



PASSION INNOVATION TEAM PLAY

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA
2024

The planet's pathways



Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nella sezione “Prevedibile evoluzione della gestione”, relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.



PASSION INNOVATION TEAM PLAY

Prysmian è una realtà fatta di persone, unite dalla volontà di collegare il mondo e di guidare la transizione energetica e la trasformazione digitale, in linea con la strategia “Connect to lead”.

Passione, innovazione e **gioco di squadra** sono ciò che unisce Prysmian ogni giorno a tutti i suoi stakeholder, verso un orizzonte di crescita sostenibile.

La **passione** di un impegno responsabile, l'**innovazione** come mantra che guida ogni scelta, il **gioco di squadra** come modello di pensiero, azione, comportamento.



Passion

La passione è una connessione invisibile che unisce le persone di Prysmian, a tutti i livelli.

Una passione che si nutre da sempre di un **impegno verso la sostenibilità**.

Obiettivo? Generare valore condiviso: per ogni individuo, la comunità e l'ambiente.

Prysmian è stata la prima azienda a sviluppare cavi interamente riciclabili e a **migliorare l'impatto dei prodotti** in base ai paradigmi del design for sustainability. Sempre in prima linea per supportare le **comunità locali** nelle aree più svantaggiate del pianeta e promuovere inclusione sociale, gender balance ed employee engagement nella propria **comunità aziendale**. Una passione attiva, reale e riconosciuta.



Innovation

L'innovazione è la connessione che proietta Prysmian nel futuro, a livello aziendale e individuale, nella consapevolezza che non esiste crescita senza una spinta continua a superare lo status-quo.

Per questo la società investe nella sua rete di **centri di ricerca e sviluppo** e nel **talento delle persone**, per rendere la transizione energetica e la trasformazione digitale sempre più vicine, reali, accessibili, significative.

L'evoluzione di Prysmian riflette quella di un'azienda che, partendo dalla produzione di cavi, sta diventando sempre più un fornitore di soluzioni. Grazie alla sua apertura, la società ha ottimizzato fusioni e acquisizioni, entrando in contatto con nuove realtà ed esperienze e rafforzando il Gruppo.



Team play

La collaborazione è una connessione potente che lega Prysmian ogni giorno a fornitori e clienti.

Una collaborazione basata su **solidi principi e valori comuni** per migliorare insieme le performance ambientali e sociali, lungo tutta la catena del valore.

Sono gli stessi valori che Prysmian cerca nelle sue persone, per creare il **clima migliore in cui lavorare**, esprimendo al massimo le proprie capacità nel totale rispetto di ogni diversità.

Prysmian vuole essere un team unito in grado di condividere competenze, esperienze e culture diverse per crescere insieme su **relazioni basate sulla fiducia**. Solo giocando di squadra è possibile vincere le sfide del futuro, come Prysmian e come uomini e donne di questo pianeta.

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CDA	12
LETTERA DEL CEO	13
LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DI SOSTENIBILITÀ	14
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE	17
1. PREMESSA	18
2. GLI HIGHLIGHTS FINANZIARI E DI SOSTENIBILITÀ 2024	20
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	25
3. ESRS 2: INFORMAZIONI GENERALI	25
4. E - INFORMAZIONI SU ASPETTI AMBIENTALI	69
5. S - INFORMAZIONI SU ASPETTI SOCIALI	165
6. G - INFORMAZIONI SU ASPETTI DI GOVERNANCE	261
7. APPENDICI	285
8. ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	318
9. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	319
10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO	326
11. SCENARIO DI RIFERIMENTO E MERCATI FINANZIARI	336
12. ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO	339
13. FATTORI DI RISCHIO	360
14. ALTRE INFORMAZIONI	381
15. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	382
16. ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.2.6.2. DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.	383

B.	BILANCIO CONSOLIDATO	385
1.	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	386
2.	NOTE ILLUSTRATIVE	390
3.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	498
4.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	499
C.	BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	509
1.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	510
2.	PROSPETTI CONTABILI	519
3.	NOTE ILLUSTRATIVE	525
4.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	584
5.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	586
6.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	591

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CDA

Care lettrici
e cari lettori,



Il 2024 è stato un anno speciale, sia per me personalmente che, soprattutto, per Prysmian. Ad aprile 2024, in occasione della nostra Assemblea generale annuale, ho avuto l'onore di essere nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione e sono orgoglioso di ricoprire questo ruolo.

Nella stessa occasione, si è tenuta anche l'elezione completa del nostro Consiglio di Amministrazione, con la nomina di Massimo Battaini ad Amministratore Delegato. Questa nomina ha rappresentato il culmine di una transizione di successo dal nostro precedente CEO, Valerio Battista, che ha guidato Prysmian con grande efficacia negli ultimi decenni.

Prysmian e il suo Consiglio di Amministrazione sono fieri di essere paladini dei più elevati standard di governance, in linea con il nostro status di public company.

Il nostro Consiglio riflette la vera natura internazionale, inclusiva e indipendente di Prysmian. Sono orgoglioso che il nostro consiglio abbia riunito le competenze giuste in ambito settoriale, tecnologico, finanziario, di governance e sostenibilità. Questo ci permette di rappresentare al meglio gli interessi di tutti gli azionisti, stimolando e supportando il team di gestione nel raggiungimento degli obiettivi a beneficio di tutti gli stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione vanta anche una diversità di età, provenienza, cultura, genere e nazionalità, un elemento che arricchisce profondamente il nostro lavoro.

Nei primi mesi di attività, il nostro Consiglio ha lavorato estremamente bene, come dimostrano l'alta partecipazione e l'efficacia delle nostre riunioni.

Inoltre, i Comitati endoconsiliari hanno operato con successo, stimolando e supportando il team di gestione nelle loro tre principali aree di intervento. Ognuno dei nostri tre comitati – il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazione e Nomine e il Comitato di Sostenibilità – è una parte essenziale della supervisione delle attività e del funzionamento dell'azienda, ed è composto interamente da amministratori indipendenti. Sono orgoglioso che anche in questo caso la partecipazione e l'efficienza di queste riunioni siano state esemplari.

Nel 2024, Prysmian, ora sotto la guida del CEO Massimo Battaini, ha proseguito nella direzione tracciata nel Capital Markets Day del 2023; inoltre, l'acquisizione di Encore Wire, la più grande nella storia di Prysmian, ha segnato il forte impegno della Società a rafforzare la propria posizione di leadership su base globale.

I risultati ottenuti da Prysmian nel 2024 e i numerosi traguardi raggiunti sono una testimonianza del lavoro svolto dai nostri colleghi in tutto il mondo e della leadership del nostro team di gestione.

Vorrei concludere ringraziando il Consiglio di Amministrazione. È stato un privilegio presiedere le nostre riunioni e, insieme, agire nell'interesse di tutti i nostri azionisti a livello mondiale.

Cordiali saluti,

Francesco Gori
Presidente, Prysmian

LETTERA DEL CEO

Care lettrici e cari lettori,
gentili azionisti,



È un grande privilegio per me scrivere questa lettera, la mia prima come CEO di Prysmian. L'immenso orgoglio che provo nell'assumere la guida di Prysmian in questo momento entusiasmante del suo percorso è pari solo all'ambizione che condivido con l'intero team di leadership riguardo alle opportunità che ci attendono. Ritengo che la nostra principale responsabilità, a partire da me, sia quella di generare valore in modo sostenibile, un principio che continuerà a guidare ogni nostra decisione e azione.

Prysmian ha iniziato il 2024 con un piano chiaro, presentato alla comunità finanziaria alla fine del 2023. A fine 2024, abbiamo annunciato la necessità di un nuovo confronto con gli investitori, poiché la Società è stata in grado di raggiungere in anticipo i suoi target di medio termine. Questa è una storia di Passione, Innovazione e Gioco di squadra. Prysmian punta sulla crescita, che è parte del suo DNA. Siamo aperti all'innovazione e lavoriamo insieme. La nostra acquisizione di Encore Wire, la più grande nella storia di Prysmian, ne è la dimostrazione. Encore Wire ha un modello di business innovativo, capace di soddisfare la domanda in modo rapido e con un forte orientamento al cliente. Questa operazione ci arricchisce sia dal punto di vista culturale che dei servizi, e la forte cultura che abbiamo costruito negli anni, che considera la diversità un punto di forza, ci ha permesso di superare tutte le altre realtà aziendali integrando efficacemente nuovi colleghi dalle acquisizioni e consentendo loro di dare un contributo immediato.

La storia della Società è segnata anche da traguardi eccezionali. Dall'installazione sottomarina da record mondiale al più lungo interconnettore mai realizzato, continuiamo a superare i limiti della tecnologia. Il nostro obiettivo è trasformarci da produttori di cavi a fornitori di soluzioni, e i progressi fatti sono già significativi. Prysmian sta adottando nuovi metodi di lavoro, affrontando sfide

ed esplorando opportunità in collaborazione con i clienti, spingendosi sempre oltre. Perché essere leader significa non smettere mai di guardare avanti.

Abbiamo aumentato le nostre previsioni di metà anno e sono orgoglioso di affermare che abbiamo raggiunto l'obiettivo. Nel corso dell'anno siamo cresciuti sia in termini di fatturato che di redditività. I ricavi hanno superato €17 miliardi, l'EBITDA rettificato si è attestato a €1.927 milioni. Il nostro free cash flow è pari a €1.011 milioni. Questi risultati sono il segno dello straordinario percorso di crescita che Prysmian ha compiuto in termini di scala e dimensioni. Tuttavia, questi successi sono anche il frutto di importanti traguardi in termini di sostenibilità, come la riduzione delle emissioni di carbonio e lo sviluppo di soluzioni e prodotti con un impatto positivo sulle persone e sulla società. Questo è fondamentale, poiché non solo generiamo un impatto positivo, ma promuoviamo anche una crescita sostenibile.

Prysmian è in ottima salute nonché motivata a raggiungere nuovi traguardi. Desidero esprimere il mio ringraziamento a tutti i nostri azionisti in tutto il mondo per la fiducia che ci hanno accordato lungo questo cammino, e in particolare al Consiglio di Amministrazione, per il suo contributo nel mettere alla prova e sostenere l'intero team di gestione.

Naturalmente non posso concludere la mia lettera annuale senza menzionare i nostri oltre 33.000 dipendenti a livello globale. È la loro passione, la loro dedizione e il lavoro di squadra che rendono possibile il nostro successo, mentre ci prepariamo a dare un nuovo slancio nel 2025 e oltre.

Cordiali saluti,

Massimo Battaini

Chief Executive Officer, Prysmian

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

Cari stakeholder,



questa è la mia prima lettera in qualità di Presidente del Comitato di Sostenibilità dopo l'elezione dell'attuale Consiglio di Amministrazione avvenuta nell'aprile 2024. Sono membro del Comitato di Sostenibilità di Prysmian dal 2021 e, in questi anni, ho visto un impegno crescente, da parte del Comitato e dell'intera società, per affermarsi come un modello di sostenibilità.

Il 2024 è stato un anno ricco di risultati di cui Prysmian può andare fiera. La società ha lavorato per continuare a ridurre le proprie emissioni, migliorare l'uso di materiali sostenibili nei propri prodotti e utilizzare l'innovazione come motore per una crescita sostenibile. Si impegna al massimo per produrre un impatto positivo sulle persone e sul pianeta, coinvolgere i propri dipendenti e cercare di svolgere un ruolo più incisivo nel sostegno alle comunità in cui opera. Tutto questo, naturalmente, poggia sulla posizione di Prysmian come società pubblica di riferimento non solo per il mercato italiano, ma anche in un'ottica internazionale.

I risultati del 2024 confermano l'impegno di Prysmian verso la decarbonizzazione, così come gli obiettivi sociali e ambientali, includendo al contempo Encore Wire all'interno del suo perimetro.

La diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 1 e 2 del 37% rispetto alla baseline del 2019 è un risultato encomiabile. Significativo è stato il risultato raggiunto anche per le emissioni Scope 3, che sono diminuite del 21% rispetto alla baseline del 2019, un dato ancora più impressionante se confrontato con la riduzione del -10% prevista per il 2023.

Inoltre, sono stati compiuti notevoli sforzi per rendere più sostenibile il nostro portafoglio prodotti: la percentuale di ricavi provenienti da fonti sostenibili ha raggiunto il 43,1%, rispetto al 37% dell'anno precedente, mentre la percentuale di contenuto riciclato nelle guaine in PE e rame è salita al 16,2%, in aumento di 3,5 p.p. rispetto all'esercizio 2023.

Prysmian ha inoltre registrato un aumento della percentuale di donne in posizioni dirigenziali, che ha raggiunto il 19,2%, rispetto al 18,8% dell'esercizio precedente, mentre la percentuale di desk worker donne è cresciuta di 1,5 p.p. rispetto al 2023, raggiungendo il 47,5%. Il numero totale di dipendenti come azionisti è stato del 46%, un valore leader nel mercato per una società industriale, che testimonia l'attaccamento dei dipendenti alla sostenibilità a lungo termine della società nel suo complesso.

La sostenibilità è spesso vista come un cammino, il che è vero. Prysmian sostiene la transizione energetica e la digitalizzazione in qualità di leader e, in quanto tale, ha anche la responsabilità di comprendere, valutare e agire per poter generare il massimo impatto positivo per tutti gli stakeholder. Questo impegno è parte del DNA di Prysmian e, mentre è cresciuta nel corso degli anni, e continuerà a farlo in futuro, questo nucleo speciale della sua identità rimarrà fondamentale.

Cordiali saluti,

Ines Kolmsee

Chairwoman - Sustainability Committee





A series of concentric green circles of varying line weights, centered on the left side of the page, creating a ripple effect that fades towards the center.

A Relazione sulla Gestione

1. Premessa

Nel corso dell'ultimo anno, Prysmian ha proseguito con impegno nel consolidamento di un modello di business che unisce crescita economica e sostenibilità, creando valore condiviso per gli stakeholder e per la società nel suo complesso. Questo Bilancio Annuale Integrato riflette il costante impegno del Gruppo a integrare in modo profondo e completo i dati finanziari con quelli di sostenibilità, in una visione coerente che permea ogni aspetto della sua strategia di business.

Il processo di integrazione tra performance finanziaria e obiettivi di sostenibilità non è più una dimensione separata, ma un pilastro fondamentale che guida ogni decisione, operazione e investimento. L'adozione di un bilancio unico, che riporta in modo trasparente i risultati economici insieme agli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo, rappresenta la sintesi di un approccio integrato che si radica nella sua cultura aziendale e che permette di rispondere alle sfide globali in modo innovativo e responsabile.

La relazione annuale integrata non è solo una rendicontazione, ma uno strumento strategico che dimostra come le scelte aziendali siano guidate da un equilibrio tra performance finanziaria e crescita sostenibile. Ogni investimento e ogni iniziativa sono il risultato di un approccio che considera la sostenibilità come motore di innovazione e come imperativo per creare valore duraturo. La visione a lungo termine di Prysmian trova concretezza in un unico bilancio, dove il dialogo tra dati finanziari e non-finanziari è essenziale per raccontare la storia del suo successo.

Con questo bilancio integrato, il Gruppo conferma il proprio impegno verso un futuro in cui la responsabilità sociale e ambientale è al centro del proprio operato, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e duraturo nelle comunità in cui opera, nell'ambiente che lo circonda e nei risultati economici che perseguirà.

Il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE). A partire dall'anno corrente, la Rendicontazione di Sostenibilità è redatta secondo i principi ESRS (European Sustainability Reporting Standards), introdotti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD).

Adempimenti ESEF (European Single Electronic Format)

Questo documento è predisposto in formato PDF e rappresenta una versione supplementare rispetto a quella ufficiale conforme alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF - European Single Electronic Format) e disponibile sul sito internet della Società nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket STORAGE"¹.

1. www.emarketstorage.com.



2. Gli highlights finanziari e di sostenibilità 2024

Principali dati economici, finanziari, gestionali e di performance ESG

Tutti i dati percentuali relativi a grandezze economico-finanziarie nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(in milioni di Euro)	2024	2023	Variazione %
Ricavi	17.026	15.354	+10,9%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.903	1.595	+19,3%
EBITDA rettificato⁽²⁾	1.927	1.628	+18,4%
EBITDA⁽³⁾	1.754	1.485	+18,1%
Risultato operativo rettificato⁽⁴⁾	1.462	1.270	+15,1%
Risultato operativo	1.206	860	+40,2%
Risultato ante imposte	981	764	+28,4%
Risultato netto	748	547	+36,7%

2. Per **EBITDA rettificato** si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

3. Per **EBITDA** si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.

4. Per **Risultato operativo rettificato** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(in milioni di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Capitale investito netto	9.903	5.493	+4.410
Fondi del personale	310	333	-23
Patrimonio netto	5.297	3.972	+1.325
di cui attribuibile a terzi	210	191	+19
Indebitamento finanziario netto	4.296	1.188	+3.108

	Investimenti netti⁽⁵⁾ (in milioni di Euro)	Dipendenti (a fine periodo) ⁽⁶⁾	Utile/(Perdita) per azione di base (in Euro) diluito (in Euro)	
2024	784	33.161	2,59	2,52
2023	624	30.088	1,94	1,84
Variazione %	25,6%	10,2%		

N. Brevetti⁽⁷⁾

5.611

2024

5.460

2023

N. Stabilimenti

107

2024

108

2023

5. Gli **investimenti netti** si riferiscono ai flussi finanziari per gli incrementi e le cessioni in Attività destinate alla vendita e in Immobilizzazioni materiali e immateriali per i quali non sono stati stipulati finanziamenti specifici, pertanto sono esclusi gli incrementi di immobilizzazioni relativi a contratti di leasing.

6. Dato calcolato applicando la metodologia del *full time equivalent*.

7. Il dato comprende il numero totale di **brevetti**, considerati i brevetti concessi e le domande di brevetto pendenti nel mondo.

Highlights di sostenibilità

EMISSIONI DI tCO₂
SCOPE 1 E SCOPE 2
MARKET BASED⁽⁸⁾

582.397

616.059 (2023)

% DI RIDUZIONE NELLE
EMISSIONI DI CO₂ DI
SCOPE 1 E SCOPE 2 VS
BASELINE FY 2019⁽⁹⁾

-37%

-33% (2023)

% DI RIDUZIONE DELLE
EMISSIONI DI SCOPE 3 VS
BASELINE 2019⁽¹⁰⁾

-21%

-10% (2023)

QUOTA DI CONTENUTO
RICICLATO SU GUAINA IN
PE E RAME⁽¹¹⁾

16,2%

12,7% (2023)

% DI DONNE IN
POSIZIONI DIRIGENZIALI
(JOB GRADE ≥ 20)⁽¹²⁾

19,2%

18,8% (2023)

% DI DONNE WHITE
COLLAR ASSUNTE
A TEMPO
INDETERMINATO⁽¹³⁾

47,5%

46,0% (2023)

% DI DIPENDENTI
AZIONISTI⁽¹⁴⁾

46%

46% (2023)

SAFETY ASSESSMENT
PLAN⁽¹⁵⁾

4,01

3,40 (2023)

QUOTA DI RICAVI
DERIVANTI DA PRODOTTI
SOSTENIBILI⁽¹⁶⁾

43,1%

37% (2023)

8. Per Emissioni di **Scope 1** si intendono le emissioni dirette dell'organizzazione, ovvero generate da risorse che sono sotto il diretto controllo dell'organizzazione. Le emissioni di Scope 1 rendicontate fanno riferimento a processi di combustione (gas naturale, GPL, benzina, diesel, olio combustibile, gasolio marino), perdite di gas refrigerante (HFC, PFC) e perdite di gas SF₆. Per Emissioni di **Scope 2** si intendono quelle emissioni indirette dell'organizzazione che fanno riferimento a un consumo diretto da parte dell'organizzazione, ma non alla generazione. Tra queste rientrano: energia elettrica acquistata, teleriscaldamento e vapore. Per Emissioni di Scope 2 **Market-based** si intende un metodo di quantificazione basato sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'azienda acquista, tramite un contratto, un pacchetto di energia elettrica. Il dato non include le emissioni di Encore Wire, in quanto l'azienda è in attesa dell'approvazione del restatement della baseline 2019 da parte di SBTi.

9. Percentuale di riduzione delle **emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e 2 rispetto al dato di riferimento del 2019**: riduzione percentuale delle emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività aziendali (Scope 1 e 2, market based). Include le emissioni di CO₂ e di altri gas (come, per esempio, l'SF₆) espressi in CO₂ eq (CO₂ equivalent). La riduzione è calcolata rispetto al dato di riferimento del 2019. La percentuale di riduzione fa riferimento al dato consuntivato a fine 2024 rispetto alla baseline 2019 pari a 920 kton CO₂. Entrambi i dati non includono le emissioni di Encore Wire, in quanto si è in attesa dell'approvazione del restatement della baseline da parte di SBTi.

10. Percentuale di riduzione delle **emissioni di scope 3 rispetto al dato di riferimento del 2019**. La percentuale di riduzione fa riferimento al dato consuntivato a fine 2024 rispetto alla baseline 2019 pari a 920 kton CO₂. Entrambi i dati non includono le emissioni di Encore Wire, in quanto si è in attesa dell'approvazione del restatement della baseline da parte di SBTi.

11. Percentuale in **peso del contenuto di riciclato** di determinati materiali acquistati. Il perimetro dell'indicatore include 1) il rame comprato a livello di Gruppo, esclusi i fornitori occasionali e i semilavorati 2) il polietilene usato per guaine, escluse quelle applicazioni per cui i clienti non permettono l'uso di materiali secondari.

12. **Percentuale di donne in posizioni dirigenziali**: quota di donne in posizione dirigenziale (job grade 20 e oltre) sul totale dei dipendenti dirigenti. Il numero dei dipendenti si riferisce all'organico complessivo al 31 dicembre 2024, comprensivo di tutti i contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato. Il KPI mostra sia la capacità del gruppo di far crescere figure interne per assumere ruoli di leadership, sia quella di assumerle dal mercato, oltre a quella di trattenere i propri talenti.

13. Quota di **donne desk-workers assunte a tempo indeterminato** sul totale dei dipendenti desk-workers assunti a tempo indeterminato. L'indice include tutti i desk-workers assunti all'estero (inclusi i programmi professionali) e tutti i cambi di contratto da agenzia/temporaneo a tempo indeterminato.

14. **Percentuale dipendenti azionisti** numero di dipendenti con azioni Prysmian depositate su conti amministrativi della società attraverso piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre 2024, diviso per il numero totale di dipendenti idonei a partecipare ad almeno uno dei piani. Dal calcolo sono esclusi i dipendenti di Encore Wire in quanto non erano ancora "eligible" al 31 dicembre 2024.

15. **Safety assessment plan**: indice relativo al livello di maturità nella gestione della sicurezza dei diversi plant del Gruppo, calcolato in seguito ad un Audit condotto da una società terza specializzata. L'indicatore è composto da quattro categorie con diversi pesi (governance, coinvolgimento dei dipendenti, analisi dei rischi, indice di frequenza degli infortuni). Al termine dell'assessment viene assegnato un punteggio complessivo su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo).

16. **Quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili**: percentuale dei ricavi totali che proviene dalla vendita di prodotti a basso impatto ambientale.





Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

ESRS 2 Informazioni generali

3. ESRS 2: Informazioni generali

Base di preparazione

Perimetro di rendicontazione

Il reporting integrato di Prysmian consente un approccio sistemico tra strategia, governance, attività produttiva, performance finanziaria e interazioni con il contesto sociale, ambientale ed economico. Integrare la rendicontazione di sostenibilità e il bilancio annuale ha per Prysmian un significato strategico, oltre che di compliance essendo un obbligo di legge, che consiste nel poter spiegare in maniera coerente, rigorosa e allo stesso tempo coinvolgente, perché la sostenibilità è al centro dell'attività del Gruppo.

La Relazione Annuale Integrata, approvata dal Consiglio di amministrazione il 26 febbraio 2025, si compone - infatti - della Relazione sulla Gestione (integrata sia dell'informativa finanziaria che della dichiarazione di sostenibilità, che include anche l'informativa sulla Tassonomia dell'Unione Europea come prevista dal Regolamento UE 852/2020), del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A. Per tale motivo, l'ambito di consolidamento utilizzato è lo stesso per l'intera Relazione Annuale Integrata. La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024 è sottoposta ad esame limitato svolto in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità – SSAE (Italia), da parte della società di revisione EY S.p.A.. Inoltre, per l'esercizio 2024, una selezione di indicatori di performance (si rimanda alla sezione Appendici, alla Nota metodologica nel paragrafo Metriche oggetto di Reasonable Assurance) è stata sottoposta ad esame completo, secondo quanto previsto dal principio di revisione internazionale ISAE 3000 Revised, nella forma della "Reasonable Assurance".

I dati e le informazioni riportati nella rendicontazione di Sostenibilità si riferiscono a tutte le società facenti parte di Prysmian al 31 dicembre 2024, consolidate con il metodo integrale. Per le società liquidate nel corso dell'anno si riportano nel documento le metriche relative fino alla data di liquidazione. Le società liquidate nell'anno sono state: Omnisens do Brazil; National Cable; Provedora de Cabla (Guatemala); Prysmian Netherlands Holding B.V; Prysmian (French) Holdings S.A.S.

Inoltre, le imprese figlie sono esentate dal produrre la propria rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'articolo 29 bis, paragrafo 8, della direttiva 2013/34/UE (per l'elenco delle società si rimanda all'allegato A), si fa presente infatti che al 31 dicembre 2024 non ci sono ulteriori società, a meno della società quotata Prysmian S.p.A che hanno l'obbligo di rendicontazione secondo la CSRD.

La presente dichiarazione di sostenibilità copre la catena del valore a monte e a valle del Gruppo, la quale è stata considerata nella valutazione della materialità per identificare impatti, rischi e opportunità materiali. Inoltre, le politiche, azioni e obiettivi si estendono quando possibile alla catena del valore. Per maggiori informazioni si faccia riferimento alle sezioni di dettaglio contenute nel documento.

Durante la preparazione della rendicontazione di Sostenibilità, non è stata utilizzata l'opzione di omettere le informazioni a causa di proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione.

Durante la preparazione della rendicontazione di Sostenibilità, non è stata utilizzata l'opzione di omettere le informazioni a causa di sviluppi imminenti o questioni nel corso della negoziazione, come previsto dagli articoli 19a(3) e 29a(3) della direttiva 2013/34/UE.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il Gruppo definisce gli orizzonti temporali in linea con le previsioni dell'ESRS 1 paragrafo 6.4., come segue:

- orizzonte temporale di breve periodo: uno anno;
- orizzonte temporale di medio periodo: da uno a cinque anni;
- orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni.

Nel presente documento, specifiche metriche, in particolare le emissioni di Scope 3, includono dati stimati relativi alla catena del valore a monte e/o a valle, ottenuti da fonti indirette come medie di settore o altri parametri proxy.

Nello specifico, alcuni dati di Scope 3 sono stati stimati utilizzando informazioni derivate da studi industriali, database settoriali, modelli di calcolo basati su proxy e dati forniti da terze parti. L'accuratezza di tali stime dipende dalla disponibilità e qualità delle fonti utilizzate, dall'affidabilità dei parametri applicati e dalle ipotesi metodologiche adottate. Le stime sono riportate nel dettaglio in corrispondenza delle relative metriche.

Per migliorare la precisione di queste metriche, l'azienda prevede di implementare azioni volte a raccogliere dati primari direttamente dai fornitori, aggiornare le metodologie di calcolo con modelli più avanzati e sviluppare sistemi di monitoraggio e tracciabilità per ridurre la dipendenza da stime indirette. Questo approccio mira a garantire una maggiore trasparenza e affidabilità delle informazioni riportate, in conformità con i requisiti normativi.

Per maggiori informazioni relative alle tematiche ambientali, si rimanda alle sezioni successive in cui vengono trattati gli ESRS tematici.

Strategia - Prysmian, Connect to lead

Una Leadership Globale

Con una presenza diretta in oltre 50 Paesi nel mondo, 107 stabilimenti, 27 centri di Ricerca e Sviluppo e oltre 33.000 dipendenti, Prysmian è leader globale nell'industria dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. La sede del Gruppo è in Italia, a Milano, dove lavorano circa 800 dipendenti; sono presenti le sedi regionali in Nord America, Sud America, EMEA e APAC. Il totale di oltre 33.000 dipendenti è ripartito tra le diverse aree geografiche nel seguente modo:

EMEA	NORD AMERICA	SUD AMERICA	APAC
~16.300	~9.600	~3.600	~3.100

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo ESRS SI-Forza lavoro propria, del presente documento.

Prysmian nasce nel 2005 a seguito dell'acquisizione delle attività Cavi e Sistemi Energia e Cavi Sistemi Telecom di Pirelli da parte del gruppo Goldman Sachs. Debutta in Borsa il 3 maggio del 2007, con il collocamento sul mercato del 46% delle azioni detenute dalla stessa Goldman Sachs Group, entrando nell'indice principale FTSE MIB nel mese di settembre dello stesso anno. Da allora, Prysmian è una delle poche realtà industriali globali italiane ad aver ottenuto lo status di Public Company, società con un capitale diffuso di proprietà di investitori istituzionali internazionali, in cui la creazione di valore per gli azionisti costituisce un fattore chiave nelle decisioni strategiche a tutti i livelli. Nel 2024 con l'acquisizione di Encore Wire, leader nella produzione di una vasta gamma di cavi elettrici in rame ed alluminio per la produzione e distribuzione di energia, Prysmian consolida ulteriormente la propria leadership in Nord America, migliorando il mix geografico e di portafoglio. Encore Wire si contraddistingue per un modello di business a basso costo di produzione che non compromette l'eccellente livello di servizio e la celerità di spedizione dei prodotti da una costa all'altra del Paese. I prodotti di Encore Wire sono realizzati in America presso il sito unico di produzione integrato in Texas. Inoltre, l'acquisizione di Warren&Brown, leader nei prodotti di connettività per le reti di telecomunicazione, ha permesso al gruppo di ampliare il proprio portafoglio prodotti in un settore altamente specifico.

Prysmian: una presenza globale



NORD AMERICA

25

Stabilimenti

Canada
Oshawa
Prescott
Saguenay QC - Lapointe
St. Jerome
St. Maurice

USA
Abbeville
Bridgewater
Claremont
Du Quoin
Indianapolis
Jackson
Lawrenceburg
Lexington
Lincoln
Manchester
Marion
Marshall
McKinney
Paragould
Rocky Mount
SchuylkillHaven
Sedalia
Taunton
Williamsport
Willimantic

AMERICA LATINA

13

Stabilimenti

Argentina
La Rosa

Brasile
Joinville
Poços de Caldas
Sorocaba Boavista
Sorocaba Eden

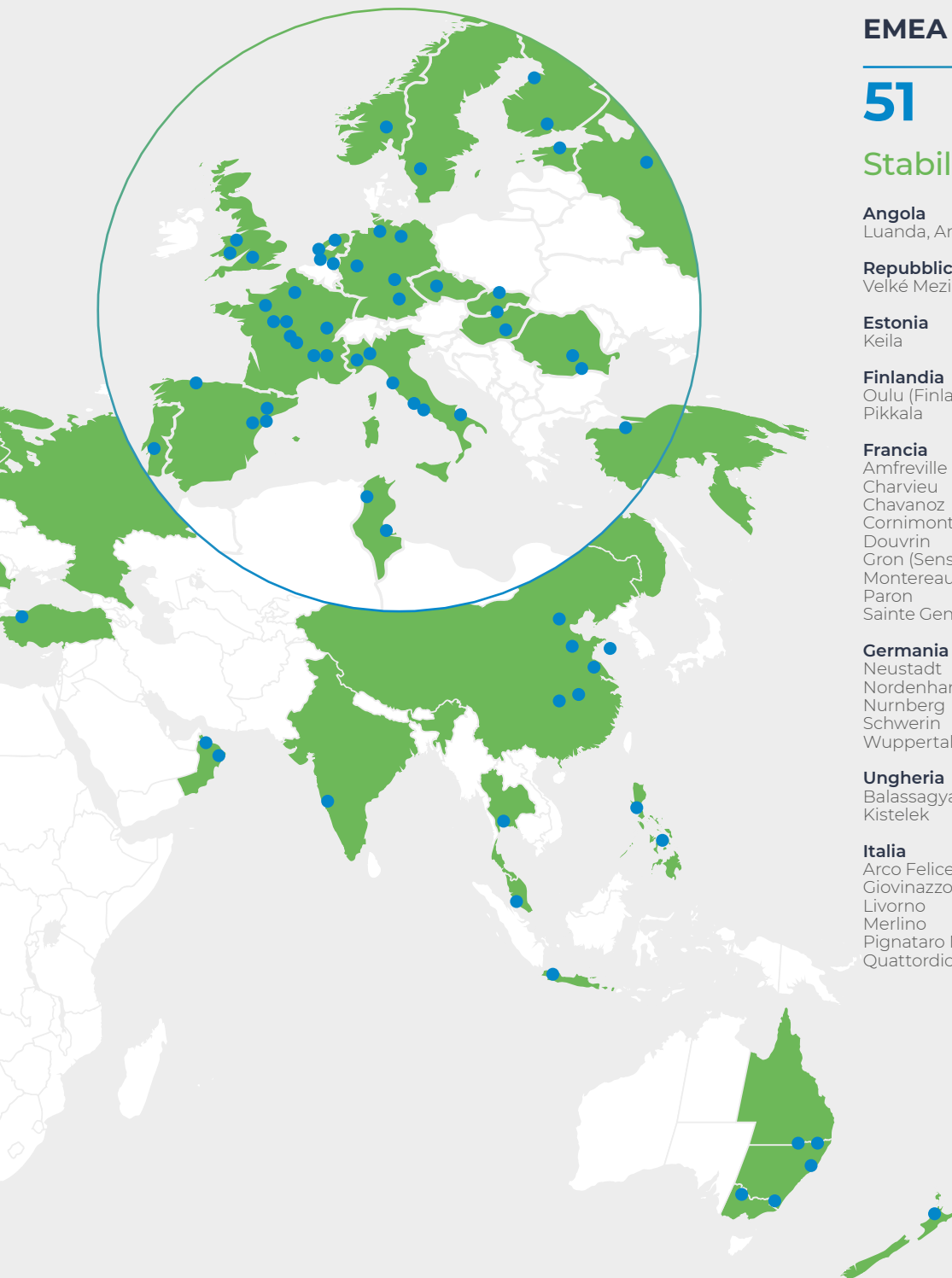
Vila Velha

Cile
Santiago

Colombia
Bogotá

Costa Rica
Heredia

Messico
Durango
Nogales
Piedras Negras
Tetla



EMEA

51

Stabilimenti

Angola Luanda, Angola	Costa d'Avorio Sicable
Repubblica Ceca Velké Meziříčí	Norvegia Drammen
Estonia Keila	Oman Al Khuwayriyyah (Sohar) - OAPIL Factory2 Rusayl (Muscat) - OCI
Finlandia Oulu (Finland) Pikkala	Portogallo Morelena
Francia Amfreville Charvieu Chavanoz Cornimont Douvain Gron (Sens) Montereau Paron Sainte Geneviève	Romania Milcov Slatina
Germania Neustadt Nordenham Plant Nürnberg Schwerin Wuppertal	Russia Rybinsk
Ungheria Balassagyarmat Kistelek	Slovacchia Prešov
Italia Arco Felice Giovinazzo Livorno Merlino Pignataro Maggiore Quattordio	Spagna Abrera Santa Perpetua Santander Vilanova
	Svezia Nässjö
	Paesi Bassi Delft Eindhoven Emmen Nieuw Bergen
	Tunisia Grombalia Menzel
	Turchia Mudanya
	Regno Unito Aberdare Bishopstoke Wrexham

APAC

18

Stabilimenti

Australia Amapro Dee Why JCS Liverpool WB	Yixing Zhongyao DEP	Nuova Zelanda Auckland
Cina Shanghai Shanghai Comp. Suzhou Tianjin	India Chiplun	Filippine Cebu Manila
	Indonesia Jakarta	Tailandia Rayong
	Malesia Melaka	

Connect To Lead and Sustain To Lead: una strategia fortemente integrata

Ogni giorno, a livello globale, Prysmian contribuisce allo sviluppo di reti elettriche e di telecomunicazioni più intelligenti e sostenibili, per trasportare energia pulita e informazioni più velocemente e più lontano.

Prysmian punta a posizionarsi come “Fornitore globale di soluzioni in cavo”, alla guida dei processi di transizione energetica e trasformazione digitale; “Connect, to lead” è la strategia di business adottata dal Gruppo per raggiungere questo obiettivo. La capacità di integrare sempre di più le diverse componenti di engineering, installazione, monitoraggio delle reti e servizi post-vendita in servizi a valore aggiunto assicura infatti ricavi ricorrenti e partnership di lungo termine con i clienti.

Il modello aziendale di Prysmian si basa su una strategia di crescita sostenibile, ricerca e sviluppo (R&D) avanzata, nonché sull'espansione in nuovi mercati e sull'acquisizione di nuove competenze tecniche. Gli aspetti chiave di questo modello includono:

1. Innovazione Tecnologica

Prysmian investe costantemente in ricerca e sviluppo per creare soluzioni innovative che rispondano alle sfide globali, come la transizione energetica, la digitalizzazione e la sostenibilità. L'azienda è all'avanguardia nello sviluppo di cavi per le energie rinnovabili, le reti intelligenti (smart grids) e le comunicazioni ad alta velocità.

2. Sostenibilità

Prysmian si impegna ad innovare i suoi prodotti al fine di soddisfare al meglio le richieste dei suoi clienti, con un'attenzione costante all'ambiente e alla società. Questo include l'uso di materiali eco-compatibili, la riduzione delle emissioni di CO₂ e il miglioramento dell'efficienza energetica nelle sue fabbriche e nei processi produttivi. Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo tiene, infatti, in particolare considerazione le tematiche ESG e gli impatti, rischi e opportunità generati e subiti. A tal riguardo, Prysmian integra la propria strategia in riferimento a tali elementi. Per maggiori dettagli sulle dinamiche di integrazione della strategia e gli obiettivi del Gruppo rispetto alle tematiche ESG, si faccia riferimento ai capitoli contenenti le informazioni per ciascun argomento ESRS.

3. Diversificazione dei Prodotti e Servizi

dai cavi per la trasmissione di energia ad alta tensione ai cavi per telecomunicazioni e fibre ottiche. La capacità di diversificare e adattarsi alle esigenze di diversi settori è una delle caratteristiche distintive del suo modello, ulteriormente rafforzata dalle acquisizioni di Encore Wire e di Warren&Brown. Prysmian è costantemente impegnata anche nell'espansione della sua gamma di servizi per garantire una varietà olistica di soluzioni nei cavi per l'energia e la comunicazione.

4. Espansione Globale

Grazie alla sua rete di produzione e distribuzione a livello mondiale, Prysmian è in grado di servire una clientela globale, con una particolare attenzione ai mercati emergenti e alle economie in rapido sviluppo.

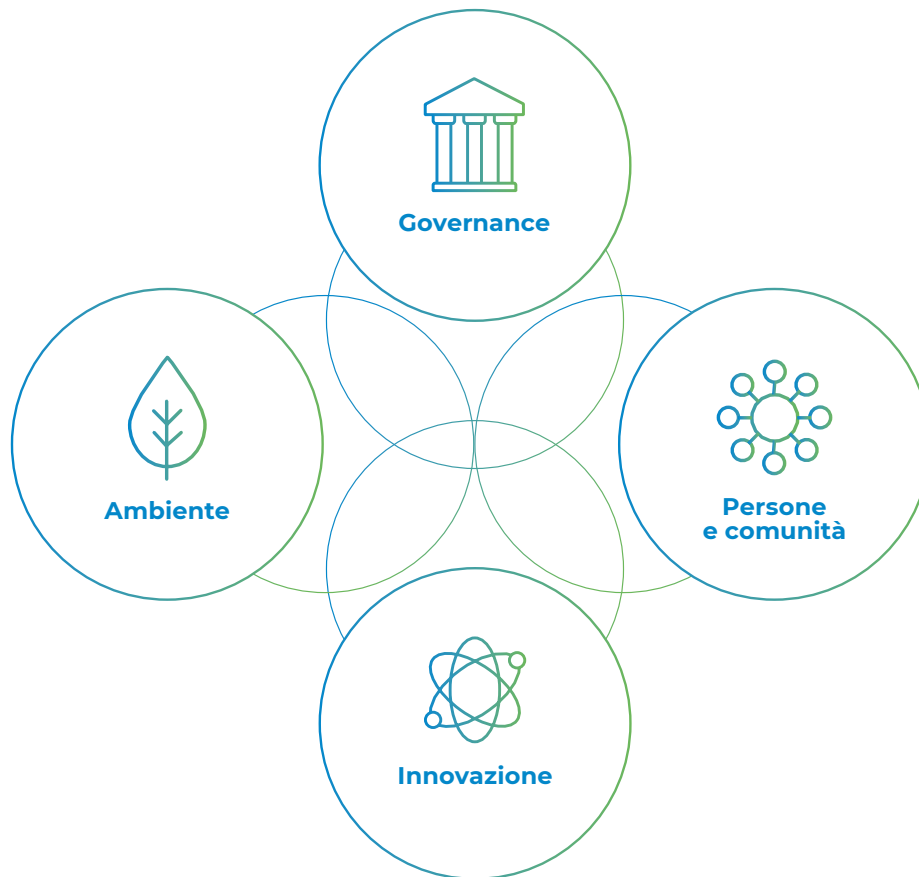
Attraverso le sue attività operative, Prysmian crea e distribuisce costantemente valore all'interno dei mercati e delle comunità in cui opera. Per questo motivo, negli ultimi anni, l'azienda si sta concentrando sulla mappatura e sulla misurazione delle performance ESG della propria catena di valore. Focalizzarsi sull'intera value chain, e non solamente sulle proprie attività, introduce una visione olistica del processo produttivo, che non si limita alla semplice produzione di beni o servizi, ma abbraccia tutte le fasi che vanno dalla progettazione iniziale alla consegna finale al consumatore. Ogni attività lungo la catena del valore contribuisce in modo significativo alla competitività dell'azienda, influenzando direttamente la qualità del prodotto, l'efficienza dei processi, la soddisfazione del cliente e, infine, la redditività.

Per Prysmian, comprendere e ottimizzare la propria catena del valore è cruciale per creare un vantaggio competitivo sostenibile. Un'efficace gestione della catena del valore permette infatti di ridurre i costi, migliorare la qualità, rispondere più rapidamente alle esigenze del mercato e innovare in modo continuo. Allo stesso tempo, consente di identificare opportunità di differenziazione, di ottimizzare i flussi produttivi e di potenziare la collaborazione tra i vari dipartimenti e partner esterni.

In un contesto economico sempre più globalizzato e competitivo, Prysmian sta integrando al meglio la sua catena del valore all'interno della propria strategia aziendale, con il duplice obiettivo di attuare pratiche sempre più sostenibili che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi definiti dall'ONU, e di mantenere una posizione di leadership nel mercato, rispondendo in maniera efficace alle sfide del settore e alle esigenze in continua evoluzione dei propri stakeholders.

L'approccio di Prysmian alla sostenibilità: un modello basato su quattro pilastri

La strategia di sostenibilità di Prysmian si basa su 4 pilastri, ciascuno dei quali contribuisce alla creazione di valore aggiunto a beneficio del Gruppo e di tutti i suoi stakeholder, e consente l'attuazione di piani di sostenibilità, anche finanziaria, a lungo termine.



GOVERNANCE:

La centralità della sostenibilità nella strategia di Prysmian è evidente anche dalla definizione di una specifica governance, che ha il compito di presidiare in maniera strutturata e rigorosa tutte le iniziative del Gruppo, garantendone l'allineamento con gli obiettivi ESG.



AMBIENTE:

Prysmian si impegna a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente durante le proprie attività produttive e di installazione e agisce direttamente sul design e sulla configurazione dei propri prodotti e soluzioni, contribuendo ad agevolare la decarbonizzazione lungo la propria catena del valore. Attraverso la promozione di pratiche virtuose con tutti i propri partner, Prysmian detiene un ruolo di leadership nella propria filiera.



INNOVAZIONE:

L'innovazione è elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità di Prysmian, che ha sempre investito in ricerca e sviluppo per offrire prodotti a basso impatto ed alta efficienza. L'impegno verso soluzioni innovative continua; la sostenibilità è uno dei driver fondamentali della strategia di ricerca e sviluppo di Prysmian, che si riflette nel programma D4S "design for sustainability".



COMUNITÀ:

Prysmian pone le persone al centro delle sue attività. Questo impegno si riflette sia nelle iniziative a favore dei dipendenti (es. promozione dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, diversità, inclusione, formazione), sia nel supporto a favore delle comunità sociali in cui l'azienda opera.

Le due ambizioni di Prysmian: Climate change e Social ambition

Il passaggio dai combustibili fossili alle fonti energetiche rinnovabili è una delle sfide più grandi e urgenti che l'umanità debba affrontare e per il quale Prysmian può giocare un ruolo attivo: l'accesso ad un'energia più pulita e più verde passa infatti anche per reti e infrastrutture più estese e più intelligenti. Ecco perché la sostenibilità è nel DNA di Prysmian, che si impegna ogni giorno a concretizzarla attraverso le soluzioni che offre, i processi per realizzarle e le persone coinvolte in ogni realtà locale.

Nel 2021 Prysmian ha formalizzato due ambizioni strategiche che guidano le azioni del Gruppo nel medio-lungo termine: la Climate Change Ambition e la Social Ambition.

Climate Change Ambition

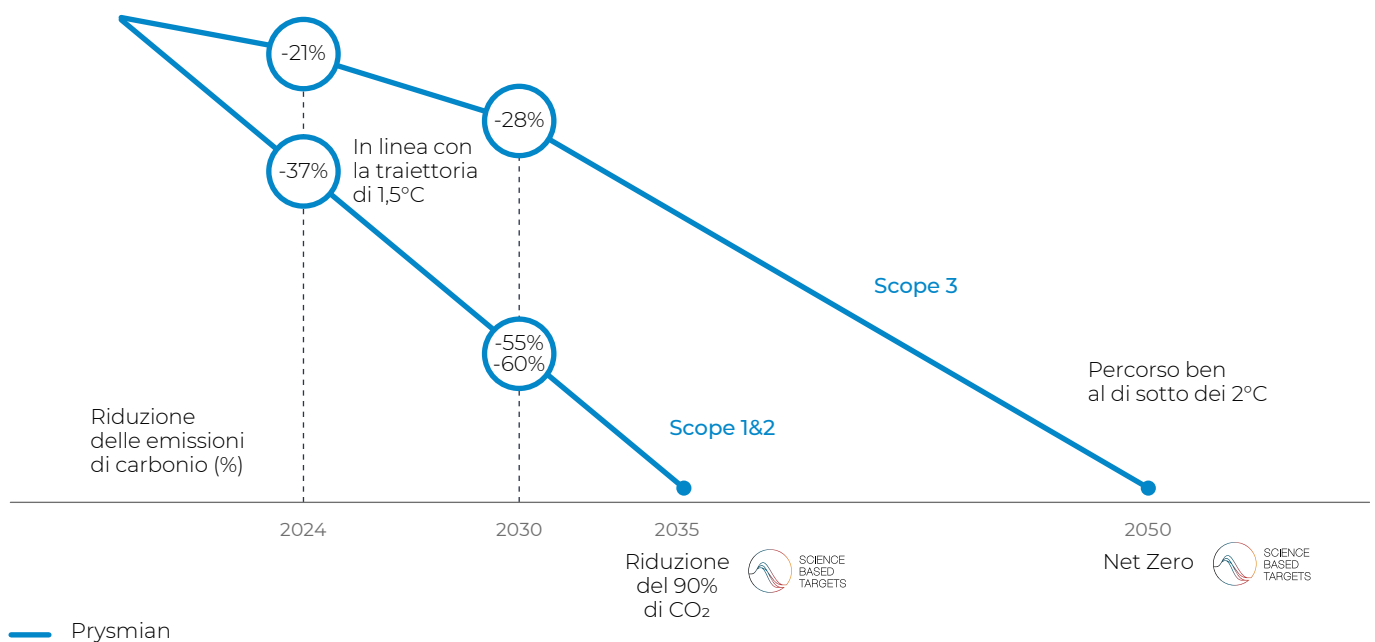
La strategia climatica di Prysmian adotta target "science based" ovvero allineati agli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi. In particolare, la Science Based Targets initiative (SBTi) definisce i requisiti per un'efficace strategia Net Zero:

- riduzione a zero delle emissioni di Scope 1, 2 e 3 o almeno ad un livello residuo coerente con il raggiungimento degli obiettivi globali o di settore in linea con gli Accordi di Parigi
- neutralizzazione di qualsiasi emissione residua e qualsiasi emissione di gas serra (GHG) rilasciata nell'atmosfera.

Gli obiettivi di breve e lungo termine, nonché l'obiettivo Net-Zero di Gruppo, includono:

- **Obiettivi a breve termine:** Prysmian si impegna a ridurre le emissioni assolute di GHG di Scope 1 e 2 del 55-60% entro l'anno fiscale 2030 rispetto all'anno di base 2019. Prysmian si impegna a ridurre le emissioni assolute di GHG Scope 3 del 28% entro lo stesso lasso di tempo;
- **Obiettivi a lungo termine:** Prysmian si impegna a ridurre le emissioni assolute di gas serra di Scope 1 e 2 del 90% entro il 2035, utilizzando il 2019 come anno di base, e a mantenere almeno una riduzione assoluta del 90% fino al 2050. Prysmian si impegna inoltre a ridurre le emissioni assolute di gas serra di Scope 3 del 90% entro il 2050, utilizzando il 2019 come anno di base;
- **Obiettivo complessivo Net-Zero:** Prysmian si impegna a raggiungere emissioni nette di gas serra pari a zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050.

Impegno confermato per il percorso di decarbonizzazione



Encore Wire non è inclusa nei risultati del 2024 in quanto Prysmian è in attesa dell'approvazione da parte di SBTi della baseline.

Social Ambition

L'aspirazione di Prysmian è di costruire un mondo più equo, inclusivo e innovativo, partendo dai propri collaboratori ma non limitandosi ad essi. Per riuscirci, il Gruppo ha formalizzato la propria Social Ambition, la quale si concentra principalmente sull'impegno a favorire la Diversity, Equality & Inclusion (DE&I), l'inclusione digitale, l'empowerment delle comunità, l'engagement dei dipendenti e l'upskilling. Tali impegni sono stati tradotti in target specifici di Gruppo da raggiungere entro il 2030, allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite esplicitati precedentemente. I risultati delle iniziative condotte da Prysmian negli anni recenti, e gli investimenti previsti nei prossimi anni per il raggiungimento degli obiettivi della Social Ambition, hanno permesso a Prysmian di accelerare sul raggiungimento di diversi obiettivi previsti per il 2030, anticipando al 2027 l'obiettivo della parità di genere nelle assunzioni dei desk workers, e del 25% nei ruoli di senior leadership.

Target Social Ambition al 2030

Salute e Sicurezza	Parità di genere	Inclusione razziale/etnica	Empowerment delle comunità locali	Inclusione digitale	Upskilling ed Engagement
Indice di infortuni vicino allo 0 (dipendenti e professionisti autonomi)	Stessa percentuale (50/50) di assunzioni per lavori di ufficio	Oltre il 30% degli Executive sono di nazionalità etnie/origini sotto-rappresentate	Almeno un progetto all'anno dedicato a paesi in via sviluppo e comunità vulnerabili	Connettere il 100% dei dipendenti (oltre 30.000) attraverso piattaforme globali, assicurando un adeguato livello di adozione	40 ore all'anno di formazione specializzata per tutti i dipendenti
	30% dei ruoli di senior leadership assegnato a donne	Programma di mentoring locali per 500 studenti appartenenti a minoranze e/o in situazione di povertà	Progetti locali con donazione di cavi ottici ed elettrici		Oltre il 25% dei dipendenti inseriti in esperienze di mobilità/crescita professionale ogni anno
	25% di donne all'interno della forza lavoro totale				50% dei dipendenti come azionisti permanenti grazie ai piani di partecipazione azionaria (YES)
	Oltre 500 donne in un programma STEM interamente dedicato				Tasso di partecipazione alla Engagement Survey superiore all' 80%
	Zero Pay Gap Impiegati di ufficio				Incremento del Leadership Impact Index al 70-80%

La sustainability scorecard di Prysmian

Per impostare un percorso credibile di sostenibilità e dare ulteriore concretezza agli impegni di lungo termine assunti dal Gruppo, Prysmian si è dotata di obiettivi specifici di breve periodo di cui monitora anno dopo anno i progressi. A partire dalla fine del 2022, Prysmian ha definito una nuova scorecard triennale (2023-2025, con baseline 2022) contenente 12 impact KPI, con lo scopo di rendere più efficaci i processi di misurazione, monitoraggio e comunicazione dei risultati. La definizione dei nuovi KPI è partita dall'analisi di:











- Ambizioni di lungo periodo del Gruppo (Social Ambition and Climate Change Ambition);
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- Analisi di Materialità del Gruppo (con focus sugli impatti generati dall'azienda verso l'esterno).

La Impact Scorecard è strutturata sui medesimi quattro pilastri di sostenibilità dell'azienda - Ambiente, Persone-Comunità, Governance e Innovazione. I target della Scorecard vengono regolarmente monitorati dal Sustainability Steering Committee, presieduto dal Chief Sustainability Officer e condivisi con il Comitato di Sostenibilità.

I risultati del 2024 includono, per alcuni KPI, l'integrazione di Encore Wire per gli ultimi sei mesi e di Warren&Brown per l'ultimo mese dell'esercizio, riflettendo l'impegno continuo del Gruppo nel conseguimento degli obiettivi prefissati. Nonostante l'ampliamento del perimetro e i processi relativi all'acquisizione, i risultati non finanziari hanno registrato un miglioramento, superando, in alcuni casi, i target fissati per il 2025.

In occasione del Capital Markets Day che si terrà in data 26 marzo 2025, Prysmian comunicherà i nuovi target al 2028, in linea con il nuovo piano strategico quinquennale del Gruppo e con alcuni target finanziari che verranno annunciati durante l'evento sullo stesso periodo temporale.

Scorecard di Prysmian 2023-2025

SDG	ESRS Topic correlato	KPI	Baseline 2022	Risultato 2023	Risultato 2024	Target 2025
	S3-Comunità interessate	Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica sostenibile ⁽¹⁾	21m	56m	78,4m	110m
		Fornire alle famiglie un accesso digitale rapido ⁽²⁾	3m	9m	17,1m	15m
	E1-Cambiamento Climatico	Percentuale di riduzione nelle emissioni GHG Scope 1 e 2 Market Based vs baseline 2019 ⁽³⁾	-28%	-33%	-37%	-38%/-40%
		Percentuale di riduzione nelle emissioni di Scope 3 vs Baseline 2019 ⁽⁴⁾	-7,5%	-10%	-21%	-11,5%/-15%
	E5-Economia Circolare	Quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili ⁽⁵⁾	30%	37%	43,1%	40%
		Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame ⁽⁶⁾	10%	12,8%	16,2%	13,4%/15,7%
	S1-Own Operations	Percentuale di donne impiegate assunte ⁽⁷⁾	44,9%	46%	47,5%	46%/48%
		Percentuale di donne in posizioni dirigenziali ⁽⁸⁾	15,7%	18,8%	19,2%	20%/23%
	S1-Own Operations	Safety Assessment Plan ⁽⁹⁾		3,4	4,01	2,75/5
		Leadership Impact Index ⁽¹⁰⁾	55%	57%	N/A	57%/61%
	S1-Own Operations	Percentuale dei dipendenti azionisti ⁽¹¹⁾	37%	46%	46%	44%/45%
	G1-Condotta aziendale	Percentuale di completamento di e-training su tematiche di etica ed integrità ⁽¹²⁾	75%	89,31%	90%	90%

(1) **Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica sostenibile:** Stima delle famiglie connesse all'energia verde attraverso i prodotti Prysmian. Comprende la capacità installata tramite pannelli fotovoltaici, turbine eoliche onshore e offshore e interconnessioni destinate alla produzione di energia rinnovabile.

(2) **Fornire alle famiglie un accesso digitale rapido:** Stima delle famiglie connesse con accesso digitale veloce (definito come FTTH, FTTB, DOCSIS 3.0) grazie ai prodotti Prysmian.

(3) **Percentuale di riduzione nelle emissioni GHG Scope 1 e 2 Market Based vs baseline 2019:** Riduzione delle emissioni di CO₂ (Scope 1 e 2) rispetto all'anno 2019, secondo la metodologia SBTi. Lo Scope 2 è calcolato tramite il metodo Market-based. Il dato fa riferimento alla baseline 2019 pari a 920 kton CO₂, e non include le emissioni di Encore Wire, in quanto l'azienda è in attesa dell'approvazione del restatement della baseline da parte di SBTi.

(4) **Percentuale di riduzione nelle emissioni di Scope 3 vs Baseline 2019:** Riduzione delle emissioni di CO₂ prodotte dall'intera catena del valore (Scope 3) rispetto all'anno 2019, secondo la metodologia SBTi. Il dato non include le emissioni di Encore Wire, in quanto l'azienda è in attesa dell'approvazione del restatement della baseline da parte di SBTi.

(5) **Quota di ricavi derivanti dai prodotti sostenibili:** Percentuale dei ricavi totali che proviene dalla vendita di prodotti a basso impatto ambientale.

(6) **Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame:** Percentuale in peso del contenuto di riciclato di determinati materiali acquistati. Il perimetro dell'indicatore include 1) il rame comprato a livello di Gruppo, esclusi i fornitori occasionali e i semilavorati 2) il polietilene usato per guaine, escluse quelle applicazioni per cui i clienti non permettono l'uso di materiali secondari. Il target al 2025 è stato riformulato rispetto a quanto riportato nei bilanci precedenti a seguito del cambio perimetro dovuto all'integrazione di Encore Wire. Maggiori informazioni saranno pubblicate entro il 16 Marzo 2025 nella Relazione sulle politiche di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025. Il dato relativo al solo perimetro Prysmian nel 2024, ad esclusione di Encore Wire, è pari a 16%.

(7) **Percentuale di donne impiegate assunte:** Quota di donne desk-workers assunte a tempo indeterminato sul totale dei dipendenti desk-workers assunti a tempo indeterminato. L'indice include tutti i desk-workers assunti dall'esterno (inclusi programmi professionali) e tutti i cambi di contratto da agenzia/temporaneo a tempo indeterminato. Il dato relativo al solo perimetro Prysmian nel 2024, ad esclusione di Encore Wire, è pari a 47,7%.

(8) **Percentuale di donne in posizioni dirigenziali:** Quota di donne in posizione dirigenziale (job grade 20 e oltre) sul totale dei dipendenti dirigenti. Il KPI riflette sia la capacità del gruppo di far crescere figure interne per assumere ruoli di leadership, sia quella di assumerle dal mercato, oltre a quella di trattenere i propri talenti. Il target al 2025 è stato riformulato rispetto a quanto riportato nei bilanci precedenti a seguito del cambio perimetro dovuto all'integrazione di Encore Wire. Maggiori informazioni saranno pubblicate entro il 16 Marzo 2025 nella Relazione sulle politiche di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025. Il dato relativo al solo perimetro Prysmian nel 2024, ad esclusione di Encore Wire, è pari a 20,1%.

(9) **Safety Assessment Plan:** Indice relativo al livello di maturità nella gestione della sicurezza dei diversi plant del Gruppo, calcolato in seguito ad un Audit condotto da una società terza specializzata. L'indicatore è composto da quattro categorie con diversi pesi (governance, coinvolgimento dei dipendenti, analisi dei rischi, indice di frequenza degli infortuni). Al termine dell'assessment viene assegnato un punteggio complessivo su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo). Il dato è riferito solo al perimetro Prysmian, in quanto non applicabile ad Encore Wire per l'anno 2024.

(10) **Leadership Impact Index:** Indice calcolato come la percentuale di dipendenti che ha dichiarato un livello di coinvolgimento con la società di almeno 5 punti su 7 nel questionario Speak-Up fatto dalla società. Gli indici e il questionario sono stati sviluppati in collaborazione con il POLIMI per garantirne la bontà e l'anonimità. Nel 2024, la Speak up survey non è stata effettuata a fronte del processo di integrazione di Encore Wire avvenuto a partire dalla seconda metà dell'anno. La survey verrà inviata ai dipendenti nel corso del 2025.

- (11) **Percentuale dei dipendenti azionisti:** Numero di dipendenti con azioni Prysmian depositate su conti amministrativi della società attraverso piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre, diviso per il numero totale di dipendenti idonei a partecipare ad almeno uno dei piani. Il numero fa riferimento al solo perimetro Prysmian nel 2024; i dipendenti di Encore Wire non sono inclusi nel calcolo in quanto non "eligible".
- (12) **Percentuale di completamento di e-training su tematiche di etica ed integrità:** Include gli e-learning svolti attraverso il sistema di gestione aziendale del Gruppo e si rivolge a tutti i desk worker (esclusi gli esterni, i consulenti, i contractors, i dipendenti in congedo di 30 giorni o più e i tirocinanti a tempo determinato). È soggetto all'approvazione annuale del piano di conformità da parte del Consiglio di amministrazione, gli argomenti possono includere uno o più dei seguenti: codice etico, anticorruzione, omaggi, conflitti di interesse, Helpline o politica commerciale. Il numero fa riferimento al solo perimetro Prysmian, in quanto non applicabile a Encore Wire per l'anno 2024.



Il modello di business di Prysmian

A partire da gennaio 2024, le attività del Gruppo sono state suddivise in quattro segmenti operativi rispetto ai tre precedentemente esistenti, al fine di poter meglio cogliere le opportunità derivanti dai nuovi macro-trend di mercato:

- 1) Transmission:** comprende le business unit Submarine Power e Land HVDC. Questo segmento operativo si focalizza sulla trasmissione di energia rinnovabile attraverso soluzioni in cavo innovative. Comprende i seguenti business high tech e ad elevato valore aggiunto: High Voltage Direct Current (HVDC), Network component High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom, Offshore Specialties e EOSS High Voltage.
- 2) Power Grid:** comprende la business unit HVAC, Power Distribution e Overhead Lines. Si tratta di business volti a sostenere l'ammodernamento della rete elettrica con tecnologie innovative. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: High Voltage Alternate Current (HVAC), Power Distribution, Overhead Lines, Network component Medium Voltage/Low Voltage, EOSS Medium Voltage/Low Voltage.
- 3) Electrification:** comprende diversi business del mondo energia, con un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare la crescente domanda di elettricità in diversi settori di mercato, ovvero:
 - Industrial and Construction;
 - Specialties, che comprende a sua volta OEM, Renewables, Elevators, Automotive, Oil & Gas e Downhole technologies (DHT);
 - Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.
- 4) Digital Solutions:** comprende i business Fiber and Optical Cables, Connectivity, Multimedia & Inside Plant cables (MMS), occupandosi della realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi del Gruppo divisi per settore, in linea con IFRS 8.

Ricavi settoriali - ESRS	Ricavi settoriali - IFRS 8	UdM	2024
Energy Production & Utilities sector	Power grids	€ milioni	3.544
Energy Production & Utilities sector	Electrification	€ milioni	9.695
Energy Production & Utilities sector	Transmission	€ milioni	2.481
Media & Communication sector	Digital Solutions	€ milioni	1.306
Totale		€ milioni	17.026

Le tipologie di clienti di Prysmian variano dal settore energetico e delle infrastrutture alla telecomunicazione e ai settori industriali, con soluzioni che spaziano dalla trasmissione di energia elettrica alla gestione dei dati. In relazione ai 4 segmenti di business si identificano le seguenti categorie di clienti:

1. Transmission:

- Operatori di rete di trasmissione dell'energia (TSO - Transmission System Operators)
- Utilities
- Grandi impianti di generazione energetica
- Governi e agenzie pubbliche responsabili delle infrastrutture energetiche.

In questo segmento, i clienti si concentrano principalmente su soluzioni per la trasmissione di energia ad alta tensione e la connessione tra centrali elettriche e reti di distribuzione.

2. Power Grid:

- Operatori di rete di distribuzione (DSO - Distribution System Operators)
- Imprese di utilities (sia per il settore pubblico che privato)
- Impianti industriali con necessità di gestione della distribuzione elettrica.

I clienti in questo segmento sono coinvolti nella gestione e manutenzione delle reti di distribuzione di energia elettrica, con focus su soluzioni per bassa e media tensione.

3. Electrification:

- Settore industriale (soprattutto per impianti elettrici ad alta potenza)
- Imprese nel settore dell'edilizia (infrastrutture e costruzioni)
- Settori dell'automotive, marine e ferroviario
- Settore della mobilità elettrica (es. infrastrutture per ricarica di veicoli elettrici).

In questo segmento, i clienti sono aziende che necessitano di soluzioni per la fornitura di energia elettrica a impianti industriali, edifici e altre strutture.

4. Digital Solutions:

- Grandi aziende di telecomunicazioni
- Data center
- Fornitori di servizi internet e cloud
- Settore delle comunicazioni wireless e fibre ottiche.

I clienti di questo segmento sono principalmente aziende che necessitano di soluzioni avanzate per la gestione e trasmissione di dati, come le infrastrutture di telecomunicazione e i data center.

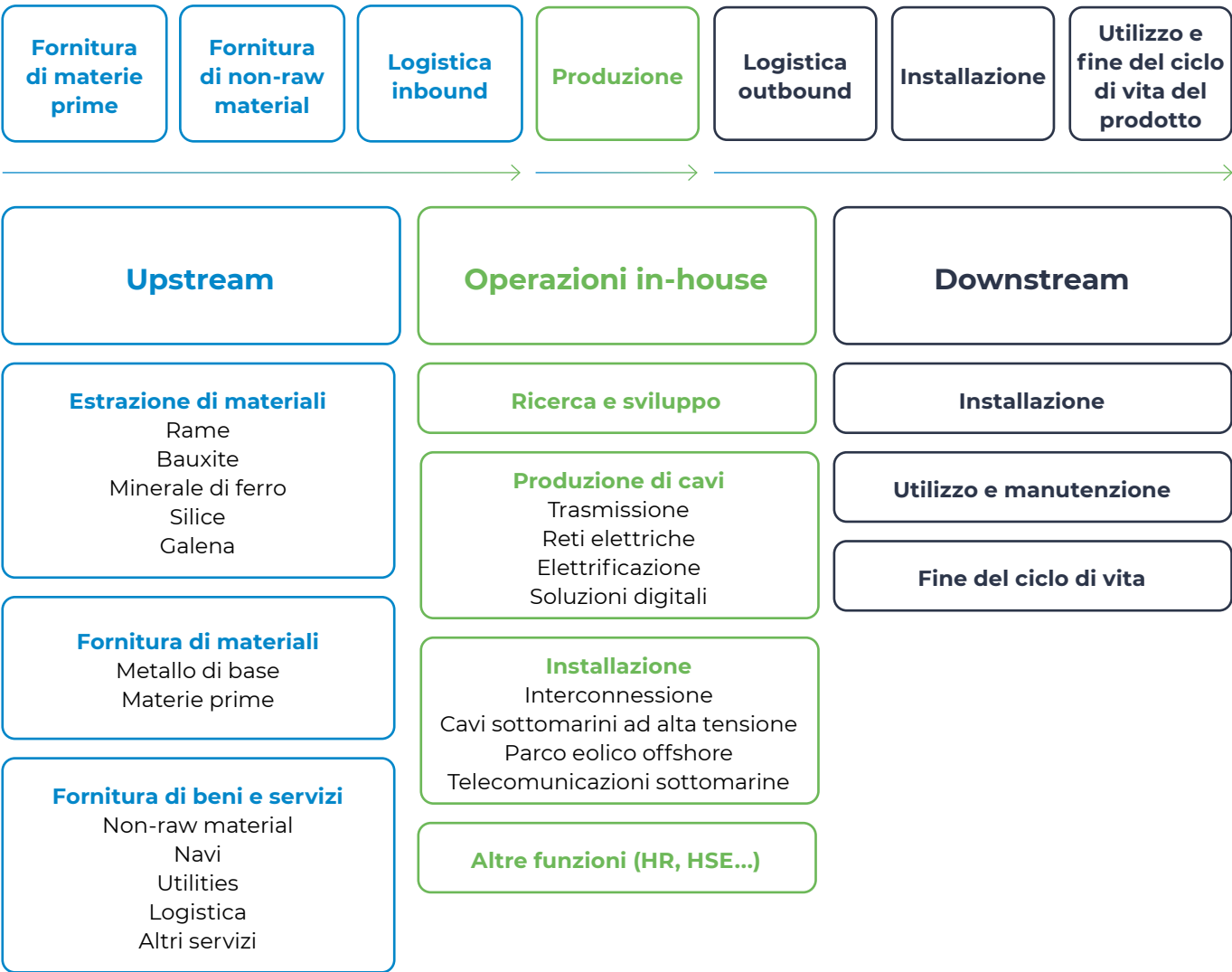
Si specifica inoltre che il Gruppo non opera nei seguenti settori: combustibili fossili; fabbricazione di prodotti chimici, armi cosiddette "controverse" (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) e coltivazione e produzione di tabacco.

La catena del valore di Prysmian

La rendicontazione di Sostenibilità di Prysmian fornisce informazioni dettagliate riguardo alle politiche e alle performance di Prysmian in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG), e approfondisce le attività della catena del valore sia a monte (fornitori) che a valle (clienti e utilizzatori finali).

La catena del valore dell'azienda è un sistema complesso e integrato che copre tutte le fasi del ciclo produttivo, dalla progettazione e ricerca, alla produzione, distribuzione, installazione in alcune aree di business e assistenza post-vendita. Gli elementi principali della propria value chain includono:

- 1. Ricerca e Sviluppo (R&D):** La progettazione di nuovi cavi e soluzioni innovative è alla base della competitività dell'azienda. Prysmian ha centri di ricerca avanzati in tutto il mondo, dove vengono sviluppati prodotti per applicazioni specifiche, come i cavi per le energie rinnovabili, le telecomunicazioni a banda larga e la mobilità elettrica.
- 2. Acquisto delle materie prime:** La qualità e la disponibilità delle materie prime sono fondamentali per garantire la qualità dei prodotti finiti. Prysmian, con un approccio di provenienza responsabile, acquista metalli e materiali specializzati, come rame, alluminio e materiali plastici, da fornitori globali con cui costruisce relazioni di lungo termine.
- 3. Produzione:** La produzione di cavi avviene in impianti altamente tecnologici, dotati di tecnologie all'avanguardia per garantire la qualità, l'affidabilità e la sicurezza dei prodotti. L'automazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi sono elementi chiave per migliorare l'efficienza e ridurre i costi.
- 4. Distribuzione e Logistica:** Prysmian gestisce una rete di distribuzione globale per garantire la tempestiva consegna dei suoi prodotti ai clienti. Grazie alla sua vasta rete globale di stabilimenti e magazzini, l'azienda può servire rapidamente diverse aree geografiche, ottimizzando i costi di trasporto e le tempistiche.
- 5. Servizi di installazione e assistenza post-vendita:** Un aspetto distintivo della catena del valore di Prysmian è l'assistenza tecnica offerta ai clienti. L'azienda non si limita a vendere prodotti, ma fornisce anche consulenze tecniche per l'installazione e la manutenzione, oltre a garantire la gestione di progetti complessi, come progetti di energia rinnovabile o le reti di telecomunicazione. Per esempio, nei progetti di cavi sottomarini e terrestri, Prysmian, oltre ad occuparsi della produzione e installazione, offre una combinazione di funzionalità di monitoraggio all'avanguardia con una suite di servizi di manutenzione preventiva e reattiva in una soluzione unica ed efficace per fornire una gestione completa di eventuali danni ai cavi, dal rilevamento al ripristino.
- 6. Gestione dei cicli di vita dei cavi e delle soluzioni prodotte:** Un aspetto crescente della catena del valore è l'attenzione alla sostenibilità del ciclo di vita dei prodotti. Questo comprende il design ecosostenibile per ridurre le perdite di rete, il riciclo e la gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita del prodotto.



Prysmian adotta diversi metodi per monitorare e misurare le performance ESG dei propri clienti e fornitori, attori principali della propria catena del valore, al fine di migliorare le proprie strategie di business, ottimizzare la gestione della value chain e garantire una risposta tempestiva e personalizzata alle esigenze del mercato. La raccolta e l'analisi di queste informazioni sono cruciali per garantire un elevato livello di competitività e per mantenere relazioni a lungo termine con i suoi partner. Tra gli strumenti principali utilizzati per la raccolta di dati sulla value chain il Gruppo si concentra su:

- 1. Relazioni Dirette e Comunicazione Con i Clienti:** Prysmian stabilisce forti relazioni dirette con i propri clienti, attraverso un dialogo costante e un'interazione regolare. Queste relazioni si basano su:
- **Visite sul campo:** I team di vendita e assistenza tecnica di Prysmian sono impegnati in incontri faccia a faccia con i clienti per capire meglio le loro esigenze specifiche e fornire soluzioni personalizzate. Questi incontri possono riguardare l'installazione, la manutenzione o l'aggiornamento delle soluzioni esistenti.
 - **Sondaggi e Feedback:** Prysmian raccoglie regolarmente feedback dai propri clienti attraverso sondaggi, interviste e sessioni di ascolto, per ottenere informazioni su esperienze di acquisto, qualità del prodotto, e aspettative future.
 - **Analisi dei dati di utilizzo:** L'azienda monitora anche l'uso dei suoi prodotti tramite software e sensori integrati, specialmente per applicazioni avanzate, come i cavi per le smart grids e le reti di telecomunicazione. Questi dati possono essere utilizzati per anticipare problemi, ottimizzare i prodotti e migliorare il servizio.

2. Strumenti di CRM - Customer Relationship Management: Prysmian utilizza sistemi avanzati di gestione delle relazioni con i clienti (CRM), che le permettono di raccogliere e analizzare dati dettagliati su ogni cliente. Questi sistemi:

- Centralizzano le informazioni: Memorizzano tutte le interazioni con i clienti, dalle richieste iniziali di informazioni alle transazioni post-vendita, offrendo una visione completa delle esigenze e delle preferenze dei clienti.
- Consentono una segmentazione del mercato: Permettono di segmentare i clienti in base a caratteristiche specifiche (ad esempio, settore, dimensione, regione geografica), consentendo a Prysmian di adattare le proprie strategie commerciali e di marketing.

3. Collaborazione con fornitori e partnership strategiche: Prysmian raccoglie informazioni sui propri fornitori attraverso una serie di modalità, che includono:

- Contratti a lungo termine e relazioni collaborative: Molti dei fornitori di Prysmian sono partner strategici con cui l'azienda lavora su base continuativa. Questi accordi prevedono una comunicazione regolare per garantire l'allineamento su qualità, tempi di consegna e innovazione. L'informazione fluisce in entrambe le direzioni, poiché Prysmian collabora attivamente con i fornitori per sviluppare nuovi materiali o tecnologie.
- Audit e monitoraggio delle prestazioni: Prysmian effettua regolari audit e valutazioni delle prestazioni dei fornitori per garantire che rispettino gli standard di qualità, sostenibilità e compliance contrattuale. Queste informazioni vengono analizzate per ottimizzare le scelte sui fornitori e per identificare potenziali aree di miglioramento.
- Piattaforme digitali e supply chain collaborativa: L'azienda utilizza piattaforme digitali per monitorare in tempo reale i flussi di materiale e i tempi di consegna, migliorando la visibilità della catena di approvvigionamento. Le informazioni scambiate tra Prysmian e i suoi fornitori vengono utilizzate per ottimizzare la gestione delle scorte, ridurre i costi e migliorare la puntualità.

4. Partecipazione a fiere ed eventi di settore: Attraverso la partecipazione a eventi e fiere internazionali, Prysmian raccoglie informazioni direttamente dai clienti e dai fornitori, apprende nuove tendenze e costruisce reti di contatti utili per future collaborazioni.

5. Analisi dei dati e Intelligenza Artificiale: Prysmian ha iniziato a integrare l'intelligenza artificiale (AI) e le analisi predittive per raccogliere e processare una grande quantità di dati provenienti dai clienti e dai fornitori. Questi strumenti consentono di:

- Analizzare grandi volumi di dati: Dati provenienti da sensori sui prodotti, feedback dei clienti, transazioni e interazioni vengono elaborati per ottenere insights utili a migliorare i prodotti e servizi.
- Prevedere tendenze e necessità: L'uso di algoritmi predittivi aiuta a capire meglio le tendenze future dei consumatori e a anticipare la domanda di mercato, ottimizzando la produzione e la distribuzione.

6. Social Media e Monitoraggio Online: Prysmian si avvale anche dei social media e delle piattaforme online per condividere e per raccogliere informazioni sui clienti, seguire le conversazioni del settore e monitorare la reputazione online. Le opinioni, recensioni e discussioni sui canali digitali forniscono feedback immediati e utili per capire le aspettative del cliente e migliorare l'offerta.

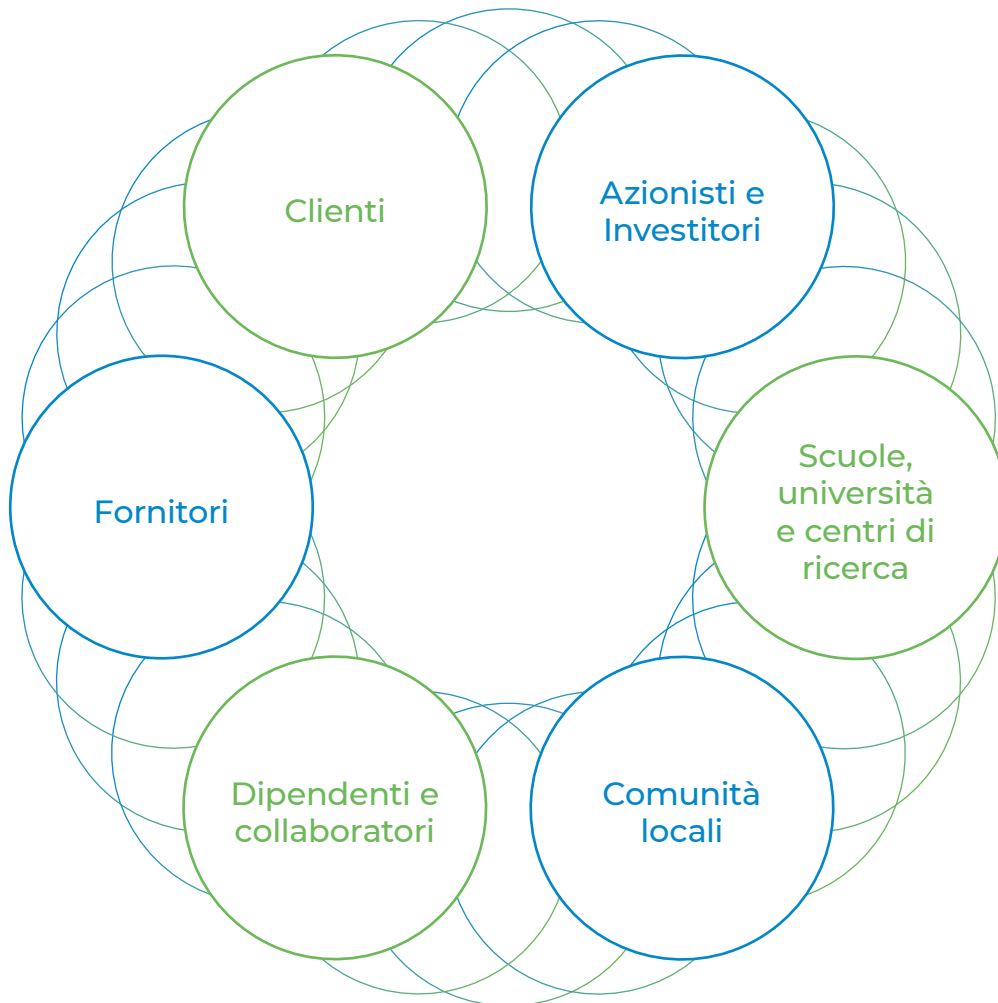
Prysmian sfrutta una combinazione di relazioni dirette, tecnologie avanzate e analisi di mercato per raccogliere informazioni vitali sui propri clienti e fornitori. Questo approccio multicanale le consente non solo di rispondere efficacemente alle richieste del mercato, ma anche di ottimizzare la gestione della propria catena del valore, migliorare la qualità del servizio e mantenere una posizione competitiva sul mercato globale.

Per concludere, la rendicontazione di Sostenibilità 2024 di Prysmian copre in modo completo la catena del valore sia a monte che a valle, mettendo in evidenza i suoi impegni e le sue azioni per promuovere la sostenibilità lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti, dalla selezione dei fornitori fino all'uso finale da parte dei clienti.

In questo senso, i prodotti con etichetta E Path rappresentano l'impegno del Gruppo verso il cliente per offrire soluzioni sempre più sostenibili basate su criteri riconosciuti e misurabili. I clienti sono parte integrante della catena del valore sostenibile di Prysmian e ogni volta che scelgono i prodotti a marchio E Path, contribuiscono attivamente alla riduzione dell'impatto ambientale e spingono l'azienda a migliorare e innovare continuamente. Per questo motivo, Prysmian investe costantemente in ricerca e sviluppo per trovare nuove soluzioni che, a partire dall'identificazione e lo sviluppo di nuovi materiali più sostenibili in collaborazione con i propri fornitori, possano ridurre ulteriormente l'impatto ambientale dei prodotti sull'intero ciclo di vita.

Inoltre, il Gruppo pubblica il valore relativo alle emissioni GHG di Scope 3 e gli obiettivi di medio e lungo periodo approvati da SBTi. Lo Scope 3 comprende, infatti, le emissioni indirette che si verificano lungo la catena del valore, sia a monte che a valle dell'attività aziendale, ossia tutte quelle emissioni che non sono direttamente prodotte dai processi aziendali (come nel caso dello Scope 1, che riguarda le emissioni dirette, e dello Scope 2, che riguarda quelle derivanti dal consumo di energia).

Coinvolgimento attivo degli stakeholder



Le iniziative di dialogo con gli Stakeholder sono parte integrante della strategia di crescita del Gruppo, oltre che un canale di comunicazione efficace con ognuno di loro.

Tali iniziative hanno lo scopo di:

- identificare spunti di miglioramento per l'innovazione di processi e prodotti e come sono comunicati;
- mappare gli impatti generati e subiti dal Gruppo al fine di garantire una migliore gestione dei rischi e della propria reputazione;
- informare, sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder su diversi aspetti rilevanti sia per il Gruppo che per le comunità in cui esso opera;
- individuare esigenze, criticità e aspettative da parte degli stakeholder al fine di integrarli all'interno della strategia di Gruppo e sviluppare una relazione basata sulla fiducia e la trasparenza.

Tali iniziative di engagement vengono perseguite attraverso varie forme e molteplici canali. Nel corso dell'anno, Prysmian ha organizzato diversi eventi Multi-Stakeholders, tra cui:

Attività di stakeholder engagement esterne:

- Prysmian Sustainability & Innovation Days;
- Eventi locali destinati a stakeholders regionali/nazionali;
- Workshop tematici;
- Interviste con i principali investitori, accademici ed esperti di settore;
- Una relazione costante con i media e la partecipazione a eventi pubblici attraverso i rappresentanti di Prysmian;
- Town Hall tematici.

Attività di stakeholder engagement interne:

- Interviste al Top Management;
- Eventi locali durante i Sustainability & Innovation Days;
- Call e meeting con Sustainability Ambassadors;
- Riunioni ricorrenti con il team di comunicazione internazionale per garantire la coerenza dell'approccio in tutto il Gruppo;
- Sustainability Steering Committee;
- Corsi e attività della Prysmian Sustainability Academy;
- Progetto Sustainability Call for Ideas – aperto a tutti i dipendenti per ispirare nuovi prodotti, servizi o nuovi modi di lavorare.

Per definire e implementare il proprio percorso di coinvolgimento degli Stakeholder, Prysmian segue le linee guida dello Standard Internazionale AA1000SES, secondo l'ultima versione aggiornata del 2015, sviluppato da Accountability, (Institute of Social and Ethical Accountability).

Stakeholder value creation

Stakeholder	Tipo di engagement	Scopo dell'engagement
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Sondaggio sulla soddisfazione del cliente • Cable App e portale clienti • Incontri e meeting con clienti • Conferenze 	Ascoltare e interagire con i clienti per servirli al meglio e guidare l'innovazione. Rafforzare il legame con i clienti del Gruppo per promuovere la vendita di prodotti e soluzioni a basso impatto ambientale e con tecnologie sostenibili (Design to Sustainability).
Azionisti e investitori	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblee degli azionisti • Riunioni • Conferenze e Roadshow 	Prysmian è una società quotata in borsa con una vasta base di azionisti, per la quale mantenere un dialogo regolare e aperto con gli stakeholder su tematiche ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) diventa un aspetto centrale della sua strategia integrata e del processo di creazione di valore.
Scuole, università e centri di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Prysmian Academy • Programma di mentoring locali per studenti 	Investire e promuovere l'apprendimento e la formazione come principali leve di miglioramento e innovazione, favorendo lo sviluppo di idee innovative che possano concretizzarsi in prodotti reali.
Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione sul territorio • Donazioni • Sponsorizzazioni 	Promuovere e contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui il Gruppo è presente.
Dipendenti e collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Town Hall • Open day negli uffici 	Creare e favorire un ambiente lavorativo basato su diversità, inclusione e pari opportunità, in cui la meritocrazia svolge un ruolo centrale.
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Audit di sostenibilità • Supplier Conference 	Promuovere in modo proattivo la decarbonizzazione della propria supply chain integrando i fattori ESG nella selezione dei fornitori.
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo con istituzioni e esperti di settore 	Svolgere un ruolo attivo all'interno di tavoli di lavoro internazionali in qualità di azienda leader e trend-setter del proprio settore.

Sustainability & Innovation Days

Il principale evento multi-stakeholder organizzato da Prysmian - Sustainability and Innovation Days 2024 – “SUSTAIN TO LEAD”, si è svolto durante l'ultima settimana di giugno, presso l'Headquarter di Milano. Questo evento ha permesso a Prysmian di confrontarsi con i propri principali stakeholder per discutere argomenti molto rilevanti legati all'innovazione sostenibile, al ruolo strategico della supply chain nel percorso verso la decarbonizzazione e ai modi in cui le aziende possono promuovere soluzioni innovative per soddisfare le aspettative in continua evoluzione dei clienti. La giornata di apertura si è svolta attraverso vari panel di discussione, ai quali hanno preso parte i principali stakeholders tra clienti, fornitori, accademici universitari, investitori, e giornalisti sottolineando sempre - attraverso la loro esperienza - il ruolo cruciale che l'innovazione svolge nella fornitura di soluzioni sostenibili e nella mitigazione dell'impatto ambientale dei nostri prodotti/servizi a beneficio di tutti gli attori presenti.

L'evento si è tenuto in modalità ibrida per raggiungere un target globale. Si è registrata una partecipazione fisica di oltre 600 stakeholders e circa 8.500 connessioni in streaming da tutto il mondo.

Tra gli speaker vi sono stati sia rappresentanti del Gruppo, quali membri del Consiglio di Amministrazione, Management e dipendenti, sia figure di rilevanza internazionale, come soggetti ai vertici di organizzazioni mondiali e partner della catena del valore.

Prysmian ha anche rilasciato un comunicato stampa sull'evento e ha tenuto una conferenza stampa incentrata sulla sostenibilità. L'evento è stato trasmesso sul canale televisivo italiano Class CNBC, e la copertura mediatica è stata sia internazionale che nazionale.

Progetto Sustainability Call for Ideas 2024

La Sustainability Call for Ideas è un'iniziativa globale di Prysmian, lanciata nel 2023, destinata a tutti i dipendenti del Gruppo, volta a raccogliere idee in relazione a quattro temi principali legati alla sostenibilità (sicurezza, coinvolgimento dei clienti per il miglioramento della sostenibilità lungo tutta la catena del valore, inclusione, prodotti e processi sostenibili), implementarle a livello locale e, potenzialmente, espanderle a livello mondiale.

Nel corso dei Sustainability & Innovation days 2024, una giornata è stata dedicata a tutti quei progetti, selezionati dallo scorso anno, che hanno visto nel corso del 2024 un importante progresso e una implementazione, al fine di dare visibilità agli obiettivi raggiunti e aumentare l'engagement interno su specifici temi di sostenibilità.

Gli obiettivi di questa iniziativa sono stati: integrare la sostenibilità a livello regionale e in tutti gli impianti produttivi consentendo e supportando l'implementazione dei progetti più rilevanti a livello locale, promuovere la visibilità della nuova governance della sostenibilità e coinvolgere tutti i dipendenti. Attraverso questa importante iniziativa, nel corso dell'anno sono stati implementati oltre 20 progetti selezionati nel 2023, e che saranno ora attuati e concretizzati a livello globale.

Dialogo con gli azionisti

Tra i portatori d'interesse prioritari vi sono certamente gli azionisti, nei confronti dei quali la creazione di valore è uno degli obiettivi più importanti del Gruppo. Per questa ragione, Prysmian incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria sui più alti standard di correttezza, chiarezza e trasparenza. Le attività e le procedure aziendali puntano a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato, con l'obiettivo di accrescere e consolidare la fiducia degli investitori, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo ed evitando asimmetrie informative. Assicurare efficacia al principio per il quale ogni investitore, attuale e potenziale, abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento è una priorità per il Gruppo. In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari. Inoltre, la società informa tempestivamente il mercato di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti sulla valutazione e sull'andamento dell'azione.

Nel corso del 2024 le relazioni con il mercato finanziario sono state continuative e intense, con oltre 600 conference call e incontri one-to-one o di gruppo realizzati sia in modo virtuale sia in presenza presso l'Headquarter di Milano e nelle principali piazze finanziarie mondiali come Londra, Parigi, New York e Milano.

Prysmian ha anche partecipato a numerose conferenze di settore organizzate dai principali broker internazionali, nonché a roadshow ed eventi tematici focalizzati su temi specifici come per esempio Transizione energetica, Digitalizzazione, Innovazione sostenibile, Economia circolare. Inoltre, il Gruppo dedica sempre di più un'attenzione particolare alle relazioni con gli investitori ESG, ovvero quelli che mettono al centro delle loro strategie di investimento le tematiche ambientali, sociali e di governance. Il continuo engagement da parte della società e del Top Management, con diverse attività organizzate, tra cui i Sustainability & Innovation Days e gli incontri a loro specificamente dedicati, hanno contribuito ulteriormente ad incrementare il peso che tali investitori detengono nell'azionariato di Prysmian.

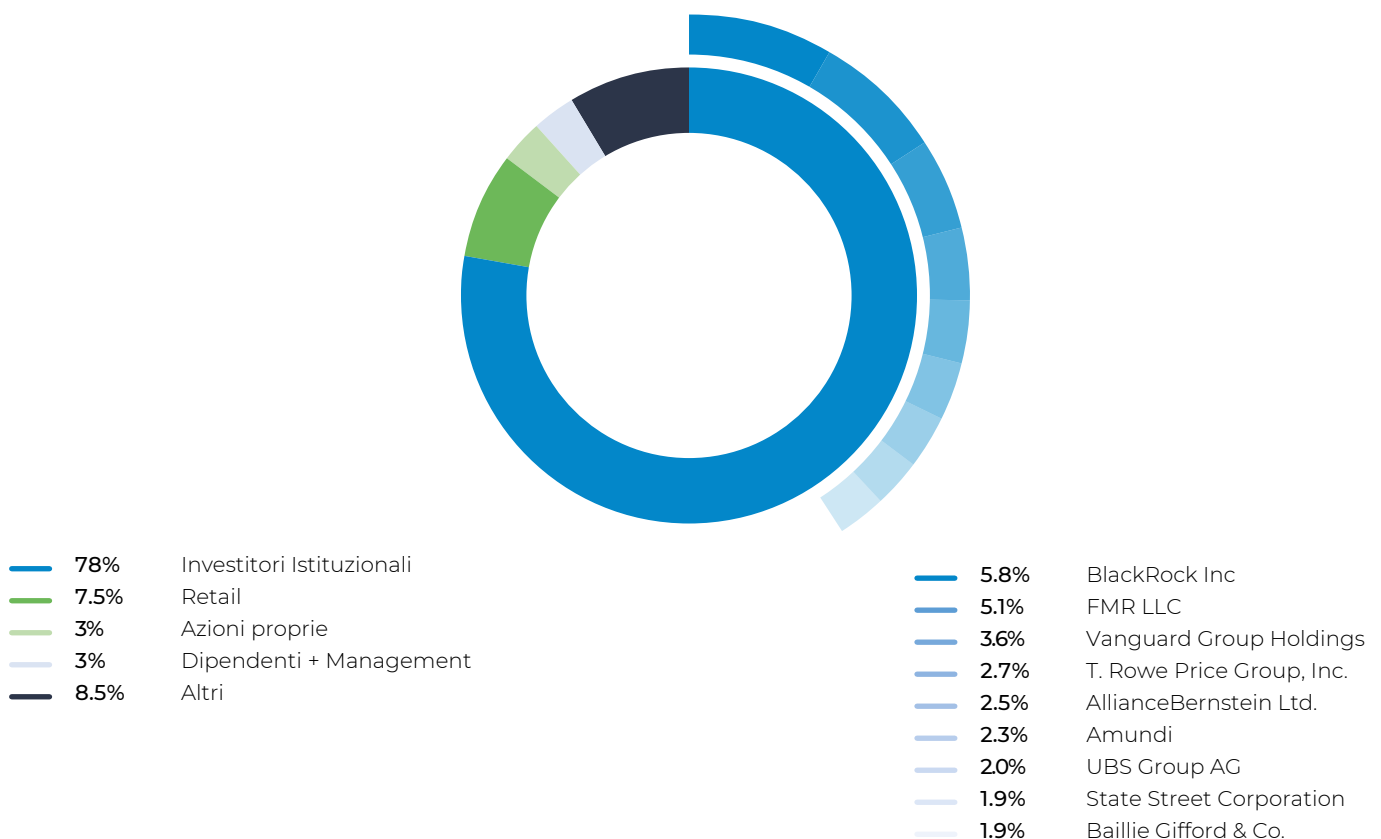
Tra le principali tematiche affrontate durante gli incontri con gli investitori, oltre a temi ESG quali Transizione Energetica, Digitalizzazione, Cambiamento Climatico, Gestione del Capitale Umano, Diversità e Inclusione, Catena del valore sostenibile, Politica di Remunerazione, sono da evidenziare anche Elettificazione, Innovazione, Andamento del business e relativo Outlook sia nel breve e nel medio termine, Struttura finanziaria del Gruppo e solidità patrimoniale.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web www.prysmian.com, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese.

Composizione dell'Azionariato

Il 78% dell'azionariato è costituito da investitori istituzionali.

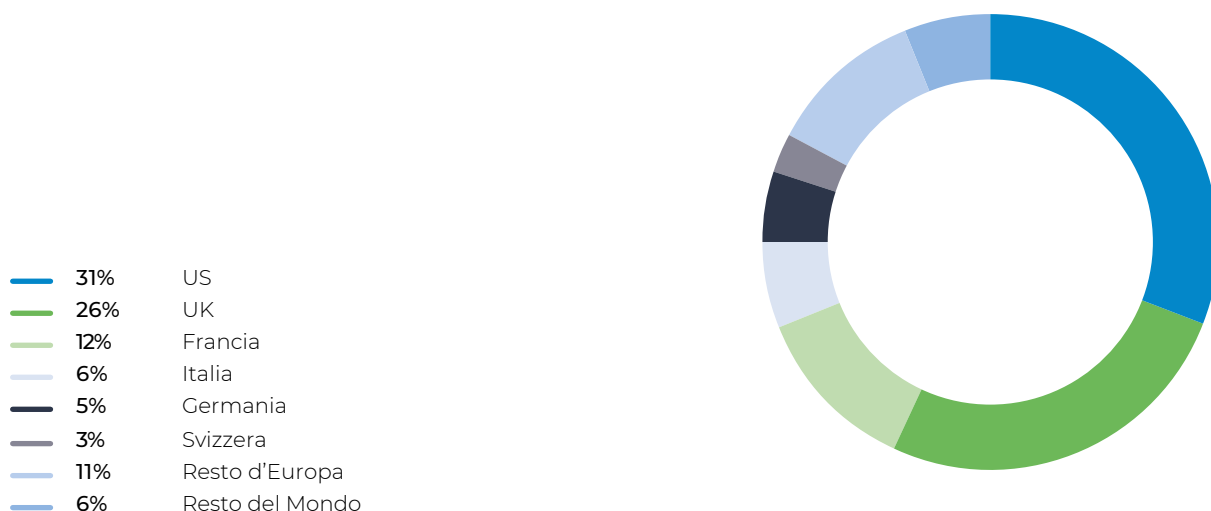
Azionariato per tipologia e azionisti rilevanti



Fonte: elaborazione propria su dati Nasdaq

Un terzo degli investitori istituzionali è statunitense (31%). I fondi inglesi (26%) e francesi (12%) hanno presenza significativa.

Investitori istituzionali per area geografica



Crescita e valore come driver dell'investimento

Oltre due terzi (69%) del capitale è detenuto da fondi di investimento con strategie Value, Growth o GARP (Growth at Reasonable Price), in cui si prevede la creazione di valore generata dal titolo nel medio-lungo termine e la valutazione corrente inferiore alle prospettive offerte dai fondamentali della società.

Investitori istituzionali per stile di investimento



Fonte: elaborazione propria su dati Nasdaq

Il totale degli investitori ESG - ossia di coloro che pongono al centro delle loro strategie di investimento le tematiche ambientali, sociali e di governance - nell'azionariato di Prysmian è pari al 43%. Riguardo la tipologia degli investitori ESG, la maggior parte (circa il 75%) è rappresentata da investitori "core ESG", ovvero investitori le cui decisioni di investimento sono guidate esclusivamente da fattori di performance ESG. Di solito questi investitori hanno un orizzonte di investimento a lungo termine e si impegnano attivamente a mantenere un dialogo costante e costruttivo sulle tematiche di sostenibilità.

Investitori istituzionali ESG



La creazione di valore per tutti gli Stakeholder è inoltre rappresentata dall'indicatore sintetico del "valore economico generato e distribuito". Tale indicatore mostra, partendo dalla riagggregazione dei dati del bilancio finanziario certificati, la misura della ricchezza economica complessiva creata dal Gruppo.

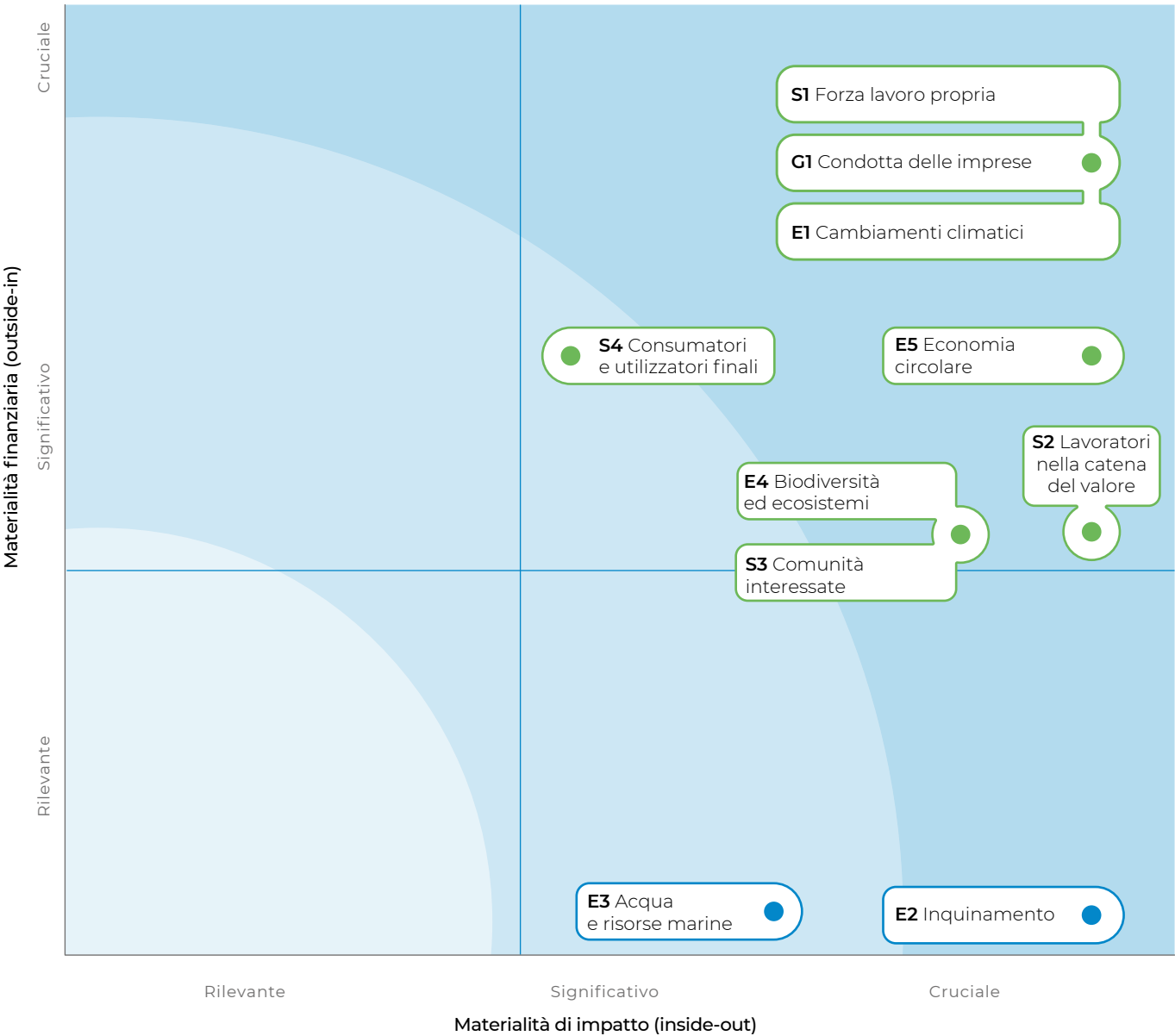
Nel 2024, il valore economico generato e distribuito è ammontato a 17.818 milioni di Euro, rispetto ai 15.938 milioni di Euro del 2023. La maggior parte di questo valore è stata redistribuita, raggiungendo un totale di 17.069 milioni di Euro (15.391 milioni di Euro nel 2023), a beneficio di:

Redistribuzione valore economico generato



Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO): la doppia materialità

Matrice di materialità 2024



Temi materiali d'impatto

temi materiali i cui impatti sono risultati cruciali dalle valutazioni fatte dal Gruppo, ma i cui rischi e opportunità sono meno rilevanti dal punto di vista finanziario

Temi materiali finanziari e di impatto

temi materiali i cui impatti, rischi e opportunità sono risultati cruciali dalle valutazioni fatte dal Gruppo

L'analisi di doppia rilevanza di Prysmian è rappresentata graficamente attraverso una matrice che evidenzia la correlazione tra la materialità di impatto e la materialità finanziaria. Per ciascun tema definito dagli ESRS, vengono considerati due aspetti: l'impatto che l'azienda esercita sull'esterno, posizionato sull'asse delle ascisse, e il rischio/opportunità che può influenzare le performance finanziarie dell'azienda, posizionato sull'asse delle ordinate.

La matrice è strutturata in modo da valutare ogni tema in base a due dimensioni principali:

- 1. Materialità di impatto:** rappresenta l'entità dell'effetto che l'attività dell'azienda genera o può generare su ambiente, persone e comunità, considerando fattori come la distribuzione geografica dell'impatto, la sua irreversibilità e la probabilità che si verifichi.
- 2. Materialità finanziaria:** misura l'effetto economico che il tema in questione può avere sull'azienda, sia in termini di rischi (come costi imprevisti, sanzioni, danni reputazionali) sia di opportunità (ad esempio, benefici economici derivanti dall'adozione di soluzioni sostenibili o vantaggi competitivi).

I temi ESG vengono posizionati nella matrice in base all'analisi interna effettuata nel corso dell'anno dall'azienda e condivisa con gli stakeholder esterni, prendendo in considerazione il valore più elevato associato agli impatti, ai rischi e alle opportunità relativi a ciascun tema ESRS. In questo modo, la matrice fornisce una rappresentazione chiara delle aree con il punteggio complessivo più alto, considerando la scala dell'impatto, del rischio e dell'opportunità, nonché l'irreversibilità e la probabilità degli eventi.

Si sottolinea che tutti i temi mappati nella matrice, così come gli impatti, rischi ed opportunità descritti nei vari capitoli del documento, sono considerati materiali. È stata effettuata una prioritizzazione ma ogni aspetto è rilevante e materiale per l'analisi e la gestione delle sfide e delle opportunità aziendali.

Questa visualizzazione permette infatti, di identificare facilmente le priorità per l'azienda, indirizzando gli sforzi verso i temi che presentano la combinazione più significativa di impatto e materialità finanziaria, e che richiedono quindi un'attenzione strategica immediata:

.01	.02	.03
CAMBIAMENTI CLIMATICI (E1) FORZA LAVORO PROPRIA (S1)	CONDOTTA DELL'IMPRESA (G1)	ECONOMIA CIRCOLARE (E5)

La metodologia utilizzata nella DMA

Nel corso del 2024 Prysmian ha aggiornato la propria analisi di doppia materialità, al fine di individuare, e successivamente gestire, gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) che caratterizzano tutta la catena del valore del Gruppo (a monte, a valle e nelle operazioni proprie). Tale valutazione ha tenuto conto delle peculiarità del business in cui Prysmian opera, e delle interconnessioni con gli attori della propria catena del valore: questa analisi ha dunque permesso di definire gli impatti, i rischi e le opportunità materiali, stanti alla base del processo di rendicontazione di sostenibilità su base ESRS.

Nello specifico, gli standard di rendicontazione ESRS introdotti dalla direttiva CSRD (UE 2022/2464), richiedono di condurre un'analisi di doppia materialità che tenga conto di due dimensioni distinte: una dimensione di impatto con una logica "inside-out", che riguarda tutte le informazioni materiali sugli impatti dell'impresa verso le persone o verso l'ambiente in relazione a una "questione di sostenibilità" (cd. Sustainability matter), e una dimensione finanziaria con una logica "out-side in", che riguarda tutte le informazioni materiali sui rischi e sulle opportunità in relazione a una questione di sostenibilità. È necessario specificare come spesso si possano verificare delle interconnessioni tra impatti, rischi ed opportunità, e come tali interconnessioni debbano essere valutate al fine di dare una panoramica dettagliata delle sinergie che si possono creare tra le due dimensioni d'analisi.

Coerentemente con quanto richiesto dagli ESRS, Prysmian ha condotto una valutazione di doppia materialità focalizzando l'analisi sulle proprie attività ("operazioni proprie") e sulle peculiarità della propria catena del valore a monte e a valle: le relazioni rispetto alla propria catena del valore hanno richiesto approfondimenti ad hoc al fine di individuare correttamente gli impatti del Gruppo (effettivi e potenziali) sulle persone e sull'ambiente, richiedendo particolare attenzione sui rapporti commerciali che Prysmian intraprende nel portare avanti le attività di business, e tenendo conto anche della localizzazione di determinati impatti che, in base alle aree interessate, ha arricchito il processo di valutazione della materialità di impatto rendendola più granulare e aderente alle attività del Gruppo. Nel valutare gli IRO mappati, è stata considerata anche la disaggregazione per paese e per sito specifico qualora pertinente.

Tale valutazione ha richiesto notevolmente il contributo di attori che rivestono un ruolo chiave nel business di Prysmian, sia appartenenti alla propria catena di approvvigionamento che partner commerciali, le cui relazioni con Prysmian definiscono la catena del valore a monte e a valle descritta nel paragrafo "LA CATENA DEL VALORE DI PRYSMIAN". Inoltre, l'identificazione degli impatti ha previsto un processo di coinvolgimento degli stakeholder esterni, nello specifico fornitori, clienti ed investitori, i quali hanno contribuito ad affinare ulteriormente la valutazione della materialità d'impatto. L'analisi della materialità d'impatto ha previsto anche il coinvolgimento di esperti esterni appartenenti al mondo accademico, la cui conoscenza del business di Prysmian e delle peculiarità della sua catena del valore ha contribuito a rendere l'analisi attendibile e trasparente.

Inoltre, il processo di valutazione e l'analisi degli impatti sono stati condivisi a scopo informativo con i rappresentanti dei lavoratori del Gruppo a livello europeo. L'obiettivo è stato quello di discutere i temi che verranno trattati nella rendicontazione di Sostenibilità 2024 e aumentare la consapevolezza di tutti sulle tematiche di sostenibilità che sono alla base della strategia aziendale.

Come richiesto dagli standard ESRS, gli impatti individuati sono stati analizzati e valutati nel seguente modo:

- per gli impatti negativi, le dimensioni di valutazione sono state la scala (ovvero quanto è rilevante l'impatto), la portata (la diffusione dell'impatto), la gravità, la probabilità di accadimento, e l'irrimediabilità (la misura in cui l'impatto può essere riparato) dell'impatto;
- per gli impatti positivi sono state considerate tutte le suddette dimensioni ad eccezione dell'irrimediabilità, in quanto non applicabile;
- Inoltre, per gli impatti che potrebbero interessare negativamente i diritti umani, sono state fatte delle valutazioni specifiche per cui la dimensione della gravità dell'impatto ha la precedenza sulla sua probabilità.

Analogamente, anche i rischi e le opportunità sono stati oggetto di un'accurata valutazione, che ha altresì tenuto conto di eventuali collegamenti con gli impatti mappati nella materialità d'impatto ed eventuali dipendenze che caratterizzano le attività del Gruppo. I rischi e le opportunità mappati, attuali o potenziali, sono stati poi valutati con una metodologia dedicata, costituita da due dimensioni di valutazione: magnitudo degli effetti finanziari e probabilità di accadimento. La materialità finanziaria legata agli aspetti di sostenibilità rappresenta sicuramente una leva strategica per Prysmian, la cui strategia industriale viene permeata dai principi di sostenibilità: l'individuazione dei rischi sta alla base della loro corretta gestione, e ne permette la successiva riduzione dell'entità, rafforzando così la resilienza del proprio modello di business. Inoltre, vengono mappate e valorizzate anche le opportunità che il Gruppo recepisce dal mercato, determinando un ulteriore punto di vista sullo sviluppo sostenibile per il proprio business. È importante sottolineare come Prysmian sia dotata di una funzione ERM, che mappa le opportunità e i rischi tradizionali: il fine del processo di doppia materialità si focalizza sui rischi di sostenibilità, e adatta le valutazioni del rischio in modo da garantire un processo valutativo coerente. L'analisi di doppia materialità rappresenta pertanto un ulteriore strumento di valutazione del profilo di rischio complessivo, fondamentale per guidare i processi di gestione dei rischi mappati dal Gruppo, oltre che irrobustire il processo decisionale legato alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

Per la valutazione degli impatti è stata adottata una scala uniforme, applicata a tutti gli impatti, con un range che va da 1 (basso) a 4 (alto). Per quanto riguarda i rischi e le opportunità, è stata utilizzata una scala con lo stesso range, allineata alle valutazioni effettuate nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management (ERM). Tale scala si basa sugli effetti finanziari del Gruppo, valutati in relazione agli indicatori del cash flow e dell'EBITDA. I rischi identificati non includono le azioni di mitigazione degli stessi (lordi).

Prysmian, nell'ambito della sua analisi di materialità finanziaria, ha inoltre identificato i current financial effects derivanti dai fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) come una componente cruciale per la gestione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità. Il processo ha considerato i seguenti aspetti:

1. Analisi dei Rischi e delle Opportunità ESG

In primo luogo, Prysmian ha esaminato i rischi di transizione legati alla crescente pressione normativa e alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. L'introduzione di normative più rigorose sul cambiamento climatico e sulla sostenibilità ha comportato una valutazione accurata degli effetti finanziari immediati, come l'adeguamento tecnologico necessario per rispettare gli standard ambientali. L'azienda ha identificato, ad esempio, come tali regolamenti potrebbero impattare sui costi operativi e sugli investimenti necessari, influenzando così i flussi di cassa nel breve termine.

Parallelamente, sono stati esplorati gli effetti finanziari derivanti dalle opportunità ESG. Prysmian ha individuato le aree in cui l'adozione di soluzioni più sostenibili e innovative potesse generare un ritorno positivo. L'espansione in questi settori ha avuto un impatto diretto sui ricavi, con un aumento delle vendite legate a segmenti innovativi e "green" (come, ad esempio, la gamma Pry-Cam e il cavo P-Laser) e una maggiore attrattiva verso i clienti e gli investitori sensibili agli aspetti ambientali.

2. Soglie di Materialità

Nella valutazione degli effetti finanziari correnti, Prysmian ha adottato delle soglie di materialità: solo i rischi e le opportunità che potrebbero influenzare significativamente i flussi di cassa o la redditività dell'azienda sono stati considerati "materiali". Nella valutazione degli effetti finanziari correnti, Prysmian ha adottato delle soglie di materialità: solo i rischi e le opportunità che potrebbero influenzare significativamente i flussi di cassa o la redditività dell'azienda sono stati considerati "materiali". **Per la materialità di impatto la soglia identificata è stata pari a 2.5 (livello informativo); gli impatti con un valore finale inferiore a 2.5 sono stati considerati non materiali e quindi non riportati all'interno del presente documento. Al contrario gli impatti il cui assessment finale è risultato compreso tra 2.5 (livello informativo) e 4 (livello cruciale) sono stati considerati materiali, e quindi oggetto della presente Rendicontazione. Per la materialità finanziaria la soglia prescelta è stata pari a 2 (livello informativo), al fine di offrire una rappresentazione più completa dei rischi e delle opportunità per Prysmian. Di conseguenza i rischi e le opportunità con un valore finale inferiore a 2 sono stati considerati non materiali, mentre quelli che si sono attestati tra 2 e 4 sono stati inclusi nel presente documento.**

3. Gestione Operativa e Monitoraggio Continuo

L'azienda ha integrato questi effetti finanziari nella gestione delle proprie operazioni, adottando una strategia proattiva che consente di anticipare le sfide legate agli aspetti ESG e di sfruttare le opportunità per una crescita solida e sostenibile. Gli impatti finanziari ESG sono continuamente monitorati e aggiornati in base a variabili come i cambiamenti normativi o le evoluzioni della domanda di soluzioni green.

L'approccio olistico di Prysmian, che combina analisi finanziarie dettagliate, soglie di materialità e sistemi di monitoraggio avanzati, consente all'azienda di rimanere all'avanguardia nell'affrontare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, garantendo così una performance economica robusta e sostenibile nel lungo periodo.

Per un approfondimento sul processo decisionale e sulle procedure di controllo interno sul processo di valutazione dei rischi e delle opportunità si rimanda al paragrafo "GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI".

La valutazione di doppia materialità è stata approfondita attraverso alcune risorse chiave, che hanno permesso di avere una visione completa delle attività del Gruppo e delle relazioni commerciali che caratterizzano la sua catena di fornitura:

DOCUMENTAZIONE INTERNA

sono stati consultati i seguenti materiali: **Supply Chain Vendor Management Strategy; Desk & Risk analysis condotta nell'ambito del processo di due diligence sui diritti umani; Environmental Impact Assessment e documentazione tecnica di progetto nell'ambito dei lavori di installazione.**

DOCUMENTAZIONE ESTERNA

sono stati consultati: **l'EFRAG Sector Classification Standard; il SASB Materiality Finder specificamente per quanto riguarda i settori "Electrical & Electronic Equipment", "Engineering & Construction Services" e "Telecommunication Services".**

Si specifica inoltre che l'identificazione di impatti, rischi e opportunità è avvenuta tramite il coinvolgimento delle funzioni maggiormente esposte alle relazioni all'interno della catena del valore del Gruppo e quelle che operano in connessione con elementi legati agli stessi IRO.

È importante sottolineare come, nel primo anno di adozione degli standard ESRS la consultazione delle linee guida dell'EFRAG ha rappresentato un elemento di fondamentale importanza nella valutazione della metodologia del processo di doppia materialità. Inoltre, la consultazione dei documenti interni tecnici è stata determinante al fine di catturare le peculiarità degli impatti, rischi ed opportunità che caratterizzano la catena del valore di Prysmian.

Essendo il primo anno di implementazione della valutazione di doppia materialità ai fini della reportistica su base ESRS, non è possibile commentare le variazioni del processo rispetto all'anno precedente relative agli impatti, rischi e opportunità identificati.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di Prysmian sono informati sulle opinioni e sugli interessi degli stakeholder attraverso un processo strutturato di coinvolgimento e dialogo continuo. Come precedentemente analizzato, Prysmian organizza eventi di coinvolgimento multi-stakeholder durante l'anno, che includono clienti, fornitori, università, centri di ricerca, investitori e sindacati. Questi eventi permettono di identificare le esigenze, i problemi e le aspettative degli stakeholder, integrandoli nella strategia del Gruppo.

Inoltre, l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità del Gruppo, insieme al relativo assessment, è stata condivisa con i membri del Comitato Sostenibilità, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale di Prysmian durante apposite sedute. Questo ha permesso di discutere gli interessi di tutti i principali attori della catena di valore del Gruppo e di prioritizzare gli aspetti materiali, integrandoli nella strategia di sostenibilità e di business dell'azienda. Infatti, la doppia materialità considera sia gli impatti dell'azienda sull'ambiente e sulla società (materialità d'impatto) sia i rischi e le opportunità finanziarie per l'azienda stessa (materialità finanziaria). Questo processo di analisi e coinvolgimento permette agli organi di amministrazione di prendere decisioni informate e di sviluppare strategie sostenibili e responsabili.

Prysmian segue le linee guida dello standard internazionale AA1000SES per definire e implementare il processo di coinvolgimento degli stakeholder. Questo approccio aiuta a garantire che le opinioni e gli interessi degli stakeholder siano considerati nelle decisioni aziendali, specialmente in relazione agli impatti identificati nella doppia materialità.



Governance e struttura societaria

Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo efficace, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, efficiente, in considerazione dei principi di economicità, e corretto nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo. Coerentemente, Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali. Inoltre, il Gruppo ha attuato principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza. Anche nel corso del 2024, Prysmian ha mantenuto l'adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

Per ulteriori informazioni riguardanti:

- l'adesione ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e alle motivazioni relative all'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni;
- le eventuali pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;

si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" approvata dal Consiglio di Amministrazione e consultabile nel sito web della Società nella sezione Società/Governance.

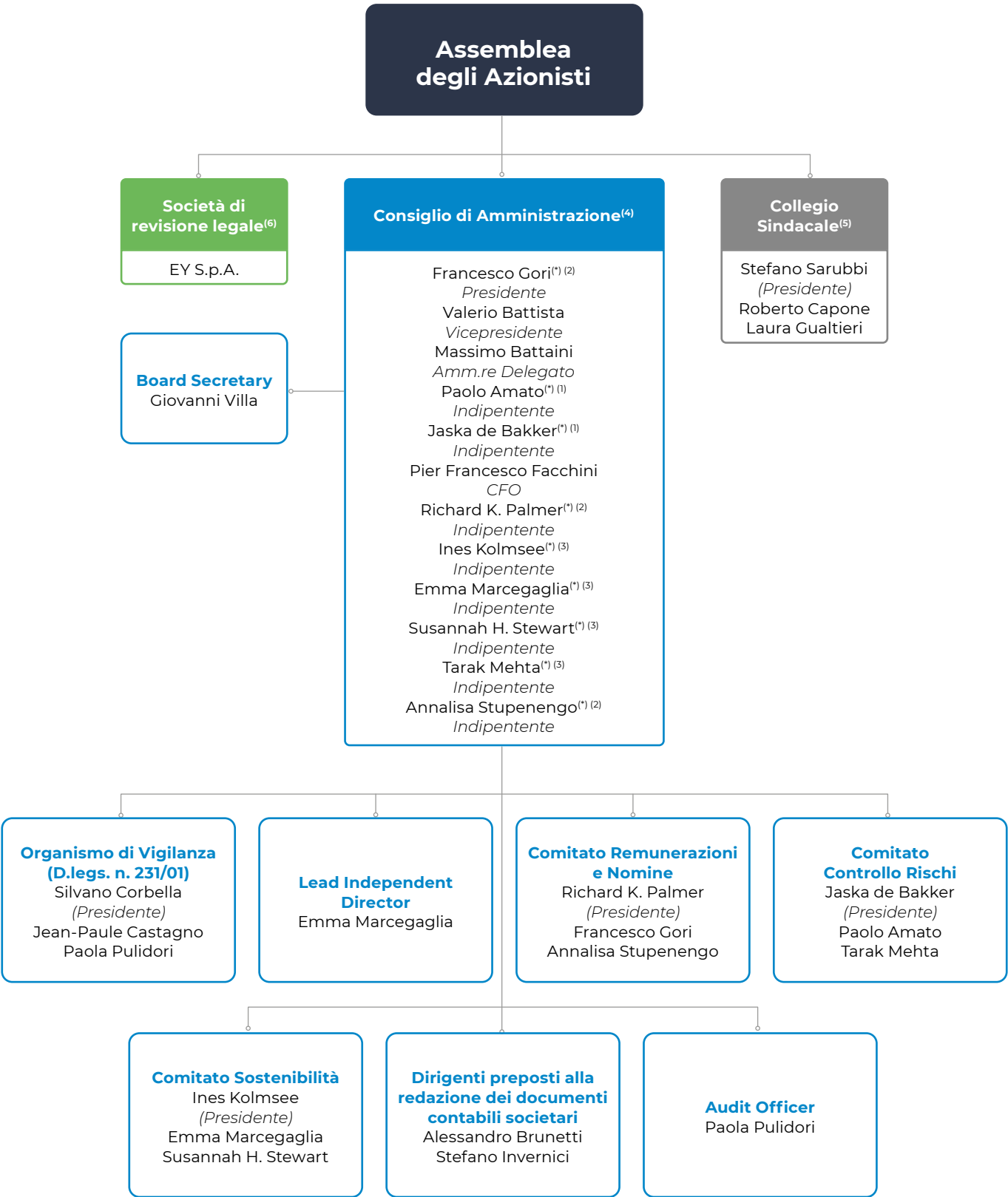
La struttura di Corporate Governance

Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato Remunerazioni e Nomine, di un Comitato Sostenibilità e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. e sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F., si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della Società nella sezione Società/Governance¹⁷ predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.: di seguito si riporta uno schema riepilogativo, al 31 dicembre 2024, della struttura di Corporate Governance adottata dalla Società.

17. <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance>.

Struttura di Governance



* Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998 e del Codice di Corporate Governance delle società quotate (ediz. gennaio 2020) approvato dal Comitato per la Corporate Governance, costituito da Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni.

1. Membri del Comitato Controllo e Rischi.

2. Membri del Comitato Remunerazioni e Nomine.

3. Membri del Comitato Sostenibilità.

4. Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024.

5. Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2022.

6. Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2015.

Consiglio di Amministrazione

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da dodici Amministratori che rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026. Il Consiglio di Amministrazione è composto da due Amministratori esecutivi e dieci Amministratori non esecutivi. Nove degli Amministratori non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance. Gli Amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Al 31 dicembre 2024, sette componenti del Consiglio di Amministrazione sono uomini e cinque donne (pari al 42% dei componenti del Consiglio di Amministrazione), nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di genere sulla composizione degli organi sociali applicabile al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica. Inoltre, tre Amministratori hanno meno di 55 anni, sei appartengono alla fascia di età compresa tra i 55 e i 60 anni e tre alla fascia di età superiore ai 60 anni. All'interno del Consiglio di Amministrazione, due consiglieri sono stati eletti dalla lista di candidati presentata da un gruppo di investitori istituzionali e fondi di gestione coordinati da Assogestioni e votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (12,8%), mentre gli altri dieci consiglieri sono stati eletti dalla lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (86,2%). Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale. La gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione di Audit, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari. **Il 75% del Consiglio di Amministrazione è costituito da membri indipendenti.** Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito corporate, sezione Organi Sociali e alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

Componenti ⁽¹⁾ Anno di nascita	Prima nomina ⁽²⁾	Attuale carica ⁽³⁾	Esecutivo Indipendente	Riunioni ⁽⁴⁾
Francesco Gori ^(*) Presidente – 1952	18/09/2018	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	14/14
Valerio Battista ^(*) Vice Presidente - 1957	15/12/2005	dal 18/04/2024 al 2027	Non indipendente e non esecutivo	14/14
Massimo Battaini ^(*) Amministratore Delegato e Direttore Generale – 1961	25/02/2014	dal 18/04/2024 al 2027	Esecutivo	14/14
Paolo Amato ^(**) Amministratore – 1964	12/04/2018	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	14/14
Jaska Marianne de Bakker ^(*) Amministratore - 1970	28/04/2021	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	14/14
Pier Francesco Facchini ^(*) Amministratore e CFO – 1967	28/02/2007	dal 18/04/2024 al 2027	Esecutivo	14/14
Richard Keith Palmer ^{(*) (2)} Amministratore – 1966	18/04/2024	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	8/8
Ines Kolmsee ^(*) Amministratore – 1970	28/04/2021	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	13/14
Emma Marcegaglia ^(*) Amministratore – 1965	18/04/2024	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	6/8
Tarak Mehta ^(*) Amministratore – 1966	28/04/2021	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	10/14
Susannah Hall Stewart ^(**) Amministratore – 1968	18/04/2024	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	8/8
Annalisa Stupenengo ^(*) Amministratore – 1971	28/04/2021	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	14/14

(*) Amministratore tratto dalla lista presentata dal Consiglio uscente che ha ottenuto il maggior numero di voti.

(**) Amministratore tratto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

(1) Il Comitato Controllo e Rischi è costituito da: Jaska Marianne De Bakker (Presidente); Paolo Amato; Tarak Mehta.

Il Comitato Remunerazione e Nomine è costituito da: Richard Keith Palmer (Presidente); Francesco Gori; Annalisa Stupenengo.

Il Comitato Sostenibilità è costituito da: Ines Kolmsee (Presidente); Emma Marcegaglia; Susannah Stewart.

(2) Data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

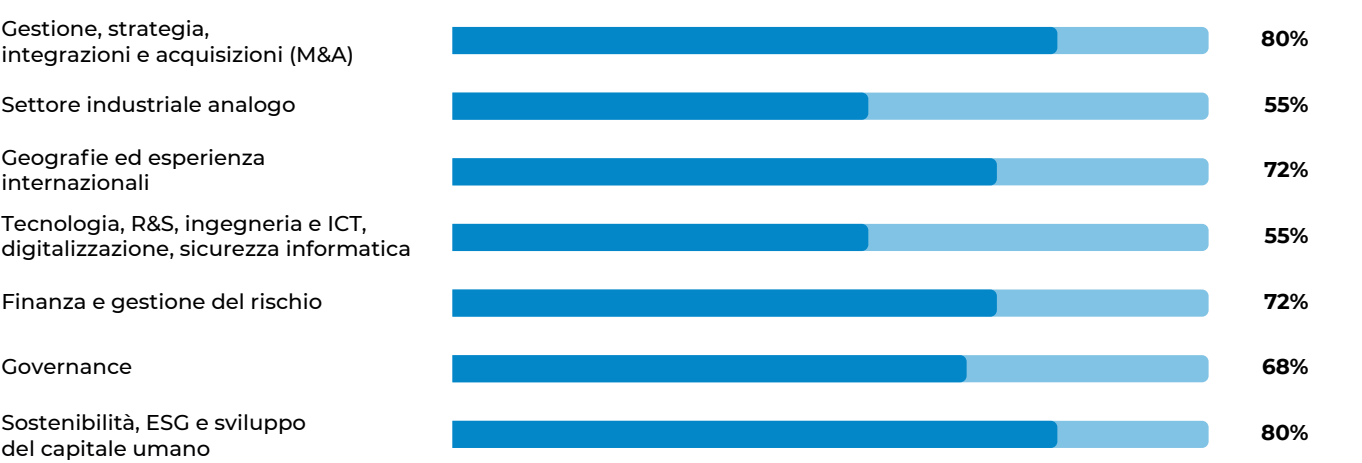
(3) Scadenza prevista con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31/12/2026.

(4) Partecipazione alle riunioni del Consiglio nel 2024 (n. di presenze/n. di riunioni svolte).

Allineandosi con le best practice dei paesi anglosassoni e fermo restando il rispetto di quanto eventualmente previsto dalla regolamentazione di volta in volta vigente, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotarsi di una Board Skill Matrix tramite la quale vengono individuate le competenze esistenti nel Consiglio stesso nonché eventuali gap e, di conseguenza, vengono fornite indicazioni sulle competenze dei candidati che si ritengono utili per la composizione delle liste di candidati per la nomina dei Consiglieri.

In previsione del rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione aveva aggiornato la citata Board Skill Matrix al fine di applicarla per la selezione dei candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, per coloro che sono stati effettivamente nominati. La Board Skill Matrix aggiornata è la seguente:

Matrice delle competenze del Consiglio di Amministrazione



MANAGEMENT, STRATEGIA, MERGERS & ACQUISITIONS

Esperienza in ruoli apicali come AD/Presidente/Senior Executive in aziende quotate di significative dimensioni e complessità, guidando strategia, sviluppo/trasformazione di un business o una funzione strategica, preferibilmente con esperienza specifica in operazioni di M&A e di integrazione post-merger.

SETTORI INDUSTRIALI SIMILI

Competenza ed esperienza nei settori in cui opera il Gruppo o in settori connessi/complementari in termini di portafoglio prodotti, focalizzandosi su progetti complessi nelle aree più strategiche per il business, fra cui Energia, Telecom & Reti di Trasmissione, Soluzioni Industriali.

GEOGRAFIA & ESPERIENZA INTERNAZIONALE

Competenza ed esperienza dei Paesi chiave in cui il Gruppo opera.

TECNOLOGIA, R&D, INGEGNERIA E ICT, DIGITALIZZAZIONE, CYBERSECURITY

Competenza ed esperienza in ambito tecnologico, ricerca e sviluppo in particolare nelle scienze dei materiali e nello sviluppo di smart grid; competenza ed esperienza in innovazione, digitalizzazione, information & communication technology con particolare riferimento alla cybersecurity.

FINANZA & RISK MANAGEMENT

Esperienza in ruoli apicali di funzioni di controllo (ad es. CFO, Risk Officer, Internal Audit), preferibilmente in società internazionali del settore industriale; in alternativa, almeno 5 anni di esperienza in un Comitato Controllo e Rischi o in un Audit Committee.

• GOVERNANCE

Conoscenza delle normative, legislazioni e codici di condotta e best practice di governance in società quotate; esperienza preferibilmente come Presidente in Comitati di Governance o di Nomine.

• SOSTENIBILITÀ, ESG, SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Competenza ed esperienza nel saper integrare nella visione di business e nella gestione del capitale umano le tematiche di sostenibilità/ESG.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adequazione della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 21 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi, tra cui un Presidente, e due componenti supplenti, che rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024. Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono indipendenti (100%) sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance.

Al 31 dicembre 2024, due componenti effettivi e due supplenti del Collegio Sindacale sono uomini ed un componente effettivo è donna (pari al 20% dei componenti del Collegio Sindacale), nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di genere sulla composizione degli organi sociali applicabile al momento della nomina del Collegio Sindacale in carica.

All'interno del Collegio Sindacale, un Sindaco Effettivo, nominato Presidente, ed un Sindaco Supplente sono stati eletti dalla lista di candidati presentata da un gruppo di investitori istituzionali e fondi di gestione coordinati da Assogestioni e votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (15,2%), mentre gli altri due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente sono stati eletti dalla lista di candidati presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (80,8%).

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento del Collegio Sindacale, si rinvia al sito corporate, sezione Organi Sociali e alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

Componenti Anno di nascita	Prima nomina ⁽¹⁾	Attuale carica ⁽²⁾	Indipendenza Codice/TUF	Riunioni ⁽³⁾
Stefano Sarubbi ^(*) Presidente - 1965	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	sì/sì	22/22
Roberto Capone ^(*) Sindaco Effettivo - 1955	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	sì/sì	21/22
Laura Gualtieri ^(*) Sindaca Effettiva - 1968	13/04/2016	dal 12/04/2022 al 2025	sì/sì	22/22
Stefano Rossetti ^(*) Sindaco Supplente - 1966	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	sì/sì	N/A
Vieri Chimenti ^(*) Sindaco Supplente - 1966	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	sì/sì	N/A

(*) Sindaco tratto dalla lista presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

(**) Sindaco tratto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

(1) Data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale.

(2) Scadenza prevista con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31/12/2025.

(3) Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale (n.12) ed a riunioni congiunte con comitati interni (n.10) nel 2024 (n. di presenze/n. di riunioni svolte. N/A: non in carica nel periodo).

La rappresentanza dei dipendenti e lavoratori all'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo non è applicabile per Prysmian in quanto la struttura di governance dell'azienda segue il modello tradizionale italiano, che non prevede tale rappresentanza.

Comitati interni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre Comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, e nominandone i rispettivi componenti, tra cui il presidente.

La composizione, i compiti ed il funzionamento dei Comitati sono disciplinati nel Regolamento di Corporate Governance adottato dal Consiglio di Amministrazione.

I Comitati sono composti da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice di Corporate Governance e del T.U.F.. La durata in carica di ciascun componente corrisponde alla durata della carica di amministratore.

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito corporate, sezione Comitati¹⁸ e alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

La governance di Sostenibilità

Con l'obiettivo di migliorare costantemente la sostenibilità delle proprie attività aziendali e le relative comunicazioni verso gli Stakeholder, nel 2022 Prysmian ha definito un nuovo modello di Governance che chiarisce il ruolo e le responsabilità di tutti gli attori:

- 1. Il Chief Sustainability Officer e la funzione Sostenibilità** hanno la responsabilità di:
 - guidare la creazione della Strategia ESG, definire i target e stabilire le priorità identificando e monitorando impatti, rischi e opportunità materiali del Gruppo;
 - supportare le Regioni e le Business Unit nell'implementazione di azioni e iniziative volte a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo;
 - gestire gli Indici di sostenibilità;
 - garantire l'esecuzione delle attività di Stakeholder Engagement;
 - guidare il Comitato di Sostenibilità interno e il Network dei Local Sustainability Ambassador;
 - ricoprire il ruolo di Segretario del Comitato di Sostenibilità endoconsiliare;
 - supportare la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo nell'elaborazione del Bilancio integrato;
 - supervisionare la definizione dei contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità.
- 2. Le Funzioni di Pianificazione e Controllo di Gruppo e di Amministrazione di Gruppo**, di responsabilità dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, con le responsabilità di:
 - monitorare l'andamento dei KPI ESG;
 - coordinare la raccolta dei dati quantitativi non finanziari;
 - redigere il Bilancio integrato;
 - verificare l'accuratezza e la qualità dei dati.
- 3. La Divisione Comunicazione** ha le seguenti responsabilità:
 - sviluppare campagne di comunicazione focalizzate su tematiche ESG;
 - collaborare con la funzione Sostenibilità per l'organizzazione degli eventi di Stakeholder Engagement.
- 4. Il Comitato Sostenibilità** composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti. Al Comitato Sostenibilità è stato attribuito, in generale, il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder e, in particolare, è stato incaricato di:
 - la promozione di una linea di indirizzo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder;
 - la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, clienti e, più in generale, gli stakeholder;
 - la valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;
 - l'espressione di pareri circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

18. <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance/comitati>.

- il monitoraggio del posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità;
- l'espressione di pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR);
- l'esame, in anticipo rispetto al Consiglio di Amministrazione, della rendicontazione di Sostenibilità, contenente le informazioni di sostenibilità ai sensi del Decreto Legislativo Italiano n. 125 del 6 Settembre 2024, predisposto dalle competenti funzioni della Società;
- su indicazione del Consiglio di Amministrazione, la formulazione di pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa (CSR).

5. Il Sustainability Steering Committee interno, diretto dal Chief Sustainability Officer e composto da rappresentanti delle diverse funzioni aziendali, ha le seguenti responsabilità:

- sviluppare obiettivi e target e sottoporli al Group Leadership Team;
- supportare il Chief Sustainability Officer nell'identificazione e monitoraggio di impatti, rischi e opportunità materiali;
- proporre le azioni da implementare a livello di Regioni, BU e funzioni;
- eseguire attività di monitoraggio e follow-up dei KPI e dei risultati in ambito sostenibilità.

6. Il Network dei Local Sustainability Ambassador istituito per promuovere la cultura di sostenibilità, le iniziative e le azioni ESG locali e globali a livello di regioni, attraverso un modello a cascata.

La politica di creazione di valore cui si ispira Prysmian è da sempre basata su una efficace gestione dei rischi e delle opportunità. Prysmian implementa un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi e delle opportunità attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Tale modello cd. di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le best practice internazionalmente riconosciute, come il Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e lo standard ISO 31000, consente infatti al Consiglio di Amministrazione ed al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative e per perseguire le opportunità, in linea con il Risk Appetite del Gruppo, definito come la tipologia e l'entità di rischio che Prysmian è in grado ed è disposta ad assumere.

Questo sistema copre tutte le tipologie di rischio e opportunità potenzialmente rilevanti per il Gruppo, suddividendosi in cinque categorie principali, note come Group Risk Model: Rischi relativi all'attività e al settore in cui Prysmian opera, Rischi ambientali, sociali e di Governance, Rischi Finanziari, Rischi Legali e di Compliance, e Rischi di Pianificazione e Reporting.

Il Chief Risk & Compliance Officer di Gruppo (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi/opportunità afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati nel tempo.

Nel corso dei periodici incontri con il Comitato Controllo e Rischi, costituito da membri non esecutivi del CdA, il CRO aggiorna il Comitato stesso sugli esiti delle analisi e delle azioni poste in essere, nonché di eventuali evoluzioni del programma ERM di Gruppo. Il CRO preliminarmente riferisce ad un comitato interno per la gestione dei rischi, composto dall'alta direzione del Gruppo.

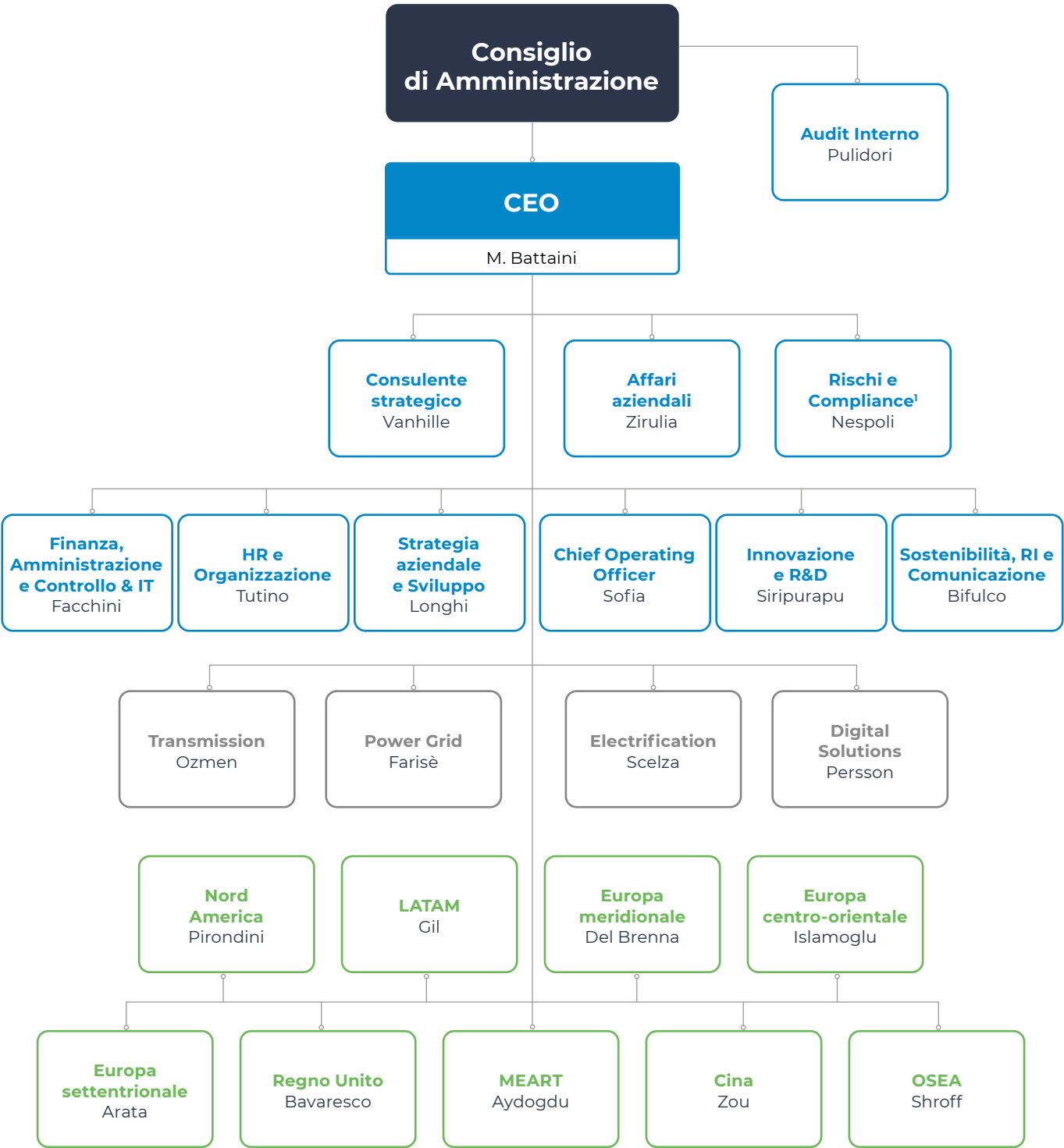
Nell'ambito dei Comitati Controllo e Rischi, il Comitato viene inoltre aggiornato, almeno una volta l'anno, in merito a eventuali nuovi temi per i quali sia necessario un training o un'attività di formazione più approfondita, inclusi nuovi strumenti e metodologie per la gestione e il monitoraggio dei rischi.

L'identificazione dei principali impatti generati dal Gruppo attraverso la propria attività su ambiente, persone, comunità, economie, viene invece gestita dalla funzione Sostenibilità, guidata dal CSO di Gruppo, in collaborazione con altri dipartimenti aziendali, tra cui Purchasing, Business Divisions, Manufacturing, Innovation.

Nel corso dei periodici incontri con il Comitato di Sostenibilità, costituito da membri non esecutivi del CdA, il CSO aggiorna il Comitato stesso sugli esiti delle analisi e delle azioni poste in essere, nonché di eventuali evoluzioni in corso.

Struttura Organizzativa

al 31 dicembre 2024



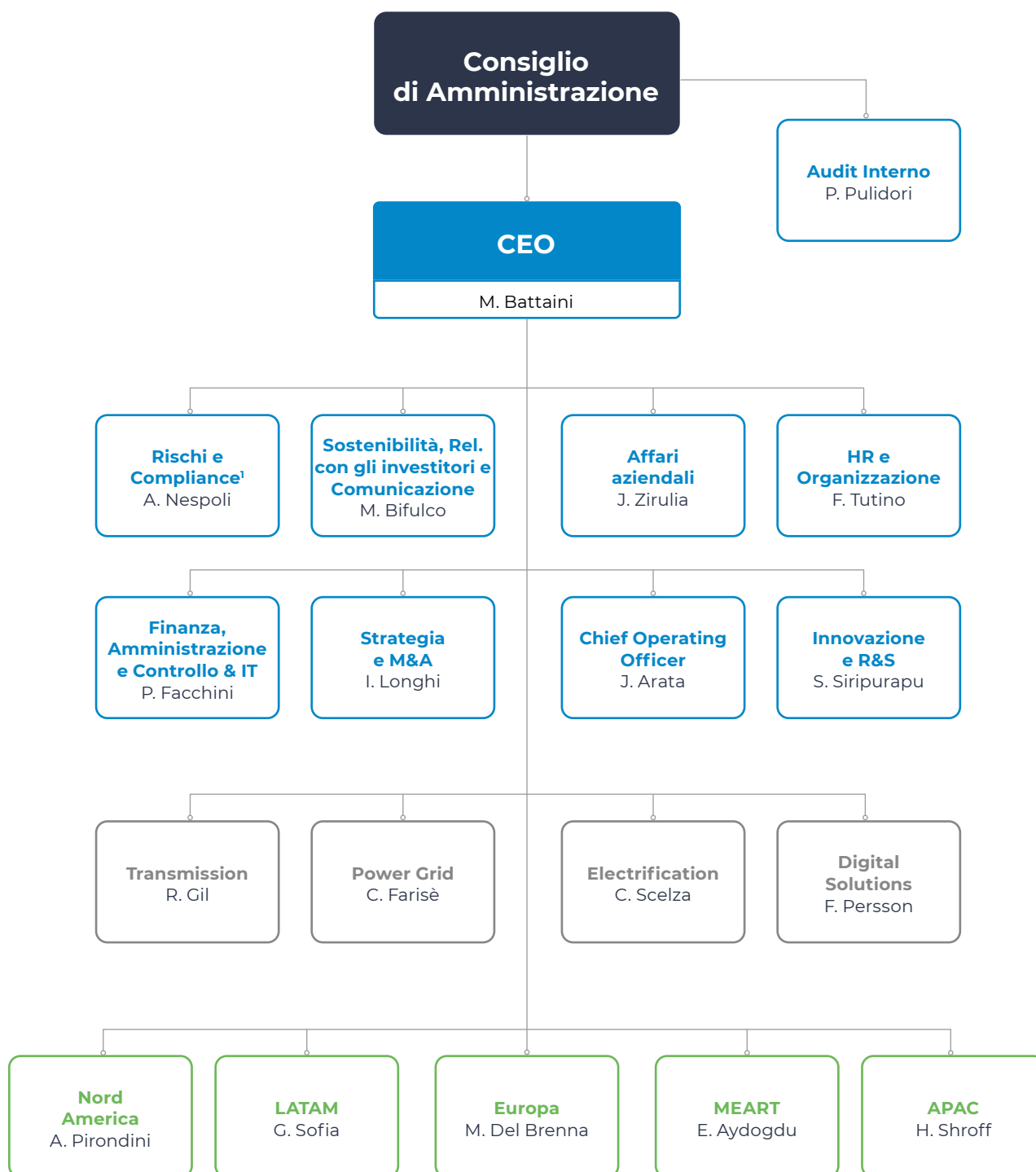
Legenda

— Funzioni aziendali — Settori di attività — Regioni

1. Riporta anche al Comitato Controllo e Rischi per il Programma di Compliance.

Struttura Organizzativa

dal 01 gennaio 2025



Legenda

— Funzioni aziendali — Settori di attività — Regioni

1. Riporta anche al Comitato Controllo e Rischi per il Programma di Compliance.

Assemblea degli Azionisti

Il 18 aprile 2024 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, la destinazione degli utili di esercizio e distribuzione del dividendo, la nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026, il conferimento dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025 – 2033, l'approvazione della relazione sulla politica di remunerazione, la consultazione sulla relazione sui compensi corrisposti. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di 3.557 azionisti in persona o per delega, in rappresentanza del 70,8% del capitale sociale, ha approvato con ampia maggioranza tutti i punti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,70 per azione. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 24 aprile 2024, per un ammontare complessivo di circa Euro 191 milioni.

Calendario finanziario

Relazione Annuale Integrata 2024 (bilancio consolidato e progetto di bilancio di esercizio)	Riunione Consiglio di Amministrazione	26 febbraio 2025
	Comunicato stampa e conference call	27 febbraio 2025
Assemblea per approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2024		16 aprile 2025
Risultati del I trimestre 2025	Riunione Consiglio di Amministrazione	7 maggio 2025
	Comunicato stampa e conference call	8 maggio 2025
Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025	Riunione Consiglio di Amministrazione	30 luglio 2025
	Comunicato stampa e conference call	31 luglio 2025
Risultati del III trimestre 2024	Riunione Consiglio di Amministrazione	29 ottobre 2025
	Comunicato stampa e conference call	30 ottobre 2025

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo

Di seguito vengono descritte le modalità attraverso cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo, e i rispettivi comitati di Prysmian, nel corso del 2024, sono stati informati in merito a:

1. Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti:

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di Prysmian vengono informati riguardo agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti in modo regolare e strutturato, attraverso diverse modalità. In particolare:

- Frequenza:** Le informazioni sui rischi e le opportunità vengono presentate al Consiglio di Amministrazione (CdA) e ai comitati competenti con una frequenza semestrale o annuale, a seconda della natura della questione. Per esempio, il Comitato Controllo e Rischi riceve una panoramica periodica dei principali rischi strategici, operativi, finanziari, legali e di compliance, ivi inclusi eventuali impatti in termini di sostenibilità; il Comitato di Sostenibilità viene informato su questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder ; il Comitato Remunerazioni e Nomine valuta l'adequatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione, anche in considerazione degli obiettivi di sostenibilità.
- Contenuti:** Le informazioni riguardano una panoramica sui principali rischi, e i relativi impatti economici, operativi e di sostenibilità, derivanti da fattori esterni, come i cambiamenti normativi, e/o fattori interni, nonché sulle opportunità derivanti, tra gli altri, da innovazioni tecnologiche o espansioni in nuovi mercati. Tali aggiornamenti includono anche l'analisi dei rischi finanziari (ivi inclusi rischi di pianificazione e reporting), legali e di compliance.
- Responsabilità:** Il Chief Risk and Compliance Officer di Gruppo, designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management (i.e. Risk Owner identificati per ciascun rischio) ed alle funzioni di controllo di secondo livello (e.g. Compliance, Legal, Sostenibilità, Finance) che i principali rischi/opportunità afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati nel tempo, in linea con il Risk Appetite di Gruppo.

2. L'attuazione del dovere di diligenza:

Prysmian mantiene un impegno costante nell'attuazione del dovere di diligenza in tutte le sue operazioni e nelle sue strategie aziendali. A questo proposito:

- **Frequenza:** Gli organi di amministrazione vengono aggiornati con cadenza regolare, spesso in occasione delle riunioni annuali o semestrali, sulla conformità alle normative legali. In alcuni casi, questi aggiornamenti potrebbero essere presentati anche su base trimestrale, in funzione degli sviluppi aziendali o di eventuali cambiamenti normativi.
- **Contenuti:** Gli aggiornamenti riguardano l'implementazione delle politiche di governance, le pratiche di diligenza nelle operazioni quotidiane (ad esempio, in relazione ai fornitori e ai contratti) e gli aspetti di compliance con le normative internazionali in materia di sostenibilità, sicurezza e responsabilità sociale. La rendicontazione sulla sostenibilità realizzata da Prysmian è stata effettuata in conformità con i nuovi principi ESRS, garantendo un elevato livello di trasparenza e un totale allineamento agli standard europei per la reportistica non finanziaria.
- **Responsabilità:** La funzione di Sostenibilità, in collaborazione con le funzioni di Risk Management, Compliance, Legale e Finance, è responsabile del monitoraggio delle questioni di sostenibilità, al fine di integrare la sostenibilità nei processi di business, assicurando la creazione di valore sostenibile nel tempo. Il Comitato di Sostenibilità ha il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

3. I risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontare impatti, rischi e opportunità:

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati sull'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità, al fine di garantire che l'impresa stia perseguendo gli obiettivi strategici stabiliti.

- **Frequenza:** Gli aggiornamenti sull'efficacia delle politiche adottate e sui risultati delle azioni intraprese vengono presentati in modo regolare, su base semestrale o annuale. I comitati, come il Comitato Remunerazione e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Sostenibilità, ricevono aggiornamenti specifici in merito alle metriche relative agli obiettivi di sostenibilità, monitorano l'efficacia delle politiche e delle relative azioni, e valutano le performance dell'azienda rispetto agli obiettivi di lungo termine.
- **Contenuti:** Gli aggiornamenti includono informazioni dettagliate su come le politiche aziendali stanno influenzando positivamente o negativamente le performance rispetto a obiettivi strategici come la crescita, la redditività, l'innovazione e la sostenibilità. Vengono presentati indicatori chiave di performance (KPI) e relative metriche, nonché i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati.
- **Responsabilità:** I dipartimenti di Sostenibilità, Finance, Risorse Umane e Organizzazione, Operations, sono responsabili della raccolta e presentazione di queste informazioni, dandone, in ultima istanza, informativa agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di Prysmian svolgono un ruolo cruciale nel valutare e integrare gli impatti, i rischi e le opportunità nelle decisioni strategiche dell'impresa. Nel processo di definizione e revisione della strategia aziendale, il Consiglio di Amministrazione (CdA) e i comitati competenti analizzano costantemente come i fattori esterni ed interni, come le dinamiche di mercato, le innovazioni tecnologiche e i rischi ambientali, possano influenzare le scelte aziendali, in linea con il Risk Appetite di gruppo. Quando vengono prese decisioni su operazioni rilevanti, come acquisizioni, alleanze strategiche o investimenti significativi, gli organi di governance valutano attentamente i potenziali rischi e benefici, cercando di bilanciare obiettivi di crescita e sostenibilità con la gestione prudente dei rischi. Inoltre, nel processo di gestione del rischio, Prysmian adotta un approccio integrato, monitorando e mitigando i rischi operativi, finanziari, legali, reputazionali ed ESG attraverso sistemi di controllo e audit rigorosi. Gli organi di amministrazione prendono in considerazione anche i possibili compromessi tra i vari obiettivi, cercando di garantire che le decisioni siano in linea con la visione di lungo termine dell'impresa, bilanciando le necessità immediate con gli impegni di sostenibilità e crescita sostenibile. In questo modo, vengono assicurate scelte consapevoli e strategiche, che riflettono una gestione oculata dei rischi e un'attenzione costante alle opportunità emergenti.

I comitati endoconsiliari di Prysmian – nello specifico il Comitato di Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi – insieme al Collegio Sindacale, nell'ambito delle loro funzioni di supervisione e controllo, hanno preso visione, discusso e validato la lista degli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) materiali del Gruppo. Questo processo è stato essenziale per garantire che la strategia e le operazioni aziendali siano in linea con gli obiettivi a lungo termine dell'impresa,

tenendo conto dei principali fattori che potrebbero influenzare la sua performance e sostenibilità. La lista degli IROs materiali è stata analizzata, considerando i rischi economici, ambientali, sociali e di governance che potrebbero presentarsi, nonché le opportunità derivanti da innovazioni tecnologiche, espansioni di mercato e nuove tendenze. I comitati hanno discusso questi elementi, valutando il loro impatto potenziale sulla strategia del gruppo, e hanno validato tale lista per assicurarsi che tutti gli aspetti rilevanti siano adeguatamente considerati e monitorati. Questo processo di validazione ha permesso di rafforzare il framework di gestione del rischio di Prysmian, assicurando che gli organi di amministrazione possiedano informazioni chiare e complete per prendere decisioni consapevoli e orientate alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Come ogni iniziativa rivolta alle persone, anche la politica di remunerazione adottata da Prysmian è volta ad attrarre e valorizzare risorse di talento, dotate di competenze adeguate alla complessità e specializzazione del business e al contesto competitivo internazionale in cui il Gruppo opera. Tale politica è definita in maniera da allineare gli interessi di lungo termine dei dipendenti, del management e degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario di creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder. La politica di remunerazione prevede sistemi che garantiscono un legame tangibile e verificabile tra retribuzione e performance, sia individuale sia di Gruppo, valutata anche con riferimento all'ambito ESG. In particolare, la sopracitata Sustainability Impact scorecard (2023-2025), che raccoglie i target triennali nell'ambito della Social Ambition 2030 e della Climate Change Ambition, è stata integrata nei sistemi di remunerazione sia di breve che di lungo periodo che sono successivamente illustrati.

Una quota della remunerazione variabile di breve e lungo periodo di tutto il management inclusi gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche è infatti collegata al conseguimento di target di sostenibilità monitorati attraverso indicatori ESG.

Le Politiche di remunerazione di Prysmian prevedono da tempo l'inclusione di obiettivi ESG sia nel piano di incentivazione annuale ("MBO") che nel piano di incentivazione di lungo termine ("GROW").

La Remunerazione variabile di breve termine (Piano MBO) remunera la performance annuale, sulla base di indicatori oggettivi e misurabili. Con riferimento all'esercizio 2024, gli obiettivi sono così suddivisi:

- Obiettivi di natura economico-finanziaria, con un peso relativo ai fini della determinazione del premio pari al 60%;
- obiettivi di funzione/area di business con peso pari al 20% e
- l'obiettivo ESG (misurato tramite una specifica scorecard sotto riportata) con peso pari al 20%.

La remunerazione variabile di lungo termine (piano GROW) remunera la performance di medio periodo sulla base di obiettivi triennali. Favorisce la convergenza di interessi verso la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine rafforzando la retention delle risorse chiave. Il Piano GROW si articola in due componenti: Performance Share e Deferred Share con abbinate Matching Share.

1. Performance Share: Attribuzione gratuita di azioni soggetta alle seguenti condizioni di performance:

- Adjusted EBITDA cumulato (20%);
- Free Cash Flow cumulato (20%);
- Rendimento medio del capitale investito (ROCE) (20%);
- Total Shareholder Return relativo (rTSR) di Prysmian rispetto a un peer group composto da 11 costituenti (aziende/indici) (20%);
- ESG, misurata tramite una specifica scorecard di seguito descritta (20%).

2. Deferred Share: Attribuzione gratuita e differita in azioni del 50% dell'importo maturato nell'ambito dei Piani MBO 2023, 2024 e 2025;

- Matching Share: Attribuzione, per ciascuna Deferred Share attribuita, di ulteriori 0,5 azioni gratuite; per CEO e Top Management, la componente di Matching Share è soggetta al conseguimento della condizione di performance ESG.

In continuità con il 2023, per il 2024 gli obiettivi ESG del piano MBO sono costituiti da una scorecard coerente con la Social Ambition 2030 e focalizzata su tre dimensioni fondamentali: sicurezza, equilibrio di genere, ambiente. Quest'ultima dimensione è declinata in un indicatore collegato a economia circolare e utilizzo di materiali riciclati:

Obiettivo ESG e target di Gruppo

	KPI	Peso	Target	Max
Sicurezza	Programma di Safety Assessment	33%	2,5	3,75
Equilibrio di Genere	% di donne assunte - Desk Workers	33%	47%	49%
Ambiente	% materiale riciclato (PE jacket e rame)	33%	13%	14,5

In relazione al piano di remunerazione variabile di lungo termine **GROW 2023-2025**, la componente ESG è misurata tramite una scorecard che include i seguenti indicatori applicabili per il bilancio 2024:

- Materiale Riciclato Rame e PE jacketing: Riduzione delle emissioni relative ai nuovi prodotti attraverso lo sviluppo di prodotti a basse emissioni (contenuto riciclato maggiore/prodotti riciclabili);
- % riduzione emissioni di GHG: Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione Contributo alle emissioni di gas serra (GHG) di Scopo 1 e 2 come risultato di attività dirette;
- % di executive donne: Promozione di programmi specifici verso un ambiente di lavoro più inclusivo e diversificato;
- Leadership Impact Index (%): Adozione di politiche orientate alle persone per salvaguardare le esigenze e richieste delle persone.

Per ognuno di questi obiettivi, a cui è assegnato un peso paritetico del 20%, è fissato un livello soglia, target e massimo, sulla base dei quali verrà misurato il livello di raggiungimento dei risultati.

	KPI	Soglia 2025	Obiettivo 2025	Max 2025
Ambientale	Riduzione di emissioni di gas serra (Scope 1 e 2)	36%	38%	40%
	% di contenuto riciclato su guaine in PE e rame	13,4%	14,5%	15,7%
Sociale	% di donne in ruoli esecutivi	20%	21,5%	23%
	Leadership Index (risultati della Speak Up Survey)	57,0%	59,0%	61,0%

Entrambi i piani includono un meccanismo tale per cui, nel caso di infortunio mortale (sia di lavoratore proprio che di non dipendente) durante il periodo di performance, è previsto l'azzeramento del bonus collegato agli indicatori ESG per l'anno di riferimento, a prescindere dalle performance raggiunte.

La definizione della politica di remunerazione è effettuata a livello centrale per quanto riguarda i dipendenti espatriati e gli amministratori esecutivi, mentre per la restante parte della popolazione sono implementati programmi locali coerenti con le linee guida del Gruppo.

Per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione della politica di remunerazione è il risultato di un processo condiviso e trasparente, nel quale il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Consiglio di Amministrazione rivestono un ruolo centrale. Periodicamente, il Comitato sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la politica retributiva e durante l'anno ne verifica l'applicazione, coinvolgendo regolarmente gli investitori per raccoglierne feedback e input. I loro pareri sono tenuti in considerazione nella formulazione della Politica di remunerazione, che viene periodicamente sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti.

Dichiarazione di due diligence

Elementi principali della DD	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS S2
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1 - ESRS S2
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS S2
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS S2

Prysmian si impegna costantemente per promuovere l'integrità e la trasparenza del proprio business lungo tutta la catena del valore. La complessità degli affari e la dimensione internazionale del Gruppo fanno sì che lo stesso sia esposto a possibili violazioni delle leggi e dei regolamenti applicabili, con possibili ripercussioni anche sui propri stakeholders, tra i quali dipendenti, clienti, appaltatori e fornitori. Inoltre, tali violazioni potrebbero danneggiare la reputazione della Società, impattare negativamente sullo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui la stessa opera e limitare la concorrenza sul mercato. Prysmian, anche al fine di mitigare questi rischi, ha definito una governance e implementato un sistema di controllo interno che promuovono l'integrità e la trasparenza tra tutti i partner commerciali e le parti interessate, unitamente a rigorosi processi che devono essere seguiti. Le azioni e le procedure di cui si compone il sistema di controllo interno, tra le altre cose, sono concepite per fornire al mercato informazioni veritiere e credibili sulle attività del Gruppo e aumentare così la fiducia degli investitori, attuali e potenziali, nei confronti dell'azienda, favorendo un approccio di investimento a lungo termine.

Nel corso del 2024, in linea con un approccio risk-based, le Funzioni Group Compliance e Corporate Affairs hanno effettuato specifiche attività di risk assessment antitrust in alcune Region e, al tempo stesso, hanno erogato delle sessioni formative a favore di alcune delle Funzioni maggiormente esposte al rischio di violazioni delle leggi a tutela della concorrenza attraverso training in aula e in videoconferenza.

Controllo delle Esportazioni - Al fine di prevenire e mitigare i rischi relativi alle esportazioni, Prysmian si è dotato di una Policy per la gestione e il controllo delle stesse, la quale prevede, tra le altre cose, le seguenti azioni:

- monitoraggio dei Paesi e delle parti soggette a restrizioni, nonché del livello delle restrizioni in vigore;
- due diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate;
- classificazioni dei prodotti per determinare i requisiti di conformità all'esportazione applicabili e comprendere dove e verso chi possono essere esportati e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione;
- training di base sul tema per tutti i dipendenti e formazione mirata per gli appartenenti alle funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e del controllo delle esportazioni;
- richieste di dichiarazione dell'utente finale di beni / tecnologie volte ad attestare che lo stesso o l'acquirente sia conforme alle normative in materia di esportazione in vigore.

Relativamente alle Sanzioni economiche internazionali, la Funzione Compliance fornisce supporto al Gruppo anche attraverso l'implementazione di applicativi informatici (inclusi appositi blocchi integrati nel gestionale interno) che controllano quotidianamente tutte le transazioni commerciali e di approvvigionamento, per evitare possibili corrispondenze con soggetti destinatari delle sanzioni economiche applicabili (ad esempio, blacklist USA, UE, ONU e UK) e per impedire il trasferimento/l'acquisto di prodotti soggetti a divieti. Inoltre, con il verificarsi del mutamento del contesto geopolitico e a causa dell'applicazione di severe sanzioni internazionali, a partire dal 2018 Prysmian ha avviato un processo di classificazione dei prodotti, finalizzato a identificare eventuali prodotti e/o tecnologie a duplice uso ("dual use"). A partire dal 2020, e con cadenza periodica, la Funzione Compliance eroga sessioni formative ai dipendenti sulla materia.

Tutte le Policy di compliance adottate da Prysmian sono pubblicate sia sul sito corporate¹⁹ sia sulla intranet aziendale e sono disponibili in tutte le lingue ufficiali di Prysmian poiché applicabili alla totalità dei dipendenti.

Gestione del rischio e controlli interni

Prysmian si è dotata di un modello per l'istituzione e il mantenimento di un Sistema di Controllo sull'informativa di sostenibilità finalizzato a garantire l'attendibilità dell'informativa non finanziaria e la sua aderenza alla normativa e ai principi di rendicontazione di riferimento.

Tale modello si basa, come nel caso dell'informativa finanziaria, sul CoSO Framework, definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, utilizzato come riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

La versione del 2013 del «CoSO Internal Control Integrated Framework» ha, infatti, evidenziato il ruolo centrale che il sistema di controllo interno deve avere nel supportare anche il processo di elaborazione delle informazioni di sostenibilità e non solo quello legato alle informazioni finanziarie.

Il 30 marzo 2023, il CoSO ha, inoltre, pubblicato una guida supplementare per le organizzazioni («Achieving effective internal control over sustainability reporting (ICSR): Building Trust and Confidence through the COSO Internal Control – Integrated Framework») al fine di ottenere un controllo interno efficace sul reporting di sostenibilità (Icsr), utilizzando il CoSO Internal Control – Integrated Framework.

Il modello di controllo sull'informativa di sostenibilità di Prysmian si basa sullo svolgimento delle seguenti attività:

- definizione dello "scoping";
- valutazione del rischio e definizione dei controlli;
- monitoraggio;
- valutazione e reporting;
- validazione dei dati e attestazioni interne.

Definizione dello scoping

Il processo di progettazione, istituzione, applicazione, gestione e valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo prevede la definizione del suo ambito di applicazione, secondo un approccio top-down e risk-based, al fine di garantire un'appropriata identificazione e un adeguato presidio delle aree e delle attività maggiormente esposte al rischio di frodi o errori non intenzionali rilevanti per l'Informativa di sostenibilità.

La definizione dell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è effettuata annualmente e viene aggiornata attraverso il processo di "Scoping", avente ad oggetto:

- l'identificazione delle Società di Prysmian alle quali applicare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'identificazione delle informazioni e dati rilevanti e la relativa associazione ai cicli/processi aziendali.

L'individuazione delle Società e delle informazioni e dei dati in ambito di applicazione è effettuata sulla base di un processo di analisi e valutazione, che considera sia aspetti di natura quantitativa e dimensionale sia aspetti di natura qualitativa, connessi al profilo di rischio derivante da fattori esterni e interni alla singola Società o al singolo processo.

19. <https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita>.

Valutazione del rischio e definizione dei controlli

Entity Level Controls (ELCs)

Le analisi e le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva operatività degli *Entity Level Controls* rappresentano una componente essenziale del modello di controllo di Prysmian. Gli ELCs sono dei controlli finalizzati a mitigare rischi trasversali a più ambiti aziendali, la cui assenza o il cui mancato funzionamento potrebbero pregiudicare l'attendibilità dell'informativa di sostenibilità.

La strutturazione degli ELCs del Gruppo associati alla rendicontazione di sostenibilità ha previsto:

- l'integrazione del catalogo già esistente degli ELC relativi all'informativa finanziaria;
- l'attribuzione dei diversi obiettivi di controllo alle 5 componenti di controllo interno e ai 17 principi individuati nel CoSO Framework (ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, informazione e comunicazione, monitoraggio);
- la mappatura, per ogni obiettivo di controllo, delle modalità di svolgimento dei controlli.

Al fine di assicurare la piena efficacia dei ELCs definiti, è previsto che gli stessi siano periodicamente, o qualora intervengano cambiamenti organizzativi o di business rilevanti, valutati e/o aggiornati dalle rispettive funzioni aziendali con riferimento al loro disegno ed alla loro efficacia operativa.

Information Technology General Controls (ITGCs)

Gli ITGCs sono controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio di non corretto funzionamento dei sistemi informatici rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità e ridurre così, indirettamente, il rischio di potenziali errori. Il perimetro degli ITGCs è costituito dai sistemi informatici che supportano l'elaborazione dei dati rendicontati nell'ambito dell'informativa di sostenibilità.

Gli ITGCs mirano a presidiare i rischi associati ai seguenti ambiti:

- sviluppo dei sistemi applicativi (program development): i sistemi sono sviluppati, configurati ed implementati al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali;
- manutenzione dei sistemi applicativi (program changes): i cambiamenti agli applicativi e alle tecnologie sono opportunamente richiesti, con adeguata priorità e sono eseguiti, testati ed implementati in accordo con gli obiettivi del management;
- sicurezza dei dati e dei programmi (access to programs and data): l'accesso ai programmi e ai dati è limitato esclusivamente alle utenze autorizzate previa autenticazione dell'utente;
- operatività dei sistemi informatici (computer operations): le operazioni di elaborazione sui sistemi in produzione sono svolte completamente e accuratamente in linea con gli obiettivi del management e i problemi di elaborazione sono identificati e risolti al fine di assicurare l'integrità dei dati.

L'analisi degli ITGCs utilizza strumenti omogenei rispetto a quelli utilizzati per la valutazione dei sistemi informatici rilevanti ai fini del reporting finanziario.

Per la definizione e la valutazione del sistema di controllo interno in ambito IT ed in particolare per gli ITGCs, il COBIT (*Control Objectives for Information and related Technology*, redatto dall'IT Governance Institute) è il framework metodologico di riferimento.

Process Level Controls (PLCs)

I PLCs sono controlli di processo specifici definiti in relazione ai processi sottesi all'informativa di sostenibilità e, conseguentemente, agli indicatori oggetto di rendicontazione, inclusi quelli associati alla Tassonomia europea, con l'obiettivo di prevenire, individuare e correggere errori rilevanti riguardanti l'informativa di sostenibilità. Essi riguardano i controlli effettuati lungo il processo di generazione, rilevazione, aggregazione e calcolo dei dati.

L'analisi dei PLCs prevede la mappatura delle attività di raccolta, trasmissione, consolidamento e reporting dei dati di sostenibilità, l'identificazione e valutazione dei rischi collegati all'informativa di sostenibilità e degli obiettivi di controllo connessi, nonché l'identificazione e valutazione dei controlli di processo esistenti a mitigazione dei rischi identificati.

L'analisi del sistema di controllo in relazione ai processi sottesi all'informativa di sostenibilità è formalizzata attraverso apposite "Risk & Control Matrix" (RCM) e tramite specifiche procedure.

I rischi associati ai processi sottesi alla predisposizione dell'informativa di sostenibilità fanno riferimento principalmente ai seguenti aspetti:

- informativa non tempestiva (non inclusa nel flusso informativo in tempi ragionevolmente brevi rispetto al verificarsi dell'evento cui è correlata);
- informativa inaccurata (contiene delle approssimazioni o vere e proprie inesattezze);
- informativa incompleta (riflette parzialmente il fenomeno cui si riferisce).

A questi rischi se ne aggiungono altri, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rischi legati all'assenza di autorizzazioni;
- rischi di omessa o errata rilevazione;
- rischi associati a valutazioni/stime.

Monitoraggio

Al fine di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia efficace nel tempo ed effettivamente applicato, sono previste delle specifiche attività di monitoraggio.

In particolare, le Direzioni/Funzioni aziendali delle società del Gruppo incluse all'interno del perimetro di rendicontazione sono responsabili del corretto funzionamento, aggiornamento e applicazione delle proprie procedure operative di formazione/elaborazione dei dati forniti e dei relativi controlli.

È inoltre prevista un'attività periodica di monitoraggio da parte della Funzione Internal Audit tramite lo svolgimento di appositi audit, i cui risultati vengono poi condivisi con i relativi responsabili dell'implementazione, il Chief Sustainability Officer e il Dirigente Preposto.

Valutazione e reporting

Il Dirigente Preposto riceve flussi di reporting relativi all'esito delle attività di monitoraggio descritte al paragrafo precedente.

L'individuazione nel corso delle attività di monitoraggio di eventuali carenze, riferite all'inadeguatezza del disegno del controllo oggetto di verifica o alla sua mancata operatività rispetto al disegno definito, danno seguito a specifiche valutazioni sui controlli nonché alla definizione e alla successiva realizzazione di azioni correttive atte ad eliminarle.

Per ogni azione correttiva, viene identificato il soggetto responsabile della relativa implementazione e vengono definite le tempistiche di intervento.

Per le eventuali carenze riscontrate, è prevista un'attività di monitoraggio (follow-up) finalizzata alla verifica dell'effettiva implementazione delle azioni correttive e del conseguente superamento delle carenze del sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità identificate.

Sono, inoltre, previsti specifici flussi di reporting periodici sulle analisi svolte in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi verso il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale e, ove ritenuto opportuno, verso il Comitato di Sostenibilità.

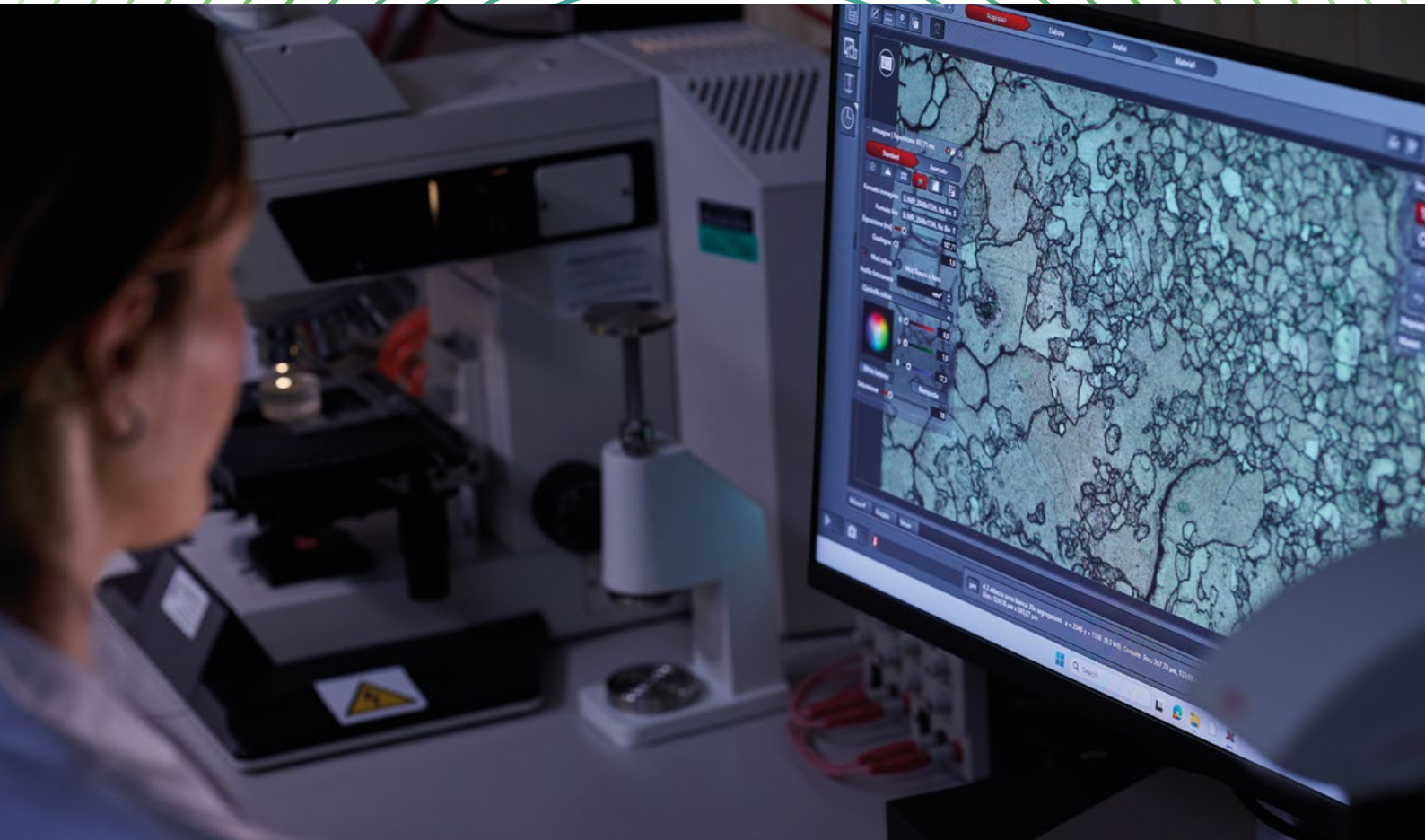
Validazione dei dati e attestazioni interne


Il sistema di controllo interno del Gruppo prevede, inoltre, con cadenza periodica almeno annuale, lo svolgimento delle seguenti attività:

- validazione all'interno del sistema di reporting da parte dei soggetti designati dei dati e delle informazioni fornite ai fini della rendicontazione di sostenibilità, dalle Funzioni aziendali interessate;
- rilascio di apposite attestazioni interne in merito alla correttezza e completezza dei dati e delle informazioni forniti ai fini della rendicontazione di sostenibilità.

Si segnala, infine, che Prysmian è in possesso di una specifica procedura a regolamentazione del processo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, aggiornata nel corso del 2024 per riflettere i cambiamenti introdotti in termini di attività e responsabilità dalla normativa e dai principi di reporting di riferimento.

Sono anche previste specifiche attività di formazione al fine di sensibilizzare i diversi soggetti coinvolti nel processo di rendicontazione di sostenibilità sull'importanza di fornire dati e informazioni completi e accurati.





E Informazioni su aspetti ambientali

4. E - Informazioni su aspetti ambientali

La Tassonomia Europea

La Tassonomia Europea, introdotta dal Regolamento UE 852/2020 (di seguito anche il “Regolamento” o la “Tassonomia”) ed in vigore dal 1° gennaio 2022, è un sistema di classificazione finalizzato all'individuazione delle attività economiche sostenibili da un punto di vista ambientale, nato con l'obiettivo di incrementare lo sviluppo degli investimenti sostenibili e di favorire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dallo European Green Deal.

In particolare, lo scopo della Tassonomia è quello di garantire l'affidabilità, la coerenza e la comparabilità delle attività economiche considerate sostenibili per proteggere investitori dal greenwashing, aiutare le aziende nella transizione sostenibile, mitigare la frammentazione del mercato e colmare il divario degli investimenti sostenibili.

La disclosure presentata fa riferimento, inoltre,

- al Regolamento Delegato 2021/2139 (di seguito anche “Regolamento Delegato sul clima”) che introduce la lista delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE per i primi due obiettivi climatici e i relativi criteri di vaglio tecnico;
- al Regolamento UE 2021/2178 (di seguito anche “Regolamento Delegato sull'Art.8” o “Regolamento Delegato sulla disclosure”);
- al Regolamento Delegato UE 2022/1214 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici, che modifica il Regolamento Delegato sul clima e il Regolamento Delegato sull'Art.8;
- al Regolamento Delegato 2023/2485 che modifica il Regolamento Delegato UE 2021/2139 fissando criteri di vaglio tecnico supplementari;
- al Regolamento 2023/2486 (di seguito anche “Regolamento sui restanti obiettivi ambientali”), che integra il Regolamento UE 2020/852, e i relativi criteri di vaglio tecnico, e che modifica il Regolamento Delegato sull'Art. 8.

Il processo per determinare l'ammissibilità

La Tassonomia Europea definisce ammissibili (cd *eligible*) le attività economiche che sono descritte all'interno del Regolamento Delegato sul clima e al Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali. Per identificare le attività ammissibili di Prysmian, sono state analizzate le attività svolte al fine di determinare quali potessero essere ricondotte a quelle presenti nei Regolamenti Delegati con riferimento ai sei obiettivi ambientali²⁰.

Durante il 2024, Prysmian ha acquisito il Gruppo americano Encore Wire, attivo nella produzione di un ampio portafoglio di cavi elettrici in rame ed in alluminio per la generazione e fornitura di energia. I cavi prodotti sono destinati principalmente all'utilizzo in edifici commerciali, residenziali e industriali, oltre ad alcune applicazioni nei settori dell'energia rinnovabile e dell'Oil&Gas. Le attività di Encore Wire sono state dunque considerate all'interno dell'analisi di Tassonomia di Prysmian, in particolare per l'*assessment* di ammissibilità. Infatti, a causa dell'acquisizione in corso d'anno, i sistemi e le procedure in vigore in Encore Wire non hanno permesso la corretta analisi dei criteri di allineamento e il relativo calcolo dei KPIs per il 2024. Tuttavia, Prysmian ha raccolto e rendicontato i dati relativi all'*eligibility*, con l'obiettivo di affinare l'analisi e completare l'*assessment* di allineamento nel corso del 2025.

Alla fine del 2024 è stata inoltre acquisita la società Warren&Brown che ha visto una rapida integrazione delle categorie di prodotto e dei sistemi. Tale circostanza ha permesso una agevole identificazione dei prodotti considerati ammissibili, realizzati dalla suddetta società.

Rispetto ai due obiettivi climatici, alcune delle attività economiche riconducibili al business del Gruppo, ovvero le attività 3.1, 3.6 e 4.9, presentano le medesime descrizioni per entrambi gli obiettivi. Per tale ragione, esse sono considerate ammissibili sia per l'obiettivo di Mitigazione che per quello di Adattamento ai cambiamenti climatici.

20. Mitigazione del cambiamento climatico, Adattamento al cambiamento climatico, Uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e controllo dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le attività 3.18 e 3.20, introdotte con il Regolamento Delegato 2023/2485, risultano ammissibili solo per l'obiettivo di Mitigazione. Con riferimento ai restanti quattro obiettivi ambientali, non sono state identificate attività connesse al core business di Prysmian. Infine, non sono presenti attività associabili ai settori del gas fossile e dell'energia nucleare.

Di seguito sono presentate le attività ammissibili, ossia solamente quelle che generano fatturato, come descritte dal Regolamento.

Tabella 1 – Attività economiche ammissibili²¹

Attività economiche della Tassonomia UE	Descrizione delle attività di Prysmian	Obiettivi ambientali
3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Fabbricazione di cavi e accessori per le energie rinnovabili (eolica e solare).	Mitigazione e Adattamento
3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	<p>Fabbricazione di cavi e accessori che per le loro caratteristiche consentono una riduzione delle emissioni di gas serra nei settori in cui trovano applicazione, appartenenti alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fibra ottica, cavi ottici e cavi sottomarini in fibra ottica per il settore delle telecomunicazioni; • tecnologia PRY-CAM che consente di eseguire da remoto la misurazione accurata dei principali parametri per la diagnosi del sistema, rilevando in tempo reale anomalie e surriscaldamento, al fine di monitorare ed efficientare i consumi energetici; • cavi etichettati E-PATH²², la prima etichetta verde nel settore dei cavi. 	Mitigazione e Adattamento
3.18 Produzione di componenti per auto e mobilità	Fabbricazione di cavi e accessori per veicoli.	Mitigazione
3.20 Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Fabbricazione di cavi e accessori destinati alla trasmissione e distribuzione dell'energia.	Mitigazione
4.9 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	Progetti di produzione, installazione e manutenzione di sistemi terrestri e sottomarini ad alta tensione, interconnessioni sottomarine ad alta tensione, sistemi per la connessione di parchi eolici offshore.	Mitigazione e Adattamento

Il processo per determinare l'allineamento

Un'attività economica si definisce allineata alla Tassonomia Europea quando contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, non arreca alcun danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali e rispetta le garanzie minime di salvaguardia.

Successivamente all'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi specifiche sui criteri tecnici stabiliti dal Regolamento e dagli Allegati I e II del Regolamento Delegato sul clima, al fine di verificare l'allineamento di ciascuna delle attività economiche selezionate. In particolare, dal momento che le descrizioni delle attività 3.1, 3.6 e 4.9 coincidono per gli obiettivi di Mitigazione e di Adattamento al cambiamento climatico, è stata effettuata un'analisi rispetto ad entrambi gli obiettivi.

In riferimento alle attività²³ introdotte con il Regolamento Delegato 2023/2485, Prysmian aveva già effettuato l'analisi di allineamento sui dati del 2023 anche per queste, nello specifico per le attività 3.18 e 3.20.

L'*assessment* è dunque stato svolto in continuità con quanto effettuato lo scorso anno per tutte le attività identificate.

Nei paragrafi a seguire si riporta il riscontro circa i criteri di vaglio tecnico per le attività allineate.

21. Inoltre, sono state individuate come ammissibili le spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione "Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto".

22. E Path rappresenta la certificazione di Prysmian nelle soluzioni a basso impatto per portare energia pulita e migliorare le comunicazioni nelle nostre case, infrastrutture e città in tutto il mondo. Per maggiori informazioni si veda il sito aziendale <https://www.prysmian.com/it/sostenibilita/e-path>.

23. Attività 3.18 (Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità) e Attività 3.20 (Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici).

Contributo sostanziale per l'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.1

Prysmian fabbrica cavi e accessori dedicati al business delle energie rinnovabili, in particolare eolico e solare. Tali tipologie di cavi rispettano pertanto quanto richiesto dal criterio del contributo sostanziale dell'attività 3.1.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.6

Le richieste relative al criterio di contributo sostanziale per l'attività 3.6 prevedono che la tecnologia in analisi abbia l'obiettivo di ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita e che tale riduzione rispetto alle tecnologie/alle soluzioni/ai prodotti alternativi migliori disponibili sul mercato sia calcolata utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE della Commissione (o, in alternativa, la norma ISO 14067:2018 o la norma ISO 14064-1:2018) e sia verificata da una terza parte indipendente. Nessuna delle famiglie di cavi rientranti in questa attività soddisfa il suddetto criterio di contributo sostanziale. Pertanto, in linea con gli anni precedenti, l'attività 3.6 risulta non allineata alla Tassonomia.

Si sottolinea che, come indicato dalle FAQs pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2022, l'applicazione del criterio del contributo sostanziale per l'attività 3.6 lascia un margine di flessibilità ed è strettamente dipendente dal settore/attività al quale viene applicata. Eventuali differenze nella rendicontazione di tale attività possono quindi dipendere dalla flessibilità di interpretazione.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.18

Le richieste del contributo sostanziale per l'attività 3.18 stabiliscono che i componenti siano destinati a veicoli per il trasporto di passeggeri su strada, di categoria M²⁴, M²⁵ ed M²⁶ le cui emissioni dirette di CO₂ (dallo scarico) sono pari a zero.

Il Gruppo ha quindi considerato come allineati i cavi esclusivamente destinati a veicoli che producono zero emissioni di CO₂. Le analisi svolte si sono basate su informazioni già note a Prysmian in relazione alla tipologia di cavi in questione e a informazioni condivise con i clienti.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.20

Il contributo sostanziale relativo all'attività 3.20 richiede che l'attività consista nella fabbricazione, installazione o manutenzione di prodotti e apparecchiature di cablaggio portatrici di corrente per la trasmissione e la distribuzione di energia, destinate al cablaggio di circuiti elettrici e trasformatori a condizione che tali apparecchiature e trasformatori contribuiscano ad aumentare la quota di energia rinnovabile nel sistema o migliorino l'efficienza energetica.

È importante evidenziare che i cavi che ricadono in questa attività, destinati alla trasmissione e distribuzione dell'energia, migliorano l'efficienza energetica per definizione, essendo impiegati sia per sostituire cavi e sistemi oramai datati e consentendo quindi di ridurre eventuali perdite di potenza, sia per rafforzare le reti di alta, media e bassa tensione, necessarie per collegare la nuova capacità installata, per la maggior parte rinnovabile, nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Come esplicitato dal criterio 2a, il contributo sostanziale di tale attività specifica, inoltre, elementi di non conformità, ad esempio nel caso in cui le apparecchiature vengano direttamente utilizzate per la connessione o per rafforzare la connessione a una centrale elettrica con un'intensità di gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh misurata sulla base del ciclo di vita.

24. Veicoli con non più di 8 posti, escluso quello del conducente.

25. Veicoli con più di 8 posti, escluso quello del conducente, e con peso non eccedente le 5 tonnellate.

26. Veicoli con più di 8 posti, escluso quello del conducente, e con peso eccedente le 5 tonnellate.

Tale requisito comporta criticità nel reperimento delle informazioni dovute alle peculiarità di funzionamento dei vari mercati di riferimento, che nella maggior parte dei casi sono basati su *frame agreements* per prodotti standard con volumi di acquisto predefiniti e la cui installazione non viene gestita da Prysmian. Pertanto, al fine della sua verifica è stato adottato un approccio cautelativo che potesse riflettere al meglio gli attuali sviluppi del processo di efficientamento del settore della distribuzione di energia in ciascun paese.

L'approccio seguito è stato quindi quello di calcolare la percentuale di nuova capacità installata rinnovabile rispetto alla nuova capacità installata totale per ciascun paese in cui Prysmian opera, estraendo i dati dal database disponibile sul sito di IRENA. Successivamente i ricavi di vendita sono stati considerati proporzionalmente alla media tra le percentuali di nuova capacità rinnovabile installata sul totale negli ultimi due anni disponibili (2022 e 2023), per ciascun Paese.

Inoltre, come richiesto dal criterio 2a, nel caso in cui Prysmian abbia evidenza della destinazione d'uso dei cavi per la connessione o il rafforzamento della connessione di una fonte non rinnovabile, tali ricavi saranno considerati non allineati e pertanto esclusi dalla metodologia descritta precedentemente. Nello specifico per l'anno 2024 il criterio non risulta applicabile non essendo emerse tali casistiche. In merito al criterio 2b, si afferma che i cavi destinati al settore fossile sono stati considerati come non ammissibili.

Si noti infine che, in merito al criterio 4, la Direttiva 2009/125 CE non è applicabile.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 4.9

Nel rispetto di quanto richiesto dal criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul Clima, sono considerati esclusivamente i progetti "chiavi in mano" per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

In particolare, si considera rispettato il criterio per tutti i progetti che prevedono l'installazione dell'infrastruttura nel sistema europeo interconnesso, così come richiesto dal punto 1) a) del criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul Clima relativo all'attività 4.9.

Per i progetti sviluppati in paesi non europei, invece, viene verificata la conformità mediante il punto 1) c) del criterio di contributo sostanziale del regolamento sopra riportato e riportato di seguito:

"1. L'infrastruttura o le apparecchiature di trasmissione e distribuzione si trovano all'interno di un sistema elettrico che soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:

*[...]
(c) il fattore di emissione medio della rete, calcolato come le emissioni totali annue derivanti dalla produzione di energia connessa al sistema, diviso per la produzione totale annua netta di energia elettrica in tale sistema, è inferiore al valore limite di 100 gCO₂e/kWh misurato sulla base del ciclo di vita conformemente ai criteri di produzione di energia elettrica, su un periodo di cinque anni consecutivi."*

Risultano conformi al criterio di contributo sostanziale dell'attività 4.9 esclusivamente i progetti che rispettano i criteri come sopra riportati.

Contributo sostanziale per l'obiettivo di adattamento del cambiamento climatico

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.1, 3.6, 4.9

I criteri di contributo sostanziale previsti per l'obiettivo di Adattamento al cambiamento climatico sono i medesimi per le attività 3.1, 3.6 e 4.9. Per tali attività è possibile affermare che sono state identificate soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento") che riducono in modo sostanziale i più importanti rischi climatici fisici che pesano sull'attività (per maggiori dettagli circa l'identificazione dei rischi fisici e della valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità, si faccia riferimento al paragrafo "Adattamento ai cambiamenti climatici" del presente capitolo).

Tuttavia, tali soluzioni non sono ancora state implementate oppure non vi è la possibilità di identificare in modo accurato il valore dei KPIs economici ad esse associabili (i.e. CapEx, OpEx).

Pertanto, non è stato possibile considerare tali attività come allineate all'obiettivo di Adattamento.

Verifica dei criteri che non arrecano un danno significativo (“DNSH”) agli altri 5 obiettivi ambientali

L'analisi per verificare il rispetto dei criteri DNSH (Do Not Significant Harm) è stata condotta seguendo un approccio *top-down*, partendo da una verifica a livello di Gruppo per poi proseguire con approfondimenti e richieste specifiche a livello di linea di business, area geografica, stabilimento o singola attività ove necessario in modo da individuare e isolare potenziali aree di non conformità, attraverso un approccio coerente e uniforme.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il criterio DNSH riguardante l'adattamento ai cambiamenti climatici è il medesimo per le attività 3.1, 3.6, 3.18, 3.20 e 4.9 e richiede la conformità con l'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139, nella quale è richiesta la presenza di una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e una valutazione delle soluzioni di adattamento. Prysmian ha integrato un piano per la gestione dei rischi (*Enterprise Risk Management*) sviluppato in linea con i modelli e le best practice riconosciute a livello internazionale, che valuta anche i rischi, le opportunità e le misure di intervento connesse ai rischi climatici. Anche nel corso del 2024, come gli anni precedenti, è stata condotta un'attenta analisi sul tema dei cambiamenti climatici e la transizione energetica.

In particolare, sono stati identificati i rischi/opportunità climatici ritenuti rilevanti per Prysmian tra quelli presenti all'interno dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139. Al fine di determinare gli impatti connessi a tali rischi/opportunità, è stata sviluppata un'analisi di scenario climatico (partendo da uno scenario ottimistico per arrivare a quello peggiore) su un orizzonte temporale fino a 10 anni. Gli scenari presi in considerazione per l'analisi dei rischi fisici sono i seguenti:

SCENARIO OTTIMISTICO

IPCC RCP 2.6 (“very stringent scenario”)

SCENARIO PESSIMISTICO

IPCC RCP 8.5 (“business as usual”)

Le procedure predisposte per la gestione dei rischi climatici comprendono l'implementazione di soluzioni di adattamento che hanno l'obiettivo di limitare l'impatto dei rischi individuati e assicurare continuità del business. Tali soluzioni, già in essere, includono il continuo monitoraggio dei rischi più significativi, la predisposizione di misure di prevenzione e di misure in grado di gestire eventuali eventi improvvisi o inaspettati.

L'approccio sviluppato dal Gruppo così come descritto è ritenuto conforme alle richieste del criterio DNSH sull'adattamento al cambiamento climatico.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Per quanto concerne l'obiettivo di Uso sostenibile e protezione delle acque e risorse marine, è richiesta la verifica di conformità con l'Appendice B del Regolamento Delegato sul clima. Tale verifica è stata svolta rispetto agli impianti di produzione e alle relative procedure, certificazioni e *assessment* connessi alle attività 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20, in quanto per l'attività 4.9 non è presente un criterio DNSH per questo obiettivo ambientale.

Il 93% degli stabilimenti del Gruppo è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, attraverso il quale si garantisce e monitora l'Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine. Dalla mappatura dei siti è risultato che non più del 12% dei siti si trova vicino al mare (ossia entro i 2 km), e che i siti ubicati in prossimità di esso e che potrebbero costituire un potenziale pericolo per l'ambiente marino, sono circa il 5%. Per tali siti, la valutazione degli aspetti e impatti ambientali, condotta attraverso il Sistema di Gestione HSE, ha consentito di mettere in atto misure di prevenzione e protezione dei vari aspetti ambientali, tra cui le acque ed in particolare quelle superficiali e marine. Inoltre, oltre al rispetto dei requisiti legali e delle prescrizioni delle specifiche Autorizzazioni Ambientali, i siti attuano un piano di monitoraggio e controllo, che in molti casi risulta soggetto a verifica periodica da parte delle autorità competenti.

L'impegno dell'organizzazione nel prevenire e gestire i potenziali impatti negativi sulle risorse idriche è riportato anche all'interno di policy specifiche relative ai piani di gestione delle acque e trova riscontro nella partecipazione al *CDP Water Security Questionnaire*.

Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine si considera pertanto rispettato per tutte le attività a cui si applica (3.1, 3.6, 3.18 e 3.20).

Per maggiori informazioni su come il Gruppo gestisca le risorse idriche si veda il capitolo relativo all'ESRS E3.

Transizione verso un'economia circolare

Per le attività 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20 viene richiesto che vengano implementate tecniche che favoriscano l'economia circolare, a partire dalla fase di progettazione dei prodotti fino alla gestione dei rifiuti, come di seguito illustrato:

"L'attività valuta la disponibilità, adottandole ove possibile, di tecniche che sostengono:

- (a) il riutilizzo e l'utilizzo di materie prime secondarie e di componenti riutilizzati nella fabbricazione dei prodotti;*
- (b) la progettazione concepita per un'elevata durabilità, riciclabilità, facilità di smontaggio e adattabilità dei prodotti fabbricati;*
- (c) una gestione dei rifiuti che privilegia il riciclaggio rispetto allo smaltimento nel processo di fabbricazione;*
- (d) informazioni sulle sostanze potenzialmente pericolose, e relativa tracciabilità, durante tutto il ciclo di vita dei prodotti fabbricati."*

Prysmian ha sviluppato procedure interne relative alla selezione dei materiali e delle materie prime, alla tracciabilità delle sostanze lungo il processo produttivo e alla gestione degli impatti ambientali. Vengono inoltre implementate a livello di impianto produttivo delle policy relative alla corretta raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, secondo le *best practice* di Gruppo e i requisiti normativi del paese di riferimento.

Per maggiori dettagli riguardo ai progetti e alla ricerca per favorire la transizione verso un'economia circolare, si faccia riferimento capitolo relativo all'ESRS E5, nel presente documento.

Per quanto riguarda l'attività 4.9, viene richiesto che sia presente un piano per la gestione dei rifiuti che garantisca il massimo riutilizzo o riciclaggio al termine del ciclo di vita. Il Gruppo ha previsto lo sviluppo di un *waste management plan* che assicura un alto livello di riciclabilità e riutilizzo durante le fasi produttive e di installazione per i progetti analizzati e inclusi nell'attività 4.9. Per maggiori informazioni relative ai rifiuti prodotti, al loro riciclo e smaltimento, si faccia riferimento al capitolo relativo all'ESRS E5 del presente documento.

Le tecniche, analisi, procedure e i sistemi di gestione adottati dal Gruppo sono ritenuti conformi a tutte le richieste del DNSH per la transizione verso un'economia circolare per le cinque attività economiche sopracitate.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

I criteri dell'Appendice C del Regolamento Delegato 2021/2139 hanno subito delle modifiche con la pubblicazione del Regolamento Delegato 2023/2485. Nello specifico, il criterio della lettera f)²⁷ è stato aggiornato, mentre il criterio della lettera g) del precedente Regolamento Delegato è stato rimosso e sostituito da un paragrafo aggiuntivo²⁸. I requisiti dell'Appendice C richiedono quindi che le attività economiche 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20 non comportino la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'utilizzo di sostanze chimiche mappate all'interno di specifici Regolamenti e Direttive Europee richiamati dall'appendice. Prysmian ha potuto verificare in modo puntuale tutti i criteri riportati (lettere a²⁹, b³⁰, c³¹, d³², e³³, f). Si specifica inoltre che, in linea con l'anno precedente, Prysmian ha verificato tutti i criteri dell'appendice, compreso il paragrafo aggiuntivo, già verificato lo scorso anno.

27. Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, in concentrazione superiore a 0,1 % peso/peso, che soddisfano i criteri di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006, che sono state identificate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, di tale regolamento per un periodo di almeno 18 mesi, tranne se gli operatori valutano e documentano che non è disponibile sul mercato nessun'altra sostanza o tecnologia alternativa adatta, e che sono usate in condizioni controllate.

28. L'attività non comporta la fabbricazione, la presenza nel prodotto finale o nel risultato, o l'immissione sul mercato di altre sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, in concentrazione superiore a 0,1 % peso/peso, che soddisfano i criteri del regolamento (CE) n. 1272/2008 per una delle classi di pericolo o delle categorie di pericolo di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006, tranne se gli operatori hanno valutato e documentato che non è disponibile sul mercato nessun'altra sostanza o tecnologia alternativa adatta, e che sono usate in condizioni controllate.

29. Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne nel caso di sostanze presenti sotto forma di contaminanti non intenzionali in tracce.

30. Mercurio, composti del mercurio, miscele di mercurio e prodotti con aggiunta di mercurio, quali definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) 2017/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

31. Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

32. Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato II della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne quando è garantito il pieno rispetto dell'articolo 4, paragrafo 1, di tale direttiva.

33. Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di un articolo, elencate nell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne quando è garantito il pieno rispetto delle condizioni di cui a tale allegato.

L'analisi è stata condotta prima a livello centrale e successivamente a livello di singolo impianto produttivo e singoli codici materiale tramite la condivisione di questionari dettagliati riportanti la totalità delle sostanze da verificare, con l'obiettivo di isolare ed escludere dal perimetro di allineamento i cavi contenenti una o più delle sostanze chimiche contenute nei Regolamenti e Direttive di riferimento.

Nonostante la complessità generata dai requisiti riportati in Appendice C, Prysmian si è impegnata ad identificare tutte le sostanze previste e ne ha verificato manualmente la presenza nei propri processi produttivi e nei prodotti finali.

Al fine di facilitare e automatizzare per quanto possibile le attività di verifica delle sostanze, il Gruppo valuterà nel prossimo futuro l'introduzione di possibili soluzioni e sistemi IT a supporto di tali attività.

A seguito delle analisi svolte per le attività 3.1, 3.18 e 3.20 che rispettano il criterio del contributo sostanziale, la maggior parte dei cavi e accessori analizzati è risultata conforme ai requisiti, e solo in un numero limitato di casi sono state rintracciate alcune *Sostanze Estremamente Preoccupanti* (cosiddette "SVHC"), riportate all'interno del criterio f).

Inoltre, per alcune famiglie di cavi, è stata riscontrata la presenza di altre sostanze, comprese nella lista delle sostanze richieste nel paragrafo aggiuntivo.

Nel caso del piombo metallico, in alcuni casi impiegato nella produzione di cavi sottomarini, è stato dimostrato che non sono attualmente disponibili nel mercato sostanze alternative idonee alla sua sostituzione, pertanto, come previsto dalla lettera f) e dal paragrafo aggiuntivo, in presenza di tale eccezione è possibile considerare i cavi contenenti tale sostanza come conformi.

Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento risulta quindi essere non verificato per i cavi che sono stati identificati come contenenti una o più delle sostanze contenute negli elenchi indicati dalla Commissione UE, ad eccezione di quanto citato nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda l'attività 4.9, i progetti ammissibili comprendono esclusivamente cavi interrati o sottomarini; pertanto, non sono applicabili quei requisiti del DNSH che fanno riferimento alle linee fuori terra. Inoltre, non sono utilizzati policlorobifenili.

È quindi possibile dichiarare l'attività 4.9 conforme al criterio DNSH sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il criterio DNSH fa riferimento all'Appendice D del Regolamento Delegato sul clima, che richiede vengano considerati gli impatti delle attività economiche su biodiversità ed ecosistemi.

Nell'ambito manifatturiero (attività 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20), ai fini della conformità con il criterio e in considerazione dell'adiacenza ad aree a elevata sensibilità, sono stati valutati positivamente i sistemi di gestione ambientale implementati allo scopo di mitigare i potenziali effetti negativi analogamente a quanto evidenziato per il DNSH relativo all'uso sostenibile dell'acqua.

I progetti ammissibili inclusi nell'attività 4.9 sono soggetti a specifiche Valutazioni di Impatto Ambientale e rispettano quanto richiesto dall'Appendice D. Nello specifico, per tutti i progetti ritenuti ammissibili sono infatti stati sviluppati dei piani di gestione ambientale predisposti secondo la legislazione di riferimento (sia locale che internazionale) tutelando la biodiversità delle specie animali e vegetali influenzate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo. Laddove necessario o concordato con le autorità locali, gli stabilimenti Prysmian partecipano alle attività di tutela e ripristino delle aree coinvolte.

In ogni caso, sia nell'ambito manifatturiero che per i singoli progetti ritenuti ammissibili, le valutazioni ambientali sono state condotte nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente nella territorialità di competenza.

Inoltre, il Gruppo ha iniziato un processo di mappatura delle aree di interesse ambientale, al fine di creare un database aggiornato con le principali caratteristiche ed eventuali criticità di ciascuna. Questa iniziativa fa parte di un progetto del Gruppo volto ad incrementare l'importanza che il tema della biodiversità ha nel sistema di risk management e nella strategia di sostenibilità aziendale.

Per maggiori dettagli relativi all'impatto del Gruppo sulla biodiversità, si veda il capitolo relativo all'ESRS E4 del presente documento.

I requisiti di questo criterio si ritengono quindi rispettati sia per le attività del settore manifatturiero (3.1, 3.6, 3.18 e 3.20), sia per l'attività del settore energetico (4.9).

Garanzie minime di salvaguardia (“Minimum Safeguards”)

Per la conformità all'art. 3 lettera c) del Regolamento 2020/852, il Gruppo ha analizzato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sui temi relativi a diritti umani e diritti dei lavoratori, corruzione, tassazione e concorrenza leale.

Il Gruppo ha condotto la valutazione considerando sia il disegno dei propri processi e la loro adeguatezza nell'identificare e prevenire possibili impatti negativi, sia l'effettivo rispetto dei principi e l'efficacia con la quale i possibili eventi occorsi sono stati gestiti attraverso azioni correttive.

In assenza di ulteriori precisazioni da parte della Commissione Europea in merito al rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, il Gruppo ha preso in considerazione le linee guida presentate nel “*Final Report on Minimum Safeguards*” pubblicato dalla *Platform on Sustainable Finance* ad ottobre 2022. Inoltre, nelle FAQs pubblicate a giugno 2023³⁴, la Commissione Europea ha identificato un collegamento tra le garanzie minime di salvaguardia della Tassonomia e il principio «non arrecare un danno significativo» dell'SFDR (*Sustainable Financial Disclosure Regulation*).

Di conseguenza, tale connessione comporta il rispetto dei PAI (*Principal Adverse Impact indicators*), i principali indicatori di impatto negativo, relativamente alle problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Ciò introduce la possibilità di aggiungere alcuni indicatori alle garanzie minime di salvaguardia. Tra essi rientrano:

- il divario retributivo di genere (Unadjusted gender pay gap);
- la diversità di genere nel CdA;
- l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Per quanto concerne il primo indicatore si fa rimando al capitolo relativo all'ESRS S1 del presente documento. Infine, Prysmian non risulta coinvolta nella fabbricazione o vendita di armi controverse.

Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori

L'impegno di Prysmian nell'ambito di una condotta di business responsabile sotto il punto di vista dei diritti umani si manifesta nel Codice Etico e nella Politica dei Diritti Umani. Al fine di assicurare tale principio lungo la propria catena di fornitura, oltre che all'interno dell'organizzazione, il Gruppo implementa un regolare sistema di due diligence dei propri fornitori. Tale sistema prevede una mappatura del rischio lungo la catena di fornitura tramite l'analisi di fattori di rischio riconducibili a tre macroaree: sostenibilità e sistemi di gestione; criteri ambientali; diritti umani e del lavoro. Sulla base dei risultati ottenuti il Gruppo predispone specifici audit, condotti da una terza parte, su fornitori giudicati critici. Dal 2017 - anno di implementazione del programma di audit di sostenibilità on-site - al 2024 sono stati svolti 44 audit on-site. Per maggiori informazioni si faccia riferimento al capitolo relativo all'ESRS S2 e all'ESRS G1.

Tassazione

Il Gruppo è impegnato nella gestione della fiscalità sia a livello di Capogruppo che di singole giurisdizioni fiscali. Prysmian ha sviluppato una strategia fiscale basata sulla cooperazione e trasparenza con le Autorità Fiscali e le terze parti, al fine di minimizzare ogni sostanziale impatto in termini di rischio sia fiscale che reputazionale. La strategia costituisce un elemento fondamentale del proprio *Tax Control Framework* (TCF), il sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali già applicato alle società italiane del Gruppo. Oltre alla strategia fiscale, Prysmian ha sviluppato specifiche policy (come la *Transfer Price Policy*), note fiscali e corsi di formazione sul tema. Per maggiori informazioni si faccia riferimento al capitolo relativo all'ESRS G1.

Competizione leale

Prysmian implementa adeguate misure di formazione in materia di competizione leale, con l'obiettivo di sensibilizzare coloro che operano in nome e per conto del Gruppo e per garantire il rispetto delle norme a tutela della concorrenza. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo relativo all'ESRS G1 e in particolare alla policy Antitrust.

34. Comunicazione sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche di cui al regolamento sulla tassonomia dell'UE e sui collegamenti con il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (2023/C 211/01).

Anticorruzione

Le procedure adottate da Prysmian per mitigare il rischio di corruzione includono l'adozione di un sistema di gestione anticorruzione certificato ISO 37001, oltre che una politica anticorruzione e procedure di *Third Party Program and Process, Gifts & Entertainment* e *Conflicts of Interest*, su cui periodicamente vengono svolti corsi di formazione per i dipendenti. Nel corso del 2023, inoltre, oltre all'aggiornamento delle politiche sopra citate, è stata introdotta una policy riguardante la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda il rispetto del principio lungo la catena di fornitura, oltre al Codice Etico la cui accettazione è richiesta a ciascun fornitore, il Gruppo implementa un sistema di due diligence come specificato nel punto precedente "Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori" dove sono presi in considerazione anche i fattori di rischio connessi alla corruzione.

Controversie

Come risultato delle valutazioni sopra dettagliate, Prysmian non è stata condannata in via definitiva per violazione del diritto del lavoro o dei diritti umani, corruzione e tassazione e non è stata coinvolta in alcun caso trattato da un *National Contact Point* (NCP) dell'OCSE, né è stata interrogata dal *Business and Human Rights Resource Center* (BHRRC). Per quanto riguarda il tema tassazione, il Gruppo non è stato condannato al pagamento di sanzioni rilevanti da parte delle autorità fiscali dei vari paesi in cui opera. Il Gruppo è stato in passato ed è tuttora coinvolto in indagini Antitrust e contenziosi promossi da terzi conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate da alcune autorità della concorrenza e per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato. A seguito di tali indagini e contenziosi il Gruppo ha implementato al proprio interno una serie di presidi, specificati nel paragrafo "Competizione leale", allo scopo di mitigare la probabilità di accadimento di violazioni in tale ambito.

In linea con quanto richiesto dall'art. 3 lettera c) del Regolamento 2020/852 Prysmian svolge pertanto le proprie attività economiche rispettando i criteri relativi alle garanzie minime di salvaguardia.

Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto

Gli indicatori chiave di performance (di seguito anche "KPI") richiesti dalla Tassonomia comprendono il fatturato (Turnover), le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx).

Gli indicatori sono presentati nei modelli forniti dall'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486 che modifica il Regolamento Delegato 2021/2178, nonché nei modelli riportati nel Regolamento Delegato UE 2022/1214 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici (i.e. gas e nucleare).

La proporzione di attività economiche del Gruppo ammissibili e allineate alla tassonomia rispetto a Turnover, CapEx, OpEx è calcolata in conformità ai requisiti di legge e secondo i criteri di contabilizzazione specificati all'interno dell'Allegato I del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8 e dell'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486.

Turnover

Definizione e riconciliazione

Il turnover ammissibile/allineato alla tassonomia è il risultato del rapporto tra i ricavi netti derivanti da attività ammissibili/allineate (numeratore) e i ricavi netti totali (denominatore). Il denominatore del KPI turnover fa riferimento alla voce "ricavi" del Conto Economico Consolidato al 31.12.2024, consolidati in conformità allo IAS 1.82(a). Per maggiori informazioni si faccia riferimento ai Prospetti contabili consolidati del bilancio annuale del Gruppo e alla sezione Principi contabili.

Allocazione

Il numeratore del KPI turnover è costituito dai ricavi netti associati ai prodotti del Gruppo connessi ad attività ammissibili/allineate. L'allocazione dei ricavi netti al numeratore è stata resa possibile dal sistema contabile e gestionale granulare del Gruppo, che ha consentito di individuare i prodotti e i progetti ammissibili/allineati in maniera puntuale e di riconciliarli all'attività di riferimento, non rendendo pertanto necessaria l'adozione di stime.

Altre informazioni di contesto

I ricavi indicati al numeratore sono tutti riconducibili a contratti con clienti. Non sono da segnalare cambiamenti nella composizione e riconciliazione dei ricavi rispetto al 2023.

CapEx

Definizione e riconciliazione

La spesa in conto capitale allineata alla tassonomia (CapEx) è il risultato della proporzione di CapEx connesse alle attività ammissibili/allineate (numeratore) rispetto al CapEx totale (denominatore). In particolar modo il denominatore del KPI CapEx è costituito dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali verificatisi durante l'esercizio e considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di rivalutazioni e dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Il totale CapEx può essere riconciliato al Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo con riferimento agli "Investimenti Lordi".

La quota di CapEx ammissibile/allineata include:

- spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia (categoria a ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8);
- spese in conto capitale che fanno parte di un piano ("piano CapEx") volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia (categoria b ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8);
- spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (categoria c ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8).

Allocazione

L'allocazione delle spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia è avvenuta attraverso un'analisi puntuale delle voci di spesa secondo la classificazione adottata per il consolidamento degli investimenti di Gruppo. In particolar modo, nel caso del calcolo dell'ammissibilità Prysmian ha ricondotto le attività identificate come ammissibili nell'ambito dell'allocazione del fatturato alle famiglie di investimenti connesse. Per il calcolo dell'allineamento, invece, è stata svolta un'analisi capillare sulle voci di costo, al fine di identificare quelle connesse ad attività allineate. Per quanto riguarda le attività economiche 3.1 e 3.20, è stata svolta un'allocazione puntuale delle spese relative ai siti responsabili di tali attività. Nel caso di siti in cui vengono svolte sia attività economiche ammissibili e/o allineate alla tassonomia che non allineate, la quota di CapEx è stata determinata sulla base delle vendite del sito, tenendo conto della quota di vendite ammissibili/allineate alla tassonomia sul totale venduto dal sito. Tale metodologia di allocazione costituisce un affinamento del processo di calcolo in grado di garantire una maggiore trasparenza e rappresentatività del KPI CapEx.

Altre informazioni di contesto

Le spese in conto capitale incluse in un piano CapEx riguardano l'investimento di circa 590 milioni di euro per la costruzione di nuove navi posacavi. Questo amplierà l'allineamento dell'attività 4.9 "Trasmissione e distribuzione di energia elettrica", contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici". In particolare, queste navi saranno impiegate a partire dal 2025 in progetti che prevedono l'installazione di cavi per la trasmissione di energia per collegare la rete elettrica ai parchi eolici offshore.

Le spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra sono attuate e rese operative entro 18 mesi dalla loro iscrizione in bilancio e sono riconducibili alle attività economiche 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica, 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili. Al fine di evitare double-counting, le spese in conto capitale categoria c ex par. 1.1.2.2. Allegato I del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8 riconducibili anche a spese in conto capitale incluse nel denominatore relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia (categoria a ex par. 1.1.2.2. Allegato I Regolamento Delegato Art. 8) sono state incluse in quest'ultima categoria.

Le spese in conto capitale connesse alle attività economiche sopra citate sono valorizzate unicamente come ammissibili. Il Gruppo, infatti, anche in considerazione dell'ammontare delle spese in questione e delle tempistiche che si sarebbero rese necessarie per le ulteriori verifiche con i fornitori, non ha proseguito nell'analisi di allineamento. In linea con le richieste del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8, il Gruppo fornisce di seguito il dettaglio degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento.

Scomposizione quantitativa degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento per attività economica (mlnEuro)

Attività	Incrementi a immobili, impianti e macchinari	Incrementi ad attivi immateriali generati internamente	Di cui parte di un CapEx plan
3.1	3	-	-
3.6	-	-	-
3.18	-	-	-
3.20	18	2	-
4.9	492	3	248

Si noti che nel corso dell'anno non vi sono stati incrementi ad attivi derivanti da aggregazioni aziendali.

OpEx

Definizione e riconciliazione

Le spese operative ammissibili/allineate alla tassonomia (OpEx) sono il risultato della proporzione di OpEx ammissibili/allineate di costi diretti non capitalizzati per ricerca e sviluppo, affitto a breve termine, manutenzione e riparazione e costi del personale dedicati alla manutenzione interna di impianti e macchinari rispetto al totale degli OpEx di tali categorie.

Allocazione

Con l'obiettivo di garantire linearità nel processo e per evitare il rischio di double counting, le spese operative sono state considerate ammissibili/allineate nel caso fossero direttamente connesse ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia; nei casi in cui non fosse stato possibile allocare direttamente le spese operative, la quota parte ammissibile/allineata è stata calcolata sulla base della percentuale di fatturato corrispondente.

Altre informazioni di contesto

Viene di seguito presentato, nel rispetto del Regolamento Delegato relativo all'Art.8, il dettaglio, per tipologia di costo, degli importi inclusi al numeratore del KPI di allineamento.

Scomposizione quantitativa degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento

	OpEx (mEUR)
Costi di ricerca e sviluppo	32,8
Locazioni a breve termine	15,2
Manutenzione e riparazione	40,6
Altre spese dirette connesse alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari	22,8
Totale	111,4

Commento all'andamento delle performance e sviluppi futuri

La percentuale di ammissibilità del Turnover nel 2024 si è attestata al 64,1% in leggera diminuzione rispetto al 2023 (64,9%). L'acquisizione di Encore Wire ha inciso per -4,7%.

La percentuale di allineamento del Turnover riflette invece una significativa riduzione dal 28,8% del 2023 al 21,0% del 2024. Tale diminuzione è dovuta all'acquisizione di Encore Wire e al tempestivo adeguamento all'elenco aggiornato delle Sostanze Estremamente Preoccupanti (SVHC), incluse nel punto f) dell'Appendice;

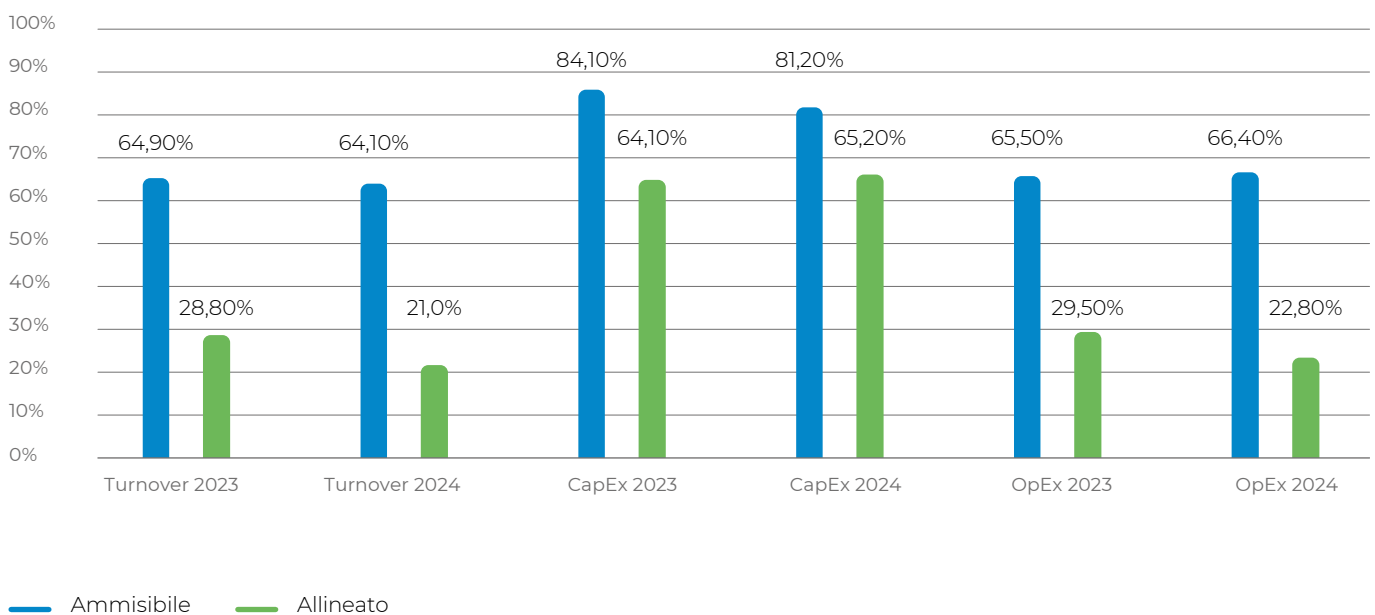
Al netto di questi effetti la percentuale di allineamento si sarebbe attestata al 31,0%, riflettendo il contributo positivo degli investimenti effettuati al fine di favorire la transizione energetica.

L'acquisizione di Encore Wire ha influito anche sulla percentuale di allineamento dei Capex per il -4,8%. Le spese in conto capitale ammissibili all'attività 3.6 sono risultate essere pari a 2,9 milioni di euro. L'acquisizione di Warren&Brown non ha avuto alcun impatto sulle spese in conto capitale.

L'effetto dell'aggiornamento dell'elenco delle sostanze SVHC sulla percentuale di allineamento dei Capex è pari a -2,3 %.

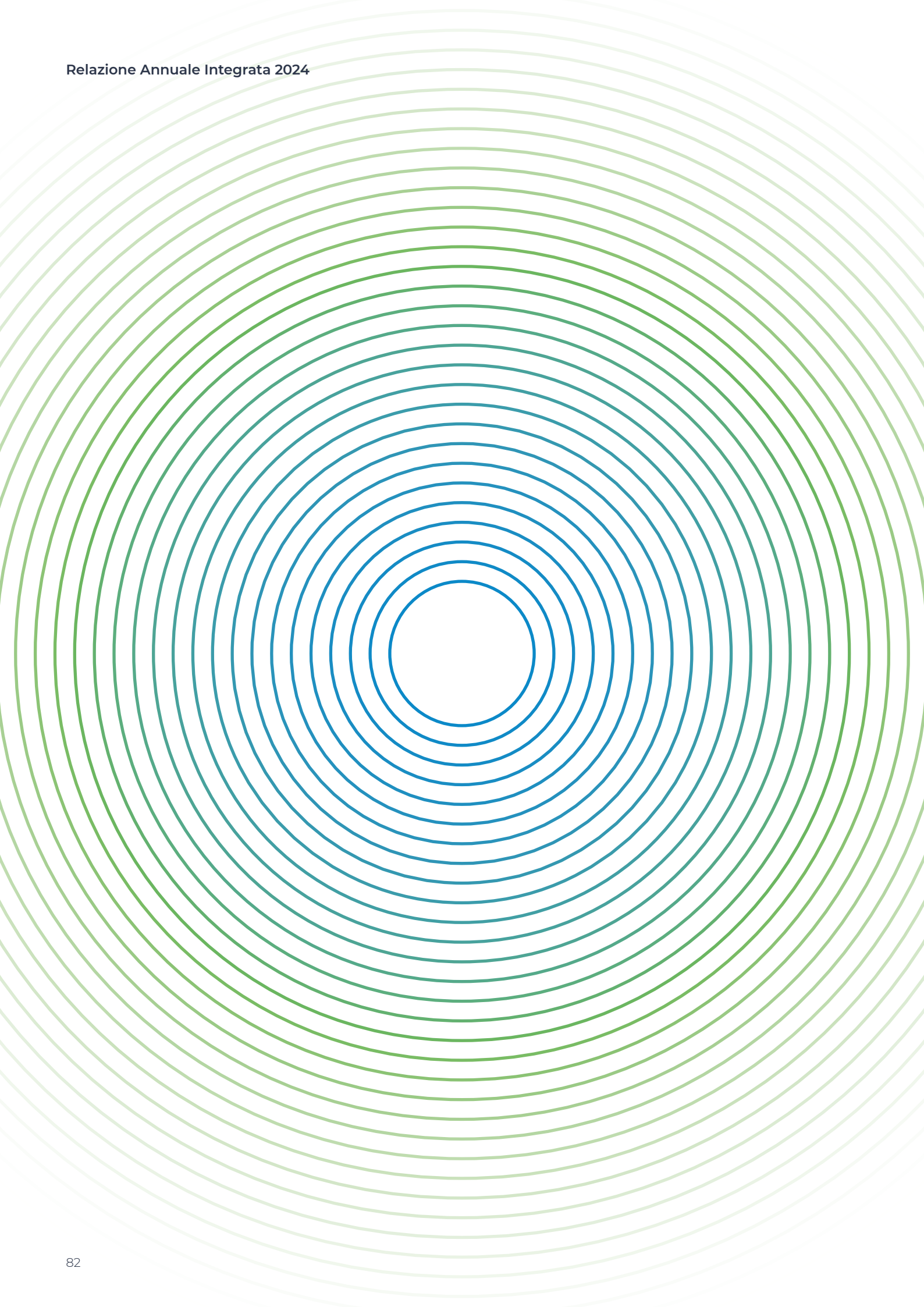
Nonostante questi aspetti, la quota di spese in conto capitale allineata alla Tassonomia risulta per il 2024 pari al 65,2% rispetto al 64,1% del 2023, confermando l'attenzione sempre maggiore posta da Prysmian sul business strategico della trasmissione di energia.

Commento all'andamento delle performance e sviluppi futuri



Prysmian ha scelto di adottare un approccio trasparente e conservativo, interpretando quanto richiesto dal Regolamento con la massima rigore. La società ha costantemente monitorato le pubblicazioni della Commissione Europea e le interpretazioni e indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance, e ha inoltre partecipato a tavoli di lavoro e di confronto con altri players del settore, in particolare all'interno di Europacable.

La Tassonomia Europea rimane ad oggi un regolamento recente e in continua evoluzione; pertanto sono prevedibili, per i prossimi esercizi di rendicontazione, ulteriori aggiornamenti e maggiori indicazioni sull'interpretazione e applicabilità dei criteri di vaglio tecnico che potrebbero impattare anche in modo significativo sui risultati di ammissibilità e allineamento delle attività della Società.



A series of concentric green circles of varying line weights, centered on the left side of the page, creating a ripple effect.

E1 Cambiamenti climatici

E1 - Cambiamenti climatici

Governance

Mentre il mondo si impegna a raggiungere un'economia a basse emissioni di carbonio, il cambiamento climatico rappresenta una sfida crescente che potrebbe trasformare profondamente l'ambiente esterno in cui operiamo. Le misure necessarie per mitigare e adattarsi a questa crisi climatica comportano cambiamenti significativi in ambito politico, normativo, tecnologico e di mercato. Questi, a loro volta, influenzano in termini di costi la posizione finanziaria, le decisioni strategiche e il modo in cui l'azienda opera quotidianamente.

La transizione dai combustibili fossili alle fonti di energia rinnovabile è una delle sfide più urgenti per l'umanità, e Prysmian è determinata a giocare un ruolo attivo in questo processo. L'accesso a un'energia più pulita e sostenibile dipende da reti e infrastrutture sempre più estese e intelligenti, e per questo motivo la sostenibilità è al centro dell'identità di Prysmian: l'azienda si impegna ogni giorno a tradurre questo valore in azioni concrete, attraverso le soluzioni offerte, i processi adottati e il contributo delle persone che operano a livello locale. Il tema della riduzione delle emissioni è affrontato dal Gruppo anche nel contesto della remunerazione. In particolar modo, l'andamento delle emissioni di Prysmian è uno dei KPI della componente ESG del Long Term Incentive Plan applicato dal Gruppo ad alcune figure chiave del Gruppo. Per maggiori dettagli sul Long Term Incentive Plan e la remunerazione degli organi di amministrazione, direzione e controllo si faccia riferimento al Capitolo ESRS 2 "Informazioni Generali".

Nel 2021 Prysmian ha formalizzato il proprio approccio strategico che guida le attività di lotta al cambiamento climatico del Gruppo, stilando la Climate Change Ambition. L'ambizione è di raggiungere la neutralità carbonica lungo tutta la catena del valore entro il 2050, seguendo un percorso graduale con una serie di obiettivi intermedi approvati, insieme a obiettivi a lungo termine, dalla Science Based Targets initiative (SBTi). La Climate Change Ambition mira a posizionare il Gruppo come un importante attore tecnologico nella transizione verso un'energia a basse emissioni di carbonio. La strategia climatica di Prysmian adotta target "science based" ovvero allineati agli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi.

Prysmian utilizza diverse leve di decarbonizzazione per ridurre le proprie emissioni di gas serra. L'azienda si impegna a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente durante le sue attività di produzione e installazione, intervenendo direttamente sulla progettazione e configurazione dei suoi prodotti e soluzioni, contribuendo a facilitare la decarbonizzazione lungo la sua catena del valore. Prysmian detiene un ruolo di leadership nella sua catena di fornitura promuovendo pratiche virtuose con tutti i suoi partner. Per ulteriori informazioni su questa tematica si faccia riferimento al capitolo ESRS 2. Inoltre, nell'ambito del proprio piano di transizione sono state individuate, pianificate e, in alcuni casi già realizzate, specifiche leve di decarbonizzazione connesse ad interventi di efficientamento, utilizzo di energia rinnovabile e riduzione delle emissioni dirette di gas a effetto serra. Per maggiori dettagli sulle azioni pianificate e realizzate si faccia riferimento alla sezione delle azioni del presente capitolo. I dati relativi ai Capex e agli Opex per ciascuna azione descritta sono riportati al paragrafo E1-3.

Per quanto riguarda le emissioni di gas ad effetto serra locked-in, nel calcolo delle emissioni di Scopo 3 di Prysmian, le emissioni GHG (Gas a Effetto Serra) connesse alla fase d'uso dei prodotti venduti, in tCO₂eq, sono incluse in toto nella categoria 11 e vengono calcolate come il volume di vendita dei prodotti nell'anno di riferimento, moltiplicato per la somma delle emissioni dirette di Gas a Effetto Serra nella fase d'uso stimate nel corso della durata di vita prevista. Non ci sono quindi emissioni cumulative "bloccate" che potrebbero compromettere il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni del gruppo.

In relazione agli asset del Gruppo, gli impianti produttivi e le navi hanno attualmente una dipendenza da combustibili fossili e pertanto comporteranno emissioni in futuro. Si segnalano tuttavia una serie di interventi finalizzati alla decarbonizzazione (per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione azioni e target), per cui il Gruppo non ritiene tali asset un impedimento al raggiungimento dei target di decarbonizzazione.

Le spese in conto capitale incluse nel piano CapEx di Prysmian riguardano l'investimento di circa 590 milioni di euro per la costruzione di nuove navi posacavi. In particolare, queste navi saranno impiegate a partire dal 2025 in progetti che prevedono l'installazione di cavi per la trasmissione di energia per collegare la rete elettrica ai parchi eolici offshore. Pertanto, tale CapEx plan non può essere direttamente connesso alle leve di decarbonizzazione delle attività proprie del Gruppo citate all'interno del capitolo, ma è connesso al ruolo di Prysmian quale enabler del processo di transizione energetica.

La Climate Change Ambition è approvata e costantemente monitorata dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo. L'attuazione del piano strategico si articola in un percorso a tappe che comprende obiettivi intermedi e di lungo termine e tiene conto dei contributi dei principali stakeholder del Gruppo, come i siti produttivi, le funzioni HSE e Manufacturing, sia a livello centrale che regionale, e i fornitori classificati come Top e Strategici.

In linea con gli obiettivi prefissati, l'insieme di azioni individuate e messe in atto dal Gruppo nel corso dell'anno (tra investimenti mirati, efficientamenti, autoproduzione o approvvigionamento di energia verde, opportune ricollocazioni e consolidamento di volumi produttivi) ha portato a una riduzione delle emissioni dirette di Scopo 1 e 2 Market-Based del 37% nel 2024, rispetto alla baseline 2019.

Infine, si specifica che Prysmian, in quanto leader di mercato, è inclusa nell'EU Paris Benchmark Agreement e nell'indice MCSI (indice EU-Paris Aligned Benchmark), con uno score nel 2024 pari ad A. MSCI ESG Research classifica le aziende su una scala da "AAA a CCC" in base alla loro esposizione ai rischi ESG e al modo in cui gestiscono tali rischi rispetto ai pari.

Strategia

Nel contesto dei trend globali legati al cambiamento climatico, come l'aumento delle energie rinnovabili e l'elettrificazione, Prysmian ha svolto un'analisi degli scenari climatici basata su modelli quantitativi, volta a catturare ipotesi differenti di andamento del fenomeno di transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio e delle macroeconomiche connesse. Questi scenari vengono integrati nella pianificazione strategica, nelle decisioni finanziarie e nello sviluppo delle attività aziendali. Tali scenari, infatti, esplicano anche dei rischi che vengono analizzati dalla direzione aziendale e incorporati nei piani che sono utilizzati anche per la verifica della sostenibilità dei valori di carico degli assets. I rischi sopra citati sono anche descritti nella sezione della Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rischi". Inoltre, la stima degli effetti finanziari anticipati è stata opportunamente considerata nei flussi di cassa derivanti dagli investimenti, considerati nell'esercizio dell'impairment test, che il Gruppo sta ponendo in essere al fine di raggiungere gli obiettivi esposti nella Climate Change Ambition.

Per esplorare e valutare la resilienza del proprio business ai cambiamenti climatici, Prysmian ha condotto un'analisi che coinvolge vari scenari correlati al clima, tra cui uno pari a 2°C o inferiore, con l'obiettivo di modellare come l'impatto e la probabilità dei rischi e delle opportunità materiali identificati potrebbero cambiare di volta in volta. Sono stati presi in considerazione due tipi di modelli:

SCENARI IPCC RCP

per la valutazione dei rischi fisici.

SCENARI IEA

per rischi e opportunità di transizione.

L'analisi di rischi e opportunità è stata eseguita su tre orizzonti temporali ed è stata basata su set di dati esterni sui driver climatici e set di dati interni sulle attività commerciali del Gruppo per creare modelli di misurazione avanzati (serie temporali e iterazioni trasversali tramite simulazioni Monte Carlo).

Di seguito sono riportati gli orizzonti temporali valutati:

- **Breve termine** (1 anno);
- **Medio termine** (2-5 anni);
- **Lungo termine** (oltre i 5 anni).

Prysmian ha definito questi orizzonti temporali in modo da allinearsi alle proprie strategie aziendali e ai cicli di vita dei propri attivi, integrando tali definizioni nei piani di allocazione del capitale e negli orizzonti di pianificazione strategica.

- 1. Orizzonte temporale di breve periodo:** si riferisce a un arco di tempo di 1 anno. Questo orizzonte è principalmente focalizzato sulle attività quotidiane e sugli obiettivi annuali. In questo periodo, la pianificazione si concentra sull'efficienza operativa, sulla gestione dei flussi di cassa, e sull'ottimizzazione delle risorse aziendali esistenti. La durata di vita dei principali attivi a breve termine è strettamente correlata a questa pianificazione, che include anche i piani di allocazione del capitale per investimenti a breve termine.
- 2. Orizzonte temporale di medio periodo:** si estende da 2 a 5 anni e riflette gli obiettivi strategici di Prysmian, tra cui l'ampliamento della propria quota di mercato e l'adozione di nuove tecnologie o iniziative. In questo periodo, gli attivi aziendali (come le infrastrutture produttive, i macchinari e le tecnologie) sono pianificati per essere utilizzati in modo ottimale durante il loro ciclo di vita, contribuendo alla crescita sostenibile dell'azienda. Le decisioni di allocazione del capitale includono investimenti per l'innovazione, la modernizzazione degli impianti e l'espansione geografica.

3. Orizzonte temporale di lungo periodo: si estende oltre i 5 anni. In questo periodo, Prysmian si concentra sugli sviluppi strategici a lungo termine, come l'espansione in nuovi mercati, l'evoluzione delle tecnologie e la sostenibilità a livello globale. L'orizzonte di lungo periodo è strettamente legato alla durata di vita dei principali attivi industriali e infrastrutturali dell'azienda, che possono avere cicli di vita molto lunghi. Le decisioni di allocazione del capitale in questo periodo includono investimenti in ricerca e sviluppo, nuove acquisizioni e progetti strategici a lungo termine.

Gli scenari climatici utilizzati e gli orizzonti temporali sono, dunque, compatibili con gli orizzonti e le prospettive formulate nell'ambito del bilancio finanziario. Tali scenari con riferimento agli orizzonti temporali di medio periodo, sono coerenti con il piano utilizzato dalla direzione aziendale per verificare la sostenibilità dei valori di carico in bilancio dei principali assets aziendali. Da tali verifiche non è emersa alcuna esigenza di svalutazione degli stessi asset. Si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Materiali" ed "Immobilizzazioni Immateriali" del Bilancio Consolidato.

Il perimetro dell'analisi è quello delle attività del Gruppo al 2024, comprese le modifiche societarie intercorse nell'anno. L'analisi ha avuto per oggetto i rischi fisici e di transizione, a eccezione di quelli di matrice regolatoria, a cui risultano difficilmente applicabili proiezioni connesse agli scenari.

I suddetti scenari e le analisi connesse hanno portato ai seguenti risultati:

- I rischi fisici identificati sono divisi in un rischio cronico legato all'innalzamento del livello del mare, che ha il potenziale di avere un impatto sulle attività del Gruppo, ed un rischio fisico acuto riguardante la maggiore gravità degli eventi meteorologici estremi che possono avere un impatto sul business del Gruppo.
- Per quanto riguarda i rischi di transizione, sono stati identificati i rischi reputazionali derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi Scope 3 Net Zero a causa della rete non sufficientemente decarbonizzata ed il rischio legato all'impatto sul business derivante dal regime di tassazione del carbonio e dalla volatilità dei prezzi dei gas serra (GHG), incluso il CBAM.
- Per quanto riguarda le opportunità legate al clima, il Gruppo ha identificato opportunità relative alla capitalizzazione delle tendenze del mercato globale dei cavi, all'accesso ai finanziamenti con un costo del capitale ridotto e allo sviluppo ed utilizzo di soluzioni a basse emissioni.

Inoltre, Prysmian non ha individuato attivi e attività aziendali che sono incompatibili con la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico o che richiedono sforzi significativi per essere compatibili con tale transizione.

Identificazione degli IRO connessi ai cambiamenti climatici

Di seguito, in tabella, sono riportati gli impatti, i rischi e le opportunità connessi al tema trattato nel presente capitolo, con l'indicazione, per i rischi e le opportunità attuali, anche dei relativi effetti finanziari correnti.

Materialità di impatto

Tema ESRS	Nome dell'impatto	Posizione nella catena del valore	Impatto (positivo/negativo)	Impatto (effettivo/potenziale)	Orizzonte temporale
E1 Cambiamenti climatici	Aumento delle emissioni dovuto alle emissioni di Scope 3 del Gruppo	Upstream, downstream	Negativo	Effettivo	Breve termine
E1 Cambiamenti climatici	Blocco (lock-in) degli asset inquinanti e contributo al settore dei combustibili fossili	Downstream	Negativo	Effettivo	Breve termine
E1 Cambiamenti climatici	Aumento delle emissioni dovuto alle emissioni di Scope 1 e 2 del Gruppo	Operazioni in-house	Negativo	Effettivo	Breve termine
E1 Cambiamenti climatici	Emissioni legate alle attività di installazione, on-shore e off-shore	Operazioni in-house	Negativo	Effettivo	Breve termine
E1 Cambiamenti climatici	Agevolazione della transizione energetica e della decarbonizzazione	Operazioni in-house	Positivo	Effettivo	Breve termine
E1 Cambiamenti climatici	Consumo di energia per la produzione di cavi	Operazioni in-house	Negativo	Effettivo	Breve termine
E1 Cambiamenti climatici	Consumo di energia per l'estrazione e la lavorazione di metalli e materie prime	Upstream/ Operazioni in-house	Negativo	Effettivo	Breve termine

Materialità finanziaria

Tema ESRS	Nome rischio/opportunità	Posizionamento nella catena del valore	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
E1 Cambiamenti climatici	Aumento della gravità degli eventi meteorologici estremi (ad es. inondazioni, uragani, cicloni, ecc.) a causa dei cambiamenti climatici	Trasversale	Rischio	Lungo termine	N/A
E1 Cambiamenti climatici	Inasprimento dei regolamenti relativi alla tassa sul carbonio, allo scambio di emissioni o al sistema CBAM, con conseguente aumento dei costi (ad esempio, i prezzi dei crediti di compensazione del carbonio)	Operazioni in-house	Rischio	Lungo termine	N/A
E1 Cambiamenti climatici	Non conformità alle leggi ambientali/degli standard interni	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	Si rimanda alla voce "Fondi rischi e oneri" presente nelle Note Illustrative, in merito ai potenziali rischi di natura ambientale, che pur non avendo avuto un impatto finanziario corrente materiale, rappresentano una probabile passività ragionevolmente stimabile dal management, che è pertanto riflessa in bilancio. L'importo del fondo rischi al 31 dicembre 2024 per tematiche ambientali è pari a Euro 108 milioni.
E1 Cambiamenti climatici	Sviluppo ed espansione di soluzioni a basse emissioni, in tutti i segmenti di attività	Downstream	Opportunità	Medio-lungo termine	Si rimanda all'andamento economico del Gruppo presente all'interno della Relazione sulla gestione in cui si evidenzia che il 43,1% dei ricavi totali del Gruppo provengono da prodotti sostenibili (gamma E Path).
E1 Cambiamenti climatici	Capitalizzare la crescita e le tendenze previste del mercato globale dei cavi	Operazioni in-house	Opportunità	Lungo termine	N/A
E1 Cambiamenti climatici	Utilizzo di fonti a basse emissioni attraverso l'installazione di sistemi di energia rinnovabile (ad esempio, fotovoltaici) e l'acquisto di energia rinnovabile	Operazioni in-house	Opportunità	Medio termine	Si rimanda alla voce "Immobilizzazioni Materiali" presente nelle Note Illustrative, in merito agli investimenti legati ai temi di sostenibilità al fine di raggiungere l'obiettivo di una riduzione delle emissioni GHG di Scopo 1 e 2 equivalente al 55% entro il 2030 (rispetto alla baseline 2019) ed arrivare all'obiettivo del Net Zero entro il 2035. Inoltre, tali investimenti sono stati considerati nei test di impairment. Si veda Note Illustrative, sezione Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali.

Analisi di dettaglio: rischi di transizione

L'industria dei cavi ha un ruolo importante nel processo di transizione ecologica ed energetica in corso. Prysmian ha condotto un'analisi avanzata di tre possibili scenari suggeriti dall'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) per valutare la resilienza della strategia dell'organizzazione, prendendo in considerazione diversi scenari legati al clima:

.01 STEPS	.02 APS	.03 NZE
Stated Policies Scenario (benchmark conservativo per il futuro, basato sull'incertezza che i governi raggiungeranno gli obiettivi prefissati, con temperatura superiore ai 2°C).	Announced Pledges Scenario (benchmark per il futuro basato sulle ambizioni e gli obiettivi annunciati dai governi, e temperatura limitata a 2°C).	Net Zero Emissions (percorso per il settore energetico globale per raggiungere emissioni di CO ₂ nette pari a zero entro il 2050, coerente con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5°C).

Per quanto riguarda i rischi di transizione, sono stati identificati i rischi riportati di seguito.

Classificazione TCFD	Rischio di transizione	Descrizione	Commento
Politico/Legislativo	Inasprimento delle normative sulla tassa sul carbonio, sullo scambio di emissioni, o sul sistema CBAM, comportando costi più elevati (ad esempio prezzi dei crediti di compensazione delle emissioni di carbonio)	Aumento dei costi di produzione a causa della Tassa sul Carbonio o del Sistema di Scambio delle Emissioni	Rischio avente un effetto finanziario attuale e prospettico che non varia di magnitudo a seconda degli scenari climatici

Inoltre, attraverso l'analisi di Doppia Materialità condotta dal gruppo è stato individuato un ulteriore rischio di transizione legato alla potenziale non conformità con leggi ambientali e standard interni, per il quale non è stato però ritenuto necessario svolgere un'analisi di scenario.

Si noti che i rischi di transizione indetificati sono considerati rilevanti per il Gruppo nella sua interezza e per la sua attività di business. Tali rischi transizionali sono stati analizzati in considerazione della loro probabilità, entità e durata. Come risultato dell'analisi, Prysmian considera i rischi definiti come strettamente connessi alla propria strategia di business e posizionamento sul mercato. Pertanto, è stato rilevato che i rischi di transizione non hanno conseguenze su attivi aziendali.

Analisi di dettaglio: rischi fisici

Eventi meteorologici estremi, come uragani e inondazioni, o condizioni climatiche croniche a lungo termine (ossia durature nel tempo), come temperature elevate persistenti che causano l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore più intense, rappresentano rischi fisici direttamente collegati al cambiamento climatico. Tali rischi possono avere significative implicazioni finanziarie, poiché danneggiano gli asset, riducono la disponibilità di risorse e provocano interruzioni operative lungo tutta la catena del valore.

Con una presenza in oltre 50 paesi e 107 stabilimenti produttivi, Prysmian è particolarmente esposta a questi rischi fisici. La sua ampia copertura geografica aumenta il potenziale impatto del cambiamento climatico sulle infrastrutture e sugli asset di produzione, inclusa l'intera catena di fornitura.

Prysmian ha rivalutato i rischi fisici legati al cambiamento climatico, esaminando tutte le principali categorie di rischio, tra cui l'aumento delle temperature e il cambiamento dei modelli di precipitazione. L'analisi è stata condotta considerando gli attivi e le attività aziendali e la durata prevista degli asset, garantendo così una visione prospettica e strategica del rischio.

Sono stati identificati e valutati due rischi climatici chiave:

- Maggiore gravità degli eventi meteorologici estremi
- Innalzamento del livello del mare

Per verificare le conseguenze, Prysmian ha analizzato l'impatto di questi rischi in due scenari di temperatura, ovvero:

- 1. IPCC RCP 8.5** ("business as usual", la società non compie sforzi concertati per ridurre le emissioni di gas serra e la temperatura supera i 3°C)
- 2. IPCC RCP 2.6** ("scenario molto restrittivo")

L'analisi condotta utilizzando strumenti dedicati (CatNet®, uno strumento per la profilazione dell'esposizione a rischi geo-specifici sviluppato da Swiss Re, e Aqueduct, una piattaforma web sviluppata dal World Resources Institute) ha consentito al Gruppo di valutare un'esposizione limitata a questi rischi. In caso di nuove operazioni, viene effettuata una valutazione specifica del rischio sui cambiamenti climatici in base alla politica ERM di Gruppo. Per comprendere in che modo la propria supply chain (attività upstream o downstream e clienti) potrebbe essere impattata da rischi fisici, il Gruppo ha svolto un benchmark specifico su alcuni clienti e fornitori chiave. Prysmian è stata in grado di verificare la solidità della propria pianificazione di resilienza e valutare le contromisure appropriate da adottare per gli asset di produzione, considerando anche la loro durata di vita prevista e la supply chain.

Si riporta di seguito il dettaglio dei risultati dell'analisi condotta sui rischi fisici considerati materiali.

Classificazione TCFD	Rischio fisico	Descrizione	Commento
Acuto	Maggiore gravità degli eventi meteorologici estremi (ad esempio inondazioni di fiumi, uragani, cicloni, ecc.) a causa dei cambiamenti climatici.	Il mancato adattamento agli eventi legati al clima potrebbe causare interruzioni nella catena del valore a monte di Prysmian, causando difficoltà nella fornitura di materiali chiave.	Rischio considerato di media intensità per tutti gli orizzonti temporali e per tutti gli scenari.
		Eventi meteorologici estremi potrebbero causare criticità nelle attività minerarie, causando maggiori difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime. Inoltre, a causa della carenza di infrastrutture, alcune miniere geolocalizzate nei Paesi in via di sviluppo sarebbero più esposte ai rischi di eventi meteorologici estremi, comportando ulteriori difficoltà di approvvigionamento in caso di mancato adattamento agli eventi legati al clima.	
		In aggiunta, alcune risorse chiave potrebbero essere gravemente colpite in caso di eventi meteorologici estremi.	

Analisi di dettaglio: opportunità climatiche

Il cambiamento climatico rappresenta uno scenario complesso di sfide, ma allo stesso tempo apre le porte a un panorama di nuove opportunità di crescita, miglioramento e creazione di valore. Consapevole di questo contesto, Prysmian svolge un ruolo attivo nella mitigazione e nell'adattamento al cambiamento climatico. La sua missione e strategia ben definite, insieme al solido modello operativo, consentono al Gruppo di generare valore finanziario in modo sostenibile lungo l'intera catena del valore. Facendo propria la convergenza delle tendenze chiave del mercato emergente, come la crescente enfasi sulla generazione di energia rinnovabile, la rapida proliferazione di applicazioni elettriche, che necessitano di un potenziamento della rete elettrica e l'impatto pervasivo della trasformazione digitale, Prysmian si è posizionata all'avanguardia nell'innovazione e nell'adattamento, riflettendo un'acuta comprensione delle dinamiche in evoluzione del mercato. Attraverso un impegno continuo nel migliorare l'efficienza energetica, l'adozione progressiva di fonti di energia rinnovabile e l'implementazione di modelli di business circolari, Prysmian non solo riduce l'impatto ambientale, ma controlla anche i costi operativi, migliorando la resilienza aziendale anche durante periodi di instabilità.

Le tecnologie all'avanguardia di Prysmian offrono al Gruppo una significativa opportunità di influenzare positivamente le sue operazioni, contribuendo ad una sostanziale riduzione del consumo di energia e risorse ed evitando allo stesso tempo emissioni nocive. Questo impegno non solo posiziona Prysmian come leader nella sostenibilità, ma stimola anche la domanda di prodotti, soluzioni e servizi offerti dal Gruppo, creando un circolo virtuoso che contribuisce alla crescita dei ricavi e rafforza la sua reputazione tra gli stakeholder. Per dare coerenza e consistenza alle sue valutazioni di crescita a medio e lungo termine, Prysmian ha valutato varie prospettive relative al mercato globale dei cavi, per tutti i segmenti di business. Una volta identificati i principali driver di crescita, grazie all'ampio coinvolgimento del management del Gruppo, sono state definite alcune opportunità chiave legate al cambiamento climatico. **Queste opportunità sono state analizzate in termini di impatti positivi sulla base degli stessi scenari IEA utilizzati per la valutazione dei rischi di transizione: IEA STEPS, IEA APS e IEA NZE.**

Le opportunità materiali identificate sono riportate di seguito.

Classificazione TCFD	Opportunità	Descrizione	Commento
Mercato	Sviluppo ed espansione di soluzioni a basse emissioni in tutti i segmenti di business	La crescita della domanda di prodotti e servizi con minori emissioni, e il miglioramento della propria posizione competitiva, che riflette il cambiamento delle preferenze dei consumatori, portano al conseguente aumento dei ricavi e dell'attrattiva degli investitori a basse emissioni di carbonio (accesso a finanziamenti sostenibili)	Opportunità avente moderati anticipated financial effect che si potranno manifestare nel medio periodo con significativi incrementi nello scenario NZE
Mercato	Sfruttare la crescita e le tendenze previste del mercato globale dei cavi	Aumento dei ricavi attraverso il rafforzamento della propria quota di mercato, sfruttando le tendenze del mercato globale dei cavi (generazione di energia rinnovabile, potenziamento della rete elettrica per la resilienza ai cambiamenti climatici, crescita delle applicazioni elettriche, trasformazione digitale)	Marcati e incrementali effetti finanziari prospettici che nel lungo periodo arrivano ad essere rilevanti negli scenari APS e NZE
Fonti di energia	Utilizzo di fonti di energia a minori emissioni, attraverso l'installazione di sistemi di energia rinnovabile (es. fotovoltaico) e l'acquisto di energia rinnovabile	Utilizzo di energia rinnovabile per svolgere attività operative, con l'obiettivo di ridurre l'impronta di carbonio dell'organizzazione. Riduzione delle emissioni di gas serra e conseguente minor esposizione ai cambiamenti nei costi dell'energia e del carbonio	Si stima un moderato impatto sull'organizzazione nel lungo termine indipendentemente dagli scenari climatici (STEP, APS, NZE)

Analisi di dettaglio: impatti

Prysmian ha parallelamente identificato i propri impatti effettivi e potenziali sul cambiamento climatico tenendo in considerazione la peculiarità dei propri siti produttivi e delle attività nella catena del valore, upstream e downstream. Questo procedimento ha consentito al Gruppo di individuare e selezionare quelli che sono gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti per il business e le relative azioni di mitigazione.

Tra gli impatti principali del Gruppo, emersi nell'analisi di doppia materialità, vi è il contributo all'aumento della concentrazione di CO₂ nell'atmosfera, derivante delle proprie attività e dai processi nella catena del valore. In particolare, l'estrazione di metalli e materie prime, la produzione di PVC per cavi, e il trasporto di materiali e dei prodotti finiti comportano rilevanti emissioni di CO₂ e altri gas serra. Inoltre, il consumo di energia elettrica e gas naturale durante il processo di produzione ed installazione e le perdite di gas climalteranti vengono considerati come altri fattori di importanza critica.

In particolare, le attività di installazione di Prysmian, che comprendono le operazioni logistiche e meccaniche necessarie per l'installazione dei cavi e l'uso di navi per installazioni offshore contribuiscono significativamente alle emissioni di gas serra a causa dell'elevato consumo di carburanti fossili.

Nonostante questi impatti, Prysmian svolge un ruolo cruciale nel facilitare la transizione energetica e il processo di decarbonizzazione dell'economia. Il Gruppo offre soluzioni innovative per connettere fonti di energia rinnovabile, come i parchi eolici offshore, alla rete elettrica, aumentando la disponibilità di energia rinnovabile e permettendo una rete elettrica più resiliente e sostenibile. Queste soluzioni contribuiscono alla trasformazione digitale e alla decarbonizzazione dell'economia, con effetti positivi sia sull'ambiente che sulla società.

In termini di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità, Prysmian adotta un sistema di controllo interno e di gestione basato su strumenti e flussi informativi che consentono al Consiglio di Amministrazione di prendere decisioni strategiche informate e di definire le linee guida del sistema, considerando il contesto operativo del Gruppo e i relativi rischi e opportunità, inclusi quelli legati alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici, in linea con il Group Risk Appetite. Quest'ultimo rappresenta la tipologia e l'entità del rischio che il Gruppo è disposto ad assumersi nel perseguire i suoi obiettivi strategici.

Analizzando vari scenari climatici, Prysmian ha valutato l'adeguatezza della propria strategia in termini di resilienza rispetto ai rischi fisici, derivanti dal cambiamento climatico come causa di eventi acuti o da cambiamenti cronici nei modelli climatici, e rispetto ai rischi di transizione, correlati a una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Tali analisi confermano il ruolo centrale di Prysmian nella transizione energetica, grazie alla sua capacità di abilitare il passaggio a un'economia sostenibile attraverso soluzioni innovative e lo sviluppo di reti a basse emissioni in tutto il mondo. L'integrazione con l'Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo garantisce inoltre un allineamento costante tra le valutazioni dei rischi e le strategie del Gruppo nel breve, medio e lungo termine. La resilienza di Prysmian è inoltre supportata da un solido modello di business fondato su diversificazione, eccellenza tecnologica, catena del valore decentralizzata e hub di aggregazione.

Sulla base dei risultati dell'analisi degli scenari climatici, Prysmian dedica sforzi continui per sviluppare piani d'azione specifici per affrontare ogni rischio significativo. L'obiettivo è comprendere in quale misura l'impatto di tali rischi può essere ridotto e la resilienza aziendale aumentata. Ad esempio, in termini di azioni di mitigazione legate ai rischi di transizione:

- La nomina di un Chief Innovation Officer (CIO) e di un Chief Digital Officer e l'istituzione di un Group Innovation Steering Committee, presieduto dal CIO, consolidano ulteriormente l'impegno del Gruppo verso innovazione, ricerca e sviluppo. La strategia del Gruppo è completata da roadmap dedicate all'innovazione, alla riduzione dei costi e progetti nei settori Transmission e Digital Solutions, competizioni legate all'innovazione tra dipendenti, anche con il coinvolgimento di clienti chiave, e un piano di sviluppo professionale dedicato al rafforzamento delle competenze di innovazione dei dipendenti.
- Prysmian si impegna a monitorare costantemente i cambiamenti nelle leggi e nei regolamenti che regolano le emissioni di gas serra a livello internazionale, in particolare nei paesi in cui sono ubicati gli stabilimenti produttivi.
- Il Gruppo ha definito un piano strategico, riflesso nella Sustainability Scorecard, che include, tra gli altri, obiettivi quantitativi per ridurre le emissioni di gas serra di Scope 3.

In termini di azioni di mitigazione per i rischi fisici, invece il Gruppo ha istituito e continua a implementare un programma di attività connesse al piano di decarbonizzazione, oltre che misure locali di protezione dalle inondazioni come dighe, muri ecc. volte a mitigare anche il rischio di inondazioni costiere. Inoltre, è stato raggiunto un accordo con una società internazionale specializzata in servizi di "disaster recovery & restore" ed è stata predisposta una copertura assicurativa sia per le perdite dirette che per la perdita di profitti dovuti ad arresti della produzione. Per maggiori dettagli sulle azioni attuate dal Gruppo, si faccia riferimento alla sezione dedicata nel presente capitolo. Inoltre, la valutazione dei rischi di sostenibilità di terze parti, inclusi i rischi legati all'innalzamento del livello del mare e agli eventi meteorologici estremi, è un passaggio fondamentale nell'intero processo di gestione della supply chain e definisce regole chiare per l'introduzione di nuovi fornitori, la sua valutazione periodica e il monitoraggio e miglioramento della strategia di gestione della stessa.

Politiche

Prysmian veicola il proprio commitment sul tema del contrasto al cambiamento climatico attraverso la propria Climate Change Ambition, la quale attesta l'impegno del Gruppo nella gestione di tale tematica. A livello di politica, la policy HSEE (Health Safety Environment and Energy) del Gruppo include obiettivi rilevanti, come l'ottimizzazione del consumo energetico e l'approvvigionamento energetico efficiente e sostenibile. **Prysmian ha adottato e aggiornato nel 2024 la sua politica HSEE, firmata dal CEO di Gruppo (responsabile dell'attuazione della politica tramite le funzioni preposte), dal COO, HSE VP e approvata e validata all'interno del Sustainability committee (comitato endo-consiliare).**

La politica, recepita dai CEO e COO di ogni Region, si applica a tutte le attività e ai dipendenti della Società, nonché agli appaltatori, ai lavoratori interinali o alle persone sotto la supervisione della Società. Essa include tutte le geografie e legal entities del gruppo, che sono responsabili di attuare i principi contenuti in essa in tutte le attività e segmenti delle operazioni dell'impresa e della catena del valore. Prysmian assicura che tutti i suoi dipendenti e le persone/organizzazioni che lavorano sotto il suo controllo siano competenti e, in caso di mansioni specifiche, autorizzati sulla base di un'istruzione, una formazione e un'esperienza adeguate, oltre che in possesso di certificazioni o licenze, ove richiesto, per svolgere le loro mansioni senza effetti dannosi sull'ambiente, la salute e la sicurezza.

La politica contiene tutti i principi che le Società del Gruppo si impegnano a rispettare, tra cui:

- ottimizzare il consumo delle risorse energetiche e delle materie prime e prevenire l'inquinamento attraverso l'identificazione, il monitoraggio e la riduzione dell'impatto ambientale dei propri processi/prodotti;
- svolgere le proprie attività adottando sistemi di gestione della salute, della sicurezza, dell'ambiente e dell'energia in conformità agli standard internazionali, con l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni di tutti i processi produttivi e delle attività correlate, adottando una prospettiva di Life Cycle;
- incoraggiare un approccio sistematico alla gestione dell'energia attraverso l'identificazione di responsabilità e compiti finalizzati al miglioramento continuo dell'efficienza energetica, alla ricerca di soluzioni innovative e tecnologiche e alla progettazione e acquisto di prodotti e servizi efficienti per migliorare le prestazioni energetiche.

Si specifica, dunque, che la politica in oggetto tratta direttamente i temi dell'efficienza energetica e dell'approvvigionamento energetico efficiente, efficace e sostenibile finalizzati alla mitigazione del cambiamento climatico. Non tratta invece direttamente il tema dell'adattamento al cambiamento climatico.

Inoltre, attraverso l'attuazione di tale politica, Prysmian si impegna a rispettare i requisiti legali applicabili e gli altri impegni a cui l'organizzazione si attiene in materia di salute, sicurezza, ambiente ed energia. L'organizzazione implementa sistemi di gestione HSEE conformi agli standard internazionali, affrontando i rischi e identificando le opportunità che emergono nel contesto dell'organizzazione e delle sue attività.

Prysmian, nella definizione della sua policy HSEE (Health, Safety, Environment, and Energy), ha preso in considerazione le opinioni dei portatori di interesse attraverso un processo di consultazione e coinvolgimento. Questo approccio ha incluso il dialogo con dipendenti, rappresentanti sindacali, clienti, fornitori e altre parti interessate, per garantire che la policy rispondesse alle esigenze e alle aspettative di tutte le parti coinvolte. Inoltre, sono stati analizzati i feedback relativi a rischi e opportunità legati alla salute, sicurezza, ambiente ed energia, con l'obiettivo di sviluppare una politica che fosse non solo efficace, ma anche condivisa e supportata a livello globale.

La Politica HSEE è disponibile al pubblico sul sito web corporate³⁵ ed è distribuita a tutte le società del Gruppo tramite Intranet e Sistemi di Gestione HSEE.

35. <https://www.prysmian.com/en/sustainability/environmental-responsibility>.

Azioni

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
Innovazione in ambito Transmission	Breve termine	Raggiungimento di un nuovo record mondiale di profondità installata e ampliamento della produzione e del collaudo di cavi ad alta tensione e sottomarini.	In corso
Innovazione in ambito Power Grid	Medio Termine	Espansione della capacità, miglioramento dell'affidabilità della rete e riduzione delle emissioni di carbonio, con iniziative globali come l'uso di polietilene riciclato e conduttori aerei verdi, e lo sviluppo di nuove tecnologie per cavi interrati.	In Corso
Innovazione in ambito Electrification	Medio Termine	Lancio a livello globale del cavo PrySolar per pannelli solari e la soluzione PryID per la digitalizzazione delle infrastrutture elettriche, rispondendo alla crescente elettrificazione e al passaggio alle fonti rinnovabili.	Prysolar: concluso
Misure per la riduzione delle emissioni dirette associate ai rilasci di SF6	Medio termine	Misure per ridurre le emissioni di esafluoruro di zolfo (SF6), un gas serra utilizzato principalmente nelle apparecchiature elettriche	In corso
Definizione di un Energy Audit Plan	Medio termine	Prysmian utilizza diagnosi energetiche periodiche per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di GHG nelle sue unità operative.	In corso
Investimenti in pannelli fotovoltaici	Medio termine	Installazione di pannelli fotovoltaici presso gli stabilimenti del Gruppo al fine di autoprodurre energia elettrica rinnovabile	In corso
Investimenti per efficientamento energetico	Medio termine	Gli investimenti per l'efficientamento energetico mirano a ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO ₂ attraverso l'adozione di tecnologie efficienti dal punto di vista energetico	In corso
Pianificazione di PPA per generazione di energia rinnovabile	Lungo termine	Power Purchase Agreement per la fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile	In Corso
Elettrificazione degli stabilimenti	Lungo termine	Investimenti nell'elettrificazione finalizzati alla riduzione dell'uso di gas naturale in particolar modo nei sistemi di riscaldamento e termoregolazione dell'ambiente.	In Corso
Decarbonizzazione della flotta BU Transmission	Lungo termine	Promozione dell'utilizzo dei biofuels per la flotta Prysmian e introduzione della shore connection per l'utilizzo dell'energia elettrica per le fasi di stand by di installazione	In Corso
Ottimizzazione dei trasporti	Lungo termine	Prysmian sta esplorando e testando soluzioni di trasporto ecologiche, avviando progetti pilota per il trasporto su strada elettrico nel nord Europa, con l'obiettivo di raggiungere il target Net Zero Emission.	In Corso
Supplier engagement program	Medio termine	Programma di engagement dei fornitori finalizzato alla raccolta di dati primari sulle emissioni di CO ₂ .	In Corso

Innovazione in ambito Transmission

Nel 2024, Prysmian ha raggiunto importanti traguardi in ambito Innovation, sviluppando soluzioni di connessione più efficienti e sostenibili, adatte ad applicazioni sempre più complesse.

In particolare, Prysmian ha stabilito un nuovo record mondiale di 2150 m di profondità installata per la tecnologia impregnata in massa che opera a 500 kV. Per mantenere la leadership tecnologica HVDC e per portare a termine l'arretrato di progetti record, nel 2024 sono state condotte prove di industrializzazione su più nuove linee negli stabilimenti europei del Gruppo. Prysmian continua ad acquisire una solida esperienza con la sua soluzione proprietaria P-Laser 525kV HVDC basata su polipropilene e la produzione industriale totale ha superato gli 800 km entro la fine del 2024.

Oltre alla produzione di cavi, l'azienda sta anche espandendo la sua capacità di collaudo di sistemi di cavi ad alta tensione e sottomarini con un laboratorio elettrico all'avanguardia, in costruzione a Quattordio, attraverso un investimento di circa € 30mln di Capex.

Il Gruppo continua a concentrarsi fortemente sulla sua piattaforma tecnologica ombrello per applicazioni dinamiche che coprono sia i sistemi di cavi rinnovabili per l'esportazione sia lo sviluppo di ombelicali ibridi all'avanguardia. Prysmian è l'unico fornitore end-to-end in grado di progettare, produrre e integrare i nuclei di potenza elettrica fino a 66 kV con i componenti idraulici e la fibra ottica per ottenere prestazioni dinamiche superiori in acque profonde, realizzando progetti chiave nel 2024.

Per quanto riguarda l'innovazione dei componenti del sistema di trasmissione, Prysmian continua a rafforzare la tecnologia con un investimento di circa € 9mln di Capex per l'aumento di scala dei giunti da 525 kV sfruttando la sua ricetta interna di miscela di gomma EPR proprietaria, sviluppata e industrializzata specificamente per applicazioni così impegnative. Nel 2024, sono stati prodotti 250 pezzi nello stabilimento di Livorno Mare in Italia. Inoltre, insieme alla rimozione di SF6, le terminazioni di tipo secco per 420 kV CA e 525 kV CC sono in arrivo nella fase finale di sviluppo. Questa tecnologia all'avanguardia offre una soluzione completamente sicura, priva di fluidi (gas/olio) e, quindi, a prova di perdite, nonché facile da installare. Ciò dimostra ancora una volta l'impegno dell'azienda nel dare un contributo serio e concreto alla riduzione dell'impatto ambientale, utilizzando l'innovazione come motore principale.

Queste applicazioni consentono al Gruppo di consolidare il proprio ruolo di enabler nella transizione verso un futuro sostenibile, favorendo in particolare un rapido sviluppo delle energie rinnovabili e dell'elettrificazione, e contribuendo così alla lotta contro i cambiamenti climatici. Il totale degli investimenti sostenuti dal Gruppo non è reso pubblico ai fini della presente disclosure in quanto considerato un dato sensibile.

Innovazione in ambito Power Grid

La transizione energetica della rete elettrica enfatizza l'espansione della capacità, il miglioramento dell'affidabilità e la significativa riduzione delle emissioni di carbonio. Per soddisfare le richieste del mercato e dei clienti, Prysmian promuove molteplici iniziative a livello globale. Quest'anno, il Gruppo ha implementato il polietilene riciclato (PE) nella guaina dei cavi in tutto il mondo ed ha introdotto conduttori aerei verdi a base di alluminio, ottenendo una riduzione dell'impronta di carbonio fino al 70%. In particolare, in supporto ad un maggiore consumo di polietilene riciclato, è stato approvato durante l'anno un progetto pluriennale da circa € 3mln di Capex che prevede l'installazione di sistemi di dosatura, adeguamento delle linee di estrusione e dei necessari strumenti di laboratorio.

Inoltre, per migliorare ulteriormente l'affidabilità e supportare la domanda di energia in rapida crescita, la tecnologia E3X viene promossa in più paesi.

Le soluzioni di rivestimento E3X sono state sviluppate per migliorare la dissipazione termica e ridurre l'assorbimento della radiazione solare nei conduttori delle linee aeree. Il rivestimento assicura sia una trasmissione di potenza più elevata a parità di temperatura sia minori perdite rispetto a quelle di un conduttore di pari dimensioni. Il retrofitting delle linee esistenti è reso possibile grazie a un robot adibito alle attività di pulizia e applicazione in grado di applicare il rivestimento su linee in tensione.

Inoltre, è stato sviluppato un rivestimento per temperature elevate (250°C). La capacità di questo rivestimento di resistere alle oscillazioni e ad altre sollecitazioni meccaniche è stata dimostrata con alcuni esperimenti sul campo. In particolare, è stato approvato durante l'anno un investimento di circa € 3mln di Capex al fine di espandere la tecnologia all'interno del gruppo.

Nel corso dell'anno Prysmian ha ricevuto finanziamenti dal Dipartimento dell'energia degli Stati Uniti per sviluppare una soluzione innovativa per macchine di giunzione, volta a migliorare l'affidabilità e la resilienza dei cavi interrati. Si prevede che questa soluzione sarà pronta per la convalida entro il 2026.

In particolare, questa soluzione migliora l'affidabilità e la sicurezza della rete di cavi sotterranei, riducendo i guasti di giunzione dal 90% a meno del 10%. La macchina automatizza il processo di giunzione con un braccio robotico e un laser per tagli precisi. Nel 2024, abbiamo completato la progettazione del sottosistema e sviluppato un metodo di preparazione dei cavi, validato con test di scarica parziale. È stata anche costruita una struttura della macchina per test sul campo. Prysmian prevede di costruire tutti i sottosistemi nel 2025 per convalidare la fattibilità della giunzione.

Di seguito il dettaglio delle spese operative del Gruppo per i principali progetti di innovazione in ambito Power Grid.

	2024	2025	2026
r-PE	127.000 Euro	110.000 Euro	N/A
Green AI	N/A	N/A	N/A
E3X	275.000 USD	150.000 USD	N/A
Splicing Machine	267.000 Euro	317.000 Euro	211.000 Euro

Innovazione in ambito Electrification

La continua tendenza all'elettificazione della maggior parte dei consumi energetici e il progressivo e rapido passaggio a fonti rinnovabili richiedono nuovi prodotti che consentano queste evoluzioni in modo affidabile e sicuro. L'introduzione di nuove tecnologie per aumentare la produzione di parchi solari ha richiesto lo sviluppo di nuovi prodotti e Prysmian ha lanciato a livello globale PrySolar, il cavo ad alta resistenza per pannelli solari con durata prolungata anche immerso in acqua. Per supportare l'esigenza di digitalizzazione delle infrastrutture elettriche è stata sviluppata la soluzione PryID per un più facile tracciamento del prodotto e un caricamento a prova di errore delle informazioni digitali sul sistema dei clienti. L'applicazione associata a questa nuova famiglia di prodotti fornisce una serie di utili funzionalità sia durante l'installazione che durante la manutenzione. Il totale degli investimenti associati a tale attività ammonta a 70.000 Euro per il 2024.

Misure per la riduzione delle emissioni dirette associate ai rilasci di SF6

Al termine del 2023 il Gruppo aveva raggiunto, con 12 mesi di anticipo rispetto a quanto internamente pianificato, una riduzione dell'88% delle emissioni associate all'SF6 rispetto alla baseline 2019: 15kton contro le 116 di quattro anni prima.

Le attività sono state guidate dal dipartimento di R&D (Research & Development) e hanno portato ad una sostituzione massiva dell'SF6 con altri gas meno inquinanti (fattore di emissione 99 volte inferiore) oppure alla messa in opera di una nuova tecnologia dry che consentisse l'esecuzione dei test HV senza utilizzo di gas inerti.

Rispetto a questo stream, il 2024 è stato l'anno della stabilizzazione: i siti rimasti interessati dall'utilizzo di questo gas sono meno del 6% del perimetro complessivo e i risultati raggiunti a fine 2024 proiettano un valore del tutto in linea con l'anno precedente.

Definizione di un Energy Audit Plan

Da molti anni Prysmian utilizza la diagnosi energetica come strumento di individuazione ed analisi dei consumi e degli usi energetici presso le unità operative del Gruppo.

Le diagnosi sono pianificate periodicamente, allo scopo di ottenere un'analisi approfondita dei consumi energetici, definire gli usi significativi e i relativi indicatori di performance e individuare gli obiettivi e le azioni di riduzione dei consumi energetici e delle corrispondenti emissioni di GHG, in linea con i target di decarbonizzazione del Gruppo. La frequenza delle diagnosi varia in funzione dei requisiti legislativi, dalle procedure del sistema di gestione dell'energia, o dagli obiettivi di decarbonizzazione specifici del paese o dell'unità produttiva.

Nelle unità operative che hanno ottenuto la certificazione ISO50001 (17%) del sistema di gestione dell'energia, l'aggiornamento dell'Analisi energetica avviene annualmente e la progressiva riduzione dei consumi è oggetto di verifica da parte degli enti certificatori esterni.

Data la funzione fondamentale delle diagnosi energetiche, come leva di decarbonizzazione, Prysmian sta lavorando alla definizione di regole comuni per la conduzione periodica dell'analisi energetica in tutte le unità del Gruppo, al di là dei requisiti di legge e delle certificazioni. Questa iniziativa consentirà a Prysmian di avere la titolarità e il controllo delle questioni energetiche, di aumentare la consapevolezza e di strutturare e gestire sistematicamente le problematiche energetiche, oltre a soddisfare i requisiti legali, per essere anche in linea con gli obiettivi del Gruppo. Nel 2024, sulla base delle raccomandazioni di cui alle diagnosi energetiche, nelle unità operative del gruppo sono stati definiti dei Piani di Azione e sono state avviati o completati diversi interventi, riportati nel dettaglio di seguito, come efficientamento energetico, aumento della percentuale di energia rinnovabile, soluzioni ingegneristiche e di design. Nei paragrafi successivi si trovano i dettagli relativi alle principali azioni attuate o pianificate, le tempistiche e le risorse dedicate.

Investimenti in pannelli fotovoltaici

L'attenzione di Prysmian verso le rinnovabili è proseguita durante l'intero 2024 in maniera consistente.

Ma le azioni di sostenibilità del Gruppo non si sono fermate ad assicurarsi un approvvigionamento di energia verde, bensì al continuare un cammino di autoproduzione locale tramite l'installazione di parchi fotovoltaici all'interno delle unità produttive.

In aggiunta alle 5 iniziative già in attività a dicembre del 2023 (Kistelek in Ungheria, Arco Felice in Italia, Vilanova in Spagna, Neustadt in Germania e Morelena in Portogallo), il 2024 ha visto l'avvio di ulteriori 3 parchi fotovoltaici.

L'impianto di Slatina (Romania) ha cominciato a lavorare nel mese di gennaio mentre gli impianti di Pignataro (Italia) e Abrera (Spagna) nel mese di febbraio 2024. La potenza totale installata degli 8 impianti ha ora superato i 12MWp ed è in grado di produrre circa 15.000 MWh/anno di energia completamente pulita, abbattendo un equivalente di circa 5.000 tonnellate di CO₂. Team di lavoro su vari livelli e a varie latitudini hanno continuato a lavorare sul tema, e le prossime iniziative sono già ben avviate.

Sono attualmente in installazione e finalizzazione ulteriori impianti, sia insistendo sul perimetro europeo (Quattordio in Italia, Gron in Francia, Balassagyarmat in Ungheria e Schwerin in Germania, in questi ultimi due casi superando i 3MWp installati), sia aprendo a nuove geografie.

Infatti, nel corso del 2025 vedranno la luce nuove autoproduzioni di energia solare in Asia (fabbriche di Yixing, Cina, e di Melaka, Malesia) e nelle Americhe (Tetla in Messico, in collaborazione con Siemens, e DuQuoin in US).

Attraverso queste iniziative già approvate ed in corso di realizzazione (entreranno in funzionamento in momenti diversi nella prima metà del 2025), sarà possibile raggiungere 31MWp installati e 38.000 MWh erogati all'anno, con una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa 18 kton, contribuendo così attivamente alla mitigazione del cambiamento climatico.

Investimenti per efficientamento energetico

Anche le attività di Energy Efficiency sono ormai ampiamente lanciate e sedimentate, sebbene con una struttura organizzativa leggermente rivista. Dopo un inizio guidato a livello Corporate negli anni 2021-2023, con investimenti allocati centralmente e mirati all'identificazione dei filoni di efficientamento più promettenti (luci LED, sostituzione motori AC vs DC, etc), le attività di efficientamento energetico sono ora principalmente in mano ai leadership team regionali, con una supervisione Corporate volta a favorire il cross-sharing e alla valutazione di quali attività possano essere "promosse" a ricevere un budget dedicato centralmente allocato.

Questo nuovo assetto ha permesso una maggiore capillarità di intervento, coinvolgendo ed impiegando un numero assai maggiore di persone e riuscendo a toccare argomenti di dettaglio invisibili dalla Big Picture.

Vengono riportati alcuni dei principali:

- **Manutenzione specifica, controllo ed empowerment delle utilities:** un filone comune a tutte le Region è stato il monitoraggio dei sistemi di aria compressa, che, in diversi casi, ha evidenziato notevoli possibilità di miglioramento. Specifici assesment, condotti internamente e con il supporto di enti terzi, hanno permesso di individuare i punti più critici in termini di air leakages, e quindi di porvi rimedio. Si stima che queste attività abbiano portato e porteranno un risparmio di consumo elettrico equivalente a centinaia di tonnellate di CO₂.
- **Per quanto riguarda le utilities, anche i boiler e le caldaie utilizzate per il riscaldamento hanno ricevuto un'attenzione specifica:** oltre all'investimento per il Heating System Replacement a Nordenham, un altro esempio significativo riguarda la fabbrica di Lincoln, negli Stati Uniti, dove, a seguito di un'analisi approfondita, si è deciso di sostituire il boiler. L'intervento, avvenuto nel mese di ottobre, si stima possa generare un risparmio netto di circa 2.000 tonnellate all'anno di CO₂ equivalente.
- **Monitoraggio energetico, installazione Omhero:** i devices prodotti da Prysmian EOSS sono ormai presenti in circa 30 fabbriche del Gruppo, in numero superiore alle milletrecento unità. Per quanto il phasing sia particolarmente rilevante in questa iniziativa (possono trascorrere mesi dall'acquisto all'installazione, alle prime analisi di dati statistici) sono stati già registrati alcuni benefici: in una delle fabbriche nel Regno Unito, ad esempio, grazie all'analisi dei consumi energetici, è stato possibile individuare una serie di macchinari che continuavano a consumare elettricità anche quando erano spenti. Questo ha portato a un'analisi approfondita dei macchinari e alla definizione di azioni mirate per ridurre gli sprechi energetici di tale entità, che non sarebbero stati individuati senza l'uso di un apposito strumento dedicato al monitoraggio.
- **Regolamentazione dell'illuminazione:** in alcune fabbriche, i classici sistemi di illuminazione sono stati dotati di sensori di posizione/presenza (per uffici) o di dimmering (anche in zone produttive). Questo sistema rappresenta, anche in presenza di luci LED, un ulteriore passo avanti nella riduzione dei consumi non necessari.

- **Soluzioni per evitare dispersione del calore (o redistribuzione):** in varie fabbriche, principalmente nel Nord Europa, sono stati attuati sistemi per prevenire la dispersione del calore. Si tratta di doppi portoni per gli ingressi/uscite dei forklift, oppure di termoscannerizzazioni per individuare i punti degli edifici che necessitano una protezione maggiore. Nella fabbrica di Nieuw Bergen, in Olanda, una serie di soffiatori sono stati installati al fine di convogliare e spingere il calore dalle aree più calde a quelle più fredde (principalmente magazzino materiali).
- **Regolamentazione delle temperature di shopfloor:** in alcune fabbriche, specialmente in Sud Europa e nell'Europa centro orientale, sono stati installati tool di controllo in grado di regolare il riscaldamento in maniera compatibile con la temperatura esterna, per evitare sovra-riscaldamenti non necessari.

Sono attualmente allo studio soluzioni che possano rendere più robusto e stabile il set di azioni di cui sopra. Ad esempio, sono in corso alcuni piloti volti a capire quanto algoritmi di Intelligenza Artificiale possano supportare le suddette attività. L'obiettivo è duplice: rendere l'efficienza del sistema parzialmente indipendente dalle azioni individuali e accelerare i tempi necessari per analizzare le informazioni e sviluppare un piano d'azione.

Pianificazione di PPA per generazione di energia rinnovabile

I power purchase agreements (PPAs) off-site sono uno degli strumenti attualmente scelti dal Gruppo come leva di decarbonizzazione per poter aumentare in maniera significativa l'utilizzo di energia rinnovabile nei suoi stabilimenti direttamente da impianti di tecnologia rinnovabile, come solare fotovoltaico ed eolico.

Le principali azioni attuate nel 2024 sono state:

- Firma di un PPA in Italia per fornitura di energia rinnovabile ai suoi stabilimenti italiani dal 2025.
- Firma di un PPA in Olanda per fornitura di energia rinnovabile ai suoi stabilimenti olandesi dal 2025.
- Firma di un PPA in Germania per fornitura di energia rinnovabile ai suoi stabilimenti tedeschi dal 2025.
- Firma di un PPA in Brasile per fornitura di energia rinnovabile ai suoi stabilimenti brasiliani dal 2026.

Complessivamente l'energia elettrica rinnovabile che sarà erogata con l'inizio della fornitura tramite PPAs off-site siglati nel 2024 è di 46,3 GWh all'anno per l'Europa e 63,9 GWh all'anno per l'America Latina.

Il Gruppo sta attivamente analizzando nuove opportunità di PPA per aumentare ulteriormente la percentuale di energia erogata ai suoi stabilimenti direttamente da impianti di generazione di energia elettrica rinnovabile. Nel prossimo triennio il Gruppo intende formalizzare PPAs in Nordamerica e in altri paesi europei che hanno consumi energetici elevati. Le risorse finanziarie dedicate ai PPAs già siglati sono costi di natura operativa e sono ammontati complessivamente a circa 6,3 M€ annuali a regime, composti da commodity e certificati green.

Elettificazione degli stabilimenti

Come già precedentemente menzionato, l'abbattimento del consumo di Gas Naturale e di altre emissioni da combustione è una delle battaglie chiave da vincere se si vuole raggiungere il Net Zero.

Coerentemente con questo pensiero, la volontà di Prysmian è quella di dedicare investimenti all'elettificazione, con focus particolare sui sistemi di riscaldamento e sul gas utilizzato per termoregolare l'ambiente.

A seguito di ciò, sono due i piloti attualmente in atto per verificare la fattibilità, sia tecnica che economica, di tale soluzione: uno nella fabbrica Energia di Pignataro Maggiore (Italia), ed uno nella fabbrica multibusiness di Montereau (Francia).

Il pilota riguardante Pignataro, denominato Zero Gas, mira alla totale eliminazione dell'utilizzo di gas naturale tramite l'installazione di un sistema di pompe di calore in serie. A rendere particolarmente complessa e formativa l'iniziativa è il fatto che Pignataro utilizzi gas non solamente a fini di riscaldamento ma anche per il processo produttivo: il perimetro dell'elettificazione riguarderà quindi anche le camere di degassaggio.

Il progetto, approvato nel corso dell'anno con un investimento dedicato di circa 1,3M€, è già in fase di realizzazione e si svolgerà durante tutto il 2025, compatibilmente con le invasive opere di modifica e con i fermi produttivi, al fine di minimizzare la generazione di business disruptions.

Diversa è la situazione della fabbrica francese di Montereau: nel plant multibusiness e multibuilding, con utilizzi del gas sia a fini di riscaldamento che per processo, è attualmente in corso un processo per elettrificarne una porzione. Concluso lo studio preliminare, è in via di definizione lo studio esecutivo per identificare le aree di maggior interesse da cui partire.

Il piano di transizione del Gruppo, definito nell'ambito della Climate Change Ambition, è fondamentale per l'attuazione della strategia di sostenibilità di Prysmian. Anche nel 2024, Prysmian ha continuato a investire nella sostenibilità per raggiungere gli obiettivi della Climate Change Ambition. Nel 2024, tali investimenti hanno raggiunto circa 5 milioni di euro, e per il 2025 è previsto un piano da circa 7 milioni di euro, che copre vari ambiti, tra cui il fotovoltaico, l'elettrificazione dei consumi energetici e l'efficientamento del gas naturale.

Decarbonizzazione della flotta BU Transmission

1) Utilizzo di biofuel

L'iniziativa consiste nella sostituzione di combustibili fossili con alternative a minor impatto carbonico, a base vegetale, ottenute da prodotti di scarto. In particolare, le navi della BU Transmission sostituiranno il diesel tradizionale con il biofuel, garantendo così una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ in tutta la filiera del combustibile ed una diminuzione dell'impatto ambientale complessivo delle operazioni marittime.

Entro il 2030, l'intera flotta della BU sarà progressivamente coinvolta nell'iniziativa, saranno quindi selezionate fonti di approvvigionamento che possano mantenere elevati standard di qualità e performance del combustibile, tenendo anche in considerazione le specifiche aree geografiche coperte dalle attività della BU Transmission.

Le attività di approvvigionamento e lo studio di fattibilità sono state già avviate nel 2023. Tra le alternative considerate figurano diverse tipologie di combustibili, in base alla concentrazione del biodiesel: il FAME 30 (30% Fatty Acid Methyl Esters from waste oils) e il FAME 100 (100% Fatty Acid Methyl Esters from waste oils). I motori delle navi sono compatibili con tutte le tipologie di combustibile, dai fossili ai biodiesel con varie concentrazioni. Nonostante la compatibilità dichiarata dai costruttori dei motori, saranno necessarie delle modifiche di lieve entità e successive fasi di testing per mettere a punto l'impianto di approvvigionamento carburante ai motori e valutare l'efficienza complessiva di combustione.

Inoltre, si sta studiando l'impatto del biodiesel sui sistemi di trasferimento (pompe, tubi e guarnizioni) e sulla pittura delle casse di stoccaggio, data la natura più corrosiva del biodiesel rispetto al gasolio tradizionale.

Nel terzo trimestre del 2025 verranno condotti i primi test con biofuel FAME 100 sulla Leonardo Da Vinci e sulla Cable Enterprise. I risultati dei test saranno fondamentali per validare il combustibile e determinare la concentrazione ottimale da adottare per l'intera flotta.

In ultimo, sono stati stimati extra costi dell'utilizzo del biodiesel rispetto al diesel tradizionale in un range che varia dal 35% al 45%.

2) HV shore connection

L'iniziativa di shore connection ha l'obiettivo di elettrificare alcune delle attività di porto, con il fine di ridurre le emissioni di CO₂ e contribuire significativamente a diminuire l'impatto delle operazioni. In particolare, le navi della flotta della BU Transmission riceveranno l'energia necessaria dalla rete elettrica nelle operazioni in porto, evitando l'uso dei motori come generatori, che sono più emissivi.

Il progetto prevede il retrofit delle navi esistenti e l'implementazione della shore connection sulle nuove unità. In particolare, nel porto sarà necessario predisporre collegamenti alla rete elettrica o sistemi di accumulo energetico a bordo delle navi (energy storage), mentre le fabbriche saranno dotate di infrastrutture per garantire l'erogazione di energia.

L'obiettivo è implementare l'iniziativa in tutte le fabbriche e la flotta della BU entro il 2030, con il seguente piano:

- **2025:** varo della Monna Lisa, dotata di energy storage e shore connection.
- **2027:** varo di una nuova nave con storage e shore connection.
- **2028:** installazione del primo supporto shore connection presso le fabbriche di SAF (o Pikkala).
- **Dal 2029:** retrofit della restante flotta.

Le risorse finanziarie pianificate per questo progetto sono pari a oltre 20 milioni di euro di Capex.

Ottimizzazione dei trasporti

In linea con gli anni precedenti, il trasporto via terra continua a essere la tipologia di veicoli più utilizzata dal Gruppo (86% in termini di spesa). L'uso di trasporti aerei per i flussi transoceanici di fibra ottica, già in diminuzione nel 2023, è rimasto a livelli minimi allo scopo di migliorare le emissioni di CO₂ relative ai trasporti. In risposta alla crescente consapevolezza e alle indicazioni dell'Unione Europea in materia di sostenibilità, Prysmian sta esplorando e testando soluzioni di trasporto ecologiche, come ad esempio utilizzo di carburanti HVO su tratte a lungo raggio intraeuropee. Inoltre nel nord Europa sono stati avviati progetti pilota per il trasporto su strada elettrico, con l'obiettivo a lungo termine di raggiungere il target Net Zero Emission.

L'ammontare di risorse finanziarie investite in questo progetto è di 100.000 Euro di OpEX finalizzate all'ottenimento del risultato di 6.000 tonnellate di cavi consegnati con Zero Emission Transport nel 2024 (10% dei volumi domestici in Olanda).

L'Obiettivo futuro è di consegnare 8.000 tonnellate di cavi con Zero Emission Transport nel 2025. Considerando un'estrapolazione del costo del trasporto nel 2024, ciò significherebbe un totale di 133.000 Euro circa di OpEx nel 2025.

Supplier engagement program

Il programma di supplier engagement si sviluppa sulla base della segmentazione dei fornitori in base alla loro rilevanza strategica per guidare la profondità delle informazioni richieste nel questionario e la frequenza e l'ambito delle interazioni. Nell'ambito dell'engagement vengono raccolte informazioni critiche sui fornitori per valutare la loro esposizione al rischio su KPI finanziari, operativi, informatici, geopolitici, ESG e misurare le emissioni di CO₂. In base a tali informazioni, viene implementato un sistema di punteggio per evidenziare la criticità in ogni area di rischio, dare priorità all'intervento e guidare l'interazione con i fornitori stessi. Gli obiettivi del programma sono i seguenti:

- assicurare la conformità alle ultime normative nelle aree di rischio ESG e informatico che richiedono la valutazione e il monitoraggio del rischio dei fornitori;
- limitare le interruzioni aziendali monitorando proattivamente l'esposizione al rischio del fornitore su famiglie chiave (ad esempio, finanziarie, operative, geopolitiche, informatiche, ESG) e azioni di mitigazione per ridurre la probabilità dell'evento negativo e/o la sua entità;
- rafforzare la relazione con i fornitori stabilendo un piano di interazione strutturato a lungo termine che mira a consolidare la collaborazione in aree strategiche per affrontare congiuntamente minacce esterne e cogliere opportunità.

Il processo è attualmente in fase di sviluppo e sarà applicabile ai fornitori di materiali, ai fornitori di trasporti e ai fornitori di materie non grezze.

Per maggiori dettagli su questo progetto si faccia riferimento a quanto riportato nel capitolo S2.

Il pool di azioni attualmente identificate rappresenta un buon mix tra investimenti dedicati mirati, iniziative in leasing ed accordi commerciali, fondamentali per la realizzazione delle azioni pianificate. La capacità del Gruppo di attuare queste azioni è legata alla disponibilità delle risorse interne e agli investimenti significativi in ambito innovazione e ricerca e sviluppo. Pertanto, il raggiungimento degli obiettivi climatici non è strettamente connesso a specifici finanziamenti.

In termini di emissioni CO₂, sulla base di quanto menzionato precedentemente, il Gruppo si attende di ottenere nel biennio 2024-2025 una riduzione:

- di circa 4.000 tonnellate/anno, come ritorno dagli investimenti diretti effettuati;
- di circa 25.000 tonnellate/anno, come risultato dei contratti PPA firmati in country strategiche e ad alto consumo (Italia, Germania, Olanda);
- di circa 5.000 tonnellate/anno, come risultato delle attività locali e di efficientamento energetico interno (progetti locali).

Gli indicatori di CapEx e OpEx necessari per l'implementazione delle azioni descritte sono rendicontati nei KPI richiesti della Tassonomia qualora applicati alle linee produttive di cavi considerati ammissibili e allineati, in base alla descrizione dell'attività. Prysmian riporta tra i KPI richiesti dalla Tassonomia alcune voci relative ad interventi specifici portati a termine durante l'anno, in particolare, rispetto a interventi effettuati sugli immobili e gli stabilimenti del Gruppo, oltre ad interventi di efficientamento.

Tra i CapEx riportati nel contesto della Tassonomia Europea, sono incluse alcune spese in conto capitale relative al piano CapEx che prevede la costruzione di nuove navi posacavi. Questo piano, tuttavia, non riguarda interventi connessi ai temi di cambiamento climatico e decarbonizzazione ma al ruolo di enabler della transizione del Gruppo.

Targets

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni del Gruppo sono stati definiti come conseguenza dell'impegno della riduzione dei propri impatti negativi connessi a consumi ed emissioni e risultano in linea con i principi di protezione ambientale definiti nell'ambito della politica HSEE.

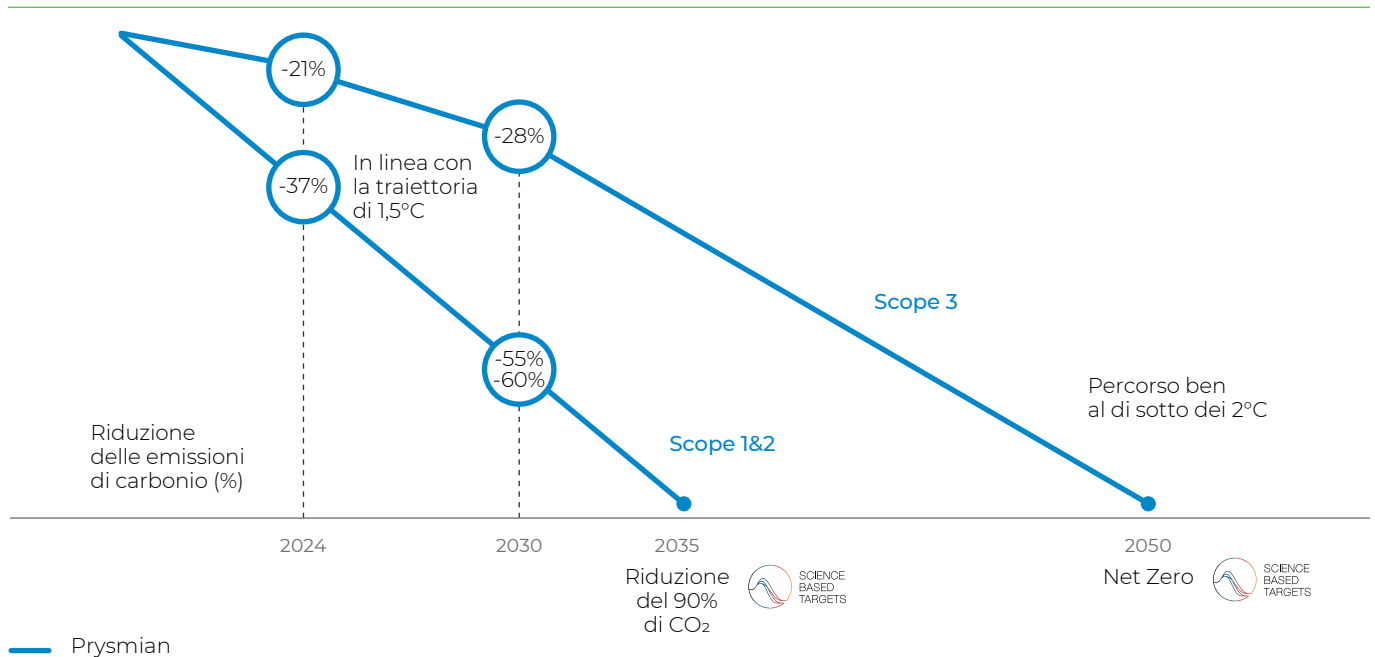
Gli obiettivi Science Based di breve, lungo termine e Net-Zero di Gruppo, sono stati riassunti nella seguente tabella:

Target	Anno raggiungimento target	Performance al 2024	Anno base e relativo valore di riferimento
Obiettivo di breve termine			
Riduzione delle emissioni assolute di GHG di Scope 1 e 2 del 55%-60%	2030	-37%	2019 920 ktCO ₂
Riduzione delle emissioni assolute di GHG di Scope 3 del 28%	2030	-21%	2019, 297.192 ktCO ₂
Obiettivi a lungo termine			
Riduzione delle emissioni assolute di GHG di Scope 1 e 2 del 90%. Mantenimento di almeno una riduzione assoluta del 90% fino al 2050.	2035	-37%	2019 920 ktCO ₂
Riduzione delle emissioni assolute di GHG di Scope 3 del 90%	2050	-21%	2019, 297.192 ktCO ₂
Obiettivo complessivo Net-Zero			
Raggiungimento di emissioni nette di gas serra pari a zero lungo tutta la catena del valore	2050	-21%	2019 298.112 ktCO ₂

Gli obiettivi definiti da Prysmian coprono le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Pertanto, vengono valutate tutte le fonti di emissione. Essi si riferiscono a tutte le operazioni e sussidiarie possedute o sotto il controllo operativo del Gruppo, senza considerare le variazioni al perimetro avvenute nel corso del 2024. Gli obiettivi sono stati, inoltre, stabiliti tenendo in considerazione i più recenti documenti scientifici e ricerche, seguendo la metodologia SBTi riconosciuta a livello internazionale.

I target Prysmian a breve termine e quello complessivo Net-Zero sono stati approvati da SBTi nel 2023. Tuttavia, nel corso del 2024, Prysmian ha richiesto l'aggiornamento del proprio target di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 e ha ricalcolato la baseline del 2019, per riflettere le modifiche avvenute nel corso dell'anno nella composizione del Gruppo. I nuovi obiettivi del Gruppo sono attualmente in fase di revisione da parte della Science Based Target Initiative. In particolar modo, sono state incluse le società Encore Wire e Warren&Brown, acquisite nel 2024, due navi e un barge afferenti al business di installazione dei cavi.

Impegno confermato per il percorso di decarbonizzazione



Encore Wire non è incluso nei risultati del 2024 poiché Prysmian è in attesa dell'approvazione da parte di SBTi per il restatement della baseline del 2019.

Gli obiettivi aziendali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra sugli Scopi 1 e 2 ricalcano la metodologia e le specifiche richieste da Science Based Target Initiative (SBTi): una riduzione del 90% rispetto alla baseline (nel caso di Prysmian, 2019). Questo target è allineato ad una limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1.5 C°, e rimane percentualmente inalterato anche in caso di cambi perimetro che necessitano un aggiornamento della baseline di riferimento (come effettivamente successo, a causa di acquisizioni successive al 2019).

Prysmian raccoglie capillarmente dati di consumo e i rilasci di gas GHG, che sono inseriti da ciascuna unità operativa in un tool comune a tutto il perimetro.

Tali dati vengono poi validati da responsabili regionali sia a livello Operations che a livello Finance, e l'intero ciclo è oggetto di controllo a campione da un ente revisore terzo. Il Calcolo delle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2 avviene in maniera automatica, mediante l'utilizzo di fattori di conversione e di emissione tratti dai database internazionalmente riconosciuti (e.g. DEFRA, IEA, ABI, etc.). Da notare che le emissioni indirette di Scopo 2 sono calcolate sia con il metodo Location based che con il metodo Market-based, essendo quest'ultimo il metodo utilizzato anche per la definizione degli obiettivi di riduzione validati dalla SBTi.

A partire dall'obiettivo Net Zero di lungo termine (2035), il Gruppo ha definito obiettivi intermedi al 2030 (medio termine) e al 2025 (breve termine).

Per definire e mettere a terra le azioni necessarie per centrare tali target, Prysmian ha introdotto un team di lavoro multifunzionale: la definizione della strategia di decarbonizzazione (quali azioni intraprendere e come) è interamente in carico ad esso, e quindi internalizzata.

Le variabili prese in considerazione sono:

- Il forecast atteso di volumi di business in un'ottica di medio/lungo periodo, coerente con le previsioni di crescita del business comunicate sui canali interni ed esterni (quali business cresceranno, quanto, in quali regioni / country / fabbriche)
- Lo storico di KPI per country/fabbrica (consumi, consumi/tonnellata di cavo finito)
- Il forecast atteso di crescita della flotta navale
- I cambiamenti di footprint e di perimetro
- La disponibilità di investimento e le tecnologie note

All'interno della roadmap di decarbonizzazione non sono prese in esame variabili esterne e completamente indipendenti dalla possibilità di controllo dell'azienda, quali cambi rilevanti di regolamentazioni o tecnologie disruptive al momento sconosciute, né ipotesi aggressive come la totale decarbonizzazione delle griglie elettriche di ogni country entro il 2035.

Il team di lavoro si riunisce su base trimestrale, sia internamente che con le corrispettive figure regionali: sempre su base trimestrale presenta al Top Management un aggiornamento relativo alla consuntivazione del periodo appena terminato ed una revisione delle stime e dei progetti in corso.

I target di decarbonizzazione del Gruppo sono stati definiti in accordo con i Board member, tenendo in considerazione le richieste e gli input provenienti dal mercato e dagli investitori, oltre che dalle organizzazioni internazionali e dagli organi europei, che spingono le grandi aziende, come Prysmian, a porsi obiettivi sempre più sfidanti.

L'anno di riferimento per la baseline degli obiettivi va dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 è considerato l'anno di rendicontazione più rappresentativo al momento in cui sono stati definiti gli obiettivi science-based, in accordo con le metodologie SBTi.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) sono stati definiti in linea con il perimetro stabilito per l'inventario delle emissioni di GHG, che comprende le emissioni dirette (Scope 1), quelle indirette derivanti dall'energia (Scope 2) e quelle indirette lungo la catena del valore (Scope 3). Gli obiettivi Science-Based si basano sull'inventario delle emissioni di GHG relativo al 2019 (base-year), la cui coerenza con l'inventario relativo all'anno di rendicontazione 2024 è stata assicurata attraverso l'adozione delle stesse metodologie di calcolo, fonti di dati e standard di rendicontazione di riferimento (GHG Protocol). Le acquisizioni di Encore Wire e di Warren&Brown, infatti, hanno comportato la revisione dell'inventario di GHG per l'anno base e dei Target Science-Based precedentemente fissati, che sono attualmente in fase di approvazione dalla SBTi.

Il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni del Gruppo è strettamente connesso alle leve di decarbonizzazione e alle azioni pianificate e attuate nell'ambito del piano di transizione del gruppo (*Climate Change Ambition*).

Per maggiori informazioni, si faccia riferimento alla sezione precedente dedicata alle azioni.

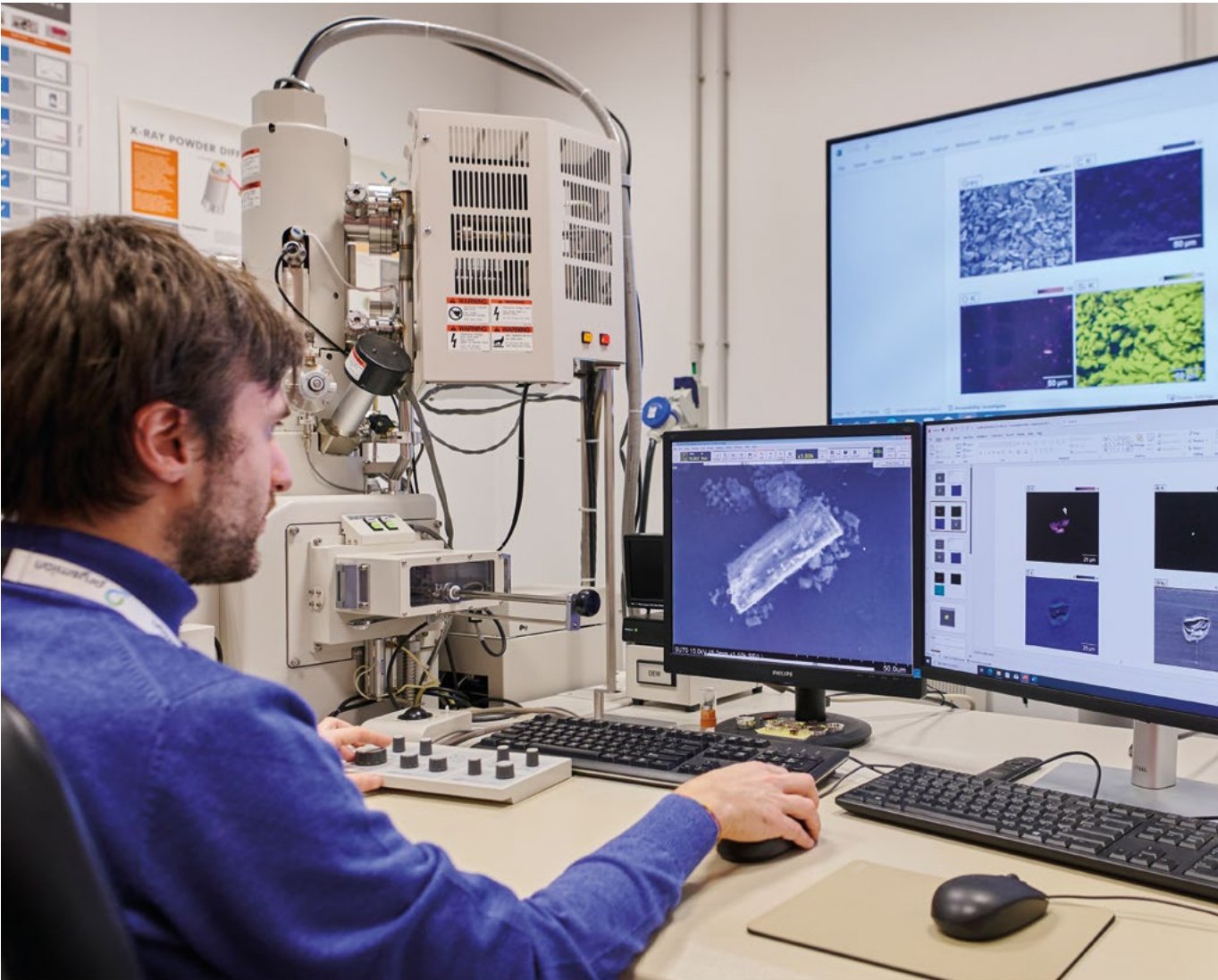
Metriche

Targets relativi ai cambiamenti climatici

	Totale 2024 precedente perimetro Prysmian	Totale 2024 Prysmian	Target 2030	Target 2035	Target 2050
Riduzione emissioni GHG e Scope 1					
Valore assoluto di GHG emissions tCO ₂ e	217.306	227.215	-	-	-
% di riduzione GHG emission	-44%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission tCO ₂ e	0,001%	-	-	-	-
Riduzione GHG emission Scope 2 - Location Based					
Valore assoluto di GHG emissions tCO ₂ e	447.153	474.155	-	-	-
% di riduzione GHG emission	-23%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission tCO ₂ e	0,003%	-	-	-	-
Riduzione GHG emission Scope 2 - Market Based					
Valore assoluto di GHG emissions tCO ₂ e	365.091	393.573	414.229	92.051	92.051
% di riduzione GHG emission	-32%	-	-55%	-90%	-90%
Intensità di riduzione di GHG emission tCO ₂ e	0,000%	-	-	-	-
GHG emission riduzione Scope 3					
Totale "Gross indirect (Scope 3) GHG emissions" - valore assoluto di GHG emissions	235.598.561	239.303.832	213.978.518	-	29.719.239
% di riduzione GHG emission	-21%	-	-28%	-	-90%
Intensità di riduzione di GHG emission	1,38%	-	-	-	-
1. Acquisto beni e servizi - Valore assoluto of GHG emissions	11.115.382	11.747.429	-	-	-
% di riduzione GHG emission	-0,2%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	0,07%	-	-	-	-
2. Beni strumentali - valore assoluto of GHG emissions	315.735	324.258	-	-	-
% di riduzione GHG emission	153%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	0,002%	-	-	-	-
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2) - Valore assoluto GHG emissions	187.793	199.625	-	-	-
% di riduzione GHG emission	11%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	0,001%	-	-	-	-
4. Upstream trasporto e distribuzione- valore assoluto di GHG emissions	424.491	443.212	-	-	-

	Totale 2024 precedente perimetro Prysmian	Totale 2024 Prysmian	Target 2030	Target 2035	Target 2050
% di riduzione GHG emission	-8%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	0,002%	-	-	-	-
5. Rifiuti generati in operations - valore assoluto di GHG emissions	120.092	121.523	-	-	-
% di riduzione GHG emission	105%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	0,001%	-	-	-	-
6. Business traveling - valore assoluto GHG emissions	23.102	23.124	-	-	-
% di riduzione GHG emission	368%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	0,00%	-	-	-	-
7. Pendolarismo dipendenti - valore assoluto di GHG emissions	52.508	52.669	-	-	-
% di riduzione GHG emission	9%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	0,00%	-	-	-	-
8. Upstream leasing - valore assoluto di GHG emissions	660	660	-	-	-
% di riduzione GHG emission	70%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	0,00%	-	-	-	-
9. Downstream trasporto - valore assoluto di GHG emissions	23.703	24.075	-	-	-
% di riduzione GHG emission	100%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	0,00%	-	-	-	-
11. Utilizzo dei prodotti venduti - valore assoluto di GHG emissions	223.206.626	226.207.451	-	-	-
% di riduzione GHG emission	-22%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	1,31%	-	-	-	-
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti - valore assoluto di GHG emissions	15.508	46.847	-	-	-
% di riduzione GHG emission	-68%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	0,00%	-	-	-	-
15. Investimenti - valore assoluto di GHG emissions	112.960	112.960	-	-	-
% di riduzione GHG emission	67%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	-68%	-	-	-	-

	Totale 2024 precedente perimetro Prysmian	Totale 2024 Prysmian	Target 2030	Target 2035	Target 2050
GHG emission reduction					
<i>Scope 1 + Scope 2 - Location Based + Scope 3</i>					
Valore assoluto di GHG emissions tCO ₂ e	236.263.020	240.005.202	-	-	-
% di riduzione GHG emission rispetto baseline 2019	-21%	-	-	-	-
Intensità di riduzione di GHG emission	1,39%	-	-	-	-
<i>Scope 1 + Scope 2 - Market Based + Scope 3</i>					
Valore assoluto di GHG emissions tCO ₂ e	236.180.958	239.924.620	-	-	29.816.040
% di riduzione GHG emission rispetto baseline 2019	-21%	-	-	-	-90%
Intensità di riduzione di GHG emission	1,39%	-	-	-	-



Consumi di energia

Per Energia consumata si intende il valore espresso in Mwh dell'energia consumata all'interno dell'organizzazione, comprendendo sia energia acquistata da fonti esterne che autoprodotta.

Composizione del consumo di energia (37., AR 34.) - impatto alto MWh	Totale 2024 precedente perimetro Prysmian	Totale 2024 Prysmian	Totale 2023
38. (a) Consumo di combustibili da carbone e per prodotti del carbone	-	-	-
38. (b) Consumo di combustibili da petrolio e derivati del petolio	275.469	275.479	294.669
38. (c) Consumo di combustibili da gas naturali	619.459	717.344	632.604
38. (d) Consumo di combustibili da altre fonti fossili	-	-	-
38. (e) Consumo di elettricità acquistata, calore, vapore o raffreddamento da fonti fossili	1.137.729	1.214.607	1.121.666
37. (a) Totale consumo di energia da fonti fossili	2.032.658	2.207.429	2.048.939
AR 34. Percentuale di fonti fossili sul consumo di energia totale	78,34%	79,71%	76,59%
37. (b) Consumi da fonti nucleari	41.699	41.699	-
AR 34. Percentuale di consumo da fonti nucleari sul consumo di energia totale	1,61%	1,51%	0,00%
37. (c) i. Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa (comprende anche rifiuti di origine biologica industriali o comunali), biocarburanti, biogas, idrogeno da fonti rinnovabili ecc.	1.038	1.038	244
37. (c) ii. Consumo di elettricità acquistata, calore, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili	506.423	506.423	626.124
37. (c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta e non derivante da combustibili	12.792	12.792	-
37. (c) Totale consumo di energia da fonti rinnovabili	520.253	520.253	626.368
AR 34. Percentuale di consumo da fonti rinnovabili sul consumo di energia totale	20,05%	18,78%	23,41%
37. Totale consumo di energia	2.594.610	2.769.382	2.675.307

I dati 2023 e 2024 includono le stime del sito di Chiplun.

Per la conversione in GJ, i dati in input espressi in kg o m³ di combustibile sono stati moltiplicati per i rispettivi fattori di conversione (fonte: DEFRA 2024). Per l'energia elettrica, i dati primari in kWh sono stati moltiplicati per la costante 0.0036 per ottenere i GJ. Infine, i GJ di ciascun vettore energetico sono stati moltiplicati per la costante 0.27778 per ottenere i MWh consumati.

Nel corso dell'anno, Prysmian ha ottenuto una riduzione dei consumi energetici rispetto all'anno precedente, pari al 3%. Questo risultato come ampiamente descritto è stato il frutto di un insieme di iniziative volte al miglioramento dell'efficienza energetica, tra cui l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'adozione di tecnologie più efficienti. Si riportano di seguito la produzione di energia in MWh che è relativa solo all'energia rinnovabile autoprodotta, il resto è energia consumata. Si riporta inoltre il rapporto tra consumo di energia prodotta ai ricavi associati, essendo Prysmian un settore ad alto impatto climatico i ricavi netti sono illustrati all'interno della relazione sulla gestione, con riferimento al paragrafo dell'andamento economico di gruppo e nelle note illustrative al bilancio nella sezione del conto economico.

Emissioni

Scopo 1, 2, 3 e totale emissioni lorde GHG (48., 49., 51., 52.) tCO ₂ eq	Totale 2024 precedente perimetro Prysmian	Totale 2024 Prysmian	Totale 2023
Emissioni lorde GHG Scopo 1			
48. (a) Emissioni GHG lorde Scopo 1	217.306	227.215	226.131
48. (b) Percentuale di emissioni GHG Scopo 1 da sistemi di scambio di emissioni regolamentati	-	-	-
Emissioni GHG Scopo 2			
49. (a) Emissioni GHG lorde Scopo 2 Location-based	447.153	474.155	474.715
49. (b) Emissioni GHG lorde Scopo 2 Market-based	365.091	393.573	389.928
52. (a) Totale emissioni GHG Scope 1 e 2 (location based)	664.460	701.370	474.715
52. (b) Totale emissioni GHG Scope 1 e 2 (market based)	582.397	620.788	616.059
Emissioni GHG Scopo 3			
51. Totale emissioni GHG lorde indirette (Scopo 3)	235.598.561	239.303.832	267.433.725
Beni e servizi acquistati	11.115.382	11.747.429	11.787.039
Totale emissioni GHG (Scopo 1, 2, 3)			
Totale emissioni GHG	236.180.958	239.924.620	268.049.784
52. (a) Totale emissioni GHG (location based)	236.263.021	240.005.202	267.908.440
52. (b) Totale emissioni GHG (market based)	236.180.958	239.924.620	268.049.784

L'inventario delle emissioni GHG per l'anno di rendicontazione 2024 risulta essere coerente rispetto agli anni precedenti attraverso l'adozione delle stesse metodologie di calcolo, fonti di dati, standard di rendicontazione di riferimento (GHG Protocol). In termini di perimetro di rendicontazione si fa presente che Prysmian nel corso del 2024 ha finalizzato l'acquisito di Encore Wire che ha determinato una modifica nella struttura della Società e nella sua catena del valore a monte e a valle. Questa acquisizione ha avuto un impatto diretto sulle emissioni di gas serra (GHG) riportate, influenzando in particolare:

- Le emissioni di Scope 1, a seguito dell'integrazione delle attività produttive della Società acquisita;
- Le emissioni di Scope 2, in relazione ai consumi energetici della Società e alle relative fonti di approvvigionamento;
- Le emissioni di Scope 3, a causa delle variazioni nella catena di approvvigionamento e distribuzione connesse all'acquisizione.

La rendicontazione delle emissioni di CO₂e di Scope 1 e 2 segue le linee guida del GHG Protocol. Di seguito sono riportate le metodologie, le ipotesi e i fattori di emissione utilizzati per calcolare e misurare le emissioni. Gas a effetto serra analizzati: le emissioni GHG inserite nel presente documento si riferiscono a CO₂, HFC, PFC e SF₆. Sono stati analizzati anche altri gas quali CH₄ e N₂O le cui emissioni sono risultate non rilevanti. Le emissioni GHG sono espresse in CO₂e, l'unità di misura universale del potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas a effetto serra, calcolato come il potere riscaldante di un'unità di gas rispetto a quello dell'anidride carbonica. I valori GWP utilizzati nel calcolo delle CO₂e sono tratti dal Quinto rapporto di valutazione (AR5) del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC) e si riferiscono a un periodo di 100 anni. Per quanto riguarda i gas refrigeranti è stato considerato il GWP associato a tali gas. In tutti i casi si presume un fattore di ossidazione pari a 1.

MwH	Totale 2024	Totale 2023
39. Produzione di energia non rinnovabile	-	-
39. Produzione di energia rinnovabile	12.792	8.028

MwH	Totale 2024	Totale 2023
40. Totale consumo di energia per ricavi netti associati ad attività svolte in settori ad alto impatto climatico	163	173
41. Totale consumo di energia associato ad attività svolte in settori ad alto impatto climatico	2.769.382	2.675.307
Opzionale - Totale ricavi netti (come da Bilancio) mln di Euro	17.026	15.476
42. Specificare i settori ad alto impatto climatico che vengono considerati al fine di determinare l'intensità energetica richiesta dal paragrafo 40	Tutti i settori inclusi nel gruppo	

Fonti di emissioni di Scope 1, Scope 2

Le emissioni GHG di Scope 1 derivano da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo, tra cui: Gas naturale, GPL, benzina, diesel, olio combustibile, gasolio marino, perdite di gas refrigeranti, Biogas/biofuel/biomassa, perdite di gas SF6.

Le emissioni GHG di Scope 2 derivano dall'energia acquistata, prodotta al di fuori del Gruppo ma consumata da quest'ultimo, tra cui: energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e ottenuta grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO) e di certificati EECSS (European Energy Certificates System), energia elettrica prodotta da combustibili fossili, teleriscaldamento, teleriscaldamento da fonti rinnovabili, teleriscaldamento prodotto da fonti rinnovabili e ottenuto grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO), vapore.

Le emissioni dirette di Scope 1 del Gruppo sono principalmente generate dalle attività produttive e di servizio del Gruppo, a causa del consumo di combustibili, del rilascio di gas refrigeranti in eccesso e del rilascio di SF6 (questi ultimi due gas fanno parte di un processo di riduzione conforme al piano di transizione di Prysmian). Il calcolo viene eseguito moltiplicando la quantità di fonte diretta di GHG per il relativo fattore di emissione. Le emissioni indirette di Scope 2 sono generate al di fuori degli stabilimenti di Prysmian , a causa dell'uso di elettricità, riscaldamento centralizzato e produzione di vapore. Il calcolo viene effettuato moltiplicando la quantità di energia acquistata — sia elettrica che termica — per il relativo fattore di emissione, secondo due diverse modalità descritte dal GHG Protocol, il metodo Market-Based e Location-Based:

- **Market-Based** riflette le emissioni derivanti dall'energia che le aziende hanno scelto intenzionalmente.
- **Location-Based** riflette l'intensità media di emissione delle reti in cui avviene il consumo di energia.

La fonte dei fattori di emissione di Scope 1 relativi ai combustibili e alle emissioni fuggitive è il DEFRA 2024 "UK Government – GHG Conversion Factors for Company Reporting".

La fonte dei fattori di emissione di Scope 2 relativi al consumo di elettricità sono:

A. Metodo Location-Based: i valori sono forniti dall'IEA "Emission factors" 2024.

B. Metodo Market-Based: i valori sono forniti da: AIB, "Residual Mixes 2023" europeo per i siti in Europa; Center for Resource Solutions, "2024 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates", per i siti negli Stati Uniti e in Canada; IEA "Emission factors" 2024.

La fonte dei fattori di emissione di Scope 2 relativo all'energia termica acquistata come vapore e al riscaldamento centralizzato fuori sede è fornito dal DEFRA 2024 "UK Government – GHG Conversion Factors for Company Reporting" sia per l'approccio Location-Based che Market-Based. Le emissioni di Scope 2 relative all'energia elettrica prodotta da energia rinnovabile o nucleare e coperta dall'acquisto di "Energy Attribute Certificates", e "Guarantees of Origin" (GOo) sono state considerate pari a zero secondo le EECSS Rules. Attualmente, Prysmian non impiega strumenti dedicati per la quantificazione delle proprie emissioni di gas serra. L'elaborazione dei dati emissivi avviene seguendo le linee guida e gli standard internazionali riconosciuti, in particolare il GHG Protocol. La metodologia

adottata non prevede assunzioni specifiche, basandosi esclusivamente su fattori di emissione consolidati e su dati aziendali relativi ai consumi energetici diretti e indiretti.

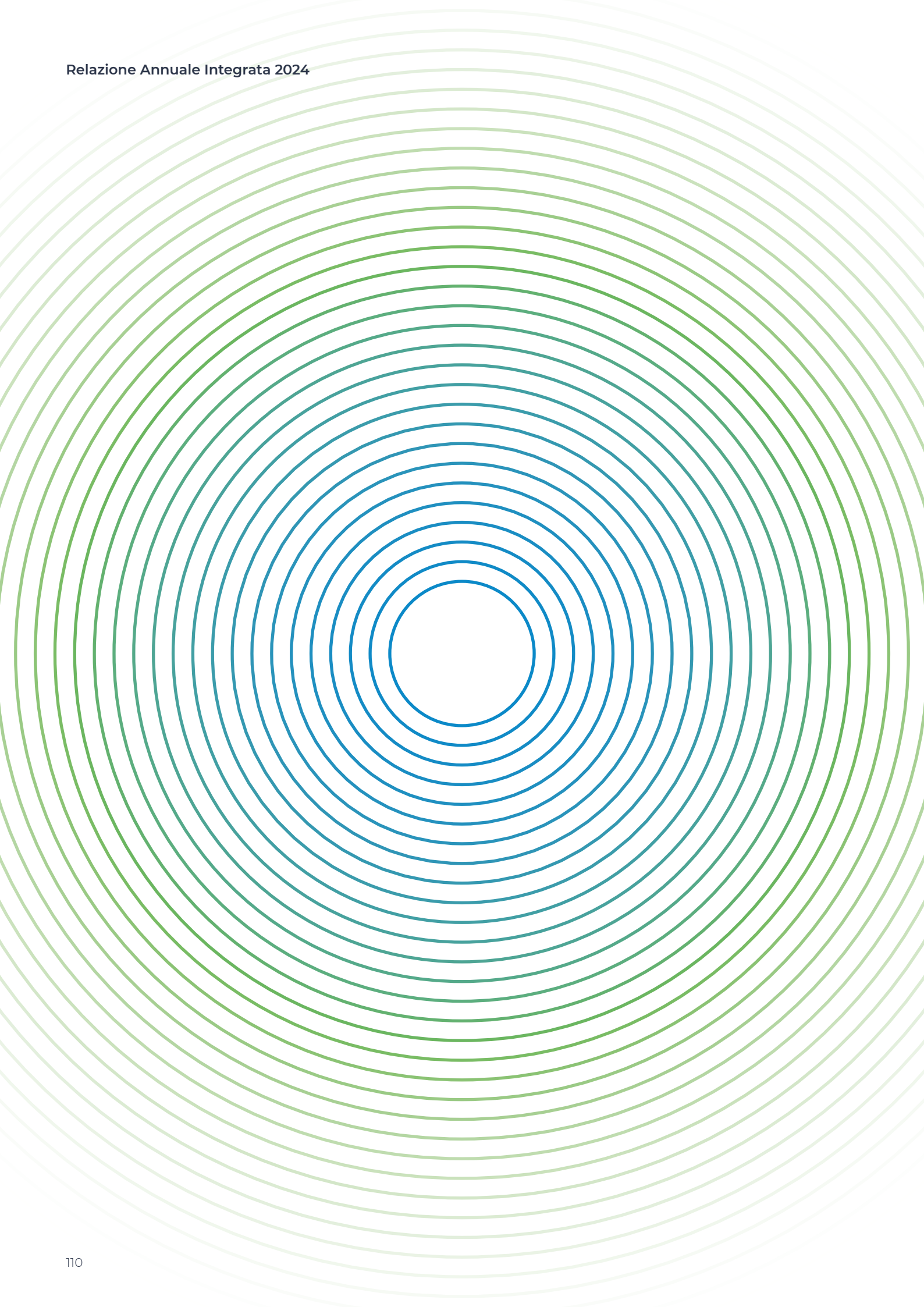
Il periodo di riferimento nella rendicontazione delle emissioni GHG è relativo all'anno 2024 sia per le emissioni di Scope 1&2 sia per le emissioni di Scope 3.

Nel periodo di rendicontazione, Prysmian ha acquistato Certificati di Attributo Energetico (Energy Attribute Certificates - EACs) e Garanzie di Origine (GOo) come strumenti contrattuali per coprire una parte del proprio consumo di energia elettrica. Questi strumenti certificano l'origine rinnovabile dell'energia acquistata, contribuendo all'impegno verso una gestione energetica sostenibile e al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni indirette di Scope 2 – Market-Based. I consumi coperti da tali strumenti rappresentano circa il 31,41% del consumo totale di energia elettrica/termica, corrispondente a 533.103,69 MWh su un totale di 1.697.421,34 MWh di energia elettrica/termica acquistata.

Intensità GHG per ricavi netti	Totale 2024	Totale 2023	Delta %
53. Totale emissioni GHG (per posizione) su ricavi netti	1,39	1,73	-0,34%
53. Totale emissioni GHG (per mercato) per ricavi netti	1,39	1,73	-0,34%
Connessione con le informazioni finanziarie			
AR 55.Totale ricavi netti mln €	17.026	15.476	1.550

I ricavi netti sono illustrati all'interno della relazione sulla gestione, con riferimento al paragrafo dell'andamento economico di gruppo e nelle note illustrative al bilancio nella sezione del conto economico.







E2 Inquinamento

E2 - Inquinamento

In un contesto di crescente attenzione verso la sostenibilità e l'ambiente, Prysmian è chiamata a rispondere alle sfide globali legate all'inquinamento e al cambiamento climatico.

Nonostante Prysmian non abbia ancora definito obiettivi specifici legati all'inquinamento da raggiungere nel medio lungo termine, questa tematica rappresenta uno dei fattori ambientali più significativi che può influenzare le attività di Prysmian. Le normative sempre più stringenti, le aspettative sociali elevate e i cambiamenti nelle politiche ambientali richiedono un impegno costante per ridurre le emissioni e l'inquinamento, sia durante il processo di produzione, sia nell'uso dei prodotti, sia nella fase di installazione.

Prysmian è consapevole dei rischi associati all'inquinamento, che spaziano da sanzioni normative e aumenti dei costi operativi a danni all'immagine e alla fiducia dei clienti. L'inquinamento, inoltre, può influire negativamente sulle risorse naturali di cui l'azienda dipende, come l'acqua e l'energia, e può compromettere la salute e il benessere dei lavoratori e delle comunità circostanti. D'altra parte, la gestione proattiva dei rischi legati all'inquinamento offre numerose opportunità. In primo luogo, **l'adozione di pratiche più sostenibili e l'innovazione tecnologica consentono a Prysmian di ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e dei propri processi, migliorando così la propria competitività sul mercato. Inoltre, un impegno forte sulla sostenibilità consente di attrarre nuovi investitori, partner e clienti sempre più sensibili alle tematiche ambientali, rafforzando la reputazione del brand.**

Rendicontare adeguatamente gli impatti e i rischi legati all'inquinamento nella rendicontazione di sostenibilità è, dunque, essenziale per garantire trasparenza e responsabilità. Attraverso la rendicontazione, Prysmian dimostra il proprio impegno nell'affrontare le problematiche ambientali, monitorando in modo preciso le proprie performance ambientali, il consumo di risorse, le emissioni inquinanti e gli altri indicatori chiave di sostenibilità. Questo non solo risponde alle aspettative degli stakeholder, ma contribuisce anche a rafforzare la posizione dell'azienda nel contesto di una crescente sensibilità verso la sostenibilità. Rendicontare in modo chiaro e trasparente queste tematiche nel bilancio di sostenibilità non è solo un obbligo, ma una leva strategica per rafforzare la competitività e la resilienza dell'azienda nel lungo termine.

Gestione di impatti, rischi e opportunità

Identificazione degli IRO connessi all'inquinamento

Di seguito, in tabella, sono riportati gli impatti connessi al tema trattato nel presente capitolo.

Materialità d'impatto

Tema ESRS	Nome dell'impatto	Posizione nella catena del valore	Impatto (positivo/negativo)	Impatto (effettivo/potenziale)	Orizzonte temporale
E2 Inquinamento	Inquinamento atmosferico associato ai processi di raffinazione dei metalli di base	Upstream/downstream	Negativo	Effettivo	Medio termine
E2 Inquinamento	Inquinamento atmosferico associato alla produzione di cavi	Operazioni in-house	Negativo	Effettivo	Breve termine
E2 Inquinamento	Inquinamento delle acque causato dalle attività di estrazione	Upstream	Negativo	Potenziale	Medio termine
E2 Inquinamento	Uso di sostanze pericolose nel processo di produzione	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Lungo termine

Per quanto riguarda il tema relativo all'ESRS E2, "Inquinamento", l'analisi di doppia materialità condotta ha portato all'identificazione di impatti materiali successivamente dettagliati.

È stato considerato come rilevante l'impatto associato alle attività di estrazione di materie prime a monte nella catena di fornitura del Gruppo, sia per quanto riguarda le emissioni nell'aria che le emissioni in acqua. Infatti, le attività estrattive e i processi di produzione e raffinazione del rame possono generare polveri ed emissioni che possono degradare la qualità dell'aria e provocare piogge acide, oltre che generare rifiuti pericolosi che potrebbero contaminare le acque. Per quanto concerne le operazioni proprie di Prysmian, le emissioni in atmosfera correlate all'attività di produzione e installazione (tramite le proprie navi) di cavi, per esempio di ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altri inquinanti significativi, sono riconducibili principalmente ad attività legate alla combustione di gas naturale (per riscaldamento o per processi produttivi) ed alla produzione di fibra ottica.

Lo studio attualmente in corso per la quantificazione di tali emissioni ha permesso di individuare un limite di significatività attraverso la condivisione di questionari, al fine di indagare le attività specifiche di ciascun sito in merito a tali inquinanti. Risultano, pertanto, siti significativi i plant che:

- Eseguono una misurazione diretta di NOx ed SOx poiché sono sottoposti a regolamenti locali che stabiliscono limiti di emissione da rispettare;
- Non eseguono misurazioni dirette, ma dichiarano all'interno della propria realtà produttiva la presenza di attività che possono contribuire all'emissione di tali sostanze.

Per quanto riguarda invece le sostanze preoccupanti e le sostanze estremamente preoccupanti, il potenziale impatto si relaziona all'utilizzo di particolari additivi durante i processi manifatturieri. In dettaglio, Prysmian, nelle proprie unità operative utilizza solventi organici:

- Per alcuni processi industriali, ad esempio per il processo di marcatura dei cavi (con inchiostri contenenti solventi);
- Per attività di lavaggio/pulizia/manutenzione.

I solventi consumati sono monitorati annualmente in HSEDM³⁶ dove ogni unità segnala tipi e quantità di solventi utilizzati (kg). I composti organici volatili non metani (COVNM) totali (kg) emessi nell'atmosfera sono considerati pari, in termini di peso, alla quantità totale di tutti i solventi utilizzati nell'anno (kg) e segnalati esternamente.

Si specifica inoltre, che la valutazione della materialità finanziaria non ha individuato rischi e opportunità materiali relativi all'ESRS E2 "Inquinamento". L'analisi di doppia materialità condotta da Prysmian ha tenuto in considerazione anche l'impatto delle attività delle navi sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, senza però risultare materiale.

Nel processo di definizione e valutazione degli impatti legati all'inquinamento, Prysmian ha coinvolto, attraverso meeting ed incontri one to one, i principali attori della propria catena del valore, con un focus particolare su clienti, fornitori ed esperti accademici. Questo approccio ha permesso di raccogliere diverse prospettive e di affrontare il tema in maniera integrata. I clienti e i fornitori, infatti, rappresentano non solo partner strategici, ma anche il punto di contatto diretto con le comunità in cui Prysmian è presente e opera. Grazie al loro legame con i territori, sono in grado di portare alla luce le esigenze e le necessità specifiche di queste realtà, contribuendo in modo significativo alla comprensione delle dinamiche locali e al miglioramento delle pratiche aziendali.

L'interazione con questi attori consente a Prysmian di sviluppare soluzioni più mirate, efficaci e sostenibili, rispondendo alle sfide ambientali e sociali in modo condiviso e responsabile.

Per ulteriori dettagli sul processo di identificazione di impatti, rischi ed opportunità materiali, si rimanda al capitolo dedicato ESRS 2.

36. HSEDM è il tool digitale utilizzato da Prysmian a livello Worldwide per monitorare e misurare tutti gli indicatori relativi a salute, sicurezza e ambiente.

Politiche

Prysmian si impegna attivamente nella tutela dell'ambiente, prestando attenzione alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, e nella conservazione delle risorse naturali, al fine di creare valore sostenibile per l'organizzazione e i suoi stakeholder. L'impegno del Gruppo si riflette non solo nelle caratteristiche intrinseche dei suoi prodotti, ma anche nella gestione dei propri sistemi produttivi, orientata a limitare l'impatto ambientale e a ridurre l'inquinamento in tutte le sue forme.

Prysmian dimostra questo impegno sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, attraverso l'applicazione della sua Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia (HSEE), che promuove l'approvvigionamento efficiente, efficace e sostenibile di energia come motore per lo sviluppo delle comunità. La protezione dell'ambiente, e l'attenzione posta riguardo alla riduzione delle emissioni inquinanti, è considerata una priorità nell'organizzazione delle attività del Gruppo, al fine di contribuire attivamente alla mitigazione dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, alla conservazione della biodiversità e al miglioramento delle performance energetiche, creando valore per tutti gli stakeholder del Gruppo.

La politica HSEE di Prysmian fa, infatti, riferimento anche alla riduzione di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti. Essa affronta tematiche legate alla salute e sicurezza dei lavoratori, nonché alla gestione ambientale, con particolare attenzione all'uso di sostanze pericolose e estremamente pericolose. In questo contesto, Prysmian si impegna a minimizzare i rischi derivanti dall'uso di tali sostanze, promuovendo pratiche sicure e sostenibili in tutte le sue operazioni. Per maggiori informazioni si rimanda alle specifiche riportate all'inizio del capitolo.

La politica HSEE è stata ufficialmente firmata dal CEO del Gruppo, il quale, insieme al COO, è responsabile dell'attuazione e del monitoraggio di questa politica, garantendo il suo pieno rispetto e la sua efficacia all'interno delle operazioni aziendali.

Prysmian condivide la propria politica Health, Safety, Environment, and Energy (HSEE) con i propri portatori di interesse attraverso diverse modalità. In primo luogo, la politica viene comunicata internamente, assicurando che tutti i dipendenti siano informati e consapevoli degli impegni aziendali in materia di salute, sicurezza, ambiente ed energia. Questo avviene tramite formazione, comunicazioni aziendali attraverso la rete intranet, e l'integrazione di queste tematiche nelle pratiche quotidiane di lavoro.

Inoltre, Prysmian condivide la sua politica anche esternamente con i propri stakeholder, come fornitori, clienti e investitori, attraverso canali ufficiali come il sito web aziendale¹ report annuali di sostenibilità e altre pubblicazioni istituzionali. La politica viene inoltre discussa durante incontri e partnership con i fornitori, al fine di garantire che anche loro adottino pratiche allineate agli standard di Prysmian in materia di sicurezza e ambiente.

In questo modo, il Gruppo assicura la trasparenza e l'allineamento con le proprie aspettative, promuovendo un impegno condiviso verso la sostenibilità e la responsabilità ambientale.

Nello specifico, Prysmian si impegna a ottimizzare il consumo di risorse energetiche, acqua e materie prime e a prevenire l'inquinamento, identificando, monitorando e minimizzando gli impatti ambientali dei propri processi/prodotti. Per Prysmian, l'attività di identificazione degli inquinanti (come descritti all'interno del paragrafo "Gestione di impatti, rischi e opportunità") è fondamentale per la gestione dei propri impatti ambientali.

Attraverso la Politica, tutte le Società del Gruppo garantiscono di ottemperare alle prescrizioni legali applicabili e di rispettare gli impegni sottoscritti per tutelare la salute e sicurezza sul lavoro e l'ambiente, adottando Sistemi di Gestione relativi a salute, sicurezza sul lavoro, ambiente ed energia conformi agli standard internazionali, con l'obiettivo di migliorarsi continuamente. Per ulteriori informazioni riguardanti la Politica HSEE, si rimanda al capitolo E1 – Cambiamenti Climatici.

Si segnala, inoltre, che la politica HSEE del Gruppo definisce i principi generali in materia di salute e sicurezza e gestione ambientale e rappresenta il riferimento per la gestione e la mitigazione degli impatti associati alle varie fonti di inquinamento. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo precedente "Identificazione degli IRO connessi all'inquinamento". Temi quali la sostituzione e la riduzione dell'uso di sostanze pericolose, l'abbandono progressivo delle sostanze estremamente preoccupanti e la gestione delle situazioni di emergenza sono tradotti in azioni concrete nelle attività del Gruppo, gestite all'interno del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, sulla base della valutazione dei rischi e degli aspetti e impatti ambientali e della definizione di procedure specifiche per il controllo operativo delle proprie attività, la prevenzione dell'inquinamento o la minimizzazione degli impatti ambientali significativi e la gestione delle emergenze.

Azioni

All'inizio del 2024, la funzione HSE Corporate ha avviato un progetto per valutare e quantificare le emissioni di NOx e SOx a livello di Gruppo, in conformità con i nuovi requisiti della CSRD e del nuovo standard di riferimento ESRS E2 Inquinamento. A tal fine, sono state svolte attività preparatorie, tra cui il lancio di un questionario sulle emissioni e lo sviluppo di metodologie di calcolo basate sui risultati raccolti. Inoltre, per il 2025, sulla base di quanto emerso è stata prevista un'attività di rendicontazione degli indicatori delle emissioni, seguita dalla pianificazione di un piano di miglioramento.

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
Questionario di mappatura delle emissioni	Breve termine	Diffusione di un questionario volto ad indagare la presenza di emissioni NOx e SOx negli stabilimenti del Gruppo	Terminata
Linee guida per la raccolta dei dati e per il calcolo di quantificazione	Breve termine	Predisposizione e diffusione di una metodologia per attuazione di calcolo/raccolta dati	Terminata
Rendicontazione degli indicatori di inquinamento e la pianificazione dei piani di riduzione	Medio termine	Rendicontazione degli indicatori già mappati sulla base dei dati raccolti nelle precedenti fasi progettuali; estensione del progetto per l'identificazione, la valutazione e la quantificazione di tutte le altre sostanze inquinanti potenzialmente esistenti e pianificazione degli interventi di miglioramento e riduzione delle emissioni, laddove necessario.	In sviluppo dal 2025

Questionario di mappatura delle emissioni

Durante il 2024 è stato erogato un questionario con l'obiettivo di mappare la presenza di emissioni di SOx e NOx e le eventuali attività di monitoraggio in atto all'interno delle unità operative del Gruppo. Il questionario è stato compilato da tutti gli stabilimenti di Prysmian nel periodo luglio-settembre e i risultati sono stati elaborati dalla funzione HSE Corporate.

Al momento, il progetto per la valutazione della significatività delle emissioni di NOx e SOx nelle unità operative del gruppo, e relativa quantificazione, non comporta spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) significative.

Linee guida per la misurazione dei dati

A seguito dell'analisi dei risultati del questionario, nel 2024 è stata redatta una linea guida per la gestione delle campagne di misurazione e raccolta dati esistenti, basandosi sui report delle analisi effettuate nei siti produttivi del Gruppo e sulla loro catalogazione. La raccolta e l'analisi dei dati condotti nel 2024 hanno portato all'individuazione di tre gruppi di siti:

1. Siti con processi/impianti che contribuiscono alle emissioni di NOx e/o SOx nell'aria, per i quali è in atto un piano di monitoraggio specifico delle emissioni e che superano la soglia di significatività per NOx e/o SOx;
2. Siti con processi/impianti che contribuiscono alle emissioni di NOx e/o SOx nell'aria, ma senza un monitoraggio attivo delle emissioni;
3. Siti in cui le emissioni di NOx e SOx non sono monitorate e le emissioni stimate sono al di sotto della soglia di significatività.

Attualmente, il progetto per la valutazione e la quantificazione delle emissioni di NOx e SOx nelle unità operative del Gruppo non comporta spese operative (OpEx) o in conto capitale (CapEx) rilevanti.

Rendicontazione degli indicatori di inquinamento e definizione dei piani di riduzione

Il passo successivo, previsto per il 2025, dopo l'analisi dei risultati del questionario somministrato nel 2024 e la redazione di una linea guida per la misurazione e raccolta dei dati, sarà l'utilizzo dello strumento HSEDM. Questo strumento consentirà di rendicontare gli indicatori di inquinamento già valutati e quantificati, permettendo inoltre di identificare, valutare e quantificare anche ulteriori sostanze inquinanti potenzialmente presenti nei processi produttivi del Gruppo, in maniera tale da poter pianificare piani di monitoraggio e riduzione delle relative emissioni per le unità di Prysmian che supereranno la soglia di significatività stabilita.

Attraverso le attività pianificate, Prysmian punta non soltanto ad aumentare l'accuratezza dei dati richiesti dagli ESRS, e in particolare dallo standard ESRS E2 Inquinamento, ma promuove un approccio mirato e sistematico alla gestione delle sostanze inquinanti, basato sulla situazione specifica e sui dati disponibili, che permetterà di identificare e valutare i singoli indicatori di inquinamento, integrando quelli significativi nel flusso di dati a livello di Gruppo a partire dall'anno di rendicontazione 2025.

Al momento, il progetto per la valutazione della significatività delle emissioni di NOx e SOx nelle unità operative del gruppo, e relativa quantificazione, non ha comportato spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) significative. A partire dal 2025, sarà possibile indicare l'entità delle risorse finanziarie future (CapEx e OpEx), associate ai Piani di monitoraggio e riduzione che saranno definiti.

Target

Per quanto riguarda il tema della Pollution, ogni unità operativa del Gruppo stabilisce obiettivi e piani d'azione basati sulla valutazione degli impatti ambientali, in conformità con la politica HSEE e il sistema di gestione ambientale. Questo sistema, certificato ISO 14001 nel 93% degli impianti produttivi, monitora gli indicatori di performance e favorisce il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Sebbene ogni unità operativa sia responsabile per i propri obiettivi e azioni, a livello di Gruppo non sono stati ancora stabiliti obiettivi comuni. Tuttavia, Prysmian valuta l'efficacia delle proprie politiche e azioni attraverso il mantenimento dei sistemi di gestione HSEE certificati, il monitoraggio di indicatori di performance (sia qualitativi che quantitativi), e l'implementazione di audit mirati sui dati e su temi specifici. Un'attenzione particolare viene dedicata alla gestione rigorosa dei dati, dalla raccolta presso le unità periferiche fino alla loro validazione e al reporting.

Ad esempio, per tutti gli investimenti viene effettuata una valutazione preliminare dei potenziali rischi per la salute e sicurezza e degli impatti ambientali, insieme ai relativi costi. Questo processo è un requisito fondamentale per l'approvazione degli investimenti a livello di unità operativa, business unit, regione o corporate. Gli investimenti di particolare rilievo vengono approvati dal comitato centrale per gli investimenti.

In futuro, basandosi sui risultati dei progetti in corso sul tema Pollution, descritti nei paragrafi precedenti, Prysmian prevede di:

- fissare eventuali obiettivi di miglioramento;
- rinforzare il monitoraggio dei processi e degli indicatori qualitativi e quantitativi utilizzati per valutare i progressi compiuti;
- divulgare l'efficacia delle proprie politiche e azioni in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti legati alla sostenibilità.

Metriche

ESRS 2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	Totale 2024
28. (a) Emissioni di agenti inquinanti nell'aria	-
NOX ton	5.337,5
28. (a) Emissione di agenti inquinanti in acqua	-
28. (a) Emissione di agenti inquinanti nel suolo	-

Sono stati selezionati due siti, rappresentativi sia per dimensione sia per la produzione di CAVI ENERGIA (Arco Felice) e di FIBRA OTTICA (Douvrin), sui quali è stata effettuata la verifica di applicabilità dei parametri di cui alla tabella dell'Allegato II del REGOLAMENTO (CE) N. 166/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio).

Per ciascuno dei due Siti, considerando i parametri regolamentati nelle rispettive Autorizzazioni Integrate Ambientali e le analisi effettuate nel corso del 2024, si è proceduto a confrontare il quantitativo totale di ciascun inquinante emesso in atmosfera, con il valore soglia stabilito dal regolamento.

Soltanto in un caso, si verifica il superamento del valore soglia (NOx - Douvrin). La fabbrica di Douvrin quantifica annualmente e dichiara alle Autorità le emissioni di NOx/NO2 ottenute mediante misura (6 misurazioni nel corso del 2024) e calcolo (sulla base delle ore di funzionamento delle linee soggette a misura). Stante il superamento della soglia stabilita per gli NOx, in uno dei siti rappresentativi, per l'anno di rendicontazione 2024 Prysmian ha effettuato la stima delle emissioni di NOx a livello di Gruppo, seguendo un approccio basato sull'analisi dei dati provenienti dagli stabilimenti produttivi. Attraverso un questionario inviato a ciascun sito produttivo, sono stati identificati gli stabilimenti rilevanti sulla base dei seguenti criteri:

- siti in cui sono presenti processi con un impatto ambientale significativo, ma le cui emissioni non vengono monitorate direttamente;
- siti in cui le emissioni di inquinanti sono misurate direttamente, in conformità con i limiti imposti dalle normative nazionali.

Per gli stabilimenti appartenenti alla prima categoria, le emissioni di NOx sono state calcolate moltiplicando i consumi di combustibili registrati nel 2024 per specifici fattori di emissione derivanti da database Ecoinvent ed EMEP/EEA. Sono state escluse le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica, teleriscaldamento e vapore, poiché non considerate emissioni dirette dell'azienda.

Per i siti soggetti a monitoraggio normativo, sono state raccolte le misurazioni più recenti disponibili di NOx e/o SOx, da cui è stato possibile calcolare le emissioni annuali per il 2024.

Per le nuove acquisizioni, sono stati raccolti i dati relativi alle emissioni in atmosfera della fabbrica di McKinney (Encore Wire). I dati dichiarati a livello di Gruppo per NOx e SOx comprendono pertanto i valori di tale fabbrica, per la seconda metà del 2024 (6 mesi di proprietà Prysmian).

In aggiunta, sono state stimate le emissioni di NOx delle navi, partendo dai consumi di Marine Gas Oil e moltiplicate per lo specifico fattore di emissione proveniente dal database EMEP/EEA. I quantitativi di Hydro-fluorocarbons (HFCs) e Hydrochlorofluorocarbons (HCFCs) rilasciati dai sistemi di refrigerazione utilizzati presso le Unità Operative, sono raccolti attraverso il database HSEDM.

Il dato aggregato fornisce il totale a livello di Gruppo e viene dichiarato in ton di CO2 eq (emissioni di Scopo 1). Tali emissioni non includono il parametro (CH4). Infatti, per tale inquinante, essenzialmente associato alle operazioni di degasaggio di alcune tipologie di prodotti, Prysmian ha effettuato dei calcoli - basati su dati del 2023 e facendo assunzioni molto cautelative, arrivando a dimostrare la trascurabilità delle emissioni di metano da degasaggio, sia a livello di Gruppo che dei singoli siti che emettono tale inquinante. La metodologia applicata al 2023 rimane valida anche per il 2024. A livello di Gruppo, sono raccolti attraverso il database HSEDM, 1 kg di SF6 rilasciati in atmosfera dai siti che utilizzano tale gas (essenzialmente per attività di testing). Le Emissioni di Scopo 1 (Gruppo) includono i rilasci di SF6 (nel 2024, da 6 Siti) in tons CO2 eq.

Prysmian rendiconta tutte le sostanze altamente inquinanti come da tabella sotto riportata in cui si veda come il piombo rappresenti la sostanza principale.

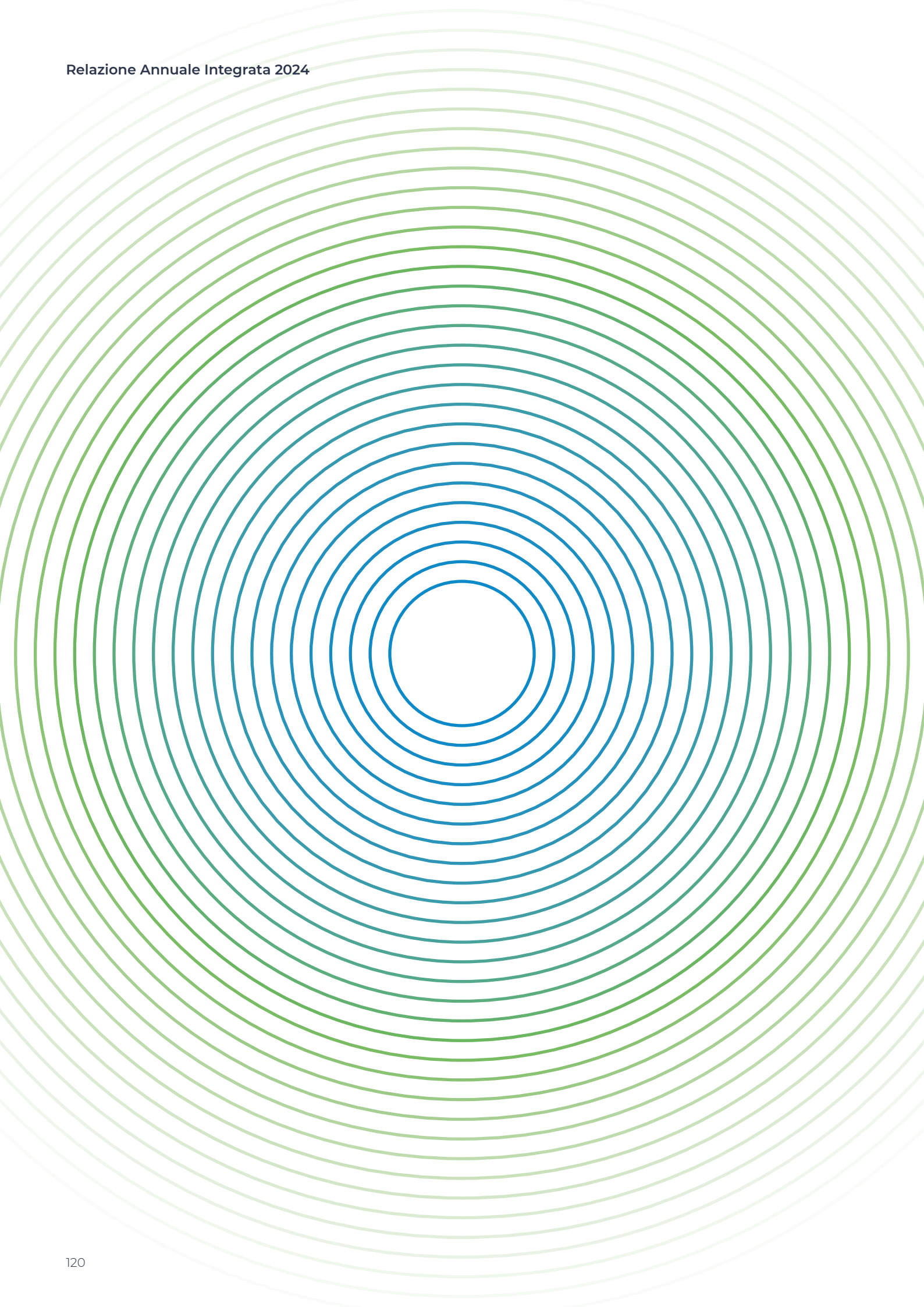
Sostanze preoccupanti o altamente preoccupanti

**Ammontare generato
o utilizzato durante la
produzione, o che sono
procurati (Tons)**

35. Sostanze preoccupanti	<3500
Acido citrico, sale di ammonio di nichel	<1
Acido citrico, sale di nichel	<1
(metilenobis(4,1-fenileneazo(1-3-(dimetilamminopropil)-1,2-diidro-6-idrossi-4-metil-2-ossopidri-na-5,3-diy))))-1,1'-dipiridinio dicloruro diidrossicloruro	<1
3-[3-(4?-bromo[1,1?bifenile]-4-ile)-1,2,3,4-tetraidronaft-1-lie]-4-idrossi-2H-1-benzotio-piran-2-one	<1
Distillati (petrolio), pesante paraffinico idrotrattato	<200
1,3-diidro-4(o 5)-metil-2H-benzimidazolo-2-tione, sale di zinco	<1
Distillati (petrolio), paraffinico leggero idrotrattato	<1
Distillati (petrolio), naftenico pesante idrotrattato	<20
Oli residui (petrolio), de-waxing con solvente	<100
Bumertizolo	<1
Benzotriazolo	<1
Bis (a,a-dimetilbenzil) perossido	<3000
35. Sostanze altamente preoccupanti	
Acido borico	0.02
Monossido di piombo (ossido di piombo)	5.87
Piombo arancione (tetroxido di piombo)	246.95
Diazene-1,2-dicarbossamide (C,C'-azodi(formamide))	3.35
Imidazolidina-2-tione (2-imidazolina-2-tiolo)	0.70
Dodecametilcicloesasilossano (D6)	0.94
Piombo	25,100.52
Tris(4-nonilfenil, ramificato e lineare) fosfito (TNPP) con ? 0,1% p/p di 4-nonilfenolo, ramificato e lineare (4-NP)	2.79
4,4'-isopropilidendifenolo	1.62
Decametilciclopentasilossano (D5)	0.03
Ottametilciclotetrasilossano (D4)	0.23
Dilaurato di diottilstagno	14.07
Paraffine clorate a catena media (MCCP)	602.16
Acidi grassi, C16-18, sali di piombo	0.03
6-6'-di-terz-butil-2,2'-metilendi-p-cresolo	0.01
tris(2-metossietossi)vinilsilano	53.28
Triossido di diarsenico	1.56
Pentaossido di diarsenico	0.01
Dibutylftalato (DBP)	0.00
Alcani, C14-17, cloro	0.09
2-metil-1-(4-metiltiofenil)-2-morfolinopropan-1-one	0.78
Giallo solfocromato di piombo (C.I. Pigment Yellow 34)	0.02
Bis(2-etilesil) tetrabromoftalato che copre uno qualsiasi dei singoli isomeri e/o combinazioni di essi	11.62

L'assessment dei volumi acquistati di SVHC (Substances of Very High Concern) è stato effettuato sulla base di un lavoro di preparazione svolto negli ultimi 3 anni con le Regioni, consistito nella mappatura delle Materie Prime contenenti SVHC. Con queste informazioni, è stato possibile recuperare dal Team Acquisti i dati sui volumi acquistati nel periodo richiesto e di conseguenza i volumi di SVHC, calcolati sulla base del contenuto relativo nelle raw materials. È stata effettuata una riparametrizzazione per il perimetro geografico mancante. Per quanto riguarda le sostanze high concern, la stima del volume acquistato è stata parzialmente basata sulla conoscenza delle principali raw materials contenenti le sostanze da monitorare, con applicazione di un margine adeguato per l'aggiustamento; e parzialmente basata sul consumo di sostanze SVHC simili (i cui volumi sono stati calcolati come sopra) aventi funzionalità analoghe e considerando un margine adeguato per l'aggiustamento.





A series of concentric green circles of varying line weights, centered on the left side of the page, creating a ripple effect.

E3

Acqua e risorse marine

E3 - Acqua e risorse marine

L'acqua è una risorsa fondamentale per molte delle attività e dei processi industriali di Prysmian. La sua gestione responsabile e sostenibile è importante, non solo per ridurre l'impatto ambientale, ma anche per rispondere alle crescenti sfide globali legate alla sua scarsità e qualità. Rendicontare in modo trasparente gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'utilizzo dell'acqua lungo la propria value chain è essenziale per garantire un utilizzo efficiente e responsabile di questa risorsa vitale.

Nella rendicontazione di sostenibilità, Prysmian si impegna a monitorare con precisione l'impiego dell'acqua nei propri processi produttivi e nelle attività globali, identificando i rischi associati a un uso eccessivo o inefficiente. Allo stesso tempo, evidenzia le opportunità derivanti dall'adozione di tecnologie innovative, da pratiche di riduzione dei consumi e dal recupero delle acque, che non solo minimizzano l'impatto ambientale, ma migliorano anche l'efficienza operativa. Rendicontare questi aspetti permette di rispondere alle aspettative degli stakeholder e di rafforzare la responsabilità sociale e ambientale, contribuendo alla protezione di un bene prezioso e sempre più limitato.

Gestione di impatti rischi e opportunità

Identificazione degli IRO connessi all'acqua e alle risorse marine

Di seguito, in tabella, sono riportati gli impatti connessi al tema trattato nel presente capitolo.

Materialità di impatto

Tema ESRS	Nome dell'impatto	Posizione nella catena del valore	Impatto (positivo/negativo)	Impatto (effettivo/potenziale)	Orizzonte temporale
E3 Acque e risorse marine	Consumo di acqua per la lavorazione dei metalli di base e il processo produttivo	Operazioni in-house	Negativo	Effettivo	Medio termine
E3 Acque e risorse marine	Consumo di acqua per la lavorazione dei metalli di base e il processo produttivo	Upstream	Negativo	Effettivo	Medio termine

Per quanto riguarda il tema relativo all'ESRS E3, "Acqua e Risorse marine", l'analisi di doppia materialità condotta ha portato all'identificazione di due impatti materiali: uno nella catena del valore a monte del Gruppo ed uno all'interno delle operazioni proprie. In particolare, l'impatto lungo la catena del valore è legato al consumo di acqua nell'ambito della lavorazione dei metalli di base, che ne riduce la disponibilità per gli ecosistemi e per altri usi, aggravando potenzialmente le condizioni di stress idrico. Per quanto riguarda il processo produttivo, è stato rilevato l'impatto connesso all'utilizzo della risorsa idrica nelle operazioni del Gruppo, mentre non sono emersi rischi o opportunità significativi legati a questi aspetti. I corpi idrici potenzialmente influenzati dalle suddette attività sono rappresentati da fiumi, laghi e acque sotterranee locali. L'analisi di doppia materialità condotta da Prysmian ha tenuto in considerazione anche l'impatto delle attività delle navi sull'acqua e le risorse idriche, senza però risultare materiale.

Ai fini della valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi al tema della gestione delle acque non sono state svolte consultazioni dirette delle comunità locali interessate, tuttavia sono state prese in considerazione le analisi effettuati nell'ambito dell'adesione al WASH Pledge. Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato di seguito.

Prysmian conduce un'analisi dello stress idrico, valutando il rapporto tra la domanda di acqua e la sua disponibilità fino al 2040. Per tale analisi, viene utilizzato lo strumento "Aqueduct" sviluppato dal World Resources Institute (WRI), come suggerito dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), al fine di individuare gli stabilimenti del Gruppo a rischio di scarsità idrica. Si noti che alcuni stabilimenti del Gruppo si trovano in aree a stress idrico. Per maggiori dettagli sul consumo d'acqua del Gruppo da aree con stress idrico si faccia riferimento alla sezione "Metriche" del presente capitolo.

Il Gruppo si impegna pertanto a migliorare i sistemi di gestione delle risorse idriche, con particolare attenzione al prelievo e al ricircolo dell'acqua, dando priorità a queste aree.

Per ulteriori dettagli sul processo di identificazione di impatti, rischi ed opportunità materiali, si rimanda al capitolo dedicato ESRS 2.

Politiche

L'approccio di Prysmian alla tematica della gestione dell'acqua è formalizzato attraverso la Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia (HSEE). All'interno della politica viene sottolineata la priorità del Gruppo di ottimizzare il consumo delle risorse energetiche, inclusi acqua e materie prime, e prevenire l'inquinamento identificando, monitorando e riducendo l'impatto ambientale dei loro processi/prodotti, in linea con gli obiettivi Net Zero del Gruppo. Inoltre, Prysmian si impegna a garantire l'accesso ad acqua sicura, servizi igienico-sanitari e igiene per tutti i dipendenti in tutte le sedi del Gruppo, e supportare i partner lungo le catene del valore e le comunità che circondano i nostri luoghi di lavoro.

La politica HSEE è stata ufficialmente firmata dal CEO del Gruppo, il quale, insieme al COO, è responsabile della sua attuazione e del relativo monitoraggio, garantendone il pieno rispetto e l'efficacia all'interno delle operazioni aziendali.

Nello specifico, attraverso tale politica, Prysmian si impegna a:

- ottimizzare il consumo di risorse energetiche, acqua e materie prime e prevenire l'inquinamento, identificando, monitorando e minimizzando gli impatti ambientali dei propri processi/prodotti;
- garantire l'accesso ad acqua potabile, servizi igienici e condizioni igieniche sicure per tutti i dipendenti in tutte le sedi del Gruppo e supportare i partner lungo le catene del valore e le comunità che circondano i luoghi di lavoro di Prysmian.

La Politica HSEE è pubblica e accessibile a tutti gli stakeholder tramite il sito web corporate³⁷. Inoltre, è distribuita a tutte le società del Gruppo e ai relativi dipendenti attraverso il canale interno dell'Intranet e i Sistemi di Gestione HSE.

Attraverso questa Politica, tutte le Società del Gruppo si impegnano a rispettare le normative legali applicabili e a onorare gli impegni assunti per proteggere la salute e la sicurezza sul lavoro e l'ambiente. A tal fine, il 93% dei siti Prysmian adottano Sistemi di Gestione per la salute, la sicurezza, l'ambiente e l'energia conformi agli standard internazionali, con un impegno costante verso il miglioramento continuo.

Per ulteriori dettagli sulla Politica HSEE, si rimanda al capitolo E1 – Cambiamenti Climatici.

In relazione all'ottimizzazione del consumo delle risorse idriche, la policy HSEE definisce i principi cardine che guidano le azioni del Gruppo nello svolgimento delle attività operative e non copre la catena del valore.

Si noti che l'acqua viene consumata negli stabilimenti di Prysmian principalmente per uso industriale e, in particolare, per scopi di raffreddamento durante determinati processi. L'acqua di raffreddamento viene ricircolata, del tutto o in parte, nella quasi totalità degli stabilimenti per ridurre il volume di acqua prelevata.

Le misure del volume di acqua prelevata negli stabilimenti vengono monitorate sia a livello locale che di Gruppo, registrate nel Sistema di Gestione Ambientale a livello aziendale e divulgate nella presente Rendicontazione di Sostenibilità, in linea con gli standard ESRS.

Prysmian assume che il consumo di acqua sia uguale al volume di acqua prelevata. Quando si determina il volume di acqua prelevata negli stabilimenti, tutte le variabili vengono misurate direttamente (tramite un contatore dedicato) o indirettamente (utilizzando un rapporto sull'acqua). Il consumo di acqua viene segnalato da tutti gli stabilimenti nel database comune (HSEDM), ad eccezione di Chiplun (India), i cui dati sono stati stimati.

Per quanto riguarda lo scarico di acqua, il Gruppo raccoglie i dati relativi alla quantità di acqua restituita alle acque superficiali in una sezione specifica del database comune (HSEDM). Le acque industriali restituite alle acque superficiali, cioè le acque prelevate da pozzi o corpi idrici superficiali e restituite in corpi idrici superficiali o disperse sul terreno, sono limitate a pochissimi casi e quindi il volume totale restituito è molto limitato.

³⁷. <https://www.prysmian.com/en/sustainability/environmental-responsibility>.

Sistemi di misura sono presenti localmente, la cui tipologia e frequenza dipendono dai requisiti legislativi. Invece non sono nulli gli scarichi collettati dai sistemi di raccolta delle acque reflue. Tuttavia, il volume totale scaricato è inferiore a quello che si avrebbe nel caso di assenza dei sistemi di ricircolo delle acque industriali (i siti che hanno sistema di ricircolo delle acque industriali, al 100%, non scaricano le acque ma le utilizzano in sistemi chiusi, che vengono semplicemente rabboccati per far fronte all'evaporazione). I dati vengono periodicamente monitorati e misurati localmente all'interno del Sistema di Gestione Ambientale.

Un maggiore sforzo da parte del Gruppo per monitorare i parametri relativi all'acqua potrebbe tradursi, in futuro, in un calcolo completo degli scarichi totali in modo da poter analizzare meglio gli andamenti.

La qualità dell'acqua approvvigionata da Prysmian viene controllata in ciascun plant attraverso analisi di laboratorio, che consentono di valutarne l'idoneità e definire i trattamenti necessari, che vengono attuati localmente in funzione della fonte di approvvigionamento e delle caratteristiche dell'acqua stessa. Dato l'uso di tipo industriale, nella maggior parte dei casi, tali trattamenti si limitano all'addolcimento e al controllo della componente biologica, oltre al monitoraggio dei parametri di qualità.

Il controllo della qualità dell'acqua da parte di Prysmian può ridurre la pressione sull'ambiente acquatico e la necessità di prelievo in vari modi:

- **Riduzione dell'inquinamento:** Monitorando e trattando l'acqua, si previene il rilascio di sostanze inquinanti, proteggendo flora e fauna locali.
- **Ottimizzazione dell'uso dell'acqua:** Analisi e trattamenti mirati permettono un uso più efficiente, riducendo la quantità necessaria e il prelievo eccessivo.
- **Sostenibilità a lungo termine:** Pratiche di gestione sostenibile garantiscono risorse idriche per il futuro, preservando gli ecosistemi acquatici.

Queste azioni proteggono l'ambiente acquatico e promuovono un uso responsabile delle risorse idriche.

Tuttavia, si segnala che, all'interno della politica HSEE di Gruppo non vengono trattati specificamente aspetti relativi alla gestione delle risorse idriche e alla progettazione di prodotti e servizi nell'ottica di affrontare i problemi connessi alle acque e di preservare le risorse marine.

In alcuni casi, prescrizioni specifiche riguardanti la frequenza e i metodi di monitoraggio delle acque sono contenute nelle Autorizzazioni ambientali e le Autorità locali verificano periodicamente la conformità a tali prescrizioni.

Gli scarichi idrici industriali di Prysmian sono originati soltanto dai sistemi di raffreddamento pertanto sono praticamente nulli nel caso di ricircolo totale delle acque di raffreddamento e molto limitati nel caso di ricircolo parziale. La qualità degli scarichi non costituisce un aspetto critico in quanto per le acque di raffreddamento, non sono necessari trattamenti spinti prima dello scarico. Laddove necessario, al fine di rispettare la normativa vigente e prevenire o ridurre al minimo l'impatto sui corpi d'acqua ricettori, evitando anche gli incidenti, sono installate unità di disoleazione e decantazione, a monte del punto di scarico.

Localmente, la qualità e la quantità degli scarichi idrici sono monitorate, e in alcuni casi, esistono prescrizioni specifiche riguardanti la frequenza e i metodi di monitoraggio delle acque, contenute nelle Autorizzazioni ambientali, ai sensi delle quali le Autorità locali effettuano verifiche periodicamente di conformità.

Attualmente, non esistono policy specifiche per la gestione dell'acqua nelle aree a stress idrico. Conseguentemente, il Gruppo non ha formalizzato un impegno a ridurre il consumo idrico rilevante nelle zone a rischio idrico nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore a monte e a valle. Tuttavia, la politica HSEE, che copre la gestione della risorsa idrica, si applica anche ai siti situati in queste aree.

Azioni

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
Analisi dei volumi d'acqua e piano di mitigazione	Medio termine	Prysmian misura e analizza costantemente il volume d'acqua prelevata presso i propri stabilimenti. Il piano di mitigazione complementa questa attività presentando miglioramenti per ottimizzare il consumo idrico.	In corso
Monitoraggio degli impatti dei fornitori tramite il questionario CDP	Medio termine	I principali fornitori di metalli e materie prime sono stati invitati a compilare il questionario CDP. Attraverso le risposte, Prysmian ha un'idea degli impatti associati alla risorsa idrica nella propria supply chain, come dichiarati dai fornitori in termini di consumo assoluto, efficienza nell'uso della risorsa idrica e potenziale inquinamento delle risorse idriche.	Ricorrente

Le azioni riportate nel presente paragrafo sono applicate trasversalmente a tutti i siti del Gruppo, indipendentemente dal loro collocamento in aree a stress idrico, in modo da garantire un approccio uniforme e cautelativo alla gestione della risorsa idrica.

Analisi dei volumi d'acqua e piano di mitigazione

Prysmian misura regolarmente il volume di acqua prelevata presso i propri stabilimenti produttivi, analizzando e verificando i parametri del processo di raffreddamento per garantire l'efficienza del consumo idrico; a tale riguardo, i sistemi di approvvigionamento idrico vengono opportunamente mantenuti per evitare perdite significative.

Per la maggior parte degli stabilimenti per i quali sono stati identificati rischi di disponibilità idrica o di stress idrico, occorre inoltre tenere presente che gli attuali processi produttivi impiegano il ricircolo dell'acqua per ridurre i consumi.

Infine, il piano di mitigazione prevede ulteriori miglioramenti nella percentuale di acqua ricircolata e/o l'installazione di nuovi sistemi di ricircolo per ottimizzare il consumo idrico, ove necessario o economicamente conveniente, riducendo così l'esposizione al rischio.

Al fine di mantenere basso l'impatto sulle acque, tutte le nuove installazioni sono progettate con sistemi di raffreddamento a ciclo chiuso, e per le installazioni già in essere, il monitoraggio periodico dei consumi consente di individuare prontamente eventuali anomalie e porre rimedio, per evitare consumi aggiuntivi. Inoltre, i risultati attesi per tale azione si sostanziano nella riduzione del consumo idrico e, laddove possibile, nel mantenimento degli obiettivi raggiunti.

L'azione prevede una fase iniziale di analisi, con investimenti e spese operative pianificati in base ai risultati ottenuti, considerando le caratteristiche e le necessità delle singole installazioni.

Monitoraggio degli impatti dei fornitori tramite il questionario CDP

Considerando la quantità e la qualità delle fonti idriche, la tipologia di utilizzo e i sistemi di ricircolo esistenti, l'impatto idrico è significativo non solo per le attività proprie del Gruppo, ma anche nell'ambito della supply chain e dei cicli produttivi dei fornitori di materie prime, con particolare riferimento ai metalli. Per questo motivo, oltre a continuare a tracciare e verificare i fornitori "critici" con riferimento a criteri e indicatori di sostenibilità (per maggiori approfondimenti si veda il paragrafo Politiche - Supply Chain Strategy and Vendor Management nel capitolo S2), nel 2021 Prysmian ha esteso la valutazione dei rischi legati alla disponibilità idrica all'intera supply chain.

Anche nel 2024 i principali fornitori del Gruppo sono stati invitati a compilare il questionario CDP, che comprende la sezione Acqua. Attraverso le risposte al CDP, Prysmian ha ottenuto un quadro degli impatti significativi associati alla risorsa Idrica nella propria Supply Chain (con particolare riferimento ai fornitori di base metal presenti in Europa e in Nord America), in termini di consumo assoluto, efficienza nell'uso della risorsa idrica - in particolare nelle aree con "stress idrico" - e potenziale inquinamento delle risorse idriche. Il Gruppo ha introdotto specifici sistemi di rating, tra cui la certificazione ISO14001 e la compilazione del CDP, come indicatori della corretta gestione di tutti gli aspetti/impatti ambientali da parte dei propri fornitori. Inoltre, la partecipazione al rating CDP è stato l'obiettivo atteso in seguito all'implementazione dell'azione.

Target

Anche con riferimento al tema della risorsa idrica, ciascuna unità operativa gestisce i propri aspetti e impatti e definisce gli obiettivi e i programmi, tenendo monitorati gli indicatori di performance (volume di acqua consumato, sia in valore assoluto che in rapporto alla produzione).

In molti casi, le licenze o autorizzazioni ambientali contengono prescrizioni specifiche e prevedono verifiche sistematiche da parte degli enti locali. Tutto ciò considerato, a livello di Gruppo non sono stati definiti obiettivi. Come già esplicitato nel capitolo dedicato all'inquinamento (ESRS E2), Prysmian valuta l'efficacia delle proprie politiche e azioni riguardanti gli impatti, i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità attraverso sistemi di gestione HSEE certificati e monitorando vari indicatori di performance, sia qualitativi che quantitativi. Inoltre, il Gruppo gestisce in maniera rigorosa i dati sin dalla loro raccolta nelle unità periferiche, e conduce audit mirati sia sui dati che su temi specifici.

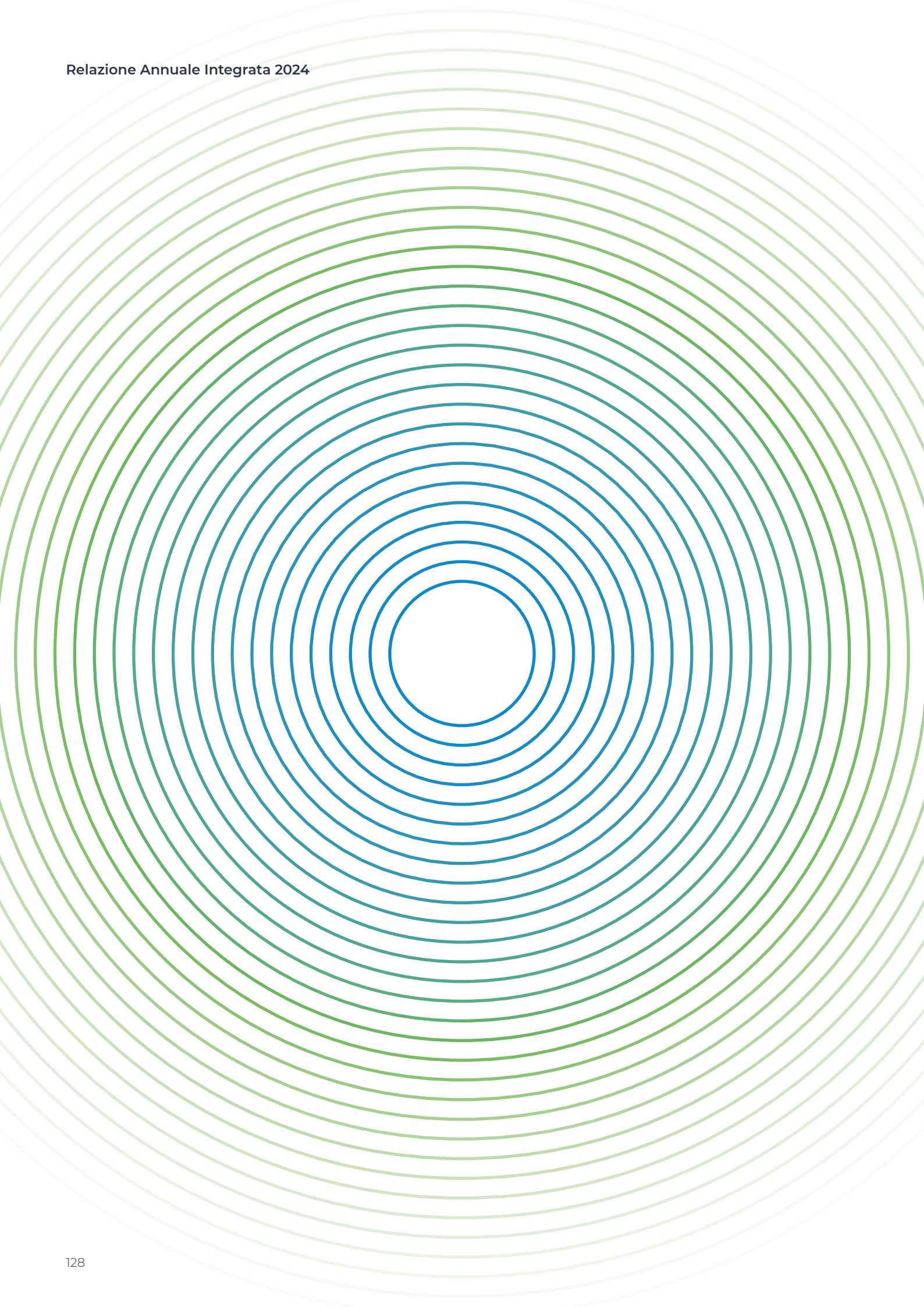
Metriche

Acqua utilizzata (m³) per fonte	Totale 2024	Totale 2023
28. (a) Consumo totale di acqua	6.705.486	7.040.079
28. (b) Consumo totale di acqua in aree a rischio idrico incluse aree ti alto stress idrico	1.723.497	1.954.995
28. (c) Totale acqua riciclata e riutilizzata	5.163.225	6.350.855
28. (d) Volume totale di acqua immagazzinata	-	-
28. (e) Percentuale degli importi ottenuti da misurazioni dirette, estrapolazioni, campionamenti, o la migliore stima possibile	93%	93%
29. L'impresa fornisce informazioni sulla sua intensità idrica: consumo totale di acqua nelle proprie operazioni in m3 per milione di EUR di ricavi netti	39	45

L'acqua di raffreddamento viene ricircolata, totalmente o parzialmente, nella maggior parte degli impianti per ottimizzare il volume d'acqua prelevato. I risultati mostrano che il 76% delle unità ha in atto sistemi di ricircolazione che garantiscono percentuali di ricircolazione dell'acqua superiori al 90% (il 46% ricircola il 99-100% dell'acqua; il 26% con un tasso di ricircolazione del 95-99%; il 4% ricircola tra il 90 e il 95%; il 17% ha un tasso di ricircolazione inferiore all'80% o non ha ricircolazione).

I risultati sopra riportati si basano su uno studio che coinvolge il 93% delle unità produttive di Prysmian.







E4 Biodiversità ed ecosistemi

E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Strategia

La biodiversità rappresenta una risorsa fondamentale per il benessere del pianeta e la sopravvivenza delle specie, inclusa quella umana. In un mondo in cui la pressione antropica su ecosistemi e risorse naturali è in costante crescita, la salvaguardia della biodiversità diventa un obiettivo prioritario per le aziende di tutte le dimensioni, incluse quelle attive nel settore industriale, come Prysmian.

Prysmian, leader globale nella produzione di cavi e soluzioni energetiche, è consapevole che la biodiversità non riguarda solo la conservazione delle specie, ma anche la sostenibilità a lungo termine delle risorse naturali che costituiscono la base per la produzione e le operazioni aziendali. In un contesto economico e ambientale in continua evoluzione, preservare la biodiversità è essenziale non solo per il rispetto degli ecosistemi, ma anche per promuovere la resilienza e l'efficienza dei processi aziendali.

Identificazione degli IRO connessi alla biodiversità

Di seguito, in tabella, sono riportati gli impatti, i rischi e le opportunità connessi al tema trattato nel presente capitolo.

Materialità di impatto

Tema ESRS	Nome dell'impatto	Posizione nella catena del valore	Impatto (positivo/negativo)	Impatto (effettivo/potenziale)	Orizzonte temporale
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Cambiamento di uso del suolo dovuto all'installazione di cavi off-shore e on-shore	Operazioni in-house/upstream	Negativo	Effettivo	Medio termine
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Impatto della produzione di alluminio sulla biodiversità	Upstream	Negativo	Effettivo	Lungo termine
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Inquinamento acustico causato dalle navi	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Lungo termine
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Perdita di biodiversità a seguito della deforestazione e dell'erosione del suolo per l'estrazione di rame e bauxite nella filiera di produzione di Prysmian	Upstream	Negativo	Potenziale	Medio/lungo termine
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Sviluppo di soluzioni floating	Operazioni in-house e downstream	Positivo	Effettivo	Breve termine
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Degrado del suolo	Upstream e downstream	Negativo	Effettivo	Lungo termine
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Cambiamento di uso del suolo	Operazioni in-house	Negativo	Effettivo	Lungo termine

Materialità finanziaria

Tema ESRS	Nome rischio/opportunità	Posizionamento nella catena del valore	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Rischio per la biodiversità (ad esempio, impatto su animali e/o piante in prossimità delle aree in cui opera Prysmian, a causa dei prodotti Prysmian e della dipendenza dagli ecosistemi)	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	N/A

L'identificazione di impatti, rischi e opportunità effettivi e potenziali sulla biodiversità e sugli ecosistemi è stata svolta tenendo conto delle specificità dei siti produttivi del Gruppo, nonché delle attività della catena del valore upstream e downstream. La conoscenza dei progetti in cui il Gruppo è coinvolto e la valutazione delle peculiarità delle proprie attività ha permesso di effettuare uno screening approfondito dei principali impatti che caratterizzano il business del Gruppo, al fine di garantire il miglior livello di granularità.

In relazione alla valutazione degli impatti sulla biodiversità per le proprie attività, Prysmian ha condotto specifiche valutazioni sugli stabilimenti produttivi, utilizzando anche lo strumento "Biodiversity Risk Filter" fornito dal WWF, il quale ha permesso uno studio approfondito focalizzato sull'analisi delle aree maggiormente a rischio in termini di biodiversità, al fine di mappare eventuali criticità. Nonostante alcuni dei siti del Gruppo operino in aree di interesse dal punto di vista della biodiversità, non emergono impatti negativi né dipendenze rilevanti connessi alla biodiversità in quanto le attività dei siti non influiscono negativamente su tali aree provocando il deterioramento degli habitat naturali e degli habitat di specie. A tal riguardo, non è stato necessario implementare delle misure specifiche di mitigazione.

Dall'analisi delle attività del Gruppo, emerge come più potenzialmente impattante dal punto di vista della biodiversità, l'attività di installazione dei cavi, sia marina che terrestre. Tali attività, infatti, comportano interventi off-shore sul fondale marino e on-shore sui terreni in cui avviene la posa del cavo. In tale contesto, le attività che prevedono movimentazione del fondale marino, (e.g. dredging, jetting, trenching) che vengono effettuate da navi di terzi, hanno impatti potenzialmente significativi sulla natura e sulla biodiversità, a causa del rischio più elevato di degrado del suolo e disturbo degli ecosistemi marini. Questo disturbo potrebbe essere causato anche dalle attività delle navi posacavi, che possono generare rumori in grado di interferire con l'orientamento dei mammiferi marini. Nell'ambito delle attività di installazione marina e terrestre, che possono svolgersi in zone di elevato interesse naturalistico, gli impatti ambientali nelle aree in cui Prysmian è chiamata a operare, inclusa la biodiversità, sono valutati a livello di sito. Le eventuali misure di protezione a tutela delle specie identificate a rischio secondo i regolamenti nazionali, e le misure di mitigazione necessarie in caso di eventi indesiderati, sono parte integrante della documentazione contrattuale di progetto, contenente le prescrizioni specifiche rilasciate dalle autorità competenti.

Inoltre, le attività di installazione dei cavi interrati potrebbero determinare un potenziale impatto per la biodiversità per il cambiamento dell'uso del suolo; essi possono avere impatti negativi sul terreno su cui vengono installati e, in alcuni casi, potrebbero alterare l'uso del suolo originariamente previsto.

Di seguito si riportano i principali progetti del Gruppo nel contesto delle attività di installazione effettuati nel 2024 e caratterizzati da particolarità in termini di biodiversità affrontate a livello di design progettuale come parte integrante della gestione delle attività progettuali:

Progetto	Informazioni sul progetto e i possibili impatti
NeuConnect (Inghilterra/Germania)	<p>Il sito di approdo del cavo è ubicato in corrispondenza di Isle of Grain (UK), una zona umida presente in prossimità dell'estuario del Tamigi. In uno dei bacini artificiali confinanti il sito è stata riscontrata la presenza del tritone crestato, gli impatti potenziali sulla specie sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Disturbo della specie• Frammentazione dell'habitat• Perdita di habitat• Distruzione della popolazione• Perdita di siti di rifugio e accoppiamento <p>Gli impatti delle attività di Prysmian possono coinvolgere anche diverse specie protette di uccelli che si trovano in quest'area causando:</p> <ul style="list-style-type: none">• Perdita di habitat• Alterazione del comportamento delle specie• Perdita di risorse alimentari e di siti idonei alla nidificazione
Bay of Biscay (Spagna-Francia)	<p>Il cantiere presente a Le Verdon (FR) è in corrispondenza di una zona umida, in cui è stata riscontrata la presenza di una rana protetta; eventuali impatti dovuti alle nostre attività da attenzionare sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Perdita di siti di rifugio/accoppiamento• Distruzione della popolazione• Disturbo della specie• Frammentazione dell'habitat• Danni all'epidermide degli esemplari dovuti a inquinamento <p>Nello stesso sito sono presenti diverse aree verdi in cui si trova una specie di orchidea protetta. Gli impatti che potrebbero interessare la specie floristica in questione sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Distruzione della popolazione• Frammentazione dell'habitat• Alterazione del suolo
EGL1 e EGL2 (Inghilterra e Scozia)	<p>Nel sito di approdo del cavo del progetto EGL1 in Inghilterra si trova una zona umida. Gli impatti delle attività di Prysmian possono coinvolgere le specie protette che si trovano in quest'area causando:</p> <ul style="list-style-type: none">• Perdita di habitat• Alterazione del comportamento delle specie• Perdita di risorse alimentari e di siti idonei alla nidificazione• Erosione del suolo <p>In Scozia il sito di approdo del progetto EGL2 è in corrispondenza di un habitat protetto secondo la legislazione locale composta da dune di sabbia importati per essenze vegetali arbustive, gli impatti che possono riscontrarsi su questo habitat sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Distruzione dell'habitat• Inquinamento da sostanze chimiche• Perdita di servizi ecosistemici• Danneggiamento delle popolazioni vegetali presenti• Alterazioni nelle popolazioni di invertebrati del suolo. <p>Entrambe le rotte marine dei cavi dei due progetti incontrano aree marine protette caratterizzate dalla presenza di foche e mammiferi marini, gli impatti potenziali delle nostre attività su queste specie marine sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Disturbo delle specie• Alterazione delle frequenze di comunicazione tra conspecifici

Prysmian riconosce l'importanza di preservare le specie marine nello svolgimento delle proprie attività. Per questo motivo, particolare attenzione è rivolta alla conservazione della Posidonia, pianta essenziale per la biodiversità dell'ecosistema marino.

La valutazione degli impatti lungo l'intera catena del valore del Gruppo evidenzia come gli impatti sulla biodiversità riguardino principalmente la catena del valore a monte, connessa al sourcing delle materie prime utilizzate nel processo di produzione dei cavi.

Impatti specifici correlati al degrado del suolo, all'estrazione di materiali utilizzati per la fabbricazione dei prodotti del Gruppo e alle applicazioni dei cavi prodotti sono stati mappati come risultati della valutazione di impatto della catena del valore. Nella sezione upstream della catena del valore di Prysmian, sono emersi come rilevanti i rischi per la biodiversità correlati all'estrazione di rame e bauxite che spesso causano deforestazione ed erosione del suolo, a causa delle tecnologie e dei macchinari utilizzati in tali attività.

Per quanto riguarda invece la catena del valore a valle, Prysmian infatti produce cavi per il settore energetico, comprendente sia le energie rinnovabili (ad esempio parchi eolici) sia quelle non rinnovabili (ad esempio impianti di petrolio e gas) le cui attività potrebbero potenzialmente minacciare determinati ecosistemi: gli impianti di produzione di energia possono avere impatti sulla biodiversità terrestre per gli impianti onshore e marina per gli impianti offshore, soprattutto nel caso di siti legati ai combustibili fossili.

Inoltre, nella valutazione di doppia materialità sono stati presi in considerazione anche i rischi di transizione, come ad esempio quelli correlati a cambiamenti legislativi che potrebbero esporre potenzialmente Prysmian a sanzioni nel caso di non conformità a determinate prescrizioni ambientali, e i rischi fisici acuti e cronici, come la perdita di biodiversità legata a fenomeni di deterioramento del suolo. La valutazione ha considerato inoltre i rischi sistemici come, ad esempio, le conseguenze che potrebbero potenzialmente portare al collasso degli ecosistemi nelle aree di interesse per il business, ma anche le possibili conseguenze finanziarie che alcune criticità dal punto di vista della biodiversità avrebbero sulle attività del Gruppo.

Si noti che impatti, rischi e opportunità individuati dal Gruppo nell'ambito del tema biodiversità, non fanno specifico riferimento a dipendenze da risorse cruciali sotto il profilo della biodiversità.

Gestione di impatti rischi e opportunità

Consultazione con le comunità interessate

Nella definizione dei rischi, degli impatti e delle opportunità connessi alla biodiversità, risulta di fondamentale importanza la consultazione delle comunità interessate riguardo a possibili impatti connessi all'utilizzo di terreni per le operazioni del Gruppo. Quest'ultima possono, infatti, alterare l'uso originario del terreno, ad esempio durante le attività di installazione di cavi sotterranei o per esigenze di sgombero e conversione del suolo legate a fabbriche, con ripercussioni sulle comunità locali sia nella fase di installazione che nel ciclo di vita dei prodotti installati.

Nell'ambito dei progetti di installazione, l'attività di consultazione viene condotta dai clienti del Gruppo durante la fase di ottenimento dei permessi necessari per l'opera, come ad esempio nella redazione dell'ESIA (Environmental Social Impact Assessment). In alcuni casi, all'interno di Prysmian, sono presenti figure professionali che agiscono come interfaccia con le comunità locali, i proprietari terrieri e i pescatori, con l'obiettivo di ridurre problematiche e incomprensioni che potrebbero sorgere durante le attività. Si precisa che i rappresentanti delle comunità locali non sono stati direttamente coinvolti nel processo di analisi di doppia materialità. Tuttavia, le conoscenze e l'esperienza derivanti da questi dialoghi hanno contribuito a informare l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi e opportunità.

Transition plan e resilienza del modello di Business

Prysmian ha condotto un'analisi approfondita per valutare la resilienza della sua strategia e del suo attuale modello di business rispetto ai rischi fisici e di transizione associati a questioni di sostenibilità, tra cui la biodiversità. Integrandosi con il sistema Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo, Prysmian garantisce l'allineamento tra le valutazioni del rischio e le strategie a breve, medio e lungo termine.

La valutazione della resilienza del modello di business ha considerato i siti di produzione dei cavi e le attività di installazione, potenzialmente localizzati o svolti in prossimità di aree protette e/o dove potrebbero esserci potenzialmente specie a rischio di estinzione. All'interno della catena del valore, l'ambito dell'analisi di resilienza si concentra sulla dipendenza dai servizi ecosistemici per i fornitori di tier 1 su cui Prysmian fa affidamento, e la cui mancanza potrebbe determinare una criticità per il modello di business.

L'analisi ha preso in considerazione oltre 100 impianti esistenti e operativi nel rispetto delle normative ambientali locali, alcuni in prossimità di aree sensibili. Per quanto riguarda le attività di installazione svolte dalla Transmission BU e i progetti di installazione, le problematiche relative alla biodiversità sono gestite dal cliente in base agli impatti specifici del progetto. Infatti, durante la fase di design e prima di iniziare le attività di installazione viene svolto un assessment per valutare tutti i rischi ambientali delle attività che verranno effettuate da Prysmian sull'area coinvolta dal progetto. La presenza di aree particolarmente sensibili dal punto di vista della biodiversità è monitorata internamente grazie alla cable route di progetto, un sistema che permette di valutare la presenza di aree appartenente alla Rete Natura 2000 e aree hotspot di biodiversità.

Prysmian ha condotto la valutazione preliminare del rischio sulla biodiversità sui propri impianti di produzione e sulle attività di installazione. Tale analisi è stata svolta utilizzando lo strumento “Biodiversity Risk Filter” fornito dal WWF, che, in base alla localizzazione di ciascun sito, ha permesso di indagare diverse categorie di rischio e di indicatori (vicinanza ad aree protette, presenza di specie a rischio, dipendenze da servizi ecosistemici come acqua, legno, etc).

Il 18% dei siti Prysmian è risultato essere potenzialmente affetto da rischi significativi associati alla biodiversità.

Tuttavia, per alcuni di questi rischi sono già state intraprese azioni di mitigazione, mentre per altri, Prysmian sta conducendo ulteriori analisi di dettaglio in linea con la metodologia LEAP del framework TNFD (Taskforce on Nature-related Financial Disclosures).

In linea con la metodologia ERM e la valutazione di doppia materialità condotta per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, sono stati definiti i seguenti orizzonti temporali:

1 ANNO	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
ORIZZONTE TEMPORALE DI BREVE PERIODO	ORIZZONTE TEMPORALE DI MEDIO PERIODO	ORIZZONTE TEMPORALE DI LUNGO PERIODO

L'analisi di resilienza del modello aziendale di Prysmian, tenuto conto delle azioni di mitigazione poste in essere dal Gruppo, conferma l'assenza di potenziali dipendenze o impatti significativi sulla biodiversità, sia sulla base della valutazione del rischio degli impianti produttivi sia delle attività di installazione, considerando tutti gli impatti ambientali, tra cui la biodiversità, effettuati a livello di ciascun progetto.

Gli sforzi per la salvaguardia della biodiversità che il Gruppo mette in atto nel contesto dei suoi progetti rendono il suo modello di business solido rispetto ai rischi identificati e, di fatto, integra la protezione degli ecosistemi nella fase di progettazione dei progetti.

Il coinvolgimento degli stakeholder è un elemento cruciale per Prysmian nella valutazione della resilienza del suo modello di business rispetto alla biodiversità.

Per gli impianti produttivi, ogni stabilimento effettua e tiene aggiornato l'inventario delle aree protette in prossimità dell'unità operativa, considerando le situazioni specifiche, le eventuali prescrizioni relative alla presenza di aree classificate come importanti per la biodiversità e le eventuali mitigazioni in essere. Per le attività di installazione, specifiche mitigazioni fanno parte dei requisiti del proprietario del progetto e vengono sempre sviluppate in collaborazione con esperti locali. Inoltre, i permessi necessari per le attività in loco vengono sempre concessi dalle autorità locali responsabili dello sviluppo del progetto.

Politiche

Prysmian si impegna a identificare e valutare eventuali rischi legati alla biodiversità, applicando un approccio di mitigazione gerarchica (evitare, ridurre al minimo, ripristinare e compensare) a tutte le operazioni, in linea con quanto indicato nella propria politica HSEE. La politica, aggiornata nel 2024, si applica all'intero Gruppo Prysmian ed è applicabile a tutte le operazioni e ai dipendenti dell'azienda, nonché ai contraenti, ai lavoratori temporanei o alle persone sotto la supervisione dell'azienda. La politica HSEE è sottoscritta dal Group CEO e dalle funzioni responsabili HSE VP, Group COO.

Prysmian considera la conservazione della biodiversità un prerequisito primario ed essenziale per raggiungere i propri obiettivi e creare valore aggiunto per tutti gli stakeholder interni ed esterni al Gruppo. La Politica HSEE è disponibile al pubblico sul sito web corporate³⁸ ed è distribuita a tutte le società del Gruppo tramite Intranet e Sistemi di Gestione HSEE.

La politica HSEE affronta ad alto livello la tematica della biodiversità attestando l'impegno di Prysmian nel monitoraggio degli impatti relativi, i quali vengono gestiti direttamente all'interno delle operazioni del Gruppo nell'ambito di specifiche iniziative. Tale politica copre ad alto livello il tema della biodiversità, fissando l'impegno del Gruppo nel monitoraggio e nella valutazione dei rischi legati alla biodiversità. Impatti, rischi ed opportunità emersi come rilevanti nell'anno di riferimento non vengono trattati in tale politica. Inoltre, la politica non tratta specificamente i temi della tracciabilità di prodotti e materie prime o l'approvvigionamento lungo la catena del valore del Gruppo che potrebbero avere degli impatti rilevanti sulla biodiversità.

38. <https://www.prysmian.com/en/sustainability/environmental-responsibility>.

Sulla base di quanto specificato nella politica HSEE, Prysmian adotta un comportamento di protezione della biodiversità in tutti i luoghi in cui opera, con l'impegno di identificare e valutare qualsiasi rischio legato alla biodiversità, applicando un approccio gerarchico di mitigazione (evitare, minimizzare, ripristinare e compensare) a tutte le operazioni.

Nel caso degli stabilimenti collocati in aree di interesse dal punto di vista della biodiversità, Prysmian ha calibrato il risultato restituito dal tool del WWF "Biodiversity Risk Filter" per il settore industriale, sui siti Prysmian. La significatività delle 5 categorie proposte dal tool, è stata valutata per ognuna delle location Prysmian, considerando gli indicatori stessi previsti dal tool: il risultato complessivo conferma l'assenza di impatti negativi rilevanti connessi alla biodiversità. Nella fattispecie, alcuni degli indicatori considerati sono già oggetto di valutazione e mitigazione ai sensi delle procedure e dei programmi esistenti, quali ad esempio il rischio di "Water scarcity", o di "Pollution", già coperti e mitigati mediante i sistemi di gestione in essere, o i rischi di incendio o di eventi climatici estremi, già oggetto di copertura nei programmi di Loss Prevention. A tal riguardo, non è stato necessario definire specifiche politiche o implementare ulteriori misure specifiche di mitigazione.

Azioni

Prysmian, al fine di garantire il rispetto delle aree a rischio biodiversità, attua delle azioni trasversali alle varie aree con caratteristiche fisiche comuni, e azioni specifiche a seconda delle specie e delle necessità proprie di alcuni territori, che vengono stabilite con i Clienti sin dalla definizione del contratto. Tra le azioni adottate dall'azienda, in zone con caratteristiche comuni, si evidenziano:

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
Adozione di materiale per inibire la crescita delle specie epibentoniche	Dal 2021	<p>Prysmian applica le best practice in grado di assicurare che ogni materiale utilizzato come sistema di protezione erosiva e dei cavi offshore sia realizzato con pietra naturale o ingegnerizzata al fine di non inibire la crescita delle specie epibentoniche fornendo complessità tridimensionale in altezza e in spazi interstiziali, laddove praticabili.</p> <p>Prysmian ha deciso di impiegare calcestruzzo bioattivo (ovvero contenente miscele bio-enhancing) per rafforzare la protezione erosiva primaria (es. materassi in calcestruzzo) e per favorire la crescita biotica. Inoltre, dato che questo tipo di materassi replica l'ambiente marino locale, le specie marine utilizzano l'infrastruttura come proprio habitat, risultando quindi un'alternativa più sostenibile dal punto di vista ambientale e in grado di offrire una protezione superiore rispetto ai materassi in calcestruzzo tradizionale.</p>	In corso
Protezione della posidonia	N/A	<p>In presenza di Posidonia, vengono utilizzate attrezzature specifiche in grado di garantire la protezione di questa pianta per interrare i cavi in trincee e riempirle. Per quanto riguarda il progetto Elba-Piombino, è stata utilizzata una macchina di controllo della galleggiabilità sviluppata appositamente per la protezione dei cavi sottomarini in un ambiente marino abitato da Posidonia. L'attrezzatura è costituita da una trincea a catena installata su una struttura di controllo della galleggiabilità e azionata da subacquei. La macchina è dotata di diversi sistemi di interro, un sistema per la raccolta e il riposizionamento della Posidonia e una macchina per evitare lo schiacciamento delle piante.</p>	In corso
Zone di Protezione Speciale (ZPS)	N/A	<p>Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) per le specie rare o vulnerabili, nonché per tutte le specie che migrano regolarmente, sono identificate e monitorate durante l'esecuzione dei progetti, prestando particolare attenzione alla presenza di corsi d'acqua, laghi, paludi, acquitrini di rilevanza internazionale. Laddove necessario, vengono utilizzati deterrenti per gli uccelli come l'"Hawk Kite", o vengono installati sistemi di insonorizzazione (eco-barriere) o altre tipologie di dissuasori come i nastri riflettenti.</p>	In corso

Le azioni descritte vengono comunque adeguate alle specificità di ciascun progetto sulla base delle attività progettuali. Pertanto, le tempistiche e i termini di finalizzazione delle azioni seguono le esigenze progettuali, così come la pianificazione delle CapEx e delle OpEx attuali e future, che cambiano in base al perimetro delle attività. A titolo informativo si riportano di seguito alcuni esempi che descrivono l'implementazione di azioni specifiche all'interno di progettualità con caratteristiche di biodiversità.

1) Neuconnect – Regno Unito/Germania

Il progetto NeuConnect è un collegamento che comprende l'installazione di 725 km di cavo HVDC marino e conatterà le nuove sottostazioni ubicate in Isle of Grain (Kent, UK) e in Wilhelmshaven (Germania), con lo scopo di collegare i due maggiori mercati energetici europei.

Una volta completata, l'interconnessione avrà la capacità di trasmissione bi-direzionale fino a 1400MW, sufficienti per fornire l'energia a 1.5 milioni di abitazioni.

Attualmente sono in corso le attività civili e di posa cavi in UK che prevedono l'adempimento di requisiti e best practice ambientali prontamente adottati da Prysmian.

Gestione e controllo della biodiversità

L'organizzazione di cantiere messa in piedi da Prysmian include la presenza di un esperto ecologo locale che effettua, durante la stagione di nidificazione delle specie sensibili, dei monitoraggi ornitologici con frequenza tri-settimanale in cui valuta la presenza di queste specie tramite censimenti ornitologici e identifica le potenziali aree adatte alla nidificazione. Inoltre, nel corso del 2024, sono state installate delle misure di deterrenza al fine di evitare la nidificazione di uccelli all'interno del cantiere. In particolare, è stato studiato e introdotto un metodo pilota che utilizza l'emissione di "rumore rosa ingegnerizzato". Tale rumore ha la caratteristica di sovrapporsi alle frequenze di comunicazione degli uccelli stessi e pertanto funziona come metodo di dissuasione. Questo sistema non comporta impatti negativi sulle specie stesse, in quanto il rumore rosa rientra nella gamma delle frequenze udibili dall'orecchio umano e non nelle frequenze degli ultrasuoni, risultando così un metodo che permette di evitare danni alle specie stesse.

Il sito di cantiere nel Regno Unito è situato in corrispondenza di una zona umida che presenta diversi bacini idrici artificiali, che nel tempo hanno portato alla proliferazione di diverse specie protette, tra cui il tritone crestato (*Triturus cristatus*). Questa specie è tutelata dalla Legge sulla fauna selvatica del 1981 e dalla Direttiva Habitat dell'Unione Europea. Inoltre, è classificato nella lista rossa delle specie minacciate di IUCN come "Near Threatened"; ciò significa che la specie è vicina a essere considerata vulnerabile e potrebbe affrontare un rischio di estinzione. È stato effettuato un monitoraggio per valutare la presenza di questa specie protetta nelle aree interessate dal cantiere, attraverso l'analisi di e-DNA. Lo studio iniziale ha identificato 13 corpi idrici da considerare per ulteriori indagini. Le indagini del maggio 2023 hanno rilevato 11 corpi idrici potenzialmente idonei, con 8 classificati come eccellenti, 2 come buoni e 1 come scarso per sostenere il tritone crestato. Sulla base di questa classificazione, 9 corpi idrici sono stati sottoposti a test e-DNA, confermando la presenza del tritone crestato in solo 1 corpo d'acqua. La regolamentazione locale richiede per tanto l'applicazione di un permesso dedicato al fine di prevedere una compensazione economica per lo sviluppo di ulteriori habitat relativi a questa specie protetta. Prysmian tramite il subappaltatore civile ha applicato tale permesso alle autorità locali al fine di ottenere autorizzazione per l'utilizzo di questo metodo di compensazione. I costi per le attività di sopralluogo e di reportistica necessarie sono state all'incirca di 400.000 euro.

2) Bay of Biscay – Francia/Spagna

Il progetto di interconnessione "Bay of Biscay" consiste nella costruzione di un collegamento da 2.000 MW. Questa interconnessione è composta da due collegamenti cavi indipendenti con potenza nominale di 1.000 MW ciascuno per una tensione di esercizio in corrente continua di 400 kV.

Questa interconnessione collegherà la sottostazione francese di Cubnezais (vicino a Bordeaux) e la sottostazione spagnola di Gatica (vicino a Bilbao) attraverso un collegamento via cavo in corrente continua sottomarina (DC) lungo 280 km.

Gestione e controllo della biodiversità

In corrispondenza del sito di Le Verdon in Francia è stata individuata una specie di orchidea (*Ophrys passionis*) protetta e inclusa nelle liste rosse regionali francesi in quanto lo stato di conservazione della specie secondo le liste rosse francesi varia da “Least Concern” ad “Endangered” a seconda della regione. Inoltre, *Ophrys passionis* è presente nell'Appendice B della Convenzione CITES che ne regola il commercio al fine di evitare che questa specie sia soggetta ad estinzione. Considerando lo stato di conservazione e la protezione della specie secondo la legislazione locale e internazionale, tutte le aree verdi in cui è stata verificata la presenza di questa orchidea sono state recintate e all'interno di esse sono stati messi dei cartelli che identificano la presenza di queste. Per fornire misure di tutela ulteriore, a tutte le persone che si trovano a lavorare in questo sito o che semplicemente ci accedono, durante la formazione per l'accesso al sito, vengono mostrate le aree in cui si trova questa specie e le misure adottate per tutelarla quali il divieto di accesso o il divieto di effettuare attività in scarico e stoccaggio di materiali con il fine di non recare danni all'habitat in cui è presente.

Nel 2024, sempre nello stesso sito è stata trovata una specie protetta di anfibi, la raganella mediterranea (*Hyla meridionalis*). Questa specie è inclusa nella lista delle specie protette grazie alla legge sulla protezione della natura del 10 luglio 1976, che vieta la distruzione, la cattura e il commercio di questi animali. Per quanto riguarda il suo stato di conservazione, secondo IUCN la *Hyla meridionalis* è classificata come Least Concern (LC) sulla Lista Rossa degli anfibi di Francia. Questo significa che attualmente non è considerata a rischio di estinzione nel paese, anche se è ritenuto importante continuare a monitorare le sue popolazioni e gli habitat per garantire che rimanga fuori pericolo di estinzione. Per questo fine, sono state introdotte diverse misure di tutela quali la presenza di un ecologo che effettua dei monitoraggi bi-settimanali sul sito per preservare la specie ed evitare di recare danni alle popolazioni presenti. Ad oggi, i quattro esemplari di *Hyla meridionalis* sono stati spostati dalla parte critica del sito ad una più idonea, sotto supervisione dell'ecologo con il fine di conservare la specie stessa. Inoltre, è stata inserita una barriera naturale per evitare a qualsiasi veicolo di accedere nell'area in cui questa specie è stata osservata.

Per tutelare la biodiversità marina, a bordo delle navi che effettueranno le diverse attività su questo progetto, saranno presenti due figure professionali, che agiranno da MMO (Marine Mammal Observer) e PAM (Passive Acoustic Monitoring). Queste si occupano di effettuare dei monitoraggi prima dell'inizio dell'attività giornaliera in modo da verificare la presenza di mammiferi marini e nel caso si dovesse riscontrare la loro presenza, fermare le attività così da non interferire con il passaggio di questi.

I costi delle attività sopra indicate si aggirano sui 100.000 euro circa, inteso come attività effettuate da Prysmian, mentre non sono indicati i costi sostenuti dal Cliente per la parte di verifica condizioni iniziali.

3) EGL1 e EGL2 – Regno Unito

Eastern Green Link 1 e 2 (EGL1 e EGL2) sono progetti che collegheranno l'Inghilterra alla Scozia. Il progetto prevede la costruzione di un collegamento HVDC da 2 GW, operante a 525kV, tra l'area di Torness nel l'East Lothian, in Scozia e Hawthorn Pit nella contea di Durham, in Inghilterra. Il cavo avrà una lunghezza totale di circa 196 km di questi 176 km saranno sottomarini.

Eastern Green Link 2 prevede la costruzione di un collegamento HVDC da 2 GW. Comprende circa 505 km di cavi HVDC sotterranei e sottomarini tra le nuove stazioni convertitori alle due estremità del collegamento per la trasmissione di energia elettrica. Questi a loro volta saranno collegati alle reti di trasmissione dell'elettricità ad alta tensione tramite la sottostazione a Peterhead di 400 kV e la sottostazione a Drax di 400 kV mediante circuiti cavi CA da 400 kV.

Gestione e controllo della biodiversità

Entrambi i progetti hanno uno schema per cui gli aspetti ambientali e di biodiversità sono molto importanti; perciò, sono stati creati ad hoc 2 documenti differenti in cui sono contenuti diversi requisiti di biodiversità. Per questi progetti sono state previste figure ambientali dedicate tra cui un ecologo esperto in grado di valutare tutti gli aspetti ambientali critici.

EGL1 ed EGL2 vogliono classificarsi secondo la certificazione BREEAM Infrastructure che punta ad una gestione di eccellenza degli aspetti ambientali del progetto. Per tale ragione sono in fase di lavorazione una serie di piani per la gestione degli aspetti ambientali, fra cui tre piani di gestione ambientali (Construction Environmental Management Plan), due per Inghilterra e uno per la Scozia. I piani contengono una serie di altri documenti legati al controllo delle specie invasive e alla conservazione delle specie sul sito. Per l'Inghilterra verranno prodotti una serie di altri documenti che puntano alla gestione della biodiversità, nel dettaglio: l'Arboricultural Method Statement, Tree Survey, and Tree Protection Plan, Biodiversity Enhancement Plan e il Landscape and Habitat Management Plan.

Nel territorio britannico vige la BNG (Biodiversity Net Gain) regulation che mira a lasciare la biodiversità, a fine progetto, in uno stato migliore rispetto a prima dell'inizio del medesimo. Questo comporta alla compensazione di qualsiasi alterazione dello stato iniziale attraverso azioni che migliorano la biodiversità; il progetto si impegna dunque a raggiungere il 10% di net gain e Prysmian supporterà il cliente per raggiungere questo obiettivo.

Lato ambiente marino, Prysmian ha preparato un piano per i mammiferi marini e per le specie aliene invasive. In entrambi i progetti si è provveduto a rivedere il design in modo da minimizzare e prevenire qualsiasi tipo di impatto ambientale (es. usare un'area di intervento minore, evitare di rimuovere alcuni alberi e pinete, etc).

Durante la fase di design per entrambi i progetti si effettuano dei sopralluoghi, per i quali sono stati ingaggiati degli ecologi professionisti per verificare la presenza di specie protette (e.g. lontre, tassi, pipistrelli, arvicola d'acqua, uccelli nidificanti, rettili e anfibi). Sul progetto EGL1 Sono stati condotti dei monitoraggi degli habitat presenti per individuare misure di mitigazione e per individuare le specie floristiche protette. Tramite questi monitoraggi si andranno a identificare azioni mitigative che dovranno essere applicate durante la fase di costruzione e misure di conservazione per proteggere la biodiversità.

Per la parte marina del progetto, Prysmian ha sviluppato un piano per i mammiferi marini e per le specie aliene invasive. Per tutte le attività offshore si rispetteranno le linee guida JNCC (**Joint Nature Conservation Committee**) per minimizzare l'impatto dei monitoraggi geofisici sui mammiferi marini. Nel seguire queste linee guida si farà una valutazione sull'impatto acustico degli strumenti sulla fauna marina, al fine di minimizzare l'impatto sulle specie. Infine, a bordo saranno presenti dei Marine Mammal Observer (MMO), opportunamente formati. Per le attività notturne verrà previsto anche un PAM (Passive Acoustic Monitoring).

I costi per le attività del 2024 sopra indicate svolte dai Professionisti incaricati si aggirano sui 300.000 euro.

4) Arabia Saudita/Egitto

Nell'ambito del cantiere "Interconnection between Egypt and Saudi Arabia – Gulf of Aqaba KSA Side", in Aun contesto situato di fronte alla barriera corallina del Golfo di Aqaba, nel mar Rosso, una delle più grandi e meglio conservate al mondo, l'installazione di barriere di tipo "silt curtains" ha rappresentato una misura essenziale per ridurre l'impatto ambientale delle attività di cantiere svolte in prossimità di un ecosistema marino protetto. Queste barriere temporanee galleggianti, composte da tessuto permeabile, sono state installate sullo specchio d'acqua antistante il cantiere e sono state progettate per minimizzare il trasporto e la diffusione di sedimenti, nel pieno rispetto delle normative ambientali e delle linee guida locali per la tutela degli ecosistemi sensibili.

Gestione e controllo della biodiversità

Posizionate strategicamente per contenere i detriti generati in prossimità del corpo idrico, le barriere hanno svolto un ruolo cruciale nel prevenire la torbidità e nel mantenere il più possibile inalterata la qualità delle acque, salvaguardando la biodiversità della barriera corallina. La loro corretta implementazione, con ancoraggi solidi e spaziatura adeguata, è stata verificata tramite ispezioni visive e test di funzionalità, confermando un approccio operativo fortemente orientato alla sostenibilità ambientale e alla conservazione delle risorse naturali. Le barriere sono state progettate e utilizzate per fare in modo di ottimizzare la protezione durante perforazioni eseguite contemporaneamente.

I costi complessivi sostenuti per la gestione dei silt curtains ammontano a circa 100.000 euro, considerando la fornitura e l'installazione delle barriere, dei blocchi di ancoraggio, gli spostamenti effettuati in diverse fasi, la supervisione e le spese di tecnici specializzati durante le operazioni.

L'attuazione di piani specifici per le installazioni marine e terrestri risponde a requisiti specifici di progetto ed è quindi inclusa nei costi definiti in fase di tender. In caso di requisiti aggiuntivi previsti dal cliente è prevista una stima di massima in fase tender, dettagliata in fase di delivery e soggetta a rimborso da parte del cliente una volta completata l'iniziativa. Il meccanismo di evidenza costi e rimborso può variare sulla base della regolamentazione a cui è soggetto il cliente (nel caso di operatori di trasmissione elettrica). Ad oggi comunque non sono pianificati OPEX o CAPEX significativi per azioni sulla biodiversità.

Nonostante non siano emersi impatti significativi associati alla biodiversità, ogni stabilimento effettua e tiene aggiornato l'inventario delle aree protette³⁹ e delle aree ripristinate⁴⁰.

In alcuni casi molto limitati, sono stati effettuati interventi di compensazione e di monitoraggio, in linea con quanto richiesto delle autorità locali.

Nel sito brasiliano di Poços de Caldas, in cui è presente un'area protetta (Permanent Preservation Area) di 2.630 m², è stato avviato nel 2022 un Piano che prevede la piantumazione e il mantenimento di circa 220 specie di piante native all'interno del sito Prysmian. Il Piano, da attuare nel periodo 2022-2026, è gestito con il supporto di un team di esperti e prevede l'invio di report periodici alla Municipalità.

Analogamente, nel sito di Sorocaba (Brasile), l'autorità ambientale (CETESB, Governmental Environmental body) ha richiesto un intervento di compensazione per l'utilizzo della Permanent Preservation Area, di circa 10 ettari, che è stato avviato nel 2021 e si è concluso con la piantumazione di circa 1200 organismi vegetali.

Le compensazioni della biodiversità sono un elemento importante della strategia ambientale di Prysmian, finalizzate a ridurre e compensare gli impatti delle attività aziendali sugli ecosistemi. Tuttavia, Prysmian adotta pratiche di compensazione ambientale che generalmente non comportano investimenti rilevanti in termini monetari. Laddove necessario, l'azienda si impegna a svolgere:

- Progetti di compensazione: Tra cui eventuali attività di restauro ecologico o la gestione di aree naturali, ma tali iniziative sono gestite in modo da minimizzare i costi diretti.
- Attività di monitoraggio: L'azienda investe in monitoraggi ambientali in linea con gli obblighi normativi, ma i costi associati sono generalmente contenuti e integrati nelle operazioni quotidiane.
- Iniziative aggiuntive: l'azienda investe in iniziative volte alla creazione di net gain (in alcuni progetti specifici) in termini di benefici di biodiversità. Tali iniziative possono essere ripagate dai clienti.

Nonostante i costi relativamente contenuti, le compensazioni della biodiversità offrono benefici tangibili a lungo termine, tra cui:

- Riduzione dei rischi legali e normativi: La conformità alle normative ambientali e la gestione proattiva degli impatti possono ridurre il rischio di sanzioni e controversie legali.
- Reputazione e accesso a finanziamenti sostenibili: La promozione di pratiche ambientali responsabili migliora la reputazione dell'azienda e facilita l'accesso a investimenti focalizzati sulla sostenibilità.
- Valore del marchio: Le iniziative per la tutela della biodiversità rafforzano la posizione di Prysmian come azienda responsabile e attenta all'ambiente, con effetti positivi sulle relazioni con clienti e partner commerciali.

Pur non comportando costi significativi, le compensazioni della biodiversità contribuiscono alla sostenibilità complessiva dell'azienda, generando vantaggi a lungo termine senza oneri economici rilevanti.

Per gli impianti produttivi, ogni stabilimento effettua e tiene aggiornato l'inventario delle aree protette in prossimità dell'unità operativa, considerando le situazioni specifiche, le eventuali prescrizioni relative alla presenza di aree classificate come importanti per la biodiversità e le eventuali mitigazioni in essere. Per le attività di installazione, specifiche mitigazioni fanno parte dei requisiti del proprietario del progetto e vengono sempre sviluppate in collaborazione con esperti locali. Inoltre, i permessi necessari per le attività in loco vengono sempre concessi dalle autorità locali responsabili dello sviluppo del progetto.

³⁹. Area protetta: area protetta da qualsiasi danno durante le attività operative e dove l'ambiente rimane nel suo stato originale con un ecosistema sano e funzionante.

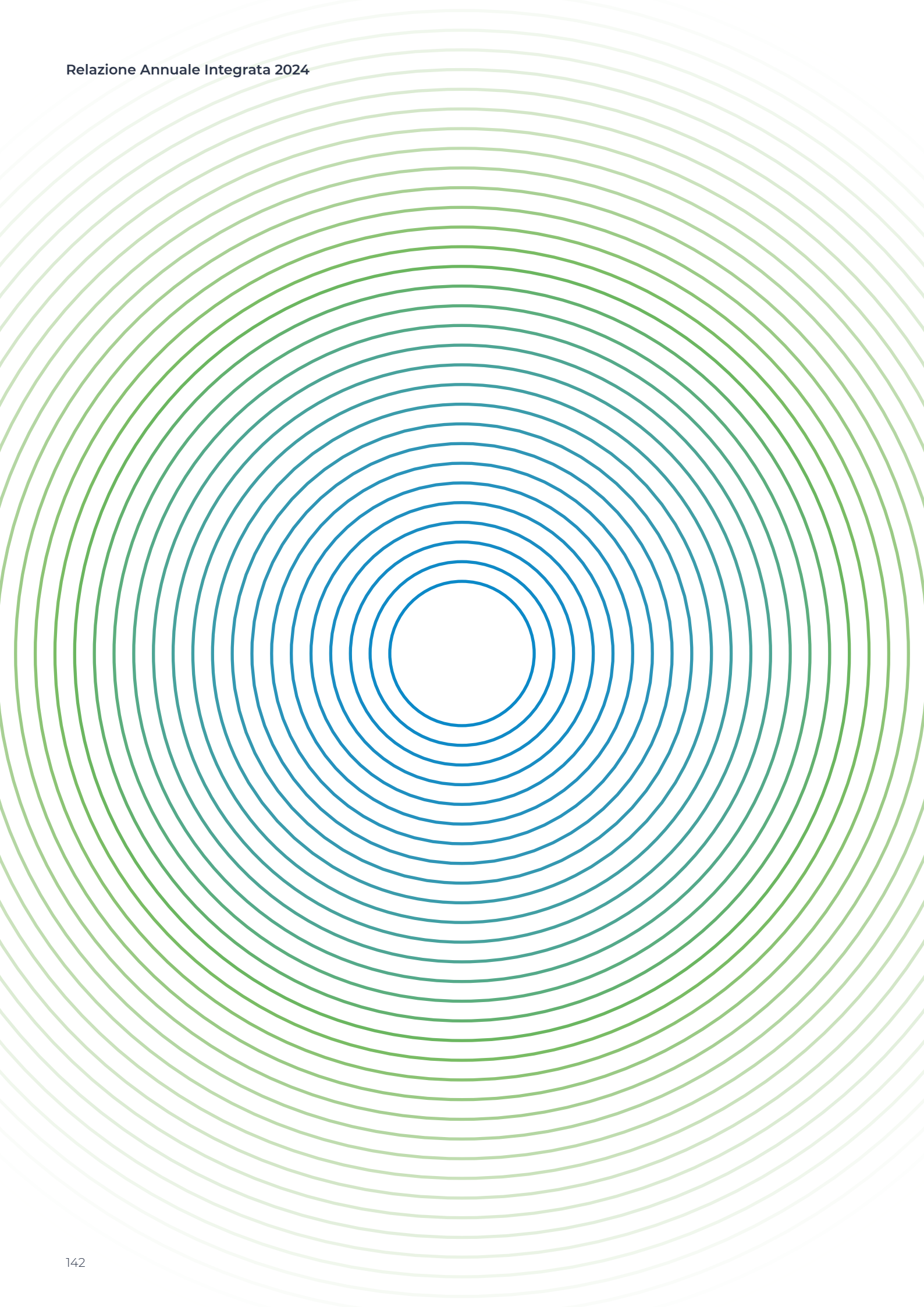
⁴⁰. Area ripristinata: area che è stata utilizzata durante o interessata da attività operative e in cui le misure di bonifica hanno riportato l'ambiente al suo stato originale o a uno stato in cui presenta un ecosistema sano e funzionante.

Target

Il Gruppo non si è attualmente dotato di un target quantitativo rispetto al tema della biodiversità. Tuttavia, **Prysmian sta attualmente conducendo un assessment di biodiversità delle proprie operations, installazioni marine e terrestri attraverso una strategia di prioritizzazione, con l'obiettivo di valutare impatti e dipendenze e definire una strategia di azione per la biodiversità, in linea con i framework di riferimento della TNFD (Task Force on Nature-Related Disclosure).**

Questo approccio si concentra sull'identificazione delle aree più critiche in cui l'azienda può intervenire per poter stabilire obiettivi chiari e i relativi piani di azione specifici per il loro raggiungimento. Inoltre, in linea con la sua ambizione sul tema della biodiversità e qualora necessario, si impegna anche a migliorare le condizioni ecologiche delle aree interessate dai propri progetti.





E5

Uso delle risorse ed
economia circolare

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

In un contesto globale sempre più orientato verso la sostenibilità, l'economia circolare rappresenta una delle principali leve per la trasformazione del modello di business di Prysmian. Per l'azienda, abbracciare i principi dell'economia circolare non è solo una scelta strategica, ma una responsabilità fondamentale per contribuire a un futuro più sostenibile.

L'adozione di pratiche che favoriscano la circolarità dei materiali, il riutilizzo delle risorse e la riduzione dei rifiuti è cruciale per ridurre l'impatto ambientale dei prodotti e dei processi produttivi. Attraverso l'innovazione continua, l'ottimizzazione delle risorse e il design di soluzioni più sostenibili, Prysmian si impegna a promuovere un ciclo virtuoso che non solo supporta l'obiettivo di ridurre le emissioni, ma crea anche valore a lungo termine per tutti gli stakeholder. L'implementazione di pratiche circolari è, quindi, un passo fondamentale per garantire la competitività del business, rispondere alle crescenti richieste del mercato e contribuire attivamente a promuovere la sostenibilità a livello globale.

Valutazione degli Impatti rischi e opportunità rilevanti

identificazione degli IRO connessi all'economia circolare

Di seguito, in tabella, sono riportati gli impatti, i rischi e le opportunità connessi al tema trattato nel presente capitolo.

Materialità di impatto

Tema ESRS	Nome dell'impatto	Posizione nella catena del valore	Impatto (positivo/negativo)	Impatto (effettivo/potenziale)	Orizzonte temporale
E5 Economia circolare	Consumo di risorse non rinnovabili per la produzione con danni ambientali e ridotta disponibilità per altri usi	Operazioni in-house	Negativo	Effettivo	Lungo termine
E5 Economia circolare	Riduzione delle emissioni grazie allo sviluppo di prodotti a basse emissioni e pratiche di progettazione sostenibile (prodotti a più alto contenuto riciclato/riciclabile e pratiche virtuose come Design for Sustainability)	Operazioni in-house e downstream	Positivo	Effettivo	Medio termine
E5 Economia circolare	Inquinamento dovuto a una gestione impropria dei rifiuti alla fine del ciclo di vita dei prodotti	Downstream	Negativo	Potenziale	Lungo termine
E5 Economia circolare	Inquinamento dovuto a una gestione impropria dei rifiuti upstream	Upstream	Negativo	Potenziale	Lungo termine
E5 Economia circolare	Inquinamento dovuto a una gestione impropria dei rifiuti nell'ambito delle operazioni in-house	Operazioni in-house e downstream	Negativo	Potenziale	Lungo termine

Materialità finanziaria

Tema ESRS	Nome rischio/opportunità	Posizionamento nella catena del valore	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
E5 Economia circolare	Contribuire ad aumentare la circolarità nel mercato attraverso la catena del valore	Upstream	Opportunità	Lungo termine	N/A
E5 Economia circolare	Riduzione dell'uso di energia e della produzione di rifiuti	Operazioni in-house	Opportunità	Medio termine	N/A
E5 Economia circolare	Rischio di conformità con le leggi ambientali relative ai rifiuti	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	N/A
E5 Economia circolare	Aumento dei prodotti ecologici ad alto contenuto di materiale riciclato	Operazioni in-house, downstream	Opportunità	Medio termine	N/A

Nel considerare i propri impatti, rischi e opportunità attuali e potenziali connessi al tema del consumo delle risorse ed economia circolare, Prysmian ha approfondito sia gli impatti che genera verso l'ambiente e le comunità sociali, attraverso una logica inside-out, sia i rischi e le opportunità che provengono dall'esterno attraverso una logica outside-in. Nel dettaglio, l'esercizio di doppia materialità condotto da Prysmian ha permesso di individuare quelli che sono gli impatti negativi relativi all'economia circolare e ai rifiuti, e i rischi e opportunità ad essi connessi. Attraverso l'analisi è stato individuato un impatto relativo al consumo di risorse naturali per la produzione, il quale riduce la disponibilità di materie prime e può causare danni ambientali. Inoltre, dall'analisi è emerso come una gestione inadeguata dei rifiuti, sia a fine vita dei prodotti sia lungo la catena di fornitura e nelle attività interne (in relazione ai siti produttivi e alle navi), possa comportare impatti negativi potenziali su suolo, acqua e aria, con il rischio di dispersione di scarti produttivi e di sostanze pericolose in aree naturali nell'ambiente.

Attraverso l'esercizio di doppia materialità Prysmian ha inoltre individuato il rischio di potenziale non conformità nei confronti delle normative ambientali sui rifiuti, con possibili contenziosi, sanzioni e danni reputazionali. Dall'analisi sono emerse anche diverse opportunità. In particolare, il contributo di Prysmian al rafforzamento della circolarità lungo la catena del valore riduce i costi operativi e di approvvigionamento, oltre a migliorare l'immagine aziendale. Inoltre, è stata individuata anche un'opportunità relativa all'ottimizzazione dell'uso di energia e della gestione dei rifiuti, incrementando l'efficienza e favorendo l'impiego di materiali riciclati, con vantaggi economici e reputazionali. Infine, è stata individuata un'ulteriore opportunità connessa all'aumento della domanda di cavi con contenuto riciclato sul mercato, la quale rappresenta un vantaggio strategico per Prysmian, in vista di futuri requisiti normativi più stringenti.

Questo approccio ha inizialmente portato a un'analisi delle proprie attività, seguita da un'analisi della catena del valore e delle relative interazioni con le attività del Gruppo, con l'obiettivo di mappare in modo dettagliato le questioni rilevanti e gestirle all'interno della rendicontazione di sostenibilità.

Nella valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) definiti da Prysmian nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, è stato adottato un approccio inclusivo che ha coinvolto un ampio spettro di stakeholder. Questo processo di engagement ha avuto lo scopo di garantire una visione completa e diversificata dei temi legati all'economia circolare e all'uso delle risorse, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda.

Attraverso diverse attività di consultazione, come interviste, meeting one-to-one e sessioni multi-stakeholder, sono stati coinvolti rappresentanti di diverse categorie di stakeholder, tra cui clienti, fornitori ed esperti accademici, con particolare attenzione agli specialisti in economia circolare. Questi esperti, grazie alla loro conoscenza approfondita del settore, sono stati in grado di offrire preziosi contributi, arricchendo il processo di analisi con punti di vista rilevanti sull'evoluzione dell'economia circolare e sui suoi impatti diretti e indiretti.

In particolare, gli stakeholder coinvolti hanno potuto esprimere il loro punto di vista, considerando anche le specificità delle comunità in cui operano e sono presenti. La loro prospettiva è stata fondamentale, non solo perché hanno portato esperienze dirette e concrete, ma anche in qualità di principali attori della catena del valore di Prysmian. Il loro coinvolgimento ha permesso all'azienda di identificare con maggiore precisione le opportunità di innovazione e i potenziali rischi legati all'adozione di soluzioni circolari, nonché di comprendere meglio le esigenze e le aspettative locali.

In questo modo, Prysmian ha potuto integrare nel processo di valutazione degli IRO una visione ampia e articolata, che tiene conto non solo degli impatti ambientali e operativi, ma anche delle dinamiche sociali ed economiche delle comunità in cui l'azienda è presente. L'analisi di doppia materialità, supportata da un coinvolgimento attivo degli stakeholder, potrà contribuire così a rendere le strategie aziendali più solide e responsabili, favorendo la creazione di valore condiviso e il rafforzamento della sostenibilità lungo tutta la catena del valore.

Per eventuali specifiche sulla metodologia utilizzata nella valutazione di doppia materialità si rimanda a quanto scritto all'interno del capitolo relativo a ESRS 2.

Politiche

Prysmian si impegna a implementare pratiche di economia circolare per ridurre il proprio impatto ambientale, utilizzando meno risorse per realizzare i prodotti e mantenendo i materiali all'interno del ciclo produttivo il più a lungo possibile. L'approccio del Gruppo alla circolarità affronta tre aspetti principali:

- 1. L'approvvigionamento di materiali riciclati:** Prysmian si è impegnata negli ultimi anni nella ricerca e nello sviluppo di una filiera capace di offrire materiali riciclati, sia dal punto di vista dei metalli, sia da quello delle plastiche per l'isolamento e la protezione dei cavi. È importante sottolineare, che spesso l'utilizzo di materiali secondari nel settore dei cavi, è limitato dalla disponibilità di tali materiali. Questo, per esempio, è il caso del rame riciclato, la cui offerta di mercato è ridotta, e spesso limitata ad applicazioni più semplici. È essenziale quindi il lancio di progetti di lungo termine fondati sul dialogo con i fornitori, che permettano a quest'ultimi di intraprendere gli investimenti necessari per costruire delle catene di fornitura circolari.
- 2. La minimizzazione dei materiali di scarto:** Prysmian si impegna da tempo ad un uso accorto e consapevole delle proprie risorse, al fine di ridurre gli scarti di ogni processo produttivo. Il Gruppo dà evidenza del suo impegno tramite l'applicazione della sua Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia, aggiornata e firmata dal CEO e dal top management di Prysmian nel 2024, per la gestione sistematica di tutti gli aspetti HSE e l'ottimizzazione delle risorse e dei materiali. Tutti questi temi sono considerati come requisiti essenziali per il raggiungimento dei propri obiettivi e la creazione di valore per tutti i portatori di interesse del Gruppo. Prysmian rende nota la propria politica e la condivide con tutti gli Stakeholder interni ed esterni attraverso la sua pubblicazione sia sul sito del Gruppo⁴¹ sia all'interno della intranet aziendale.
- 3. Il riciclo dei rifiuti a valle delle fabbriche:** Prysmian, già da qualche anno, ha stabilito obiettivi interni al fine di aumentare la percentuale di rifiuti riciclati, riducendo così anche la quantità di rifiuti inviati a discarica e/o incenerimento. La Società coinvolge diversi Stakeholder nella condivisione di prospettive, di idee e risultati in modo da facilitare la collaborazione e creare relazioni di valore.

La gestione dei rifiuti è considerata un aspetto ambientale significativo il cui controllo operativo è effettuato ai sensi di istruzioni e strumenti dedicati per:

1. La valutazione degli aspetti e impatti associati ai rifiuti, sulla base dei processi/progetti che li generano, dei quantitativi e delle loro caratteristiche di pericolosità, ai sensi della normativa applicabile e/o delle regole definite a livello centrale;
2. La gestione in sicurezza dei rifiuti, in tutte le condizioni operative, sia normali che di emergenza, in linea con i requisiti applicabili e con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale, lungo tutta la catena del valore;
3. Il rispetto dei criteri stabiliti a livello di Gruppo, per la raccolta, la conferma, la validazione, l'aggregazione e la rendicontazione sia interna che esterna, dei dati relativi ai rifiuti.

41. <https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-07/HSEE-POLICY-June-2024.pdf>.

Ad oggi, Prysmian non dispone di una politica pubblica specifica sull'uso delle risorse e sull'economia circolare, considerando la dinamicità del contesto normativo, che ha introdotto nuovi obblighi specifici. Tuttavia, la società ha sviluppato programmi interni per promuovere la cultura e l'ambiente necessari ad affrontare temi legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, e per prepararsi a definire i KPI appropriati, al fine di quantificare i risultati, sia dal punto di vista tecnico (sviluppo del prodotto) che aziendale.

Design for Sustainability (D4S) e Sustainability for Business (SfB) sono due programmi interni concepiti con questo scopo. D4S è stato lanciato nel 2022 e mira a cambiare il modo in cui opera l'intera comunità di Ricerca e Sviluppo di Prysmian e la sua rete. Lo sviluppo di nuovi prodotti considera la loro strategicità in termini di sostenibilità, applicando i criteri E-Path, che sono alla base del programma D4S.

S4B è stato fondato nel secondo semestre del 2023, con la missione di promuovere internamente la commercializzazione di prodotti sostenibili, sia accelerando la diffusione del marchio E-Path sia assistendo la funzione Sales nel trattare con i clienti chiave.

Le risorse interne che coordinano questo programma hanno un doppio riporto con il CSO (Chief Sustainability Officer) per garantire l'armonizzazione tra le strategie aziendali e la successiva esecuzione da parte delle varie Regioni, Business Unit e Funzioni aziendali.

Dal 2022 vengono pubblicati report periodici per il programma D4S, che includono tutte le iniziative di sostenibilità in corso in ogni Regione, classificandole in base a specifici flussi di lavoro tecnici e criteri E-Path. Per il programma SfB, nel 2024 è stata avviata la redazione di un report dedicato, con lo scopo di tracciare i progressi di ciascun flusso di lavoro sulla sostenibilità in base a specifiche metriche.

I due programmi sono applicati all'intero perimetro aziendale, in termini di Business e aree geografiche. In genere, la responsabilità aziendale sul ciclo di vita dei prodotti si estende al perimetro cradle to gate, mentre l'impegno dell'azienda è più limitato nella gestione della fase EoL (End of Life) dei prodotti. Tuttavia, sono in corso valutazioni per avviare collaborazioni con alcuni clienti nei settori Power Distribution e Transmission, al fine di sviluppare iniziative per la gestione della fase End of Life.

Prysmian è impegnata attivamente a rendere sempre più sostenibile l'approvvigionamento di risorse rinnovabili e riciclabili. In particolare, flussi come l'approvvigionamento di r-PE e r-Cu sono già operativi in diverse regioni. Inoltre, il Gruppo sta lavorando per acquisire alluminio da fornitori che utilizzano fonti energetiche rinnovabili per la lavorazione del minerale e la produzione delle barre finali utilizzate negli impianti Prysmian, ottenendo così un prodotto finito con un'impronta di carbonio significativamente inferiore rispetto a quella dell'alluminio prodotto con fonti energetiche tradizionali (combustibili fossili).

Un altro flusso promettente riguarda le plastiche prodotte da materie prime biologiche (bio-based o bio-attribuite, ovvero certificate tramite uno schema di bilancio di massa). Prysmian è stata pioniera nell'utilizzo di polietilene a base biologica nella sua gamma di prodotti Afumex Green, realizzata in Brasile da oltre un decennio. Attualmente, questa soluzione è in fase di estensione ad altre gamme di prodotti in America Latina e in altre regioni. Per quanto riguarda i materiali bio-attribuiti, questi sono ora disponibili per quasi tutta la gamma di materiali plastici utilizzati da Prysmian e forniti dai principali produttori storici. Sebbene il prezzo di questi materiali non sia ancora competitivo a causa della scarsità di fonti di materie prime rinnovabili, Prysmian ha sviluppato alcune applicazioni interessanti, stimolate dalla domanda del mercato. Queste bioplastiche presentano valori di CFP (Carbon Footprint) molto promettenti, ben al di sotto di quelli delle plastiche tradizionali da fonti fossili, e in alcuni casi mostrano valori negativi, probabilmente derivando da fonti vegetali.

Azioni

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
r-PE and r-copper	Medio termine	<p>Sperimentazione e test sistematici in tutti gli impianti rilevanti del Gruppo per aumentare la quota di PE riciclato;</p> <p>Attività sistematica di approvvigionamento e garanzia di fornitura di rame con una quota sempre maggiore di r-CU per ampliare la base dei fornitori e la dimensione del portafoglio prodotti indirizzabile.</p>	In corso
DTC - Design to Cost	Medio termine	Utilizzando i migliori materiali, adottando processi efficienti e implementando progetti innovativi.	In corso
Gestione dei rifiuti	Medio termine	Prysmian punta ad aumentare gradualmente la percentuale di rifiuti avviati a recupero/riciclo, riducendo così anche l'impatto ambientale associato allo smaltimento in discarica e/o all'incenerimento.	In corso
Riutilizzo delle bobine	Medio termine	Prysmian, allo scopo di diminuire sia la quantità di materiale vergine utilizzato per il packaging, sia la quantità di rifiuti generati, ha aumentato l'attenzione sul riutilizzo delle bobine per il trasporto dei cavi. Questo obiettivo viene perseguito principalmente tramite due filoni di lavoro 1) Sensibilizzazione e collaborazione con i clienti su flussi di Reverse Logistic delle bobine; 2) Standardizzazione delle bobine utilizzate.	In corso
Estensione della tecnologia P-Laser	Breve termine	I cavi P-Laser, prodotti secondo una tecnologia proprietaria, offrono ai clienti finali un valore di sostenibilità superiore, grazie alle proprietà di riciclabilità potenziale del 100% a fine vita. La tecnologia è attualmente applicata ai cavi MV nel mercato Power Distribution e ai sistemi HVDC nel segmento Trasmissione.	In corso
Ricavi derivanti da prodotti sostenibili	Breve termine	La Società intende monitorare le vendite di prodotti sostenibili nei prossimi anni. Uno specifico KPI è applicato nella scorecard di sostenibilità ed è stato definito un target sino al 2027.	In corso
LCA e sistema di gestione EPD	Medio/Lungo termine	La società intende focalizzarsi sull'ottimizzazione delle attività di preparazione e validazione delle EPD con l'obiettivo sia di conoscere meglio i risvolti di natura ambientale dei prodotti, sia di rispondere alle sempre maggiori richieste del mercato in modo tempestivo ed efficace.	In corso

Contenuto riciclato su guaine in polietilene e rame

a. Sperimentazione e test sistematici in tutti gli impianti rilevanti del Gruppo per incrementare la percentuale di PE riciclato.

Al fine di raggiungere i target di volume di materiale riciclato, ogni R&D di Regione sviluppa relazioni con fornitori (locali o di gruppo) per valutare la resa dei materiali riciclati. Vengono pianificati e realizzati dei test pilota su quantitativi limitati per verificarne l'adeguatezza tecnologica di processo e il materiale impiegato. Le procedure sono quelle tipiche di R&D di Gruppo per quanto riguarda l'introduzione e validazione di nuovi materiali. Una volta che il materiale risulta approvato, esso può essere impiegato per una produzione industriale su piccola scala e finalmente rilasciato come una qualunque altra materia prima, che verrà utilizzata poi dalla funzione Ingegneria.

Per quanto riguarda i KPI, il Chief Engineer della Regione, in collaborazione con la funzione Procurement, traccia i quantitativi utilizzati e, su base trimestrale, riporta i dati alla funzione R&D Corporate, che li consolida a livello globale e fornisce le informazioni alle funzioni interne di Reporting. Questo KPI è parte integrante degli obiettivi inclusi nei piani di incentivazione (MBO) della funzione R&D, sia a livello globale che locale.

b. Attività sistematica di approvvigionamento e garanzia della fornitura di rame con una quota crescente di r-CU, per ampliare la base fornitori e l'offerta del portafoglio prodotti indirizzabili.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di rame con una quota crescente di contenuto riciclato, Prysmian sta perseguendo obiettivi con un orizzonte temporale di circa cinque anni dalla baseline del 2022, con lo scopo finale di raddoppiare la quota di rame riciclato rispetto al volume di rame primario acquistato annualmente.

Ciò significa che, durante la definizione dei fabbisogni di rame a livello di stabilimento, vengono preventivamente valutate e qualificate le opzioni provenienti dai fornitori che incrementano la quota di rame con contenuto riciclato. In termini geografici, tutte le regioni del Gruppo sono coinvolte, ciascuna contribuendo in modo differente in base alla disponibilità dei fornitori e all'applicabilità nelle produzioni di cavi.

Gli attori della catena del valore principalmente coinvolti sono:

- **Fornitori di rame:** si procede con lo scouting e sourcing di fornitori in grado di offrire opzioni con rame riciclato, puntando sul loro coinvolgimento per garantire il mantenimento e la condivisione di strategie a lungo termine in linea con l'impegno condiviso;
- **R&D e produzione:** valutazione e validazione di materiali con contenuto riciclato per ottimizzarne l'utilizzo, tenendo conto dei limiti di disponibilità e dei vincoli produttivi;
- **Logistica;**
- **Clienti:** l'accesso a determinate gare è dipendente dalla percentuale di contenuto riciclato presente nel cavo.

Poiché Prysmian è un acquirente di vergella di rame, il raggiungimento degli obiettivi sul rame riciclato è possibile solo attraverso il coinvolgimento dei produttori/fornitori, integrando questo requisito nelle specifiche del materiale acquistato, e concordando piani di miglioramento che siano compatibili con le caratteristiche tecniche richieste, nonché con la disponibilità e i vincoli tecnici.

È stato approvato e ha preso avvio l'implementazione di un investimento in CapEx di circa 3 milioni di euro, finalizzato a consentire l'utilizzo di una maggiore quota di PE riciclato nella guaina dei cavi per energia a bassa e media tensione. L'investimento copre 13 stabilimenti del perimetro Europa e Turchia, e prevede l'installazione dei necessari impianti di miscelazione, l'adeguamento degli estrusori e l'acquisto delle apparecchiature di controllo qualità.

Il piano di investimento approvato, la cui spesa si suddivide tra gli anni 2024 e 2025, è coerente con i target fissati dal Gruppo per la percentuale di PE riciclato da raggiungere entro il 2025. Al momento non sono quindi previste ulteriori spese in CapEx per questa attività.

DTC – Design to Cost

Il team R&D di Prysmian ha continuato a supportare in modo fondamentale il business, favorendone la crescita sia in termini di redditività grazie al programma Design-to-Cost (DTC), che ha raggiunto nel 2024 un nuovo record di risultati globali, sia attraverso il lancio di nuovi prodotti sul mercato (NPI). La funzione R&D di Gruppo è responsabile dell'implementazione della strategia di innovazione globale, volta a rendere Prysmian un attore chiave nella catena del valore a supporto dei processi di Energy Transition e Digitalisation.

I centri R&D locali del Gruppo contribuiscono attivamente allo sviluppo di nuovi prodotti, al programma Design-to-Cost (DTC) e alla razionalizzazione delle famiglie di prodotto. Il programma DTC è un esempio concreto di questo approccio. Grazie all'utilizzo dei migliori materiali, all'adozione di processi efficienti e all'implementazione di progetti innovativi, nel 2024 il programma ha generato risparmi sui costi superiori a 60 milioni di euro, con oltre 1.500 progetti completati negli impianti produttivi del Gruppo. Rinnovato annualmente, il programma Design-to-Cost si concentra sul miglioramento della produttività e sulla riduzione del consumo di materiali, con un conseguente abbassamento dell'impatto ambientale dei prodotti.

Il programma "Design to Cost" di Prysmian offre, infatti, numerosi benefici in termini di sostenibilità ambientale, in particolare per quanto riguarda il consumo di risorse non rinnovabili e la gestione dei rifiuti. In relazione al primo punto il programma mira a ridurre l'uso di risorse non rinnovabili nella produzione, minimizzando così il danno ambientale e preservando tali risorse per altri usi. **Per la gestione impropria dei rifiuti, Prysmian si impegna a ottimizzare l'uso delle risorse e a migliorare la gestione dei rifiuti, contribuendo così a una produzione più sostenibile e responsabile.**

Prysmian monitora l'andamento e l'efficacia del programma DTC attraverso un sistema denominato DTC Webtool. Inoltre, è stato attivato ed è funzionante un processo di riunione mensile per regione/BU come parte dell'impostazione degli obiettivi del piano di gestione annuale. Gli investimenti sostenuti dal Gruppo per l'implementazione del progetto nel corso del 2024 non sono considerati materiali. Non si prevedono investimenti elevati per i prossimi anni.

Gestione dei rifiuti

La gestione sistematica degli aspetti HSE e l'uso ottimizzato di risorse e materiali sono obbligatori per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e per creare valore per tutti gli stakeholder. Prysmian punta ad aumentare gradualmente la percentuale di rifiuti avviati a recupero/riciclo, riducendo così anche l'impatto ambientale associato allo smaltimento in discarica e/o all'incenerimento.

Sono quindi molte le azioni in corso avviate a livello di singola fabbrica o di organizzazioni nazionali e/o regionali, quali:

- **Definizione di una baseline di riferimento e di un obiettivo interno specifico** (di sito o di Paese/Region) e dei relativi indicatori di performance (es. % dei rifiuti inviati a recupero/riciclo, sia rispetto ai rifiuti totali, che per specifiche categorie; % dei rifiuti inviati a discarica, che deve progressivamente ridursi fino a raggiungere "zero landfill");
- **Definizione di un piano di azioni con il coinvolgimento di personale interno ed esterno**, volto ad una miglior segregazione dei rifiuti (personale operativo interno) e ad una più accurata selezione e rating dei fornitori (procurement interno);
- **Monitoraggio periodico della performance sia attraverso i KPI definiti**, sia mediante conduzione di audit mirati ai contractors;
- **Affinamento del reporting**, in particolare per quanto riguarda le informazioni sulla destinazione finale dei rifiuti.

A tale scopo, ciascuna unità ha definito un piano di azioni, che comprende azioni organizzative ed operative, con attribuzione di responsabilità e tempistiche per il raggiungimento del target Zero landfill, finalizzato a ridurre l'impatto ambientale associato allo smaltimento dei rifiuti, oltre che a rispondere, in alcuni paesi, ai requisiti normativi.

Analogamente a tutti gli altri indicatori ambientali, i dati relativi ai rifiuti generati dalle singole unità produttive, sono raccolti tramite il database HSEDM del Gruppo. Ciascuna unità riporta, con frequenza mensile, i quantitativi dei rifiuti generati, per tutte le categorie applicabili, con la ripartizione per destinazione finale (tipologia di smaltimento). Il sistema consente l'aggregazione dei dati sia a livello organizzativo (per paese, regione, business unit, fino a livello di Gruppo), ma anche per tipologia di smaltimento finale. L'analisi periodica dei dati è stata essenziale, nel corso del tempo, sia per valutare la completezza e affidabilità del sistema di raccolta e validazione dei dati, sia per definire gli obiettivi di miglioramento tenendo conto dell'impegno di cui alla Politica HSEE, della legislazione applicabile e del più ampio contesto associato allo sviluppo sostenibile.

Il tool HSEDM raggruppa le seguenti informazioni:

- La quantità totale di rifiuti non pericolosi generati [kg], suddivisi in categorie specifiche e destinazione finale;
- La quantità totale di rifiuti pericolosi generati [kg], suddivisi in categorie specifiche e destinazione finale;
- La quantità di rifiuti prodotti per unità di produzione [kg/unità di produzione];
- La quantità di rifiuti prodotti per destinazione finale [riciclaggio, discarica, incenerimento].

Tale monitoraggio è in linea con il commitment del Gruppo nell'attuare delle pratiche volte ad aumentare la percentuale di rifiuti avviati a recupero/riciclo di anno in anno.

Gli investimenti sostenuti dal Gruppo nel corso del 2024 in relazione alla gestione dei rifiuti sono inclusi nelle spese ordinarie gestite da ciascun sito produttivo. Non si prevedono investimenti straordinari per i prossimi anni.

Riutilizzo delle bobine

Il Gruppo è impegnato nell'implementazione di pratiche aziendali che favoriscano un utilizzo responsabile del legno. In vista dell'applicazione di nuove leggi sulla deforestazione, in particolare nell'Unione Europea, il Gruppo sta rafforzando i processi di approvvigionamento di bobine in legno e packaging, preferendo materiali riutilizzati a ridotto impatto ambientale, tracciandone il ciclo di vita. A livello globale, Prysmian nel 2024 ha riutilizzato il 53% (in termini Tonnellate di materiale) delle bobine per la spedizione di cavi; in particolare il 74,7% di bobine in legno e il 25,3% in metallo, plastica e altri materiali. Prysmian, allo scopo di diminuire sia la quantità di materiale vergine utilizzato per il packaging, sia la quantità di rifiuti generati, ha aumentato l'attenzione sul riutilizzo delle bobine per il trasporto dei cavi.

Questo obiettivo viene perseguito tramite principalmente due filoni di lavoro:

- 1) **Sensibilizzazione e collaborazione con i clienti su flussi di Reverse Logistic:** Prysmian sta avviando tavoli di discussione con i propri clienti sia per aumentare il numero di cicli delle bobine riutilizzate, sia per creare nuovi flussi di rientro per bobine ad oggi utilizzate una sola volta.
- 2) **Standardizzazione delle caratteristiche delle bobine:** Le caratteristiche fisiche delle bobine dipendono da diversi fattori, quali per esempio regolamentazioni locali, caratteristiche del cavo da trasportare e delle macchine per la produzione, necessità di cantiere e di trasporto. Una standardizzazione globale di queste caratteristiche non è possibile.

Tuttavia, all'interno di questi vincoli, su perimetri più ristretti è comunque possibile omogeneizzare molti aspetti, rendendo le bobine riutilizzabili in un maggior numero di circostanze e incrementando di conseguenza la loro circolarità.

Le azioni riguardano principalmente la catena del valore a valle dell'intero perimetro Prysmian e sono focalizzate in particolare sui clienti con l'obiettivo di incrementare la circolarità delle bobine dopo il loro utilizzo.

L'orizzonte temporale per avere dei risultati tangibili su larga scala è di medio-lungo termine. Il target aziendale è quello di migliorare o mantenere la percentuale di riuso almeno al livello attuale. Gli investimenti legati a tali tematiche non sono stati significativi nel corso del 2024 e non sono previsti costi rilevanti per i prossimi anni.

Espansione della tecnologia P-laser

I cavi P-Laser, realizzati con una tecnologia proprietaria, offrono un valore aggiunto in termini di sostenibilità per i clienti finali (esempio utilities), grazie alla loro completa riciclabilità a fine vita. Questa tecnologia è attualmente applicata ai cavi media tensione nel mercato della distribuzione di energia e ai sistemi HVDC nel segmento Transmission. Le principali attività svolte nel 2024 rispetto alle operazioni proprie sono riportate di seguito:

- 1) Aumento capacità produttiva P-Laser per l'isolamento dei cavi MV in Scandinavia;
- 2) Sviluppo dedicato al mercato media tensione tedesco, focalizzato sul miglioramento delle prestazioni del cavo in termini di invecchiamento in acqua;
- 3) Sviluppo di nuovi prototipi per il mercato media tensione statunitense con schermo semiconduttivo esterno di facile rimozione;
- 4) Potenziamento della tecnologia HVDC 525 kV;
- 5) Lancio del programma per lo sviluppo della versione a bassa tensione dell'isolamento P-Laser, sia per i mercati della distribuzione di energia che per quelli delle costruzioni.

Si riportano inoltre di seguito, le azioni pianificate per il futuro⁴²:

- 1) Accettazione MV P-Laser nello standard nazionale tedesco (2026);
- 2) Avvio della produzione regolare di MV P-Laser per i mercati PD in area Central Eastern Europe (2026), e Scandinavia (2025);

⁴². Le date sono da ritenersi indicative e soggette a revisione, in funzione di situazioni di mercato ed eventuali fattori esterni, al momento non prevedibili.

- 3) Avvio della produzione pilota per il mercato PD statunitense (2027);
- 4) Sviluppo di una versione di isolamento con prestazioni superiori per il mercato HVAC e HVDC (2026);
- 5) Qualifica Low Voltage (2025);
- 6) Avvio delle vendite regolari di LV P-Laser sia nei mercati della distribuzione di energia che in quelli delle costruzioni (Europa settentrionale 2026; CEE e Europa meridionale 2027);
- 7) Implementazione di un piano investimenti per l'aumento della capacità produttiva dei sistemi di trasmissione P-Laser, sia HVAC che HVDC (2028).

La catena del valore a valle è influenzata dal maggiore valore di sostenibilità dei cavi P-Laser rispetto ai cavi standard (isolati XLPE / EPR). Prysmian stima che l'utilizzo della tecnologia P-Laser per i prodotti MV e HV riduca il carbon footprint di circa il 34% durante il ciclo di vita, principalmente grazie alla riciclabilità al 100% nella fase finale (EoL), escludendo la fase di utilizzo, che rimane invariata. I principali portatori d'interesse sono gli utenti finali, in particolare DSO e TSO.

Il progetto di implementazione e messa in servizio della nuova linea P-Laser per l'isolamento dei cavi MV in Scandinavia prevede un investimento di circa 1.6 milioni di Euro, suddiviso su un orizzonte di 3 anni (2023-2025).

Il progetto di aumento delle vendite di MV Plaser nei mercati Europei è supportato anche attraverso l'avvio di un investimento in Central Eastern Europe volto alla installazione di una nuova linea per l'isolamento dei cavi MV, con possibilità di produrre cavi isolati in XLPE o in P-Laser a seconda delle necessità. Il progetto prevede una spesa complessiva di circa 23 milioni di euro, suddivisa su un orizzonte di 3 anni (2024-2026).

Il progetto di aumento capacità produttiva P-Laser per sistemi di trasmissione HVAC e HVDC prevede l'ampliamento della capacità installata in Francia attraverso l'installazione di tre nuove linee. Il piano, iniziato nel 2022 e con fine prevista nel 2027, prevede un investimento complessivo di circa 180.000.000 di euro.

Le spese OPEX di HQ R&D per gli sviluppi sopra menzionati sono state pari a circa 3.000.000 di Euro nel 2024; si prevedono spese OPEX pari a 4.000.000 di Euro nel 2025.

I materiali a base Polipropilenica utilizzati per la produzione di cavi P-Laser rappresentano dunque una risorsa rinnovabile a fine vita del prodotto, a differenza di quanto oggi ottenibile con le soluzioni a base di materiali polimerici reticolati, e permettono di ridurre l'impatto ambientale sull'intero ciclo di vita dei cavi energia fino al 30% (esclusa la fase di utilizzo del prodotto). La riciclabilità a fine vita aumenta, aprendo la strada allo sviluppo di un flusso circolare nell'industria dei cavi (da definire e quantificare nei prossimi anni).

Ricavi derivanti da prodotti sostenibili

Prysmian monitora annualmente le proprie vendite di prodotti sostenibili. All'interno della Impact Scorecard di Sostenibilità è incluso un Kpi specifico "Ricavi provenienti da prodotti sostenibili", con target definito al 2027. Tali ricavi sono legati a linee di prodotti specifiche, le SPL (Sustainable Product Lines), descritte in uno specifico documento, di proprietà della funzione R&D, denominato "Quota di ricavi legata a prodotti sostenibili".

All'interno delle Sustainable Product Lines, 2 sono direttamente connesse all'economia circolare: i prodotti E Path (precedentemente definiti Ecocable) e le Green Overhead Lines. In particolare, i prodotti E Path costituiscono la maggioranza dei ricavi dichiarati per i prodotti sostenibili (circa 65 % del KPI totale nel 2024 e circa il 90% escludendo i ricavi relativi all'area Trasmissione). Tra i criteri che compongono il sistema di calcolo del punteggio complessivo di E Path, due sono legati all'economia circolare: il tasso di input riciclato e il potenziale di riciclabilità. Il primo criterio indica la presenza di materiale riciclato utilizzato nella produzione di un cavo. In particolare, tiene in considerazione il riciclo di due principali componenti: i metalli, che sono universalmente utilizzati per la trasmissione di corrente, nei cavi energia rappresentano un elemento chiave del prodotto; e i non metalli, ovvero le plastiche, specialmente utilizzate per l'isolamento e la protezione del prodotto stesso. Per entrambi, la ricerca e lo sviluppo di alternative contenenti riciclato rappresenta un importante progresso della sostenibilità del prodotto, che impegna tutta la catena del valore. Il secondo criterio, invece, indica la percentuale di materiale potenzialmente riciclabile a fine vita del prodotto. Nell'industria è già pratica consolidata il riutilizzo degli scarti dei metalli, materiale prezioso dal punto di vista economico e sostenibile. Per questo motivo, il criterio è principalmente focalizzato sulla ricerca ed introduzione di materiali plastici le cui caratteristiche li rendano riutilizzabili/riciclabili a fine vita, per migliorare e supportare ulteriormente l'economia circolare del prodotto.

Le azioni chiave all'interno del programma E Path sono incentrate sulla promozione dell'uso di r-PE e r-CU nella produzione di cavi, nonché sull'estensione della tecnologia P-Laser per cavi di potenza MV e HV. Per quanto riguarda le Green Overhead Lines, una delle due condizioni per essere incluse in questa categoria è che il contenuto di acciaio riciclato utilizzato sia $\geq 85\%$.

Il programma E Path è già attivo per i prodotti cavi energia: la sua implementazione tecnica è stata completata nella maggior parte dei paesi, ad eccezione di Russia ed alcune aree dell'America Latina (Costa Rica, Messico, Colombia), per le quali è prevista la realizzazione entro la fine del 2025.

Le regole E Path per i prodotti Overhead Lines e Telecom/Multi Media Solutions sono state finalizzate entro il 2024. I prodotti appartenenti ai segmenti di business Electrification, Powergrids (escluso Overhead Lines) e Transmission sono già coperti dal programma E Path, mentre per Overhead Lines e Digital Solutions l'attivazione è prevista per il 2025. I ricavi delle Green Overhead Lines sono già stati contabilizzati in Nord America e saranno estesi ad altre aree che producono OHL entro il 2026.

Si noti che per le iniziative *“Incremento della percentuale di rame e polietilene riciclati, DTC – Design to Cost, Gestione dei rifiuti, Riutilizzo delle bobine, Ricavi derivanti da prodotti sostenibili”* sopra menzionate, non è possibile fornire un valore complessivo degli investimenti in quanto definiti contestualmente alle necessità progettuali.

LCA e sistema di gestione EPD

Nel 2024, l'implementazione della strategia di Gruppo per la valutazione dell'impatto ambientale di prodotto ha conosciuto un'accelerazione significativa. Il progetto, già pianificato l'anno precedente, è attualmente in fase avanzata.

Le reportistiche più diffuse e normate in questo ambito sono la **“Environmental Product Declaration” (EPD)**, che copre l'intero ciclo di vita del prodotto (Life Cycle Assessment - LCA) ed è soggetta a validazione secondo gli standard normativi (comprese le *“Product Category Rules”* e la normativa di riferimento), e la **“Carbon Footprint” (CFP)**, che si concentra sull'impatto legato al Riscaldamento Globale. L'EPD, in particolare, è la reportistica più richiesta e completa.

Il progetto si è focalizzato sull'ottimizzazione delle attività di preparazione e validazione delle EPD, attraverso la selezione, acquisizione, adattamento e implementazione di uno strumento specifico per la gestione e lo sviluppo massivo delle EPD. L'obiettivo è stato quello di comprendere meglio gli impatti ambientali dei prodotti, in linea con la Politica HSEE, e rispondere tempestivamente e in modo efficace alle crescenti richieste del mercato, anticipandole proattivamente, senza attendere le singole richieste dei clienti.

Un aspetto importante dello strumento selezionato è la sua *“certificabilità”*: consente di ottenere EPD automaticamente validati previa certificazione annuale da parte di un ente accreditato, in conformità agli specifici standard.

Per ottimizzare ulteriormente il processo di sviluppo delle EPD, lo strumento è in fase di integrazione con applicativi esistenti in Prysmian, dove sono già archiviati i dati grezzi necessari per generare le EPD. Questa integrazione, sebbene allunghi i tempi di realizzazione e diffusione dello strumento, offrirà la possibilità, nel lungo periodo, di elaborare un numero maggiore di EPD con le stesse risorse.

L'implementazione del progetto è iniziata con alcuni *“Paesi pilota”* (Nordics, Francia, Italia, Spagna), che avevano già ricevuto notevoli richieste in materia di EPD. Il costo previsto dell'investimento è di circa 450.000 Euro in 3 anni, a partire dal 2024, con oltre la metà di questo importo destinato a Capex.

Inoltre, il progetto ha evoluto il suo ambito, ampliandosi oltre lo sviluppo di uno strumento per la gestione delle EPD. È stato infatti integrato all'interno di una più ampia **“ESG Data Platform”**, anch'essa in fase di sviluppo, che gestirà tutti i dati relativi alla sostenibilità. Questa piattaforma avrà il compito di soddisfare tutti i requisiti legati alla sostenibilità e di rispondere alle richieste degli stakeholder (interni ed esterni), garantendo un accesso centralizzato, trasparenza, qualità dei dati e tracciabilità durante gli audit e le revisioni. La ESG Data Platform renderà disponibili a tutte le funzioni aziendali i dati di sostenibilità provenienti da diverse fonti, con lo strumento EPD che ne costituirà una parte fondamentale.

Target

Gli obiettivi legati alla tematica dell'uso delle risorse ed economia circolare sono i seguenti:

Target	Anno di raggiungimento target	Performance al 2024	Anno base e relativo valore di riferimento
13,4% - 15,7% di contenuto riciclato su guaine in PE e rame	2025	16,2%	2022, 10%
40% di ricavi da prodotti sostenibili	2025	43,1%	2022, 30%

Di seguito si propone una trattazione specifica per ciascun target.

Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame

Prysmian ha posto l'obiettivo di aumentare la percentuale di materiale riciclato per il PE Jacket e il rame per raggiungere il 13,4% - 15,7% entro il 2025, considerando l'anno base 2022, in cui tale percentuale era pari al 5-10%. Nel 2024 si è raggiunto il 16,2%, in linea con l'obiettivo previsto. La definizione del target 2025 è stata influenzata dalla crescita del volume di rame di Prysmian negli Stati Uniti dopo l'acquisizione di Encore nel 2024. Il contenuto riciclato nelle barre di rame del mercato nordamericano è in media inferiore rispetto a quelle dei fornitori europei. La crescita in Nord America sta quindi innescando un effetto di diluizione. Il risultato del 2024 è stato invece determinato dall'eccezionale disponibilità di scrap in Nord America, in particolare nella seconda metà dell'anno, un fattore altamente imprevedibile.

La tempistica per il raggiungimento del KPI di adozione del r-PE e r-CU è definita all'interno della scorecard ed è collegata al Piano di Incentivi a lungo termine (Long Term Incentive Plan). Tale obiettivo è finalizzato all'aumento della progettazione circolare dei prodotti, con particolare riferimento alla riciclabilità.

I progressi raggiunti verso l'obiettivo vengono trattati all'interno di un rapporto trimestrale che permette un monitoraggio periodico. In base alla Scorecard, approvata dal Sustainability Committee di Prysmian, gli obiettivi vengono definiti dalle funzioni competenti a livello corporate e trasmessi, con un modello a cascata, ai rappresentanti delle funzioni regionali. Come anticipato nella sezione metriche, le unità di misura sono in MT (tonnellate metriche) ed il target è calcolato come le quantità di materiale riciclato utilizzato rispetto alle quantità totali acquistate.

Ad oggi non sono stati apportati aggiornamenti degli obiettivi o della metodologia di misurazione del KPI rispetto all'orizzonte temporale definito. Le prestazioni vengono analizzate trimestralmente sul risultato aggregato. L'r-PE viene rivisto mensilmente con ciascuna regione durante la "riunione mensile DTC e r-PE" tra la sede centrale e il team di ricerca e sviluppo locale.

La definizione dell'obiettivo sia annuale che triennale è stata fatta prendendo come riferimento il caso Central Eastern Europe che rappresentava a tutti gli effetti una best practice nell'area dell'utilizzo del polietilene riciclato per guaine. Sulla base della fattibilità dimostrata in Central Eastern Europe e dei risultati raggiunti si è costruita una previsione di applicazione nelle altre regioni europee (South Europe, North Europe, UK). Per le regioni extra-europee sono stati definiti degli obiettivi commisurati alla situazione locale in termini di disponibilità delle tecnologie e del materiale sul territorio locale. Ulteriori dettagli in merito alla metodologia e ipotesi adottate sono indicati nella procedura operativa interna già citata precedentemente. Approccio simile è stato utilizzato anche per il rame riciclato ma avendo come riferimento la situazione specifica di fornitori già in grado di fornire quantità significative di riciclato nella vergella di rame.

In merito al processo di definizione del target, sono stati coinvolti stakeholders interni (nello specifico il Top Management di Gruppo) come parte dell'impostazione degli obiettivi del Piano di gestione annuale.

Per quanto riguarda il PE riciclato, i target sono stati discussi individualmente con i Chief Engineers. R&D HQ ha poi quantificato il target annuale definitivo e comunicato ai Chief Engineers successivamente.

Per quanto riguarda il r-Cu, i target sono stati discussi e definiti da Direzione Operation, Direzione Acquisti, responsabile dell'approvvigionamento del rame, e il Top Management. Successivamente è stato comunicato internamente alle geografie Prysmian, ingaggiando i fornitori chiave per il raggiungimento dei suddetti target.

L'obiettivo in analisi non determina l'aumento della progettazione circolare dei prodotti. Esso prevede l'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali fino ad arrivare al 30% del volume indirizzabile, cercando di alimentare il processo virtuoso finché le prestazioni tecniche saranno soddisfatte, riducendo al minimo l'utilizzo di materie prime. La funzione ricerca e sviluppo di Prysmian si impegna ad assicurare un approvvigionamento e utilizzo sostenibile di risorse rinnovabili, facendo leva sui materiali Bio-Based. L'obiettivo fissato dal Gruppo non è obbligatorio ai sensi di legge ma definito su base volontaria.

Quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili

L'obiettivo relativo alla quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili è stato incluso nella Scorecard, in accordo con il top management di Prysmian, e sottolinea ulteriormente il forte legame tra Innovazione e Sostenibilità, leve indissolubilmente connesse per generare valore per l'azienda e l'ambiente esterno.

Come introdotto, l'ambito dell'obiettivo include i cavi finiti che sono prodotti in tutte le aree geografiche e i segmenti aziendali, oltre al business "rod and strips" in Nord America. La Procedura Operativa dettaglia il calcolo del KPI "Share of revenues linked to Sustainable Products – KPI calculation" e l'associato target. Tale obiettivo è finalizzato all'aumento della progettazione circolare dei prodotti, con particolare riferimento alla riciclabilità.

Il perseguimento dell'obiettivo porterà l'Azienda a diminuire l'utilizzo di materie prime e a intensificare e promuovere l'utilizzo di materiali riciclati e a bassa impronta di carbonio. In particolare:

- Materiali a base rame riciclato, che impattano positivamente sul punteggio E Path;
- Materiali a base Polietilene riciclato che impattano positivamente sul punteggio E path;
- Materiali a base acciaio riciclato, che caratterizza la classificazione Linee aeree avanzate;
- Materiali a bassa impronta di carbonio, che impattano positivamente il punteggio E Path;
- Al a bassa impronta di carbonio, che caratterizza la classificazione della linea prodotto Rods and Strips. Si potrebbe approfondire

Il fine ultimo di questo obiettivo è portare la catena del valore ad intensificare e massificare la produzione di materiali sostenibili, sia in termini di riduzione dell'impronta di carbonio che di utilizzo di materiali riciclati o secondari, migliorandone le performance, gli aspetti qualitativi, la disponibilità e l'accessibilità in termini di costo.

La baseline del KPI è stata il 2022, anno in cui si è registrata una quota di ricavi derivante da prodotti sostenibili pari al 30%. Nel corso del 2023 il valore del KPI ha raggiunto il 37%. Il target finale è stato definito per il 2025, ed è pari al 40%.

L'obiettivo è calcolato sulla base dei dati di vendite relative ai Prodotti Sostenibili, identificati secondo i criteri sopra indicati. In particolare, il calcolo dei punteggi E Path viene aggiornato periodicamente (ogni quarter) in modo da tener conto dell'evoluzione del valore di sostenibilità dei prodotti (ottenuto con la combinazione dei 6 criteri E Path alla base del calcolo) durante il periodo considerato. Alle vendite dei prodotti classificati come E Path vengono aggiunte le vendite degli articoli appartenenti alle altre linee di Prodotti Sostenibili, identificati secondo specifiche caratteristiche tecniche. A queste si sommano le vendite di pertinenza del segmento Transmission, ad esclusione della BU SURF (Cavi ombelicali per pozzi petroliferi).

L'incremento del risultato relativo al KPI in questione dimostra e quantifica l'impegno dell'Azienda ad implementare un modello di economia circolare del tutto funzionale al raggiungimento della carbon neutrality in tempi rapidi (si faccia riferimento anche ai target approvati da SBTi e l'impegno assunto dall'azienda per raggiungerli), tramite la promozione dell'uso di materiali sostenibili, di soluzioni sempre più neutrali nei confronti dell'ambiente e di processi produttivi ottimizzati. In questo senso la già citata catena del valore (in particolare i fornitori di materie prime ed i clienti finali) vengono stimolati a partecipare all'implementazione di un modello globale di economia circolare, spingendone l'adozione a livello locale con ricadute positive anche nelle aree dei mercati emergenti. Come esempi concreti si possono citare i seguenti casi, in cui l'adozione di determinate soluzioni specifiche è favorita dalla disponibilità delle stesse in specifiche aree geografiche:

- Uso di soluzioni circolari Bio Attributed (polietilene derivato dalla canna da zucchero) in paesi dell'area latino-americana;
- Uso di materiali polimerici BCA (Bio Circular Attributed), derivanti dalla rigenerazione di oli vegetali esausti in aree più sviluppate (Europa);

- Implementazioni di flussi virtuosi di utilizzo di materie plastiche riciclate di tipo PCR (Post Consumer Recycling) o PIR (Post Consumer Recycling) in paesi dell'area Europa, dove il recupero dei rifiuti domestici e degli scarti industriali sono diventati processi consolidati;
- Spinta all'individuazione ed all'implementazione di fonti di PE riciclato nei paesi dell'area latino-americana ed asiatici;
- Uso di metalli (alluminio o acciaio) a bassa impronta di carbonio in aree in aree poco sensibili alle tematiche ambientali come la Cina.

L'obiettivo è monitorato trimestralmente. Nel 2024 il valore del KPI misurato è stato del 41% nel Q1, del 44% nel Q2 e del 48% nel Q3. Da notare che la valutazione è eseguita sullo stesso perimetro dei ricavi totali, e per i primi 9 mesi dell'anno non ha considerato l'impatto dell'acquisizione di Encore Wire. Il risultato raggiunto nel 2024 è pari al 43,1% e include anche il valore relativo ad Encore Wire.

La definizione di questo KPI incluso nella Impact Scorecard di Prysmian, il cui obiettivo è quello di rendere più efficace i processi di misurazione, monitoraggio e comunicazione dei risultati, è partita dall'analisi di:

- Ambizioni di lungo periodo del Gruppo (Social Ambition and Climate Change Ambition);
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- Analisi di Materialità del Gruppo (focalizzata sugli impatti generati dall'azienda verso l'esterno).

I target della Scorecard, tra cui questo in oggetto, vengono regolarmente monitorati dal Sustainability Steering Committee, presieduto dal Chief Sustainability Officer e condivisi annualmente con il Comitato di Sostenibilità.

I membri dei comitati sopra citati, insieme agli altri top manager del Gruppo non appartenenti al sustainability steering committee interno, sono stati coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi della Sustainability Impact Scorecard di Prysmian. La loro conoscenza del business, delle ambizioni del gruppo e delle aree di miglioramento su cui concentrarsi è stata fondamentale per stabilire i KPI su cui l'azienda si è focalizzata negli ultimi anni e per i quali sta perseguendo i target definiti.

Infine, si specifica come l'obiettivo presentato sia facoltativo e non richiesto a norma di legge. Ad oggi non sono stati apportati aggiornamenti degli obiettivi o della metodologia di misurazione del KPI rispetto all'orizzonte temporale definito.

Gli impegni del Gruppo

Nel contesto delle proprie progettualità, Prysmian mette in atto una serie di azioni non direttamente associabili a dei "target" come richiesto dagli standard ESRS, ma fondamentali per la progettazione di attività sostenibili in linea con la strategia di Gruppo.

• LATAM - Waste management

In alcune Regioni sono stati definiti impegni aggiuntivi o più stringenti, come il progetto "Zero Landfill" lanciato in America Latina, che mira ad eliminare entro il 2025 tutti i rifiuti inviati in discarica, riducendo così al minimo l'impatto sul suolo.

• Design to cost

Il programma design to cost viene incorporato nell'obiettivo di riduzione dei costi tramite la progettazione (riduzione delle quantità come dimensioni, peso, ecc.) e riflette gli sforzi in termini di ricerca e sviluppo, fortemente incentrati sulla selezione e utilizzo di materiali BIO.

Viene definito annualmente, in fase di Budgeting (Management Plan), un impegno di Gruppo quantificato come segue: un valore Minimo è quantificato sulla base di una raccolta bottom-up delle proposte di ciascuna Region. Questo valore rappresenta l'entry level dell'MBO delle strutture R&D locali. Durante il Q1, anche sulla base degli andamenti di mercato e di business viene definito da HQ un valore Massimo (stretched target) che viene comunicato alle Region (top-down) e che costituisce il valore più alto del range di MBO. Tale dato è distribuito internamente e non comunicato al mercato.

I risultati di tale iniziativa vengono misurati per un arco temporale di 12 mesi che è anche parte della definizione degli obiettivi del Piano di Gestione Annuale. Ad oggi non sono state apportati aggiornamenti degli obiettivi o della metodologia di misurazione del KPI. Al fine di portare a termine l'obiettivo, è inoltre attivo un processo di riunioni mensili per regione/BU.

- **Implementazione sistema Alesea™**

Tra gli strumenti digitali di cui il gruppo si sta avvalendo per perseguire una maggiore circolarità vi è Alesea™, startup che ha creato un dispositivo intelligente e una piattaforma cloud che fornisce assistenza virtuale per la localizzazione, l'uso e l'inventario delle bobine per cavi. L'implementazione di questa soluzione ha aiutato a ridurre l'impronta di carbonio del Gruppo, garantendo che le bobine possano essere restituite in modo più efficiente.

L'estensione del sistema Alesea™ sul parco bobine, in atto principalmente in Francia e negli Stati Uniti, continua a produrre risultati: i dati raccolti sui flussi di Reverse Logistic supportano il miglioramento continuo, per aumentare la percentuale di materiali riutilizzati, ridurre l'acquisto di nuove bobine e semplificare la gestione dei flussi. Questa maggiore efficienza ha portato per esempio in Francia ad un miglioramento delle prestazioni di circa il +4% nel 2024. Per supportare digitalmente il flusso di informazioni tra Prysmian, Clienti e Trasportatori, nel 2024 è stata inoltre implementata in alcune geografie del gruppo anche la piattaforma digitale Smart Pick Up, in grado di velocizzare le operazioni di recupero dando piena visibilità sul parco bobine potenzialmente recuperabile.



Metriche

Rifiuti

Deflusso di risorse (kg) E5-5c	Totale 2024	Totale 2023
Non smaltito		
37. (b) Totale	171.490.574	168.848.986
37. (b) Rifiuti pericolosi	7.283.844	6.027.126
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	-	-
37. (b) ii. Riciclo	7.283.844	6.027.126
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	-	-
37. (b) Rifiuti non pericolosi	164.206.730	162.821.860
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	-	-
37. (b) ii. Riciclo	164.206.703	162.821.860
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	27	-
Destinato allo smaltimento		
37. (c) Totale	69.863.077	66.314.855
37. (c) Rifiuti pericolosi	6.889.484	6.353.919
37. (c) i. Incenerimento	3.141.623	2.852.812
37. (c) ii. Discarica	1.433.621	1.740.750
37. (c) iii. Altre operazioni di recupero	2.314.240	1.760.357
37. (c) Rifiuti non pericolosi	62.967.007	59.960.936
37. (c) i. Incenerimento	13.252.419	13.030.721
37. (c) ii. Discarica	43.969.659	41.793.434
37. (c) iii. Altre operazioni di recupero	5.744.929	5.136.781
37. (d) Rifiuti non riciclati	69.848.417	66.314.855
37. (d) Percentuale di rifiuti non riciclati	28,94%	28,20%
37. (a) Totale rifiuti	241.347.065	235.163.841

Deflusso di risorse (38., 39., RA 28., 40.) - rifiuti (kg)	Total 2024	Total 2023
39. Importo totale dei rifiuti radioattivi	-	-
39. Importo totale dei rifiuti pericolosi	14.173.328	12.381.045

Prysmian produce rifiuti derivanti principalmente dalla lavorazione di materiali come rame, alluminio, plastica, gomma e materiali isolanti. I principali flussi di rifiuti includono scarti di cavi (prodotti finiti o semifiniti), materiali di scarto derivanti dalla produzione dei cavi (mescole di scarto, oli ed emulsioni usati, fanghi di Rame o Alluminio), materiali di imballaggio e rifiuti di tipo civile (rifiuti urbani). Tra i rifiuti rilevanti per il settore, vi sono i residui di metalli non ferrosi, i rifiuti plastici e i materiali di scarto delle lavorazioni, che vengono gestiti secondo normative ambientali specifiche per garantire una corretta gestione e un'efficace valorizzazione o smaltimento.

Il processo di rendicontazione dei rifiuti avviene tramite un tool comune (HSEDM) e copre la totalità dei siti produttivi ad eccezione di Chiplun (India), i cui dati sono stimati.

La frequenza di inserimento dei dati ambientali (tra cui la quantità di rifiuti) è mensile e consente una visione dettagliata di come variano nel tempo i diversi consumi nonché la produzione dei rifiuti.

Per avere dati sempre più certi, precisi ed affidabili e incrementare il commitment rispetto a questo tema dei diversi livelli organizzativi, nel 2022 HSE Corporate in accordo con il Management ha implementato una nuova procedura per il controllo e l'approvazione a più livelli dei dati ambientali su HSEDM.

La procedura prevede la rendicontazione delle seguenti informazioni:

- il peso totale in tonnellate e la percentuale di rifiuti prodotti suddivisi in base alla composizione;
- il peso totale in tonnellate e la percentuale dei rifiuti pericolosi e non-pericolosi destinati allo smaltimento in siti esterni, e loro suddivisione secondo i metodi di smaltimento (incenerimento, conferimento in discarica, altre operazioni di smaltimento);
- il peso totale in tonnellate dei rifiuti non destinati a smaltimento, bensì a riciclo presso siti esterni, con ripartizione in rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- i metodi di calcolo e le assunzioni fatte, i criteri di stima adottati e gli strumenti utilizzati per rendicontare i rifiuti prodotti.

Per poter rendicontare sulla base di criteri omogenei, in linea con i requisiti previsti dalla normativa europea, la funzione HSE Corporate ha deciso di applicare a tutte le unità operative gli stessi criteri di classificazione dei rifiuti. In questo senso, i principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi).

Esempi virtuosi sono quelli di alcuni stabilimenti latinoamericani, dove grazie alla più attenta gestione interna dei rifiuti e alla ricerca di modalità di smaltimento a ridotto impatto ambientale, la quantità di rifiuti inviata a riutilizzo/riciclaggio è aumentata.

Afflussi di risorse	Peso totale	31. (a) Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici			31. (c) Di cui componenti riutilizzati o riciclati	
		Peso totale	31. (a) Peso totale	Di cui fa fonti sostenibili certificate	31. (b) Percentuale	Peso totale	Percentuale
Metalli	1.267,10	1.267,10	-	-	64,40%	102,6	8,02%
Composti	359,40	359,40	-	-	18,26%	-	-
Ingredient	304,70	304,70	-	-	15,48%	-	-
Prodotti chimici	5,20	5,20	-	-	0,26%	-	-
Altro (carta, filati, nastri, petrolio)	31,50	31,50	-	-	1,60%	-	-
Totale materiali non rinnovabili	1.967,90	1.967,90	-	-		-	-
Totale	1.967,90	1.967,90	-	-	100,00%	102,6	8,02%

La metodologia utilizzata prevede l'estrazione dei materiali utilizzati, suddivisi per peso, dal sistema di reportistica digitale dell'ufficio acquisti. La categoria "Metalli" indicata nella tabella si riferisce ai metalli considerati strategici per il Gruppo (Cu, Al, Pb) e ad altri metalli utilizzati come materie prime. I "composti" riguardano i materiali impiegati nella lavorazione della gomma e nelle miscele di polimeri, mentre gli "ingredienti" (come talco, caolino, carbonio, ecc.) sono utilizzati per diverse funzioni, tra cui rinforzanti, acceleranti e coloranti.

Deflussi di risorse (35., 36., 40.) - prodotti e materiali	Descrizioni
35. Fornire una descrizione dei prodotti e materiali chiave derivanti dal processo di produzione e che sono disegnati sulla base di principi di circolarità, compresi durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio, rigenerazione, ricondizionamento, riciclaggio, ricircolo nel ciclo biologico oppure ottimizzazione dell'uso del prodotto o del materiale attraverso altri modelli aziendali circolari.	Tutti i prodotti Prysmian sono progettati e realizzati secondo i migliori standard di mercato e sono previsti avere una vita attesa del tutto in linea con le richieste dei clienti più esigenti. Come regola, il mercato non valorizza i prodotti in base alla vita attesa (expected lifetime), che non rappresenta un elemento differenziante. Un'eccezione è rappresentata dai cavi in fibra ottica della linea Sirocco, per cui nel 2024 si è dichiarata una vita attesa di oltre 40 anni, contro lo standard di mercato di circa 20-25 anni. Il riferimento in questo senso è rappresentato dagli standard costruttivi di prodotto, per cui la performance complessiva del cavo è assicurata se il prodotto è realizzato in accordo agli stessi standard. Eventuali richieste particolari sono gestite a livello di contratto e di garanzie concordate direttamente con il cliente, ad esempio nel caso di progetti chiavi in mano in area Trasmission. In termini di circolarità e riciclabilità a fine vita, Prysmian non è direttamente impegnata nel recupero e la gestione dei cavi dismessi a fine vita, anche se da parte di alcuni clienti inizia a vedersi dell'interesse a sviluppare attività congiunte di recupero o gestione dei prodotti a fine vita. Va detto che in linea di principio il metallo (Cu o Al) rappresenta la parte più appetibile dei cavi a fine vita ed è sicuramente già oggetto di recupero da parte dei clienti nei casi in cui i cavi esistenti vengono disinstallati e recuperati per essere sostituiti con un nuovo impianto. In questo senso si colloca la proposta di Prysmian della nuova tecnologia proprietaria P-Laser, che permette di recuperare il 100 % dei materiali costituenti il cavo energia, vale a dire la parte realizzata in materiali plastici (oltre ovviamente a quella in metallo). L'utilizzo dei materiali P-Laser completamente termoplastici consente infatti il recupero anche della parte plastica del cavo, oggi non praticabile in quanto i materiali primariamente utilizzati sono costituiti da plastiche reticolate che non possono essere facilmente riciclate. Sempre dal punto di vista della circolarità va menzionato il crescente impegno dell'azienda dal punto di vista dell'utilizzo di materiali secondari (riciclati) sia per i metalli che per le plastiche, nonché lo sforzo continuo di riduzione degli scarti di produzione e del riutilizzo degli stessi negli impianti, ove possibile. Maggiori dettagli su Tutte queste attività sono indicati nella sezione ESRS-E5.
36. Per i deflussi materiali illustrare:	
36. (b) la riparabilità dei prodotti, utilizzando un sistema di valutazione stabilito, se possibile;	Non esiste un sistema di valutazione di riparabilità dei prodotti
36. (c) il grado di riciclabilità di materiali contenuti nei prodotti.	0,88
36. (c) il grado di riciclabilità dei materiali contenuti nel packaging.	Si veda quanto riportato al punto successivo
40. Fornire informazioni contestuali in merito alle metodologie utilizzate per calcolare i dati, i criteri e le assunzioni utilizzati per determinare e classificare i prodotti progettati sui principi di circolarità. Specificare se i dati sono basati su misurazioni dirette o stime, e illustrare le principali assunzioni utilizzate (deflusso di risorse)	Si veda KPI indicati in ESRS E5 per quanto riguarda P-Laser, riciclato in PE e Rame. Il grado di riciclabilità dei materiali contenuti nei prodotti è calcolato sulla base dei volumi di materiali acquistati globalmente negli anni 2021, 2022 e 2024). Per quanto riguarda la riciclabilità dei materiali del packaging, non si ha visibilità a livello centrale. Spagna e UK hanno attualmente un tool collegato a SAP che va a stimare la quantità di packaging in uscita, inclusa la percentuale di contenuto di riciclato e il suo livello di riciclabilità.

Il grado di riciclabilità dei materiali contenuti nei prodotti è calcolato sulla base dei volumi di materiali acquistati globalmente negli anni 2021, 2022 e 2023, non essendo ancora disponibile il 2024.

Si riporta la suddivisione dei prodotti per la durabilità prevista nel mercato anche rispetto alla durabilità media di settore e si veda come Prysmian è allineata alla media di settore nella maggior parte dei casi.

Deflusso di risorse (36. a)	Durabilità prevista dei prodotti immessi sul mercato (anni)	Durabilità media di settore (anni)
Cavi sottomarini	40	40
Energia - Distribuzione e Trasmissione	40	40
Energia - Renewable generation	25-30	25
Energia - Costruzioni	30-50	30-50
Energia - Infrastruttura	20-40	20-40
Energia - Trasporto	10-30	10-30
Energia - Industriali	5-30	5-30
Prodotti Telecom - Cavi Sirocco	>50	20-25
Prodotti Telecom - FO	>50	20-25
Componenti di rete	40	40

La durabilità media di settore è riportata sulla base della “durata di vita” (Lifetime) indicata da Europacable nei documenti riferiti al calcolo delle emissioni scopo 3 per le diverse categorie di prodotti, classificati per area di applicazione.

Per la parte prodotti Telecom (cavi Scirocco e FO) la durabilità prevista dei prodotti Prysmian è stata estesa sulla base dei risultati ottenuti durante prove di vita dedicate, effettuate negli ultimi anni.

Altre metriche

Il consumo di risorse naturali come materie prime per la produzione può causare potenziali danni all'ambiente e una riduzione della disponibilità per altri usi. Come azienda manifatturiera attiva su scala globale, Prysmian è consapevole del ruolo che gioca nel limitare il consumo di materie prima vergini e nel supportare l'adozione di best practice legate all'economia circolare.

Al fine di monitorare le azioni messe campo, il Gruppo monitora le seguenti metriche di performance connesse agli impatti potenziali e alle opportunità rilevate.

KPI - ENTITY SPECIFIC	UNITÀ DI MISURA	2024	2023
Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame	%	16,2	12,7
Quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili	%	43,1	37
LCA e sistema di gestione EPD	Numero	~120	~60

Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame

Nell' Impact Scorecard di Gruppo è stato definito un KPI per misurare l'adozione di r-PE e r-CU all'interno dei prodotti Prysmian.

In merito al PE riciclato, è stata scritta e adottata una procedura operativa (OP-R&D-CD-002) per impostare il perimetro del r-PE (ad esempio, per r-PE sono incluse solo le quantità rilevanti per le guaine esterne per cavi di bassa e media tensione). La procedura definisce anche le funzioni responsabili dello sviluppo del progetto e del relativo monitoraggio (R&D).

Un'ulteriore procedura operativa è in fase di definizione per specificare il flusso di lavoro in atto per il r-CU.

Per calcolare il KPI, le unità con cui vengono analizzate le quantità di materiale sono espresse in MT (tonnellate metriche) e la metrica è definita come le quantità di materiale riciclato utilizzato rispetto alle quantità totali acquistate.

- L'r-PE viene misurato a livello regionale (vengono assegnati obiettivi regionali) e quindi aggregato per avere il valore globale, riportato nella Scorecard;
- L'r-CU viene misurato a livello globale.

Tali indicatori corrispondono alla percentuale in peso del contenuto di riciclato di determinati materiali acquistati. Il perimetro dell'indicatore include:

- 1) il polietilene usato per guaine, escluse quelle applicazioni per cui i clienti non permettono l'uso di materiali secondari;
- 2) il rame comprato a livello di Gruppo, esclusi i fornitori occasionali e i semilavorati.

La misurazione della metrica avviene mediante ipotesi arbitrarie basate sulla percentuale indirizzabile di materiale riciclato consentita nelle guaine esterne per cavi di media e alta tensione. I driver sono requisiti tecnici o vincoli specifici del cliente.

I progressi della metrica sono monitorati a partire dalla baseline fissata nel 2022, e sono misurati per un arco temporale di tre anni, in coerenza col ciclo di Long Term Incentive.

Inoltre, i dati non sono convalidati da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità al presente documento.

Quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili

I ricavi derivanti da prodotti sostenibili vengono monitorati regolarmente tramite il calcolo del KPI, incluso nella Impact Sustainability Scorecard di Gruppo, che riguarda la "Quota di ricavi legata a Prodotti Sostenibili". L'ambito della metrica include i cavi finiti che sono prodotti in tutte le aree geografiche e i segmenti aziendali, oltre al business "rod and strips" in Nord America. La metrica è descritta in dettaglio nella Procedura operativa relativa al calcolo del KPI "Share of revenues linked to Sustainable Products - KPI calculation" pubblicata nella Intranet aziendale. Infatti, il documento è stato rilasciato internamente a luglio 2024 ed è pubblicato nella Intranet aziendale, sezione R&D, Procedure Operative. Il documento non è pubblicato esternamente.

In particolare, l'obiettivo è rivolto a identificare il valore percentuale delle vendite dei Prodotti Sostenibili sulle vendite totali del Gruppo.

I prodotti Sostenibili sono definiti ed indentificati come di seguito descritto:

- cavi classificati come E Path;
- sistemi il cui utilizzo comporta un significativo impatto positivo in termini di emissioni durante la produzione, l'installazione e l'utilizzo, in confronto con i prodotti che rappresentano la "best practice" di riferimento del mercato;
- sistemi che comportano un significativo impatto positivo in termini di riduzioni delle emissioni sulla rete elettrica.

Allo stato attuale i Prodotti Sostenibili includono le seguenti linee prodotto:

- Prodotti classificati E Path;
- Linee E3X;
- Linee aeree avanzate;
- Sirocco HD;
- Sirocco XT;
- Segmento di business Transmission (ad esclusione della BU SURF);
- Rods and Strips prodotti con Al a bassa impronta di carbonio.

Le categorie di prodotti sostenibili sopra indicate potrebbero essere estese, includendo nuove linee di prodotto che soddisfano le caratteristiche richieste. L'idoneità di una nuova linea di prodotto a essere riconosciuta come prodotto sostenibile è sempre soggetta all'approvazione del Comitato Sostenibilità di Prysmian.

Inoltre, i dati non sono convalidati da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità al presente documento.

LCA e sistema di gestione EPD

Data la mancanza di uno "strumento EPD" appositamente progettato per la preparazione delle Environmental Product Declaration (EPD), finora – e ancora nel corso del 2024 – per rispondere a richieste dei clienti o per progetti interni, si sono sviluppate EPD in modo manuale col solo utilizzo di un software per lo studio dell'impatto di Ciclo di Vita del Prodotto (Life Cycle Assessment – LCA), che rappresenta la base per l'elaborazione delle EPD stesse. Dette EPD sono poi state validate, tramite singoli audit, da enti accreditati. I soli paesi che già possedevano autonomamente un vero e proprio "strumento EPD" (il medesimo ora in fase di implementazione negli altri Paesi del Gruppo) erano Norvegia, Svezia, Finlandia, Estonia (dove ora l'applicativo subirà solo un aggiornamento per omologazione ai requisiti generali). A questi Paesi si affiancava l'Olanda, che possedeva un'altra tipologia di strumento EPD.

E' per questo motivo che i suddetti Paesi "Nordics" sono quelli che hanno dato il maggior contributo in termini di numero di EPD validati e pubblicati nel 2024, con circa un centinaio di EPD (ognuno dei quali riporta la valutazione dell'impatto ambientale del ciclo di vita di un singolo cavo). Sempre nel 2024 sono inoltre stati rivisti e nuovamente validati 3 EPD relativi a 7 cavi prodotti da PCSI (Prysmian Cavi e Sistemi Italia) ; validati 12 EPD di cavi prodotti in Spagna e 2 EPD di cavi prodotti in Cina.





S Informazioni su aspetti sociali

5. S - Informazioni su aspetti sociali

S1 - Forza lavoro propria

Strategia

Prysmian riconosce da sempre le sue persone come un asset fondamentale dell'azienda. La storia e i successi del Gruppo sono il risultato delle conoscenze e delle competenze dei suoi dipendenti, oltre che del loro engagement e della costante motivazione per sostenere la crescita verso il futuro.

Prysmian mantiene con convinzione il suo focus sulla coltivazione del dialogo sociale su basi costruttive e di miglioramento continuo, credendo fermamente che il contributo che arriva dalle parti sociali rappresenti sempre uno stimolo ed un supporto determinante nelle politiche riguardanti le Risorse Umane e la Salute e Sicurezza dei dipendenti. Questo si traduce in una strategia ed un business model aziendale fondato anche sugli interessi e le esigenze dei propri lavoratori, che come descritto nella sezione dedicata al coinvolgimento dei dipendenti, sono costantemente chiamati a partecipare ai processi decisionali. I lavoratori sono chiamati a fornire continuamente i loro feedback all'azienda attraverso strumenti di misurazione del livello di engagement; l'analisi di questi feedback è fondamentale per comprendere le loro esigenze e definire le priorità aziendali nei riguardi della propria forza lavoro.



Si specifica che ai fini dell'ESRS S1 sono inclusi nella forza lavoro propria sia i dipendenti, che hanno un rapporto di lavoro con Prysmian, sia i non dipendenti quali stagisti, apprendisti ed interinali, in linea con le richieste degli ESRS.

Identificazione degli IRO connessi alla forza lavoro propria

Di seguito, in tabella, sono riportati gli impatti, i rischi e le opportunità connessi al tema trattato nel presente capitolo, con l'indicazione, per i rischi e le opportunità attuali, anche dei relativi effetti finanziari correnti.

Materialità di impatto

Tema ESRS	Nome dell'impatto	Posizione nella catena del valore	Impatto (positivo/negativo)	Impatto (effettivo/potenziale)	Orizzonte temporale
S1 Forza lavoro propria	Affaticamento fisico e mentale dei lavoratori con impatto negativo sul benessere dovuto a orari di lavoro prolungati, cattive condizioni lavorative e riposo insufficiente	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Salari inadeguati che incidono sul tenore di vita, sul benessere e sulla produttività dei dipendenti	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Mancanza di dialogo sociale	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Mancanza di libertà di associazione	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Effetti negativi sulle condizioni lavorative e sulla sicurezza del posto di lavoro per i dipendenti non coperti da contratti di lavoro collettivi	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Lungo termine
S1 Forza lavoro propria	Promozione dell'equilibrio tra lavoro e vita privata	Operazioni in-house	Positivo	Effettivo	Medio/lungo termine
S1 Forza lavoro propria	Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (ad esempio, infortuni sul lavoro, malattie e patologie) derivanti da macchinari industriali, sostanze pericolose e condizioni di lavoro pericolose	Operazioni in-house	Negativo	Effettivo	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Promozione della parità di genere	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Aggiornamento delle competenze del personale	Operazioni in-house	Positivo	Effettivo	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Creare un ambiente di lavoro più sicuro e rispettoso per ridurre la violenza, le molestie e migliorare il benessere dei dipendenti	Operazioni in-house	Positivo	Effettivo	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Impatto negativo su diversità della forza lavoro, inclusione e morale dei dipendenti a causa della mancanza di pari trattamento e opportunità	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Sfruttamento e abuso dei lavoratori dovuti al mancato rispetto delle leggi sul lavoro e degli standard interni	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Protezione della privacy	Operazioni in-house	Positivo	Effettivo	Breve termine
S1 Forza lavoro propria	Mancanza di riservatezza dei dati dei dipendenti	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Breve termine

Materialità finanziaria

Tema ESRS	Nome rischio/opportunità	Posizionamento nella catena del valore	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
S1 Forza lavoro propria	Rischi legati al personale, tra cui la mancanza/perdita di persone chiave, la capacità di coprire posizioni chiave per favorire l'implementazione delle strategie aziendali e le capacità di attrarre e gestire i talenti	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	Si rimanda alla sezione "Note Illustrative del personale", dove sono descritti i piani di pagamento basati su azioni, rivolti: - ai manager e ai dipendenti delle società del Gruppo, - agli Amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo. Al 31 dicembre 2024, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni che saranno attribuite ai piani Value4All è pari a Euro 58 milioni.
S1 Forza lavoro propria	Migliorare le competenze della forza lavoro e lo sviluppo dei talenti: sbloccare i benefici esterni attraverso un aumento dell'efficienza, fidelizzazione e una riduzione dei costi di reclutamento	Operazioni in-house	Opportunità	Lungo termine	N/A
S1 Forza lavoro propria	Migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata: un'opportunità strategica per Prysmian per incrementare la fidelizzazione dei dipendenti, attrarre talenti e ridurre i costi di reclutamento	Operazioni in-house	Opportunità	Lungo termine	N/A
S1 Forza lavoro propria	Rischi per la salute e sicurezza: impatto potenziale su operazioni, costi e reputazione a causa di una cultura della sicurezza inadeguata	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	Si rimanda alla voce "Immobilizzazioni Materiali" presente nelle Note Illustrative, in merito agli investimenti in salute e sicurezza effettuati nel periodo. Inoltre, nei test di impairment sono stati inclusi gli investimenti relativi ai temi di salute e sicurezza. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo corrispondente e alla spiegazione degli investimenti inclusa nelle Note Illustrative.
S1 Forza lavoro propria	Rischi legati a cambiamenti nel contesto legislativo HSE	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	N/A
S1 Forza lavoro propria	Non conformità ai regolamenti sulla protezione dei dati	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	N/A
S1 Forza lavoro propria	Rischio di sicurezza informatica (spionaggio industriale, estorsione, interruzione dell'attività degli impianti, ecc.)	Operazioni in-house	Rischio	Lungo termine	N/A
S1 Forza lavoro propria	Perdita di informazioni sensibili/confidenziali ed effetti negativi sulle operazioni e sulla reputazione di Prysmian	Operazioni in-house	Rischio	Lungo termine	N/A

Nonostante l'impegno di Prysmian nel promuovere pratiche aziendali responsabili e nel garantire un ambiente di lavoro sicuro ed equo per i propri dipendenti, data la dimensione del Gruppo ed il suo settore di appartenenza, si possono generare alcuni impatti negativi, attuali e potenziali, sulla propria forza lavoro.

L'esercizio di doppia materialità condotto da Prysmian, il cui approccio metodologico è descritto nel capitolo ESRS 2, ha permesso di identificare gli impatti principali sui propri dipendenti, nonché i rischi e le opportunità ad essi associati. Questi risultati hanno orientato la strategia e il modello aziendale, contribuendo al loro adattamento. Gli IRO individuati, dunque, guidano il processo decisionale del Top Management riguardo alle azioni e ai target da definire in relazione alla forza lavoro.

In particolare, l'analisi si è focalizzata sulle seguenti aree: condizioni di lavoro e di benessere, incluse le ore di lavoro, la remunerazione e la sicurezza sul lavoro; dialogo sociale e diritti dei lavoratori, tra cui la libertà di associazione e di rappresentanza e la copertura degli accordi di contrattazione collettiva; inclusione e uguaglianza, con particolare riferimento alla parità di genere e alla protezione dei diritti umani; privacy dei dipendenti e relativi dati; formazione dei dipendenti.

L'esercizio di doppia rilevanza ha anche aiutato a mappare una serie di rischi ed opportunità connessi agli impatti sulla propria forza lavoro, tra cui rischi legati alla gestione del personale, includendo quelli legati alla perdita di figure chiave e alla difficoltà nella gestione dei talenti, e opportunità legate al rafforzamento delle competenze e alla promozione del work-life balance, per migliorare la retention e la soddisfazione del personale.

Il Gruppo è, infatti, esposto ai seguenti rischi:

- **Perdita di risorse chiave:**
 - Rischio di mancanza o perdita di persone con funzioni operative strategiche, specialmente in un mercato in evoluzione, caratterizzato dalla transizione energetica e dalla digitalizzazione;
 - Le competenze richieste in questo contesto sono nuove e specializzate;
 - Le persone chiave sono identificabili per le loro responsabilità manageriali o per il know-how specifico necessario per implementare le strategie aziendali, e la loro sostituzione in tempi brevi risulta difficile.
- **Rischi relativi alla salute e alla sicurezza:**
 - Cambiamenti normativi e rischi intrinseci al settore possono causare interruzioni operative e danni reputazionali;
 - Alcuni gruppi di lavoratori sono maggiormente esposti a rischi legati alla salute e alla sicurezza, soprattutto quelli che operano in ambienti industriali, quelli coinvolti in attività di manutenzione e installazione, e quelli che lavorano in condizioni estreme (alte temperature, spazi confinati).
- **Rischi informatici e di protezione dei dati:**
 - Potenziale non conformità con le normative sulla protezione dei dati;
 - Rischio di perdita di informazioni sensibili a causa di attacchi informatici.

Pur considerando i possibili effetti negativi sulla forza lavoro, l'impegno di Prysmian nella promozione di pratiche di business responsabili nei confronti dei propri dipendenti si traduce in una serie di impatti positivi attuali, identificati attraverso l'esercizio di analisi di doppia materialità. Nello specifico, la promozione del bilanciamento tra vita lavorativa e privata ha effetti benefici tangibili, migliorando la salute mentale e fisica dei dipendenti, aumentando la soddisfazione lavorativa e personale e rafforzando il loro senso di appartenenza all'azienda. L'investimento nello sviluppo delle competenze del personale attraverso programmi di formazione consente ai dipendenti di accrescere la propria fiducia e soddisfazione professionale, aprendo al contempo opportunità di crescita e favorendo una forza lavoro più sicura, motivata e leale. Inoltre, le pratiche volte a prevenire e contrastare molestie e violenze sul luogo di lavoro creano un ambiente più sicuro e rispettoso, riducendo stress e ansia, con un impatto positivo sulla produttività e sul benessere generale. Infine, l'integrazione di best practice per la protezione dei dati e la promozione di una cultura aziendale attenta alla cybersecurity tutelano la privacy dei dipendenti, prevenendo episodi di violazione e garantendo un maggiore senso di sicurezza.

Gli impatti, rischi e opportunità rilevati nell'analisi di doppia materialità orientano la strategia ed il modello aziendale, fornendo le basi per sviluppare azioni e attività atte a un miglioramento costante delle condizioni di lavoro dei dipendenti. Nello specifico, per quanto concerne la responsabilità nel garantire la salute e la sicurezza sul posto di lavoro di tutti i dipendenti, Prysmian adotta la filosofia dello Zero & Beyond, come impegno a rendere le vite delle persone più sicure e a garantire la sicurezza in ogni singolo momento della vita quotidiana, dal luogo di lavoro alla comunità sociale. Per questo Prysmian incoraggia fortemente tutte le persone ad essere responsabili della propria

sicurezza e di quella di tutti coloro che le circondano e a essere personalmente responsabili affinché qualsiasi atto non sicuro sia fermato. Ciò richiede che tutti gli individui, che hanno relazioni con Prysmian, si impegnino a:

- Dedicare del tempo per comprendere appieno le regole e le linee guida sulla sicurezza applicabili in ogni ambiente in cui entrano;
- Dare il buon esempio, mettendo la sicurezza al primo posto in tutto ciò che fanno;
- Accrescere continuamente le aspettative di sicurezza e premiare i comportamenti sicuri;
- Incoraggiare gli altri a lavorare in sicurezza e ringraziarli per il loro contributo;
- Non trascurare mai una condizione non sicura e non agire mai senza prima risolverla;
- Promuovere l'impegno volto a gestire i pericoli conosciuti in modo proattivo, definendo la priorità sulla base di gravità e probabilità di accadimento;
- Imparare da ogni incidente, da ogni near miss e da ogni benchmark disponibile.

A partire dal 2025, Prysmian ha avviato l'implementazione della nuova Safety Strategy, mirata a valutare e migliorare la cultura della sicurezza nei plant, monitorando le azioni da adottare a livello di gruppo. La strategia si basa su quattro pilastri: Leadership & Communication, Risk Management, Learning, Processes and Monitoring, ciascuno legato a risultati chiave da raggiungere entro il 2030. Le principali aree di focus sono: definizione chiara di ruoli e responsabilità, promozione di una leadership forte in sicurezza, programmi di formazione per i dipendenti, miglioramento della comunicazione interna ed esterna, indagine sugli incidenti e valutazione dei rischi, per garantire un ambiente di lavoro più sicuro. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione sulla forza lavoro.

Per quanto concerne il lavoro forzato ed il lavoro minorile, gli stessi sono stati identificati come rischi significativi all'interno della catena del valore di Prysmian, ma non nelle operazioni dirette dell'azienda, grazie alle misure adottate dal Gruppo che monitorano e prevengono qualsiasi violazione dei diritti umani all'interno del proprio perimetro. Prysmian adotta un robusto processo di due diligence per individuare, mitigare e prevenire tali rischi lungo la propria catena di fornitura, in linea con gli impegni aziendali in materia di sostenibilità e diritti umani.



Politiche

L'importanza dei lavoratori all'interno di Prysmian si riflette in un impegno concreto verso la definizione di politiche che considerano impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro nel suo complesso. Questo approccio viene applicato a tutte le sedi e attività del Gruppo, promuovendo un ambiente lavorativo che rispetti i diritti umani e valorizzi il capitale umano.

Tutte le politiche del Gruppo sono attuate mediante specifiche procedure e comunicate ai dipendenti nel mondo attraverso vari canali, quali: intranet aziendale; newsletters; bacheche fisiche o digitali; piattaforma Workday; sito web aziendale ed eventi specifici. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alle informazioni riportate di seguito per ciascuna politica del Gruppo.

POLITICHE	BREVE DESCRIZIONE
Human Rights Policy	Il documento sottolinea l'impegno di Prysmian nel rispettare e proteggere i diritti umani. La politica si basa su tre pilastri principali: impegno, due diligence e rimedi. Prysmian si impegna a rispettare i diritti umani fondamentali, valuta l'impatto delle sue attività sui diritti umani e fornisce accesso a rimedi per eventuali violazioni.
HSEE Policy (Health, Safety, Environment & Energy)	Il documento sottolinea l'impegno di Prysmian nel rispettare e proteggere la salute e sicurezza di tutta la propria forza lavoro e di chiunque opera nel contesto dell'organizzazione. Gli obiettivi generali sono quelli di tutelare la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i suoi dipendenti, considerare la tutela dell'ambiente, compresa la mitigazione dei cambiamenti climatici, la conservazione della biodiversità e la promozione del rendimento energetico.
Codice Etico	Elemento chiave della carta costituzionale aziendale. Documento che contiene diritti e obblighi morali e definisce le responsabilità etiche e sociali di ogni persona nell'ambito dell'organizzazione. Il Codice riguarda tre ambiti essenziali: <ul style="list-style-type: none"> • Etica nelle attività di business • Etica nelle relazioni interne • Etica nelle questioni ambientali e sociali.
Global Parental Policy	La Policy ha l'obiettivo dichiarato di riconoscere l'alto valore della genitorialità per lo sviluppo personale e professionale. La policy si fonda su quattro pilastri: 16 settimane di congedo completamente retribuito per le madri/assistenti primari, 2 settimane di congedo completamente retribuito per i padri/assistenti secondari, Baby Bonus e Supporto Familiare, supporto aggiuntivo per il congedo e procedure apposite per il rientro al lavoro. Sono possibili implementazioni e specifiche locali.
Anti-Harassment Policy	Politica volta a prevenire e contrastare ogni forma di molestia o abuso all'interno dell'ambiente di lavoro. Mira a promuovere un ambiente di lavoro rispettoso e sicuro, tutelando i diritti di tutti i dipendenti e garantendo che nessuno sia sottoposto a comportamenti inappropriati, sia verbali che fisici. La politica stabilisce procedure chiare per segnalare eventuali episodi di molestia e per gestire le denunce in modo confidenziale e tempestivo, assicurando che le azioni correttive vengano adottate quando necessario.
Diversity recruitment Policy	Politica che promuove l'inclusività e la diversità nella selezione del personale a livello globale. L'obiettivo è attrarre, assumere e valorizzare talenti provenienti da contesti diversi, garantendo pari opportunità a tutte le persone, indipendentemente da genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche personali. La politica mira a creare un ambiente di lavoro più equo e rappresentativo, favorendo una cultura inclusiva che stimoli innovazione, crescita e collaborazione.
Internal Job Posting Policy	Politica che promuove la mobilità interna in azienda, dando ai dipendenti l'opportunità di candidarsi per posizioni vacanti all'interno del Gruppo. L'obiettivo è valorizzare i talenti già presenti, offrendo opportunità di crescita professionale e di carriera. Questa politica favorisce la trasparenza, l'inclusività e lo sviluppo dei dipendenti, incoraggiando la loro crescita all'interno dell'organizzazione.
International Mobility Policy	Prysmian promuove una comunità inclusiva e collaborativa che supera ogni confine a livello regionale, nazionale e internazionale e pone una spiccata attenzione alla mobilità internazionale che permette ai dipendenti di aspirare a posizioni in qualsiasi delle sedi del Gruppo in tutto il mondo. In questo modo, ogni dipendente ha l'opportunità di rafforzare la propria crescita personale e professionale. Con questa Politica Prysmian vuole garantire un approccio competitivo rispetto ad altre importanti multinazionali per attrarre, trattenere e motivare i dipendenti espatriati e garantire un trattamento coerente ed equo per tutti i dipendenti in espatrio.
Helpline Policy	Politica che fornisce ai dipendenti e alle altre parti interessate un canale sicuro e confidenziale per segnalare comportamenti non etici, violazioni delle politiche aziendali o altre problematiche. L'obiettivo è garantire un ambiente di lavoro rispettoso e conforme agli standard aziendali, offrendo supporto alle persone che desiderano sollevare preoccupazioni senza timore di ritorsioni. La policy promuove la trasparenza e l'integrità all'interno dell'organizzazione.

Human Rights Policy

Uno dei temi di maggiore impatto e rilievo è l'impegno di Prysmian in termini di rispetto dei diritti umani, che si esprime attraverso politiche come la Human Rights Policy, atte a garantire che il Gruppo non sia coinvolto in alcun modo in attività che violino i diritti umani dei lavoratori. Prysmian mette in atto concretamente diverse iniziative per garantire il rispetto e la salvaguardia dei Diritti Umani dei propri lavoratori. La politica si basa su tre pilastri principali: impegno, due diligence e rimedi. I principi cardine su cui si sviluppa la politica e il commitment del Gruppo sono i seguenti:

- Non-discriminazione;
- Eliminazione del lavoro minorile;
- Eliminazione del Lavoro forzato e obbligatorio;
- Libertà di associazione e riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- Salute e sicurezza;
- Condizioni di lavoro;
- Salari adeguati e compensazione equa;
- Grievance mechanism;
- Impegno verso le comunità locali.

Prysmian attua questa policy mediante procedure specifiche per garantire che la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata una volta rilevata, nonché per sostenere la diversità e l'inclusione in generale.

Tale policy è ispirata a diversi standard riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani:

- La Carta internazionale dei diritti dell'uomo;
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- La Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e le rispettive convenzioni;
- Il Quadro "Proteggere, rispettare e rimediare" dell'ONU, sviluppato dal Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite;
- I diritti dell'infanzia e i principi d'impresa dell'OECD;
- Le Linee guida SA8000;
- Le Linee guida OECD per le imprese multinazionali;
- Lo United Nations Global Compact;
- La Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'ILO;
- Il Modern Slavery Act del Regno Unito;
- UNICEF e The Danish Institute for Human Rights, Children's Rights in Impact Assessments;
- Amnesty International, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- CSR Europe, Assessing the effectiveness of company grievance mechanisms;
- Commissione Europea, ICT Sector Guide on Implementing the UN Guiding Principles on Business and Human Rights.

La Funzione Group Compliance, in condivisione con la Funzione Risorse Umane, definisce nel proprio piano annuale i siti Prysmian dove condurre i c.d. "Human Rights Audit", per la valutazione di eventuali impatti sui diritti umani. Nel caso in cui questi ultimi siano effettivamente accertati, la Funzione Group Compliance condivide un audit report con la descrizione della tipologia di impatto rilevato e del personale coinvolto. Si definiscono quindi con il management coinvolto, le azioni correttive più adeguate (come ad esempio il rafforzamento delle procedure e dei controlli in essere, attività di formazione rivolta al personale coinvolto, provvedimenti disciplinari), proporzionalmente alla gravità dell'impatto rilevato, laddove consentito dalla legge e da altri obblighi contrattuali e nel rispetto delle policy e procedure di Prysmian applicabili.

Per realizzare la sua policy sui diritti umani, Prysmian ha preso in considerazione le opinioni dei portatori di interesse attraverso un processo di consultazione e dialogo avvenuto tramite meeting one to one, eventi aziendali e survey. Questo processo ha coinvolto dipendenti, organizzazioni non governative (ONG), sindacati, fornitori e altri stakeholder, al fine di comprendere meglio le problematiche legate ai diritti umani e garantire che la policy rispondesse adeguatamente alle aspettative e alle preoccupazioni di tutte le parti coinvolte. Prysmian ha anche considerato le normative internazionali e le best practices per sviluppare una policy che rispetti e promuova i diritti umani lungo tutta la sua catena del valore. Questo approccio inclusivo assicura che le azioni dell'azienda siano allineate agli standard etici globali e alle aspettative della comunità.

La Politica sui Diritti Umani, sottoscritta dal CEO, è da applicarsi entro i limiti fisici e giuridici di Prysmian in termini di attività aziendali e attività svolte dai suoi collaboratori e dalle sue consociate. La stessa si applica anche ai professionisti autonomi che lavorano presso le sedi e gli stabilimenti del Gruppo.

Prysmian esorta inoltre tutti i fornitori con cui collabora ad adottare questa Policy, come specificato nell'ambito del proprio Code of Business Conduct.

Tale policy è disponibile sul sito web aziendale del Gruppo⁴³ e si applica in tutte le sedi e in tutte le attività di Prysmian.

Politica HSEE (Health, Safety, Environment & Energy)

Prysmian ha adottato e aggiornato nel 2024 la sua politica HSEE, firmata dal CEO di gruppo (responsabile dell'attuazione della politica tramite le funzioni preposte), dal COO, HSE VP e approvata e validata all'interno del Sustainability committee (comitato endo-consiliare). Tale politica è esplicitazione stessa del principio di prevenzione degli infortuni sul lavoro, includendo una procedura consolidata per la gestione di possibili infortuni, i quali comunque rappresentano la punta dell'iceberg nel sistema aziendale della sicurezza preventiva.

Per ogni infortunio viene infatti svolta un'analisi approfondita degli eventi, la quale consente di individuare la causa radice, per poterla eradicare e prevenire il ripetersi degli eventi. Inoltre, il Gruppo dispone di un solido sistema informatico per il tracciamento delle informazioni e analisi degli eventi, che consente di analizzare dati aggregati e consolidare le statistiche di Gruppo.

La politica, pubblicata all'interno del sito Corporate⁴⁴ contiene tutti i principi che le Società del Gruppo si impegnano a rispettare in materia di salute e sicurezza.

Gli obiettivi generali della politica di Prysmian sono dunque quelli di tutelare la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i suoi dipendenti, e di considerare la tutela dell'ambiente, compresa la mitigazione dei cambiamenti climatici, la conservazione della biodiversità e la promozione del rendimento energetico.

Il processo di monitoraggio di tali obiettivi avviene tramite l'analisi dei KPI e dei target quantitativi, consolidati a livello di gruppo e stabiliti all'interno della strategia HSEE per il miglioramento continuo. Le risultanze e la ri-valutazione delle strategie di gruppo vengono condivise e ridefinite con il Board tramite il Sustainability Committee, e controllate dalla funzione di internal audit.

Per maggiori dettagli sulla politica HSEE si faccia riferimento al capitolo ESRS E1.

Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta uno strumento chiave per il Gruppo, stabilendo le linee guida per le attività quotidiane e prevenendo comportamenti illeciti o irresponsabili che potrebbero comportare sanzioni legali, danni finanziari o reputazionali. Per la forza lavoro, i temi di stretta rilevanza riguardano la salute e sicurezza sul lavoro, il benessere dei dipendenti, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Per quanto concerne le attività di monitoraggio, le Direzioni Risk & Compliance e Internal Audit si impegnano a vigilare costantemente sull'osservanza e la concreta applicazione del Codice da parte dei soggetti interessati, unitamente alla Direzione Risorse Umane per quanto di propria competenza. Il documento è approvato dal consiglio di amministrazione di Prysmian.

Prysmian si impegna a tutelare la dignità individuale, adottando un approccio inclusivo e promuovendo un ambiente di lavoro privo di discriminazioni e molestie. L'azienda respinge ogni forma di violenza contro le donne e promuove pari opportunità in tutta l'organizzazione, rispettando le leggi vigenti e tutelando ogni stato protetto.

Inoltre, nell'ambito del proprio Codice Etico, Prysmian garantisce la volontarietà dell'impiego per tutti i suoi dipendenti ed elimina qualsiasi forma di lavoro forzato, e obbligatorio e si impegna per l'efficace eliminazione del lavoro minorile nella propria supply chain. L'età minima per lavorare deve tenere conto dell'età dell'obbligo scolastico e non può comunque essere inferiore a 15 anni. Il Gruppo si impegna a offrire un impiego adeguato ai lavoratori in giovani età e a garantire la protezione e la sicurezza dei minori in tutte le attività e gli stabilimenti aziendali, contribuendo a rafforzare gli sforzi a livello di comunità e di governo a favore della protezione e del rispetto dei diritti dell'infanzia.

Prysmian è impegnata nello sviluppo di un'organizzazione che dia priorità al talento, alle capacità, alle diverse esperienze, ai diversi background culturali e, in generale, a tutte le forme di diversità: etnica, razza, genere, lingua, età, colore della pelle, orientamento sessuale, stato civile, nazionalità, religione, orientamento politico, status socioeconomico, capacità fisica e mentale, istruzione e background professionale.

43. https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/media/documents/prysmian_group_human_rights_policy_eng_firma-vb.pdf

44. <https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-07/HSEE-POLICY-June-2024.pdf>

Tutti coloro che svolgono un'attività in nome e/o per conto di Prysmian devono aderire al Codice (a titolo esemplificativo, i membri degli organi di controllo, gli amministratori, i dirigenti, i funzionari, i dipendenti, gli stagisti e i consulenti), nonché tutte le terze parti che lavorano e concludono affari con Prysmian, tra cui i fornitori, clienti, agenti di vendita, appaltatori.

Il Codice etico è allineato alle migliori pratiche internazionali (ad esempio, le linee guida ISO:45001 per la salute e sicurezza sul lavoro) e recepisce i principi di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e delle Convenzioni Fondamentali dell'International Labor Organization.

Inoltre, il documento è stato redatto tenendo in considerazione gli interessi degli azionisti; viene garantito il rispetto dei diritti della comunità finanziaria, assicurando un'appropriata remunerazione dell'investimento iniziale degli investitori, prendendo in considerazione le loro esigenze e fornendo loro un'adeguata rendicontazione delle attività di Gruppo. Viene riconosciuta ai dipendenti la possibilità di acquistare azioni Prysmian a condizioni agevolate, al fine di condividere la creazione di valore, mitigare l'inflazione e offrire ulteriori strumenti di agevolazione e reward sia ai desk-workers sia ai non-desk workers.

Il Codice etico è pubblicato sul sito web aziendale⁴⁵, accessibile a tutti, e nella intranet aziendale. Inoltre, il Codice Etico è parte integrante dei rapporti contrattuali tra Prysmian e i suoi dipendenti nonché tra Prysmian e qualsiasi terza parte con cui la stessa intrattenga rapporti commerciali.

Global Parental Policy

La Global Parental Policy, lanciata a maggio 2023 e disponibile sul sito Corporate del Gruppo⁴⁶ (https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-10/PRYSMIAN_PARENTAL_POLICY_2024_new_brand.pdf), è divenuta pienamente operativa per tutte le sedi a partire dal 1° gennaio 2024, con l'obiettivo dichiarato di riconoscere il valore della genitorialità per lo sviluppo personale e professionale. La policy si basa su quattro pilastri: 16 settimane di congedo interamente retribuite per le madri/caregiver primari (incremento rispetto alle 14 settimane precedentemente garantite); 2 settimane di congedo interamente retribuite per i padri/caregiver secondari; Baby Bonus (una misura economica di supporto riconosciuta ed erogata ai neogenitori, sia biologici che adottivi, sia in coppia che single, per ogni nuovo figlio) e Family Support; supporto al congedo aggiuntivo e specifiche procedure di rientro al lavoro. Sono possibili implementazioni e specifiche basate su fattori locali.

La Group Parental Policy rappresenta un'azione concreta a livello globale per aiutare i genitori nei primi mesi con il loro bambino, promuoverne il benessere e garantire alle madri/tutori primari una transizione agevole e di successo al lavoro.

Si basa su quattro principi fondamentali:

- Rispetto della legislazione locale e allineamento agli accordi locali con dipendenti e comitati aziendali;
- Tutela contro comportamenti discriminatori e inappropriati nei confronti delle neomamme/caregiver primari;
- Un ambiente di lavoro equo e inclusivo;
- Trattamento dei genitori in tutto il Gruppo con equità e cura.

La responsabilità dell'attuazione della Global Parental Policy è attribuita ai top executive di Prysmian, in particolare al Chief Human Resources Officer (CHRO), che coordina le iniziative legate alla gestione delle risorse umane e garantisce che le politiche aziendali siano allineate con gli obiettivi globali e le normative locali. La Global Parental Policy si allinea con le normative internazionali in materia di diritti umani e uguaglianza di genere, come la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino e la Convenzione Internazionale sull'Eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne. Inoltre, Prysmian si impegna a rispettare le linee guida dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) per quanto riguarda i diritti dei lavoratori, inclusi i congedi parentali.

Nella definizione della Global Parental Policy, Prysmian ha preso in considerazione le opinioni dei principali portatori di interesse, come i dipendenti, le organizzazioni sindacali, e i consulenti legali, per garantire che la politica rispetti le diversità culturali, le normative locali e le aspettative dei lavoratori. Il coinvolgimento di questi gruppi ha permesso di creare una politica inclusiva che tiene conto delle esigenze di equilibrio tra vita professionale e vita privata, rispondendo alle necessità di diversi gruppi di dipendenti in vari paesi e culture.

45. <https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita#:~:text=Il%20Codice%20Etico%20di%20Prysmian%20C3%A8%20l%27elemento%20chiave,etich%20e%20sociali%20di%20ogni%20persona%20nell%27ambito%20dell%27organizzazione>

46. https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-10/PRYSMIAN_PARENTAL_POLICY_2024_new_brand.pdf.

Anti-Harassment Policy

Oltre alla policy sui Diritti Umani, nel 2021, l'azienda ha lanciato una policy globale anti-molestie, disponibile sul sito web aziendale del Gruppo⁴⁷, contro ogni forma di molestia sul posto di lavoro, comprese molestie sessuali, diffamazione, bullismo e intimidazione, anche da parte di terzi che interagiscono con i dipendenti.

L'attuazione della politica anti-molestie è sotto la responsabilità del Chief Human Resources Officer (CHRO), che fa parte del top management di Prysmian. La responsabilità della politica coinvolge anche i direttori delle risorse umane delle singole regioni e business unit, che sono incaricati di applicare e monitorare le misure relative alla prevenzione delle molestie in tutte le aree aziendali.

La politica anti-molestie di Prysmian si applica a tutte le attività aziendali e copre l'intera catena del valore, inclusi dipendenti, collaboratori, fornitori, appaltatori e altri stakeholder. L'ambito della politica riguarda la prevenzione e la gestione di molestie di qualsiasi tipo (verbali, fisiche, sessuali, psicologiche) sul luogo di lavoro. Non sono previste esclusioni specifiche, ma la politica si concentra principalmente sui comportamenti all'interno dei luoghi di lavoro e delle interazioni tra dipendenti e collaboratori. La politica si applica globalmente, quindi a tutti i dipendenti e partner di Prysmian in tutti i paesi in cui l'azienda opera.

Attraverso tale policy Prysmian si impegna a rispettare le norme internazionali sui diritti umani e le linee guida stabilite da enti come le Nazioni Unite e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), che riguardano la protezione dei lavoratori contro le molestie e le discriminazioni sul posto di lavoro. Inoltre, la politica si allinea con le leggi locali in materia di lavoro e protezione dei diritti dei dipendenti in ogni paese in cui l'azienda è presente.

Il documento delinea due procedure, una formale e l'altra informale, per segnalare casi di molestie e richiedere azioni ufficiali da parte del team di Compliance. Nella definizione della politica anti-molestie, Prysmian ha preso in considerazione le opinioni e i feedback dei portatori di interesse chiave, tra cui dipendenti, sindacati, esperti legali, e organizzazioni specializzate nella lotta contro le molestie e la discriminazione. Questo approccio inclusivo ha permesso a Prysmian di sviluppare una politica che risponda alle esigenze di un ambiente di lavoro rispettoso e sicuro, considerando le diverse culture aziendali e i vari contesti geografici in cui opera.

Diversity recruitment Policy

L'obiettivo principale della Diversity Recruitment Policy di Prysmian è rafforzare il processo di recruiting attraverso l'adozione di una metodologia che promuova gli standard più elevati per l'attività di assunzione. Tale politica consente inoltre di selezionare i migliori talenti sul mercato, promuovendo la diversità e l'inclusione a tutti i livelli dell'organizzazione.

I principali obiettivi della politica sono:

- 1. Rafforzare il processo di recruiting fornendo una metodologia comune;**
- 2. Stabilire linee guida specifiche per il reclutamento;**
- 3. Garantire che i materiali di marketing e pubblicitari, le offerte di lavoro, il sito web e il rapporto annuale rispettino i principi della politica di diversità e inclusione e la legislazione pertinente sul lavoro;**
- 4. Migliorare il branding interno ed esterno per attrarre e trattenere i talenti.**

La politica, adottata ufficialmente a livello globale a partire da marzo 2019, è stata rinnovata nel novembre 2023 e tradotta in sei lingue oltre all'inglese (italiano, tedesco, spagnolo, francese, portoghese e cinese). Il documento è disponibile sul sito web del Gruppo⁴⁸.

La Politica di Recruitment e Diversità Globale di Prysmian si riferisce principalmente a opportunità per promuovere una forza lavoro diversificata e inclusiva, riducendo i casi di discriminazioni o di mancanza di equità nell'accesso alle opportunità professionali, estendendosi anche alle pratiche di sviluppo della carriera, inclusi promozione e progressione professionale. Tra i rischi identificati ci sono la discriminazione indiretta e la mancanza di inclusività nel processo di assunzione, che potrebbero influire negativamente sulla reputazione dell'azienda. L'azienda monitora regolarmente il progresso in termini di diversità di genere, etnica, culturale e di background professionale attraverso specifici KPI e report. Inoltre, il processo di selezione e assunzione viene periodicamente valutato per garantire che sia allineato agli obiettivi di diversità e inclusività stabiliti.

47. <https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-03/side-by-side-anti-harassment-policy-final.pdf>

48. <https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/it-global-diversity-recruitment-policy-2023.pdf>

L'ambito della Politica copre tutte le attività di assunzione all'interno dell'azienda a livello globale e si applica a tutte le aree geografiche in cui Prysmian opera includendo tutti i segmenti aziendali, con l'obiettivo di garantire che il processo di reclutamento sia inclusivo e non discriminatorio.

L'attuazione della Politica di Recruitment e Diversità Globale è sotto la responsabilità del Chief Human Resources Officer (CHRO), membro del top management di Prysmian. Inoltre, l'Executive Committee dell'azienda gioca un ruolo chiave nel garantire che la politica sia adottata e rispettata a livello globale. La responsabilità operativa per l'implementazione locale delle iniziative di diversità e reclutamento è delegata ai Direttori delle Risorse Umane delle singole regioni o business unit.

Prysmian si impegna a rispettare le linee guida internazionali in materia di pari opportunità e non discriminazione, come stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti Umani, la Convenzione Internazionale sull'Eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale (CERD), la Convenzione ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) sull'uguaglianza di opportunità, e le normative locali sui diritti dei lavoratori. La politica, inoltre, si ispira anche alle best practices come le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite, con particolare attenzione alla diversità di genere e alla parità salariale.

Nella definizione della Politica di Recruitment e Diversità Globale, Prysmian ha consultato diversi portatori di interesse, tra cui dipendenti, sindacati, gruppi di advocacy per la diversità, e consulenti esterni specializzati in temi di inclusività e non discriminazione. I portatori di interesse principali, oltre alle categorie appena elencate, includono anche i candidati potenziali, i manager delle risorse umane, i reclutatori e le organizzazioni esterne di supporto, come le agenzie di reclutamento e le ONG che si occupano di inclusività e pari opportunità.

International Mobility Policy

La mobilità internazionale è un elemento chiave per lo sviluppo personale e professionale dei dipendenti di Prysmian e per la retention dei talenti; allo stesso tempo consente di valorizzare la diversità come un asset fondamentale per qualsiasi team di lavoro, promuovendo la cooperazione tra dipendenti di diverse nazionalità.

Per tale motivo, l'International Mobility Policy di Prysmian si concentra principalmente sul supporto alla mobilità internazionale dei dipendenti, inclusi gli aspetti di trasferimento e assegnazione internazionale, con l'obiettivo di facilitare la crescita professionale e la crescita dell'azienda a livello globale. Gli obiettivi principali riguardano la formazione di talenti globali, la miglior gestione delle risorse umane internazionali, il miglioramento della competitività globale dell'azienda, la valutazione dei rischi legati al trasferimento internazionale e alla necessità di garantire la conformità alle leggi del lavoro e fiscali locali. Il monitoraggio avviene attraverso analisi periodiche delle performance dei dipendenti in mobilità e attraverso feedback sia da parte dei dipendenti trasferiti che dai loro manager.

L'ambito della politica riguarda tutti i dipendenti che sono trasferiti o assegnati a lavorare in altre sedi internazionali, coprendo quindi tutte le aree geografiche in cui Prysmian è presente. La politica si applica a tutte le divisioni aziendali, ma esclude attività particolari in contesti che non richiedano mobilità o dove la logistica aziendale non permetta un trasferimento. La politica viene messa a disposizione dei portatori di interesse tramite i sistemi interni di comunicazione aziendale, ossia la rete intranet. Il team HR di Prysmian inoltre organizza regolarmente sessioni informative per i dipendenti che stanno per intraprendere un trasferimento internazionale, e la politica è anche spiegata tramite la documentazione formale di onboarding. I dipendenti e i manager direttamente coinvolti nel processo sono i principali destinatari, ma la politica è generalmente consultabile da chiunque sia coinvolto nel processo di mobilità, in modo trasparente. Maggiori informazioni sui processi di mobilità globale di Prysmian sono disponibili anche nella specifica sezione del sito corporate⁴⁹.

L'efficacia della politica di mobilità internazionale di Prysmian viene valutata attraverso un approccio multidimensionale che include monitoraggio continuo, feedback dei dipendenti, revisione annuale delle indennità, e misurazione dell'impatto su scambio di know-how, crescita professionale, rafforzamento della leadership e diversità culturale. Questo approccio assicura che la politica rimanga rilevante e allineata con gli obiettivi strategici dell'azienda.

La responsabilità di implementare e monitorare l'International Mobility Policy è affidata al Chief Human Resources Officer (CHRO), supportato dai responsabili delle risorse umane regionali e dai team locali che gestiscono i trasferimenti.

49. <https://www.prysmian.com/en/people-and-careers/what-we-offer/global-mobility>.

Nella definizione della policy, i portatori di interesse (come i dipendenti interessati alla mobilità, i loro superiori e i team HR locali) sono stati tenuti in considerazione in quanto l'implementazione della mobilità internazionale richiede la comprensione delle esigenze specifiche e dei bisogni culturali, professionali e familiari dei dipendenti.

Policy Helpline

Nell'ambito del proprio impegno a promuovere un comportamento etico e legale, Prysmian invita tutti gli stakeholder del Gruppo a segnalare eventuali violazioni effettive o potenziali della legge, del Codice Etico, nonché delle Policy e procedure aziendali, in modo che possano essere adeguatamente esaminate e valutate. Al fine di creare una cultura aperta alle segnalazioni e garantire le condizioni necessarie in termini di confidenzialità e sicurezza, Prysmian ha adottato una Helpline Policy che, tra le altre cose, specifica la possibilità per tutti gli stakeholders del Gruppo di segnalare comportamenti scorretti e presunte attività illecite. Per maggiori informazioni sulla Policy di Helpline si rimanda al capitolo relativo all'ESRS G1.

Per maggiori dettagli sulla politica si faccia riferimento al capitolo ESRS G1- Condotta delle imprese.

Coinvolgimento della propria forza lavoro

I lavoratori dell'azienda sono essenziali per assicurare la crescita e il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Per questo motivo, favorire il dialogo e il loro coinvolgimento diretto è fondamentale, rendendolo un elemento strategico per il successo aziendale.

Prysmian mantiene costantemente un dialogo aperto e costruttivo con i suoi dipendenti e i loro rappresentanti nel rispetto dei più evoluti standard di relazioni sindacali improntate sullo sviluppo del lavoro in tutti i suoi aspetti. In questo contesto, i dipendenti e i loro rappresentanti possono intraprendere contrattazioni collettive secondo le leggi nazionali e le normative contrattuali applicabili, come metodo per stabilire le migliori condizioni lavorative e salariali. Fermo restando che le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali operano liberamente, nel rispetto delle legislazioni e delle prassi locali, il coinvolgimento e la consultazione delle medesime nei principali processi a gestione collettiva del personale vengono assicurati dal Gruppo a tutti i livelli sindacali esistenti, da quello di stabilimento fino a quello internazionale (es. Comitato Aziendale Europeo, composto da 27 rappresentanti sindacali provenienti da tutti i paesi europei in cui Prysmian è presente).

Come gli anni precedenti, anche il 2024 è stato un anno caratterizzato, in molti dei Paesi in cui il Gruppo opera, dalla sottoscrizione di accordi con le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali: qualsiasi processo o progetto aziendale ad impatto HR per il quale era richiesta una consultazione sindacale è terminato, nella maggior parte dei casi, con la finalizzazione di un accordo o con un verbale di esperita procedura informativa.

Le intese sindacali hanno avuto come oggetto sia ordinari rinnovi della parte economica e normativa dei contratti collettivi in scadenza, sia nuove condizioni di orario di lavoro e turnazioni laddove resi necessari dalle particolari condizioni di mercato.

La conflittualità collettiva nel 2024 all'interno del Gruppo è stata poco significativa, grazie al costante perseguimento della descritta politica di relazioni industriali volta a prevenire – attraverso un dialogo costruttivo, accompagnato solitamente da una consultazione sindacale fattiva – qualsiasi fonte di controversia che potesse generare conflitto ai diversi livelli.

Nel corso del 2024, Prysmian ha annunciato la cessazione delle attività di alcuni dei suoi stabilimenti produttivi. Va menzionato in ordine all'importanza numerica dei dipendenti, la chiusura dello stabilimento italiano di fibra ottica situato a Battipaglia (SA) a causa della ormai sopravvenuta insostenibilità del business legata agli altissimi costi di produzione (uno per tutti quello energetico). Consapevole delle proprie responsabilità nei confronti del territorio, in totale collaborazione con le autorità pubbliche e i rappresentanti sindacali, l'azienda anche in questo caso ha definito e negoziato con le parti sociali tutte le soluzioni percorribili al fine di ridurre gli impatti sulle persone e sulla comunità locale.

In concreto sono stati avviati negoziati con le parti in causa per attuare piani sociali che prevedono varie misure, tra cui: a) ricollocazioni lavorative in altri siti del Gruppo; b) processo di reindustrializzazione del sito per mano di un nuovo operatore economico; c) piano di prepensionamenti e di incentivazione all'esodo per finalità di auto-impiego. L'obiettivo è quello di consentire a ciascun dipendente di trovare la soluzione più idonea alle proprie esigenze personali.

Per quanto concerne, invece, il coinvolgimento in materia HSE dei portatori di interesse, e dunque anche della forza lavoro, esso avviene: centralmente, tramite la funzione HSE di gruppo (coordinata dal HSE VP); con un sistema a cascata, declinando le responsabilità operative agli HSE Directors delle varie Region geografiche in cui è suddivisa Prysmian; in maniera autonoma all'interno delle varie Region del Gruppo. A seconda delle tematiche e del tipo di coinvolgimento richiesto esistono vari comitati, strutture, mezzi e frequenze di consultazione e comunicazione. Ogni dipendente o portatore di interesse ha a disposizione mezzi per comunicare al management dell'azienda in maniera strutturata e sostanziata le proprie osservazioni/proposte di miglioramento circa rischi/opportunità/impatti rilevanti, effettivi e potenziali, positivi e/o negativi che li riguardano o possono riguardarli.

Al fine di creare una cultura aperta alle segnalazioni e garantire le condizioni necessarie in termini di confidenzialità e sicurezza, Prysmian invita tutti gli stakeholder del Gruppo, tra cui i propri dipendenti, a segnalare eventuali violazioni effettive o potenziali della legge, del Codice Etico, nonché delle Policy e procedure aziendali, in modo che possano essere adeguatamente esaminate e valutate.

Tutte le Parti Interessate, laddove intendano porre una domanda o effettuare una segnalazione di una violazione, anche potenziale, del Codice Etico, delle policy rilevanti di Prysmian o di qualsiasi normativa applicabile, possono effettuare una segnalazione avvalendosi dei diversi canali indicati nella Helpline Policy, fermo restando l'impegno del management e della direzione risorse umane a dialogare in caso di necessità. Prysmian si impegna ad effettuare campagne di formazione e sensibilizzazione a tutto il personale, sia online che in presenza, sui suddetti canali di segnalazione. Nel 2023 è stata eseguita una formazione sul portale workday in merito al servizio Helpline a tutto il personale White Collar, e per verificare l'efficacia e la conoscenza di tali canali di segnalazione, nel 2024 è stata lanciata una survey a livello mondiale, indirizzata a tutti i dipendenti in posizione manageriale e dirigenziale, per comprendere la conoscenza e l'utilizzo di diversi programmi di Compliance, incluso l'Helpline.

I principali canali di comunicazione con l'azienda utilizzabili dai dipendenti Prysmian sono:

Integrity First Helpline:

Come riportato nella sezione dedicata alle Politiche, Prysmian ha implementato l'Integrity First Helpline, un canale di segnalazione sicuro e certificato ISO:37002, gestito da una società esterna che garantisce l'anonimato e la confidenzialità delle segnalazioni. Le segnalazioni sono visibili solo alle funzioni Group Compliance e Internal Audit. Il servizio è disponibile 24/7 in tutte le lingue e accessibile tramite il sito internet di Prysmian⁵⁰ e la Intranet aziendale. Per maggiori dettagli sull'Integrity First Helpline si faccia riferimento al capitolo ESRS G1.

Inoltre, in tutti gli uffici, sono presenti dei poster per promuovere e spiegare il funzionamento del canale Helpline, con presenza di apposito QR code per l'accesso al sito. Tali poster sono appesi nelle zone più prominenti degli uffici – come, ad esempio, le aree comuni – e degli stabilimenti produttivi, come ad esempio accanto agli spogliatoi e alle mense.

Si rileva inoltre che:

- Attraverso periodiche attività di monitoraggio, Group Compliance verifica che tali poster vengano correttamente mantenuti nelle aree di interesse (in caso negativo, vengono sollecitate le opportune azioni correttive affinché i poster siano sempre ben visibili ai dipendenti);
- In occasione dei compliance training svolti on site, Group Compliance evidenzia l'importanza del canale e ne viene sollecitato l'utilizzo conformemente ai principi indicati nella Helpline Procedure;
- È stato creato un training online dedicato all'uso dell'Helpline, che è parte dell'onboarding di tutti i neoassunti e la comunicazione ai dipendenti circa l'esistenza del canale è effettuata anche attraverso numerosi strumenti digitali, tra cui Prysmian current (messaggi inviati tramite lo strumento Teams) e le compliance newsletter.

Group Compliance e Internal Audit

Qualsiasi dipendente della Società può inoltre contattare il Regional Compliance Team di riferimento o la Direzione Internal Audit, via e-mail, telefonicamente o richiedendo un incontro di persona.

Per maggiori riferimenti sul meccanismo di trattamento delle segnalazioni al servizio Helpline e sull'efficacia del suddetto canale di segnalazione si faccia riferimento al capitolo ESRS G1.

Speak Up Survey

Un altro strumento utilizzato da Prysmian per valutare l'efficacia dei propri metodi di coinvolgimento e migliorare la comprensione dei bisogni e delle esigenze dei lavoratori è una survey globale, chiamata "Speak up", svolta periodicamente. In questa survey, tutti i dipendenti, dai dirigenti agli operai, sono invitati a rispondere e a condividere anonimamente le loro opinioni su ambiente di lavoro, managerialità, sviluppo e rapporto con l'organizzazione. Tale iniziativa viene gestita in collaborazione con un ente terzo indipendente per assicurare comparabilità, riservatezza e consistenza dei dati.

50. <https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita/segnalazione-delle-irregolarita>.

L'analisi dei risultati di questa survey consente di identificare le aree di sviluppo e di definire piani d'azione efficaci, implementati attraverso iniziative specifiche globali e locali per il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro.

Tali iniziative si sono sviluppate attorno a tre aree di intervento:

- Pratiche di gestione del capitale umano, con particolare focus sui temi della remunerazione e del riconoscimento, come anche della formazione e dello sviluppo;
- Ambiente organizzativo e di lavoro con progetti per la collaborazione, l'inclusione, l'employee experience e la salute e il benessere dei dipendenti;
- Maggiore allineamento strategico e rafforzamento della leadership dei manager e della fiducia all'interno dei team. In tal senso, sono stati avviati nuovi strumenti per la comunicazione organizzativa e per l'ascolto delle persone.

Nei primi mesi del 2024 sono stati condivisi e analizzati i risultati dell'ultima edizione della Speak Up survey, lanciata a novembre 2023, dettagliati a livello di stabilimento, Paese, Regione e Divisione. Successivamente, ogni Regione e Divisione ha elaborato un Piano d'Azione basato sui feedback ricevuti e sta attualmente implementando tali piani. Durante il 2025 verrà realizzata una nuova edizione della survey.

Piani azionariato dipendenti

La partecipazione alla creazione di valore sostenibile nel tempo è aperta a tutti i dipendenti, attraverso il programma Value4All basato su piani azionari che consentono loro di diventare azionisti stabili: YES, BE IN e GROW.

Gli obiettivi perseguiti da Prysmian attraverso il programma Value4All, sono di aumentare la partecipazione, il coinvolgimento, il senso di appartenenza e la comprensione del business da parte dei dipendenti, facendo convergere nel lungo termine gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti, nonché rafforzando la percezione interna di Prysmian come una sola, unica azienda.

Il piano di acquisto a sconto per i dipendenti, "YES", è giunto nel 2024 alla undicesima edizione; il Piano BE IN è stato invece lanciato nel 2022, con un orizzonte di tre anni, e prevede l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni. L'obiettivo principale del piano BE IN è la condivisione con un'ampia base di dipendenti, prevalentemente rappresentata da operai, della creazione di valore generato da Prysmian. I dipendenti possono aderire al piano su base volontaria, se non diversamente stabilito da eventuali accordi con le organizzazioni sindacali, optando per ricevere il pagamento di una quota dell'incentivo monetario a cui hanno diritto o dei premi di produzione attraverso un controvalore in azioni. Con i necessari adattamenti, il Piano può essere attivato anche in assenza di preesistenti incentivi monetari collettivi, laddove richiesto.

Nel 2024 il management locale di numerosi stabilimenti e delle affiliate del Gruppo ha negoziato e concordato con il comitato aziendale locale e i sindacati l'implementazione del Piano.

Azioni

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle proprie politiche aziendali, Prysmian cerca costantemente di raccogliere feedback dai diversi stakeholder (tra cui dipendenti, rappresentanti sindacali e dei lavoratori, azionisti), tramite i canali di comunicazione e le iniziative di coinvolgimento già descritte (dialogo con le parti sociali, survey "speak up", helpline, employee resource groups, ecc.) e di tenere monitorato l'andamento delle metriche.

Inoltre, Prysmian adotta diverse pratiche per assicurarsi che le proprie operazioni non causino impatti negativi rilevanti sulla propria forza lavoro, con particolare attenzione agli aspetti di utilizzo dei dati personali. Di seguito si riportano gli approcci chiave adottati dal Gruppo:

1. Gestione della forza lavoro

Prysmian promuove condizioni di lavoro sicure e rispettose, mettendo al primo posto la **salute e la sicurezza** dei dipendenti. Le seguenti misure sono messe in atto per evitare impatti negativi sulla forza lavoro:

- **Politiche di sicurezza sul lavoro:** L'azienda ha politiche rigorose che garantiscono che ogni dipendente lavori in ambienti sicuri e che vengano adottate tutte le misure preventive per evitare incidenti.
- **Formazione continua:** I dipendenti sono costantemente formati sui rischi specifici del loro ruolo e sulle politiche aziendali relative alla sicurezza e al benessere.

- **Sostegno per la diversità e l'inclusione:** Prysmian adotta una politica globale di diversità e inclusione, impegnandosi a rispettare i diritti di tutte le persone e a garantire pari opportunità di carriera senza discriminazioni di razza, genere, religione o altre caratteristiche personali.

2. Utilizzo responsabile dei dati

Prysmian è consapevole della crescente importanza della protezione dei dati e si impegna a garantire che l'uso di questi sia conforme alle normative sulla **privacy** e **sicurezza dei dati**. Sono adottate le seguenti pratiche:

- **Conformità alle normative sulla protezione dei dati:** L'azienda rispetta le leggi locali e internazionali, come il **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)** dell'Unione Europea, assicurando che i dati dei dipendenti e dei clienti siano trattati in modo sicuro e protetto.
- **Politiche di protezione dei dati:** Prysmian ha sviluppato politiche interne per prevenire l'accesso non autorizzato ai dati sensibili, e assicura che vengano presi adeguati provvedimenti in caso di incidenti legati alla sicurezza dei dati.

3. Monitoraggio e reporting

Prysmian attua un sistema di **monitoraggio continuo** e **reporting** per garantire che tutte le sue pratiche aziendali, inclusa la gestione dei dati, siano conformi alle normative e agli standard etici:

- **Reportistica di Sostenibilità:** L'azienda pubblica regolarmente i risultati relativi alle proprie performance di sostenibilità che dettagliano i risultati e le azioni intraprese per minimizzare gli impatti negativi, inclusi gli aspetti legati ai diritti dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente.
- **Audit interni e feedback:** Prysmian utilizza audit interni e raccoglie feedback dai dipendenti e dai portatori di interesse per identificare eventuali problematiche e adottare le misure correttive necessarie.

Con queste politiche e pratiche, Prysmian si impegna a ridurre al minimo gli impatti negativi sulla sua forza lavoro, cercando di operare in modo etico e responsabile.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei propri lavoratori, come riportato nella sezione dedicata "Strategy & Business Model", l'impegno a garantire la salute e la sicurezza sul posto di lavoro di tutti i dipendenti, interinali, appaltatori e chiunque operi nel contesto dell'organizzazione è rappresentato dalla filosofia dello Zero & Beyond. "Zero" rappresenta l'obiettivo finale: zero decessi, infortuni, incidenti e malattie professionali. "Beyond" è dove Prysmian vuole arrivare con questa filosofia, per raggiungere quest'obiettivo non solo sul lavoro, ma anche in casa e ovunque nelle comunità aziendali. Lo Zero & Beyond è un impegno a rendere le vite delle persone più sicure e a garantire la sicurezza in ogni singolo momento della vita quotidiana, dal luogo di lavoro alla comunità, ed è un approccio fondato sulla convinzione che la vita umana e la salute siano valori imprescindibili e prioritari rispetto a tutto il resto.

Questo è il motivo per cui il Gruppo crede fermamente che ogni infortunio o incidente possa essere prevenuto e che portare avanti l'idea di sicurezza, migliorando costantemente, sia responsabilità di ognuno di noi. Per questo, a valle di ogni incidente viene svolta una investigazione dettagliata volta ad individuare le principali cause alla radice dell'evento, al fine di mettere in atto le opportune azioni correttive per prevenire il ripetersi dello stesso, valutando l'efficacia ed idoneità di tali correzioni consultando i differenti stakeholders coinvolti e attraverso comitati interni su tematiche safety, ai quali partecipano la funzione HSE di Corporate, gli HSE Regional Directors ed i COO della Regione.

Tra gli obiettivi della funzione HSE vi è quello di assicurare che le pratiche manifatturiere dell'azienda non causino o non contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla propria forza lavoro. Tra le attività svolte a livello global, region e plant per gestire gli impatti negativi si evidenziano: valutazioni di rischio, compliance alle normative vigenti, sistemi di gestione, manutenzione, formazione, audit.

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
Safety Assessment Plan	Breve termine	Per incrementare e rafforzare la cultura della sicurezza negli stabilimenti di Prysmian, nel 2023 il Gruppo ha promosso un programma triennale di audit (chiamato Safety Assessment Plan) condotto da un ente terzo, con l'obiettivo di misurare la maturità della cultura della sicurezza nei siti Prysmian attraverso un protocollo personalizzato che consente di valutare le safety performance su 4 principali stream (Governance, Employee Engagement, Risk Assessment e Frequency Index-LTIF).	In corso
Focus sul traffic management e upgrade della flotta dei Forklift aziendali secondo nuove linee guida del gruppo e relativi safety devices	Medio termine	Nel 2021 è stata definita una linea guida a livello gruppo che definisce i device minimi che devono essere installati sui forklift aziendali e sul traffic management. Nel 2024 sono state valutate ulteriori misure tecniche e organizzative per il continuo miglioramento della gestione di questo aspetto.	In corso
Implementazione di un nuovo tool per la registrazione e gestione dei dati safety	Medio termine	Tramite il tool potranno essere gestiti tutti gli incidenti, le analisi sugli stessi (root cause analysis) e le azioni correttive da mettere in atto a valle degli stessi. Tramite il tool, inoltre, potranno essere rendicontati tutti i leading e lagging KPI ai fini della strategia di gruppo. Il tool inoltre dispone di funzionalità aggiuntive quali il modulo audit, utile per la gestione degli audit interni ed esterni.	In corso, previsto lo sviluppo nel 2025 e l'utilizzo live a livello globale nel 2026
Ristrutturazione dell'unità Corporate Security	Medio termine	Riorganizzazione unità Corporate Security, che ha compito di gestire i rischi derivanti da azioni illecite o violente che potrebbero impattare sulla Società, con particolare attenzione alla prevenzione degli eventi che potrebbero colpire il personale. Principali implementazioni: policy e procedure specifiche; Security Management System; struttura organizzativa definita; metodologia di Security Risk Assessment; tool e strumenti dedicati al monitoraggio degli eventi rilevanti e della presenza del personale a livello globale; procedure e servizi per la gestione di incidenti e situazioni di crisi.	In corso

Safety Assessment Plan

Per incrementare e rafforzare la cultura della sicurezza negli stabilimenti di Prysmian, a partire dal 2023 il Gruppo ha promosso un programma triennale di audit ("Safety Assessment Plan") condotto da un ente terzo, con l'obiettivo di misurare la maturità della cultura della sicurezza nei siti Prysmian attraverso un protocollo personalizzato che consente di valutare le safety performance su 4 principali stream (Governance, Employee Engagement, Risk Assessment e Frequency Index) garantendo un miglioramento continuo del livello di sicurezza e il monitoraggio delle azioni da implementare a livello gruppo. Tramite il Safety Assessment Plan, ideato come programma triennale con termine nel 2025, Prysmian si propone di aumentare la consapevolezza sui principali rischi e sulle problematiche degli stabilimenti ad ogni livello organizzativo e, tramite specifici piani di miglioramento, di alimentare una mentalità di miglioramento continuo attraverso l'identificazione per ciascun sito dei propri punti di forza e debolezza mirando anche alla riduzione degli infortuni. Prysmian ha quindi ridefinito dei nuovi target quantitativi all'interno della propria Impact Sustainability Scorecard tenendo conto del risultato del Safety Assessment Plan (Livello di Maturità degli stabilimenti e riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni con giorni persi monitorato a livello di gruppo).

Le principali dimensioni su cui il programma si concentra sono:

- Ruoli e responsabilità chiari per il personale in materia di sicurezza.
- Leadership forte e visibile nella sicurezza.
- Formazione obbligatoria e facoltativa per tutti i dipendenti.
- Comunicazione interna ed esterna migliorata, con canali di segnalazione.
- Indagine sugli incidenti per identificare cause e misure correttive.
- Valutazione dei rischi secondo le normative locali e misure preventive.

Nell'ambito del Safety Assessment Plan, nell'anno 2023 erano stati auditati, con il supporto di terze parti, 75 stabilimenti, mentre nel 2024 sono stati inclusi nel programma 60 stabilimenti. Così facendo considerando il biennio 2023-2024 l'organizzazione ha auditato tutto il proprio global footprint e ha avuto la possibilità di ri-auditare per una seconda volta il 30% degli stabilimenti, verificando così anche i progressi e miglioramenti sugli specifici piani di azione per incrementare il livello di sicurezza. Le risultanze di questi assessment sono tracciate come KPI numerici e sono incluse nelle politiche di remunerazione aziendale.

Per quanto concerne il processo di valutazione e monitoraggio di tale azione, a valle degli audit viene emesso un Action Plan, nel quale sono contenute le azioni che il plant deve mettere in atto in relazione a ogni singola dimensione sopra descritta. Ogni azione ha un livello di priorità assegnato (low, medium, high) a seconda della tipologia di osservazione riscontrata.

Il monitoraggio del completamento delle azioni viene svolto su più livelli:

- A livello di plant da parte del Site e HSE Plant Manager;
- A livello di Region da parte del HSE Regional Director;
- A livello di Corporate da parte delle funzioni Internal Audit e HSE Corporate.

I costi sostenuti per l'implementazione del Safety Assessment Plan sono stati di 1.500.000 Euro (OpEx) nel 2023 e 2024, di cui circa 600.000 Euro per gli audit del 2024, mentre si prevede una spesa di circa 650.000 Euro (OpEx) per il 2025.

Focalizzandosi invece sulle azioni "reattive", messe in atto per porre rimedio agli infortuni sul posto di lavoro, l'azienda ha sviluppato da anni una specifica procedura di Gruppo, separata dal Safety Assessment Plan e recepita ed applicata a livello locale, che prevede che tutti gli incidenti con o senza giorni di lavoro persi, vengano riportati e analizzati, secondo tempistiche definite, attraverso l'utilizzo di tool a livello Gruppo, con lo scopo di condividere informazioni sugli incidenti, stabilire e attuare azioni correttive e preventive, ed aumentare in modo trasversale la consapevolezza in tutti gli stabilimenti.

Focus sul traffic management e upgrade della flotta dei Forklift aziendali secondo nuove linee guida del gruppo e relativi safety devices

Tra gli impatti più rilevanti per i lavoratori del Gruppo risulta essere presente il rischio correlato all'uso dei forklift e le conseguenze che possono derivare da una mancata o inefficace gestione del traffic management, e per i quali si sono registrate due fatalities nel 2021 e una nel 2024.

Per mitigare tale impatto, le principali azioni intraprese sono state le seguenti:

- Analisi dei principali gap riguardanti il traffic management e i forklift presenti nei plant;
- Identificazione delle priorità di intervento;
- Allocazione delle risorse economiche per sanare i gap sulla base delle priorità di intervento.

Già nel 2021 era stata definita una linea guida a livello gruppo che definisce i device minimi che devono essere installati sui forklift aziendali e sul traffic management. L'implementazione di tali device sulla flotta di Prysmian è stata costantemente monitorata a livello corporate, così l'approvazione del budget ed il monitoraggio delle azioni per il miglioramento del traffic management. Nel 2024 sono state poste in valutazione ulteriori misure tecniche per l'implementazione di ulteriori devices (e.g: proximity devices, camea, tags etc.) e di soluzioni organizzative per l'ulteriore miglioramento del traffic management, con applicabilità a livello globale e coinvolgendo tutti i lavoratori della forza lavoro propria. Data la fase di valutazione prevista per il 2024, non sono ancora annunciate scadenze per l'installazione delle nuove possibili soluzioni di sicurezza.

Per quanto riguarda il totale delle spese, nel 2024 è stato registrato un ammontare di circa 700.000 Euro, relativo al completamento dell'investimento pluriennale di Gruppo approvato nel 2022 per l'adeguamento delle equipaggiature dei forklift, la creazione di zone delimitate per i pedoni e l'adeguamento delle aree di logistica e di carico.

Per quanto riguarda i prossimi anni si sta valutando il progetto di adeguamento a 360 gradi della viabilità interna dello stabilimento di Velke Mezirici, che a seguito di un aumento dei volumi presenta diverse aree di criticità in termini di traffic management. Il valore totale del progetto è in fase di finalizzazione.

Implementazione di un nuovo tool per la registrazione e gestione dei dati safety

Tramite questo nuovo tool, il cui scouting è avvenuto nel 2024 e la cui attivazione è prevista per il 2025, potranno essere gestiti tutti gli incidenti, le analisi sugli stessi (root cause analysis) e le relative azioni correttive da mettere in atto, con applicabilità globale e copertura del 100% dei lavoratori della forza lavoro propria. Tramite il tool, inoltre, potranno essere rendicontati tutti i leading e lagging KPI (ad esempio LTIF, TRCF, giorni persi, indice di gravità, SIF, decessi, azioni correttive generate e chiuse, malattie professionali, numero di walkthrough, ore di formazione EHS, schede di osservazione positiva sulla sicurezza, etc) ai fini della strategia di gruppo. Il tool inoltre dispone di funzionalità aggiuntive quali il modulo audit, utile per la gestione degli audit interni ed esterni. Il nuovo tool offre i seguenti vantaggi:

- Ottimizzazione dei processi e riduzione dei tempi di risposta.
- Minor rischio di errori umani.
- Analisi avanzata dei dati per identificare tendenze e prevenire incidenti.
- Maggiore conformità alle normative locali e internazionali.
- Maggiore tracciabilità dei dati e della documentazione per facilitare verifiche e ispezioni.
- Miglioramento del coinvolgimento dei dipendenti nella gestione degli eventi.

La nuova piattaforma coprirà tre aree: Sicurezza, Ambiente e Audit, con un primo piano di rilascio a fine 2025. Nel 2024 non si sono registrate spese per l'implementazione del progetto; per il 2025 si prevedono circa 180.000 Euro di CapEx e 200.000 Euro di OpEx. La previsione del 2026 dipende dallo stato di sviluppo della piattaforma che si raggiungerà nel corso del 2025.

Ristrutturazione dell'unità Corporate Security

A partire dal primo trimestre del 2024, la Società ha avviato una riorganizzazione dell'unità Corporate Security, parte della funzione HR & Organization. L'unità ha il compito specifico di gestire i rischi derivanti da azioni illecite o violente che potrebbero arrecare danni alla Società, ad eccezione dei rischi legati all'Information & Cyber Security, affidati a un'altra unità dedicata.

Tra i rischi prioritari rientrano quelli relativi ad atti illeciti o violenti che potrebbero coinvolgere il personale. Per far fronte a tali problematiche, l'unità ha avviato un processo, con l'obiettivo di dotarsi di:

- Policy e procedure specifiche;
- Un Security Management System;
- Una struttura organizzativa definita;
- Una metodologia per il Security Risk Assessment;
- Tool e strumenti dedicati al monitoraggio degli eventi rilevanti e della presenza del personale a livello globale;
- Procedure e servizi per la gestione di incidenti e situazioni di crisi.

Tra le iniziative in fase avanzata di sviluppo, vi è poi il progetto Travel Security, il quale include:

- Il tracciamento dei viaggiatori aziendali;
- Programmi di formazione e sensibilizzazione sui rischi e le relative misure di mitigazione per il personale;
- Una piattaforma dedicata (con relativa applicazione) per la distribuzione di allerte e la gestione delle segnalazioni o richieste di supporto da parte del personale.

Inoltre, a partire dal 2025, la formalizzazione del Security Management System consentirà di ottenere dati quantitativi sulle attività svolte dall'unità Corporate Security. Questo permetterà di rappresentare in modo oggettivo e misurabile attività e obiettivi, molti dei quali sono già oggi in corso, ma non ancora tracciabili secondo criteri quantitativi predefiniti.

I progetti citati sono stati portati avanti impiegando risorse pari a 185.000 Euro di OpEx nel 2024. Le risorse pianificate per il 2025 si aggirano intorno a 295.000 Euro circa.

Per quanto riguarda invece le **azioni del gruppo afferenti alla sfera delle risorse umane**, della loro tutela e della loro gestione, si faccia riferimento alla seguente sezione.

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
Attività di Wellbeing e di Mental Health	Lungo termine; programmi avviati dal 2023	Prysmian ha creato un Comitato Direttivo, una rete di "Wellbeing Ambassadors" ed un "Wellbeing Manifesto", per definire gli obiettivi del Gruppo sul tema e promuovere una cultura in tal senso attraverso numerose attività.	In corso
Programmi di Gestione della Performance e del talento	Continuativi	Il sistema di valutazione (P+) è dedicato a tutti i desk worker a livello globale, si distingue per il suo orientamento centrato sulla persona e consente di valutare in modo approfondito le performance e il potenziale. Il sistema offre una visione completa delle risorse aziendali e garantisce percorsi di carriera adeguati e personalizzati.	In corso
Azioni per la sensibilizzazione e il supporto alla disabilità	Lungo termine; programmi avviati dal 2023	Prysmian ha intrapreso un percorso volto a comprendere meglio l'accessibilità dei propri uffici e stabilimenti e ha creato o un Gruppo globale di lavoro guidato dai dipendenti (ERG – Employee Resource Group) sul tema della disabilità con l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere la popolazione aziendale sul tema tramite varie iniziative ed attività di comunicazione.re.	In corso
Azioni per la prevenzione delle molestie (Anti-Harassment)	Lungo termine; azioni avviate dal 2021	Formazione periodica ed eventi di sensibilizzazione su tematiche di anti-harassment per favorire la creazione di un ambiente di lavoro rispettoso delle diversità.	In corso
Iniziative per l'equità e la diversità	Lungo termine; programmi avviati dal 2021	Proseguite e rafforzate campagne di comunicazione interne ed esterne sulla Diversità, l'Equità e l'Inclusione (DE&I), a livello globale e locale, per sensibilizzare i dipendenti e gli stakeholder su tali temi.	In corso
Human Right Due Diligence e Audits	Lungo termine; due diligence implementata dal 2018	Processo che permette a Prysmian di mappare i potenziali impatti sui Diritti Umani che possono avere le attività del Gruppo i.- Il processo è declinato in varie fasi: Assess, Act, Monitor, Resolve, Communicate.	In corso
Attività di Talent Attraction	Lungo termine e continuative	Le iniziative messe in campo dal Gruppo si sono concentrate su tre aree principali: - programmi di attraction ed employer branding, per migliorare la visibilità dell'azienda nel mercato del lavoro; - promozione della mobilità interna tramite l'Internal Job Posting; - innovazioni digitali nel processo di Recruiting.	In corso
Programmi di formazione e sviluppo	Lungo termine; programmi avviati dal 2012	L'offerta formativa del gruppo Prysmian si struttura attraverso le seguenti iniziative: la Scuola Manageriale, la Scuola Professionale e la Scuola Digitale che coprono un perimetro globale, e le Scuole Locali che rispondono alle esigenze formative specifiche delle singole Regioni.	In corso
Valutazione e monitoraggio dell'equità remunerativa	Lungo termine e continuative	Al fine di favorire un ambiente di lavoro che garantisca pari opportunità, inclusione e assenza di discriminazione, l'Azienda sostiene il principio di equità retributiva monitorando periodicamente il Gender Pay Gap ed il livello di Minimum Wage.	In corso
Valutazione dell'integrità della sicurezza informatica	Breve termine	Prysmian ha sviluppato la propria Strategia di Sicurezza delle Informazioni, il cui obiettivo principale è stabilire le linee guida generali per gestire, controllare e proteggere in modo efficace ed efficiente gli asset informatici del Gruppo. La struttura dell'Information e IT Security del Gruppo è costituita da un Competence Center di Cyber Security che riporta direttamente al responsabile della sicurezza delle informazioni (CISO), membro dello staff HR dell'headquarter.	In corso
Inclusione digitale	Lungo termine	Prysmian sponsorizza programmi ad hoc per l'inclusione digitale. Avviato programma Road to 2030 per la BU Transmission con l'obiettivo di migliorare la way of working del personale Prysmian favorendo la digitalizzazione.	In corso

Per le azioni e le attività di seguito descritte in dettaglio, svolte da Prysmian HQ su perimetro globale, sono stati sostenuti costi complessivamente pari a circa 11,7 milioni di Euro nel 2024; si prevede di mantenere lo stesso livello di spesa per il 2025.

Attività di Wellbeing e iniziative di Mental Health

Prysmian, consapevole dell'importanza di un ambiente di lavoro sano e stimolante, promuove attivamente iniziative di wellbeing per migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti e favorire il loro benessere psicofisico.

Nel 2023 Prysmian ha lanciato il manifesto del Wellbeing che definisce un framework globale del significato di Wellbeing per l'azienda. Per Prysmian benessere significa trovare un senso di equilibrio, realizzazione personale, inclusione, sicurezza e vitalità, che permettono ai dipendenti di perseguire le proprie aspirazioni personali e di influenzare positivamente il rapporto con i clienti, i colleghi e le comunità più ampie. Il Gruppo ha creato inoltre un Comitato Direttivo, delle figure di Wellbeing managers nelle Regioni e BU per coordinare le attività locali e, attraverso il network, generare una contaminazione di idee / iniziative.

Tra le azioni attuate:

- **Mental Health:** nel 2024 (come già avvenuto nell'anno precedente) il mese di maggio è stato dedicato alla sensibilizzazione sulla salute mentale attraverso attività globali e locali come campagne di comunicazione, attività sportive, yoga e pilates, e webinar sul tema. Tra gli altri sono stati svolti seminari sulla salute mentale e la gestione dello stress con esperti in materia.
- **Benessere fisico:** sono stati organizzati eventi sportivi per incentivare l'attività fisica come la Wellbeing week in Asia, in America Latina e Nord America. A Milano è stato lanciato il progetto Osteopata in azienda e sono stati offerti ai dipendenti corsi e convegni per strutture sportive. Inoltre, sono stati offerti ai dipendenti programmi legati alla salute ed esami di prevenzione medica.
- **Wellbeing Index:** il 2024 è stato l'anno di lancio del nuovo strumento di misurazione del Wellbeing attraverso la metodologia della psicologia positiva di Martin Seligman, il modello PERMAV, con l'obiettivo di misurare il livello di benessere delle singole persone e pianificare delle azioni migliorative per i singoli e per i team di lavoro. Lo strumento, che è stato utilizzato da diversi team in Headquarter e nelle regioni, è ora disponibile per i dipendenti del gruppo e se ne prevede una diffusione globale nel corso del prossimo anno.

Programmi di gestione della performance e del talento

I programmi di gestione della performance e del talento permettono di valutare e mappare le competenze e le aspirazioni dei dipendenti e di offrire percorsi di sviluppo su misura e opportunità di crescita e carriera. Questo determina una forza lavoro più soddisfatta e motivata con un miglioramento dell'engagement, maggiore produttività, minor turnover e relativi costi di sostituzione. Tali programmi permettono inoltre di stabilire piani di successione che tutelano Prysmian dal rischio di perdita di figure chiave e di garantire l'allineamento tra gli obiettivi individuali e quelli aziendali.

Il processo di valutazione delle performance e del potenziale, chiamato P+, è stato ideato con l'obiettivo di valorizzare il talento dei dipendenti, supportando le aspirazioni individuali e promuovendo la crescita e lo sviluppo di ciascuna risorsa.

Questo approccio consente ai dipendenti di definire obiettivi in accordo con il proprio manager e di condividere aspirazioni orientate alla crescita professionale e personale.

P+, dedicato a tutti i desk worker a livello globale, consente di definire obiettivi chiari e allinearli alle strategie aziendali. Il processo è supportato dalla piattaforma HR online Workday, che non solo monitora le performance individuali, ma consente di valutare anche i comportamenti individuali sulla base del modello di leadership aziendale. In questo modo, si favorisce una comunicazione trasparente e diretta tra manager e collaboratore, consentendo una condivisione continua dei risultati e distinguendo le performance sulla base di criteri oggettivi.

Inoltre, la piattaforma Workday offre strumenti di feedback accessibili in qualsiasi momento: è possibile condividere un feedback con chiunque in azienda, richiederli su sé stessi o sui propri collaboratori, utilizzando modalità rapide e intuitive.

Il percorso annuale prevede momenti strutturati di interazione tra manager e collaboratore:

- Fase iniziale per la definizione degli obiettivi;
- Revisione di metà anno per valutare i progressi e/o le aree di miglioramento;
- Chiusura del ciclo per condividere le valutazioni di performance e potenziale.

La valutazione finale del processo si articola su due dimensioni principali:

1. Performance, che a sua volta si compone di due criteri fondamentali:
 - “Achievements”: obiettivi misurabili e definiti in base a specifici KPI legati al ruolo;
 - “Leadership”: comportamenti allineati alle linee guida e ai sei principi chiave del modello di leadership aziendale ed al rispetto del Codice Etico.
2. Potenziale, valutato attraverso tre indicatori misurabili:
 - Motivazione;
 - Agilità nell'apprendimento;
 - Leadership nel cambiamento.

Nel 2024, tale processo di valutazione è stato avviato a gennaio e ha coinvolto 7.579 desk workers. Il ciclo si concluderà nella primavera del 2025, includendo le fasi finali di calibrazione e il conseguente feedback finale.

Azioni per la sensibilizzazione e il supporto alla disabilità

Per Prysmian la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo rappresenta non solo un obiettivo da raggiungere ma un percorso continuo di arricchimento e di stimolo all'innovazione.

In merito al tema della disabilità, Prysmian dal 2023 ha intrapreso un percorso di approfondimento circa per l'accessibilità dei propri uffici e stabilimenti, e nel 2024 è nato un Gruppo globale di lavoro guidato dai dipendenti (ERG – Employee Resource Group) dedicato alla disabilità. L'ERG si ripropone di approfondire i dati demografici del Gruppo, sensibilizzare, creare un piano sostenibile, educare e coinvolgere la popolazione su questo tema.

Riguardo alla sensibilizzazione ed al supporto alla disabilità, sono state sviluppate le seguenti azioni:

- Webinar globale sulla tematica della disabilità con esperto esterno e il coinvolgimento del top management. Al webinar hanno partecipato circa 1300 persone che hanno espresso feedback di gradimento molto elevati.
- Formazione da parte dell'associazione 'Made by Dyslexia' che valorizza i talenti delle persone con dislessia e propone come riadattare i processi HR.
- Evento digitale di employer branding dedicato alle persone con disabilità.

Azioni per la prevenzione delle molestie (Anti-Harassment)

Prysmian è costantemente impegnata nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e rispettoso, libero da violenza, molestie e discriminazione.

Attraverso politiche e iniziative dedicate, l'azienda favorisce un clima lavorativo positivo e stimolante minimizzando al contempo potenziali rischi legali e reputazionali. Nel 2021 l'azienda ha lanciato una Politica Globale, disponibile sul sito Corporate del Gruppo, contro ogni forma di molestia sul luogo di lavoro, compresa la molestia sessuale, la diffamazione, il bullismo e l'intimidazione, anche da parte di terzi che interagiscono con i dipendenti di Prysmian. Il documento delinea due procedure, una formale e l'altra informale, per segnalare casi di molestie e per richiedere un intervento formale da parte del team di Compliance. Nel 2024 la formazione che ha accompagnato questa politica è stata tradotta in altre 7 lingue, rispetto agli anni precedenti, ed è stata resa obbligatoria. Attraverso la Rete di Partner Locali DE&I, questa formazione viene anche diffusa nelle fabbriche del Gruppo, fornita di persona dove necessario. Inoltre, sono state svolte azioni di sensibilizzazione sul tema anche attraverso survey e workshop specifici.

Iniziative per l'equità e la diversità

La mancata promozione dell'equità e della diversità sul posto di lavoro potrebbe rendere l'ambiente lavorativo meno inclusivo, determinando un potenziale impatto negativo sui dipendenti. A tal proposito, di seguito in dettaglio, è presentato il portafoglio delle attività globali DE&I svolte nel corso del 2024, con molte iniziative implementate anche a livello locale.

- Nel corso del 2024 Prysmian ha elaborato un nuovo **programma “Mentorship mamme”**, che è stato lanciato come programma pilota in Italia a febbraio 2025 per supportare le future mamme offrendo loro il supporto necessario durante il periodo di pre-maternità, maternità e di ritorno al lavoro al fine di migliorare il loro benessere, favorire un ambiente di lavoro produttivo e gratificante a beneficio sia dell'individuo che dell'organizzazione.
- Nel corso dell'anno è proseguito il programma basato sulla **Comunicazione Inter-Generazionale “GenSync”**, avviato nel 2023 nel dipartimento R&D.

- Nel corso del 2024 sono proseguite e sono state rafforzate **campagne di comunicazione interne ed esterne sulla Diversità, l'Equità e l'Inclusione (DE&I)**, a livello globale e locale, per sensibilizzare i dipendenti e gli stakeholder su tali temi. Prysmian tiene annualmente workshop educativi globali (Giornata della Donna, Giornata della Diversità Culturale, Giornata dell'Uomo) e regionali su argomenti DE&I che includono testimonianze dai leader del Gruppo.
- Sono disponibili formazioni on-demand per tutto il personale del Gruppo, che includono argomenti come **leadership inclusiva e bias inconsci** e nelle quali si ricorda ai manager di verificare e rimuovere eventuali pregiudizi durante il processo di valutazione delle prestazioni; in alcune regioni viene richiesta anche una formazione obbligatoria annuale sul tema.
- È proseguito nel 2024 anche lo sviluppo di Gruppi globali di lavoro guidati dai **dipendenti ERG – Employee Resource Group**. Dopo l'ERG dedicato alle Donne STEM nato nel 2023, in Nord America sono nati diversi ERG su tematiche come la gender equality, worklife balance, LGBTQ ecc. In HQ è nato il primo ERG VOCE per contribuire a ispirare una cultura aziendale creativa, libera e inclusiva.
- Prysmian è socio fondatore dell'associazione PARI, un progetto sviluppato con altre 14 aziende, di analisi e divulgazione culturale sulla **tematica della violenza di genere**, con il coordinamento di Feltrinelli Education e il patrocinio di Valore D; il progetto unisce un ampio network per sviluppare azioni concrete e condividere cultura contro la violenza di genere, nelle aziende e nella società civile.

Prysmian ha ottenuto la certificazione volontaria per la parità di genere UNI/PdR 125:2022: un riconoscimento legato alla capacità dell'azienda di adottare negli anni misure concrete per favorire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso di tutte le diversità. La certificazione, che nello specifico si applica al perimetro italiano (Prysmian Spa ed EOSS), è stata assegnata da RINA, gruppo multinazionale di certificazione attivo in più di 70 paesi, come esito di un processo di valutazione superato con successo, che copre ambiti quali la retribuzione, il reclutamento e la selezione, nonché la crescita professionale.

Human Right Due Diligence e Audit

La mancata applicazione delle leggi sul lavoro vigenti e degli elevati standard interni per la tutela dei lavoratori e dei loro diritti potrebbe portare allo sfruttamento e all'abuso dei lavoratori. In qualità di azienda operante a livello internazionale in diversi Paesi e comunità, Prysmian si impegna con passione al rispetto e alla tutela dei diritti umani di tutti i dipendenti e di tutti coloro che sono interessati dalle proprie attività. L'obiettivo è garantire che Prysmian non sia in alcun modo coinvolto, direttamente o indirettamente, in attività che violino i diritti umani.

Dal 2018 è stato implementato in Prysmian un processo di Due Diligence dei Diritti Umani, disponibile nel sito Corporate⁵¹, che permette a Prysmian di mappare i potenziali impatti sui Diritti Umani che possono avere le operations del Gruppo.

Due diligence dei diritti umani

01.

Assess

Valutazione dell'impatto attuale e potenziale sui Diritti Umani sulla base del rischio di violazione a livello di Paese e Stabilimento utilizzando analisi desk e strumenti di autovalutazione

02.

Act

Valutazione dei risultati e della performance delle attività di audit per gli stabilimenti ad alto rischio, definizione delle azioni necessarie a prevenire e/o mitigare il potenziale impatto individuato

03.

Monitor

Monitoraggio della performance attraverso attività di verifica e audit nel corso degli anni

04.

Resolve

Risoluzione delle violazioni

05.

Communicate

Comunicazione della performance all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità

51. https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/20200724_PRY_HumanRightsPPT_final.pdf

Seguendo il processo di Due Diligence, nel 2024 è stata portata a termine la valutazione iniziata nel 2023 sul 100% dei siti produttivi.

Al processo di valutazione è seguita una fase di Audit per 9 plant risultati ad alto rischio di potenziale impatto sui diritti umani per verificare se tale potenziale rischio fosse fondato.

Attività di Talent Attraction

Attraverso le attività di Talent Attraction ed Employer Branding, Prysmian mira ad attrarre candidati qualificati e di alto livello, allineati con i valori e la cultura aziendale e ad accrescere la propria competitività e capacità di innovare nel lungo termine. I Prysmian pone da sempre una forte attenzione al proprio posizionamento sul mercato del lavoro, in continua evoluzione e caratterizzato da sfide come il ricambio generazionale, l'integrazione di background diversi e l'equilibrio di genere.

Le iniziative messe in campo dal Gruppo si sono concentrate su tre aree principali:

- promozione della mobilità interna tramite l'Internal Job Posting;
- programmi di Recruiting globali;
- innovazioni digitali nel processo di Recruiting al fine di migliorare l'esperienza dei candidati tramite la piattaforma di gestione del personale, Workday.

In ottica di continuo sviluppo del suo capitale umano, Prysmian intende facilitare la mobilità interna e a tal fine ha continuato a supportare iniziative come l'Internal Job Posting (IJP), un sistema che permette la visibilità e la candidatura a posizioni aperte all'interno del Gruppo, favorendo lo sviluppo interno e la valorizzazione di persone di potenziale già presenti. Il gruppo promuove internamente le opportunità presenti in azienda attraverso campagne di marketing dedicate, di tipo digitale e fisico, al fine di facilitare ed incoraggiare possibili rotazioni/movimenti interni.

Negli oltre 10 anni dal lancio, i Programmi di Recruiting del Gruppo hanno fortemente contribuito ad attrarre risorse di valore dall'esterno, giocando anche un ruolo chiave per il progressivo raggiungimento dell'equilibrio di genere nelle assunzioni degli impiegati a livello globale.

Il team di recruiting di Prysmian viene supportato anche da consulenti esterni per facilitare l'ampliamento del bacino di interesse lato candidati, con iniziative di scouting esterno e mapping del mercato.

Inoltre, queste iniziative hanno offerto ai nuovi colleghi importanti occasioni di formazione e sviluppo che con il tempo ne hanno favorito la crescita e l'engagement all'interno dell'organizzazione.

BUILD THE FUTURE, GRADUATE PROGRAM

I numeri del programma – edizione 2024:

- 47 giovani neolaureati STEM
- 20.000 candidature
- 66% di rappresentazione femminile
- 132 edizioni dal 2012

L'obiettivo del Graduate Program è assumere, supportare e sviluppare neolaureati che ricopriranno ruoli centrali in aree chiave per il futuro di Prysmian, quali Operations, R&D e Sales.

STEM IT

I numeri del programma – edizione 2024:

- 99 professionisti assunti
- 66% di assunzioni al femminile

L'obiettivo del programma STEM IT è di introdurre competenze nuove, diverse in termini di cultura e background, che possano contribuire anche al processo di cambiamento culturale e di valorizzazione che sta avvenendo in Prysmian. All'interno del programma è previsto anche un capitolo completamente dedicato alla leadership al femminile chiamato "Women in STEM IT".

SELL IT

I numeri del programma – edizione 2024:

- 30 figure commerciali assunte
- 60% di assunzioni al femminile

L'obiettivo del programma SELL IT è la crescita e lo sviluppo della forza commerciale.

SUM IT

I numeri del programma – edizione 2024:

- 8 professionisti
- 50% di assunzioni al femminile

SUM IT, lanciato nel 2020, è completamente dedicato a professionisti che lavorano all'interno della funzione di controllo industriale.

Complessivamente i Programmi Globali di Recruiting del Gruppo, in linea con gli obiettivi di gender balance, hanno registrato assunzioni sempre maggiori di donne nel corso degli ultimi tre anni, supportando la Social Ambition della Società.

Programmi di formazione e sviluppo

La formazione e lo sviluppo del personale sono elementi chiave dell'impegno di Prysmian verso i propri dipendenti. Una forza lavoro con competenze aggiornate non solo migliora l'efficienza e l'attrattività del Gruppo, ma contribuisce anche a ridurre i costi di selezione, rafforzando al contempo la fiducia, la soddisfazione lavorativa e le opportunità di crescita per i dipendenti. L'offerta formativa si struttura attraverso le seguenti iniziative: la Scuola Manageriale, la Scuola Professionale e la Scuola Digitale che coprono un perimetro globale, e le Scuole Locali che rispondono alle esigenze formative specifiche delle singole Regioni.

La Scuola Manageriale garantisce un investimento formativo continuativo sulle capacità di leadership, di strategia e di gestione dei collaboratori per Executives e Managers, favorendo la condivisione degli obiettivi strategici del Gruppo e il rafforzamento della one-company culture.

I programmi che costituiscono l'offerta formativa della Scuola Manageriale sono: Journey to Advanced Leadership (JAL), Journey to International Leadership (JIL), Regional Leadership Program.

Coerentemente con la logica one-company, l'impegno del Gruppo in termini di formazione manageriale si estende su tutto il suo perimetro (Region e Business Division) anche attraverso i Regional Leadership Program (RLP), che consentono a una più ampia popolazione di manager di essere rapidamente coinvolti nel flusso del cambiamento e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione e quindi del Gruppo, creando un legame tra il locale e il globale.

La Scuola Professionale Globale è legata invece allo sviluppo di competenze strategiche a livello tecnico-funzionale, in un'ottica di networking internazionale e di sviluppo di carriera per i dipendenti valutati positivamente per le persone assunte tramite i programmi di recruiting globali.

Nel 2024, infine, Prysmian ha consolidato le attività della Global Sustainability Academy, parte della Scuola Professionale Globale, rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo. L'iniziativa – lanciata nel 2022 – ha l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità all'interno di tutta la popolazione aziendale e di rafforzare ulteriormente il commitment del Gruppo nell'attuazione delle proprie Climate & Social Ambition.

La terza ed ultima Scuola della Corporate Academy è la **Digital School** che vanta circa 30 corsi e sostiene la condivisione di contenuti tecnici e funzionali a livello globale per Desk Workers e Non-Desk Workers.

Le Scuole Locali, presenti in tutte le Regioni a partire dal 2021, rispondono ai bisogni contingenti legati alle caratteristiche della workforce, del business presente localmente e del mercato in cui operano.

L'organizzazione di ogni Scuola è autonoma, demandata al team HR regionale, ma allineata e in sinergia con il team Corporate.

Valutazione e monitoraggio dell'equità remunerativa

Prysmian garantisce ai propri dipendenti una remunerazione equa e conforme alle normative locali e si impegna ad offrire una retribuzione allineata al mercato e agli standard del settore. Remunerare i dipendenti in modo adeguato rappresenta un elemento chiave per assicurare standard di vita dignitosi e proteggere la forza lavoro.

Per quanto riguarda il perimetro di Gruppo, l'offerta retributiva monetaria viene integrata dai benefici addizionali, quali previdenza integrativa, assicurazione medica integrativa, polizza infortuni extra-professionali, auto aziendale per gli aventi diritto e buoni pasto o mensa. Tali benefit sono adattati ai contesti locali, tenendo conto delle caratteristiche del mercato e della normativa di riferimento.

Al fine di favorire un ambiente di lavoro che garantisca pari opportunità, inclusione e assenza di discriminazione, l'Azienda sostiene il principio di equità retributiva monitorando periodicamente il Gender Pay Gap. Nell'ambito degli obiettivi della propria Social Ambition, Prysmian si è impegnata a ridurre il gap entro un range di 0-2 punti percentuali entro il 2030, attraverso un programma che si articola in piani d'azione annuali.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2024, sono stati potenziati i sistemi di monitoraggio del rispetto del Adequate Wage. Prysmian ha avviato una collaborazione con Fair Wage Network che consente di avere informazioni a livello globale per valutare il rispetto del livello di Adequate Wage calcolato secondo la specifica metodologia.

Valutazione dell'integrità della sicurezza informatica

Prysmian è consapevole che nel mondo attuale, caratterizzato da una rapida evoluzione e da una crescente interconnessione, le aziende sono esposte a rischi crescenti a causa della diffusione e dell'evoluzione delle minacce informatiche. Questi rischi possono avere gravi conseguenze, tra cui perdite finanziarie, danni alla reputazione, problemi di conformità, perdita di dati e interruzione delle attività. In questo scenario, creare un ambiente sicuro che minimizzi gli impatti negativi sulle attività aziendali e garantisca la conformità normativa è una sfida complessa. L'adozione di nuove tecnologie per migliorare l'efficienza e la centralità del cliente rende ancora più importante la protezione dei dati e degli asset informatici.

Per affrontare queste sfide, Prysmian ha sviluppato una Strategia di Sicurezza delle Informazioni mirata a definire le linee guida per una gestione, un controllo e una protezione efficaci degli asset informatici aziendali. Il Gruppo si è dotato di un sistema completo di policy, procedure e istruzioni operative per gestire e governare in modo efficace i processi e le tematiche relative alla sicurezza delle informazioni. Questo sistema è parte integrante della Strategia di Sicurezza delle Informazioni e del relativo Framework. I documenti che lo compongono (policy, procedure, istruzioni operative e raccomandazioni) sono soggetti a revisioni periodiche e vengono condivisi con i dipendenti attraverso diversi canali: pubblicazione sull'Intranet aziendale e formazione online specifica.

Il processo di gestione dei rischi per la sicurezza delle informazioni di Prysmian si basa sullo standard internazionale ISO/IEC 27005 ed è integrato nel sistema di gestione dei rischi aziendali. Questo approccio permette di valutare i rischi legati alla riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni, con possibili conseguenze finanziarie, reputazionali, operative e legali, collegandoli direttamente alle minacce esistenti, attraverso un'analisi approfondita definita nel Threat Model.

I rischi identificati come inaccettabili vengono mitigati attraverso azioni specifiche, definite e implementate con priorità variabile in base al livello di rischio. La dipendenza da fornitori esterni per operazioni IT critiche aumenta l'esposizione ai rischi informatici. Prysmian, consapevole di questa vulnerabilità, adotta misure di supervisione e monitoraggio costante della sicurezza dei fornitori terzi. Per valutare il livello di sicurezza delle informazioni, Prysmian utilizza indicatori di performance, che coprono tutte le aree del framework di sicurezza, forniscono una visione chiara e aggiornata dello stato della sicurezza, consentendo di individuare e risolvere tempestivamente eventuali carenze. Prysmian, in quanto azienda strategica, collabora con associazioni, consorzi ed istituzioni nazionali e internazionali attraverso attività di information sharing su eventi cyber rilevanti.

La consapevolezza dei dipendenti sui rischi informatici è un fattore cruciale per la cybersecurity di un'organizzazione. Prysmian investe nella formazione del personale attraverso corsi online e simulazioni di attacchi informatici. Questi percorsi formativi, obbligatori per tutti i dipendenti, coprono i rischi emergenti, incluso quelli legati al remote working all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Per rafforzare ulteriormente l'apprendimento, Prysmian utilizza inoltre campagne di comunicazione multicanale (e-mail e social media aziendali) che rendono i training più coinvolgenti ed efficaci.

Le normative sulla sicurezza informatica e sulla privacy, sempre più importanti in un mondo frammentato e imprevedibile, rappresentano una sfida di conformità. Prysmian, tuttavia, le considera uno strumento fondamentale per garantire la sicurezza e la resilienza dei propri sistemi, ed ha ottenuto e mantenuto importanti certificazioni, tra cui la ISO/IEC 27001:2022, Cyber Essentials, Assurance, CMMC, e Maritime Cyber Baseline per la propria flotta di navi posacavi.

Il totale degli investimenti sostenuti nel 2024 da Prysmian in materia di cybersecurity ammonta a 1.700.000 Euro.

Inclusione digitale

Road to 2030 è un programma di trasformazione digitale avviato con l'obiettivo di ottimizzare gli strumenti e i processi del modello operativo della BU Transmission tramite l'introduzione di nuovi tool e tecnologie innovative (es. AI).

L'ambito di applicazione riguarda tutti i processi della BU, dalla fase di bidding dei progetti fino all'execution, la supply chain, la pianificazione fisica degli asset e le attività di ingegneria e R&D di sistema. In particolare, è stata introdotta in azienda la metodologia BIM (Building Information Modelling) in linea con gli standard internazionali ed europei di settore e per soddisfare le richieste dei clienti Transmission che si sono adottati già da tempo di tale metodologia.

L'efficacia di tale azione viene monitorata, di seguito alcune numeriche:

- +200 persone coinvolte nelle attività di design e definizione dei cantieri di lavoro;
- 15 stream di lavoro e oltre 50 iniziative mappate che coprono end to end tutto il modello operativo di BU e da implementare nel periodo 2024-2030;
- +150 tool analizzati con oltre il 50% di razionalizzazione degli esistenti;
- +100 processi di business analizzati.

Il programma ha l'obiettivo di migliorare le modalità di lavoro del personale Prysmian, riducendo le inefficienze e la manualità nelle attività quotidiane, e aumentando il tasso di digitalizzazione della Business Unit. Inoltre, mira a favorire un modello integrato a progetto, essenziale per garantire la gestione e la consegna del backlog esistente.

Il totale degli investimenti sostenuti da Prysmian nel 2024 per il programma 'Road to 2030' ammonta a circa 15 milioni di Euro. Per gli anni successivi, gli investimenti si aggirano attorno ai 5 milioni di Euro complessivi.

Metriche

Caratteristiche dei dipendenti della società (N.)

	Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato	Totale 2024
50. (a) Totale dipendenti	6.751	25.785	7	3	32.546
50. (b) Dipendenti fissi	6.637	25.210	7	3	31.857
50. (b) Dipendenti temporanei	114	575	-	-	689
50. (b) Dipendenti con orario non garantito	-	-	-	-	-

	Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato	Totale 2023
50. (a) Totale dipendenti	6.055	23.529	15	-	29.599
50. (b) Dipendenti fissi	5.924	22.972	15	-	28.911
50. (b) Dipendenti temporanei	131	557	-	-	688
50. (b) Dipendenti con orario non garantito	-	-	-	-	-

La metodologia utilizzata per il totale dipendenti è l'headcount a fine periodo (dicembre 2024). La variazione rispetto all'anno precedente è condizionata dalle due acquisizioni avvenute nel 2024 (Encore Wire nel perimetro Nord America e Warren&Brown nel perimetro APAC). Questo incremento trova risvolto nei costi del personale che sono aumentati nel 2024, si faccia riferimento alla nota Costo del personale presente nelle Note illustrative.

Si veda la tabella sotto per paese al 2024:

Paese	Totale Headcount 2024	Totale Headcount 2023
Angola	60	60
Argentina	305	303
Australia	658	476
Brasile	2.003	1.731
Canada	742	711
Cile	317	277
Cina	1.558	1.555
Colombia	306	296
Costa Rica	295	272
Costa d'avorio	95	95
Estonia	177	153
Filippine	195	140
Finlandia	700	645
Francia	2.455	2.450
Germania	2.014	2.078
Gran Bretagna	997	1.053
India	80	81
Indonesia	206	189
Italia	2.631	2.552
Malesia	225	220
Messico	2.054	1.717
Norvegia	134	128
Olanda	794	776
Oman	820	770
Portogallo	193	193
Repubblica ceca	374	409
Romania	1.337	1.354
Russia	255	250
Singapore	94	89
Slovacchia	342	342
Spagna	1.247	1.210
Svezia	207	202
Thailandia	149	149
Tunisia	196	234
Turchia	579	586
Ungheria	498	484
USA	7.094	5.245
Altri Paesi con dipendenti <50	160	124
	32.546	29.599

Si riporta la tabella con il numero di dipendenti cessati:

Caratteristiche dei dipendenti della società (50 c.)	Totale 2024	Totale 2023
Numero di dipendenti	32.546	29.599
50. (c) Numero di dipendenti cessati	5.209	5.581
50. (c) Percentuale di turnover dei dipendenti %	16%	19%

Il turnover è calcolato come numero di dipendenti che volontariamente o involontariamente hanno lasciato Prysmian nel corso del 2024 sul totale dipendenti al 31 dicembre 2024.

Caratteristiche dei non assunti facenti parte della forza lavoro della società	Totale 2024	Totale 2023
55. (a) Numero totale di lavoratori non assunti	2.185	1.855
55. (a) di cui lavoratori autonomi	-	-
55. (a) di cui lavoratori messi a disposizione da agenzie per il lavoro	2.185	1.855

I lavoratori non dipendenti includono stage e apprendistati e persone fornite da imprese che svolgono principalmente «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale» (codice NACE N78). Il calcolo utilizza sempre la metodologia dell'headcount al 31 dicembre 2024.

Copertura della contrattazione collettiva e del dialogo sociale	Totale 2024	Totale 2023
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	20.034	18.964
Numero di dipendenti	32.546	29.599
60. (a) Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	62%	64%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	13.134	-
Numero di dipendenti	13.134	-
63. (a) Percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	100%	100%

63. (b) In relazione al dialogo sociale, la società deve fornire informazioni in merito all'esistenza di accordi con i propri dipendenti con la rappresentazione di uno European Works Council (EWC), Societas Europaea (SE) Works Council, o Societas Cooperativa Europaea (SCE) Works Council.

Prysmian rinnova periodicamente l'accordo istitutivo del Comitato Aziendale Europeo (EWC) con i rappresentanti sindacali della maggioranza delle fabbriche europee che ha l'obiettivo di incoraggiare il miglioramento delle attività del Gruppo tramite il coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali. L'ultimo accordo prevede che il Comitato sia composto da 27 rappresentanti sindacali provenienti da tutti i paesi europei in cui Prysmian è presente. È stata confermata anche la presenza di un organismo esecutivo (detto Comitato Ristretto) del Comitato Aziendale Europeo che conta sulla disponibilità di sette membri, eletti dai 27 membri del Comitato generale.

Copertura da contrattazione collettiva			Dialogo sociale
Percentuale di copertura	60) b. Dipendenti – EEA (per paesi con >50 dipendenti che rappresentino >10% del totale dei dipendenti)	60) c. Dipendenti – Non-EEA (stima per I paesi con >50 dipendenti che rappresentino >10% del totale dei dipendenti)	63. a) Rappresentazione dei posti di lavoro (solo EEA) (per paesi con >50 dipendenti)
0-19%			
20-39%		Noram	
40-59%			
60-79%			
80-100%	N/A vedi commenti sotto	Latam	N/A vedi commenti sotto
Commenti	60 b) Nessuno dei paesi EEA di Prysmian rispetta il criterio n° dipendenti del paese > 50 che rappresenta > 10% tot dipendenti, pertanto la suddivisione per paese non si applica. 60 c) Solo le aree geografiche NORAM e LATAM rispettano il criterio n° dipendenti nell'area > 50 che rappresentano > 10% tot dipendenti, pertanto la suddivisione per area geografica è riportata solo per queste due regioni + il resto di prysmian 63 a) Nessuno dei paesi EEA di Prysmian rispetta il criterio n° dipendenti del paese > 50 che rappresenta > 10% tot dipendenti, pertanto la suddivisione per paese non si applica.		

Non ci sono variazioni significative legate alla copertura di contrattazione collettiva rispetto all'anno precedente che risulta essere in linea a quanto rendicontato per il 2024

Metriche relative alla diversità (66. a, AR. 71) - distribuzione dei generi ai livelli di top management

	Totale 2024	%	Totale 2023	%
Donne	7	16%	5	12,5%
Uomini	38	84%	35	87,5%
Altro	-	-	-	-
Non specificato	-	-	-	-
Totale top management	45	100%	40	100%
AR 71. Illustrare la definizione di top management utilizzata	Vengono considerate come top management tutte le posizioni da Grade 24 in sù come da metodologia Korn-Ferry Hay			

Metriche relative alla diversità (66. b) - dipendenti per età

	≤30 anni	30-50 anni	≥50 anni	Totale 2024
Numero				
Executives	-	211	238	449
Managers	169	1.941	1.076	3.186
Dipendenti	1.029	2.661	1.408	5.098
Operai	4.399	12.405	7.009	23.813
Totale	5.597	17.218	9.731	32.546
Percentuale				
Executives	0,0%	0,6%	0,7%	1,4%
Managers	0,5%	6,0%	3,3%	10%
Dipendenti	3,16%	8,18%	4,33%	16%
Operai	13,5%	38,12%	21,54%	73%
Total	17%	53%	30%	100%

	≤30 anni	30-50 anni	≥50 anni	Totale 2023
Numero				
Executives	-	201	231	432
Managers	181	1.817	1.000	2.998
Dipendenti	921	2.521	1.354	4.796
Operai	3.526	11.414	6.433	21.373
Totale	4.628	15.953	9.018	29.599
Percentuale				
Executives	0,0%	0,7%	0,8%	1,5%
Managers	0,6%	6,1%	3,4%	10,1%
Dipendenti	3,1%	8,5%	4,6%	16,2%
Operai	11,9%	38,6%	21,7%	72,2%
Total	16%	54%	30%	100%

Salari adeguati

Tutti i dipendenti di Prysmian ricevono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

All'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE), il parametro di riferimento corrisponde al salario minimo stabilito in conformità della direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea.

Al di fuori del SEE, il parametro di riferimento corrisponde ai diversi livelli salariali stabiliti dalle legislazioni internazionali, nazionali o subnazionali vigenti, da norme ufficiali o da contratti collettivi, così come risultanti dal database del Fair Wage Network, confermando la preminenza della contrattazione collettiva ai fini della definizione dei termini e delle condizioni di lavoro.

Totale 2024	
Protezione sociale	Dipendenti
74. La società deve informare se tutti i propri dipendenti sono coperti da protezione sociale, mediante programmi pubblici o benefit offerti dalla società stessa, a fronte di una perdita dovuta a uno dei seguenti eventi di vita:	
74. (a) malattia;	Tutti i dipendenti sono coperti
74. (c) infortunio sul lavoro e disabilità sopravvenuta;	Tutti i dipendenti sono coperti
74. (d) congedo parentale;	Tutti i dipendenti sono coperti
75., 76. Se non tutti i dipendenti sono coperti da protezione sociale, la società deve illustrare le categorie di dipendenti che non hanno protezione sociale per i seguenti eventi di vita:	
75. disoccupazione a partire da quando il dipendente stesso ha iniziato a lavorare per la società;	tutti i dipendenti dei seguenti paesi: Hong Kong, Costa Rica, Indi, Oman, Malaysia, Costa d'Avorio, Angola e Singapore
75. pensionamento.	tutti i dipendenti delle società in Malaysia

Non ci sono variazioni significative legate alla protezione sociale rispetto all'anno precedente che risulta essere in linea a quanto rendicontato per il 2024.

Persone affette da disabilità	Totale 2024		Totale 2023	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
79. Persone con disabilità tra i dipendenti, soggette a restrizioni legali nella raccolta dei dati.	697	2,14%	615	2,08%

Metriche relative a formazione e sviluppo delle competenze (83. a)

Totale 2024	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolarmente	Numero di review svolte regolarmente	Numero di dipendenti	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolarmente	Numero di review regolari svolte per dipendente
Donne	2.629	2.629	6.751	38,9%	1
Uomini	4.947	4.947	25.785	19,2%	1
Altro	2	2	7	28,6%	1
Non specificato	1	1	3	33,3%	1
Totale	7.579	7.579	32.546	23,3%	1

Metriche relative a formazione e sviluppo delle competenze (84)

Totale 2024	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolarmente	Numero di review svolte regolarmente	Numero di dipendenti	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolarmente	Numero di review regolari svolte per dipendente
Executives	418	418	449	93%	1
Managers	2.926	2.926	3.186	92%	1
Dipendenti	4.188	4.188	5.098	82%	1
Operai	47	47	23.813	0%	1
Totale	7.579	7.579	32.546	23%	1
Commenti	Il programma Prysmian People Performance è applicabile a tutti i desk worker in tutto il mondo. Idoneità dei colletti blu in base alla richiesta della direzione locale. Programmi pilota di performance sulla popolazione dei colletti blu lanciati nel corso del 2024 in alcuni paesi (LATAM). L'idoneità al programma di performance è legata a un mandato minimo di 6 mesi. I dipendenti di Encore Wire Corp. e Warren & Brown Technologies, acquisiti rispettivamente a luglio e dicembre 2024, non sono stati inclusi nel Prysmian Performance Program 2024.				

Non ci sono variazioni significative legate alle metriche relative a formazione e sviluppo delle competenze rispetto all'anno precedente che risulta essere in linea a quanto rendicontato per il 2024.

Metriche relative a formazione e sviluppo delle competenze

Totale 2024	Numero di ore di formazione	Media ore di formazione
Donne	273.423	43
Uomini	934.429	38
Altro	241	25
Non specificato	91	46
Totale	1.208.184	39

Totale 2023	Numero di ore di formazione	Media ore di formazione
Donne	252.556	42
Uomini	807.366	34
Altro	801	58
Non specificato	-	-
Totale	1.060.723	36

Metriche di salute e sicurezza

	Dipendenti	Lavoratori non assunti	Totale 2024
88. (a) Percentuale di persone in forza lavoro che sono coperte da un sistema di gestione della salute e sicurezza gestita dalla società sulla base delle disposizioni di legge, standard o linee guida;	82%	91%	83%
88. (b) Numero di decessi dovuti a lesioni	-	-	-
88. (b) Numero di decessi dovuti a malattie connesse al lavoro	-	-	-
88. (c) Numero di incidenti legati al lavoro (LTI; RWC; MT) ¹	556	55	611
Ore lavorate	58.874.497	3.946.656	62.821.153
88. (c) Indice di frequenza incidenti	9,44	13,94	9,73
	Dipendenti	Lavoratori non assunti	Totale 2024
88. (d) numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	23	-	23
88. (e) Numero di giorni persi in relazione a incidenti fatali e incidenti derivanti dall'attività lavorativa	17.441	950	18.391
	Dipendenti	Lavoratori non assunti	Totale 2023*
88. (a) Percentuale di persone in forza lavoro che sono coperte da un sistema di gestione della salute e sicurezza gestita dalla società sulla base delle disposizioni di legge, standard o linee guida;	-	-	-
88. (b) Numero di decessi dovuti a lesioni	-	-	-
88. (b) Numero di decessi dovuti a malattie connesse al lavoro	-	-	-
88. (c) Numero di incidenti legati al lavoro (LTI;RWC; MT)	568	60	628
Ore lavorate	55.898.960	4.288.875	60.187.835
88. (c) Indice di frequenza incidenti	10,16	13,99	10,43
	Dipendenti	Lavoratori non assunti	Totale 2023
88. (d) numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	35	-	35
88. (e) Numero di giorni persi in relazione a incidenti fatali e incidenti derivanti dall'attività lavorativa	16.541	1.088	17.629

* Con riferimento all'anno 2023, si noti che l'indice di frequenza è stato ricalcolato tenendo conto delle metodologie richieste dagli ESRS

1. LTI:Lost Time Injury - RWC: Restricted Workday Cases - MT: Medical Treatment.

Metriche di equilibrio tra lavoro e vita privata

	Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato	Totale 2024
94. Se tutti i dipendenti dell'impresa hanno diritto a un congedo per motivi familiari in virtù di accordi di politica sociale e/o di contrattazione collettiva, è sufficiente comunicarlo per soddisfare il requisito di cui al paragrafo 93a.					
Numero di dipendenti che possono usufruire del congedo familiare:					
maternità, paternità, congedo parentale	6.751	25.785	7	3	32.546
congedo per caregiver	4.964	21.365	7	3	26.339
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare:					
maternità, paternità, congedo parentale	393	841	-	-	1.234
congedo per caregiver	119	430	-	-	549
93. a) Percentuale dei lavoratori aventi diritto a un congedo per motivi familiari					
maternità, paternità, congedo parentale	100%	100%	100%	100%	100%
congedo per caregiver	73,5%	82,9%	100,0%	100,0%	80,9%
93. b) Percentuale di lavoratori aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari					
maternità, paternità, congedo parentale	5,8%	3,3%	-	-	3,8%
congedo per caregiver	2,4%	2,0%	-	-	2,1%
Commenti	Tutti i dipendenti di Prysmian hanno diritto a un minimo di giorni di congedo di maternità, paternità e parentale secondo la Global Parental Policy. Per quanto riguarda il congedo per i prestatori di assistenza, Prysmian applica la legislazione locale.				

Non ci sono variazioni significative legate alle metriche di work life balance rispetto all'anno precedente che risulta essere in linea a quanto rendicontato per il 2024, soprattutto grazie alla global parental policy, già in vigore dal 2023.

Metriche relative alla retribuzione

Livello medio della retribuzione oraria lorda		
Total 2024	Donne	Uomini
	18,85 EUR	20,72 EUR
97. (a) Gender pay gap		-9,03%
Componenti variabili o complementari		
	Donne	Uomini
Retribuzione annua totale per l'individuo più pagato dell'organizzazione		2.681.461 EUR
Retribuzione annua media per tutti gli individui, escluso l'individuo più pagato		34.911 EUR
97. (b) Rapporto tra la retribuzione totale annua dell'individuo più pagato e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato)		76,81

Gender Pay Gap: In ottemperanza dei principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione Europea del 31 luglio 2023 e ai sensi degli obblighi di informativa S1-16 in esso contenuti si comunica che il divario retributivo di genere non corretto (unadjusted) è pari al 9%. Sono stati inclusi nel calcolo della retribuzione media full time equivalent i lavoratori di Prysmian S.p.A. e delle società da essa controllate direttamente o indirettamente con contratto di lavoro subordinato.

Per la determinazione della retribuzione oraria lorda, è stata adottata la retribuzione annua lorda al 31 Dicembre 2024 più le componenti variabili (premi di produzione, piani MBO e LTI) relativi all'anno di competenza secondo le migliori stime laddove i dati non fossero disponibili, esclusi gli elementi non ricorrenti e gli oneri sociali. Il totale compensi include il valore IFRS 2 dei piani equity.

Nel 2024 gli sforzi e le politiche messe in campo dal Gruppo in tutte le geografie, volte a riconoscere la stessa retribuzione a parità di mansione a donne e uomini, hanno consentito di mantenere il Gender Pay Gap corretto (adjusted) dei Desk Worker entro il valore medio complessivo del 4% (esclusa Encore Wire) in miglioramento di 1 punto percentuale rispetto al 2023. Nell'ambito degli obiettivi della propria Social Ambition, Prysmian si è impegnata a ridurre il gap entro un range di 0-2 punti percentuali entro il 2030, attraverso un programma che si articola in piani d'azione annuali.

Rapporto tra la retribuzione totale annua dell'individuo più pagato e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato): Sono stati inclusi nel calcolo della retribuzione media full time equivalent i lavoratori di Prysmian S.p.A. e delle società da essa controllate direttamente o indirettamente con contratto di lavoro subordinato.

Per la determinazione della remunerazione media/mediana, è stata adottata la retribuzione annua lorda al 31 Dicembre 2024 più le componenti variabili (premi di produzione, piani MBO e LTI) relativi all'anno di competenza secondo le migliori stime laddove i dati non fossero disponibili, esclusi gli elementi non ricorrenti e gli oneri sociali. Il totale compensi include il valore IFRS2 dei piani equity.

I dati, espressi in Euro, riflettono un'ampia variabilità retributiva legata alle diverse geografie ed economie in cui l'azienda opera e alla volatilità dei tassi di cambio.

Per il 2024, il rapporto fra la remunerazione totale annua (compensi fissi più variabile annuale e variabile di lungo termine) dell'Amministratore Delegato e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti del Gruppo, a livello complessivo nel mondo è pari a 77.

Con riferimento alla retribuzione totale annua dell'Amministratore Delegato si precisa che:

- per il 2024 i valori fanno riferimento alla retribuzione per l'intero anno di Massimo Battaini, nominato CEO il 18 aprile 2024 e già COO e Amministratore Esecutivo di Prysmian;
- per il 2023 i valori fanno riferimento alla retribuzione per l'intero anno di Valerio Battista, il quale ha ricoperto la carica di CEO fino al 18 aprile.

La differenza che si rileva sulla retribuzione totale annua dell'Amministratore Delegato nel 2024 rispetto al 2023 è pari al 17%. Il rapporto tra la differenza percentuale della retribuzione totale annua per l'Amministratore Delegato e l'aumento percentuale mediano della remunerazione totale annua per tutti i dipendenti è pari a 2,5 (il rapporto tra il decremento percentuale della retribuzione totale annua per l'Amministratore Delegato e l'incremento percentuale mediano della remunerazione totale annua per tutti i dipendenti era stato pari a -7,7 nel 2023).

Inoltre, Prysmian nell'esercizio di competenza non ha rilevato casistiche di incidenti in ambito Human Rights nella propria forza lavoro.

Incidenti, reclami e gravi impatti sui diritti umani

	Totale 2024	Totale 2023
103. (a) Numero di incidenti di discriminazione sul lavoro segnalati nel periodo di riferimento		
Genere	2	3
Origine razziale o etnica	3	1
Nazionalità	-	1
Religione o credo	1	-
Disabilità	2	1
Età	1	-
Orientamento Sessuale	-	1
Molestie	4	-
Altre forme rilevanti di discriminazione	11	14
Totale	24	21
"103. (b) Numero di reclami presentati attraverso i canali per i membri della forza lavoro dell'impresa per sollevare preoccupazioni (inclusi i meccanismi di reclamo)	174	182
103. (b) ove applicabile, ai Punti di Contatto Nazionali per le Imprese Multinazionali dell'OCSE relativi alle questioni definite nel paragrafo 2 di questo Standard, esclusi quelli già riportati in (a) sopra	n.a.	n.a.
"103. (c) Importo totale delle multe, delle sanzioni e delle compensazioni per i danni a seguito degli incidenti e dei reclami	-	-
"103. (c) Fornire una riconciliazione di tali importi monetari divulgati con l'importo più rilevante presentato nel bilancio; e	n.a.	n.a.
"103. (d) Ove applicabile, informazioni contestuali necessarie per comprendere i dati e come tali dati sono stati compilati	n.a.	n.a.
104. (a) Numero di gravi incidenti relativi ai diritti umani collegati alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento:		
Casi di mancato rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.	-	-
Casi di mancato rispetto della Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro	-	-
Casi di mancato rispetto delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali	-	-
Totale		
104. (a) Se non si sono verificati gravi incidenti relativi ai diritti umani collegati alla forza lavoro dell'impresa, l'impresa deve dichiararlo	Non ci sono stati casi gravi di incidenti relativi ai diritti umani nell'anno fiscale 24	Non ci sono stati casi gravi di incidenti relativi ai diritti umani nell'anno fiscale 24
104. (b) Importo totale delle multe, delle sanzioni e delle compensazioni per i danni a seguito degli incidenti descritti	-	-
104. (b) Fornire una riconciliazione degli importi monetari divulgati con l'importo più rilevante nel bilancio.	n.a.	n.a.
Commenti		

Altre metriche

KPI - ENTITY SPECIFIC	UNITÀ DI MISURA	2024	2023
Percentuale di dipendenti azionisti	%	46%	37%
Numero di Audit e risultanze legate al Safety Assessment Plan	Numero di audit Scala 1-5	60 4,01	36 3,4
Percentuale nell'LTIF (numero di infortuni con giorni persi/ore lavorate*200.000) dell'anno indicato vs precedente (come dato dell'intero gruppo)	%	-19%	-4%
Corsi di formazione sulla sicurezza informatica	Numero di corsi	27	18
Tempo medio di risoluzione per vulnerabilità ad alto rischio	Settimane	13	15
Percentuale di fonti di log integrate con la soluzione SIEM (Security Information and Event Management)	%	89%	89%
Numero di incidenti di sicurezza	Numero di incidenti	1.286	707
Tasso di attacchi informatici sul totale degli incidenti di sicurezza	%	2%	3%
Tempo medio di completamento delle attività forensi post-incidente	Ore	4	4

Percentuale di dipendenti azionisti

La carenza di personale chiave ed una gestione non attenta dell'attrazione dei talenti può condurre a problemi operativi, di qualità o a ritardi nell'implementazione delle strategie aziendali. Considerata l'importanza del tema, Prysmian mira ad aumentare il coinvolgimento dei propri dipendenti tramite programmi dedicati all'acquisto di azioni del Gruppo.

Il KPI misurato indica il numero di dipendenti con azioni Prysmian depositate su conti amministrativi della società attraverso piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre, diviso per il numero totale di dipendenti idonei a partecipare ad almeno uno dei piani, come previsto dai relativi regolamenti.

La misura della metrica non è convalidata da un ente esterno, ma è stata individuata dal Gruppo in maniera facoltativa, per misurare il valore di coinvolgimento dei dipendenti nella creazione del valore.

Numero di Audit e risultanze legati al Safety Assessment Plan

L'indicatore comprende quattro categorie, ognuna con un peso differente: governance, coinvolgimento dei dipendenti, analisi dei rischi e indice di frequenza degli infortuni. Per l'indice di frequenza degli infortuni (LTIF), il punteggio è assegnato in base alla variazione percentuale rispetto a una baseline prestabilita. Per le prime tre categorie l'indice misura il livello di maturità nella gestione della sicurezza nei plant del Gruppo, calcolato tramite un Audit condotto da una società terza specializzata. Al termine di ogni ciclo del Programma, ogni Region ottiene uno score da 1 (minimo) a 5 (massimo), determinato come media ponderata del punteggio ottenuto in ogni singola dimensione del Protocollo di Audit: Roles and Responsibilities, Leadership, Training, Communication, Incident investigation, Risk assessment. Questo punteggio determina il livello di cultura della sicurezza della singola Region basato sul principio della Curva di Bradley, che mostra una correlazione tra il livello di cultura dell'impresa e le sue performance in termini di sicurezza:

1. Patologico: La sicurezza è un problema causato dai lavoratori. I principali fattori sono l'azienda e il desiderio di non essere scoperti dal regolatore.
2. Reattivo: Le persone non si assumono responsabilità. Credono che la sicurezza sia più una questione di fortuna che di gestione, e che "gli incidenti possono accadere".
3. Calcolativo: Le persone vedono la sicurezza come una questione di seguire regole stabilite da altri. La direzione crede che la sicurezza potrebbe essere gestita "se solo le persone seguissero le regole".
4. Proattivo: Gli individui si assumono la responsabilità di sé stessi. Le persone credono che la sicurezza sia personale e che possano fare la differenza con le proprie azioni.
5. Generativo: I team di dipendenti sentono di avere la responsabilità della sicurezza e si assumono la responsabilità per sé stessi e per gli altri. Le persone non accettano standard bassi e comportamenti rischiosi. Credono che il vero miglioramento possa essere raggiunto solo come gruppo e che zero infortuni sia un obiettivo raggiungibile.

Lo score finale del Safety Assessment Plan è una media pesata tra LTIF (40%) e le prime tre categorie (60%).

LIFT (Lost Time Frequency Index)

A partire dal 2024, con l'intenzione di ridurre il numero di infortuni sul lavoro e, quindi, di aumentare la sicurezza dei propri dipendenti, il Gruppo tiene monitorato il LIFT (Lost Time Frequency Index). La dimensione viene calcolata come (numero infortuni/ore lavorate) x 200.000 rispetto ai dipendenti ed ai temporary worker a livello mondiale.

Prysmian, adeguandosi alla nuova CSRD, calcolerà l'indice LTIF per le seguenti categorie di lavoratori:

- Employee: dipendenti Prysmian con rapporto continuativo o non continuativo (con contratto a tempo determinato o indeterminato)
- Non employee:
 - Temporary agency workers: lavoratori con contratto di somministrazione (sia a tempo determinato che indeterminato)
 - Contractors: consulenti e/o società in appalto, lavoratori autonomi
 - Apprendisti e tirocinanti/stagisti

La misura della metrica non è convalidata da un ente esterno, ma è stata individuata dal Gruppo in maniera facoltativa, per misurare il valore di coinvolgimento dei dipendenti nella creazione del valore.

Cybersecurity

La consapevolezza delle best practice in ambito informatico è un potente strumento per prevenire episodi di violazione della privacy e proteggere i dati dei dipendenti. Pertanto, il Gruppo si impegna a promuovere tali pratiche tra i propri dipendenti e ad integrarle all'interno della cultura aziendale. Questo intento, inoltre, permette di contrastare possibili attacchi informatici, i quali possono interrompere le attività di Prysmian e causare costi aggiuntivi per la produzione di cavi. A tal proposito il Gruppo monitora le seguenti informazioni connesse a potenziali impatti negativi sulla forza lavoro connessa alla perdita di dati sensibili.

Descrizione	Totale 2024	Totale 2023
Corsi di formazione sulla sicurezza informatica ¹	27	18
Tempo medio per la risoluzione di vulnerabilità ad alto rischio (in settimane) ²	13	15
% Fonti log integrate con la soluzione SIEM ^{3*}	89%	89%
Incidenti relativi alla sicurezza ⁴	1.286	707
Tasso di attacchi informatici sul totale degli incidenti di sicurezza ⁵	2%	3%
Tempo medio per le investigazioni forensi dopo un incidente (ore) ⁶	4	4

* Software di sicurezza grazie alla quale è possibile riconoscere potenziali minacce e vulnerabilità di sicurezza prima che abbiano la possibilità di interrompere le operazioni di business.

1. Corsi forniti a blue collar/white collar/neo assunti relativi a tematiche di sicurezza delle informazioni, quali phishing, igiene della cyber, non divulgazione delle informazioni.
2. Tempo medio tra la presa in carico e la risoluzione della vulnerabilità/casistica segnalate da supplier hardware e software. Si intende vulnerabilità ad alto rischio un evento che può impattare in maniera significativa una linea di fabbrica/produzione, un sistema core dell'azienda o dati sensibili.
3. Percentuale di evidenze di attività e di audit (log) svolte dagli asset aziendali che vengono raccolti ed analizzati da soluzioni SIEM.
4. Numero di incidenti di sicurezza trattati nel corso dell'anno e relativi ad attacchi, minacce o anomalie.
5. Rapporto tra attacchi informatici e totale degli incidenti di sicurezza.
6. Tempo medio tra la presa in carico della casistica e la chiusura della fase di investigazioni forensi (una delle fasi critiche della gestione di incidenti di sicurezza).

Le metodologie utilizzate per la misurazione e il monitoraggio delle metriche sono descritte, documentate e pubblicate nella sezione CyberSecurity della Intranet Aziendale. Una presentazione di 40 KPI e KRI annuali viene condivisa con il Comitato interno per la Sicurezza delle Informazioni, con altre funzioni aziendali e pubblicata (sempre nella sezione CyberSecurity).

Pur essendo complete e dettagliate, le metodologie presentano alcuni limiti, come ad esempio la possibilità che alcuni eventi di sicurezza minori non vengano rilevati. Tuttavia, questi limiti vengono costantemente monitorati e le metodologie vengono aggiornate per mitigarli. Le metodologie e gli indicatori sono soggetti a revisione periodica per garantire che siano sempre aggiornati e riflettano le migliori pratiche del settore.

Le metriche (KPI e KRI) utilizzate da Prysmian per misurare le performance della funzione Security sono validate esternamente da RINA, ente di certificazione accreditato, attraverso il processo di mantenimento della certificazione ISO 27001:2022. Questo garantisce la conformità a standard internazionali ed un approccio rigoroso alla valutazione delle prestazioni, come previsto dal punto 9 della norma.

Target

La definizione dei target aziendali è un processo organizzato e collaborativo, pensato per individuare obiettivi chiari e concreti, in linea con le priorità strategiche del Gruppo. Questo processo si basa su un'analisi delle principali criticità e delle aree in cui è possibile attuare un miglioramento, ponendo particolare attenzione ai dati raccolti attraverso i vari strumenti di valutazione e monitoraggio. Infatti, la definizione e il monitoraggio degli obiettivi del Gruppo non avvengono in modo isolato, ma prevede un coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder rilevanti, soprattutto della forza lavoro o dei rappresentanti legittimi dei lavoratori, a seconda delle varie tematiche. Il dialogo con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori viene garantito a tutti i livelli, dal contesto locale fino alle consultazioni internazionali, favorendo la condivisione delle scelte adottate a livello aziendale ed assicurando allo stesso tempo il rispetto delle esigenze collettive. Come già visto nel capitolo dedicato al coinvolgimento dei lavoratori, l'azienda valorizza il contributo diretto dei dipendenti attraverso strumenti di ascolto dedicati, come la survey globale annuale, che permette di raccogliere in forma anonima feedback fondamentali sui temi del benessere organizzativo, dell'integrazione e dello sviluppo professionale. Le risposte vengono analizzate con attenzione per sviluppare piani d'azione ed i relativi obiettivi da raggiungere, migliorando il microclima aziendale, le pratiche di gestione del capitale umano e la qualità complessiva dell'ambiente di lavoro.

Per quanto riguarda nello specifico l'area Health and Safety, il processo di definizione degli obiettivi, intesi come Key Results della strategia di gruppo 2025-2030, è derivato da una analisi delle principali criticità di gruppo, dei KPIs e dalle aree critiche emerse dal Safety Assessment Plan. Strategia e obiettivi sono stati condivisi con tutti gli stakeholders aziendali (HSE Regional directors, regional COO, Group COO, funzione di Internal Audit) durante meeting in presenza nel mese di Ottobre 2024. Il processo di monitoraggio prevede un puntuale controllo di ogni Key result della strategia, con rendicontazione mensile alle funzioni rilevanti del Gruppo.

Il coinvolgimento in materia HSE di tutte le funzioni aziendali e portatori di interesse avviene sia in coordinamento con la funzione centrale HSE di gruppo (coordinata dal HSE VP) sia in maniera autonoma all'interno delle varie Region del Gruppo. A seconda delle tematiche e del tipo di coinvolgimento richiesto esistono vari comitati, strutture, mezzi e frequenze di consultazione e comunicazione.

Vengono coinvolti non solo i rappresentanti dei lavoratori (così come da normative vigenti e applicabili nei vari paesi) ma anche direttamente la forza lavoro propria, a seconda delle tematiche: ogni dipendente o portatore di interesse ha a disposizione mezzi per comunicare al management dell'azienda in maniera strutturata e sostanziata le proprie osservazioni/proposte di miglioramento circa rischi/opportunità/impatti rilevanti, effettivi e potenziali, positivi e/o negativi che li riguardano o possono riguardarli;

KPI	Anno raggiungimento target	Performance al 2024	Anno base e relativo valore di riferimento
Risultanze degli audit del Safety Assessment Program	2025 – min 3, max 5	4,01	2023; 3,4
Riduzione del numero di infortuni	2030 – 0,50	1,09	2023; 1,34
% di donne Desk Worker assunte, sul totale assunzioni impiegati	2025 – 46%-48%	47,5%	2022; 44,9%
% di donne in posizioni executive	2025 - 20%-23%	19,2%	2022; 15,7%
% dei dipendenti come azionisti stabili tramite piani di partecipazione azionaria	2025 – 44%-45%	46%	2022; 37%

I target di Prysmian sono in linea con le politiche del Gruppo in materia sociale che vengono applicate rispetto alla forza lavoro propria.

Obiettivi legati alla salute e sicurezza

Risultanze degli audit legati al Safety Assessment Program

Come già descritto nel capitolo dedicato alle azioni, nel 2023 sono stati individuati un totale di 99 stabilimenti di Prysmian come oggetto del Safety Assessment Plan. Durante il 2023, in 75 di questi stabilimenti è stato condotto un processo di audit. Nell'anno 2024 sono stati inclusi nel programma di "Safety Assessment Plan" 60 stabilimenti, così suddivisi: 24 plant per concludere il piano cominciato l'anno precedente e 36 plant auditati una seconda volta (quindi già auditati nel 2023).

Così facendo, considerando il biennio 2023-2024, l'organizzazione ha auditato tutto il proprio global footprint e ha avuto la possibilità di ri-auditare per una seconda volta il 30% degli stabilimenti, verificando così anche i progressi e miglioramenti sugli specifici piani di azione per incrementare il livello di sicurezza.

Al termine di ogni ciclo del Programma, ogni Region ottiene uno score da 1 a 5, determinato come media ponderata del punteggio ottenuto in ogni singola dimensione del Protocollo di Audit: Roles and Responsibilities, Leadership, Training, Communication, Incident investigation, Risk assessment. Questo punteggio determina il livello di cultura della sicurezza della singola Region basato sul principio della Curva di Bradley, che mostra una correlazione tra il livello di cultura dell'impresa e le sue performance in termini di sicurezza.

Il target presentato si relaziona in continuità alla politica HSEE e si basa sul programma triennale di "Safety Assessment" che si concluderà nel 2025, anno durante il quale verranno ri-auditati altri stabilimenti del Gruppo, al fine di concludere il ciclo di assessment.

I risultati sono raccolti su base annuale e si otterranno in totale tre diversi punteggi, uno per ogni anno di svolgimento del Safety Assessment Plan.

Si specifica che gli obiettivi identificati non sono basati su dati scientifici certi ma su dati osservati internamente, e che non sono state utilizzate specifiche metodologie o ipotesi significative per la loro formulazione.

Riduzione del numero di infortuni

Al fine di ridurre complessivamente il numero di infortuni a livello gruppo, l'azienda si è posta come obiettivo di raggiungere un LIFT (Lost Time Frequency Index) di 0,5 nel 2030. Tale obiettivo viene calcolato come numero infortuni/ ore lavorate x 200.000 rispetto ai dipendenti ed ai temporary worker a livello mondiale, partendo da un valore base nel 2024 di 1,09. Partendo dal valore base vengono definiti gli obiettivi intermedi annuali per il raggiungimento del valore prestabilito di 0,5 al 2030. La metodologia di calcolo adottata dall'azienda, basata su fonti certe, è quella prevista dagli standard internazionali OSHA, che definiscono il LTIF pari al numero infortuni/ ore lavorate x 200.000.

Come anticipato l'indice LTIF viene calcolato sia per i dipendenti Prysmian con rapporto continuativo o non continuativo (con contratto a tempo determinato o indeterminato) che per i Non employee: L'obiettivo prefissato di 0,5 è riferito alle categorie employee e temporary agency workers.

Per quanto concerne invece il monitoraggio ed il riesame di tale indice, esso è continuo, grazie all'utilizzo di un tool di reporting HSE che garantisce l'aggiornamento in contemporanea dell'indice LTIF.

La definizione del target in oggetto è stata realizzata attraverso il coinvolgimento attivo del top management del Gruppo, sotto la guida del Direttore HSE e del COO. Durante questo processo, sono stati presi in considerazione diversi fattori chiave, tra cui l'importanza centrale del tema della sicurezza per il Gruppo, il numero di incidenti registrati nel corso degli anni e il relativo trend evolutivo, nonché il ruolo fondamentale che la sicurezza riveste per il Sustainability Committee, il comitato endo-consiliare di Prysmian, che viene periodicamente aggiornato su tutti i dati relativi a questo argomento. Tale approccio ha permesso di allineare gli obiettivi aziendali con le priorità strategiche in materia di salute e sicurezza, ponendo l'accento su un continuo miglioramento delle performance e sulla cultura della sicurezza.

Tali obiettivi sono strettamente connessi alla politica HSE di Prysmian, in quanto essa si pone di:

- Identificare i pericoli inerenti alle loro attività, valutare i potenziali infortuni e rischi per la salute ed eliminarli e/o ridurli al minimo attraverso misure preventive appropriate, l'adozione di dispositivi di protezione collettiva e individuale e la gestione dei fattori organizzativi e umani che promuovono fortemente la Cultura della Sicurezza;
- Stabilire obiettivi quantitativi per migliorare continuamente le metriche di prestazione in materia di salute e sicurezza (H&S), definendo piani d'azione specifici e stabilendo priorità.

Obiettivi legati all'ambito delle risorse umane:

Percentuale di desk worker donne assunte

Il KPI relativo alla "Percentuale di donne desk worker assunte" riflette l'impegno di Prysmian verso l'Equità, la Diversità, l'Inclusione e il rispetto dei diritti umani, con un focus particolare sulla parità di genere. L'obiettivo stabilito è raggiungere una quota di donne assunte come desk workers a tempo indeterminato, rispetto al totale dei dipendenti desk workers assunti con contratto a tempo indeterminato. Questo indicatore include sia i desk workers assunti dall'esterno, sia i passaggi da contratti temporanei o tramite agenzia a contratti a tempo indeterminato. L'obiettivo per il 2025 è una percentuale compresa tra il 46% e il 48%. Il KPI si riferisce ai dipendenti del Gruppo Prysmian e, a partire dalla fine del 2022, è stato integrato in una scorecard triennale (2023-2025), con baseline nel 2022, che include ulteriori 12 KPI. L'obiettivo di tale scorecard è migliorare i processi di misurazione, monitoraggio e comunicazione dei risultati relativi alle performance di sostenibilità dell'azienda. La definizione dei KPI che sono parte di questa scorecard si è basata su diversi fattori, tra cui l'analisi delle ambizioni a lungo termine del Gruppo (Social Ambition e Climate Change Ambition), gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e l'Analisi di Materialità svolta annualmente da Prysmian.

Questo specifico KPI ha una baseline nel 2022 pari al 44,9%, con un obiettivo di raggiungere una percentuale tra il 46% e il 48% entro il 2025. Il valore attuale del KPI per il 2024 è del 47,5%, includendo anche le assunzioni effettuate da Encore Wire, a partire dalla data di acquisizione (con un valore pari al 47,7% a parità di perimetro nel 2023, ossia senza l'inclusione di Encore Wire). Il monitoraggio e il raggiungimento di questi obiettivi sono gestiti con il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder, in particolare di tutti i dipendenti e del top management, e sono supportati da strumenti di ascolto e survey dedicate.

Percentuale di donne in posizioni executive

Il KPI di Prysmian relativo alla "Percentuale di donne in posizioni executive" riflette l'impegno dell'azienda a favore dell'Equità, della Diversità, dell'Inclusione e del rispetto dei diritti umani, con particolare attenzione alla parità di genere. L'obiettivo da raggiungere è rappresentato dalla quota di donne in posizioni dirigenziali (job grade 20 e oltre) rispetto al totale dei dipendenti dirigenti. Questo indicatore misura non solo la capacità del Gruppo di sviluppare figure interne per ricoprire ruoli di leadership, ma anche la sua abilità nell'assumere talenti esterni e nel trattenere i propri. L'ambito dell'obiettivo include il numero di dipendenti dell'intero Gruppo al 31 dicembre 2024.

Questo specifico obiettivo è inserito all'interno della Sustainability scorecard di Prysmian, definita nel 2022 con durata triennale (2023-2025, con baseline nel 2022) contenente in totale 12 KPI, e il cui obiettivo è quello di rendere più efficaci i processi di misurazione, monitoraggio e comunicazione delle performance di sostenibilità del Gruppo. La definizione di questi KPI è stata guidata da un'analisi approfondita delle ambizioni a lungo termine di Prysmian (Social Ambition e Climate Change Ambition), degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e dell'Analisi di Materialità svolta annualmente dall'azienda.

In relazione a questo specifico obiettivo "percentuale di donne impiegate in posizioni dirigenziali", il valore della baseline 2022 è stato del 15,7%, mentre il target finale è quello di raggiungere una percentuale compresa tra il 20% e il 23% entro il 2025. Il valore attuale del KPI per il 2024 è del 19,2%, che include anche le posizioni executive di Encore Wire (20,1% a parità di perimetro nel 2023, ovvero senza l'inclusione di Encore Wire). L'obiettivo è basato su dati provenienti dai sistemi di gestione del personale del Gruppo. La definizione e il monitoraggio degli obiettivi coinvolgono attivamente tutti gli stakeholder rilevanti, in particolare la forza lavoro e i rappresentanti legittimi dei lavoratori, con il supporto di strumenti di ascolto e survey dedicate.

Percentuale dei dipendenti come azionisti stabili tramite piani di partecipazione azionaria

Il KPI di Prysmian relativo alla "Percentuale di dipendenti azionisti stabili tramite piani di partecipazione azionaria" riflette l'impegno dell'azienda nel favorire il benessere, il coinvolgimento e il miglioramento delle competenze del capitale umano, allineando nel lungo termine gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti. Questo KPI misura il numero di dipendenti che possiedono azioni Prysmian attraverso i piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre, diviso per il numero totale di dipendenti idonei a partecipare almeno a uno dei piani.

L'obiettivo per il 2025 è di raggiungere una percentuale compresa tra il 44% e il 45%. Questo traguardo è stato superato nel 2024, con il 46% dei dipendenti diventati azionisti. Durante il Capital Markets Day che Prysmian terrà in data 26 marzo 2025, verrà comunicato il nuovo target al 2028 per questo KPI, in linea con il nuovo piano strategico quadriennale del Gruppo.

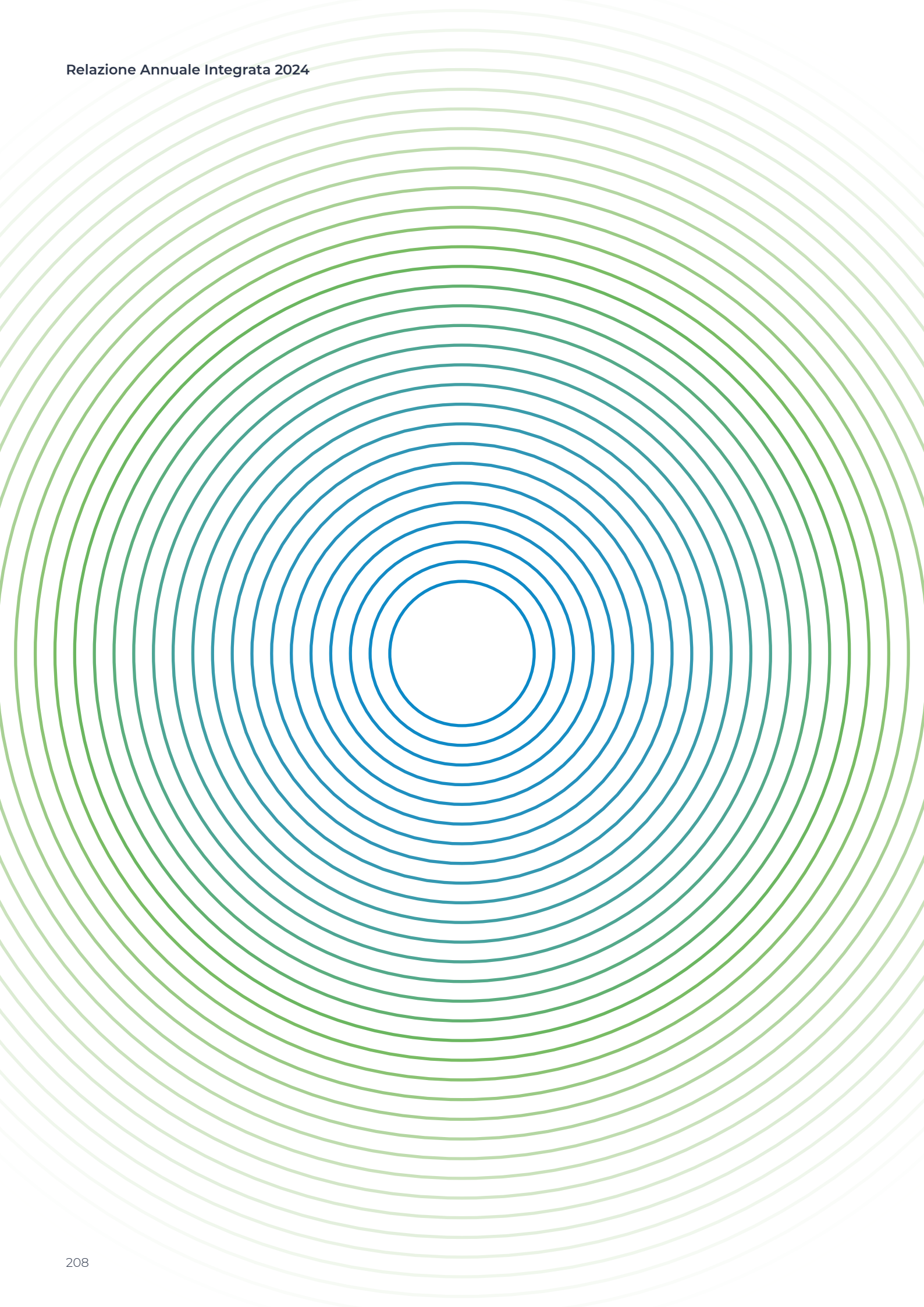
L'ambito dell'obiettivo include i dipendenti di Prysmian. Tale KPI è incluso all'interno della Sustainability Scorecard definita dal Gruppo nel 2022, di durata triennale (2023-2025, con baseline nel 2022) contenente in totale 12 KPI, con l'obiettivo di rendere più efficaci i processi di misurazione, monitoraggio e comunicazione delle performance ESG dell'azienda. La definizione dei 12 KPI si è basata su un'analisi approfondita delle ambizioni a lungo termine del Gruppo (Social Ambition e Climate Change Ambition), degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e dell'Analisi di Materialità che viene svolta annualmente da Prysmian.

In relazione a questo specifico obiettivo "Percentuale dei dipendenti azionisti stabili tramite piani di partecipazione azionaria", la baseline 2022 è pari al 37%, con un target da raggiungere nel 2025 fissato tra il 44% e il 45%. L'obiettivo si basa su dati provenienti dai sistemi di gestione del personale del Gruppo e dai conti amministrativi aziendali. Il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi coinvolgono attivamente tutti gli stakeholder rilevanti, in particolare la forza lavoro e i rappresentanti legittimi dei lavoratori. Inoltre, l'azienda valorizza il contributo diretto dei dipendenti attraverso strumenti di ascolto e survey dedicate.

Il valore attuale del KPI per il 2024 è del 46%, esclusi i dipendenti delle società acquisite nel corso dell'anno che non sono idonei a partecipare ai piani di azionariato nel 2024.

Oltre a tali obiettivi, **Prysmian si pone diversi impegni, da raggiungere entro il 2030**, riguardanti tematiche come la parità di genere, l'upskilling e l'inclusione razziale ed etnica:

- **Parità di genere**
 - 25% di donne nella forza lavoro totale
 - Più di 500 donne assunte in un programma STEM dedicato
 - Zero gap retributivo tra i Desk Workers
- **Upskilling e Coinvolgimento**
 - 40 ore annue per persona di apprendimento esperienziale per tutti i dipendenti
 - Più del 25% dei dipendenti coinvolti in esperienze di mobilità/crescita ogni anno
 - Tasso di risposta superiore all'80% all' Engagement Survey
 - Leadership Impact Index migliorato al 70-80%
- **Inclusione razziale ed etnica**
 - Più del 30% dei dirigenti proveniente da nazionalità/etnie/origini sottorappresentate
 - Programmi di mentoring locali per 500 studenti provenienti da minoranze e contesti di povertà



S2

Lavoratori lungo la catena del valore

S2 - Lavoratori lungo la catena del valore

Prysmian opera in un contesto altamente competitivo e dinamico. Per mantenere e rafforzare la propria posizione di mercato, è fondamentale per l'azienda considerare l'intero ecosistema della sua value chain.

Comprendere le esigenze e le sfide di tutti i soggetti coinvolti permette a Prysmian di ottimizzare i propri processi, ridurre i costi e migliorare la resilienza dell'intera catena. Inoltre, la collaborazione e la trasparenza con i partner lungo la value chain sono cruciali per sviluppare soluzioni innovative, anticipare i cambiamenti del mercato e rispondere prontamente alle evoluzioni tecnologiche e normative. Questo approccio non solo favorisce una gestione più efficiente delle risorse, ma garantisce anche un miglior allineamento tra le diverse fasi del processo produttivo e distributivo, contribuendo a una maggiore sostenibilità e innovazione e creando valore condiviso per tutte le parti coinvolte.

Strategia

Nell'ambito dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2, sono inclusi e considerati tutti i lavoratori della catena del valore che potrebbero essere impattati dalle attività svolte da Prysmian.

Il Business Model di Prysmian e la sua strategia aziendale influiscono, direttamente sui lavoratori in diversi modi, dalla necessità di una riqualificazione delle competenze professionali in risposta all'evoluzione tecnologica, alle trasformazioni nei processi produttivi e alla crescente attenzione verso la sostenibilità. Sebbene l'automazione e l'internazionalizzazione possano comportare alcuni rischi legati alla perdita di posti di lavoro in alcune aree, le politiche aziendali orientate al benessere, alla formazione continua, e alla sostenibilità hanno il potenziale per migliorare le condizioni lavorative in molte aree della catena del valore, contribuendo a creare un ambiente di lavoro più equo, sicuro e innovativo.

Pur contribuendo a generare opportunità occupazionali lungo l'intera catena del valore, il settore può essere però associato anche a potenziali impatti negativi che coinvolgono stakeholder chiave come contrattisti, lavoratori dei fornitori e partner commerciali.

Le tipologie di lavoratori nella catena del valore che potrebbero essere soggetti a impatti rilevanti sono:

- lavoratori coinvolti nell'estrazione di metalli, minerali o materie prime, o coloro coinvolti nelle attività logistiche o di distribuzione, in quanto risultano essere maggiormente esposti ad ambienti pericolosi e situazioni non sicure;
- lavoratori impegnati nella fase di installazione, come quelli coinvolti nella posa dei cavi, che possono essere esposti a rischi legati all'ambiente di lavoro (elevata altezza, maneggio di attrezzature pesanti, rischi elettrici);
- lavoratori che sono più vulnerabili agli impatti negativi date le loro caratteristiche che possono essere ricompresi nelle categorie precedenti (es. sindacalisti, lavoratori migranti, donne, giovani, lavoratori da casa, etc.).

In particolare, l'attività di estrazione di materie prime e di metalli di base in alcune regioni come l'Asia, potrebbe comportare condizioni di lavoro insostenibili, lo sfruttamento del lavoro minorile o il lavoro forzato, a causa della mancanza di protezione da parte dei paesi di origine delle miniere. Tali condizioni risultano insostenibili dal punto di vista sociale, per l'assenza di diritti fondamentali e la violazione di norme sul lavoro, e dal punto di vista economico, con salari che non garantiscono un adeguato sostentamento ai lavoratori e alle loro famiglie.

I lavoratori della catena del valore potrebbero essere esposti a impatti sulla salute, la sicurezza ed il benessere sul lavoro, ad esempio:

- I lavoratori impiegati nelle miniere e nelle attività di installazione dei cavi possono lavorare in ambienti pericolosi e situazioni non sicure;

- Le aziende della catena del valore potrebbero non riuscire a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi di salute e sicurezza, con conseguente impreparazione della forza lavoro e probabilmente un maggior numero di incidenti.

In entrambi i casi si tratta di impatti relativi a singoli incidenti o a rapporti commerciali specifici.

Le aziende lungo la catena del valore potrebbero attuare pratiche che non promuovono l'uguaglianza, il trattamento equo e le opportunità per tutti, causando un impatto negativo sui lavoratori.

Le imprese lungo la catena del valore potrebbero violare le norme internazionali sul lavoro attraverso pratiche di lavoro forzato, in particolare contro le minoranze, contribuendo alla discriminazione e favorendo le disuguaglianze.

Questi impatti, se da un lato evidenziano le criticità legate alle condizioni di lavoro nella catena del valore, dall'altro aprono la strada a iniziative e strategie volte a migliorare il benessere, la sicurezza e le competenze dei lavoratori.

Infatti, la promozione di iniziative legate all'equilibrio tra lavoro e vita privata è in grado di aumentare il benessere e la produttività del capitale umano, con un impatto positivo sull'organizzazione.

Alcuni esempi di tipologie di impatti positivi generati dall'azienda sui lavoratori della catena del valore sono rappresentati da:

- Investimento in formazione specializzata e corsi volti a sviluppare abilità e competenze, migliorando competenze tecniche, introducendo ad esempio gli appaltatori alle tecnologie all'avanguardia nel loro campo (ad esempio: tecnologie intelligenti, materiali avanzati, ecc.), aiutando agli appaltatori a rimanere competitivi e a migliorare la qualità del loro lavoro e dei suoi lavoratori.
- Sostenibilità della catena del valore, attraverso corsi sui più recenti standard di settore, sulle normative ambientali e sui requisiti di conformità – fornite dall'organizzazione - che gli appaltatori devono seguire, migliorando la gestione delle questioni di sostenibilità.

Questa attenzione ai lavoratori si traduce in un approccio che collega la gestione dei rischi e delle opportunità alla creazione di valore per il business, integrando la sostenibilità come elemento chiave del modello aziendale. Tale approccio permette di comunicare in modo chiaro la relazione tra gli impatti sui lavoratori, le dipendenze dalla filiera e le strategie aziendali, evidenziando come la sostenibilità rafforzi la competitività e la resilienza del business.

A riguardo, si evidenzia che, in relazione ai rischi derivanti da potenziali impatti e da specifica dipendenza connessa alla presenza di fornitori del Gruppo in aree geografiche più esposte alla violazione dei diritti umani, il mancato rispetto di questi ultimi e delle pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore può comportare costi significativi, come contenziosi, sanzioni legali, multe o danni alla reputazione. Tali impatti negativi si traducono in una diminuzione degli ordini per Prysmian e, di conseguenza, in una riduzione del fatturato, mentre a livello di opportunità, la gestione efficace del rischio sopra riportato offre la possibilità di sviluppare una catena del valore sostenibile, altamente sensibile alle tematiche ESG. Ciò porta a una riduzione dei costi operativi, un vantaggio reputazionale e una diminuzione dei costi legati al contenzioso.

La strategia aziendale, dettagliata nelle sezioni seguenti, dimostra come Prysmian stia perseguendo queste opportunità, attraverso il miglioramento continuo della Desk&Risk Analysis, gli audit connessi e il rinnovato Vendor Management Portal, strumenti fondamentali per affrontare le tematiche ESG e garantire la competitività del business.

Identificazione degli IRO connessi ai lavoratori della catena del valore

Di seguito, in tabella, sono riportati gli impatti, i rischi e le opportunità connessi al tema trattato nel presente capitolo.

Materialità di impatto

Tema ESRS	Nome dell'impatto	Posizione nella catena del valore	Impatto (positivo/negativo)	Impatto (effettivo/potenziale)	Orizzonte temporale
S2 Lavoratori nella catena del valore	Protezione inadeguata dei lavoratori e violazioni dei diritti nella catena del valore a causa dell'affidamento a subappaltatori e reti di fornitura complesse	Upstream	Negativo	Potenziale	Breve termine
S2 Lavoratori nella catena del valore	Mancanza di orari di lavoro garantiti per i lavoratori della catena del valore	Upstream e downstream	Negativo	Potenziale	Breve termine
S2 Lavoratori nella catena del valore	Mancanza di un'adeguata remunerazione nella catena del valore	Upstream e downstream	Negativo	Potenziale	Breve termine
S2 Lavoratori nella catena del valore	Gestione delle condizioni di lavoro nella catena del valore	Upstream e downstream	Negativo	Potenziale	Lungo termine
S2 Lavoratori nella catena del valore	Mancanza di tutela dei diritti dei lavoratori nella catena del valore	Upstream e downstream	Negativo	Potenziale	Breve termine
S2 Lavoratori nella catena del valore	Potenziale esposizione a impatti su salute e sicurezza sul lavoro	Upstream e downstream	Negativo	Potenziale	Breve termine
S2 Lavoratori nella catena del valore	Disuguaglianza per i lavoratori nella catena del valore	Upstream e downstream	Negativo	Potenziale	Medio termine
S2 Lavoratori nella catena del valore	Sviluppo di competenze per il rafforzamento della catena del valore	Upstream	Positivo	Effettivo	Medio/lungo termine
S2 Lavoratori nella catena del valore	Mancanze in termini di parità di trattamento	Upstream	Negativo	Potenziale	Breve termine
S2 Lavoratori nella catena del valore	Lavoro minorile nella catena del valore	Upstream e downstream	Negativo	Potenziale	Breve termine
S2 Lavoratori nella catena del valore	Lavoro forzato nella catena del valore	Upstream e downstream	Negativo	Potenziale	Breve termine

Materialità finanziaria

Tema ESRS	Nome rischio/opportunità	Posizionamento nella catena del valore	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
S2 Lavoratori nella catena del valore	Mancanza di rispetto dei diritti umani e delle pratiche sostenibili lungo tutta la catena di fornitura, con conseguenti potenziali costi di contenziosi e controversie legali, pagamento di multe/sanzioni e/o danni alla reputazione.	Upstream	Rischio	Medio termine	N/A
S2 Lavoratori nella catena del valore	Sviluppo di una catena del valore sostenibile estremamente sensibile alle questioni ESG	Upstream, downstream	Opportunità	Medio termine	N/A
S2 Lavoratori nella catena del valore	Rischio legale e di reputazione in caso di danni alla salute e alla sicurezza dei dipendenti lungo la catena del valore	Upstream, downstream	Rischio	Breve termine	N/A



Gestione di impatti rischi e opportunità

Politiche

L'impegno di Prysmian rispetto alla sostenibilità sociale ed ambientale nella sua catena del valore è espresso attraverso diverse politiche di gestione della catena di fornitura, che sottolineano la presenza dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) come parte fondamentale della strategia di approvvigionamento.

L'obiettivo principale è massimizzare l'efficacia delle attività e dei processi legati alla sostenibilità, garantendo che i fornitori rispettino il Codice Etico, il Code of Business Conduct, la Politica sui Diritti Umani e la Politica sui Conflict Minerals.

POLITICHE	BREVE DESCRIZIONE
Codice Etico	<p>Elemento chiave della carta costituzionale aziendale. Documento che contiene diritti e obblighi morali e definisce le responsabilità etiche e sociali di ogni persona nell'ambito dell'organizzazione. Il Codice riguarda tre ambiti essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Etica nelle attività di business • Etica nelle relazioni interne • Etica nelle questioni ambientali e sociali <p>Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo ESRS S1 – Lavoratori propri.</p>
Code of Business Conduct	<p>Documento volto a promuovere attivamente pratiche commerciali all'insegna della responsabilità e della sostenibilità della supply chain e del rispetto degli standard etici, economici, ambientali e sociali in tutta l'azienda. Il Codice si estende a tutti i dipendenti e a tutti i partner commerciali. I principi definiti nel Codice si applicano alle transazioni commerciali e alle attività quotidiane di tutti i dipendenti, le società del Gruppo e i relativi fornitori, partner commerciali, rappresentanti, terzisti e distributori. L'applicazione delle relative linee guida da parte del Gruppo viene comunicata ai fornitori nelle fasi preliminari della collaborazione.</p>
Human Rights Policy	<p>Il documento sottolinea l'impegno del gruppo Prysmian nel rispettare e proteggere i diritti umani. La politica si basa su tre pilastri principali: impegno, due diligence e rimedi. Prysmian si impegna a rispettare i diritti umani fondamentali, valuta l'impatto delle sue attività sui diritti umani e fornisce accesso a rimedi per eventuali violazioni.</p> <p>Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo ESRS S1 – Lavoratori propri.</p>
Policy on Conflict Minerals	<p>Documento che i fornitori devono riconoscere (specifica soprattutto per i fornitori di Base Metals) e richiede che tutti i fornitori abituali di Base Metals, anche se non forniscono direttamente a Prysmian uno dei quattro minerali 3TG, rispettino la Conflict Minerals Policy.</p>
Documento di Supply Chain Strategy and Vendor Management	<p>Questo documento riassume le principali caratteristiche della strategia di supply chain di Prysmian e le azioni intraprese per integrare i fattori ESG nella sua gestione. Esso declina in maniera operativa tutte le disposizioni indicate nelle politiche descritte sopra.</p>

Codice di “Business Conduct”

Per la tutela dei diritti nella catena del valore, l'impresa è dotata di un codice di Business, scritto nel rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite (istruzione di qualità, uguaglianza di genere e riduzione delle disuguaglianze), e con particolare riferimento alla Carta internazionale dei diritti dell'Uomo e alla dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, prevedendo la protezione dei lavoratori e dei loro diritti, salvaguardando il divieto di lavoro minorile e traffico di esseri umani, la salute e sicurezza sul lavoro, la non discriminazione, il rispetto delle leggi locali sul salario minimo e la libertà di associazione.

La politica (il codice di Business Conduct) si concentra sulla gestione del rischio lungo più dimensioni, inclusa la performance ESG, e mira a motivare i fornitori a mitigare i rischi identificati e ad adottare pratiche sostenibili.

Tale politica è infatti condivisa con i fornitori e portatori di interesse nel momento di ingaggio iniziale e durante le successive interazioni di business, rendendola inoltre disponibile sul sito pubblico dell'azienda.

Il Codice si applica ai fornitori, partner commerciali, agenti commerciali, subappaltatori, distributori del Gruppo e ai dipendenti per la gestione dei rapporti con le suddette parti e dovrebbe essere implementato nelle loro operazioni commerciali e nelle attività quotidiane, in particolare per quanto riguarda i processi di stipula di accordi e di acquisto. Il Gruppo incoraggia i suoi partner commerciali a condividere i suoi impegni.

Il documento è reso pubblicamente disponibile tramite il sito internet aziendale⁵² e condiviso con i business partner. Il documento è stato approvato dal CEO di Gruppo, che insieme al CPO e al COO è responsabile della sua applicazione.

52. https://pl.prysmian.com/sites/masterd9.prysmiangroup.com/files/2022-11/Prysmian_Code%20of%20Business%20Conduct_Final_070519.pdf

Politica su “Conflict Minerals”

Prysmian implementa una “Politica sui Conflict Minerals”, con l'obiettivo di garantire una catena di approvvigionamento priva di conflitti che non contribuisca ad alimentare scontri armati nelle zone di conflitto e nelle aree ad alto rischio.

Questo obiettivo è perseguito attraverso l'implementazione dei seguenti principi:

- 1) identificazione dei materiali acquistati e/o dei semilavorati contenenti 3TG (stagno, tungsteno, tantalio e oro);
- 2) richiesta a tutti i nuovi e regolari fornitori di prodotti contenenti i suddetti materiali di completare l'ultima versione del Conflict Minerals Reporting Template (CMRT), sviluppato dalla Responsible Minerals Initiative (RMI) (utilizzando formati e standard internazionali);
- 3) analisi delle informazioni ricevute per individuare segnali di allarme e incongruenze e implementazione di azioni di rimedio appropriate.

I fornitori oggetto di tale politica sono i fornitori di metalli tier 1 che utilizzano stagno nei prodotti. Tier 1 viene inteso come fornitori con cui Prysmian ha un rapporto diretto.

La politica in oggetto è stata redatta attraverso il coinvolgimento del Top Management del Gruppo in collaborazione con i dipartimenti Acquisti e Compliance.

La politica, redatta nel 2017 e approvata dal CEO del Gruppo, che insieme al CPO e al COO è responsabile della sua applicazione, ed è pubblicamente disponibile sul sito web del Gruppo⁵³.

Documento di Supply Chain Strategy and Vendor Management

A seguito del crescente sviluppo delle attività legate alla sostenibilità lungo la catena del valore, nel 2016 Prysmian ha avviato un processo di integrazione più approfondita dei fattori ESG nella gestione dei rapporti con i fornitori, al fine di sottolinearne l'importanza. Il documento Vendor Management Supply Chain Strategy, disponibile pubblicamente sul sito web del gruppo⁵⁴, declina operativamente ai portatori d'interesse l'approccio adottato dal Gruppo rispetto alla gestione della catena di fornitura. Esso è rivolto a tutti i fornitori di Prysmian: aziende o entità che collaborano con il Gruppo nella fornitura di materiali, componenti, o servizi. Questo documento aiuta i fornitori a comprendere le aspettative aziendali riguardo alla qualità, alle tempistiche, alla sostenibilità e alla gestione dei rischi. Inoltre, il documento viene condiviso con i Partner strategici, ossia gli stakeholder esterni che collaborano con Prysmian in ambiti strategici o tecnologici, per assicurare che la gestione della supply chain rispetti determinati standard di efficienza e sostenibilità.

Il documento, la cui attuazione ricade sotto la responsabilità della funzione acquisti, rappresentata a livello apicale dal Chief Purchasing Office, si applica a tutti i fornitori ricorrenti di metalli, materie prime e servizi, e copre diverse aree geografiche, con una particolare attenzione ai fornitori provenienti da LATAM, ASEAN, Cina, Turchia e Medio Oriente.

Un punto di particolare attenzione a riguardo è il reperimento della mica. Il processo di estrazione di questo minerale (non usato direttamente nei prodotti e processi produttivi del Gruppo ma solo contenuto in piccole quantità nel nastro a base vetro che ricopre alcuni cavi) avviene in aree geografiche dove una varietà di fattori contribuiscono potenzialmente a violazioni dei diritti umani, come condizioni di lavoro precarie e lavoro minorile (per Prysmian, le miniere di mica sono indicativamente di livello 4/5). Per livello 4/5, si intende la distanza di separazione nella catena di approvvigionamento tra la miniera di mica e Prysmian (i.e. il numero di attori interposti tra Prysmian e la miniera). Prysmian affronta questo problema dal 2016, richiedendo a tutti i fornitori di fornire informazioni sufficienti sulle fonti del minerale di mica e i relativi certificati “Child-Labor Free”.

53. https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/Conflict-Minerals-Policy_Eng.pdf

54. <https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/I-2023-prysmiangroup-purchasing-supplychainstrategy-public-final.pdf>

Attualmente, l'approvvigionamento di nastro di vetro con mica si basa sulle seguenti condizioni minime:

- 1) Tutti i fornitori devono presentare il rapporto EMRT,
- 2) Tutti i fornitori devono dichiarare la conformità alla politica sui diritti umani, in particolare confermando l'assenza di lavoro minorile lungo tutta la loro catena di approvvigionamento.

Il monitoraggio di queste politiche si sviluppa attraverso un processo strutturato che mira a garantire l'efficacia delle misure adottate, valutandone l'impatto e individuando eventuali aree di miglioramento attraverso la Desk Analysis dei fornitori, la Risk Analysis e gli audit di sostenibilità, tutte effettuate da terze parti e che garantiscono un elevato livello di oggettività. In particolare, la Desk Analysis dei fornitori valuta aspetti di sostenibilità basati su criteri ambientali, sociali e di governance, mentre la Risk Analysis identifica i fornitori critici in base a parametri di rischio. Queste due analisi insieme compongono la Desk&Risk Analysis.

La Desk Analysis risulta infatti parte integrante dei processi atti a verificare l'osservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e della dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) su principi e diritti fondamentali nel lavoro.

In particolare, l'analisi sociale si concentra sulla macroarea dei diritti umani e del lavoro, osservando i seguenti standard riconosciuti:

- Certificazione ISO 14000;
- OHSAS 1800;
- Certificazione ISO 45001;
- KPI dello standard ESRS;
- L'indice di percezione della corruzione (pubblicato da Transparency International);
- Indice di rischio per i diritti umani (pubblicato da Maplecroft).

Inoltre, Prysmian, attraverso l'attuazione delle sue politiche, si impegna a rispettare anche iniziative terze di alto rilievo, quali la Responsible Mica Initiative (RMI) e la Copper Mark initiative. Per maggiori dettagli a riguardo, si faccia riferimento alla sezione di seguito e al capitolo dedicato alle azioni.

Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Dialogo e coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore sono un importante strumento ed assumono un valore strategico per il business. Nel giugno 2024, Prysmian ha tenuto la sua prima Supplier Conference, evento mirato a rafforzare le relazioni con i propri fornitori più strategici e rilevanti. Tra i vari momenti della giornata, l'evento ha incluso una tavola rotonda con la partecipazione diretta di clienti e fornitori, discutendo di sostenibilità e innovazione. Durante la conferenza, Prysmian ha condiviso informazioni sui propri obiettivi ESG con la base di fornitori per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, e ha dato spazio ai supplier per condividere conoscenze e best practice, che riguardano direttamente i lavoratori della catena del valore. Analogamente, nell'ambito dell'annuale Worldwide Purchasing Meeting (WWPLM), Prysmian ha tenuto un panel discussion sul tema "Percorso di sostenibilità – Prospettive diverse dal cliente e Fornitore", con la partecipazione di un importante cliente utility del Gruppo, uno dei principali fornitori di metalli di Prysmian e l'intera organizzazione di acquisti. L'evento in questione ha avuto come principale obiettivo quello di favorire il confronto e la condivisione di idee su collaborazioni sostenibili tra le parti.

Inoltre, per quanto riguarda nello specifico la catena di fornitura del rame, l'adesione di Prysmian all'iniziativa Copper Mark, conclusasi nel 2024, permette all'azienda di migliorare la comprensione delle pratiche messe in atto dai vari lavoratori della catena del valore, con scambio di conoscenza e knowhow tra diverse organizzazioni di minatori, produttori e consumatori.

Per concludere, Prysmian è membro della Responsible Mica Initiative (RMI), associazione che consente al Gruppo di partecipare ad una piattaforma di fornitura responsabile per la mica. La piattaforma di condivisione di conoscenza di RMI e i diversi gruppi di lavoro riflettono le priorità di sostenibilità di Prysmian, e aiutano l'azienda ad affrontare alcune questioni strategiche e tecniche delicate tra cui: standard di lavoro responsabili, empowerment della comunità, salario di sussistenza e quadri giuridici e iniziative di comunicazione.

Oltre all'engagement indiretto della loro rappresentanza, i lavoratori della catena del valore vengono coinvolti direttamente da Prysmian, ogni qual volta essi stessi individuano delle problematiche. In casi di preoccupazioni o criticità, ciascun lavoratore della catena del valore, può infatti inviare una segnalazione attraverso il canale dedicato e sicuro del Helpline. Tale canale è gestito da una società esterna indipendente, NAVEX Global, che ha il mandato vincolante di proteggere l'identità di tutti coloro che lo utilizzano. Accanto a questi canali, il processo prevede inoltre il coinvolgimento del Comitato di Helpline, che ha il compito di valutare accuratamente le segnalazioni e svolgere indagini specifiche sui casi dove risulta necessario adottare misure coerenti e appropriate. In aggiunta, la società si è dotata di una piattaforma di Whistleblowing usufruibile da parte di tutti i portatori di interesse, pubblicata sul sito web aziendale⁵⁵ e indicata anche all'interno del Codice Etico, ed il cui funzionamento viene assicurato dal team interno di Compliance e dal Chief Risk & Compliance Officer. Per maggiori dettagli sulla politica di Whistleblowing, sul canale di Helpline e sulla modalità di protezione delle persone che si avvalgono di esso, si faccia riferimento all'ESRS G1.

All'interno di Prysmian, le funzioni principalmente responsabili dell'engagement dei lavoratori della value chain sono: la funzione Acquisti per la parte upstream e Commerciale per la parte downstream.

Qualora risultassero problematiche specifiche nella catena di fornitura, la funzione Acquisti ed il Chief Purchasing Officer vengono inoltre coinvolti per verifiche aggiuntive, specialmente in presenza di un evento tale da comportare la risoluzione di un contratto con un fornitore. A tal proposito, in maniera preventiva, l'inclusione dell'analisi dei media nella Desk Analysis e nella Risk Analysis (Desk&Risk Analysis) permette di venire a conoscenza di eventuali accadimenti negativi in maniera tempestiva. Un evento negativo che coinvolga i lavoratori della catena del valore può abbassare il punteggio di un fornitore riguardo il verticale "Social" della Desk Analysis e della Risk Analysis e può risultare come una leva per un'eventuale azione commerciale da parte di Prysmian.

Per valutare l'effettiva efficacia di tali strumenti e metodi di coinvolgimento l'azienda annualmente verifica i risultati della Desk & Risk Analysis. L'output di quest'analisi, espresso in specifici punteggi per le 3 metriche analizzate (sociale, ambientale, business governance) e in un punteggio complessivo in grado di fornire un risultato per classificare il rischio del fornitore, viene confrontato con le performance registrate negli anni precedenti dello stesso fornitore, garantendo un monitoraggio delle performance.

55. <https://www.prysmian.com/en/company/ethics-integrity/helpline>.

Azioni

In materia di gestione della catena del valore, per raggiungere gli obiettivi prefissati dalle politiche e per far fronte ai relativi impatti, rischi e opportunità rilevanti, Prysmian interviene tramite iniziative mirate attraverso il supporto diretto della funzione Purchasing, la quale inoltre monitora internamente l'efficacia delle azioni implementate. Tali azioni sono definite sulla base delle esigenze del Gruppo e delle istanze della catena del valore monitorate, ad esempio, tramite la Desk & Risk Analysis; esse sono volte a prevenire e mitigare eventuali impatti negativi sui lavoratori della catena del valore.

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
Human Rights Due Diligence	Breve-medio termine	Prysmian conduce annualmente una Desk & Risk Analysis dei propri fornitori per individuare i rischi ESG nella catena di fornitura. I fornitori con punteggi insoddisfacenti vengono sottoposti ad audit di sostenibilità, che valutano aspetti legati ai diritti umani e al benessere dei lavoratori, e sono seguiti da piani di miglioramento e azioni correttive.	Ricorrente
Adesione a Copper Mark Initiative	Breve-medio termine	Copper Mark Initiative è il principale framework di garanzia che promuove pratiche responsabili lungo tutta la catena del valore del rame. Questa partnership evidenzia l'impegno di Prysmian per lo sviluppo sostenibile e l'approvvigionamento responsabile dei materiali. La collaborazione è in linea con gli obiettivi di sostenibilità più ampi di Prysmian e con gli sforzi per ridurre al minimo il suo impatto ambientale.	Ricorrente
Adesione alla Responsabile Mica Initiative	Breve termine	Organizzazione non-profit dedicata all'eliminazione del lavoro minorile e al miglioramento delle condizioni di lavoro nella filiera della mica. Questa partecipazione è in linea con gli obiettivi di ambizione sociale di Prysmian e con il suo impegno nel migliorare il benessere delle persone, delle comunità e delle regioni in cui opera.	In corso
Supplier engagement program	Breve-medio termine	Processo di rinnovamento del portale con l'obiettivo di migliorare i processi di valutazione dei fornitori, aumentando l'attenzione sulla conoscenza del proprio fornitore riuscendo ad anticipare eventuali rischi, ma anche potendone identificare eventuali opportunità/ aree di particolare eccellenza con riferimento alla catena del valore. Nello specifico il processo di Supplier engagement permetterà all'azienda di individuare fornitori particolarmente virtuosi sulla base di politiche relative all'ambiente, alle persone e alla governance.	Ricorrente
Azioni di stakeholders engagement con focus specifici sui fornitori	Breve-medio termine	Attività e programmi sviluppati da Prysmian per i propri fornitori con l'obiettivo di consolidarne i rapporti e rafforzarne le competenze attraverso la condivisione di best practice e di testimonianze di livello internazionale sulle principali tematiche ESG. Attraverso iniziative di stakeholders engagement specifiche e mirate, come la Supplier Conference, Workshop diretti, corsi di formazione, Prysmian mostra in anteprima i suoi sviluppi e segnala alla catena del valore le innovazioni di prodotto che sta inseguendo, per le quali i fornitori ricevono importanti input, al fine di potersi adeguare rapidamente alle nuove richieste tecniche.	Ricorrente

Human Rights Due Diligence

L'analisi di doppia materialità realizzata da Prysmian ha consentito di identificare rischi potenziali legati al mancato rispetto dei diritti umani e alle pratiche sostenibili lungo l'intera catena di fornitura, nonché a questioni relative alla salute e alla sicurezza dei lavoratori lungo tutta la catena del valore.

Le principali azioni intraprese da Prysmian per ridurre i suddetti rischi potenziali includono:

- compromissione dell'assegnazione del contratto o l'introduzione di specifiche clausole per garantire la protezione rispetto agli elementi di rischio identificati da Prysmian;
- sottoscrizione del codice di condotta da parte del fornitore;
- acquisizione e mantenimento dello status di fornitore da parte del fornitore stesso;
- potenziamento delle attività di verifica svolte dall'azienda (incremento del numero di audit);
- attenzione e miglioramento continuo del processo di identificazione e mitigazione dei rischi, con un approccio responsabile e trasparente.

Prysmian conduce annualmente una Desk & Risk Analysis dei propri fornitori, inclusi i fornitori di metalli, materie prime e per le geografie LATAM, ASEAN, Turchia, Cina e Medio Oriente anche i fornitori di energia, logistica, packaging e MRO (Maintenance, repair, operations), allo scopo di individuare le principali esposizioni ai rischi ESG nella catena di fornitura. Le risultanze di questo assessment guidano la strategia del Gruppo rispetto all'approfondimento della catena a monte e prioritizzano le azioni di mitigazione successive, attraverso lo svolgimento di audit di sostenibilità rivolti a fornitori con un punteggio ritenuto non soddisfacente sul lato social, i quali includono aspetti legati ai diritti umani e ai diritti sul lavoro. L'audit on-site valuta tramite uno schema di punteggio anche aspetti legati al benessere dei lavoratori, analizzando aree produttive e di ufficio, mense e cucine, infermerie, ecc. I risultati dell'audit sono inoltre condivisi con il fornitore, supportandolo nel portare avanti iniziative volte a miglioramenti tangibili.

Tali audit vengono seguiti infatti da piani su misura per il miglioramento e da azioni correttive per il fornitore.

Attraverso l'analisi annuale Desk&Risk (1) e gli audits di sostenibilità (2), Prysmian monitora costantemente gli impatti, rischi e le opportunità, legati alla propria catena del valore.

Riguardo al primo punto, i fornitori più significativi a livello di spesa complessiva per il Gruppo sono coinvolti in questa analisi, attraverso l'attribuzione sia di specifici punteggi per le 3 metriche analizzate (sociale, ambientale, business governance) sia di un punteggio complessivo in grado di fornire un risultato per classificare il rischio del fornitore. Le metriche vengono analizzate annualmente e paragonate ai risultati degli anni precedenti per monitorare l'evoluzione. In base ai punteggi ottenuti e all'incrocio con il livello di spesa complessiva del Gruppo, si definiscono i fornitori più ad alto rischio che vengono selezionati per gli audits di sostenibilità.

Un'altra metrica utilizzata è il numero di audits effettuati annualmente (1 audit per singolo fornitore) e il numero di audits di follow up tra le parti.

Inoltre, a fronte di due audit risultati insoddisfacenti, un fornitore si considera a rischio di esclusione di risoluzione del contratto se non riesce a raggiungere i requisiti ESG minimi entro il termine stabilito. Il monitoraggio di tali azioni è effettuato costantemente tramite l'aggiornamento periodico dell'analisi sottostante all'azione stessa.

L'implementazione di tali azioni comporta per il Gruppo un esborso monetario di 74.000 Euro annuali, che rimarranno costanti anche nei prossimi anni.

Adesione a Copper Mark Initiative

Prysmian nel 2024 ha aderito all'iniziativa Copper Mark, un quadro comune rivolto alla promozione di best practices su tutta la catena del valore del rame, collegando diverse organizzazioni di minatori, produttori e consumatori. Oltre alla dimensione ambientale, l'iniziativa Copper Mark promuove in particolare lo scambio di conoscenza e know-how nell'ambito sociale ed in particolare di tutela del benessere e sicurezza dei lavoratori, aspetti critici dell'industria mineraria⁵⁶.

56. <https://coppermark.org/>

I principi che sono alla base della Copper Mark Initiative sono completamente allineati all'approccio alla sostenibilità del Gruppo. Prysmian è un attore importante in una serie di approvvigionamenti di materie prime in tutto il mondo. Per il rame tale approvvigionamento è pari a circa il 2-3%. Per tale ragione l'azienda si impegna a migliorare costantemente il modo in cui può avere un impatto positivo e Copper Mark fa parte del percorso. L'adesione a questa iniziativa rappresenta un supporto anche per ridurre l'impronta di carbonio, un altro obiettivo che Prysmian monitora costantemente e trasparentemente. Copper Mark supporta Prysmian anche nel raggiungimento degli obiettivi legati all'aumento dei ricavi derivanti da prodotti sostenibili e a quello di contenuto riciclato utilizzato in fase di produzione.

Prysmian si impegna a collaborare con i suoi fornitori e con tutti gli attori della sua catena del valore per garantire una catena del valore responsabile e sostenibile; gli stakeholder guidano le decisioni aziendali di Prysmian e contribuiscono a creare un futuro migliore per l'azienda, le società in cui essa opera e l'ambiente.

Unirsi ai gruppi di lavoro dell'iniziativa Copper Mark è dunque un valido strumento per rafforzare l'impegno di Prysmian nel ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e sottolineare il ruolo di leader nel processo di transizione energetica e decarbonizzazione delle economie mondiali.

L'adesione alla Copper Mark Initiative non ha comportato alcun costo per Prysmian, poiché l'azienda si è impegnata a contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'organizzazione.

Adesione a Responsabile Mica Initiative

Al fine di produrre determinati cavi di sicurezza e renderli resistenti al fuoco, Prysmian si rivolge a produttori e distributori per acquistare quantità limitate di alcune tipologie di nastri a base di vetro contenenti ridotte percentuali di mica. Questo minerale non è impiegato direttamente nei prodotti e nei processi produttivi del Gruppo. L'estrazione della mica viene effettuata in aree geografiche in cui diversi fattori contribuiscono a creare condizioni di lavoro insostenibili e a ricorrere al lavoro minorile. Sin dal 2016 Prysmian coinvolge i fornitori di prodotti contenenti mica in attività di sensibilizzazione sulle condizioni lavorative. Il Gruppo presta particolare attenzione all'analisi dei rischi presenti nella supply chain e si impegna responsabilmente per collaborare con fornitori che condividono gli obiettivi definiti nella sua Human Rights Policy, richiedendo opportune informative relative alle fonti di mica e di certificare l'assenza di forza lavoro minorile. Prysmian è altresì impegnata a ridurre il più possibile i quantitativi di mica nei suoi prodotti tanto che i volumi di mica acquistati sono ormai nell'intorno dello 0,05% del fabbisogno complessivo di materie prime per il Gruppo. Prysmian affronta questo tema dal 2016 chiedendo a tutti i fornitori di presentare un'opportuna informativa relativa alle fonti di mica e di certificare l'assenza di forza lavoro minorile. Nel 2021 Prysmian è stata la prima azienda nel settore dei cavi ad aderire alla Responsible Mica Initiative (RMI). L'adesione alla RMI consente a Prysmian di esercitare un controllo ancora più efficace sulla propria supply chain.

L'adesione alla RMI ha un costo annuale pari a 55.000 Euro.

Supplier Engagement Program

Nel 2024 Prysmian ha avviato un rinnovamento del portale di Vendor Management con l'obiettivo di migliorare i processi di valutazione dei fornitori per aumentare l'attenzione sulla gestione del rischio in molteplici dimensioni, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le performance ESG. I fornitori inclusi nel programma hanno un rapporto diretto con Prysmian (tier 1), rappresentano tutte le commodities di acquisto (metalli, materie prime, servizi etc.) e sono selezionati in base a specifici criteri di rilevanza strategica, quali ad esempio il livello di spesa, di innovazione e la criticità della fornitura. Questo miglioramento influenzerà positivamente i programmi di sviluppo dei fornitori motivando e guidando le terze parti di Prysmian a mitigare qualsiasi rischio identificato e incoraggiarli ad adottare sempre più pratiche sostenibili nelle proprie operazioni. Tramite tale iniziativa, Prysmian sarà in grado di migliorare il suo programma di ESG dei fornitori grazie a un monitoraggio più strutturato del processo: basato sul punteggio di rating del rischio (inclusa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la componente ESG) una serie di azioni predefinite saranno implementare per favorire il miglioramento continuo, allineate con gli obiettivi ESG di Prysmian di medio e lungo termine.

Il miglioramento del Vendor Management permetterà a Prysmian di creare dei momenti di interazione con i propri fornitori incentrati sull'andamento delle performance ottenute in ambito ESG (e non solo) favorendo che tali tematiche vengano indirizzate e trattate sempre di più in modo diretto.

Il programma partirà in modo massivo nel 2025 e coprirà tutte le geografie del gruppo. L'investimento del Gruppo per realizzare questo progetto è stato pari a 350.000 Euro.

Si prevedono, inoltre, circa 50.000 Euro annuali, come spesa continuativa per manutenzione portale.

Attività di stakeholders engagement e formazione per fornitori

Oltre alle azioni precedentemente descritte, Prysmian si impegna a produrre impatti positivi nella propria catena del valore sviluppando e rafforzando le competenze sia dei propri dipendenti che di quelle dei fornitori, con particolare attenzione a quelli ritenuti strategici e ad alta complessità. Come già descritto, attraverso iniziative di ingaggio mirate e specifiche per determinate categorie di stakeholders, come la Supplier Conference, Prysmian mostra in anteprima i suoi sviluppi e segnala alla catena del valore le innovazioni di prodotto che sta inseguendo, per le quali i fornitori ricevono importanti input, al fine di potersi adeguare rapidamente alle nuove richieste tecniche.

I principali fornitori sono coinvolti regolarmente in attività volte a generare impatti positivi di medio-lungo termine sul settore, quali workshop e collaborazioni per lo sviluppo di prodotti più sostenibili. Nello specifico, per quanto riguarda i metalli di base, molti fornitori di Prysmian sono membri delle iniziative più rilevanti di settore, come il Copper Mark e l'Aluminum Stewardship Initiative. La preferenza nella selezione dei propri fornitori è data a coloro che sono membri di tali iniziative e soddisfano i loro requisiti ESG.

Infine, non si segnalano azioni svolte per prevedere e cooperare o supportare la fornitura di rimedi per coloro che sono stati danneggiati da impatti materiali effettivi in quanto non sono stati rilevati impatti negativi effettivi.

Metriche

Al fine di monitorare le azioni messe campo e il raggiungimento degli obiettivi delle politiche, il Gruppo monitora le seguenti metriche di performance connesse agli impatti potenziali e ai rischi rilevati lungo la catena del valore.

KPI	UNITÀ DI MISURA	2024	2023
Numero di fornitori totali inclusi nella Desk&Risk analysis	Numero	500	500
Numero di audit di sostenibilità nella supply chain	Numero complessivo da avvio iniziativa	44	36

Numero di fornitori totali inclusi nella Desk&Risk analysis

La metrica presentata fa riferimento al numero di fornitori inclusi nell'analisi Desk&Risk svolta nel corso dell'anno.

L'ambito dell'analisi Desk&Risk riguarda i fornitori che hanno rapporti commerciali con Prysmian classificati come "spesa significativa", ovvero:

- Metalli (tutti i fornitori con spesa ricorrente);
- Materie prime (tutti i fornitori con un fatturato annuo con Prysmian superiore a 100.000 euro);
- Non Materie Prime (Criteri specifici per paese: fornitori selezionati provenienti dalle seguenti aree geografiche (LATAM, ASEAN, Cina, Turchia, Medio Oriente) e sulle seguenti categorie specifiche, con lavoratori più direttamente esposti ad attività di natura industriale (trasporti, fornitura di gas e energia elettrica, manutenzione, imballaggio, bobine).

L'analisi ha visto un aumento dei fornitori inclusi, in particolare dal 2021, quando sono stati introdotti i supplier di beni non legati alle materie prime, indicati sopra. Nel 2017, il numero di fornitori analizzati rappresentava il 50% della spesa complessiva del Gruppo; nel 2023, questa percentuale è aumentata al 67%, corrispondente a 500 fornitori esaminati. Dal 2023, è stata introdotta una separazione del punteggio complessivo attribuito a ciascun fornitore nell'analisi Desk&Risk in tre macrocategorie (ambientale, sociale e di governance), al fine di migliorare la comprensione dell'esposizione al rischio e fornire un indirizzo più mirato e focalizzato per affrontare eventuali punteggi non soddisfacenti con i fornitori.

In particolare, l'ambito di analisi riguarda l'indagine delle pratiche e politiche ESG in essere presso i fornitori selezionati: un'analisi approfondita viene svolta da una parte terza attraverso verifica di informazioni pubbliche e assesment specifici sulle tre componenti E, S e G. Il Gruppo svolge annualmente le attività di Desk&Risk analysis al fine di poter monitorare la propria base fornitori attraverso uno strumento fornito da un ente terzo.

Nel 2024, il numero di fornitori inclusi nell'analisi è rimasto costante all'anno precedente. La metodologia non prevedere il ricorso a stime o ipotesi significative e la metrica a cui conduce non è revisionata da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione di conformità con riferimento al presente documento.

Numero di audit di sostenibilità nella supply chain

Il mancato rispetto dei diritti umani e delle pratiche di sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura può condurre a impatti negativi sulla forza lavoro, soprattutto a monte, e a potenziali costi di contenziosi e controversie legali, al pagamento di multe/sanzioni e/o a danni alla reputazione. Per prevenire e/o identificare tali carenze, durante l'anno, Prysmian svolge una serie di audit di sostenibilità.

I fornitori elegibili a un processo di audit sono quelli inseriti nell'analisi Desk&Risk e sono identificati attraverso il punteggio assegnato secondo il risultato delle suddette analisi. In particolare, viene data priorità agli audits di sostenibilità di fornitori considerati ad alto rischio (considerati tali in base ai punteggi ottenuti nell'analisi Desk and Risk e all'incrocio con il livello di spesa complessiva del Gruppo). Tuttavia, anche i fornitori strategici sono soggetti a verifiche a causa dell'elevato impatto sul business. La sostenibilità gioca sempre un ruolo primario nella valutazione dei fornitori ed i risultati degli audit di cui sopra sono condivisi con i fornitori sottoposti ad audit, con l'obiettivo di generare un cambiamento positivo in coloro che hanno avuto risultati considerati insufficienti, anche effettuando audits di follow-up, se necessario, e fornendo sostegno nell'attuazione delle azioni correttive individuate. Si precisa che gli audits on-site sono effettuati a livello globale, senza limitazioni riguardo le geografie di applicazione. Fino a dicembre 2023, sono stati effettuati un totale di 38 audit di sostenibilità nell'ambito dell'iniziativa e, nel 2024, sono stati aggiunti ulteriori audit a supplier diversi, portando il totale a oltre 40 fornitori sottoposti ad audit sin dall'avvio dell'iniziativa nel 2017.

La metrica presentata, quindi, fa riferimento al numero di fornitori totali oggetto di audit di terza parte dal 2017 e la metodologia con cui viene ottenuta non prevedere il ricorso a stime o ipotesi significative.

Gli audit condotti sono eseguiti da un organismo indipendente e accreditato come terza parte. La check-list di audit si è basata sulla Responsible Business Alliance (RBA), la più grande coalizione industriale al mondo dedicata alla condotta responsabile delle imprese nelle catene di approvvigionamento globale. Tale numerica, pertanto, pur non essendo revisionata da un provider di assurance terzo rispetto a quello del presente documento, viene sviluppata e conteggiata sulla base dell'intervento di un ente esterno dedicato a svolgere gli audit.

Target

Gli impegni ESG stabiliti dal Gruppo, che rappresentano una parte fondamentale della strategia di sostenibilità dell'azienda, includono i seguenti obiettivi relativi alla catena di fornitura:

Target	Anno di raggiungimento target	Performance al 2024	Anno base
Numero annuale di fornitori inclusi nella Desk&Risk analysis pari a 500	2025	500	2024
Numero annuale di audit di sostenibilità nella supply chain pari a 6	2025	6	2024

L'identificazione di questi obiettivi è avvenuta attraverso un dialogo tra la funzione Sostenibilità e quella Acquisti di Prysmian, in quanto è proprio quest'ultima a gestire direttamente i rapporti con i fornitori. Infatti, la funzione Acquisti condivide costantemente con i supplier gli obiettivi definiti a livello di Gruppo e i relativi risultati di volta in volta raggiunti, al fine di mantenere un forte impegno in questa direzione e rafforzare le relazioni. Definendo questi obiettivi, Prysmian mira ad approfondire continuamente la conoscenza dei propri fornitori e delle pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore, con l'obiettivo di collaborare esclusivamente con coloro che rispettano i diritti umani e adottano pratiche aziendali orientate a ridurre gli impatti ambientali.

Si riporta inoltre che ad oggi non sono stati apportati aggiornamenti degli obiettivi o della metodologia di misurazione del KPI.

Numero di fornitori totali inclusi nella Desk&Risk analysis

Il risultato della Desk & Risk analysis viene utilizzato per monitorare le politiche della base fornitori e anche per selezionare i soggetti da sottoporre a sustainability audit. Per tale ragione viene considerato uno strumento fondamentale per la pianificazione delle azioni di sostenibilità nella value chain e in considerazione di ciò il Gruppo si è posto un obiettivo in termini di fornitori coperti da tale assesment. In particolar modo, si intende mantenere la numerica di fornitori sottoposti allo screening di cui sopra, ovvero 500, per il 2025 valutando eventuale allargamento della base di analisi.

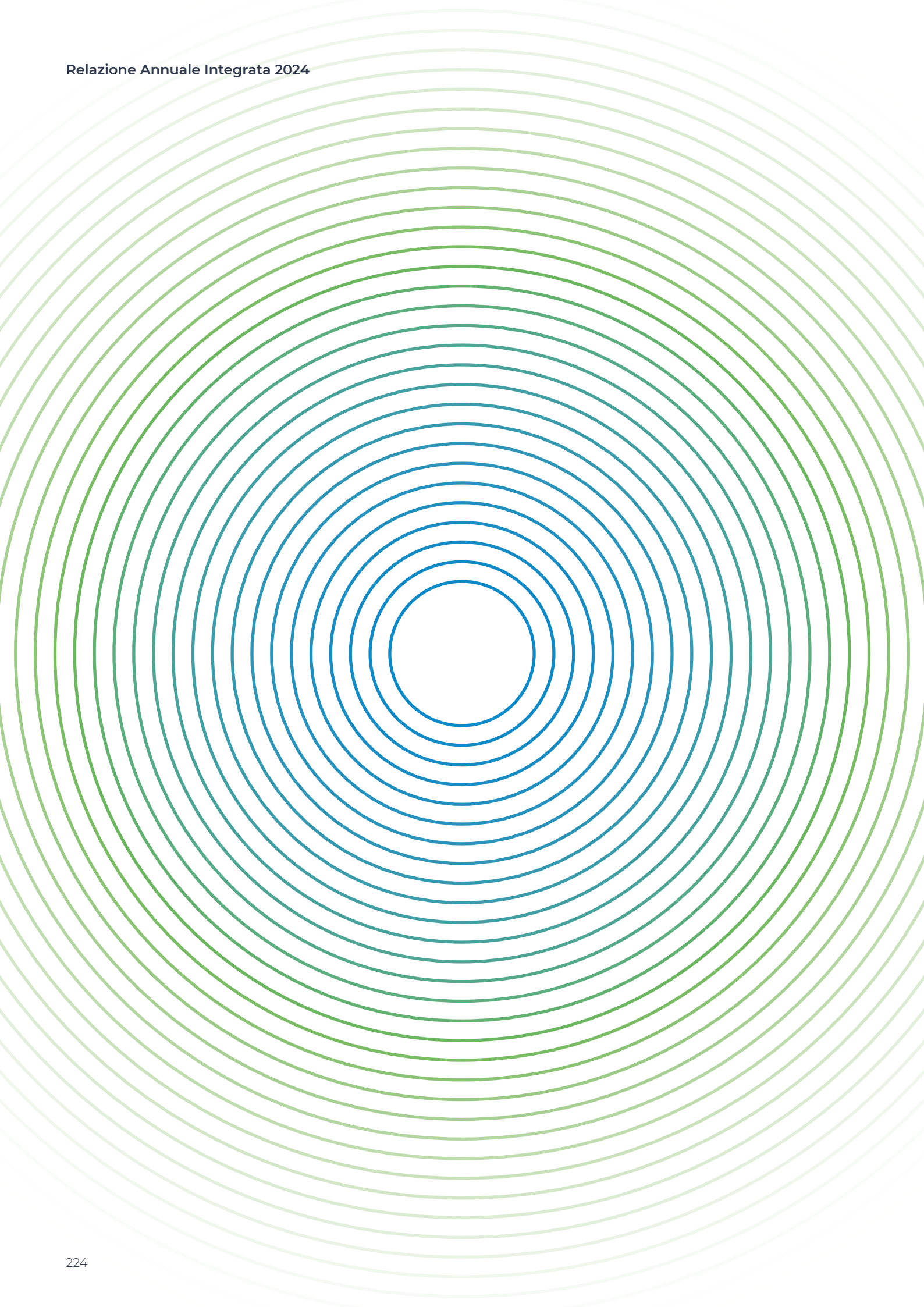
Numero di audit di sostenibilità nella supply chain

Come precedentemente citato nella sezione metriche per “Numero di audit di sostenibilità nella supply chain”, a partire dal 2017 è stato sviluppato un programma di audit della sostenibilità, che rappresenta un’aggiunta agli audit e ai controlli in fase di qualifica dei fornitori e di prodotto/recesso di fornitori storici.

Ogni anno, il Gruppo, con il supporto della sua rete di fornitori, si impegna a mantenere o incrementare il numero di fornitori sottoposti ad audit on-site rispetto all'anno precedente. L'obiettivo fissato al 2025 è quello di svolgere 6 audit nel corso dell'anno. Il perimetro di riferimento è rappresentato dall'intero panel dei fornitori di Prysmian.

Si specifica che tali obiettivi sono stati definiti anche attraverso il coinvolgimento attivo dei lavoratori della propria catena del valore, durante le conference annuali organizzate da Prysmian, che consentono di condividere best-practice, raccogliere diversi punti di vista e comprendere al meglio le esigenze di tutti gli stakeholders. I target definiti da Prysmian sono strettamente allineati con le politiche sociali e di compliance del Gruppo e vengono applicati lungo tutta la catena del valore. Rappresentano un ulteriore leva per contribuire a garantire il rispetto dei diritti umani, l'adozione di pratiche sostenibili e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. L'integrazione di tali politiche con i target aziendali permette a Prysmian di monitorare e promuovere in modo efficace l'osservanza degli standard etici e ambientali da parte dei fornitori, rafforzando così l'impegno verso una supply chain responsabile e sostenibile. Si specifica inoltre che tali obiettivi non sono basati su dati scientifici certi ma su dati osservati internamente, e che non sono state utilizzate specifiche metodologie o ipotesi significative per la loro formulazione.





A series of concentric green circles of varying line thicknesses, centered on the left side of the page, creating a ripple effect.

S3 Comunità interessate

S3 - Comunità interessate

Uno degli elementi cardine della strategia di sostenibilità di Prysmian, che da anni rappresenta un tratto distintivo dell'azienda, è il forte coinvolgimento delle comunità locali. Queste comunità, infatti, sono tra i principali stakeholder che traggono beneficio dal valore creato dal Gruppo, il quale si impegna a contribuire in modo significativo e proattivo allo sviluppo socioeconomico dei territori in cui è presente, con l'obiettivo di promuovere un impatto positivo e duraturo per le persone e l'ambiente circostante.

Strategia

In qualità di leader nella produzione di sistemi in cavo e soluzioni per l'energia e le telecomunicazioni, Prysmian impatta costantemente diverse tipologie di comunità, da quelle locali a quelle globali. Gli effetti di tale impatto riguardano non solo gli aspetti economici e industriali, ma anche quelli ambientali e sociali. Le principali comunità influenzate dalle attività del Gruppo sono:

1. Comunità locali terrestri: ossia le persone che vivono nelle vicinanze delle fabbriche e degli impianti di produzione, che sono direttamente impattate dall'attività del Gruppo. Le attività di installazione richiedono personale altamente qualificato, che generalmente beneficia di opportunità di formazione e sviluppo professionale messe a disposizione direttamente dai tecnici di Prysmian, in particolare in zone e paesi più isolati e lontani da grandi centri abitati. La formazione e lo sviluppo di competenze specifiche sono tra gli obiettivi principali del Gruppo per generare valore all'interno delle comunità in cui opera.

Inoltre, l'ampliamento e l'ammodernamento delle reti di energia e telecomunicazioni migliora l'accesso a servizi essenziali, come l'elettricità e la connessione a Internet, rendendo le comunità più connesse e sviluppate. Le soluzioni offerte da Prysmian, come i cavi per la produzione e distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili e quelli per il FTTh, impattano direttamente le persone attraverso i servizi a cui accedono quotidianamente, come la fornitura di energia elettrica e la connessione a Internet. Le innovazioni in questi settori migliorano la qualità della vita e la connettività delle comunità.

La presenza di impianti produttivi e le attività di installazione di cavi terrestri possono, al contempo, comportare modifiche al paesaggio, come la trasformazione di habitat naturali, o l'alterazione della fauna locale, generando un impatto generalizzato negativo sulle comunità che dipendono da risorse naturali o che sono sensibili a cambiamenti ambientali. La fase di installazione dei cavi può comportare, inoltre, disagi per la popolazione locale, come rumore, traffico e polverosità, soprattutto in aree densamente popolate o sensibili. Grazie allo sviluppo di prodotti e soluzioni innovative, Prysmian cerca di minimizzare e annientare completamente questi impatti negativi. Tra le soluzioni utilizzate a questo scopo si evidenziano:

1. Tecnologie "no-dig" o "trenchless" (senza scavo/trincea): Prysmian sta adottando soluzioni innovative come il sistema di "trivellazione orizzontale direzionale" (HDD), che permette l'installazione dei cavi senza dover aprire buche o trincee. Questo approccio riduce significativamente il traffico e il disturbo nelle aree urbane, poiché non è necessario rimuovere o ripristinare il manto stradale, e permette di ridurre drasticamente l'impatto dovuto agli scavi e successive attività di ripristino o a restrizioni / limitazioni alla viabilità anche in aree rurali ed extra urbane.
2. Cavi pre-connettorizzati: soluzioni innovative in cui i cavi sono già equipaggiati con connettori e terminali pronti all'uso, riducendo significativamente i tempi e la complessità di installazione.
3. Cavi con protezione addizionale per posa semplificata in aree rurali o in prossimità urbana. Grazie alla superiore robustezza di questi cavi è possibile realizzare le operazioni di installazione in un'unica fase, utilizzando dei macchinari specificatamente progettati e realizzati, che aprono la trincea, depositano il cavo e riempiono la trincea stessa (recuperando il materiale di risulta) in un'unica operazione.
4. L'installazione di cavi in fibra ottica, con la tecnica del soffiaggio, comporta limitati disturbi per le comunità,

principalmente nelle aree urbane densamente popolate. L'installazione avviene in 2 fasi: in un primo momento vengono installati gruppi di tubi vuoti, scavando mini-trincee (larghe e profonde circa 10/20 cm) oppure utilizzando scavi già in essere per altre installazioni. Poi, quando necessario per l'assorbimento del traffico dati, possono essere soffiati i cavi in fibra all'interno dei tubi, senza alcun impatto, in termini di disturbo, sulla comunità. Si noti che in contesti urbani, l'utilizzo di micro-trincee consente l'installazione di cavi in spazi ridotti con impatti minimi sulla viabilità e sulle infrastrutture. Le micro-trincee sono particolarmente utili per lavori di posa rapidi, limitando l'area di scavo e riducendo notevolmente i disagi causati da cantieri stradali.

Per le tecnologie di cui al punto 1 e 3 risulta particolarmente conveniente l'utilizzo di cavi caratterizzati dalla presenza di protezioni aggiuntive ai danneggiamenti esterni, quali la protezione Airbag o All-Ground.

Queste soluzioni permettono a Prysmian di ottimizzare il processo di installazione, riducendo l'impatto sulle comunità locali e migliorando la sostenibilità delle operazioni.

2. Comunità marine: Prysmian è coinvolta in progetti di installazione di cavi sottomarini per il trasporto di energia da fonti rinnovabili, come parchi eolici offshore. Questo tipo di infrastruttura contribuisce alla transizione verso energie rinnovabili, riducendo l'impatto ambientale a lungo termine e beneficiando le comunità costiere attraverso la produzione di energia pulita. L'installazione di cavi sottomarini spinge l'innovazione tecnologica, creando opportunità per professionisti e tecnici altamente specializzati, contribuendo a una crescita economica in regioni vicine ai porti o alle aree di installazione. I lavori di posa di cavi sotto il mare possono temporaneamente ostacolare la navigazione o creare pericoli per le imbarcazioni, in particolare nelle aree di passaggio intensivo. Le comunità di pescatori e di navigazione commerciale potrebbero, così, subire disagi o restrizioni.

In generale, mentre l'attività installativa terrestre e marina di Prysmian comporta benefici significativi in termini di sviluppo infrastrutturale, energia rinnovabile e innovazione, ci sono anche sfide importanti per l'azienda legate agli impatti ambientali, alla gestione dei disagi locali e alle preoccupazioni delle comunità che dipendono dalle risorse naturali o che sono vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico. Prysmian monitora costantemente e gestisce in maniera tempestiva questi impatti, al fine di bilanciare e rispettare gli interessi di tutte le parti coinvolte. In alcuni paesi (es. UK) sono state avviate delle relazioni con associazioni di categoria per sviluppare partnership con specifiche categorie (es. Associazioni dei pescatori), al fine di lavorare congiuntamente per sviluppare iniziative di ripopolamento e salvaguardia dei siti oggetto di attività di installazione.

3. Comunità industriali e fornitori: Prysmian opera in un business altamente industrializzato, con un forte impatto sulle comunità legate a questo settore, come fornitori, appaltatori e altre aziende coinvolte nella catena di approvvigionamento. L'impatto su queste comunità è positivo e strettamente legato allo sviluppo del territorio, che beneficia della crescita e delle innovazioni del Gruppo. L'espansione delle attività di Prysmian stimola lo sviluppo infrastrutturale, con la costruzione di nuovi impianti produttivi e centri di ricerca, che favoriscono l'innovazione tecnologica.

Ciò contribuisce a un miglioramento complessivo delle condizioni economiche nelle aree in cui Prysmian è attiva, stimolando la crescita di piccole e medie imprese locali, creando nuovi posti di lavoro e potenziando la competitività dell'intero territorio.

4. Comunità professionali e scientifiche: Prysmian è fortemente impegnata nell'innovazione tecnologica e nello sviluppo di nuove soluzioni per il trasporto di energia e telecomunicazioni. Le comunità di ingegneri, ricercatori e professionisti del settore tecnologico sono influenzate dalla ricerca e dallo sviluppo del gruppo, grazie anche alle partnership e collaborazioni che quest'ultimo stabilisce con le più rilevanti comunità professionali e scientifiche a livello mondiale. Inoltre, le attività installative di Prysmian stimolano la collaborazione tra ingegneri, scienziati e professionisti del settore, contribuendo allo sviluppo di tecnologie avanzate per la posa di cavi terrestri e marini, come soluzioni più sicure e più efficienti.

Impatti rischi e opportunità connessi con le comunità interessate

Di seguito, in tabella, sono riportati gli impatti, i rischi e le opportunità connessi al tema trattato nel presente capitolo, con l'indicazione, per i rischi e le opportunità attuali, anche dei relativi effetti finanziari correnti.

Materialità di impatto

Tema ESRS	Nome dell'impatto	Posizione nella catena del valore	Impatto (positivo/negativo)	Impatto (effettivo/potenziale)	Orizzonte temporale
S3 Comunità interessate	Impatto comunitario e impegno sociale per risorse idriche, servizi igienico-sanitari e igiene	Operazioni in-house, downstream	Positivo	Effettivo	Breve termine
S3 Comunità interessate	Uso del suolo delle comunità locali	Operazioni in-house, downstream	Negativo	Potenziale	Lungo termine
S3 Comunità interessate	Empowerment della comunità attraverso lo sviluppo delle competenze	Downstream	Positivo	Effettivo	Breve termine
S3 Comunità interessate	Impatto dell'elettrificazione e della digitalizzazione sulla società	Downstream	Positivo	Effettivo	Breve termine

Materialità finanziaria

Tema ESRS	Nome rischio/opportunità	Posizionamento nella catena del valore	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
S3 Comunità interessate	Rischio di reputazione legato alle attività di installazione	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	N/A
S3 Comunità interessate	Rafforzamento della reputazione del Gruppo grazie a iniziative di volontariato nella comunità	Operazioni in-house	Opportunità	Medio termine	N/A
S3 Comunità interessate	Opportunità di crescita dei ricavi: aumento delle vendite di soluzioni innovative per cavi con metodi di installazione non invasivi	Operazioni in-house, downstream	Opportunità	Breve termine	Si rimanda alla sezione "Andamento del segmento operativo Power Grids", la crescita organica del settore è infatti sostenuta dalle tecnologie innovative a basso impatto per la comunità.

Attraverso l'analisi di doppia rilevanza condotta dal Gruppo sono stati individuati gli impatti positivi rilevanti per Prysmian sulle suddette comunità interessate. In particolare, l'impatto positivo mappato come *"Potenziamento della comunità attraverso lo sviluppo delle competenze"*, si sostanzia in diverse iniziative che Prysmian pratica durante le proprie attività come, ad esempio, la creazione di posti di lavoro e sviluppo di competenze nei territori in cui opera e l'engagement degli studenti universitari attraverso delle lezioni centrate sulla spiegazione delle fasi che intercorrono nei progetti di Prysmian. Questo impatto interessa maggiormente le comunità locali terrestri e le comunità professionali e scientifiche.

Inoltre, Prysmian si impegna a garantire alle famiglie l'accesso all'energia elettrica verde e al digitale veloce attraverso la produzione di cavi e l'installazione dei propri prodotti e di soluzioni innovative. Questo include l'implementazione di capacità installata tramite pannelli fotovoltaici, turbine eoliche sia onshore che offshore, e interconnessioni progettate per la generazione di energia rinnovabile. Grazie ai cavi in fibra ottica del Gruppo e alle soluzioni altamente innovative, Prysmian facilita l'accesso digitale veloce, contribuendo così a un futuro più sostenibile e connesso.

Un altro impatto positivo individuato riguarda l'impegno sociale su acqua, servizi igienici e igiene. In particolare, Prysmian investe nelle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie delle comunità locali, al di là dei luoghi di lavoro, e il coinvolgimento in progetti e partnership locali contribuiscono a migliorare le condizioni WASH (water, sanitation and hygiene) e a potenziare lo sviluppo della comunità. Il contributo al miglioramento delle condizioni WASH nelle comunità locali rafforza inoltre i rapporti con i governi locali, le ONG e le parti interessate. Questo impatto interessa maggiormente le comunità locali terrestri.

In relazione all'impatto negativo individuato nell'analisi di doppia materialità, si evidenzia che le attività di installazione di Prysmian potrebbero influire sull'uso del territorio da parte delle comunità locali in diversi modi:

- Necessità di bonifica e cambiamenti nell'uso del territorio: Le operazioni di Prysmian, come la costruzione di fabbriche e siti di installazione, potrebbero richiedere la bonifica del territorio e alterare l'uso del suolo;
- Comunicazione poco chiara e imprecisa che potrebbe causare disagio e malcontento nelle comunità interessate.

Inoltre, l'analisi di doppia materialità ha individuato i rischi e le opportunità rilevanti per Prysmian legati alle tematiche delle comunità interessate. In particolare, è stato mappato il rischio reputazionale correlato alle attività di installazione nelle regioni in cui opera l'azienda, sia nella fase di installazione che durante tutto il ciclo di vita del prodotto, che potrebbe potenzialmente causare disagio e malcontento nelle comunità nel caso in cui fosse necessaria una bonifica dei territori o un cambio nella destinazione d'uso ai fini delle attività del Gruppo. Inoltre, una comunicazione poco chiara e imprecisa rispetto a piani progettuali e i relativi impatti che essi avrebbero, potrebbe alimentare il malcontento delle comunità interessate. È stata mappata anche un'opportunità legata al rafforzamento della reputazione del Gruppo attraverso iniziative di volontariato nella comunità, caratterizzata dall'implementazione di tali attività in maniera strutturata, che contribuiscano allo sviluppo socioeconomico delle zone in cui l'azienda opera. Queste iniziative possono includere donazioni di beni essenziali alle comunità bisognose (ad esempio cibo, prodotti per la pulizia e l'igiene), risorse educative e iniziative per università e centri di ricerca per la formazione di giovani specialisti tecnici nel settore. Inoltre, esse possono migliorare la reputazione del Gruppo, incrementare l'attrazione di talenti e sviluppare personale specializzato nelle aree in cui opera, facilitando potenzialmente la ricerca di potenziali e futuri professionisti del settore. E' stata, inoltre, individuata un'ulteriore opportunità relativa all'aumento delle vendite di prodotti e soluzioni innovative rispetto ai cavi che non richiedono scavi di terreno, ma che utilizzano diverse metodologie di installazione (ad es. metodo Airbag, metodo teleguidato e cavi pre-connettorizzati). Questi prodotti rappresentano un'opportunità di business strategica per il Gruppo.

Prysmian, in qualità di azienda globale che opera in diverse regioni del mondo, riconosce l'importanza di rispettare i diritti umani e gli interessi delle comunità in cui è presente. La strategia e il modello dell'azienda sono orientati a garantire che le sue attività rispettino i diritti delle persone, inclusi i diritti specifici delle popolazioni indigene, quando applicabile. Questo approccio si riflette in vari aspetti della sua politica e delle sue operazioni.

Prysmian adotta un approccio strutturato e responsabile nell'ingaggio degli stakeholder delle comunità locali dove svolge attività di installazione, cercando sempre di garantire che le operazioni abbiano un impatto positivo e duraturo sul territorio. L'approccio varia sensibilmente in base alla localizzazione, con paesi come il Regno Unito, la Germania e l'Australia, che mostrano una maggiore reattività e una forte predisposizione a collaborare su progetti che favoriscono lo sviluppo delle comunità locali.

Nel Regno Unito, ad esempio, Prysmian ha costruito solide partnership con i principali stakeholder locali, incluse le amministrazioni comunali e le organizzazioni no-profit, al fine di identificare e sviluppare iniziative a beneficio delle aree circostanti. Questi progetti, che includono programmi di formazione per la forza lavoro locale, percorsi scolastici per giovani studenti e progetti di sostenibilità ambientale, sono gestiti con un approccio basato su una chiara pianificazione.

In questi paesi, la definizione di progetti congiunti tra Prysmian e le comunità locali è facilitata dalla creazione di piani dettagliati e dalla previsione di un "Social Value Lead", una figura dedicata che si occupa di coordinare tutte le attività legate alla creazione di valore sociale. La strategia del cliente, e condivisa da Prysmian, è sviluppare modelli a piattaforma per l'espletamento delle iniziative.

Il processo di ingaggio degli stakeholder locali si fonda su una pianificazione rigorosa. Ogni progetto è seguito da una timeline precisa, che include attività di sensibilizzazione e consultazione con la comunità prima, durante e dopo l'installazione. Inoltre, un piano di monitoraggio continua a verificare e misurare l'efficacia degli interventi, garantendo che gli impatti positivi siano reali e sostenibili nel tempo. Il Social Value Lead svolge un ruolo cruciale, fungendo da punto di contatto tra Prysmian, i clienti, i fornitori e le comunità locali, assicurando che tutte le iniziative siano allineate con gli obiettivi sociali e ambientali del progetto.

In conclusione, Prysmian non solo si impegna a realizzare le proprie installazioni con il minimo impatto negativo, ma anche a generare attivamente un valore positivo per le comunità stesse, adattando le proprie strategie alle specificità di ciascun paese in cui opera. L'approccio seguito è la definizione delle esigenze delle comunità, la mappatura degli stakeholders, la definizione delle iniziative e lo sviluppo del relativo monitoraggio e conseguente piano di comunicazione.

Inoltre, le opinioni, gli interessi e i diritti delle comunità, inclusi i diritti umani e quelli delle popolazioni indigene, orientano la strategia e il modello di Prysmian:

1. Rispetto dei Diritti Umani e delle Comunità Locali

- **Politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR):** Prysmian si impegna a rispettare i principi fondamentali dei diritti umani, come quelli sanciti dalla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** e dalle **Linee Guida dell'ONU per le Imprese e i Diritti Umani**. Ciò include garantire che tutte le attività aziendali non violino i diritti delle persone, come il diritto alla salute, alla sicurezza e all'educazione, né siano implicate in pratiche di discriminazione, sfruttamento o abuso.
- **Consultazione con le comunità:** L'azienda si impegna a consultare attivamente le comunità locali durante la pianificazione di nuovi progetti o operazioni, specialmente in aree sensibili, per raccogliere le loro opinioni, preoccupazioni e suggerimenti. Questo processo di consultazione è un elemento chiave per il rispetto dei diritti delle comunità, in particolare per quanto riguarda le popolazioni indigene che potrebbero avere un legame spirituale o culturale con il territorio.

2. Diritti dei Popoli Indigeni

- **Rispetto per la cultura e il territorio:** Quando opera in aree abitate da popolazioni indigene, Prysmian riconosce l'importanza di rispettare i diritti di queste comunità sui loro terreni tradizionali e sui loro usi culturali e naturali. L'azienda si impegna a garantire che le sue attività non ledano i diritti territoriali delle popolazioni indigene e che le pratiche attuate non minaccino la loro sostenibilità sociale e culturale.
- **Coinvolgimento e collaborazione con le comunità indigene:** Prysmian promuove la cooperazione con le comunità indigene, ascoltando le loro preoccupazioni e trovando soluzioni che siano rispettose dei loro diritti e interessi. Ad esempio, se un progetto coinvolge la costruzione di infrastrutture o l'uso di risorse naturali, l'azienda lavora per garantire che non venga intaccato l'accesso delle comunità a risorse vitali come l'acqua, la terra o altre risorse naturali.
- **Applicazione degli standard internazionali:** Prysmian aderisce a normative internazionali che proteggono i diritti dei popoli indigeni, come la **Convenzione N°169 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)** sui diritti dei popoli indigeni e tribali, che sottolinea il diritto delle comunità indigene alla consultazione preventiva e informata riguardo alle attività che potrebbero influenzare i loro diritti.

3. Politiche di Due Diligence sui Diritti Umani

- **Mappatura e monitoraggio dei rischi:** Prysmian adotta pratiche di due diligence per identificare e monitorare i rischi relativi ai diritti umani nelle sue operazioni. L'azienda valuta costantemente gli impatti delle sue attività sulle comunità locali, prendendo misure correttive quando necessario. Ad esempio, nel caso siano individuati rischi di violazioni dei diritti delle popolazioni indigene o delle comunità vulnerabili da parte dei fornitori, vengono adottate misure per mitigarli.
- **Sistema di reclamo e risoluzione dei conflitti:** Prysmian fornisce anche meccanismi di reclamo accessibili alle comunità, in modo che possano segnalare eventuali problemi legati ai diritti umani. Questo sistema consente all'azienda di rispondere rapidamente a eventuali controversie o preoccupazioni, inclusi conflitti legati alle popolazioni indigene o ad altri gruppi locali.

Per tali ragioni, si può affermare che gli impatti effettivi e potenziali sulle comunità interessate - definiti da Prysmian durante il processo di mappatura degli IROs – contribuiscono a orientare la strategia e il modello aziendale dell'impresa, la quale si impegna, dunque, a garantire che le sue attività siano sostenibili e rispettose, creando valore sia per i propri dipendenti che per le comunità in cui opera.

Si sottolinea inoltre, come la relazione sottesa tra i rischi e le opportunità mappate, e gli impatti che caratterizzano le attività del Gruppo venga valutata attentamente al fine di allineare la gestione degli IRO alla strategia di sviluppo aziendale. A tal proposito l'opportunità di rafforzamento della reputazione del Gruppo attraverso iniziative di volontariato nella comunità è strettamente correlata all'impatto relativo al potenziamento della comunità attraverso lo sviluppo delle competenze.

Gestione di impatti rischi e opportunità

Politiche

Prysmian non ha ancora adottato una politica focalizzata sulle “Comunità Interessate”, oggetto del presente capitolo. L'azienda da sempre pone particolare attenzione rispetto a tale tematica di sostenibilità nel contesto delle proprie attività, e continua a lavorare al fine di migliorare costantemente i propri processi e soddisfare le nuove richieste normative.

Nonostante l'assenza di politiche dedicate, anche in relazione alle comunità locali le attività sono svolte nel rispetto di quanto previsto dal Codice Etico di Gruppo. Il Codice definisce le linee guida per qualsiasi attività quotidiana e le strategie su svariati temi ambientali, sociali e di governance, tra cui il rispetto dei diritti umani e i rapporti con le comunità locali.

In particolar modo, il Gruppo, tramite tale documento, si impegna a rispettare i diritti delle comunità locali e a supportarne lo sviluppo sociale ed economico, promuovendo collaborazioni con i centri di ricerca, le università e le scuole, contribuisce inoltre alla crescita delle comunità in cui opera e crede nella necessità di costruire relazioni durature, offrendo servizi efficienti e prodotti tecnologicamente innovativi, incoraggiando l'impiego della forza lavoro locale.

Per ulteriori dettagli sul Codice Etico si rimanda al capitolo S1 – Forza lavoro propria.

Prysmian adotta una policy sui diritti umani che comprende una sezione specifica per le comunità locali. La responsabilità di Prysmian nei confronti delle comunità locali si riferisce sia ai propri dipendenti sia alle persone che vivono in prossimità degli stabilimenti produttivi del Gruppo. Prysmian riconosce i diritti delle popolazioni indigene come dettagliato nella Convenzione ILO n. 169, incluso il diritto delle comunità locali a esercitare il controllo sulle proprie istituzioni, stili di vita e sviluppo economico e a mantenere e sviluppare le proprie identità, lingue e religioni nel quadro degli Stati in cui vivono. Prysmian rispetta le identità delle comunità locali e dei popoli indigeni, il loro diritto a vivere in buone condizioni e la qualità del loro ambiente. Nella pianificazione o implementazione di strategie ambientali e di utilizzo delle risorse, Prysmian assicura che le sue attività commerciali non contribuiscano ad alcuna violazione dei diritti umani, ad alcun danno all'ambiente o ad alcuna riduzione dell'accesso alle risorse naturali. Prysmian sostiene il dialogo con i rappresentanti della comunità e si impegna a promuovere attività di coinvolgimento degli stakeholder locali, contribuendo a programmi esistenti o pianificando e implementando programmi di investimento sociale in collaborazione con governi e attori della società civile. Si sottolinea inoltre che, in qualità di azienda operante a livello internazionale, in diversi Paesi e comunità, Prysmian si impegna con passione al rispetto e alla tutela dei diritti umani di tutti i dipendenti e di tutti coloro che sono interessati dalle attività aziendali stesse. L'obiettivo è garantire che Prysmian non sia in alcun modo coinvolto, direttamente o indirettamente, in azioni e progetti che violino i diritti umani. Tra le misure adottate da Prysmian per porre rimedio agli impatti sui diritti umani vi sono: politiche rigorose, processi di Due Diligence, misure correttive e preventive, e il coinvolgimento dei fornitori – tramite workshop dedicati, meeting one to one e attività di audit - in tutte le aree in cui opera.

Prysmian agisce con l'intenzione di contribuire allo sviluppo delle comunità in cui è presente, poiché riconosce la propria interdipendenza con esse. Inoltre, risulta fondamentale supportare lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità in cui il Gruppo opera, perseguendo un modello di business socialmente responsabile.

L'approccio di Prysmian nel fornire rimedio in caso di impatti negativi su comunità interessate si fonda su una serie di principi che riflettono la sua responsabilità sociale e ambientale. Questi principi sono orientati a ridurre al minimo i disagi, promuovere la sostenibilità e garantire una comunicazione trasparente e responsabile con le comunità locali. In generale, il gruppo segue i seguenti passaggi:

- 1. Identificazione e valutazione dell'impatto:** Prysmian monitora e valuta attentamente le potenziali conseguenze delle proprie attività sui territori circostanti, in particolare per quanto riguarda l'ambiente, la salute e la sicurezza delle persone. Questo include una valutazione approfondita dei rischi e dei benefici legati a nuovi progetti o a modifiche a progetti esistenti.
- 2. Consultazione con le comunità locali:** Il gruppo dialoga attivamente con le comunità, i gruppi di interesse e le autorità locali per comprendere le loro preoccupazioni. Viene spesso avviato un processo di consultazione pubblica che permette alle parti interessate di esprimere le proprie opinioni.
- 3. Piani di gestione delle emergenze e misure correttive:** In caso di impatti negativi, Prysmian sviluppa piani d'intervento per risolvere tempestivamente i problemi. Questi piani includono azioni correttive per mitigare i danni, garantendo il ripristino delle condizioni preesistenti e il benessere delle persone coinvolte.
- 4. Sostenibilità e responsabilità sociale:** Prysmian promuove iniziative che vanno oltre la compensazione immediata e si concentrano su progetti a lungo termine a favore delle comunità. Ad esempio, possono essere implementati programmi di educazione, sviluppo economico e tutela dell'ambiente.
- 5. Trasparenza e comunicazione:** Il gruppo garantisce la trasparenza nelle proprie attività, aggiornando regolarmente le comunità interessate sugli sviluppi del progetto, sui rimedi adottati e sugli impatti a lungo termine.
- 6. Monitoraggio continuo:** Dopo aver adottato misure correttive, Prysmian continua a monitorare l'impatto delle proprie attività nel tempo per assicurarsi che le soluzioni implementate siano efficaci e che non si verifichino ulteriori disagi. Tutto ciò dimostra che l'approccio di Prysmian è orientato a garantire che i suoi progetti siano realizzati nel rispetto delle comunità e dell'ambiente circostante, adottando misure preventive, correttive e promuovendo la sostenibilità a lungo termine.

Il programma di gestione delle segnalazioni di Prysmian ("ProgrammaHelpline") è uno strumento chiave che contribuisce a facilitare il dialogo e l'interazione tra l'azienda e le comunità locali in cui opera. Il Programma è stato sviluppato per permettere a tutte le persone, le organizzazioni e gli stakeholder locali di segnalare in modo sicuro e anonimo qualsiasi preoccupazione, questione o problematica relativa alle attività di Prysmian nelle loro aree.

Le segnalazioni possono riguardare una vasta gamma di tematiche, dalle questioni ambientali legate all'installazione e alla manutenzione delle infrastrutture, a problematiche sociali o di sicurezza. Il ProgrammaHelpline è concepito per garantire che ogni segnalazione venga trattata con la massima serietà e tempestività, contribuendo a mantenere un rapporto di trasparenza e fiducia con le comunità stesse.

L'accessibilità del canaleHelpline, che è attivo 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, è uno dei suoi principali punti di forza. È disponibile tramite diversi canali, inclusi numero telefonico, indirizzo e-mail e piattaforma online, che permettono ai cittadini di inoltrare le loro segnalazioni in modo semplice e diretto, in tutte le lingue ufficiali del Gruppo. Ogni segnalazione viene esaminata dal team Compliance di Prysmian.

Il ProgrammaHelpline non solo permette una risposta rapida a situazioni problematiche, ma diventa anche un utile strumento di monitoraggio per l'azienda, poiché consente di rilevare in tempo reale le problematiche emergenti nelle diverse aree geografiche in cui l'azienda opera. Questo permette a Prysmian di intervenire proattivamente, minimizzando eventuali impatti negativi sulle comunità locali e migliorando continuamente le proprie pratiche operative.

Inoltre, il canaleHelpline è un elemento chiave anche nella strategia di engagement delle comunità. Favorisce un approccio partecipativo, dove le persone possono esprimere le proprie opinioni, preoccupazioni o suggerimenti riguardo alle attività di Prysmian, contribuendo così alla creazione di un ambiente di lavoro condiviso e responsabile.

Prysmian adotta diverse modalità per garantire che le comunità locali siano consapevoli dei processi disponibili per esprimere le proprie preoccupazioni. Questo è parte integrante della sua politica di trasparenza, comunicazione e responsabilità sociale. Le modalità principali includono:

- 1. Canali di comunicazione diretta:** Prysmian assicura che le comunità abbiano accesso a canali di comunicazione chiari e facilmente fruibili per esprimere le proprie preoccupazioni. Questi canali possono includere e-mail e sportelli informativi locali. Inoltre, durante le fasi di pianificazione e implementazione dei progetti, vengono organizzati incontri pubblici, consultazioni e sessioni di ascolto, dove i membri della comunità possono porre domande e ricevere risposte dirette.

- 2. Materiale informativo:** Viene distribuito materiale informativo nelle aree interessate, che illustra i canali di segnalazione disponibili, i dettagli su come presentare eventuali reclami o preoccupazioni e le modalità per accedere alle risorse di supporto. Questo materiale è redatto in modo chiaro e comprensibile, per garantire che tutte le persone possano usufruirne, anche in caso di barriere linguistiche o culturali.
- 3. Workshop:** Prysmian organizza workshop, sia prima che durante lo sviluppo dei progetti, per informare la comunità sugli sviluppi e raccogliere feedback.
- 4. Collaborazione con enti locali e ONG:** Il gruppo collabora con autorità locali, ONG e altre organizzazioni della società civile per rafforzare il legame con la comunità e migliorare la visibilità dei canali di comunicazione. Questi partner possono fungere da intermediari, aiutando a sensibilizzare la comunità sui processi di segnalazione e protezione.

Prysmian adotta politiche specifiche per proteggere coloro che esprimono preoccupazioni o segnalano problematiche attraverso i canali ufficiali. Le principali misure includono:

- 1. Anonimato e riservatezza:** I canali di segnalazione sono progettati per garantire l'anonimato di chi esprime le proprie preoccupazioni, quando richiesto. In questo modo, le persone possono riferire problemi senza il rischio di esposizione o conseguenze personali. Prysmian rispetta la riservatezza di tutte le segnalazioni, adottando misure per proteggere l'identità dei soggetti coinvolti. Nella politica Helpline è vietata espressamente qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione nei confronti di chi utilizza i canali per segnalare preoccupazioni.
- 2. Monitoraggio e indagini indipendenti:** Quando vengono segnalati casi di potenziali violazioni, il team Compliance di Prysmian avvia indagini indipendenti per accertare i fatti e prendere le misure correttive appropriate. Le segnalazioni possono essere effettuate online attraverso una piattaforma dedicata, telefonicamente o di persona al team Compliance. Una volta ricevuta la segnalazione, viene fornita una risposta immediata al segnalante di presa in carico della stessa e viene garantita la chiusura dell'indagine entro tre mesi dal ricevimento. Le indagini sono gestite in modo tale da garantire la massima riservatezza, trasparenza, imparzialità ed efficacia con canali dedicati verso i soggetti coinvolti. La comunicazione con il segnalante viene mantenuta attraverso il canale scelto da quest'ultimo.
- 3. Formazione e sensibilizzazione:** Il personale di Prysmian e le autorità locali vengono formati in merito alle politiche di protezione contro le ritorsioni. Questo include la sensibilizzazione sul rispetto della privacy e sulla gestione delle segnalazioni in modo equo e sicuro.

Azioni

Nel panorama attuale la componente sociale non è più un aspetto accessorio, ma una parte fondamentale nella definizione e nell'assegnazione dei progetti di installazione di grande portata. Prysmian ha risposto a questa evoluzione con un impegno concreto nella creazione di valore condiviso, rafforzando la propria posizione come leader nel settore non solo per le sue capacità tecniche, ma anche per il suo approccio responsabile e sostenibile.

Durante le fasi di gara (tender) per grandi progetti di installazione, la componente sociale sta infatti diventando un requisito sempre più cruciale per i clienti di Prysmian. Negli ultimi anni, infatti, le aziende e le istituzioni hanno posto crescente attenzione agli impatti sociali ed ambientali delle loro operazioni, chiedendo ai fornitori di dimostrare un impegno concreto nei confronti delle comunità locali e del benessere collettivo.

Prysmian, da parte sua, si è adattata a questa evoluzione, integrando la responsabilità sociale nelle proprie proposte fin dalle prime fasi di progettazione. Non si tratta solo di soddisfare requisiti normativi, ma di rispondere a una crescente sensibilità verso la creazione di valore sociale, che può includere iniziative di sviluppo delle competenze, di inclusione sociale e di sostegno alle economie locali.

Nel contesto dei tender, alcuni clienti ora richiedono che i fornitori presentino piani dettagliati che dimostrino come i loro progetti contribuiranno positivamente alla crescita delle comunità in cui si realizzeranno. Viene altresì richiesta l'istituzione di social value lead per la gestione dei progetti. Questo può tradursi in programmi di formazione professionale, in iniziative per la creazione di posti di lavoro locali, o in azioni di sostegno per la sostenibilità sociale. L'obiettivo è successivamente il monitoraggio dei benefici di queste iniziative.

Le richieste da parte dei clienti riguardano anche la gestione delle relazioni con gli stakeholder locali, che deve avvenire con trasparenza e attraverso sistemi di comunicazione chiari.

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
Attività progettuali per sostenere e rafforzare le comunità locali	Dal 2024	Prysmian, all'interno dei suoi progetti, si impegna ad assumere professionisti e consulenti locali per fornire non solo competenza sui contenuti e le leggi locali, ma anche per supportare le economie locali e contribuire allo sviluppo sostenibile.	Nomina del Social Value Lead in alcuni progetti Transmission con l'obiettivo di costruire iniziative sociali a favore della collettività di riferimento.
Partnership per la formazione dei giovani studenti	Dal 2021	Prysmian collabora con università e istituti tecnici locali, inserendo alcuni temi all'interno dei relativi programmi educativi. Seminari per studenti e scuole o visite in fabbrica sono i punti principali per sviluppare l'allineamento tra mercato del lavoro locale e azienda.	Attività in corso di realizzazione; collaborazioni con università e seminari tecnici vengono svolti annualmente per condividere know-how e acquisire nuove competenze.
Implementazione del WASH pledge	Dal 2023	In linea con gli impegni della Politica HSEE, nel 2023 Prysmian ha sottoscritto la WASH PLEDGE, che costituisce la prima iniziativa promossa dalle imprese sull'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene sul luogo di lavoro, lanciata nel 2013 e riproposta nel 2021 dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).	Implementazione in atto, la sottoscrizione del WASH pledge è annuale ed è stata rinnovata per il 2025. La finalità consiste nel misurare l'impatto generato in ogni regione del Gruppo.
Fornire alle famiglie accesso digitale rapido	Dal 2022	Miglioramento e agevolazione delle modalità di accesso digitale alle famiglie attraverso i prodotti del Gruppo per telecomunicazioni.	Annualmente Prysmian monitora questo dato con l'obiettivo di garantire l'accesso digitale ad un numero sempre maggiore di famiglie. L'azienda è in linea con la propria ambizione
Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica sostenibile	Dal 2022	Contribuire significativamente alla transizione energetica globale, rendendo l'energia più accessibile, efficiente e a basso impatto ambientale.	Annualmente Prysmian monitora questo dato con l'obiettivo di fornire accesso all'energia elettrica sostenibile ad un numero sempre maggiore di famiglie. L'azienda è in linea con la propria ambizione
Donazioni	Dal 2019	Nel 2019 il Gruppo ha adottato una politica sulle Donazioni, rivista e aggiornata a novembre 2023, per identificare tutte le attività meritevoli. Le donazioni effettuate sono finalizzate a supportare le esigenze di comunità sottosviluppate, in linea con la Vision, la Mission, i valori, il Codice Etico e le Politiche messe in atto dal Gruppo.	Prysmian ha continuato a supportare nel corso del 2024 paesi e comunità sottosviluppate dal punto di vista socioeconomico. Sono stati inoltre forniti aiuti per le regioni maggiormente colpite da disastri naturali.

Attività progettuali per sostenere e rafforzare le comunità locali

Prysmian promuove e contribuisce allo sviluppo sociale ed economico nelle comunità in cui è presente, facendo della gestione e valorizzazione delle persone un elemento centrale nella propria strategia di sviluppo progettuale. All'interno dei suoi progetti, si impegna ad assumere professionisti e consulenti locali per fornire non solo competenza sui contenuti e le leggi locali, ma anche per supportare le economie locali e contribuire allo sviluppo sostenibile, allineando la propria strategia agli SDG delle Nazioni Unite come:

- SDG 5: Uguaglianza di genere;
- SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica;
- SDG 10: Riduzione delle disuguaglianze.

Nell'assunzione del personale locale, viene verificato che il subappaltatore sia allineato alla visione per lo sviluppo sostenibile del Gruppo.

Le attività progettuali vengono svolte in linea con i principi di Prysmian, volti a rafforzare le comunità in cui Prysmian è attiva. Per maggiori informazioni sulle modalità di tracciamento dell'efficacia di tali azioni si faccia riferimento agli esempi di progetti descritti di seguito. Il costante impegno nel supportare lo sviluppo delle comunità è un elemento fondamentale della strategia di Gruppo per gestire gli impatti e i rischi legati alle comunità locali; le modalità di tracciamento dell'efficacia delle azioni svolte da Prysmian sulle comunità locali in cui opera includono:

- **Coinvolgimento degli stakeholder locali:** Prysmian attua attività di engagement con le comunità locali per raccogliere feedback, comprendere i bisogni e monitorare la percezione degli impatti delle sue attività;
- **Due diligence:** Vengono effettuate valutazioni sistematiche per identificare e gestire i rischi e gli impatti legati alle attività aziendali nelle comunità locali;
- **Metodologie di valutazione specifiche:** Prysmian adotta strumenti e metodi strutturati per analizzare gli effetti delle azioni intraprese e garantirne l'efficacia in relazione agli obiettivi di sviluppo comunitario.

Questi strumenti permettono di monitorare in modo continuo l'efficacia delle iniziative e di prevenire potenziali disagi o malcontento nelle comunità locali, garantendo con queste ultime una continua comunicazione circa gli sviluppi dei singoli progetti.

Si riportano alcuni esempi di come tale azione si concretizza nelle progettualità.

1. Eastern Green Link 2 (EGL2)

All'interno del progetto Eastern Green Link 2 acquisito da Prysmian nel 2024, l'azienda ha in piano di realizzare varie iniziative a sostegno delle comunità locali. L' Eastern Green Link (EGL2) è progetto di connessione in cavo sottomarino e terrestre ad alta tensione in corrente continua (HVDC) che utilizza circa 1.000 km di cavi su un percorso di 500 km e collegherà le stazioni di conversione di Peterhead, nella Scozia nordorientale, a Drax, nel nord dell'Inghilterra.

Al fine di pianificare le attività, per il medio lungo termine, di sostegno e rafforzamento delle capacità sociali all'interno delle comunità impattate dal progetto, è stata condotta nel 2024 una **Valutazione dei Bisogni Locali (LNA)**, che ha consentito di costruire un quadro completo dal basso verso l'alto delle esigenze sociali, economiche e ambientali delle diverse comunità e geografie lungo il percorso del cavo. Questo ha permesso di fornire una panoramica demografica generale e di comprendere il carattere sociale ed economico delle aree specifiche in cui si stanno svolgendo i lavori.

Un progetto di questa portata richiede individui competenti e appassionati, per questo Prysmian si impegna a creare opportunità di lavoro preziose per i membri della comunità locale. Durante il progetto, i lavoratori verranno impiegati in una vasta gamma di ruoli, dagli ingegneri e operai edili al personale amministrativo e di supporto. Assumendo talenti locali, si cerca di fornire lavori sicuri e gratificanti che andranno a beneficio di famiglie e individui che risiedono nella zona.

Tra le informazioni principali, di seguito alcuni dati degni di nota:

- Attraverso una campagna di reclutamento mirata, verranno assunti almeno 15 dipendenti locali; tra questi ci saranno ex-detenuti in riabilitazione e disabili;
- Verranno dedicate circa 282 ore per supportare i giovani sotto i 24 anni attraverso il mentoring professionale, inclusi colloqui simulati, consigli sul CV e orientamento professionale;
- Verranno destinate circa 200 ore per sostenere una 'transizione giusta' per i lavoratori, aiutando coloro che operano in industrie ad alto contenuto di carbonio a riqualificarsi nel settore in cui opera Prysmian.

2. Progetto NeuConnect

NeuConnect è un progetto di interconnessione sottomarina di 725 km che collegherà per la prima volta le reti elettriche tedesche e britanniche. Prysmian è responsabile della progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio, avendo ottenuto l'incarico nel 2022. L'azienda ha collaborato con scuole della regione del Kent, nel Regno Unito, per spiegare il progetto e il proprio ruolo, evidenziando come il collegamento contribuirà a migliorare la sicurezza energetica sia in Gran Bretagna che in Europa.

Prysmian ha coinvolto direttamente gli studenti, offrendo loro l'opportunità di conoscere il progetto da vicino, sia in classe che sul campo. Hanno appreso come si sviluppano le attrezzature, le procedure di sicurezza e le competenze tecniche necessarie per uno dei principali progetti energetici del Regno Unito. Il team di progetto, composto da ingegneri, installatori terrestri e marini, pianificatori e responsabili HSE, ha gestito queste attività formative.

Dopo il successo nel Regno Unito, l'iniziativa si espanderà anche in Germania. Le scuole locali coinvolte nel Kent, come la Robert Napier School e la St John Fisher School, hanno partecipato a un'attività pratica in cui gli studenti hanno costruito un cavo utilizzando materiali come carta e alluminio. L'obiettivo era sensibilizzare gli studenti sulle opportunità di carriera nel settore energetico, ispirandoli a esplorare nuove prospettive professionali.

Questo progetto riflette l'impegno sociale di Prysmian, che promuove l'empowerment dei propri dipendenti affinché possano avere un impatto positivo sulle comunità locali nei mercati globali.

I principali dati relativi al progetto sono:

- +30 studenti coinvolti in 2 scuole (The Robert Napier School e The St John Fisher School a Catham, Kent) dai 14 ai 18 anni di età
- In corso di valutazione con il cliente la possibilità di estendere l'iniziativa ad altre scuole del territorio.

Partnership per la formazione dei giovani studenti

Prysmian collabora con università e istituti tecnici locali per formare i giovani studenti che vivono nelle località interessate dalle attività del gruppo. Seminari per studenti e scuole o visite in fabbrica sono i punti principali per sviluppare l'allineamento tra mercato del lavoro locale e azienda.

Di seguito si elencano alcuni esempi di collaborazioni tra Prysmian e Università, volte alla formazione e al rafforzamento di competenze tecniche di studenti e stakeholders esterni:

- Università di Caserta – formazione dedicata agli studenti del Dipartimento di Ingegneria;
- Evento "Tecnicamente" a Caserta - premiazione studenti miglior progetto tecnico;
- Università di Bari - formazione dedicata agli studenti del Dipartimento di Ingegneria;
- Sessioni tecniche con studenti del Dipartimento di Chimica presso l'Università di Bari;
- Visite degli studenti universitari nelle fabbriche di Pignataro e Giovinazzo per spiegare loro il processo di produzione dei cavi. La sicurezza è sempre una parte importante del contenuto della visita. La visita inizia con una spiegazione completa delle principali regole comportamentali e dell'importanza di utilizzare i necessari Dispositivi di Sicurezza (DPI);
- Programma Women in STEM, dedicato alle giovani donne che occupano o sono interessate a svolgere mansioni in settori quali la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica.

Implementazione del WASH pledge

In linea con gli impegni della Politica HSEE, nel 2023 Prysmian ha sottoscritto la **WASH pledge**, che costituisce la prima iniziativa promossa dalle imprese sull'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene sul luogo di lavoro, lanciata nel 2013 e riproposta nel 2021 dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). Con tale impegno, sottoscritto dal Chief Sustainability Officer di Prysmian nel Luglio 2023, Prysmian intende garantire l'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene sul luogo di lavoro a tutti i lavoratori delle unità produttive del Gruppo, supportando i partners lungo la catena di fornitura e le comunità in cui i propri siti sono ubicati.

A tale scopo, è stato effettuato uno screening iniziale sullo status di ognuna delle 6 categorie WASH (Water Access, Sanitation, Hygiene, Health & Nutrition, Sustainability, Advocacy) utilizzando il *questionario di Self-Assessment*

messo a disposizione dal WBCSD. Tutte le organizzazioni Regionali di Prysmian hanno ricevuto il questionario alla fine del 2023 e lo hanno compilato con riferimento alle unità operative del perimetro di pertinenza.

I risultati sono stati aggregati ed analizzati dalle funzioni HSE e Sustainability Corporate, sia con riferimento alle singole categorie WASH, che alle singole Regioni. Il punteggio medio mostra le aree da migliorare, che riguardano il monitoraggio sistematico degli indicatori previsti dal WASH, oltre che il coinvolgimento della Value chain e il supporto alle Comunità locali.

Tra gli effetti positivi generati dal WASH pledge si segnalano:

- **Miglioramento della Salute Pubblica**
 - Prevenzione di malattie trasmesse dall'acqua
 - Miglioramento dell'igiene
- **Aumento della Qualità della Vita**
 - Accesso a risorse fondamentali
 - Flessibilità e tempo libero per la comunità
- **Empowerment delle Donne e dei Bambini**
 - Accesso facilitato alle risorse
- **Sostenibilità Ambientale**
 - Gestione sostenibile delle risorse idriche
 - Incentivazione dell'uso responsabile delle risorse
- **Benefici Economici**
 - Aumento della produttività economica
 - Crescita dell'economia locale
- **Responsabilità Sociale e Immagine Aziendale**
 - Impatto positivo sulle comunità locali
 - Creazione di legami tra l'azienda e la comunità
- **Educazione e Sensibilizzazione**
 - Promozione della cultura dell'igiene
 - Educazione continua

Infatti, sulla base di quanto sopra specificato Prysmian sta attuando le seguenti pratiche:

- Predisporre istruzioni specifiche, volte a sistematizzare la gestione dei temi WASH nelle unità e nei paesi dove questo impegno è condiviso e richiesto espressamente dai Clienti,
- Inserire l'impegno alla WASH pledge come requisito (non obbligatorio) per i principali fornitori di Prysmian,
- Individuare le possibili iniziative da proporre nei vari siti in cui Prysmian opera, per garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari nelle comunità locali.

Le funzioni centrali, in collaborazione con le organizzazioni locali, stanno definendo i singoli Piani da attuare nelle diverse Regioni nei prossimi due anni, per garantire la conformità ai criteri WASH, prevedendo il coinvolgimento della supply chain e delle comunità, laddove necessario.

Si noti che per tutte le iniziative sopra menzionate, non è possibile fornire un valore complessivo degli investimenti in quanto definiti contestualmente alle necessità progettuali.

Fornire alle famiglie accesso digitale rapido

In un mondo sempre più interconnesso, l'accesso a una rete digitale efficiente è essenziale per la crescita delle piccole e medie imprese, per l'istruzione e per il miglioramento della qualità della vita, specialmente nelle aree rurali e remote. Per questo motivo, Prysmian persegue il miglioramento e l'agevolazione delle modalità di accesso digitale alle famiglie, considerato dal Gruppo un aspetto cruciale per l'inclusione sociale e lo sviluppo economico delle comunità globali.

Tale impegno non solo supporta l'accesso alla tecnologia ma complementa anche la strategia aziendale volta a rafforzare l'innovazione e la sostenibilità dell'impresa nel lungo termine. La fornitura alle famiglie di un accesso digitale rapido è, infatti, un obiettivo pienamente allineato con la strategia di business di Prysmian, mirata a consolidare la propria leadership nel settore delle telecomunicazioni e a rispondere alle crescenti esigenze globali di infrastrutture digitali. A tal fine, l'azienda, che gode di una posizione privilegiata grazie alla sua esperienza nelle soluzioni di cablaggio avanzato, fondamentali per la diffusione di connessioni ad alta velocità, persegue differenti strategie. Tra queste, si annoverano:

- **Sviluppo e produzione di soluzioni avanzate per fibra ottica:** Prysmian investe costantemente in ricerca e sviluppo per la produzione di cavi in fibra ottica ad alte prestazioni. Tali cavi sono fondamentali per la creazione di reti a banda larga ultraveloce, che consentono di connettere un numero crescente di famiglie, comprese quelle situate nelle aree più remote.
- **Collaborazioni con operatori di telecomunicazioni:** L'azienda stabilisce partnership strategiche con i principali operatori di telecomunicazioni e fornitori di servizi internet a livello globale. Queste alleanze consentono a Prysmian di partecipare a progetti infrastrutturali significativi volti a potenziare le reti di comunicazione, migliorando la velocità e l'affidabilità dell'accesso a Internet.
- **Espansione della rete 5G:** Con l'avanzamento del 5G, Prysmian sta collaborando per sostenere l'infrastruttura necessaria a garantire una connessione più veloce e una copertura estesa. La rete 5G costituisce un ulteriore passo verso la realizzazione di un accesso digitale rapido e universale.
- **Data Centers:** L'aumento esponenziale del consumo di dati a livello globale ha reso necessaria la costruzione di grandi infrastrutture per lo stoccaggio e la distribuzione delle informazioni. In questi siti, vi è una crescente esigenza di notevoli quantità di cavi elettrici per alimentare gli apparati, oltre ai cavi ottici necessari per il trasporto dei dati. Prysmian ha istituito strutture dedicate alla ricerca e all'analisi di mercato specificamente per questo settore.
- **Sostenibilità nella produzione:** L'azienda adotta un approccio rispettoso dell'ambiente nelle sue attività produttive. La fabbricazione di cavi in fibra ottica e altre soluzioni tecnologiche è conforme ai principi della sostenibilità, riducendo l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza energetica dei prodotti.
- **Progetti per l'inclusione digitale:** Prysmian è impegnata in diversi progetti di responsabilità sociale d'impresa che hanno l'obiettivo di ridurre il divario digitale, specialmente nelle aree rurali o in quelle con limitato accesso alle infrastrutture digitali, come delineato nella Social Ambition del Gruppo.

Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica sostenibile

Prysmian si propone di contribuire significativamente alla transizione energetica globale, rendendo l'energia più accessibile, efficiente e a basso impatto ambientale. Conseguentemente, durante il 2024, il Gruppo ha monitorato il miglioramento e l'agevolazione dell'accesso all'energia elettrica sostenibile (ad esempio, solare, eolica e idroelettrica) da parte delle comunità.

Questa dimensione si inserisce non solo nella strategia di business di Prysmian, ma anche nel più ampio impegno verso la sostenibilità sociale e ambientale. Infatti, con la consapevolezza che l'energia sostenibile è una delle chiavi per il futuro delle società moderne, l'accesso ad un'energia più pulita è in stretta connessione con la strategia industriale che mira a rafforzare la posizione di Prysmian come leader globale nel settore energetico. A tal fine, il Gruppo ha attuato una serie di iniziative che integrano innovazione tecnologica, espansione delle infrastrutture e collaborazione con partner strategici. Tra queste, si annoverano:

1. **Sviluppo di soluzioni per l'energia rinnovabile:** L'azienda è fortemente impegnata nello sviluppo di tecnologie avanzate per il trasporto di energia da fonti rinnovabili, come cavi sottomarini per la trasmissione di energia da impianti eolici offshore e soluzioni per l'energia solare. Queste soluzioni sono cruciali per estendere l'accesso all'energia pulita a un numero sempre maggiore di famiglie.
2. **Infrastrutture per reti intelligenti:** Prysmian sta sviluppando e implementando soluzioni per reti elettriche intelligenti (smart grids), che migliorano l'efficienza e la gestione dell'energia, riducendo le perdite e ottimizzando la distribuzione. Le smart grids sono essenziali per integrare l'energia rinnovabile nella rete e per migliorare la resilienza delle infrastrutture, garantendo l'accesso continuo all'energia anche in contesti complessi.
3. **Espansione della rete di trasmissione:** Prysmian sta potenziando le proprie soluzioni per il trasporto dell'energia, in particolare attraverso la tecnologia dei cavi ad alta tensione (HVDC) per la trasmissione su lunghe distanze. Questi cavi sono particolarmente adatti a connettere aree remote e geograficamente distanti, portando l'energia rinnovabile a famiglie che altrimenti non potrebbero beneficiarne.
4. **Collaborazioni con governi e organizzazioni internazionali:** Per accelerare l'accesso all'energia sostenibile, Prysmian sta collaborando con enti pubblici e privati, tra cui governi e organizzazioni internazionali, in progetti che mirano a portare energia nelle aree più disagiate del mondo. Questi partenariati sono fondamentali per garantire l'inclusione energetica, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

5. Innovazione nella sostenibilità dei materiali: L'azienda sta lavorando per ridurre l'impatto ambientale dei suoi prodotti e migliorare l'efficienza energetica nelle soluzioni che fornisce. Ciò include l'utilizzo di materiali più sostenibili e il miglioramento della durata dei cavi per ridurre la necessità di manutenzione e il consumo di risorse.

6. Progetti di microreti e soluzioni decentralizzate: In molte regioni del mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, le reti elettriche tradizionali non raggiungono tutte le famiglie. Prysmian sta sviluppando soluzioni innovative per microreti, che permettono di fornire energia in modo autonomo a comunità isolate. Questi progetti utilizzano principalmente energia solare ed eolica, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e contribuendo a una crescita sostenibile.

Donazioni

Nel 2019 il Gruppo ha adottato una politica sulle Donazioni, rivista e aggiornata a novembre 2023, per identificare tutte le attività meritevoli svolte durante l'anno. Tali donazioni sono finalizzate a soddisfare le esigenze delle comunità o del pubblico in generale, in linea con la Vision, la Mission, i valori, il Codice Etico e le Politiche messe in atto dal Gruppo. La politica delle donazioni definisce le principali tipologie di contributi che possono essere erogati, i principi guida e le modalità operative, nonché il monitoraggio e la comunicazione di tali attività. **Nel 2024 sono stati devoluti circa 1,3 milioni di Euro a sostegno delle comunità locali** attraverso contributi in denaro, in prodotti e in ore di lavoro dei dipendenti secondo il dettaglio fornito di seguito.

Tipologie di Donazioni



Tipologie di iniziative



In linea con la Strategia sulle donazioni del Gruppo volta a promuovere l'istruzione continua di ragazze e giovani donne, nel 2024 il Gruppo si è impegnato a supportare questi progetti sia in Kenya che in Messico. Attraverso tali iniziative, Prysmian finanzia 10 borse di studio per giovani donne, permettendo loro di completare il ciclo scolastico fino alla scuola superiore.

In Kenya, Prysmian sostiene l'organizzazione "Waste No Talent Kenya", sponsorizzando e impegnandosi a finanziare 10 borse di studio del valore di 6.000 Dollari statunitensi ciascuna ogni anno per studenti meritevoli.

Analogamente, il Gruppo sostiene un numero e un importo simili di borse di studio attraverso l'organizzazione Casa de las Mercedes, operante in Messico.

Oltre a queste borse di studio per l'istruzione, nel 2024 il Gruppo si è impegnato a sostenere la propria comunità locale a Milano, in Italia, offrendo un aiuto finanziario alle famiglie in difficoltà per coprire le spese di elettricità e riscaldamento ("Banco dell'Energia", per un valore di 50.000 Euro) e supportando una casa rifugio per donne e giovani famiglie ("Casa di Elena", per un valore di 40.000 Euro).

Questi interventi fanno parte di un impegno triennale del Gruppo per assicurare alle ragazze l'opportunità di proseguire e completare la loro istruzione.

Nel 2024 il Comitato Donazioni di Prysmian ha immaginato un ruolo più ampio dell'azienda, al fine di avere un impatto significativo sulle comunità in cui opera, in linea con la sua presenza internazionale. In quest'ottica, ha deciso di ampliare il proprio raggio d'azione per sostenere un'organizzazione di rilevanza mondiale, ossia la sezione delle Nazioni Unite che si occupa dei rifugiati (UNHCR). Il Gruppo ha stanziato, a partire dal 2025, 100.000 Dollari statunitensi per sostenere l'iniziativa "Primary Impact", guidata dall'UNHCR, incentrata sull'offerta di un'istruzione continua ai bambini che attualmente hanno lo stato di rifugiato e vivono in campi profughi.

Infine, si noti che nel 2024 non sono stati segnalati casi di violazioni di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

Metriche

Al fine di monitorare le azioni messe campo, il Gruppo monitora le seguenti metriche di performance connesse agli impatti attuali rilevati lungo la catena del valore:

KPI	UNITÀ DI MISURA	2024	2023
Fornire alle famiglie accesso digitale rapido	Milioni di famiglie	17,1	9
Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica sostenibile	Milioni di famiglie	78,4	56

Fornire alle famiglie accesso digitale rapido

A partire dalla fine del 2022, Prysmian ha realizzato una nuova scorecard triennale (2023-2025, con baseline 2022) contenente 12 impact KPI, tra cui "Accesso digitale rapido", con l'intento di rendere più efficaci i processi di misurazione, monitoraggio e comunicazione dei risultati. La definizione di questi KPI è partita dall'analisi di:

- Ambizioni di lungo periodo del Gruppo (Social Ambition and Climate Change Ambition);
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- Analisi di Materialità del Gruppo (con focus sugli impatti generati dall'azienda verso l'esterno).

Nello specifico, il KPI è calcolato come la Stima delle famiglie connesse con accesso digitale veloce (definito come FTTH, FTTB, DOCSIS 3.0) grazie ai prodotti Prysmian.

Questa metrica si riferisce a dati stimati relativi alla catena del valore a valle. Il KPI viene calcolato utilizzando la seguente metodologia:

- Si considera il numero di “Home passed” con le diverse tecnologie di connessione (FTTH, FTTB, CATV/DOCSIS). Tale cifra è stimata dalla funzione commerciale della Business Unit Digital Solutions;
- Il numero stimato di “Home passed” viene poi diviso per un coefficiente stimato pari a 1,5, per ottenere il numero di famiglie connesse;
- Il numero di famiglie connesse viene diviso per la quota di mercato della BU Digital Solutions in ciascuna delle 4 macroregioni del Gruppo;
- La somma dei valori calcolati per ciascuna delle 4 macroregioni rappresenta il KPI complessivo.
- Il risultato presentato per il 2024 tiene conto dell’inclusione di Encore Wire nell’intero perimetro di rendicontazione, avvenuta nel luglio 2024.

I dati non sono convalidati da un ente esterno.

Fornire alle famiglie accesso all’energia elettrica sostenibile

Attraverso il monitoraggio e la misurazione di questa metrica, Prysmian contribuisce agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolar modo all’obiettivo 7 che riguarda l’accesso universale all’energia.

La metrica con cui il Gruppo tiene conto delle proprie azioni viene calcolata come la stima delle famiglie connesse all’energia verde attraverso i prodotti Prysmian. Comprende la capacità installata tramite pannelli fotovoltaici, turbine eoliche onshore e offshore e interconnessioni destinate alla produzione di energia rinnovabile.

Questa metrica fa riferimento a dati stimati relativi alla catena del valore a valle. La metodologia utilizzata per il calcolo del KPI è la seguente:

- Viene calcolata l’energia verde che passa attraverso le seguenti tipologie di cavi Prysmian: cavi per fotovoltaico, onshore wind, offshore wind (export e inter-array) e interconnessioni.
- L’energia, espressa in MWh, viene divisa per il consumo medio annuo di ogni famiglia (espresso in MWh/famiglia), calcolato facendo riferimento a indicatori internazionali, come quelli forniti da IEA ed EUROSTAT.
- Il risultato ottenuto rappresenta il totale delle famiglie (espresso in milioni) a livello globale che hanno accesso a energia verde attraverso i cavi Prysmian.

I dati non sono convalidati da un ente esterno.

Target

Target	Anno raggiungimento del target	Risultato 2024	Anno base e relativo valore di riferimento
Fornire alle famiglie accesso digitale rapido	2025	17,1m	2022, 3m
Fornire alle famiglie accesso all’energia elettrica sostenibile	2025	78,4 m	2022, 21m

Fornire alle famiglie accesso digitale rapido

Prysmian ha inserito tra i propri obiettivi di sostenibilità il miglioramento e l’agevolazione alle famiglie delle modalità di accesso digitale. Questo è un aspetto cruciale per l’inclusione sociale e lo sviluppo economico delle comunità globali.

Nello specifico, l’azienda si è posta l’obiettivo di garantire un accesso rapido alla connettività digitale per 15 milioni di famiglie entro il 2025. Come anticipato nella sezione delle metriche, tale impegno non solo supporta l’accesso alla tecnologia ma si integra anche in una strategia aziendale volta a rafforzare l’innovazione e la sostenibilità nel lungo termine.

L’impegno di Prysmian è in linea con gli **Obiettivi di Sostenibilità delle Nazioni Unite**, in particolare quello relativo alla promozione dell’industria, dell’innovazione e delle infrastrutture.

Attraverso l’innovazione nelle soluzioni di cablaggio e la collaborazione con i principali attori del settore, l’azienda si propone di contribuire in modo significativo a un mondo più connesso, inclusivo e sostenibile. In questo contesto, il raggiungimento dell’obiettivo previsto per il 2025 costituisce una tappa rilevante non solo per l’azienda, ma anche per la società nel suo insieme, migliorando l’accesso alla tecnologia e promuovendo la crescita economica e sociale su scala globale.

Infatti, per impostare un percorso credibile di sostenibilità e dare ulteriore concretezza agli impegni di lungo termine assunti dal Gruppo, Prysmian si è dotata di obiettivi specifici di breve periodo di cui monitora anno dopo anno i progressi. Eventuali lezioni o miglioramenti che vengono individuati nel processo di definizione degli obiettivi, vengono altresì comunicati alle comunità interessate qualora definite come informazioni rilevanti.

I target della Scorecard, tra cui “Fornire alle famiglie accesso digitale rapido” vengono regolarmente monitorati dalla funzione Sostenibilità del Gruppo e condivisi con il Comitato di Sostenibilità.

Per la definizione della presente metrica sono stati coinvolti attivamente gli stakeholder interni di Prysmian, attraverso un processo partecipativo che ha incluso diverse fasi di consultazione e dialogo. Il coinvolgimento è iniziato con incontri tra il top management e i responsabili delle varie funzioni aziendali, al fine di comprendere le priorità interne in termini di sostenibilità e di allineare gli obiettivi con la strategia complessiva del gruppo.

Inoltre, sono stati organizzati workshop e sessioni di brainstorming con dipendenti provenienti da diversi livelli e aree dell'azienda, al fine di raccogliere feedback sulle metriche più significative da monitorare e sui target che avrebbero dovuto essere fissati. Il contributo degli stakeholder interni è stato essenziale per garantire che le metriche non solo rispondessero agli obiettivi strategici di Prysmian, ma fossero anche realistiche e coerenti con le capacità operative e organizzative dell'azienda.

La collaborazione tra i diversi reparti, come quello del commerciale, della produzione, della sostenibilità e della funzione HSE, la loro conoscenza del business, delle ambizioni del Gruppo e delle aree di miglioramento su cui concentrarsi, ha portato alla definizione di indicatori di performance chiari e misurabili ed in grado di riflettere le esigenze specifiche delle diverse aree aziendali.

Prysmian garantisce che il processo di definizione e monitoraggio dei target sia trasparente e coinvolgente, assicurando che gli stakeholder interni vengano regolarmente aggiornati sui progressi compiuti attraverso riunioni di follow-up e report periodici. Questo approccio ha, infatti, permesso di creare una scorecard di sostenibilità che non solo risponde alle aspettative degli stakeholder interni, ma che è anche in grado di guidare l'azienda verso una gestione sempre più responsabile e sostenibile.

Il ruolo di Prysmian, quale enabler del processo di transizione energetica, è confermato dall'andamento di quest'ultimo KPI - fornire alle famiglie accesso digitale rapido - che è a sua volta connesso alla quantificazione degli impatti positivi delle attività del Gruppo sulle comunità.

Come anticipato il risultato 2024 include la performance relativa a Encore Wire.

Come per la metrica corrispondente, il raggiungimento del target viene monitorato stimando il numero di famiglie connesse con accesso digitale veloce (definito come FTTH, FTTB, DOCSIS 3.0) grazie ai prodotti Prysmian. Gli obiettivi, non correlati da politiche nazionali o internazionali, non provengono da dati scientifici e certi ma dalla conoscenza di mercato della divisione Sales della Business Unit Digital Solutions di Prysmian. Infine, si specifica che i progressi dell'obiettivo sono in linea rispetto a quanto programmato.

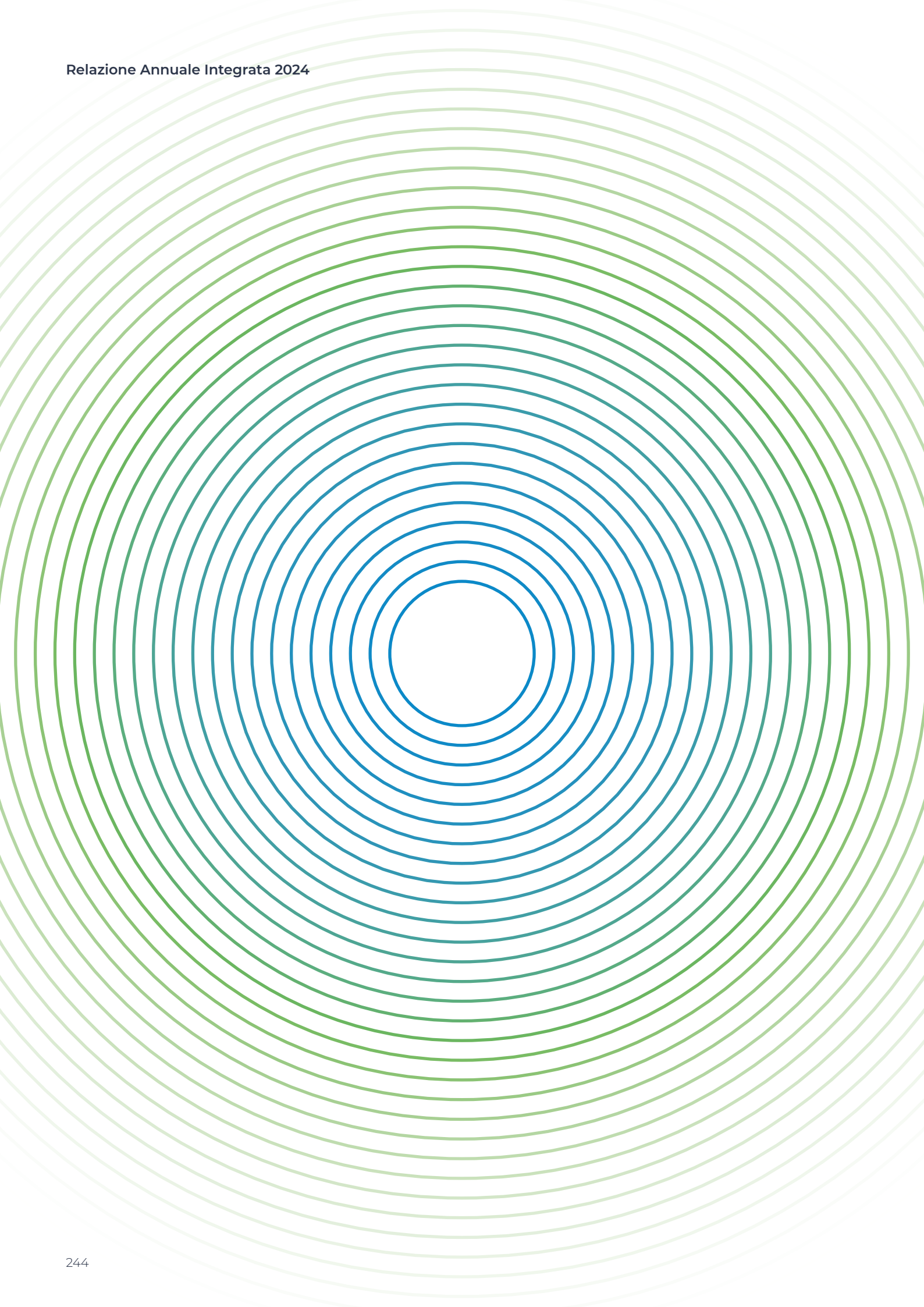
Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica sostenibile

Prysmian ha inserito tra i propri obiettivi di sostenibilità, inclusi nella Impact Sustainability Scorecard, il miglioramento e l'agevolazione dell'accesso all'energia elettrica sostenibile da parte delle comunità sociali. Con l'ambizioso target di raggiungere 110 milioni di famiglie entro il 2025 (partendo da un baseline al 2022), l'azienda si propone di contribuire significativamente alla transizione energetica globale, rendendo l'energia più accessibile, efficiente e a basso impatto ambientale.

L'obiettivo di Prysmian di raggiungere 110 milioni di famiglie con energia elettrica sostenibile entro il 2025 si inserisce in una strategia ben definita che unisce innovazione, sostenibilità e inclusione sociale. L'azienda non solo punta a espandere la sua leadership tecnologica, ma anche a supportare la transizione energetica globale, rendendo l'energia sostenibile accessibile a un numero sempre maggiore di persone. Il monitoraggio costante di tale KPI avviene da parte del Sustainability Steering Committee del Gruppo, presieduto dal Chief Sustainability Officer e le relative performance sono condivise regolarmente con il Comitato di Sostenibilità. I suddetti stakeholders sono stati coinvolti nel processo di definizione di tutti gli obiettivi della Sustainability Impact Scorecard di Prysmian.

Il ruolo di Prysmian, quale enabler del processo di transizione energetica, è confermato dall'andamento di quest'ultimo KPI - fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica sostenibile - che è a sua volta connesso alla quantificazione degli impatti positivi delle attività del Gruppo sulle comunità. Tale KPI ha, infatti, più che duplicato la propria baseline del 2022. Il risultato 2024 tiene, inoltre, conto dell'inclusione di Encore Wire nell'intero perimetro di rendicontazione, avvenuta nel luglio 2024.





S4

Consumatori e
utilizzatori finali

S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Per Prysmian, la centralità del cliente rappresenta uno degli elementi fondamentali per il successo e la crescita sostenibile dell'azienda. Adottare una mentalità “customer-centric” significa mettere le esigenze e le aspettative dei clienti al cuore di ogni strategia e decisione aziendale. Questo approccio consente a Prysmian di comprendere meglio le sfide e le opportunità del mercato, sviluppando soluzioni innovative e personalizzate che rispondano in modo efficace alle necessità specifiche dei suoi clienti.

Essere orientati al cliente non solo migliora la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, ma rafforza anche la fiducia e la lealtà, creando relazioni durature e di valore. In un contesto altamente competitivo come quello del settore energetico, della digitalizzazione e delle soluzioni tecnologiche, la capacità di ascoltare e anticipare le esigenze dei clienti è una leva strategica fondamentale per mantenere un vantaggio competitivo e per contribuire al successo reciproco.

Strategia

Prysmian opera in un settore industriale che fornisce soluzioni avanzate per la trasmissione di energia e dati, con un impatto diretto sui consumatori e sugli utilizzatori finali attraverso i suoi prodotti e servizi. I principali gruppi di consumatori e utilizzatori finali di Prysmian includono:

- **Settore energetico:** le utility e i distributori di energia sono consumatori diretti dei cavi e dei sistemi di distribuzione elettrica. L'affidabilità e la qualità dei prodotti di Prysmian hanno impatti diretti sui consumatori finali che dipendono dall'approvvigionamento e dalla distribuzione di energia.
- **Settore delle telecomunicazioni:** gli operatori di telecomunicazioni che utilizzano cavi in fibra ottica per la trasmissione dei dati influenzano direttamente l'accesso e la qualità dei servizi di connessione per i consumatori finali, inclusi individui e aziende.
- **Settore industriale e dei trasporti:** I produttori di veicoli e macchinari industriali che utilizzano cavi specializzati e soluzioni per la trasmissione di energia e dati. Le caratteristiche di questi prodotti possono influenzare la sicurezza, l'efficienza e l'affidabilità di operazioni critiche.
- **Grandi clienti e progetti di interconnessione:** Prysmian fornisce soluzioni avanzate per importanti progetti di interconnessione terrestre e sottomarina, destinati a clienti di grandi dimensioni, tra cui operatori di reti elettriche e aziende che gestiscono infrastrutture critiche a livello globale. Questi progetti, che includono l'interconnessione tra reti elettriche di diversi paesi e continenti, sono essenziali per la stabilità e la resilienza delle reti energetiche internazionali. Gli impatti di tali progetti riguardano sia gli operatori che i consumatori finali che beneficiano della maggiore capacità e affidabilità delle reti di trasmissione.

All'interno della strategia di business di Prysmian, gli utilizzatori finali sono considerati un elemento centrale, in quanto la loro crescente consapevolezza riguardo a temi come l'efficienza energetica e la sostenibilità gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni. Prysmian punta a rispondere alle esigenze dei consumatori finali offrendo soluzioni avanzate, come cavi e sistemi intelligenti, che migliorano la gestione dell'energia, la sicurezza e la sostenibilità.

La strategia del Gruppo si orienta anche verso la creazione di valore attraverso l'innovazione, che include il miglioramento della qualità e dell'affidabilità dei prodotti, con un focus sulla riduzione dell'impatto ambientale.

Gli utilizzatori finali costituiscono, dunque, un elemento fondamentale della strategia di Prysmian, indirizzando l'innovazione verso soluzioni sempre più sostenibili e smart, capaci di ridurre l'impatto ambientale e garantire elevati standard di qualità e sicurezza per le persone stesse.

Identificazione degli IROs connessi alla gestione degli utenti finali

Di seguito, in tabella, sono riportati i rischi e le opportunità connessi al tema trattato nel presente capitolo, con l'indicazione, per i rischi e le opportunità attuali, anche dei relativi effetti finanziari correnti.

Materialità di impatto

Tema ESRS	Nome dell'impatto	Posizione nella catena del valore	Impatto (positivo/negativo)	Impatto (effettivo/potenziale)	Orizzonte temporale
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Incidenti relativi alla salute e sicurezza dei consumatori	Downstream	Negativo	Potenziale	Breve termine

Materialità finanziaria

Tema ESRS	Nome rischio/opportunità	Posizionamento nella catena del valore	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Violazione dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) di terzi	Downstream	Rischio	Lungo termine	N/A
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Mancanza di pratiche di marketing responsabile e trasparenti	Downstream	Rischio	Medio termine	N/A
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Aumentare la consapevolezza degli utilizzatori in termini di consumo energetico e consigliare la manutenzione preventiva	Downstream	Opportunità	Breve termine	Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio EOSS, si rimanda alla sezione 'Informativa di settore' delle Note Illustrative, con particolare riferimento alle vendite delle business unit Transmission ed Elettrification.
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Rafforzamento delle reti per renderle più resilienti	Operazioni in-house, downstream	Opportunità	Breve termine	<p>In relazione a questa opportunità, si genera un doppio effetto sulle vendite del Gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della domanda di cavi standard/NWC/servizi, per rinnovare la rete esistente o per costruirne di nuove; - incremento delle vendite di prodotti/servizi specifici, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di monitoraggio (EOSS) - giunti Elaspred-S - Conduttore E3X robot - Conduttori HTLS (High Temperature Low Sag) <p>Si rimanda alla sezione "Informativa di settore" delle Note Illustrative, con particolare riferimento alle vendite delle business unit Transmission ed Elettrification (EOSS), Power Grids (giunti, E3X robot, conduttori High Temperature Low Sag).</p>

L'esercizio di doppia rilevanza condotto dal Gruppo ha permesso di individuare impatti e rischi rilevanti per Prysmian legati alla tematica dei consumatori e utilizzatori finali.

In relazione all'impatto, un cavo utilizzato nelle installazioni energetiche, se non correttamente fabbricato o installato, può rappresentare gravi rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori finali. Tra i pericoli più significativi vi sono incendi elettrici, scosse elettriche o, nei casi più gravi, elettrocuzioni. Questi incidenti possono causare danni materiali, lesioni fisiche o addirittura la perdita di vite umane. Questo sottolinea l'importanza cruciale di garantire elevati standard di qualità e sicurezza in tutte le fasi di produzione e installazione dei cavi, per proteggere la salute e il benessere degli utenti finali.

Si noti, a tal proposito, che tutti gli utilizzatori finali dei cavi sono debitamente informati sui prodotti per evitare il loro uso potenzialmente dannoso. Infine, non sono considerati rilevanti impatti sulla salute o sulla riservatezza dei bambini o e persone vulnerabili.

In aggiunta, è stato identificato il rischio di violazione dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) di terzi, legato a verifiche imprecise dei brevetti durante il processo di innovazione o nelle attività di monitoraggio dei brevetti relativi alla proprietà intellettuale di terze parti incorporata nelle soluzioni del Gruppo. La rapida espansione di nuove offerte di prodotti e l'ingresso in nuovi mercati, anche favorito dalle politiche di decarbonizzazione, aumentano la probabilità che i prodotti Prysmian includano soluzioni brevettate da terzi, con il rischio di incorrere in contenziosi legali e danni alla reputazione.

È stato mappato inoltre il rischio legato alle pratiche di marketing, qualora non fossero attuate in maniera trasparente e responsabile. Agire senza mantenere un elevato livello di trasparenza nei confronti dei consumatori e degli stakeholders esterni del Gruppo potrebbe diventare un elemento critico in termini di esposizione al mercato, soprattutto in un contesto in cui consumatori e investitori sono sempre più consapevoli dell'impatto sociale e ambientale delle aziende. Questo rischio porterebbe a danni reputazionali, nonché a possibili sanzioni per pratiche di marketing sleali.

Prysmian adotta diverse strategie per comprendere e mitigare i rischi per i consumatori e utilizzatori finali:

- **Analisi continua dei feedback dei clienti e monitoraggio della qualità:** Prysmian effettua un monitoraggio costante della qualità dei propri prodotti e raccoglie feedback dai consumatori e utilizzatori finali per rilevare eventuali criticità.
- **Integrazione della sostenibilità:** L'impresa promuove una forte attenzione alla sostenibilità lungo tutta la catena del valore, lavorando per ridurre gli impatti ambientali e sociali negativi, e garantire che i prodotti rispondano ai più elevati standard di sicurezza e affidabilità.
- **Gestione del rischio nella catena di approvvigionamento:** Prysmian si impegna a garantire che la catena di approvvigionamento sia robusta e resiliente, riducendo i rischi legati a interruzioni o fluttuazioni nei costi, e promuovendo pratiche di approvvigionamento responsabile.

L'analisi di doppia materialità ha individuato anche un'opportunità significativa legata alla vendita di sistemi connessi all'efficientamento energetico e alla manutenzione preventiva. Questa opportunità si concretizza in una serie di progetti chiave per il Gruppo: i sistemi di monitoraggio PRY-CAM e nello specifico Omhero, infatti, sono progettati per fornire indicazioni sul corretto funzionamento del sistema elettrico delle case e quindi, di conseguenza, contribuiscono a sensibilizzare gli utenti sull'importanza di ridurre i consumi energetici eccessivi e a svolgere costantemente manutenzione preventiva agli impianti.

Inoltre, il Gruppo Prysmian riconosce una significativa opportunità nel rafforzamento delle reti di telecomunicazione per contrastare gli attacchi informatici. Il contesto politico globale, infatti, sta portando a un crescente inasprimento dei controlli e delle normative relative alla protezione delle infrastrutture critiche da minacce informatiche. Questo scenario impone lo sviluppo di reti più sicure e resilienti, che richiedono l'adozione di cavi tecnologicamente avanzati, in grado di affrontare e proteggere da attacchi cibernetici.

Per rispondere a questa crescente domanda, Prysmian sta investendo nello sviluppo di soluzioni avanzate per la trasmissione di dati e comunicazioni, con particolare attenzione alla sicurezza e alla resistenza delle sue infrastrutture. L'azienda offre cavi e sistemi di cablaggio progettati per garantire una protezione ottimale contro le minacce informatiche, integrando tecnologie di schermatura e protezione avanzate, che rendono le reti più resistenti agli attacchi esterni.

L'impresa conferma, inoltre, che nel corso del 2024 non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali.

Gestione di impatti, rischi e opportunità

Politiche

Il Gruppo non ha adottato una politica specifica sul tema della gestione dei rapporti con i clienti finali. Tuttavia, l'impegno del Gruppo nei confronti dei clienti è esposto nel Codice Etico, redatto in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). All'interno del Codice, viene delineata la strategia del Gruppo relativa all'Eccellenza del Servizio Clienti (Customer Excellence). Il Codice del Gruppo definisce la strategia di Prysmian per l'Eccellenza del Servizio Clienti, focalizzandosi sull'ascolto attivo delle esigenze dei clienti e sul monitoraggio costante della loro soddisfazione. L'azienda sviluppa soluzioni su misura per i vari mercati, garantendo risposte tempestive e qualificate. Inoltre, si impegna a gestire con trasparenza le segnalazioni di difformità dei prodotti, affrontando ogni non conformità in modo adeguato. Prysmian si adatta alle esigenze dei clienti nei vari settori, monitorandone costantemente la soddisfazione per sviluppare soluzioni che rispondano alle necessità specifiche dei diversi mercati. In particolare, il Gruppo adotta una strategia commerciale basata sull'ascolto attivo e sul rispetto dei bisogni della clientela, garantendo risposte tempestive e qualificate. Prysmian si impegna anche a non trascurare eventuali segnalazioni relative a difformità dei prodotti, assicurando che ogni non conformità venga affrontata con trasparenza.

Per maggiori informazioni sul Codice Etico di Gruppo si faccia riferimento a quanto inserito all'interno del capitolo ESRS S1.

Prysmian ha da sempre considerato i diritti umani come un elemento fondamentale della sua strategia aziendale, impegnandosi a rispettarli e promuoverli in tutte le sue operazioni globali.

Il Gruppo si adopera per garantire che i suoi prodotti e servizi siano sicuri, di alta qualità e rispondano alle esigenze dei consumatori, rispettando i loro diritti fondamentali. La strategia commerciale del Gruppo è basata sull'ascolto attivo delle necessità della clientela, un approccio che mira a garantire la trasparenza, la responsabilità e la qualità, evitando qualsiasi forma di discriminazione o abuso nei confronti degli utenti finali.

Prysmian, inoltre, adotta politiche di responsabilità sociale d'impresa che si integrano con il rispetto dei diritti umani lungo tutta la sua catena del valore.

Prysmian si impegna a conformarsi alle principali normative e principi internazionali riguardanti i diritti umani, in particolare ai "Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani". Questi principi, che promuovono il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese, sono integrati nelle modalità operative del Gruppo e orientano anche lo sviluppo, la commercializzazione e la gestione dei prodotti e dei servizi offerti ai consumatori. L'obiettivo è garantire il rispetto dei diritti dei consumatori, in conformità con le leggi e le normative locali e internazionali, come quelle stabilite dall'OCSE nelle "Linee guida per le imprese multinazionali". Prysmian ha attuato meccanismi per monitorare e migliorare continuamente le proprie pratiche, al fine di garantire che i diritti dei consumatori siano rispettati in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto.

Tuttavia, come accade in molte organizzazioni complesse e globali, è possibile che, in alcuni casi isolati, emergano sfide nella catena del valore dove i partner possono non rispettare completamente tali principi.

Ad esempio, potrebbero verificarsi violazioni relative alla sicurezza dei prodotti, alla trasparenza nelle pratiche commerciali o alla protezione dei diritti dei consumatori. In tali casi, Prysmian adotta un approccio rigoroso per identificare le problematiche, collaborare con i partner per risolverle e garantire che siano prese le azioni correttive necessarie.

Prysmian conduce regolari audit e valutazioni per monitorare il rispetto delle normative e degli impegni sui diritti umani da parte dei propri stakeholders. Quando vengono riscontrate violazioni, vengono adottate misure appropriate per correggerle e prevenire che si ripetano in futuro, in linea con gli standard internazionali, come quelli definiti dal Global Compact delle Nazioni Unite e dalle Linee Guida dell'OCSE.

Coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali

I consumatori e gli utilizzatori finali rappresentano un elemento chiave per la creazione di valore sostenibile e la definizione delle strategie aziendali. Coinvolgerli attivamente attraverso un dialogo aperto e continuo non solo permette di comprendere meglio le loro esigenze e aspettative, ma contribuisce anche a costruire relazioni solide e a lungo termine, rafforzando la fiducia e garantendo un impatto positivo su tutta la catena del valore.

In questo contesto, i “Sustainability and Innovation Days” - organizzati annualmente da Prysmian - costituiscono un esempio concreto di come l'azienda lavori per coinvolgere i propri clienti e stakeholder. Nel corso del 2024, l'evento principale della settimana, tenutosi il 27 giugno, ha riunito fornitori e clienti da tutto il mondo, insieme ad altri stakeholder chiave, per discutere, condividere progressi ed esplorare iniziative orientate a generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società.

Questo evento, centrato sullo stretto legame tra innovazione e sostenibilità, ha rappresentato un'occasione unica per mettere in contatto tra loro e rafforzare le relazioni tra clienti sia di livello globale sia locale, consolidando l'approccio di Prysmian alle tematiche ESG.

Inoltre, attraverso le newsletter aziendali e il magazine Insight del sito web aziendale, il Gruppo comunica efficacemente i propri obiettivi e risultati ai clienti, rendendoli partecipi del ruolo e dell'impegno dell'azienda stessa nel facilitare la transizione energetica e nel fornire soluzioni sostenibili.

Customer experience - Survey

Al fine di comprendere e monitorare i livelli di *customer experience*, Prysmian utilizza ogni anno strumenti innovativi e svolge iniziative specifiche a seconda delle caratteristiche e dei trend di mercato.

Prysmian realizza annualmente sondaggi online volti a valutare il livello di soddisfazione dei clienti, al fine di rispondere ai loro bisogni con la massima efficienza.

Il monitoraggio costante dei risultati dei sondaggi di soddisfazione rappresenta un elemento fondamentale per Prysmian per diverse ragioni:

- 1. Miglioramento continuo:** I risultati dei sondaggi forniscono un quadro dettagliato delle esperienze dei clienti, identificando aree di forza e possibili criticità, consentendo quindi a Prysmian di apportare aggiornamenti mirati ai prodotti, ai servizi e ai processi operativi.
- 2. Allineamento alle aspettative:** Monitorare la soddisfazione dei clienti consente di adattarsi prontamente a eventuali cambiamenti nelle loro preferenze dei clienti e nel contesto commerciale, mantenendo un posizionamento competitivo.
- 3. Costruzione di relazioni durature:** Il monitoraggio costante permette a Prysmian di comprendere le dinamiche delle relazioni con i clienti, identificando opportunità per rafforzare la fiducia attraverso un servizio adattato alle esigenze specifiche.
- 4. Innovazione orientata al Cliente:** Capire le esigenze e le aspettative dei clienti consente al Gruppo di sviluppare soluzioni all'avanguardia.
- 5. Impatto sulla reputazione:** Il monitoraggio dei risultati dei sondaggi consente a Prysmian di gestire proattivamente la sua immagine, rispondendo prontamente a eventuali criticità e sfruttando gli elementi positivi per rafforzare la sua posizione nel settore.
- 6. Orientamento al mercato globale:** Comprendere le diverse esigenze e preferenze dei clienti in diverse regioni consente un adattamento mirato delle operazioni, consolidando la presenza e la competitività su scala globale.
- 7. Risposta tempestiva:** Una risposta pronta dimostra l'impegno dell'azienda nel garantire la massima soddisfazione e relazioni di fiducia a lungo termine.

La survey on line ha frequenza annuale; nel 2024 è stata così strutturata:

TARGET	PERIMETRO	PERIMETRO CLIENTI	TASSO DI RISPOSTA
28 Paesi	Europa - Nord America - America latina - OSEA - Regno Unito - Turchia	Principali clienti - soprattutto nel canale distributivo	41% del perimetro

Ai clienti intervistati attraverso tale survey, nel corso del 2024, sono state proposte 6 principali macrocategorie di driver: Strategia commerciale, Prodotti e soluzioni innovativi, Attività della catena di fornitura, Supporto clienti, Marketing, Digitalizzazione.

Ai partecipanti è stato richiesto di valutare, con un punteggio da 1 (minimo) a 5 (massimo), l'importanza di ciascun driver e il loro livello di soddisfazione relativamente alla performance di Prysmian.

Il NPS (Net Promoter Score) - strumento per misurare la soddisfazione del cliente - ha mostrato una performance positiva per tutte le aree geografiche nel 2024.

Alla luce di questi risultati, il *Team Customer Excellence and Commercial Innovation*, cui spetta la responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento dei clienti abbia luogo e che essi rispondano alla survey nei tempi e modi previsti, ha programmato una serie di incontri nelle diverse aree per condividere i risultati ottenuti. Paesi e regioni prepareranno e attueranno azioni specifiche per supportare i loro clienti.

Il team sopra indicato condivide anche i risultati all'interno dell'azienda con le figure apicali, per far sì che questi siano integrati e orientino l'approccio e la strategia dell'impresa nei confronti dei propri clienti, adottando un approccio sensibile ed attento alle loro esigenze.

Infatti, in Prysmian, la responsabilità operativa di garantire un costante coinvolgimento dei clienti e di orientare l'approccio dell'impresa in base ai risultati ottenuti è generalmente attribuita ai ruoli di alta direzione, in particolare ai Direttori delle quattro Business Unit a livello globale e ai loro team sales. Questi sono responsabili delle strategie di coinvolgimento del cliente, della gestione delle relazioni con i clienti e della definizione delle politiche di prodotto, condivise e approvate dal CEO di Gruppo.

Nelle diverse regioni in cui il Gruppo è presente, e a livello di singoli paesi, il Chief Commercial Officer (CCO) è incaricato della strategia commerciale locale e della gestione delle relazioni con i clienti, assicurando che l'impresa sviluppi e mantenga legami solidi e che le esigenze dei clienti siano sempre al centro delle decisioni aziendali. La strategia commerciale a livello di paese e di regione deve essere allineata con la strategia globale del Gruppo.

I team Commerciali delle 4 Business Unit si concentrano inoltre sull'allineamento delle pratiche aziendali con le aspettative e il feedback dei clienti, orientando l'innovazione e le offerte in base ai risultati delle interazioni con i clienti.

Naturalmente, a seconda della struttura organizzativa di Prysmian in ciascun paese, le responsabilità possono variare, ma le funzioni commerciali sono sempre orientate a garantire che il coinvolgimento dei clienti sia integrato a tutti i livelli decisionali.

Canali per sollevare le preoccupazioni

Si riporta di seguito l'approccio del Gruppo al segnalamento delle preoccupazioni da parte dei clienti e utilizzatori finali.

Processi e soluzioni di qualità in Prysmian

In Prysmian, la qualità è parte integrante della promozione di una cultura dell'eccellenza e della competitività. Allineando le aspettative dei clienti e degli stakeholder con gli strumenti strategici, l'azienda migliora i processi aziendali e la fornitura di valore.

Per integrare questa cultura dell'eccellenza, Prysmian ha implementato un'ampia formazione su principi di qualità, strumenti e metodologie di risoluzione dei problemi in tutte le funzioni. Questa iniziativa ha portato a una notevole riduzione annuale dei reclami dei clienti, definiti come qualsiasi notifica scritta di potenziale non conformità del prodotto riconosciuta da Prysmian.

Puntare all'eccellenza implica anche sfruttare i dati per prendere decisioni informate. A supporto di ciò, Prysmian continua a investire in soluzioni digitali innovative per migliorare le capacità di analisi dei dati. Prosegue il progetto Industrial IoT per migliorare la connettività della linea di produzione e l'usabilità dei dati di processo, mentre la continua espansione del sistema MES FastTrack rafforza la gestione della qualità dei prodotti in tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Tempestività ed efficienza del servizio

Prysmian adotta diverse soluzioni per garantire che i propri clienti siano sempre informati riguardo alle strutture e ai processi disponibili per esprimere preoccupazioni, esigenze o richiedere assistenza. L'azienda comunica in modo trasparente l'esistenza di canali dedicati, come il servizio clienti presente nelle diverse country, i centri di assistenza e le piattaforme online, tramite i propri siti web e documentazione tecnica di prodotto. Questi strumenti sono pensati per facilitare il contatto diretto con i consumatori, rispondendo prontamente a qualsiasi domanda o segnalazione. Inoltre, le fiere e gli eventi a cui Prysmian partecipa, o che l'azienda stessa organizza, nel corso dell'anno, rappresentano importanti occasioni per entrare in contatto diretto con i clienti. Durante queste manifestazioni, l'azienda raccoglie feedback, preoccupazioni e altre segnalazioni dai partecipanti, rafforzando ulteriormente la comunicazione e l'interazione con il mercato.

Prysmian promuove anche la consapevolezza di questi canali attraverso la formazione continua dei propri team commerciali e di supporto, per garantire che siano sempre in grado di informare adeguatamente i clienti.

Prysmian ha, inoltre, implementato un canale di Helpline dedicato a garantire che, tra gli altri, i propri consumatori ed i propri clienti possano esprimere qualsiasi dubbio, preoccupazione o problema riguardante i prodotti o i servizi offerti dal Gruppo. Questo canale, accessibile e facilmente fruibile dal sito corporate del Gruppo⁵⁷, rappresenta uno strumento fondamentale per mantenere una comunicazione trasparente e tempestiva con i clienti, assicurando che le loro esigenze vengano prontamente soddisfatte.

Il canale Helpline di Prysmian è progettato per raccogliere feedback, rispondere a domande, gestire reclami e ricevere segnalazioni circa possibili violazioni di leggi e norme interne, le quali vengono trattate con la massima confidenzialità e riservatezza. Il canale è attivo 24/7 ed è accessibile ai consumatori attraverso diverse modalità, tra le quali, telefono, e-mail e sito web dedicato. Come evidenziato nel capitolo G1 dedicato alla Business Conduct di Prysmian, la Funzione Group Compliance è incaricata di assicurare l'efficacia del canale attraverso un'attenta gestione delle segnalazioni. Ogni segnalazione viene analizzata preliminarmente, e, qualora ritenuto necessario, si procede con indagini interne coordinate dai Compliance Manager regionali, in collaborazione con i team Internal Audit e Risorse Umane, per garantire una gestione tempestiva e appropriata.

Inoltre, il Gruppo si impegna a monitorare e analizzare le comunicazioni ricevute tramite il canale Helpline, anche al fine di migliorare continuamente i propri processi, prodotti e servizi. Ogni segnalazione viene gestita da un team qualificato, che si occupa di fornire risposte tempestive e soluzioni adeguate. In caso di necessità, Prysmian collabora con i consumatori per risolvere i problemi e, se necessario, per offrire soluzioni alternative o compensazioni.

L'utilizzo del canale di Helpline, non solo consente a Prysmian di affrontare e risolvere le problematiche in tempo reale, ma riflette anche il suo impegno a garantire un'esperienza positiva per i consumatori, costruendo fiducia e promuovendo la responsabilità verso i propri clienti. Per maggiori dettagli sul sistema di Helpline di Prysmian si faccia riferimento al capitolo dedicato all'ESRS G1-1 del presente documento.

57. <https://www.prysmian.com/en/company/ethics-integrity/helpline>.

Azioni

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
Progettazione di cavi sicuri e in grado di rendere le reti più resistenti	Breve termine	I cavi Prysmian sono progettati e prodotti per garantire alte prestazioni, sicurezza, affidabilità e resistenza in numerosi contesti applicativi, dalle reti di distribuzione elettrica a quelle di telecomunicazione. La società ha costantemente innovato e migliorato le sue soluzioni, rispondendo alle esigenze di sicurezza e protezione delle persone e resistenza delle infrastrutture.	In corso
Comunicazione trasparente	Breve termine	In ogni edizione dei risultati finanziari di Prysmian, l'azienda comunica in modo chiaro al mercato il percorso di decarbonizzazione delle aziende, nonché i suoi obiettivi sociali e ambientali.	In corso
Sviluppo di soluzioni innovative per il monitoraggio	Breve termine	Sviluppo di soluzioni innovative per supportare i clienti nel monitoraggio e nella gestione dei consumi energetici, con l'obiettivo di garantire una manutenzione preventiva e migliorare l'efficienza operativa dei sistemi.	In corso
Tutela della proprietà intellettuale	Breve termine	Depositare brevetti in nuovi paesi in modo strategico al fine di assecondare l'espansione della presenza di Prysmian nel mondo continua.	In corso

Progettazione di cavi sicuri e resistenti

I cavi Prysmian sono progettati e prodotti per garantire alte prestazioni, sicurezza e affidabilità in numerosi contesti applicativi, dalle reti di distribuzione elettrica a quelle di telecomunicazione. La società ha costantemente innovato e migliorato le sue soluzioni, rispondendo alle esigenze di sicurezza e protezione delle persone e delle infrastrutture. Tra le caratteristiche principali dei cavi Prysmian che li rendono prodotti sicuri, anche in condizioni critiche come in caso di incendio, si annoverano:

1. L'impiego di materiali ad alte prestazioni: I cavi Prysmian sono realizzati utilizzando materiali altamente performanti, come rame e alluminio per i conduttori, ma soprattutto con guaine in PVC, elastomeri e materiali termoplastici avanzati che garantiscono resistenza e durata nel tempo. In particolare, l'uso di materiali a bassa emissione di fumi e alogeni (LSZH - Low Smoke Zero Halogen) è diventato una prassi consolidata, grazie anche alle nuove normative di legge previste per garantire sicurezza in caso di incendio, specialmente nelle applicazioni in ambienti chiusi. Una delle caratteristiche distintive dei cavi Prysmian è, infatti, la loro progettazione per garantire una elevata resistenza al fuoco. A seconda del tipo di cavo, sono utilizzati materiali specifici che impediscono la propagazione del fuoco e limitano la produzione di fumi tossici e corrosivi. I cavi a bassa emissione di fumi e zero alogeni (LSZH), appartenenti alla gamma Afumex, sono progettati per ridurre al minimo l'impatto di un incendio su persone e infrastrutture.

Inoltre, i cavi resistenti al fuoco di Prysmian impediscono la propagazione delle fiamme lungo il cavo stesso. Questo è particolarmente importante nelle applicazioni in cui i cavi sono posati in spazi confinati come tunnel, edifici commerciali o abitazioni, dove la sicurezza in caso di incendio è una priorità assoluta.

2. Isolamento e protezione: I cavi Prysmian sono dotati di uno strato di isolamento che varia a seconda del tipo di applicazione. L'isolamento in PVC, XLPE (cross-linked polyethylene) e altre resine sintetiche garantiscono una resistenza eccellente agli agenti atmosferici, ai raggi UV e alle sollecitazioni meccaniche, riducendo il rischio di danni che potrebbero compromettere la sicurezza della rete.

Le normative di sicurezza per i cavi, sia europee che internazionali (ad esempio, la norma IEC 60331 per la resistenza al fuoco e la EN 50575 relativa ai cavi impiegati in ambito costruzioni, entrata in vigore nel 2017) si sono progressivamente aggiornate, imponendo standard sempre più elevati in termini di resistenza al fuoco e di sicurezza elettrica, che prima di tale anno erano meno stringenti e rigorosi. Prysmian ha adattato costantemente la propria produzione per rispettare o superare queste normative, ottenendo certificazioni che garantiscono la sicurezza dei cavi in caso di incendio e altri eventi critici.

La causa principale di vittime negli incendi all'interno degli edifici è il fumo e i gas pericolosi, che riducono significativamente le possibilità di fuga e causano danni alle installazioni e ai beni, anche se collocati lontano dalla fonte effettiva dell'incendio. Il contributo dei cavi è essenziale per la protezione sia attiva che passiva. La CPR (Construction Products Regulation) si applica a tutti i prodotti da costruzione che sono incorporati in modo permanente in edifici o opere di ingegneria civile (ad esempio case, centri commerciali, discoteche, ponti o gallerie) e quindi anche ai cavi: non solo i cavi di alimentazione, ma anche i cavi di controllo, i cavi di comunicazione e i cavi in fibra ottica sono coperti dalla CPR quando installati in modo permanente in un'opera di costruzione. Il Regolamento sui prodotti da costruzione (CPR) è volto a garantire informazioni affidabili sui prodotti da costruzione relativamente alle loro prestazioni.

Attraverso il valore delle vendite, il Gruppo monitora e valuta la penetrazione di questa tipologia di cavi nei vari paesi. Inoltre, le costanti attività di ricerca e sviluppo hanno portato alla creazione di cavi più robusti e resistenti a fattori esterni, come sbalzi di temperatura, sollecitazioni meccaniche e agenti atmosferici. Questi miglioramenti hanno ridotto il rischio di guasti nei cavi, prevenendo potenziali danni a persone e infrastrutture. Prysmian offre un supporto tecnico dedicato per risolvere rapidamente qualsiasi problematica relativa a eventuali guasti nei cavi. Il supporto tecnico è garantito dai team commerciali e dalla funzione R&D presenti in ciascun paese. Inoltre, l'azienda monitora costantemente l'efficacia delle proprie misure attraverso feedback e collaborazioni con i clienti, assicurando che ogni intervento sia tempestivo ed efficiente, al fine di proteggere la salute dei consumatori e garantire risultati ottimali in termini di sicurezza e performance.

Un altro passo importante per la sicurezza dei cavi, realizzato da Prysmian, è l'adozione di tecnologie di monitoraggio e diagnostica, che permettono di rilevare tempestivamente eventuali guasti o danni ai cavi. Ad esempio, sistemi di monitoraggio (quali la gamma PRY-CAM e, nello specifico, la soluzione Omhero) per rilevare la temperatura dei cavi o la presenza di perdite elettriche consentono una manutenzione predittiva, riducendo al minimo i rischi di danni a persone o apparecchiature.

I cavi Prysmian si sono quindi evoluti nel tempo per garantire non solo prestazioni elevate, ma anche la sicurezza delle persone e delle infrastrutture in cui vengono installati. Le innovazioni in termini di materiali, resistenza al fuoco, protezione contro gli agenti esterni e adozione di tecnologie di monitoraggio hanno reso questi cavi particolarmente sicuri e affidabili. Grazie a queste evoluzioni, i cavi Prysmian continuano a svolgere un ruolo fondamentale nella protezione e nell'efficienza delle reti moderne, anche in condizioni critiche come quelle causate da incendi o altre emergenze.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo per migliorare ulteriormente le caratteristiche e il processo produttivo di cavi residenziali a tecnologia LSZH è stata pari a 70.000 Euro. Per il 2025 e 2026 sono previsti simili investimenti, pari rispettivamente a 75.000 Euro per il 2025 e 80.000 Euro per il 2026.

Comunicazione trasparente

In riferimento al rischio individuato nell'analisi di doppia materialità relativo al 'Mancato rispetto di pratiche di marketing trasparenti e responsabili', con particolare attenzione alla comunicazione delle tematiche ESG e finanziarie gestite a livello Corporate, si descrivono di seguito le azioni intraprese dall'azienda per affrontare questi aspetti.

In ogni pubblicazione dei risultati finanziari, Prysmian comunica in modo trasparente al mercato il proprio percorso di decarbonizzazione, insieme agli obiettivi sociali e ambientali dell'azienda.

Attraverso il sito web aziendale, Prysmian presenta una serie di contenuti focalizzati sul suo impegno nel raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, coprendo tutta l'offerta di prodotti e descrivendo il business in cui opera. Le newsletter realizzate e destinate ai clienti, come Volta (per la business unit Transmission) e Next (per i clienti della business unit Digital Solutions), dedicano ogni edizione a come Prysmian stia contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità attraverso un piano di contenuti specifico. Inoltre, la sezione Insight del sito web di Prysmian⁵⁸ mette in evidenza le iniziative in corso, con una copertura regolare anche sui social media.

Prysmian ha ottenuto una notevole visibilità sui principali organi di stampa, grazie al suo impegno verso la sostenibilità. Articoli dedicati sono apparsi su testate prestigiose come Milano Finanza, ESG News, Cable Technology News e molte altre, accompagnati da interviste di rilievo con l'Amministratore Delegato, che hanno evidenziato il ruolo centrale dell'azienda nella sostenibilità globale. In particolare, Prysmian ha messo in luce le sue iniziative per lo sviluppo di infrastrutture strategiche, come nel caso del Regno Unito.

Sviluppo di soluzioni innovative per il monitoraggio

I sistemi di monitoraggio realizzati da Prysmian - appartenenti alla gamma Pry Cam e nello specifico la soluzione Omhero - sono strumenti avanzati progettati per supportare i clienti nel monitoraggio e nella gestione dei consumi energetici in tempo reale. Grazie alla loro capacità di raccogliere e analizzare dati provenienti dai sistemi elettrici, questi strumenti offrono una visibilità completa sul funzionamento e sull'efficienza delle infrastrutture. Omhero è una soluzione tecnologica particolarmente utile per prevenire consumi energetici elevati in caso di guasti, poiché offre funzionalità avanzate che consentono di rilevare anomalie e problemi prima che possano degenerare in guasti significativi. Ecco alcune caratteristiche che rendono questi sistemi efficaci in tal senso:

- 1. Monitoraggio in tempo reale:** Omhero è in grado di monitorare costantemente il comportamento e il funzionamento delle reti elettriche e dei dispositivi connessi, rilevando variazioni nei consumi energetici, evitando così il sovraccarico di energia e l'inefficienza dei sistemi.
- 2. Analisi predittiva:** Utilizzando algoritmi avanzati, il sistema è in grado di prevedere potenziali guasti o problemi sulla base di pattern storici e dati in tempo reale, riducendo il rischio che un guasto possa comportare un consumo energetico eccessivo.
- 3. Individuazione di guasti a livello di componente, permettendo interventi rapidi e mirati:** Questo evita che l'intero impianto venga compromesso, riducendo al minimo l'impatto sui consumi energetici.
- 4. Notifiche e allarmi tempestivi:** Ciò riduce il rischio di inefficienze energetiche, poiché un intervento rapido può limitare il consumo eccessivo causato da un guasto in atto.
- 5. Ottimizzazione dei carichi:** In caso di malfunzionamenti, i sistemi di monitoraggio suggeriscono soluzioni per ridurre i carichi sui circuiti o distribuire l'energia in modo più equilibrato, evitando picchi di consumo dannosi per l'infrastruttura e per i costi energetici.
- 6. Storico dei dati e report dettagliati:** La raccolta continua di dati permette di analizzare e confrontare i consumi prima e dopo un guasto, individuando le aree in cui è possibile ottimizzare ulteriormente il consumo energetico.

Tutela della proprietà intellettuale

La tutela del portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per le attività del Gruppo, anche in relazione alla strategia di crescita in segmenti di mercato ad alto contenuto tecnologico. In questo contesto, Prysmian porta avanti annualmente attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente è impegnato nella

⁵⁸. <https://www.prysmian.com/en/insight>.

registrazione di brevetti a tutela della proprietà intellettuale delle innovazioni sviluppate. La violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terze parti, come aziende concorrenti, può essere causa di costi aggiuntivi per contenziosi e danni alla reputazione. Nel contesto di Prysmian, tali violazioni possono derivare da verifiche inaccurate dei brevetti durante il processo di innovazione e/o il monitoraggio dei brevetti sulla proprietà intellettuale di terze parti incorporata nelle soluzioni del Gruppo. Per questo motivo, la tutela del portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per le attività del Gruppo, anche in relazione alla strategia di crescita in segmenti di mercato ad alto contenuto tecnologico.

La strategia di depositare brevetti in nuovi paesi per assecondare l'espansione della presenza di Prysmian nel mondo continua. L'efficacia di tale azione viene monitorata attraverso la misurazione del numero di brevetti registrati nell'anno, come riportato nella sezione Metriche.

Metriche

Brevetti, marchi e registrazioni

Al fine di monitorare il rischio connesso alla violazione della propria proprietà intellettuale, il Gruppo monitora una serie di indicatori ad hoc presentati di seguito.

KPI - ENTITY SPECIFIC	UNITÀ DI MISURA	2024	2023
Numero di brevetti e di domande di brevetto	Numero	5.611	5.460
Numero di brevetti	Numero	758	738
Energy	Numero	343	312
Telecomunicazioni	Numero	415	426
Nuovi primi depositi	Numero	20	19
Energy	Numero	9	8
Telecomunicazioni	Numero	11	11
Numero di ROI (record of invention)	Numero	51	40
Energy	Numero	27	21
Telecomunicazioni	Numero	24	19

Alla fine del 2024, il numero di brevetti e domande di brevetto di Prysmian e il numero di famiglie di brevetti è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Nel corso degli ultimi anni, il numero di nuovi depositi per anno si è attestato intorno a un valore di 20 nuovi depositi per anno. Tuttavia, la strategia di depositare brevetti in nuovi paesi per assecondare l'espansione della presenza di Prysmian nel mondo continua.

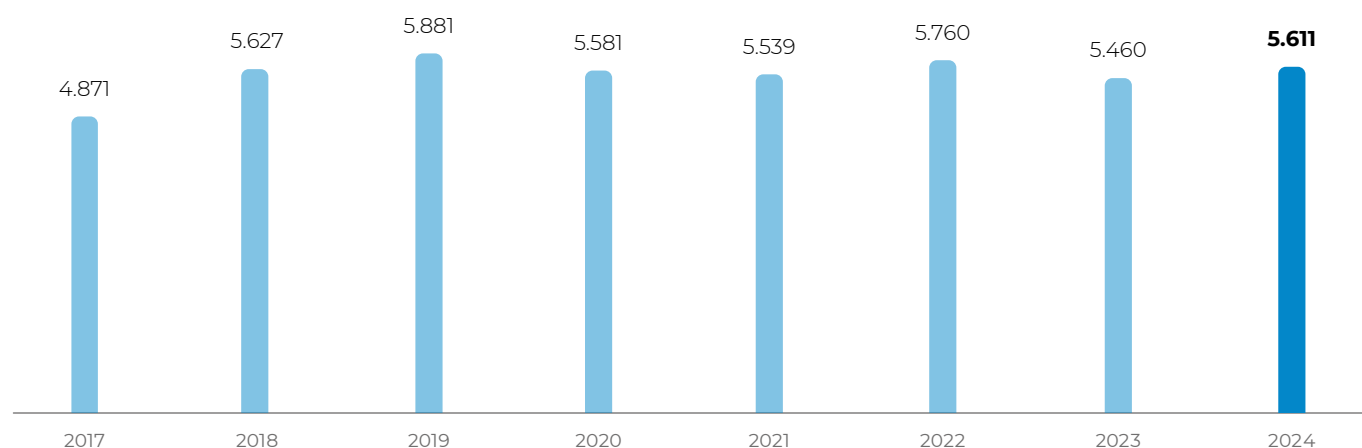
Anche nel 2024 i brevetti del Gruppo sono stati utilizzati in cause di contraffazione in Italia e Francia. A fine 2024, tuttavia, non vi sono cause aperte in quanto per tutte le cause ancora attive a inizio 2024 è stato raggiunto un accordo con la controparte. Queste iniziative legali si inseriscono in una strategia più ampia intrapresa dal Gruppo al fine di tutelare gli investimenti effettuati in Ricerca e Sviluppo.

Per quanto riguarda i marchi, Prysmian ha depositato 7 nuove famiglie di marchi e abbandonato 117 marchi non più utilizzati localmente e allineato le registrazioni con le strategie del Gruppo. Al 31 Dicembre 2024 Prysmian possedeva 4.610 registrazioni di marchi relativi a 862 famiglie di marchi.

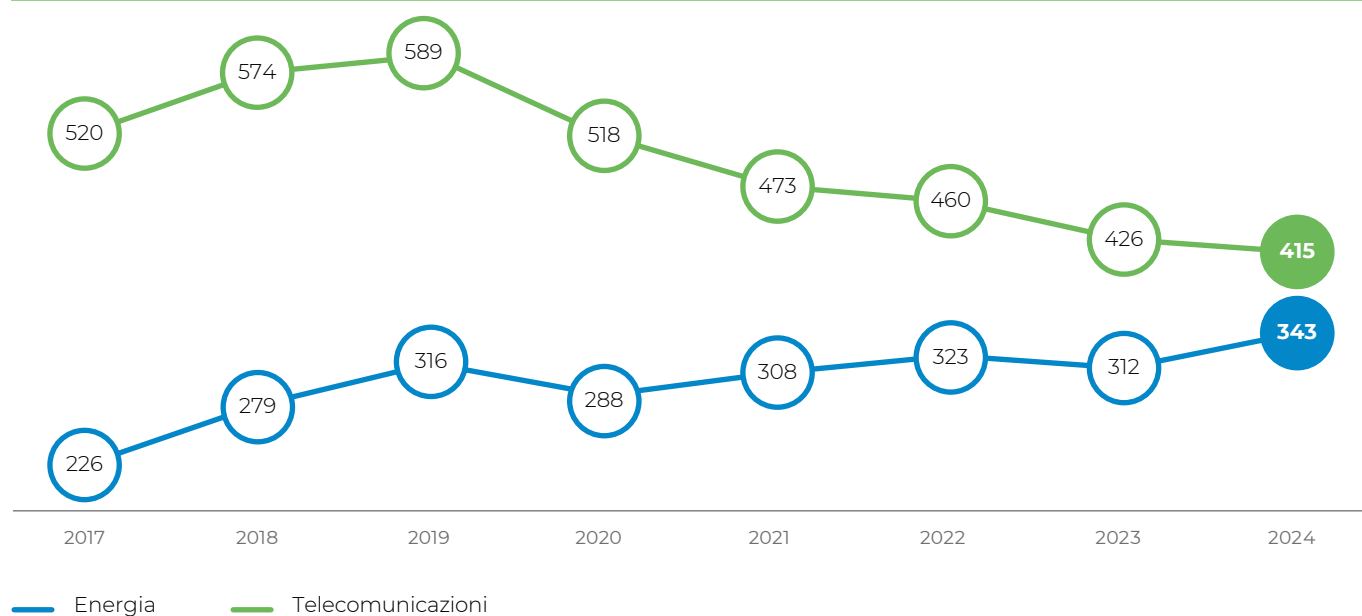
Si riporta di seguito l'andamento degli indicatori negli ultimi anni.

Negli ultimi il numero di ROI ricevuti è in calo, tuttavia, nel 2024 si è notata una ripresa. Con ROI si intende il numero di invenzioni inviate alla direzione Proprietà intellettuale. Pertanto, il numero di invenzioni brevettabili rispetto al numero di ROI ricevuti risulta essere migliore rispetto al passato.

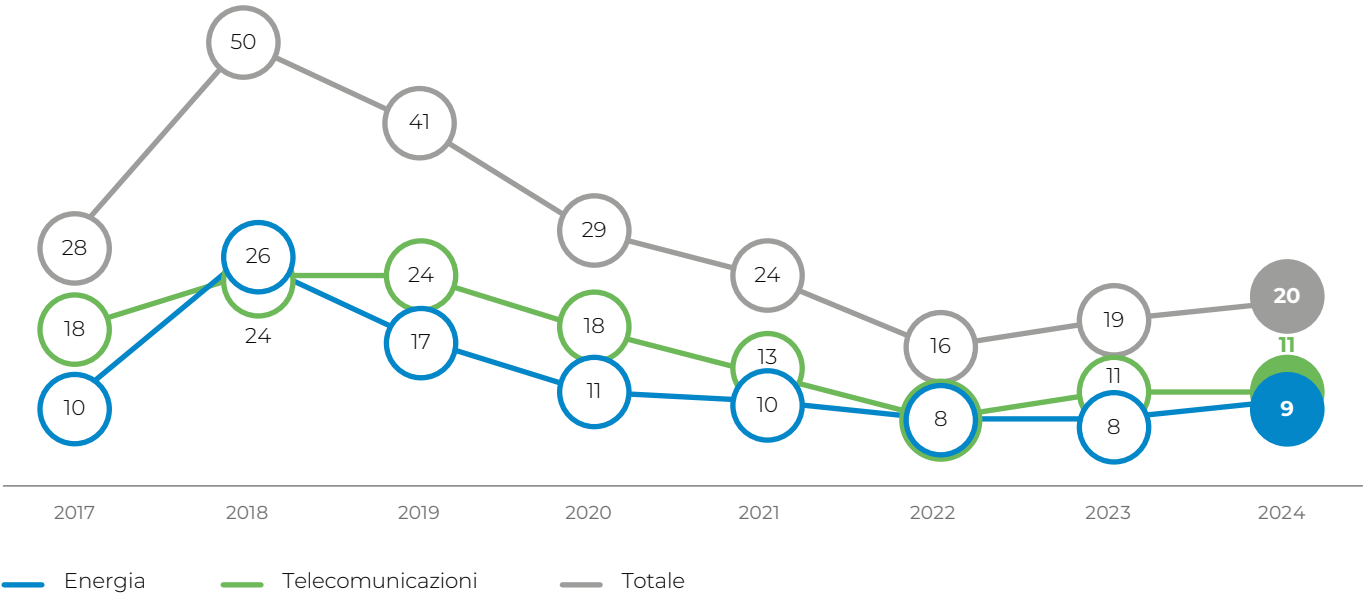
Numero di brevetti e di domande di brevetto



Numero di brevetti per i settori Energy e Telecom

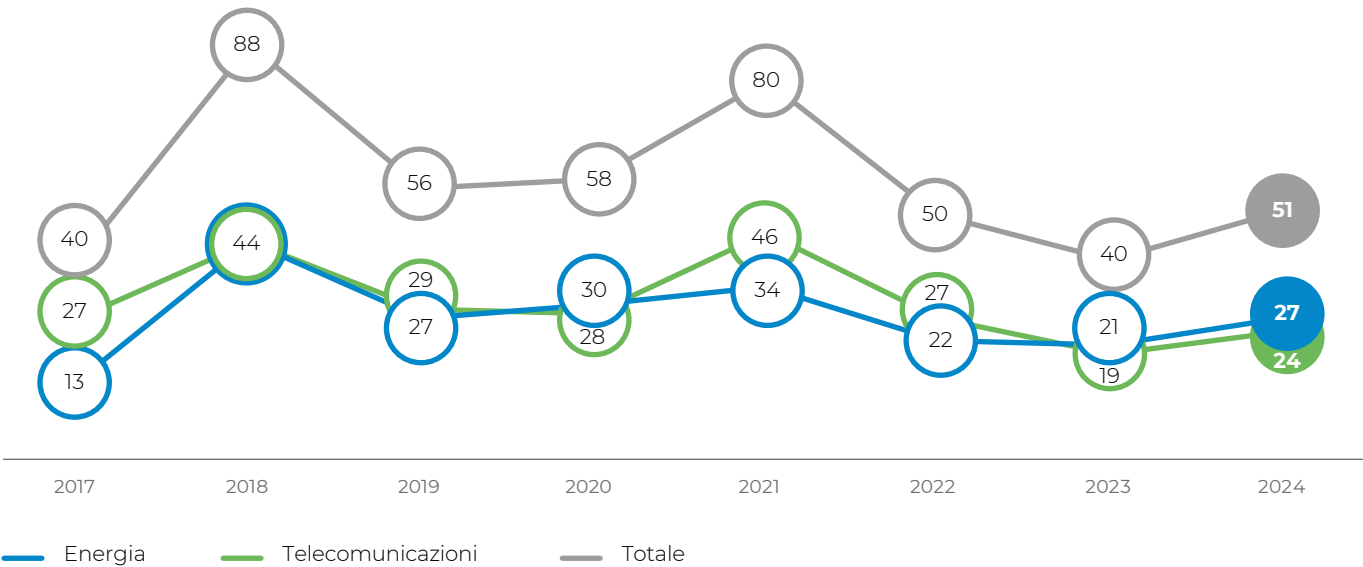


Nuovi primi depositi



I dati provengono dal database interno di Prysmian e includono anche i dati relativi a Encore Wire a partire dalla data di acquisizione. Il database interno viene costantemente aggiornato dalla Direzione Proprietà Intellettuale in linea con i principali database di brevetti disponibili. Inoltre, tra gli strumenti utilizzati dalla Direzione Proprietà

Numero di ROI



Intellettuale c'è anche un sito web per la raccolta delle richieste di nuovi marchi e dei ROI. Il database interno incrocia regolarmente i dati con i database degli uffici brevetti e marchi. I dati vengono incrociati anche con i database di consulenti legali esterni che gestiscono alcune fasi del processo di rilascio dei brevetti e marchi.

Le metriche riportate sono elaborate sulla base dei dati elaborati internamente e non prevedono ipotesi significative. Inoltre, i dati non sono convalidati da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità al presente documento.

Target

Prysmian non ha ancora definito specifici target quantitativi connessi ai temi trattati nel presente capitolo. Tuttavia, **per ciascuna delle attività menzionate in precedenza avviene un monitoraggio interno delle performance sia in termini quantitativi che qualitativi, a cura delle funzioni interne responsabili dei processi.**







G

Informazioni su aspetti di Governance

6. G - Informazioni su aspetti di Governance

G1 - Condotta delle imprese

Per Prysmian, l'etica è un imperativo categorico. L'azienda è convinta da sempre che la costruzione di un'impresa di successo non possa prescindere da una base solida di principi etici e morali. Per questo, ogni giorno si impegna a garantire comportamenti responsabili lungo tutta la catena del valore.

Il Codice Etico, la Policy di Anticorruzione e il Whistleblowing sono gli strumenti che la guidano costantemente nelle decisioni e nelle azioni quotidiane. Essere portatrice di idee innovative per uno sviluppo sostenibile e adottare pratiche commerciali eque, nel rispetto dei diritti umani, è per Prysmian sinonimo di etica e integrità nel business. Tutto ciò è reso possibile grazie a una governance strutturata e rigorosa, che svolge controlli su ogni aspetto delle pratiche aziendali, garantendo il rispetto degli standard etici in tutte le operazioni.

Governance

L'Organismo di Vigilanza, con il supporto della Funzione Compliance, svolge attività di monitoraggio dei flussi informativi periodici pervenuti dalle competenti strutture aziendali, riscontrando eventuali indicatori di rischio e conducendo approfondimenti a campione. Dell'applicazione ed efficacia del Modello Organizzativo 231 (che ha come applicazione le società italiane), attraverso i risultati delle verifiche svolte, l'Organismo di Vigilanza informa semestralmente il Consiglio di Amministrazione. Nelle country estere, non coperte da Modello 231, sono in essere meccanismi simili previsti dalla normativa locale.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala l'informativa periodica del Chief Risk & Compliance Officer - per le aree di propria responsabilità - al Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, valuta a sua volta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in occasione della riunione in cui viene esaminato il progetto di bilancio annuale. Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi può chiedere approfondimenti in merito ai KPI riportati dalla Funzione Compliance ai sensi della Helpline Policy.

Per quanto concerne le competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Prysmian, si rimanda alle informazioni dettagliate relative alla skill matrix riportate nel Capitolo ESRS 2. In merito alle competenze specifiche e agli aggiornamenti riguardanti le tematiche relative alla condotta aziendale, si segnala che i membri degli organi sono stati invitati a partecipare attivamente agli eventi organizzati da Prysmian nel corso del 2024, come la Digital Week e i Sustainability & Innovation days, con l'obiettivo di approfondire e aggiornare le proprie conoscenze su questioni rilevanti per la gestione responsabile e sostenibile dell'impresa. Prendere parte a tali eventi, insieme a membri del top management del Gruppo e ad ospiti di rilevanza internazionale provenienti da tutta la catena del valore (clienti, fornitori, esperti accademici, investitori), che hanno trattato temi di governance e business conduct attraverso le loro testimonianze dirette, ha rappresentato un'opportunità significativa per arricchire le conoscenze sui vari aspetti dell'azienda e del business in cui opera. Questo tipo di interazione ha permesso di comprendere meglio le sfide globali e le migliori pratiche in ambito di sostenibilità e innovazione, contribuendo a una visione più completa e aggiornata delle dinamiche che influenzano il settore.

Gestione di impatti, rischi e opportunità

Si riportano di seguito le informazioni richieste dagli Standard di rendicontazione ESRS sulla base dei risultati dell'analisi di doppia materialità rispetto al tema della cultura d'impresa. Per maggiori dettagli su come è stata condotta l'analisi e sui principali risultati, si faccia riferimento al capitolo ESRS 2.

Di seguito, in tabella, sono riportati gli impatti, i rischi e le opportunità connessi al tema trattato nel presente capitolo, con l'indicazione, per i rischi e le opportunità attuali, anche dei relativi effetti finanziari correnti.

Materialità di impatto

Tema ESRS	Nome dell'impatto	Posizione nella catena del valore	Impatto (positivo/negativo)	Impatto (effettivo/potenziale)	Orizzonte temporale
G1 Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Breve termine
G1 Condotta delle imprese	Impatto dell'impegno politico e dell'attività di lobbying sulla crescita del settore, sulle normative e sulla sostenibilità, promuovendo una creazione di valore basata sulle politiche	Operazioni in-house, downstream	Positivo	Effettivo	Breve termine
G1 Condotta delle imprese	Impatti negativi sulle relazioni con i fornitori e sulla stabilità finanziaria a causa di pratiche non sostenibili e ritardi nei pagamenti	Upstream	Negativo	Potenziale	Medio termine
G1 Condotta delle imprese	Impatto negativo della corruzione attiva e passiva incontrollata sul morale dei dipendenti e sull'integrità dell'organizzazione a causa della mancanza di corsi di formazione su tali tematiche	Operazioni in-house	Negativo	Potenziale	Breve termine

Materialità finanziaria

Tema ESRS	Nome rischio/opportunità	Posizionamento nella catena del valore	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
G1 Condotta delle imprese	Non conformità alle leggi internazionali su sanzioni e controllo delle esportazioni	Operazioni in-house, downstream	Rischio	Medio termine	N/A
G1 Condotta delle imprese	Non conformità alla legislazione antitrust	Upstream, operazioni in-house, downstream	Rischio	Medio termine	Si rimanda alla voce "Fondi rischi e oneri" presente nelle Note Illustrative, in merito alle procedure Antitrust in cui è coinvolta Prysmian, che pur non avendo avuto un impatto finanziario corrente materiale, rappresentano una probabile passività ragionevolmente stimabile dal management, che è pertanto riflessa in bilancio. L'importo del fondo rischi al 31 dicembre 2024 per tematiche antitrust è pari a Euro 189 milioni.
G1 Condotta delle imprese	Violazione delle politiche e procedure del Gruppo da parte di soggetti interni/esterni	Upstream, operazioni in-house, downstream	Rischio	Medio termine	N/A
G1 Condotta delle imprese	Rischi derivanti da una maggiore complessità del quadro fiscale	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	Si rimanda alla voce "Fondi rischi e oneri" presente nelle Note Illustrative, in merito ai contenziosi di natura fiscale, in cui è coinvolta Prysmian, che pur non avendo avuto un impatto finanziario corrente materiale, rappresentano una probabile passività ragionevolmente stimabile dal management, che è pertanto riflessa in bilancio. L'importo del fondo rischi al 31 dicembre 2024 per tematiche fiscali è pari a Euro 105 milioni.
G1 Condotta delle imprese	Non conformità alla normativa antiriciclaggio (AML)	Operazioni in-house, downstream	Rischio	Medio termine	N/A
G1 Condotta delle imprese	Non conformità al diritto penale societario	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	N/A
G1 Condotta delle imprese	Adeguatezza del modello culturale e organizzativo del Gruppo a sostenere un rapido processo di innovazione tecnologica (incluse le tecnologie emergenti rivoluzionarie) e un perimetro più ampio con strategie diverse	Trasversale	Rischio	Lungo termine	N/A
G1 Condotta delle imprese	Rischio di perdita di leadership nel business Transmission, in uno scenario competitivo in rapida evoluzione, a causa delle opportunità offerte dalle nuove politiche di transizione energetica, con il rafforzamento o l'ingresso di nuovi attori	Operazioni in-house	Rischio	Lungo termine	N/A
G1 Condotta delle imprese	Rischio di una definizione inefficace dei ruoli e delle autorizzazioni, che porta a vulnerabilità nei controlli e frodi	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	N/A
G1 Condotta delle imprese	Rischio di inefficacia del sistema di whistleblowing, con conseguenti ritardi e danni alla reputazione	Upstream, operazioni in-house, downstream	Rischio	Medio-lungo termine	N/A
G1 Condotta delle imprese	Danni alla reputazione dovuti ad attività di lobbying	Operazioni in-house	Rischio	Medio termine	N/A
G1 Condotta delle imprese	Conflitto di interessi non dichiarato	Operazioni in-house	Rischio	Lungo termine	N/A
G1 Condotta delle imprese	Non conformità alla legislazione sulla lotta alla corruzione attiva e passiva	Upstream, operazioni in-house, downstream	Rischio	Medio termine	N/A

Politiche

Prysmian si impegna costantemente per promuovere l'integrità e la trasparenza del proprio business lungo tutta la catena del valore. La complessità delle attività e la dimensione internazionale del Gruppo fanno sì che lo stesso sia esposto a possibili violazioni delle leggi e dei regolamenti applicabili, con possibili ripercussioni anche sui propri stakeholders, tra i quali dipendenti, clienti, appaltatori e fornitori. Inoltre, tali violazioni potrebbero danneggiare la reputazione della Società, impattare negativamente sullo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui la stessa opera e limitare la concorrenza sul mercato. Prysmian, anche al fine di mitigare questi rischi, ha definito una governance e implementato un sistema di controllo interno che promuovono l'integrità e la trasparenza tra tutti i partner commerciali e le parti interessate, unitamente a rigorosi processi che devono essere seguiti. Le azioni e le procedure di cui si compone il sistema di controllo interno sono concepite per fornire al mercato informazioni veritiere e credibili sulle attività del Gruppo e aumentare così la fiducia degli investitori, attuali e potenziali, nei confronti dell'azienda, favorendo un approccio di investimento a lungo termine.

Si riportano di seguito le principali politiche del Gruppo sul tema della gestione della cultura aziendale.

POLITICHE	BREVE DESCRIZIONE
Codice Etico	Il Codice Etico di Prysmian guida tutte le attività aziendali, prevenendo comportamenti non conformi e promuovendo principi come trasparenza, sostenibilità e rispetto dei diritti umani. Obbligatorio per dipendenti, partner e fornitori, il Codice si ispira a standard internazionali e riflette l'impegno del Gruppo verso la protezione dell'ambiente, la salute e sicurezza, l'etica commerciale e la lotta alla corruzione. Per maggiori informazioni sul Codice Etico di Gruppo si faccia riferimento ai capitoli precedenti.
Politica Anticorruzione	L'obiettivo della Policy è quello di fornire indicazioni e regole di condotta per garantire che tutti i dipendenti di Prysmian e le terze parti che rappresentano la Società: a) comprendano l'obbligo di agire in modo etico e si comportino con il massimo livello di integrità personale e professionale; b) rispettino sempre le leggi anticorruzione; c) non intraprendano pratiche o comportamenti aventi finalità corruttive; d) identifichino e segnalino qualsiasi problema di corruzione.
Politica Helpline	L'obiettivo della Policy è quello di garantire che i dipendenti della Società si sentano a proprio agio nel porre domande o nell'effettuare segnalazioni di possibili violazioni di qualsiasi legge o regolamento vigente, del Codice Etico di Prysmian o di qualsiasi altra policy o procedura della Società. La Procedura contiene regole operative su come effettuare le segnalazioni, sulle circostanze che possono costituire oggetto di segnalazione, sui ruoli e responsabilità nella gestione delle segnalazioni e sul divieto di ritorsione verso i segnalanti.
Politica Antitrust	Le politiche Antitrust assicura che Prysmian competa in maniera leale, sulla base del principio che concorrenza vigorosa incoraggia le imprese a eccellere nella qualità, varietà e accessibilità dei rispettivi prodotti e servizi.
Politica Export control	Al fine di prevenire e mitigare i rischi derivanti dalla violazione delle leggi e dei regolamenti in materia di export control e sanzioni economiche internazionali - ovvero multe a carico della società e responsabilità penale dei soggetti imputabili ai sensi della legislazione applicabile - il Gruppo si è dotato di una Policy e di una Procedura in materia.

Politica Anticorruzione

La Politica Anticorruzione di Prysmian fornisce indicazioni e regole di condotta per garantire che tutti i dipendenti e le terze parti che rappresentano la Società agiscano con il massimo livello di integrità personale e professionale. Essa stabilisce l'obbligo di rispettare le leggi anticorruzione; evitare pratiche o comportamenti con finalità corruttive; identificare e segnalare qualsiasi problema legato alla corruzione. Tale Policy copre aspetti chiave come i c.d. facilitation payments, registri contabili, donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, spese di rappresentanza, interazioni con il Governo e conflitti di interesse.

Infatti, il rischio di corruzione è particolarmente rilevante per il Gruppo, sia per la complessità normativa (ad esempio, il D.Lgs. 231/2001 e il Foreign Corrupt Practices Act statunitense), sia per il contesto operativo, come la gestione di grandi progetti internazionali in Paesi caratterizzati da alti livelli di corruzione. Questo richiede un'attenta gestione delle relazioni commerciali, spesso condotte tramite agenti locali o pubblici ufficiali.

La Policy Anticorruzione, sviluppata secondo le *best practices* e i principali standard internazionali, tra cui la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, si applica a dipendenti, dirigenti, amministratori e terze parti,

tra cui intermediari commerciali, che devono rispettare gli stessi standard di integrità e condotta etica richiesti ai dipendenti della Società. Approvata nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo il 31 luglio 2024, è gestita dalla Funzione Group Compliance, che supervisiona il sistema di gestione anticorruzione, fornendo consulenza e valutando costantemente l'efficacia del sistema, anche al fine di relazionare periodicamente in merito gli organi di governo e controllo interno. Inoltre, la Funzione Group Compliance gestisce tutte le segnalazioni di presunti casi di corruzione (sia attiva, sia passiva) inoltrate attraverso il canale Helpline di Prysmian. Tutte le segnalazioni whistleblowing, comprese quelle inerenti potenziali comportamenti corruttivi, vengono infatti investigate dalla Funzione Group Compliance nel rispetto delle best practices e delle normative applicabili, ai sensi della Helpline Policy.

Tramite la Policy, Prysmian si è impegnata ad adottare un sistema di gestione anticorruzione certificato ISO 37001:2016, attualmente applicato sia da Prysmian S.p.A. che da PowerLink S.r.l. Inoltre, la Policy è stata sviluppata a seguito di un'attività di risk assessment, che ha permesso di mappare e analizzare tutti gli stakeholder del Gruppo in linea con i requisiti della certificazione ISO 37001.

Per essere disponibile ai portatori di interesse, la Policy Anticorruzione è pubblicata sul sito web aziendale e sulla intranet, garantendo un accesso agevole a tutti i soggetti interessati. È possibile consultare la politica sul sito aziendale⁵⁹.

Politica Helpline

La Politica Helpline di Prysmian, approvata dal CdA l'8 febbraio 2024 e pubblicata sul sito corporate e nella intranet aziendale, è messa in atto per garantire che tutti i dipendenti e le terze parti che collaborano con il Gruppo si sentano liberi nel porre domande o segnalare possibili violazioni di leggi, regolamenti, del Codice Etico o di qualsiasi altra policy aziendale, e riflette un sistema di gestione delle segnalazioni robusto ed efficace. La politica stabilisce le modalità per effettuare le segnalazioni, i tipi di circostanze segnalabili, i ruoli e le responsabilità nella gestione delle segnalazioni e sancisce il divieto assoluto di ritorsioni nei confronti dei segnalanti.

Prysmian ha implementato un canale di segnalazione di Gruppo sicuro e dedicato, noto come Integrity First Helpline, gestito da una società esterna indipendente. Questo sistema protegge l'identità dei segnalanti e garantisce la confidenzialità delle segnalazioni, visibili esclusivamente alle Funzioni Group Compliance e Internal Audit. L'Integrity First Helpline è accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in tutte le lingue ufficiali di Prysmian. Offre varie modalità di accesso, tra cui e-mail, portale web dedicato e linee telefoniche, facilmente raggiungibili tramite la sezione Ethics & Integrity del sito corporate e della intranet aziendale. Prysmian organizza annualmente sessioni di formazione on line su tematiche di whistleblowing e l'utilizzo del canale Helpline per tutti i dipendenti, gestite dalla funzione Compliance.

Le segnalazioni possono infatti essere presentate da tutti gli stakeholders del Gruppo, inclusi azionisti, fornitori, clienti, ex dipendenti e candidati. Inoltre, l'azienda ha messo in atto misure rigorose per prevenire qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che segnalano tramite il canale. Se l'autore di una segnalazione ritiene di essere stato oggetto di ritorsioni, deve comunicarlo ai sensi della Procedura. Qualsiasi dipendente che ponga in essere atti ritorsivi a danno dell'autore di una segnalazione, è soggetto a provvedimenti disciplinari, compreso l'eventuale licenziamento.

In relazione alla tematica Whistleblowing, si segnala che Prysmian ha ottenuto nel 2022 la certificazione ISO 37002:2021 "Whistleblowing Management Systems", diventando una delle prime aziende del proprio settore in Italia a ricevere questo riconoscimento. Tale certificazione è stata rinnovata nel 2023 e nel 2024, a ulteriore conferma della solidità del sistema del Gruppo.

Per garantire l'efficacia del canale dedicato, la Funzione Group Compliance, responsabile dell'attuazione, della revisione e dell'aggiornamento periodico della Policy, valuta preliminarmente le segnalazioni e, se necessario, avvia indagini interne tramite i Compliance Manager regionali, coinvolgendo, laddove necessario, anche i team Internal Audit e Risorse Umane.

Si rileva inoltre che ogni trimestre la Funzione Group Compliance fornisce aggiornamenti sulle segnalazioni pervenute durante il trimestre di riferimento e su eventuali indagini, concluse o ancora in corso, relative ai trimestri precedenti ad un apposito comitato, denominato Helpline Committee.

59. <https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-03/policy-anticorruzione.pdf>.

L'Helpline Committee è un comitato interno cross-funzionale composto dalle seguenti figure chiave: Chief Risk & Compliance Officer, Chief Internal Audit Officer, Chief Corporate Affairs Officer, Chief Human Resources Officer, VP Group Compliance e Industrial Relations & Employment Governance & Security VP. Sebbene la maggior parte delle segnalazioni venga investigata internamente dalle Funzioni preposte, in casi eccezionali viene richiesto un supporto legale e investigativo esterno e le criticità vengono comunicate tempestivamente all'Alta Direzione. Oltre all'Helpline Committee, va evidenziato che la Funzione Compliance riporta i Key Performance Indicators ("KPIs") delle segnalazioni pervenute durante il trimestre di riferimento (ad es.: segnalazioni effettuate, chiuse, sostanziate – in tutto o in parte – o infondate, azioni disciplinari o correttive intraprese – ciò per categorie, Regioni e Paesi) anche al Comitato Controllo e Rischi, che può – a sua volta – chiedere degli approfondimenti. Sulla base delle indagini eseguite, che possono eventualmente confermare la fondatezza della segnalazione, vengono adottate misure correttive o azioni disciplinari. Tali misure sono specifiche per ogni segnalazione e non implicano né comportano necessariamente una modifica delle Policy o dei processi azienda. La Policy è pubblicamente disponibile sul sito web aziendale⁶⁰.

Nel corso del 2024, su un totale di 174 segnalazioni ricevute tramite il canale Helpline, 155 sono state chiuse entro il 31 dicembre. Con riferimento alle segnalazioni la cui fase di investigazione si è conclusa, si rileva che 45 sono risultate "sostanziate" o "parzialmente sostanziate" e sono state intraprese complessivamente 75 azioni correttive, anche in ragione del fatto che per alcune segnalazioni è stata adottata più di un'azione correttiva. Le azioni correttive intraprese si suddividono come segue: 25 revisioni di policy o di processi e azioni correttive specifiche, 26 attività di coaching e training, 7 licenziamenti e sospensioni, 17 richiami verbali o scritti.

Sempre con riferimento al 2024, non è stata accertata alcuna violazione della normativa in materia di anticorruzione da parte del Gruppo.

Politica Antitrust

La Politica Antitrust di Prysmian, firmata dal CdA in data 31 Luglio 2024, è parte integrante del suo Antitrust Compliance Program e rappresenta un elemento fondamentale per garantire il rispetto delle Leggi Antitrust, la cui mancata osservanza può avere gravi conseguenze per Prysmian, tra cui sanzioni pecuniarie fino al 10% del fatturato del Gruppo, procedimenti legali e danni reputazionali che possono compromettere la fiducia del mercato.

La Policy è stata sviluppata a seguito di un'attività di risk assessment, durante la quale tutti gli stakeholder di Prysmian sono stati mappati e debitamente esaminati, ed è allineata con le norme rilevanti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nonché con le legislazioni applicabili nella maggior parte degli Stati membri dell'UE e in altre giurisdizioni rilevanti.

Per ridurre tali rischi, la Policy Antitrust definisce:

- I principi guida per garantire il rispetto delle Leggi Antitrust;
- Le regole di condotta da osservare, con particolare riferimento agli accordi restrittivi della concorrenza, agli abusi di posizione dominante e alle operazioni soggette all'autorizzazione preventiva delle autorità antitrust competenti.

La Policy, che si applica a livello di Gruppo, interessa amministratori, dirigenti, dipendenti, stagisti e tutte le parti terze che operano per conto di Prysmian, tra cui consulenti, agenti di vendita, fornitori e partner commerciali, fornendo loro le regole generali di condotta necessarie per rispettare le Leggi Antitrust. La responsabilità di attuazione della Policy appartiene alla Funzione Group Compliance, che si occupa della gestione, revisione e aggiornamento della stessa, per riflettere le evoluzioni legislative e le best practice aziendali.

In particolare, la Funzione Group Compliance:

- Offre consulenza e supporto ai dipendenti, congiuntamente alla Funzione Corporate Affairs;
- Sviluppa controlli interni e procedure per prevenire violazioni delle Leggi Antitrust;
- Monitora i rischi di non-compliance antitrust;
- Supporta attività di training e iniziative di sensibilizzazione, promuovendo una cultura della compliance antitrust in tutta l'organizzazione;
- Riporta al top management informazioni rilevanti in merito alla compliance antitrust, che possono essere sottoposte anche agli organi di controllo interno, come il Comitato Controllo e Rischi di Prysmian S.p.A.

⁶⁰. <https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/media/documents/it-helpline-policy-italian-2022-def.pdf>.

Pubblicata sia sul sito corporate che nella intranet aziendale, la Policy Antitrust rappresenta un pilastro essenziale per il rispetto delle regole di mercato, rafforzando l'impegno di Prysmian nel promuovere trasparenza e lealtà in ogni aspetto delle proprie attività. È possibile consultare la politica sul sito aziendale⁶¹.

Politica e Procedura di Export Control

La Politica e la Procedura in materia di Export Control di Prysmian sono strumenti essenziali al Gruppo nel garantire la conformità alle leggi e ai regolamenti internazionali – in particolare, alle normative di Nazioni Unite (UN), Unione Europea (UE), Regno Unito (UK) e Stati Uniti d'America (USA) – che disciplinano l'esportazione di determinati prodotti e tecnologie. Tali normative prevedono restrizioni o divieti, basati sia sulle caratteristiche tecniche dei beni (come nel caso di quelli "dual use", utilizzabili sia per scopi civili che militari) sia sulle sanzioni economiche o sugli embarghi applicati ai Paesi, alle società o agli individui destinatari.

Questa Policy, sviluppata a seguito di un'accurata attività di risk assessment che ha coinvolto tutti gli stakeholder di Prysmian, i quali sono stati mappati e debitamente esaminati, è stata adottata per prevenire e mitigare i rischi derivanti dalla violazione delle normative sull'export control e sulle sanzioni economiche internazionali, che potrebbero comportare sanzioni pecuniarie significative per la società, responsabilità penali per i soggetti imputabili, nonché un ingente danno reputazionale.

La Policy e la Procedura regolano diversi aspetti chiave:

- Monitoraggio dei Paesi e delle parti soggette a restrizioni, nonché del livello delle restrizioni in vigore;
- Due diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate;
- Classificazioni dei prodotti per determinare i requisiti di conformità all'esportazione applicabili e comprendere dove e verso chi possono essere esportati e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione;
- Training di base sul tema per tutti i dipendenti e formazione mirata per gli appartenenti alle funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e di controllare le esportazioni;
- Richieste di dichiarazione dell'utente finale di beni / tecnologie volte ad attestare che lo stesso o l'acquirente si conformino alle normative in materia di esportazione in vigore.

La Policy e la Procedura si applicano a tutti i dipendenti, stagisti, consulenti esterni, funzionari, dirigenti e amministratori delle società del Gruppo. La gestione della Policy e della Procedura sono affidate alla Funzione Group Compliance, che opera attraverso risorse specializzate situate in Europa e negli Stati Uniti. Questa funzione si occupa di applicare, aggiornare e modificare la Policy e la Procedura periodicamente, per garantire che rispecchi adeguatamente le evoluzioni normative, le best practice aziendali e gli sviluppi organizzativi.

A testimonianza dell'impegno di Prysmian nel rispettare pienamente le normative sull'export control e sulle sanzioni economiche internazionali, la Policy è stata pubblicata sul sito corporate⁶², mentre la Procedura è facilmente accessibile sulla intranet aziendale.

Rispetto a tutte le politiche sopra riportate, Prysmian esegue, online e in presenza, training ed iniziative di sensibilizzazione a favore dei dipendenti, garantendo il massimo livello di approfondimento delle tematiche rilevanti dal punto di vista della compliance, finalizzati alla divulgazione e all'implementazione delle politiche di sopra riportate e alla diffusione della cultura d'impresa. I training online avvengono con cadenza mediamente biennale, mentre - durante l'anno, sulla base delle esigenze specifiche stabilite dal relativo piano di Compliance - le risorse del Group Compliance Team effettuano visite on site (della durata minima di due giorni) appositamente dedicate alla formazione del personale. Infatti, all'interno del Group Compliance Team, è presente una risorsa specificamente dedicata all'implementazione globale della formazione in materia di compliance.

In aggiunta alle policy sopra descritte, le procedure sui Conflitti di Interesse e sulle Terze Parti sono due pilastri fondamentali per la gestione delle politiche di business conduct di Prysmian. La **Procedura sui Conflitti di Interesse** stabilisce regole chiare per identificare e gestire eventuali conflitti, garantendo trasparenza e professionalità nelle operazioni aziendali. Tutti i dipendenti, inclusi dirigenti e amministratori, sono tenuti a seguire tale procedura, con l'obbligo annuale di segnalare conflitti attraverso un questionario specifico. La funzione Group Compliance monitora e valuta costantemente la corretta applicazione della procedura.

61. <https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-07/03-Antitrust-Policy-June-2024-Final.pdf>.

62. https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2025-01/04%20Export%20Control%20Policy_2024_en.pdf.

La **Procedura Terze Parti**, invece, fornisce linee guida per l'ingaggio e la gestione di terzi, garantendo che tutte le relazioni commerciali siano condotte con integrità ed etica. Ogni collaborazione con terze parti è preceduta da un processo di due diligence, con classificazione del rischio e approvazione interna. Questa procedura è comunicata internamente tramite documentazione ufficiale, formazione e piattaforme online, e viene applicata anche ai partner esterni. Entrambe le procedure vengono periodicamente monitorate e aggiornate per mantenere elevati standard di conformità e trasparenza.

Gestione dei rapporti con i fornitori

Prysmian adotta un approccio strutturato e responsabile nella gestione dei rapporti con i suoi fornitori, promuovendo pratiche che garantiscono regolarità nei versamenti, rispetto delle normative ed integrazione di criteri e principi di sostenibilità lungo tutta la sua catena del valore.

Nel dettaglio, Prysmian si impegna a garantire la puntualità nei pagamenti, riconoscendo in particolare l'importanza di un flusso di cassa regolare verso le **Piccole e Medie Imprese (PMI)**. Sebbene le specifiche della politica di pagamento possano variare in base a contratti o contesti regionali, l'approccio di Prysmian riflette le buone pratiche in materia di **gestione dei pagamenti e relazioni con i fornitori**. Qui di seguito sono riportati i principi alla base di tali buone pratiche:

- 1. Termini di pagamento chiari e definiti:** Prysmian stabilisce nei contratti con i fornitori (incluse le PMI) termini di pagamento specifici, che sono resi noti e trasparenti fin dall'inizio del rapporto commerciale. I termini di pagamento, che possono variare in base alla negoziazione, vengono concordati e rispettati in modo da evitare qualsiasi incertezza o ritardo. Prysmian riconosce l'importanza strategica di sostenere le PMI, che spesso operano con margini di manovra più stretti rispetto alle grandi aziende. Per tale ragione, l'azienda tende a rispettare in modo rigoroso i termini di pagamento previsti.
- 2. Sistema di gestione delle fatture e pagamenti puntuali:** L'azienda adotta un **sistema automatizzato di gestione delle fatture** e dei pagamenti che consente di monitorare i flussi di pagamento in tempo reale. Questo sistema è progettato per garantire che le fatture vengano processate rapidamente e che i pagamenti vengano effettuati nei tempi concordati.
- 3. Comunicazione proattiva e risoluzione delle problematiche:** In caso di eventuali problematiche legate ai pagamenti (come contestazioni su fatture o ritardi imprevisti), Prysmian mantiene **una comunicazione aperta e proattiva** con i fornitori. Se necessario, il team finanziario o il dipartimento responsabile si occupa di risolvere tempestivamente eventuali disguidi e garantire che il pagamento venga effettuato senza ritardi.
- 4. Controllo e monitoraggio della performance:** L'azienda monitora costantemente le proprie performance relative ai pagamenti ai fornitori, incluse le PMI, attraverso strumenti di **reporting finanziario**. Questo consente di identificare e correggere eventuali inefficienze nel processo di pagamento, evitando ritardi che potrebbero danneggiare la relazione con i fornitori.
- 5. Rispetto delle normative:** Prysmian segue anche le **normative locali e internazionali** relative ai pagamenti, che impongono tempistiche di pagamento precise, in particolare in ambito europeo, dove esistono normative che fissano i termini massimi per i pagamenti (ad esempio, Direttiva 2011/7/UE contro i ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali).

Inoltre, specialmente all'interno della strategia e dell'approccio verso la supply chain di Prysmian, i fattori ESG stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante nelle decisioni di approvvigionamento e nell'assegnazione dei contratti. Questo è particolarmente evidente nel settore dei metalli di base, a causa della sensibilità ambientale di tali materiali. Attualmente, infatti, tutti i fornitori di metalli di base con contratti a lungo termine (due o più anni) devono soddisfare le soglie di sostenibilità stabilite dall'azienda. Il monitoraggio regolare da parte del Gruppo garantisce che un punteggio elevato in termini di sostenibilità rimanga un requisito essenziale per ottenere lo status di *"preferred supplier"*. Di conseguenza, i fornitori che dimostrano buone performance ESG hanno maggiori probabilità di essere favoriti nei processi di aggiudicazione dei contratti e di selezione dei progetti. A tal proposito, è stato anche implementato un meccanismo di adeguamento dei prezzi che mira a raggiungere due obiettivi principali:

1. Riflettere correttamente le differenze di valore dei materiali in base agli standard di produzione e consegna;
2. Premiare i fornitori per gli sforzi e i costi aggiuntivi legati all'adozione di pratiche avanzate e sostenibili.

A seconda del loro punteggio ESG, i fornitori di metalli di base vengono classificati in quattro gruppi:

- 1. Fornitori senza rischi:** ricevono un premio durante il processo di allineamento dell'offerta, insieme a una riduzione del premio di trasformazione;
- 2. Fornitori a basso rischio:** ricevono un premio, ma con una riduzione minore del premio di trasformazione;
- 3. Fornitori a medio rischio:** non sono previsti aggiustamenti di prezzo;
- 4. Fornitori ad alto rischio:** affrontano penalità, con un premio di trasformazione più elevato rispetto ai concorrenti.

La classificazione in questi quattro gruppi è determinata tramite l'analisi desk e risk, le caratteristiche del prodotto, gli aspetti ambientali (come impronta di carbonio e contenuto riciclato) e le certificazioni di prodotto disponibili, come le dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD).

Per maggiori dettagli su impatti, rischi e opportunità di Prysmian legati ai propri fornitori si faccia riferimento alle tabelle della materialità riportate nel paragrafo "Gestione di impatti, rischi e opportunità" (in particolare per i rischi che si posizionano nella parte upstream della value chain).

Inoltre, come parte della sua strategia più ampia per migliorare la sostenibilità dei suoi prodotti e della sua supply chain, Prysmian richiede regolarmente ai suoi fornitori di barre di rame e alluminio dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD), valutazioni del ciclo di vita (LCA) e dichiarazioni di contenuto riciclato. La raccolta di EPD e LCA consente all'azienda di valutare e comprendere l'impatto ambientale dei materiali che utilizza, concentrandosi su fattori quali emissioni di gas serra, consumo energetico e utilizzo delle risorse. Queste dichiarazioni offrono ai fornitori un vantaggio competitivo, poiché la loro capacità di fornire dati ambientali completi rende i loro prodotti più attraenti per gli acquirenti attenti all'ambiente, posizionandoli come leader del settore in un mercato sempre più orientato alla sostenibilità.

Nell'ambito della valutazione dei fornitori ricorrenti di barre di rame e alluminio, Prysmian ha adottato un sistema strutturato per analizzare le loro prestazioni, fornendo un feedback dettagliato basato sui risultati ottenuti. Tale sistema si basa sull'analisi delle performance ambientali, sociali e di governance dei fornitori stessi. I criteri sociali utilizzati per valutare le performance della base fornitori includono la presenza di certificazioni, come OHSAS 18001 e ISO 45001, nonché quelle pubblicate da organismi internazionalmente riconosciuti, quali l'Indice di Percezione della Corruzione (pubblicato da Transparency International) e l'Indice di Rischio dei Diritti Umani (pubblicato da Maplecroft). Inoltre, a partire dal 2022, è stata introdotta un'ulteriore Analisi dei Media, finalizzata a valutare anche la componente sociale dei fornitori coinvolti nell'analisi Desk & Risk. L'azienda ha inoltre definito un punteggio minimo come criterio preferenziale per orientare le decisioni di approvvigionamento e l'assegnazione di premi aziendali annuali. Su un punteggio massimo di 100, la soglia minima è stata fissata a 60, rappresentando il requisito fondamentale che i fornitori devono rispettare in termini di pratiche sostenibili per poter accedere ad accordi pluriennali.

Di seguito, vengono riportati alcuni esempi di pratiche di approvvigionamento responsabile, all'interno delle categorie di materie prime, che evidenziano l'importanza dei criteri legati alla sostenibilità per la selezione dei partner contrattuali lato fornitura:

- 1. Bobine:** oltre il 60% della spesa di Prysmian per bobine in legno è compensato e destinata a fornitori che hanno dichiarato che il loro approvvigionamento di legname proviene da aziende certificate da enti di certificazione forestale riconosciuti, come PFEC, FSC, SFI, il Canadian Wood Pallet Certification Program o la Timber Trade Federation. Inoltre, il Gruppo cerca di standardizzare il più possibile la progettazione delle bobine, facilitando l'usabilità degli imballaggi in legno.
- 2. Utilities:** i criteri ESG svolgono un ruolo fondamentale nel processo di selezione svolto da Prysmian per i fornitori di servizi di pubblica utilità. Ad esempio, durante i rinnovi contrattuali con i fornitori di elettricità, il mix energetico dichiarato dai potenziali fornitori è un fattore chiave nella matrice di valutazione delle offerte. Infatti, i fornitori che offrono il miglior mix energetico, promuovendo un uso più ecologico dell'energia all'interno delle attività del Gruppo, ricevono punteggi più alti.
- 3. Trasporti e logistica:** il processo di sourcing di Prysmian richiede ai trasportatori di dichiarare le proprie emissioni di CO₂ durante la fase di gara per i servizi di trasporto a carico completo (FTL). Ciò consente a Prysmian di prendere decisioni più consapevoli e sostenibili ed incoraggia il settore della logistica ad adottare pratiche più ecologiche. Inoltre, il Gruppo incentiva l'uso di fonti di energia più pulite richiedendo supplementi per l'uso di olio vegetale idrotrattato (HVO) o veicoli elettrici. I fornitori selezionati sono, inoltre, tenuti a fornire report trimestrali sulle emissioni di CO₂ durante l'esecuzione della spedizione, garantendo la responsabilità e consentendo all'azienda di monitorare la propria impronta di carbonio nel tempo.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

In merito alla prevenzione e identificazione di episodi di corruzione attiva e passiva, il Gruppo ha posto in essere una serie di politiche, riportate nelle sezioni precedenti (Policy Helpline, Policy Export Control). Inoltre, Prysmian dispone delle seguenti procedure predisposte per prevenire, individuare e gestire asserzioni o casi di corruzione attiva e passiva:

- **La procedura sugli omaggi e sulle spese di rappresentanza** stabilisce che i dipendenti di Prysmian debbano ottenere l'approvazione del supervisore e compilare un modulo online per offrire o accettare omaggi o spese oltre un determinato valore. Per gli enti pubblici e i pubblici ufficiali, la soglia è zero euro. Chi non rispetta questa procedura è soggetto a provvedimenti disciplinari e legali.
- **La procedura per la gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione** definisce le regole per interagire con enti pubblici, rispettando leggi, regolamenti e il Codice Etico di Prysmian. Include normative su visite ispettive, richieste di informazioni, finanziamenti pubblici, gare d'appalto e relazioni privatistiche. I dipendenti che non seguono queste procedure sono anch'essi soggetti a sanzioni disciplinari e legali.

A integrazione delle misure preventive descritte, il Gruppo ha implementato specifiche procedure di gestione per le segnalazioni di possibili episodi di corruzione attiva e passiva, con particolare riferimento al canale Integrity First Helpline (per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione G1-1 Helpline). La Direzione Group Compliance, in quanto funzione indipendente, è incaricata di condurre le indagini relative a tali segnalazioni. Nel caso in cui una segnalazione coinvolga un membro della Funzione Compliance, la stessa viene automaticamente reindirizzata alle ulteriori Funzioni Competenti, in conformità con la Helpline Policy.

Nel momento in cui una segnalazione viene effettuata, il Chief Risk & Compliance Officer e il Chief Audit Officer devono:

- a) Con riferimento alle investigazioni significative, costituire il gruppo di lavoro da assegnare all'investigazione e supervisionare l'indagine, dandone prontamente informativa agli organi di controllo competenti;
- b) Se necessario, coordinarsi e mantenere i contatti con qualsiasi altra Funzione interna e/o consulenti esterni incaricati di svolgere l'indagine;
- c) Fornire periodicamente aggiornamenti in merito alle segnalazioni al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale durante le loro riunioni periodiche. Le informazioni inerenti alle segnalazioni vengono consolidate all'interno della Relazione Trimestrale sulle Segnalazioni;
- d) Per i soggetti giuridici italiani, informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza competente in merito a ogni segnalazione rilevante ai sensi del decreto legislativo 231/2001.

Come introdotto, quindi, sia il Comitato Controllo e Rischi sia il Collegio Sindacale vengono aggiornati periodicamente sulle segnalazioni che sono state effettuate.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi:

- a) Riceve la relazione trimestrale sulle segnalazioni;
- b) Valuta i risultati delle investigazioni significative;
- c) Assegna e verifica il budget delle investigazioni significative.

Invece, il Collegio Sindacale per i soggetti giuridici italiani competente riceve la relazione trimestrale sulle segnalazioni in merito agli "incident report" pervenuti ed ha il compito di valutare i risultati delle indagini. Il Collegio Sindacale della capogruppo, inoltre, ha accesso al canale di segnalazione di Prysmian. Resta inteso che il Collegio Sindacale della capogruppo viene prontamente informato dal Chief Risk & Compliance Officer e/o dal Chief Audit Officer in merito alle investigazioni significative.

Infine, per i soggetti giuridici italiani, anche l'Organismo di Vigilanza competente ai sensi del Decreto 231, una volta ricevuta una relazione dal Chief Risk & Compliance Officer e/o dal Chief Audit Officer (o soggetti designati in merito agli incident report rilevanti ai sensi del Decreto 231) ha il dovere di valutare i risultati delle indagini.

Ai fini di un corretto funzionamento di un sistema di prevenzione e identificazione come quello sopra descritto, è fondamentale che le policy e le procedure in essere siano correttamente trasmesse a tutti i soggetti interessati. Nello specifico, le policy e le procedure presentate in G1-1. sono tutte pubblicate sulla intranet e, parte delle stesse, anche sul sito internet della Società. Inoltre, viene richiesta la sottoscrizione, da parte delle controparti, del Codice Etico. Ugualmente importanti, al fine di un funzionamento efficace del sistema di anticorruzione, sono le iniziative di formazione. A riguardo, la formazione online di base in materia di anticorruzione viene effettuata in favore di tutti i desk workers a rischio di comportamenti corruttivi, a prescindere dal ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione. Le singole aree sensibili in materia di anticorruzione (tra le quali, a titolo esemplificativo, gli omaggi e le spese di rappresentanza e i conflitti di interesse) sono poi oggetto di iniziative di formazione addizionali, online o in presenza, secondo le priorità definite, di anno in anno, nel c.d. Compliance Plan. Nello specifico, tali eventi hanno coinvolto 7.431 dipendenti e 5.818 business partner, i quali hanno ricevuto comunicazione delle politiche e delle procedure dell'organizzazione.

Inoltre, in Prysmian, in favore delle aree aziendali maggiormente esposte a rischi di comportamenti corruttivi (come la funzione Acquisti e la funzione Vendite), identificate come tali secondo una logica risk-based, vengono erogate ulteriori attività di training in merito alla compliance alle norme anticorruzione, sia online che tramite sessioni in aula e in videoconferenza.

Il grado di approfondimento è sempre alto e contempla tutti i capitoli disciplinati da Policy e procedure.

Allo stesso tempo, anche il 100% dei componenti del Consiglio di Amministrazione che ricoprono un ruolo apicale all'interno di Prysmian (i.e. il Group CEO e il Group CFO) sono oggetto di iniziative di formazione in materia anticorruzione (nel corso del 2024, tali iniziative hanno riguardato un corso online in materia anticorruzione e un corso in presenza avente ad oggetto la compliance al D. lgs. 231/2001).

Azioni

PRINCIPALI AZIONI	ORIZZONTE TEMPORALE	BREVE DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
Compliance Programme per il 2024/2025	Breve termine	Programma che include una serie di azioni volte al raggiungimento delle politiche riportate nei paragrafi successivi nell'ambito della condotta d'impresa.	In Corso
Istituzione di un approccio finanziario trasparente	Breve termine	Prysmian affronta la crescente complessità fiscale internazionale con un approccio basato su sei principi fondamentali: Compliance, Legalità, Sostenibilità, Equità, Fiducia e Trasparenza. Questo include un dialogo trasparente con le autorità fiscali e l'implementazione di un sistema di gestione dei rischi fiscali.	In Corso

Compliance Programme per il 2024/2025

Come parte del proprio impegno alla gestione responsabile e conforme dei rischi aziendali, Prysmian ha sviluppato un Compliance Programme per l'anno 2024, fondato su attività chiave, che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle politiche aziendali.

Le principali azioni contenute nel programma Compliance 2024 hanno incluso:

- Aggiornamento e modernizzazione del Codice Etico di Prysmian;
- Revisione del Compliance Regulatory Framework, suddividendo i regolamenti in Policy, Procedure e Istruzioni Operative;
- Aggiornamento del Programma di Compliance Antitrust e proseguimento del risk assessment in Regioni quali UK, Nord Europa e Nord America;
- Monitoraggio continuo dei programmi di compliance, incluse attività presso siti, agenti e progetti;
- Creazione di un programma di compliance per Prysmian Riassicurazioni S.p.A., ai sensi del Decreto Legislativo 231/01;
- Diffusione della cultura della compliance tramite sessioni di formazione e sensibilizzazione;
- Mantenimento delle certificazioni ISO 37001 (Anticorruzione) e ISO 37002 (Whistleblowing);
- Gestione della compliance commerciale e dei programmi per le terze parti a livello locale.

Il Compliance Programme 2024, di respiro globale, si compone di attività gestite da team regionali nelle principali aree geografiche (Europe, Medio Oriente Africa Russia Turchia, Nord America, America Latina, Asia Pacifico). Le azioni, come visto sopra, includono tra le altre:

- Sessioni di formazione online per tutti i dipendenti da scrivania, riguardanti il Codice Etico e l'Anticorruzione, anche ai sensi dello Standard ISO 37001;
- Sessioni di formazione in loco su temi specifici come Antitrust, consapevolezza della compliance, controllo delle esportazioni e utilizzo del canale Helpline;
- Monitoraggi, che hanno riguardato uffici, siti produttivi, terze parti, con particolare riferimento agli agenti di vendita, e i progetti.

Inoltre, per il 2025, il programma, ancora in fase di definizione, si concentrerà su ulteriori attività rilevanti per la compliance, tra cui l'integrazione delle società acquisite nel sistema di controllo interno, il miglioramento delle formazioni mirate e il rafforzamento della open reporting culture attraverso il canale Helpline.

Nel corso del 2024, il Compliance Programme è stato supportato con adeguate risorse finanziarie, allocate secondo ragioni di necessità e opportunità.

Istituzione di un approccio finanziario trasparente

Come emerso dall'esercizio di Doppia Materialità condotto dal Gruppo, Prysmian opera in un contesto fiscale internazionale sempre più complesso. I rischi reputazionali e legali legati alla non-compliance con le normative vigenti rappresentano una problematica potenziale per il business del Gruppo.

Per affrontare queste sfide, Prysmian ha sviluppato un approccio fiscale basato su sei principi fondamentali: **Compliance, Legalità, Sostenibilità, Equità, Fiducia e Trasparenza**. Questo approccio si traduce in un impegno concreto a:

- Applicare il trattamento fiscale più appropriato, bilanciando le opportunità legittime di risparmio fiscale con le migliori pratiche del settore e il parere degli esperti;
- Mantenere un dialogo trasparente con le Autorità Fiscali. In caso di interpretazioni normative divergenti, il Gruppo si impegna in un confronto proattivo, anche attraverso lo strumento dell'interpello (ruling), per trovare soluzioni condivise prima della presentazione delle dichiarazioni fiscali. In caso di divergenze, pur mantenendo il diritto di contestare decisioni non condivise, il Gruppo adotta un approccio prudente, riducendo al minimo il rischio fiscale;
- Implementare un Tax Control Framework (TCF), un sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali già attivo per le società italiane (eccetto Prysmian Riassicurazioni S.p.A., costituita nel corso dell'anno 2024), con un'estensione internazionale in fase di valutazione.

Inoltre, Prysmian ha adottato un avanzato modello di reportistica fiscale, in linea con le metriche ESG del World Economic Forum (WEF). Questo modello integra la Rendicontazione Paese per Paese (Country-by-Country Reporting, CbCR) con la Total Tax Contribution (TTC), offrendo una visione chiara e trasparente del contributo fiscale del Gruppo. Tale approccio consente di:

- Fornire agli stakeholder un quadro completo delle principali grandezze economiche, fiscali e patrimoniali nei Paesi in cui Prysmian opera.
- Rappresentare il contributo fiscale totale, includendo non solo le imposte sul reddito, ma anche quelle sul lavoro, sul valore aggiunto, sui prodotti e sui servizi. Vengono considerate le tasse direttamente sostenute dal Gruppo (Taxes borne) e quelle raccolte per conto delle Pubbliche Amministrazioni (Taxes collected).

Con queste iniziative, Prysmian conferma il proprio impegno nella gestione responsabile dei rischi fiscali, contribuendo attivamente agli sviluppi economici e sociali dei Paesi in cui è presente.

Per quanto riguarda le tempistiche di implementazione, il Tax Control Framework (TCF) per le società italiane è stato introdotto a partire dal periodo d'imposta 2020, con l'ammissione al regime fiscale avvenuta nel dicembre 2021. La richiesta di adesione per la società di nuova costituzione Prysmian Riassicurazioni S.p.A. è pianificata per il 2025.

In relazione all'estensione geografica del TCF, la strategia fiscale è già stata adottata a livello di Gruppo con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel 2020. L'ulteriore espansione del TCF in altri Paesi dipenderà dalla maturità delle giurisdizioni locali.

La spesa per l'anno 2024 per il TCF ammonta a 108.000 Euro per consulenze, oltre ai costi del personale interno parzialmente o totalmente dedicato. Per il 2025, la spesa prevista per il TCF, che includerà sia l'Italia che l'estero, è di circa 304.000 Euro.

Target

Nell'ambito del tema di gestione della governance, con particolare riferimento alla lotta alla corruzione attiva e passiva, il Gruppo ha fissato nella propria impact scorecard di sostenibilità il seguente obiettivo.

KPI	Target	Performance al 2024	Anno base e relativo valore di riferimento
Tasso di completamento dei corsi di formazione on-line che promuovono la lotta alla corruzione	90% al 2025	90%	2022; 75%

Il processo di definizione di tale obiettivo ha visto il coinvolgimento di diverse parti interessate, tra cui le Funzioni Sostenibilità e Risorse Umane, oltre al team di compliance, basandosi su un approccio collaborativo che ha permesso di identificare le aree critiche e di definire un obiettivo che risponde alle esigenze di tutti i livelli dell'organizzazione.

Tale obbiettivo Include gli e-learning svolti attraverso il sistema di gestione aziendale del Gruppo e si rivolge a tutti i desk worker (esclusi gli esterni, i consulenti, i contractors, i dipendenti in congedo di 30 giorni o più e i tirocinanti a tempo determinato). Il target è soggetto all'approvazione annuale del piano di compliance da parte del Consiglio di amministrazione. Gli argomenti dei training possono includere uno o più dei seguenti: codice etico, anticorruzione, omaggi, conflitti di interesse, Helpline o politica commerciale. L'obiettivo è misurato partendo da una baseline del 2022, anno in cui il tasso di completamento si è assestato al 75%.

L'obiettivo complessivo di raggiungere un tasso di completamento del 90% entro il 2025 è stato definito per garantire un ampio coinvolgimento del personale nella formazione, ed è inoltre allineato con le politiche anticorruzione nazionali, dell'UE e internazionali, tenendo conto delle best practices globali e delle esigenze locali di sensibilizzazione e compliance.

I risultati dell'obiettivo, monitorati sempre tramite il sistema di gestione aziendale, vengono riesaminati regolarmente per garantire che l'andamento sia in linea con l'obiettivo prefissato. Eventuali scostamenti dai target vengono analizzati per identificare le cause e adottare misure correttive tempestive, se necessario. I dati vengono aggiornati annualmente per fornire un'analisi accurata delle tendenze e dei cambiamenti nelle prestazioni, supportando l'adozione di decisioni informate per il raggiungimento degli obiettivi.

Metriche

Al fine di monitorare le azioni messe in campo e il raggiungimento degli obiettivi delle politiche, il Gruppo monitora le seguenti metriche di performance connesse agli impatti potenziali e ai rischi rilevati lungo la catena del valore.

KPI	UNITÀ DI MISURA	2024	2023
Fiscalità - Country-by-country report	Milioni €	Valori riportati nella relativa tabella Country by Country report	
Tasso di completamento per la formazione on line sulla lotta alla corruzione pari a 90% nel 2025	%	90	89,3

Fiscalità - Country-by-country report

Per Prysmian il tema della tassazione risulta essere cruciale, in quanto la crescente complessità dei quadri fiscali, ed il conseguente pagamento non accurato delle imposte, potrebbero condurre a procedimenti legali, perdite finanziarie, tra cui multe/sanzioni, e danni alla reputazione.

Conseguentemente, il Gruppo tiene monitorato accuratamente il quantitativo di imposte pagate in ciascun paese in cui opera. In merito alle informazioni circa il perimetro di rendicontazione, la denominazione delle entità e alla giurisdizione fiscale in cui le entità sono residenti nonché alla relativa attività svolta, si rinvia all'apposita appendice *"Società del Gruppo considerate per le imposte 2024"*.

I dati, espressi in milioni di euro, coerentemente con le informazioni presentate nel bilancio finanziario, sono presentati sulla base dello standard di rendicontazione previsto dall'OCSE nell'*Action 13 Country-by-country reporting*. I dati non sono convalidati da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità al presente documento.



I dati sono rappresentati sulla base dello standard di rendicontazione previsto dall'OCSE nell' Action 13 *Country-by-country reporting*.

	Ricavi da parti correlate	Ricavi da parti non correlate	Totale ricavi	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero di dipendenti (FTE)	Immobilizzazioni Materiali	Retribuzione dei dipendenti
Nord America	1.245	6.175	7.420	496	122	98	7.752	2.854	651
Canada	434	551	985	58	20	19	728	121	56
Stati Uniti	785	5.483	6.268	446	102	82	7.025	2.714	581
Automotive	26	141	167	(8)	0	(3)	-	19	14
LATAM	412	1.602	2.014	164	30	46	5.214	488	108
Brasile	135	693	828	63	4	16	1.950	211	54
Altro	277	909	1.186	101	26	29	3.265	277	54
EMEA	6.695	9.438	16.132	227	94	113	17.083	3.991	1.040
Francia	694	792	1.486	6	5	1	2.544	590	196
Germania	504	1.194	1.699	35	2	4	1.956	403	168
Italia	3.326	3.037	6.363	(165)	24	19	2.901	1.286	245
Olanda	244	549	794	93	1	32	946	190	80
Spagna	385	886	1.270	52	13	8	1.212	269	77
Regno Unito	156	519	675	20	4	3	1.046	233	69
Altro	1.386	2.461	3.846	186	45	45	6.478	1.020	206
APAC	485	1.070	1.555	49	15	20	3.112	325	102
Cina	340	339	679	28	8	10	1.545	124	41
Altro	145	731	876	21	7	10	1.567	201	61
Totale 2024	8.837	18.284	27.121	937	261	277	33.161	7.658	1.902

	Ricavi da parti correlate	Ricavi da parti non correlate	Totale ricavi	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero di dipendenti (FTE)	Immobilizzazioni Materiali	Retrribuzione dei dipendenti
Nord America	1.056	4.905	5.961	612	227	164	7.147	1.556	548
Canada	425	502	927	62	26	19	682	127	53
Stati Uniti	590	4.246	4.836	545	200	143	5.446	1.407	477
Automotive	41	157	198	5	1	1	1.018	22	18
LATAM	409	1.852	2.262	125	24	55	3.275	509	125
Brasile	140	618	758	22	2	13	1.673	242	55
Altro	269	1.235	1.504	103	22	42	1.602	267	70
EMEA	5.988	9.090	15.078	186	66	65	16.762	3.392	996
Francia	620	878	1.499	(11)	1	2	2.570	542	176
Germania	219	868	1.087	(21)	1	0	1.446	228	129
Italia	3.051	388	3.439	12	1	4	766	149	43
Olanda	103	499	602	40	1	1	706	169	57
Spagna	374	781	1.155	26	4	2	1.198	244	74
Regno Unito	62	556	617	30	5	5	1.046	160	67
Altro	1.559	5.120	6.679	111	54	51	9.029	1.900	449
APAC	365	1.097	1.462	21	11	15	2.902	312	98
Cina	239	411	650	30	5	8	1.608	138	40
Altro	126	686	813	(9)	6	7	1.295	174	58
Totale 2023	7.819	16.944	24.763	944	328	299	30.086	5.769	1.767

Le differenze che possono emergere rispetto al bilancio consolidato sono principalmente riconducibili a: i) i criteri di rendicontazione dell'Action 13 dell'OCSE sulla Rendicontazione Paese per Paese che richiedono che le informazioni siano rappresentate in maniera aggregata e non consolidata; e ii) le rettifiche di consolidamento ("consolidation adjustment") effettuate in applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato e non attribuite alle entità Prysmian. Nel valutare i dati si consideri inoltre che:

- I Ricavi da parti correlate e i Ricavi da parti non correlate includono, oltre ai ricavi relativi alla gestione caratteristica, i proventi straordinari e quelli finanziari. Non sono inclusi invece i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo. I Revenue Related Parties includono anche i ricavi derivanti da transazioni poste in essere tra entità del gruppo residenti nella medesima giurisdizione fiscale.
- Il Risultato prima delle imposte non include i dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le Imposte sul reddito pagate comprendono le imposte sul reddito pagate nell'esercizio oggetto di rendicontazione, indipendentemente dall'anno a cui tali imposte si riferiscono. Non sono incluse le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le Imposte sul reddito maturate comprendono le imposte correnti sul reddito. Non sono incluse le imposte differite, gli accantonamenti per posizioni fiscali incerte e le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le ragioni della differenza tra le Imposte sul reddito maturate e l'imposta teorica dovuta sono illustrate nel Bilancio consolidato 2024;
- Il Numero di dipendenti (FTE) è calcolato sulla base della metodologia Full Time Equivalent (FTE) a fine periodo;
- Le Immobilizzazioni materiali comprendono il valore netto degli immobili, impianti, macchinari e delle rimanenze.

Si noti che in assenza della tempestiva disponibilità dei dati è considerata la non rilevanza degli stessi in termini di ammontare, ai fini rappresentativi i dati relativi alle stabili organizzazioni sono riportati nella giurisdizione di residenza ai fini fiscali dell'entità a cui le stesse appartengono (cd "Main Entity").

La contribuzione fiscale complessiva si concentra principalmente in Brasile, Canada, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Cina, in linea con la distribuzione dei ricavi e del numero di dipendenti. Questi dieci Paesi, in cui si concentra una contribuzione fiscale di circa 1.220 milioni di euro, corrispondente a circa il 70% di quella di Gruppo, rappresentano infatti circa il 70% dei ricavi di Gruppo e il 65% dei dipendenti complessivi. Di seguito si riporta il dettaglio della contribuzione fiscale complessiva del 2024 e, ai fini comparativi del 2023, per i principali Paesi.

2024	Nord America	Canada	Stati Uniti	LATAM	Brasile	Altro	EMEA
Imposte sostenute	188	24	164	64	16	48	316
Imposte sui redditi	123	20	102	30	4	26	94
Imposte sul lavoro	43	3	39	12	7	6	185
Imposte sui prodotti e servizi	8	0	8	21	5	16	21
Imposte sugli immobili	15	1	14	1	0	1	12
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	-	3
Imposte riscosse	248	41	207	61	30	31	771
Imposte sui redditi	10	1	9	10	3	7	3
Imposte sul lavoro	187	15	172	16	10	7	228
Imposte sui prodotti e servizi	52	26	26	34	17	17	540
Imposte sugli immobili	-	-	-	0	-	0	0
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	-	0
Contribuzione fiscale totale	436	66	371	125	46	79	1.087

2023	Nord America	Canada	Stati Uniti	LATAM	Brasile	Altro	EMEA
Imposte sostenute	280	30	250	67	18	49	323
Imposte sui redditi	227	26	201	24	2	22	72
Imposte sul lavoro	34	3	31	21	11	10	201
Imposte sui prodotti e servizi	9	0	9	20	4	16	33
Imposte sugli immobili	9	1	8	1	0	1	14
Imposte ambientali	-	-	-	0	-	0	3
Imposte riscosse	162	40	122	107	34	73	869
Imposte sui redditi	0	0	0	3	1	2	5
Imposte sul lavoro	111	15	96	46	11	35	259
Imposte sui prodotti e servizi	50	25	25	58	22	36	606
Imposte sugli immobili	-	-	-	-	-	-	0
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	-	0
Contribuzione fiscale totale	442	70	372	174	52	122	1.190

Francia	Germania	Italia	Olanda	Spagna	Regno Unito	Altro	APAC	Cina	Altro	Totale
67	22	73	10	34	15	95	45	20	25	614
5	2	24	1	13	4	45	15	8	7	261
55	20	46	7	18	7	32	16	8	8	256
3	-	1	-	1	1	15	12	3	9	62
4	-	2	-	2	3	1	2	1	1	30
-	-	-	2	-	-	1	-	-	-	3
74	102	71	86	122	75	241	60	9	51	1.140
-	-	-	-	-	-	3	2	1	1	25
32	38	61	15	17	14	51	17	6	11	448
42	64	10	71	105	61	187	41	2	39	666
-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	0
141	124	144	96	156	90	336	105	29	76	1.754

Francia	Germania	Italia	Olanda	Spagna	Regno Unito	Altro	APAC	Cina	Altro	Totale
72	21	83	8	24	16	99	39	17	22	709
2	1	31	1	4	5	28	11	5	6	334
62	17	49	6	17	7	43	15	8	7	271
4	3	1	-	1	1	23	14	4	10	76
5	0	2	0	2	2	3	1	1	0	25
0	-	-	1	0	0	2	0	0	-	3
86	92	178	96	111	86	220	56	10	45	1.192
-	0	3	-	0	-	2	0	-	0	8
31	27	106	14	21	19	41	18	7	11	434
55	65	69	82	90	67	178	37	3	34	751
-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	0
158	113	261	105	135	103	315	95	27	68	1.901

Tasso di completamento per la formazione on line sulla lotta alla corruzione

Fenomeni di corruzione e di tangenti possono avere ripercussioni critiche sulle organizzazioni, come sanzioni legali e danni alla reputazione. Inoltre, possono condurre ad una diminuzione del morale dei dipendenti e ad un aumento della loro insoddisfazione connessa all'incertezza sui comportamenti che dovrebbero mostrare in situazioni rischiose. Conseguentemente, programmi di formazione per prevenire e rilevare tali comportamenti non etici sono fondamentali per evitare potenziali impatti negativi.

Considerata la presenza globale del Gruppo, il numero elevato di stakeholder con cui intrattiene relazioni ed i bandi pubblici a cui partecipa, Prysmian ritiene la formazione contro la corruzione un punto cardine della propria condotta di business. Pertanto, viene monitorato il completion rate degli e-learning svolti attraverso il sistema di gestione aziendale. Questi possono vertere su temi differenti: codice etico, anticorruzione, omaggi, conflitti di interesse, Helpline o politica commerciale. Tale formazione, rivolta a tutti i desk worker (esclusi gli esterni, i consulenti, i contractors, i dipendenti in congedo di 30 giorni o più e i tirocinanti a tempo determinato), è soggetta all'approvazione annuale del piano di conformità da parte del Consiglio di amministrazione.

Il KPI, incluso nella scorecard e misurato annualmente dal Gruppo per valutare i progressi compiuti, è strettamente connesso alle policy aziendali che promuovono l'integrità, la trasparenza e la responsabilità nella gestione dei processi aziendali. Il tasso di completamento dei corsi rappresenta infatti un indicatore significativo del successo delle policy anticorruzione adottate dal Gruppo, in linea con l'impegno verso la compliance alle normative nazionali e internazionali. Il target in questione si fonda su una metodologia che utilizza i dati storici, provenienti dal sistema di gestione aziendale, per la valutazione delle capacità e delle necessità formative dell'azienda stessa, monitorando in tempo reale il progresso della formazione.

Per quanto concerne il monitoraggio del tasso di completamento dei corsi di formazione, esso avviene tramite il sistema di gestione aziendale, che consente una verifica continua dei progressi.

Infine, i dati non sono convalidati da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità al presente documento.



Non si evidenziano nell'anno incidenti legati a corruzione e concussione.

Si allega la tabella relativa al training con riferimento alle tematiche di corruzione e concussione.

		Totale 2024
Prevenzione e rilevazione di corruzione e concussione (21. b) - Dettaglio training	Funzioni a rischio	Altri dipendenti
Copertura del training		
Totale ore training erogate	Tutte le funzioni	9.511
Totale training ricevuti	Tutte le funzioni	19.087
Frequenza		
Quanto spesso è richiesta l'erogazione del training		
Argomenti affrontati		
Topic A. Antibribery & anti-corruption	Tutte le funzioni	6.742
Topic B. Code of Ethics	Tutte le funzioni	6.851
Topic C. DS-231	Tutte le funzioni	71
Topic D. Essentials New Hires	Tutte le funzioni	626
Topic E. Compliance Awareness F2F	Tutte le funzioni	3.903
Topic F. Export Control F2F	Tutte le funzioni	672
Topic G. Anti Trust F2F	Tutte le funzioni	186
Topic H. Compliance Ambassadors F2F	Tutte le funzioni	36

Anche nel 2024, in coerenza con quanto definito nel proprio Codice Etico, il Gruppo Prysmian non ha erogato in alcuna forma contributi a partiti o a politici.

Al fine di assicurare a tutti gli stakeholders la conoscenza di importanti aspetti del processo e delle attività di corporate lobbying, Prysmian pubblica nei propri bilanci (si riporta di seguito la tabella di dettaglio) e nel sito web aziendale⁶³ informazioni relative alle principali iniziative concluse o in essere con gli interlocutori istituzionali e gli interessi generali del Gruppo perseguiti attraverso le attività svolte. Le iniziative svolte dal Gruppo vengono approvate e sorvegliate dalla funzione Sostenibilità, Investor Relations e Comunicazione del Gruppo.

Tra le principali tematiche oggetto delle attività di lobbying del Gruppo nel 2024 si evidenziano:

- 1. Finanza sostenibile:** incremento significativo degli investimenti sostenibili, con un'attenzione crescente verso pratiche finanziarie che integrano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).
- 2. Mobilità sostenibile:** consolidamento dell'uso di mezzi di trasporto pubblici ecologici, con un orientamento verso modalità di trasporto ancora più sostenibili.
- 3. Riduzione dell'inquinamento da plastica:** adottate normative per limitare l'uso di materie plastiche monouso, promuovendo l'economia circolare e la progettazione di prodotti ecocompatibili.
- 4. Tecnologie verdi:** integrazione di tecnologie avanzate per monitorare e ridurre le emissioni, l'impatto ambientale e i contributi al cambiamento climatico, rendendo la sostenibilità un imperativo globale.
- 5. Politiche ambientali europee:** L'Unione Europea ha adottato misure come la direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, il regolamento Euro 7 sui limiti di emissione per i veicoli stradali e il regolamento sull'industria a zero emissioni nette, rafforzando l'impegno verso la sostenibilità.

63. <https://www.prysmian.com/it/sostenibilita/adesione-ad-associazioni>.

Anche nel 2024, in coerenza con quanto definito nel proprio Codice Etico, Prysmian non ha erogato in alcuna forma contributi a partiti o a politici. Di seguito si riportano le principali associazioni di categoria a cui Prysmian aderisce, attive nella lotta al cambiamento climatico, nel supporto dei processi di transizione energetica e digitalizzazione e nella promozione di pratiche sostenibili a favore delle comunità locali.

Infine, si conferma che Prysmian è iscritta nel registro dell'UE per la trasparenza⁶⁴ e che nessun membro degli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo ha ricoperto una posizione comparabile nella Pubblica Amministrazione, nei due anni precedenti a questo esercizio.

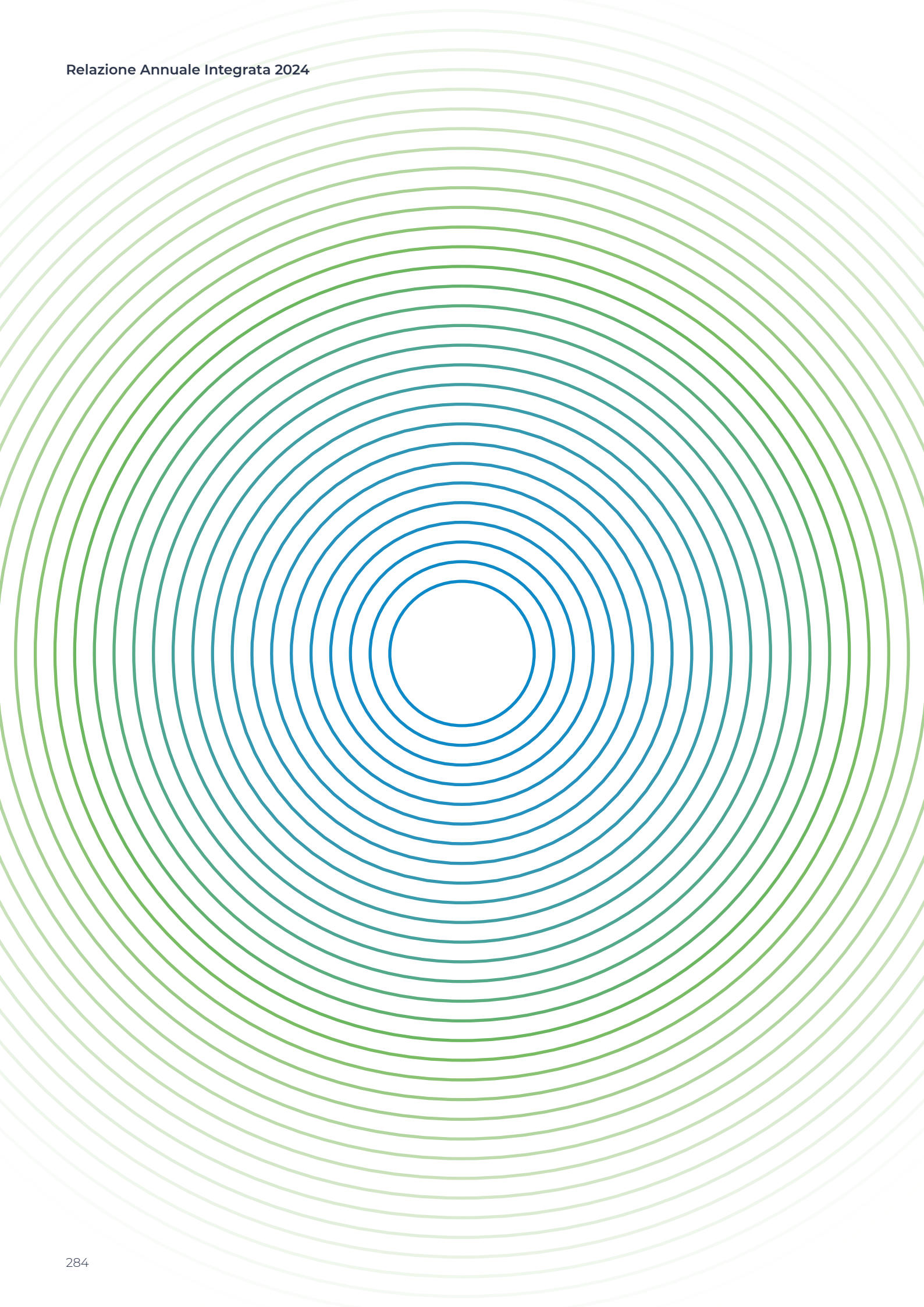
Influenza politica e attività di lobby (29. b ii) - dettaglio delle attività di lobbying	Totale 2024	Totale 2023
Attività di lobbying, rappresentanza di interessi o simili	-	1.223
Compagne/organizzazioni/candidati politici locali, regionali o nazionali	-	-
Associazioni di categoria o gruppi esenti da imposte (es. think tank)	1.677	1.621
Altro	15	1.576
Totale	1.692	4.421

Si riportano nella tabella seguente le evidenze rispetto a descrizione/tempo medio che Prysmian impiega per i pagamenti.

Pratiche di pagamento	Totale 2024
33. (a) Illustrare il tempo medio che la società impiega a pagare una fattura, dalla data in cui il termine contrattuale di pagamento viene calcolato, in numero di giorni;	69
33. (b) Fornire una descrizione dei termini standard di pagamento, espressi in termini di numero di giorni per principale categoria di fornitore;	<p>I termini standard di pagamento per un fornitore di Prysmian variano in base alla specifica relazione commerciale, alla negoziazione del contratto o alle condizioni applicate in base al paese o alla regione. Tuttavia, i termini di pagamento più comuni nelle transazioni aziendali includono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pagamento a 30, 60, o 90 giorni: La prassi standard prevede che il pagamento venga effettuato a 30, 60 o 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura o dalla data di consegna della merce. In alcuni casi, potrebbe esserci la possibilità di concordare un pagamento anticipato. 2. Condizioni di pagamento con sconto: È possibile che venga offerto uno sconto per i pagamenti anticipati, come ad esempio uno sconto del 2% se il pagamento avviene entro 10 giorni dalla data della fattura (2/10, net 30). Questo tipo di accordo viene negoziato tra le parti. 3. Termini specifici per contratti particolari: In alcuni casi, potrebbero essere previsti termini di pagamento particolari per ordini di grande valore o contratti di lunga durata, come ad esempio pagamenti progressivi basati sull'avanzamento del lavoro.
33. (b) Percentuale di pagamenti allineati con i termini temporali standard;	80%
33. (c) Fornire il numero di procedimenti penali in essere al momento per pagamenti effettuati in ritardo;	0
33. (d) Fornire informazioni complementari necessarie a fornire contesto. Se la società ha utilizzato un campione significativo per calcolare le informazioni richieste dal punto (a), dovrà darne informazione e descrivere brevemente la metodologia utilizzata.	Prysmian ha utilizzato un campione formato da tutti i fornitori di beni e servizi, registrati internamente al sistema SAP, non prende in considerazione i paesi che non hanno SAP.

64. Numero di registrazione di Prysmian: 822842996065-47.





Appendici

7. Appendici

Nota Metodologica della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Base di preparazione

La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) ed è parte della Relazione Annuale Integrata, approvata dal Consiglio di amministrazione di Prysmian S.p.A. il 26 febbraio 2025, si compone - infatti - della Relazione sulla Gestione (integrata sia dell'informativa finanziaria che della rendicontazione di sostenibilità, che include anche l'informativa sulla Tassonomia dell'Unione Europea come prevista dal Regolamento UE 852/2020), del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A. Per tale motivo, l'ambito di consolidamento utilizzato è lo stesso per l'intera Relazione Annuale Integrata. Si rimanda capitolo "3. ESRS 2: INFORMAZIONI GENERALI" sezione "Base di preparazione" per ulteriori dettagli.

La Relazione Annuale Integrata, approvata dal Consiglio di amministrazione il 26 febbraio 2025, si compone - infatti - della Relazione sulla Gestione (integrata sia dell'informativa finanziaria che della rendicontazione di sostenibilità, che include anche l'informativa sulla Tassonomia dell'Unione Europea come prevista dal Regolamento UE 852/2020), del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A. Per tale motivo, l'ambito di consolidamento utilizzato è lo stesso per l'intera Relazione Annuale Integrata. La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024 è sottoposta ad esame limitato svolto in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità – SSAE (Italia), da parte della società di revisione EY S.p.A.. Inoltre, per l'esercizio 2024, una selezione di indicatori di performance, elencati all'interno del paragrafo "Indicatori oggetto di Reasonable Assurance" è stata sottoposta ad esame completo, secondo quanto previsto dal principio di revisione internazionale ISAE 3000 Revised, nella forma della "Reasonable Assurance".

Indicatori oggetto di Reasonable Assurance

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori oggetto di Reasonable Assurance e i relativi paragrafi a cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

Indicatori	Valore	Paragrafo Rendicontazione di sostenibilità	Criteri di determinazione della metrica
Emissioni di gas ad effetto serra Scope 1: 1 - datapoint E1-6 48 (a)	227.251 tCO ₂ e	Emissioni, pagina 103, 107	Nota metodologica – paragrafo Calcolo delle emissioni GHG
Emissioni di gas ad effetto serra Scope 2 – location based - datapoint E1-6 49 (a-b)	474.155 tCO ₂ e	Emissioni, pagina 103, 107	Nota metodologica – paragrafo Calcolo delle emissioni GHG
Emissioni di gas ad effetto serra Scope 2 – market based- datapoint E1-6 49 (a-b)	393.573 tCO ₂ e	Emissioni, pagina 103, 107	Nota metodologica – paragrafo Calcolo delle emissioni GHG
Totale emissioni GHG lorde indirette (Scope 3) - datapoint E1-6 51	239.303.832 tCO ₂ e	Emissioni, pagina 103, 107	Nota metodologica – paragrafo Calcolo delle emissioni GHG
Percentuale di desk worker donne assunte - entity specific metric	47,50%	Percentuale di desk worker donne assunte, pagina 204, 206	Paragrafo "Percentuale di desk worker donne assunte" della rendicontazione consolidata di sostenibilità
Percentuale di donne in posizioni executive - entity specific metric	19,20%	Percentuale di donne in posizioni executive, pagina 204, 206	Paragrafo "Percentuale di donne in posizioni executive" della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Note ai dati e informazioni

In linea generale, per tutti i dati che presentano uno spaccato per area geografica, sono state considerate le regioni Nord America, America Latina, EMEA (Europa, Middle East e Africa), APAC. Per un dettaglio dei paesi inclusi nelle

rispettive regioni geografiche, si faccia riferimento alla mappa degli stabilimenti del Gruppo riportata nel paragrafo “Una leadership globale”.

Dati organico

Per il 2024, sono stati considerati i dati di organico delle società facenti parte del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2024, consolidate con il metodo integrale. Sono inclusi nei dati di organico i dipendenti delle società Encore Wire Corp. e Warren & Brown Technologies, acquisite rispettivamente in luglio e dicembre 2024.

Con riferimento ai dati retributivi, risultano esclusi gli organici delle società “Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD” e “Nantong Zhongayo Draka Elevator Products Co. LTD”.

Dati ambientali

I dati ambientali presentati nel documento derivano da un sistema di rendicontazione che, rispetto al perimetro di rendicontazione dichiarato, non comprende gli uffici e i centri di distribuzione in quanto presentano un ridotto impatto ambientale, considerando le attività produttive del Gruppo. Gli uffici e i centri di distribuzione che rientrano in IFRS16 sono considerati nel calcolo delle emissioni GHG Scope 3 categoria 3.8. Si segnalano le seguenti precisazioni:

- **Sito produttivo di Chiplun (India):** i dati, inclusi nel perimetro di rendicontazione, sono stimati sulla base della produzione effettiva nell'anno 2023 e 2024.
- Non sono riportati i dati ambientali per le attività di installazione dei cavi terrestri (caratterizzate da aspetti ambientali e modalità di gestione diverse e non direttamente controllate da Prysmian), fatte salve le emissioni di CO₂ legate all'installazione condotte da terzi, le quali sono stimate tramite una metodologia spend-based ed incluse nella categoria dei beni e servizi acquistati del modello di emissioni di scopo 3 del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che gli indicatori di performance ambientali possono contenere stime nel caso in cui alla data di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità non siano disponibili dati consuntivi.

I dati ambientali della società Encore Wire sono stati integrati nel perimetro di rendicontazione del 2024, calcolando solo gli ultimi 6 mesi dell'anno (a partire quindi dalla data di acquisizione).

I dati ambientali della società Warren & Brown sono stati stimati sulla base della effettiva produzione del 2024 e integrati nel perimetro di rendicontazione per 1 mese dell'anno (a partire quindi dalla data di acquisizione).

Calcolo delle emissioni GHG

Gas a effetto serra analizzati

Le emissioni GHG inserite nel presente documento si riferiscono a CO₂, HFC, PFC e SF₆. Sono stati analizzati anche altri gas quali CH₄ e N₂O le cui emissioni dirette sono risultate non rilevanti.

Le emissioni GHG sono espresse in CO₂e, l'unità di misura universale del potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas a effetto serra, calcolato come il potere riscaldante di un'unità di gas rispetto a quello dell'anidride carbonica. I valori GWP utilizzati nel calcolo delle CO₂e sono tratti dal Quinto rapporto di valutazione (AR5) del Gruppo inter-governativo sul cambiamento climatico (IPCC) e si riferiscono a un periodo di 100 anni. Per quanto riguarda i gas refrigeranti è stato considerato il GWP associato a tali gas. In tutti i casi si presume un fattore di ossidazione pari a 1.

Fonti di emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3

Le emissioni GHG di Scope 1 derivano da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo, tra cui

- gas naturale;
- GPL;
- benzina;
- diesel;
- olio combustibile;
- gasolio marino;
- perdite di gas refrigeranti;
- perdite di gas SF₆;
- biogas/biofuel/biomassa.

Le emissioni GHG di Scope 2 derivano dall'energia acquistata, prodotta al di fuori del Gruppo ma consumata da quest'ultimo, tra cui:

- energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e ottenuta grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO) e di certificati EECSS (European Energy Certificates System);
- teleriscaldamento;
- teleriscaldamento prodotto da fonti rinnovabili e ottenuto grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO).

Le emissioni GHG di Scope 3 considerate nel presente documento sono relative alle fonti riportate sotto, identificate sulla base delle linee guida del GHG Protocol:

- beni e servizi acquistati;
- beni capitali;
- combustibili e attività in ambito energetico;
- trasporto e distribuzione upstream;
- rifiuti generati dalle attività;
- viaggi di lavoro;
- tragitto casa-lavoro dei dipendenti;
- attività in leasing upstream;
- trasporto e distribuzione downstream;
- utilizzo dei prodotti venduti;
- trattamento fine vita dei prodotti venduti;
- investimenti.

Si noti che le categorie di Scope 3 non inserite nella lista riportata sopra sono state escluse dal perimetro in quanto non rilevanti.

Fattori di emissione

Le fonti dei fattori di emissione per il calcolo dello Scope 1 sono:

- **Anno 2023:**
 - Combustibili: Defra 2023;
 - F-GAS: GHG Protocol.
- **Anno 2024:**
 - Combustibili: Defra 2024;
 - F-GAS: GHG Protocol.

Le fonti dei fattori di emissioni per il calcolo dello Scope 2 sono:

- Terna 2019.
- **Anno 2023:**
 - Location-based: IEA 2023;
 - Market-based: AIB 2022 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte EPA (2023 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates sheet), laddove disponibili, altrimenti IEA 2023.
- **Anno 2024:**
 - Location-based: IEA 2024;
 - Market-based: AIB 2023 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte EPA (2024 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates sheet), laddove disponibili, altrimenti IEA 2024.
 - Defra 2024 per energia termica acquistata sotto forma di vapore e teleriscaldamento.

Le emissioni di Scope 2 relative all'energia elettrica prodotta da energia rinnovabile o nucleare e coperta dall'acquisto di certificati EECSS (European Energy Certificates System), e di certificati di Garanzia d'Origine (GO) sono state considerate pari a zero secondo le EECSS Rules.

I fattori di emissione di Scopo 1 utilizzati per il calcolo delle emissioni di Encore Wire sono forniti dall'EPA (Center for Corporate Climate Leadership, Emission Factors for Greenhouse Gas Inventories, giugno 2024) e si basano sui combustibili utilizzati.

I fattori di emissione di Scopo 2 relativi al consumo di elettricità seguono diverse metriche:

- **Metodo Location-Based:** i valori sono forniti dall'EPA (Emissions & Generation Resource Integrated Database (eGRID), 2022, released 1/30/2024);
- **Metodo Market-Based:** i valori sono forniti da:
 - 2023 Green-e® Residual Mix Emission Rates (2021 Data) per la CO₂;
 - EPA (Emissions & Generation Resource Integrated Database (eGRID), 2022, released 1/30/2024) per CH₄ ed N₂O.

Metodologia di calcolo delle emissioni GHG di Scope 3

Categoria 1: Beni e servizi acquistati

Le emissioni relative agli acquisti si dividono in:

- **categoria 1.a** – relative ai prodotti, inclusi tutti i beni e servizi acquistati e direttamente associati alla produzione del prodotto;
- **categoria 1.b** – non relative ai prodotti, inclusi tutti gli altri beni e servizi acquistati che non alimentano direttamente il processo produttivo, ma che sono necessari per il funzionamento dell'organizzazione.

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- **categoria 1.a** – il calcolo considera i dati sui metalli acquistati e la lista degli ingredienti dei componenti. Utilizza i fattori di emissione specifici per ciascuno dei metalli a seconda della forma del metallo acquistato, il luogo in cui si trova il fornitore di ciascun metallo, il contenuto di materiale riciclato di ciascun metallo. Relativamente ad altre materie prime, i fattori di emissione sono tratti dal database Ecoinvent, applicando le linee guida dell'Unione Europea sull'impronta ambientale di prodotto ("EU-PEF");
- **categoria 1.b** – per ciascuna categoria di spesa, si utilizza un fattore di emissione specifico tratto dal database EEIO⁶⁵, inteso come dato grezzo o calcolato come media di altri fattori di emissione. In questo caso, siccome la riciclabilità dei materiali non è ancora una prassi di mercato, i fattori di emissione non prevedono alcun assunto sul riciclo.

Di seguito vengono riportate le esclusioni per ciascuna delle precedenti categorie:

- per la **categoria 1.a** – metalli: sono esclusi i dati relativi ai seguenti paesi: Costa d'Avorio, Tunisia, India e i dati relativi allo stabilimento OAPIL in Oman e il precedente perimetro di EHC;
- per la **categoria 1.a** – composti e altri materiali e categoria 1.b – emissioni non relative ai prodotti: sono esclusi solo i dati relativi a Chiaplun (India), OAPIL (Oman), EHC (Canada e Cina).

Categoria 2: Beni strumentali

Il calcolo si basa sugli investimenti di Prysmian, considerati come stima della quota relativa a ciascuna delle seguenti 8 categorie: edifici, utilities, macchinari acquistati, macchinari su misura, macchinari rinnovati, sistemi di controllo, ingegnerizzazione e imbarcazioni. I fattori di emissione sono calcolati per ciascuna delle 8 categorie di spesa, facendo una media dei fattori di emissione EEIO rilevanti. Successivamente si effettuano delle assunzioni relativamente alla porzione di investimento in ciascuna categoria di spesa, associata all'approvvigionamento di un materiale o servizio. Infine, le emissioni sono calcolate moltiplicando la spesa per ogni categoria per una media combinata del fattore di emissione del materiale e il fattore di emissione del servizio.

Categoria 3: Combustibili e attività in ambito energetico (non inclusi in Scope 1 o 2)

Le emissioni sono calcolate moltiplicando le quantità di combustibile, elettricità ed energia termica per i fattori di emissione upstream rilevanti. I fattori di conversione per il 2024 dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA)⁶⁶ e del DEFRA⁶⁷ (Dipartimento britannico dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali) sono utilizzati per calcolare le emissioni upstream di combustibili, elettricità ed energia termica acquistati, incluse le perdite da trasporto e distribuzione (T&D).

65. Fonte dei fattori di emissione: Open Input Output (2011), Sustainability Consortium, Università dell'Arkansas. Si consideri che i fattori EEIO sono aggiustati annualmente per l'inflazione globale, i miglioramenti medi globali di CO₂e/PIL e il passaggio al settore dei servizi dell'economia globale.

66. Fonte dei fattori di emissione: IEA (2024), "Emission Factors"

67. Fonte dei fattori di emissione: DEFRA (2024), "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting".

Categoria 4: Trasporto e distribuzione upstream

Per questa categoria sono impiegati due metodi di calcolo, uno per la logistica inbound e uno per quella outbound:

- Il calcolo delle emissioni della logistica inbound è basato su una stima che utilizza informazioni quantitative per prodotto relative ai beni e servizi acquistati (categoria 1a) e fattori di emissione EEIO.
- Per quanto riguarda la logistica outbound il calcolo si basa sulla distanza percorsa, il peso trasportato e la modalità di trasporto. Considerando che i dati di Prysmian includono migliaia di viaggi singoli, rendendo difficile estrarre le distanze per ciascuna tratta, la distanza è stimata raggruppando i viaggi per paese e ipotizzando che tutti i viaggi vadano da una città capitale a un'altra. Nel caso in cui i viaggi avvengano all'interno di uno stesso paese, si presume siano effettuati dalla capitale alla seconda città per grandezza. Inoltre, siccome i dati relativi alla modalità di trasporto non sono stati forniti, è stato stimato che tutti i viaggi sotto i 3.000 km fossero su strada e tutti i viaggi superiori ai 3.000 km si siano svolti per il 10% su strada e per il 90% via mare (i viaggi in aereo rappresentano una minima parte della logistica). Successivamente le emissioni sono calcolate per ciascun viaggio, determinando innanzitutto le "tonnellate-km" (ossia il prodotto della distanza totale percorsa per il peso trasportato) e moltiplicandolo per il fattore di emissione DEFRA applicabile. Le emissioni della logistica outbound non effettuata dal Gruppo o esternalizzata sono incluse nella categoria 9.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo della categoria 4 comprendono le emissioni Well-To-Tank (WTT).

Sono esclusi i dati relativi alle seguenti attività o sedi operative: Chiplun (India), OAPIL (Oman), Automotive B.U. (limitatamente a Tunisia, Nord America e Messico), Costa d'Avorio, Russia, EHC (North America Elevator), Projects (Powerlink, NSW e stabilimento di Arco Felice) e altri flussi minori tra centri logistici cinesi e semilavorati europei.

Categoria 5: Rifiuti generati dalle attività

Per il calcolo delle emissioni i dati dei rifiuti sono forniti per sito produttivo, mentre i dati dei rifiuti degli uffici sono stimati sulla base delle medie di settore. I dati dei rifiuti includono la suddivisione per sito di destinazione per il trattamento finale. I dati sono espressi in kg e successivamente combinati con i fattori di emissione DEFRA relativi al trattamento dei rifiuti.

Considerando che i dati dei rifiuti degli uffici non erano disponibili, per il calcolo è stata utilizzata una media di settore. Per determinare i kg di rifiuti per m² si utilizza la media di kg di rifiuti per dipendente e la densità media di dipendenti per m² a fronte della superficie occupata da Prysmian. Il risultato è inoltre accompagnato dalle medie dei rifiuti conferiti in discarica vs quelli riciclati da un ufficio.

Categoria 6: Viaggi di lavoro

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- la spesa per i viaggi di lavoro è stata registrata per anno di rendicontazione, suddividendo i viaggi via aerea e su rotaia e il noleggio auto;
- le emissioni sono invece calcolate moltiplicando la spesa per i relativi fattori di emissione EEIO per ogni categoria di viaggio.

Categoria 7: Tragitto casa-lavoro dei dipendenti

Le emissioni sono state calcolate come prodotto del numero di dipendenti per un fattore di emissione pari a = 1700kg CO₂e/anno per ciascun dipendente, per il tragitto casa-lavoro. Il fattore medio deriva dall'uso dello strumento "Quantis Scope 3 Evaluator".

Categoria 8: Attività in leasing upstream

Per questa categoria emissiva il calcolo considera i valori di consumo elettrico disponibili e la superficie occupata forniti da Prysmian. Successivamente i fattori di emissione IEA per paese sono applicati ai relativi kWh. Laddove mancano i dati dei kWh o non sono stati forniti, si calcola una media dei kWh per m².

Categoria 9: Trasporto e distribuzione downstream

Questa categoria include le emissioni generate dalle attività di trasporto e distribuzione di prodotti venduti che non sono controllate o pagate dall'azienda che effettua la rendicontazione. Nello specifico il perimetro della categoria 9 include le consegne franco fabbrica (EXW) e altre tipologie incoterms.

Il calcolo delle emissioni si basa sulla distanza percorsa, il peso trasportato e la modalità di trasporto. Siccome i dati relativi alla modalità di trasporto non sono stati forniti, è stato stimato che tutti i viaggi sotto i 3.000 km fossero su strada e tutti i viaggi superiori ai 3.000 km si siano svolti per il 10% su strada e per il 90% via mare (i viaggi in aereo rappresentano una minima parte della logistica).

Successivamente le emissioni sono calcolate per ciascun viaggio, determinando innanzitutto le “tonnellate-km” (ossia il prodotto della distanza totale percorsa per il peso trasportato) e moltiplicandolo per il fattore di emissione DEFRA applicabile. I fattori di emissione utilizzati per il calcolo della categoria 9 comprendono le emissioni Well-To-Tank (WTT).

Sono esclusi i dati relativi alle seguenti attività o sedi operative: Chiplun (India), OAPIL (Oman), Automotive B.U. (limitatamente a Tunisia, Nord America e Messico), Costa d'Avorio, Russia, EHC (North America Elevator), Projects (Powerlink, NSW e stabilimento di Arco Felice) e altri flussi minori tra centri logistici cinesi e semilavorati europei.

Categoria 11: Utilizzo dei prodotti venduti

Per il calcolo delle emissioni è stato sviluppato un modello che determina le perdite di cavo annue, per tipologia di cavo e per paese, dal 2024 all'anno di fine vita del cavo (tra il 2048 e il 2073, a seconda del cavo).

Le perdite annue sono successivamente moltiplicate per il fattore di emissione dell'elettricità del paese in questione, ovvero il fattore di emissione per la generazione delle reti nazionali e per la generazione WTT (Well To Tank) fornito dalla IEA. Il fattore di emissione di un paese è diverso per ogni anno da oggi al 2063 al fine di considerare i cambiamenti previsti nelle intensità di CO₂ delle reti.

Le previsioni di decarbonizzazione delle reti sono calcolate per ogni paese in cui le perdite di cavi di Prysmian superano il 5% delle perdite totali e per quelli in cui i dati di previsione sono semplici da ottenere.

Per i paesi in cui le perdite sono pari o inferiori al 5% e le previsioni sono difficili da ottenere, vengono utilizzate proxy regionali: ad esempio, i dati UE sono utilizzati per il Belgio e i dati dell'area Asia Pacifico sono usati per la Nuova Zelanda.

Categoria 12: Trattamento di fine vita dei prodotti venduti

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni; sono presi in considerazione i seguenti assunti:

- la quantità di cavi prodotti è equivalente alla quantità dei cavi venduti ai clienti;
- i “cavi energia” e le “vergelle” sono prodotti dalle divisioni “Energy” e “Projects” e rappresentano il 92% delle vendite, mentre i “cavi telecom” e la “fibra ottica” rientrano nella divisione “Telecom” e rappresentano il restante 8%;
- il 90% dei cavi è riciclato a fine vita, mentre il restante 10% è smaltito in discarica;
- i “cavi energia” sono composti per il 65% di metalli e per il 35% di plastica, mentre le “vergelle” sono al 100% in metallo. Si calcolano le emissioni dei “cavi energia” e delle “vergelle” perché sono le sole categorie per le quali sono disponibili i dati metrici espressi in tonnellate di prodotto e non in km, in quanto i fattori di emissione DEFRA sono espressi in kgCO₂e/tonnellata. Il calcolo consiste nel moltiplicare il peso di metalli e plastica per i relativi fattori di emissione BEIS, sia per la quantità riciclata sia per quella conferita in discarica. Il valore è poi aumentato di un 8% per tenere conto dei “cavi telecom” e della “fibra ottica”.

Categoria 15: Investimenti

Le emissioni sono calcolate utilizzando la seguente equazione:

- $CO_2e = \text{SOMMA (Euroinvestiti per settore} \times \text{fattore di emissione del settore (espresso in kgCO}_2\text{e/milioni di Euro. Fonte: EEIO database).}$

Diversi fattori di emissione sono utilizzati a seconda del settore in cui operano le controllate e quindi ogni investimento è raffrontato al settore di riferimento. La maggior parte degli investimenti è assegnata alla categoria “industriali”, altri a quella “materiali” e altri ancora, laddove le informazioni della controllata non sono disponibili, a un fattore di emissione medio “globale”.

Si noti che alcune categorie sono escluse in quanto non rilevanti per Prysmian e sono quindi considerate a zero emissioni. Di seguito la lista di queste categorie.

- **Categoria 10:** questa categoria è esclusa in quanto Prysmian vende agli utenti finali prodotti finiti, senza prodotti intermedi, che potrebbero essere ulteriormente processati o trasformati in altri prodotti.
- **Categoria 13:** Prysmian non concede asset in leasing a terzi e pertanto questa categoria è esclusa.
- **Categoria 14:** Prysmian non ha franchising e pertanto questa categoria è esclusa dall'inventario di Scope 3.

Dati salute e sicurezza

La società Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun) non è inclusa nel perimetro di rendicontazione dei dati Health and Safety dal 2021 al 2024.

I dati H&S (ad eccezione delle malattie occupazionali) della società Encore Wire sono stati integrati nel perimetro di rendicontazione del 2024, calcolando solo gli ultimi 6 mesi dell'anno (a partire quindi dalla data di acquisizione). Le metodologie di calcolo delle metriche Health and Safety sono dettagliate negli ESRS Standards.

Nel dettaglio:

- **Numero di incidenti sul lavoro registrabili:** numero totale di incidenti registrabili con perdita di almeno 1 giorno di lavoro + Trattamenti Medici + Casi di Lavoro Limitato
- **Numero di incidenti mortali a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali**
- **Tasso di incidenti sul lavoro registrabili:** (numero totale di incidenti registrabili con perdita di almeno 1 giorno di lavoro + Trattamenti Medici + Casi di Lavoro Limitato) / (ore lavorate) * 1.000.000
- **Numero di casi di malattia professionale registrabili:** numero di malattie occupazionali riconosciute positive ovvero le cui cause sono da ricondurre all'attività o all'ambiente di lavoro
- **Ore lavorate:** ore di lavoro svolte e conteggiate, necessarie al calcolo degli indici infortunistici
- **Percentuale di persone nella propria forza lavoro coperte dal sistema di gestione della salute e sicurezza dell'impresa:** percentuale di persone nella forza lavoro dell'impresa coperta dal sistema di gestione della salute e sicurezza sulla forza lavoro totale

Per gli indicatori Entity Specific si rimanda ai paragrafi "Altre metriche" presenti nei singoli capitoli ESRS.



Indice dei contenuti ESRS

Standard	Trasversale / Argomento	Disclosure requirement		Numero di pagina
ESRS 2	Informazioni generali	BP-1	Generale	Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni sulla sostenibilità 26
ESRS 2		BP-2		Informativa in relazione a circostanze specifiche 26-27
ESRS 2		GOV-1	Governance (GOV)	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 51-60
ESRS 2		GOV-2		Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate 60-62
ESRS 2		GOV-3		Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 62
ESRS 2		GOV-4		Dichiarazione sul dovere di diligenza 64-65
ESRS 2		GOV-5		Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità 65-67
ESRS 2		SBM-1	Strategia (SBM)	Strategia, modello aziendale e catena del valore 27-39
ESRS 2		SBM-2		Interessi e opinioni dei portatori di interessi 40-45
ESRS 2		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 46-47
ESRS 2		IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 47-50
ESRS 2		IRO-2		Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della rendicontazioni sulla sostenibilità dell'impresa 293-303
ESRS 2		MDR-P	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti 92; 113-114; 123-124; 134-135; 146-147; 171-179; 214-216; 231-233; 249; 265-269
ESRS 2		MDR-A		Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti 93-100; 115-116; 125-126; 135-139; 148-153; 179-191; 218-219; 233-240; 253-256
ESRS 2		MDR-M		Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti 106-109; 117-119; 126; 158-161; 191-201
ESRS 2		MDR-T	Metriche e obiettivi (MT)	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi 100-105; 116; 126; 140; 154-156; 204-207; 222-223; 241-242; 259

Standard	Trasversale / Argomento	Disclosure requirement			Numero di pagina
ESRS E1	Cambiamento climatico	GOV-3	Governance (GOV)	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	84-85
ESRS E1		E1-1	Strategia (SBM)	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	100-101
ESRS E1		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	85-87
ESRS E1		IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	88-91
ESRS E1		E1-2		Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	92
ESRS E1		E1-3	Metriche e obiettivi (MT)	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	93-100
ESRS E1		E1-4		Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	100-105
ESRS E1		E1-5		Consumo di energia e mix energetico	106
ESRS E1		E1-6		Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	107-109
ESRS E1		E1-7		Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	107
ESRS E1		E1-8		Fissazione del prezzo interno del carbonio - non applicabile in quanto il gruppo non dispone di un prezzo interno del carbonio	
ESRS E2		Inquinamento	IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento
ESRS E2	E2-1		Politiche relative all'inquinamento		113-114
ESRS E2	E2-2		Metriche e obiettivi (MT)	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	115-116
ESRS E2	E2-3			Obiettivi connessi all'inquinamento	116
ESRS E2	E2-4			Inquinamento di aria, acqua e suolo	117
ESRS E2	E2-5			Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	118-119
ESRS E3	Risorse Idriche e Marine	IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	122-123
ESRS E3		E3-1		Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	123-124
ESRS E3		E3-2	Metriche e obiettivi (MT)	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	125-126
ESRS E3		E3-3		Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	126
ESRS E3		E3-4		Consumo idrico	126

Standard	Trasversale / Argomento	Disclosure requirement			Numero di pagina
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	E4-1	Strategia (SBM)	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nellastrategia e nel modello aziendale	133
ESRS E4		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	130-134
ESRS E4		IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	133
ESRS E4		E4-2		Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	134-135
ESRS E4		E4-3		Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	135-139
ESRS E4		E4-4		Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	144-146
ESRS E5		E5-1		Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	146-147
ESRS E5		E5-2		Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	148-153
ESRS E5		E5-3	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	154-156
ESRS E5		E5-4		Flussi di risorse in entrata	159
ESRS E5		E5-5		Flussi di risorse in uscita	158-159

Standard	Trasversale / Argomento	Disclosure requirement			Numero di pagina
ESRS S1	Forza lavoro propria	SBM-2	Strategia (SBM)	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	166
ESRS S1		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	166-170
ESRS S1		S1-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Politiche relative alla forza lavoro propria	171-179
ESRS S1		S1-2		Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	177
ESRS S1		S1-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	179-191
ESRS S1		S1-4		Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	179-191
ESRS S1		S1-5		Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	204-207
ESRS S1		S1-6	Metriche e obiettivi (MT)	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	191-192
ESRS S1		S1-7		Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	192
ESRS S1		S1-8		Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	193-194
ESRS S1		S1-9		Metriche della diversità	194-195
ESRS S1		S1-10		Salari adeguati	196
ESRS S1		S1-11		Protezione sociale	196
ESRS S1		S1-12		Persone con disabilità	196
ESRS S1		S1-13		Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	196-197
ESRS S1		S1-14		Metriche di salute e sicurezza	198
ESRS S1		S1-15		Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	199
ESRS S1		S1-16		Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	199-200
ESRS S1		S1-17		Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	201

Standard	Trasversale / Argomento	Disclosure requirement			Numero di pagina
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	SBM-2	Strategia (SBM)	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	210
ESRS S2		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	210-213
ESRS S2		S2-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	214-216
ESRS S2		S2-2		Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	216-217
ESRS S2		S2-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	218-219
ESRS S2		S2-4	Metriche e obiettivi (MT)	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	218-219
ESRS S2		S2-5		Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	222-223
ESRS S3		Comunità interessate	SBM-2	Strategia (SBM)	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS S3	SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		226-230
ESRS S3	S3-1		Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Politiche relative alle comunità interessate	231-233
ESRS S3	S3-2			Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	233-240
ESRS S3	S3-3			Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	233-240
ESRS S3	S3-4		Metriche e obiettivi (MT)	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	233-240
ESRS S3	S3-5			Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	241-242

Standard	Trasversale / Argomento	Disclosure requirement			Numero di pagina
ESRS S4	Consumatori e utenti finali	SBM-2	Strategia (SBM)	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	248
ESRS S4		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	246-248
ESRS S4		S4-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	249
ESRS S4		S4-2		Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	250-251
ESRS S4		S4-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	251-252
ESRS S4		S4-4		Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	253-256
ESRS S4		S4-5	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	256-259
ESRS G1	Condotta delle imprese	GOV-1	Governance (GOV)	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	262
ESRS G1		IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	263-264
ESRS G1		G1-1		Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	265-269
ESRS G1		G1-2		Gestione dei rapporti con i fornitori	269-270
ESRS G1		G1-3		Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	271-272
ESRS G1		G1-4	Metriche e obiettivi (MT)	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	271
ESRS G1		G1-5		Influenza politica e attività di lobbying	282
ESRS G1		G1-6		Prassi di pagamento	282

Elenco dei data points negli standard trasversali e tematici che derivano da altre normative dell'UE

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina	Non materiale
ESRS 2 GOV-1							
Diversità di genere nel consiglio	21 d	X		X		53	
ESRS 2 GOV-1							
Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione,	21 e			X		53	
ESRS 2 GOV-4							
Dichiarazione sul dovere di diligenza	30	X				64-65	
ESRS 2 SBM-1							
Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	40 d i	X	X	X		37	
ESRS 2 SBM-1							
Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	40d ii	X		X		37	
ESRS 2 SBM-1							
Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	40 d iii	X		X		37	
ESRS 2 SBM-1							
Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco	40 d iv			X		37	
ESRS E1-1							
Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050	14				X	100 -101	
ESRS E1-1							
Se l'impresa è esclusa dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi	16 g		X	X		85	
ESRS E1-4							
Obiettivi di riduzione delle GES	34	X	X	X		85	

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina	Non materiale
ESRS E1-5							
Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico) combustibili	38	X				106	
ESRS E1-5							
Consumo di energia e mix energetico	37	X				106	
ESRS E1-5							
Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	Da 40 a 43	X				108	
ESRS E1-6							
Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	44	X	X	X		107	
ESRS E1-6							
Intensità delle emissioni lorde di GES	Da 53 a 55	X	X	X		107	
ESRS E1-7							
Assorbimenti di GES e crediti di carbonio	56				X	107	
ESRS E1-9							
Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima	66			X			x
ESRS E1-9							
Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	66 c		X				x
ESRS E1-9							
Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante							
ESRS E1-9							
Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica	67 c		X				x
ESRS E1-9							
Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima	69			X			x

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina	Non materiale
ESRS E2-4							
Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo	28	X				118	
ESRS E3-1							
Acque e risorse marine	9	X				122-126	
ESRS E3-1							
Politica dedicata	13	X				123-124	
ESRS E3-1							
Sostenibilità degli oceani e dei mari	14	X				123-124	
ESRS E3-4							
Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	28 c	X				126	
ESRS E3-4							
Consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	29	X				126	
ESRS 2 IRO-1 – E4							
	16 ai	X				130-134	
ESRS 2 IRO-1 – E4							
	16 b	X				130-134	
ESRS 2 IRO-1 – E4							
	16 c	X				130-134	
ESRS E4-2							
Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili,	24 b	X					x
ESRS E4-2							
Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	24 c	X					x
ESRS E4-2							
Politiche volte ad affrontare la deforestazione	24 d	X					x
ESRS E5-5							
Rifiuti non riciclati	37 d	X				158	
ESRS E5-5							
Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	39	X				158	
ESRS 2 – SBM3 – S1							
Rischio di lavoro forzato	14 f	X					x

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina	Non materiale
ESRS 2 – SBM3 – S1							
Rischio di lavoro minorile	14 g	X					x
ESRS S1-1							
Impegni politici in materia di diritti umani	20	X				171	
ESRS S1-1							
Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro	21			X		172	
ESRS S1-1							
Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	22	X					x
ESRS S1-1							
Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	23	X				173	
ESRS S1-3							
Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	32 c	X				177	
ESRS S1-14							
Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	88 b e 88 c	X		X		198	
ESRS S1-14							
Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	88e	X				198	
ESRS S1-16							
Divario retributivo di genere non corretto	97 a	X		X		200	
ESRS S1-16							
Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	97 b	X				200	
ESRS S1-17							
Incidenti legati alla discriminazione	103 a	X				201	
ESR S1-17							
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE	104 a	X		X		201	
ESRS 2 SBM-3 – S2							
Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	11 b	X				213	
ESRS S2-1							
Impegni politici in materia di diritti umani	17	X				214-217	

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina	Non materiale
ESRS S2-1							
Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	18	X				214-217	
ESRS S2-1							
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	19	X		X		214	
ESRS S2-1							
Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro	19			X		218	
ESRS S2-4							
Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	36	X					x
ESRS S3-1							
Impegni politici in materia di diritti umani	16	X				231	
ESRS S3-1							
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	17	X		X			x
ESRS S3-4							
Problemi e incidenti in materia di diritti umani	36	X					x
ESRS S4-1							
Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	16	X				249	
ESRS S4-1							
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	17	X		X			x
ESRS S4-4							
Problemi e incidenti in materia di diritti umani	35	X					x
ESRS G1-1							
Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	10 b	X				265-266	
ESRS G1-1							
Protezione degli informatori	10 d	X				266-267	
ESRS G1-4							
Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	24 a	X		X		271	
ESRS G1-4							
Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	24 b	X				265-266; 271-272	

Tabelle relative alla tassonomia EU

Tabella A - Turnover

Esercizio finanziario N	2024	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
Attività economiche (1)	Codice¹ (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	EUR M		%	SI; No; N/AM²	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	334	2,0%	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	3,2%	A	
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	0	0,0%	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0,0%	A	
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	16	0,1%	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,1%	A	
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	1,146	6,7%	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	14,7%	A	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	2.078	12,2%	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	10,7%	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		3.574	21,0%	21,0%	0%	0%	0%	0%	0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	28,8%		
Di cui abilitanti		3.574	21,0%	21,0%	0%	0%	0%	0%	0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	28,8%	A	
Di cui di transizione		0	0,0%	0,0%						SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM; AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1 CCA 3.1	411	2,4%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,2%		

1. mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

2. SI – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Esercizio finanziario N	2024	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
Attività economiche (1)	Codice¹ (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		EUR M	%	Si; No; N/AM²	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6 CCA 3.6	3.904	22,9%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								22,2%		
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	587	3,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4,4%		
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	2.446	14,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								8,4%		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 CCA 4.9	0	0,0%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		7.348	43,1%	43,1%	0%	0%	0%	0%	0%								36,1%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		10.922	64,1%	64,1%	0%	0%	0%	0%	0%								64,9%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		6.104	35,9%																
TOTALE		17.026	100%																

Quota di fatturato/Fatturato totale

Allineata alla tassonomia per obiettivo		Ammissibile alla tassonomia per obiettivo	
CCM	21,0%		64,1%
CCA	0,0%		39,5%
WTR	0,0%		0,0%
CE	0,0%		0,0%
PPC	0,0%		0,0%
BIO	0,0%		0,0%

Tabella B - CapEx

Esercizio finanziario N	2024	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
Attività economiche (1)	Codice ¹ (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	EUR M		%	SI; No; N/AM ²	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	3	0,4%	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,8%	A	
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	0	0,0%	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%	A	
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	20	2,5%	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	5,6%	A	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	495	62,3%	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	57,6%	A	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		518	65,2%	65,2%	0%	0%	0%	0%	0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	64,1%		
Di cui abilitanti		518	65,2%	65,2%	0%	0%	0%	0%	0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	64,1%	A	
Di cui di transizione		0	0,0%	0,0%						SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1 CCA 3.1	3	0,4%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6 CCA 3.6	64	8,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								11,6%		
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	1	0,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,5%		
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	53	6,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,7%		

1. mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

2. SI – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Esercizio finanziario N	2024	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
Attività economiche (1)	Codice ¹ (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	EUR M	%	Si; No; N/AM ²	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 CCA 4.9	0	0,0%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,6%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	1	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	0	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	4	0,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		127	16,0%	16,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								20,0%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		645	81,2%	81,2%	0%	0%	0%	0%	0%								84,1%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		149	18,8%																
TOTALE		794	100%																

Quota di CapEx/CapEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	65,2%	81,2%
CCA	0,0%	73,9%
WTR	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

Tabella C – OpEx

Esercizio finanziario N	2024	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
Attività economiche (1)	Codice ¹ (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	EUR M		%	SI; No; N/AM ²	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	9	1,9%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	3,2%	A	
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	0	0,0%	No	No	No	No	No	No	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%	A	
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	0	0,1%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,1%	A	
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	31	6,3%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	13,6%	A	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	71	14,5%	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	12,6%	A	
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		111	22,8%	22,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	29,5%		
Di cui abilitanti		111	22,8%	22,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	29,5%	A	
Di cui di transizione		0	0,0%	0,0%						SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM; AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1 CCA 3.1	12	2,4%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,1%		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6 CCA 3.6	112	22,9%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								22,5%		
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	16	3,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,3%		

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.
- SI – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")										
Attività economiche (1)	Codice¹ (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)		Adattamento ai cambiamenti climatici (6)		Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		EUR M	%		Si; No; N/AM²	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	73	14,9%		AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								9,0%		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 CCA 4.9	0	0,0%		AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		213	43,5%	43,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								36,0%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		324	66,4%	66,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								65,5%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		164	33,6%																			
TOTALE		488	100%																			

Quota di CapEx/CapEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	22,8%	66,4%
CCA	0,0%	41,7%
WTR	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

Tabella D – Attività legate a nucleare e gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO



Società del Gruppo considerate per le imposte 2024⁶⁸

Nel 2024 Prysmian è presente in oltre 50 paesi con più di 170 società e 40 branch. Si rimanda alla seguente tabella contenente l'elenco delle entità considerate nel perimetro di rendicontazione.

Paese	Regione	Società	Attività
Australia	APAC	Prysmian Australia Pty Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Wuxi Cables Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto
Cina	APAC	Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Ammimistrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Cina	APAC	Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto
Cina	APAC	Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Escalator Handrail (Shangai) Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Lift Components (Shangai) Co. Ltd.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Engineered Polymer (Shangai) Co. Ltd.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Lift Components (Shanghai) Co., Ltd FoShan Branch	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Cable (Shanghai) Trading Co Ltd - Suzhou Branch	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Filippine	APAC	Prysmian PowerLink - Branch Filippine	Fornitore di servizi per parti non correlate
Filippine	APAC	Draka Philippines Inc.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Hong Kong	APAC	Prysmian Hong Kong Holding Ltd. HK	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitore di servizi per parti non correlate; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
India	APAC	Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Fornitore di servizi
India	APAC	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. - Branch India	Inattiva
India	APAC	Associated Cables Pvt. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Malesia	APAC	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Nuova Zelanda	APAC	Prysmian New Zealand Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Polinesia Francese	APAC	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Tahiti	Fornitore di servizi per parti non correlate
Singapore	APAC	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Singapore	APAC	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto

Paese	Regione	Società	Attività
Singapore	APAC	Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Singapore	APAC	Prysmian PowerLink - Branch Singapore	Fornitore di servizi per parti non correlate
Thailandia	APAC	MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Angola	EMEA	General Cable Condell, Cabos de Energia e Telecomunicações SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Arabia Saudita	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Arabia Saudita	Fornitore di servizi per parti non correlate
Bahrain	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Baharain	Fornitore di servizi per parti non correlate
Belgio	EMEA	Draka Belgium N.V.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Belgio	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Belgium	Fornitore di servizi per parti non correlate
Costa d'Avorio	EMEA	SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Danimarca	EMEA	Prysmian Group Denmark A/S	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Danimarca	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Denmark	Fornitore di servizi per parti non correlate
Egitto	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Cairo	Fornitore di servizi per parti non correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Abu Dhabi	Fornitore di servizi
Emirati Arabi	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Abu Dhabi	Fornitore di servizi per parti non correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. - Branch Abu Dhabi	Fornitore di servizi per parti non correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Emirati Arabi (Abu Dhabi)	Fornitore di servizi per parti non correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. - Branch Dubai	Fornitore di servizi per parti non correlate
Estonia	EMEA	Prysmian Group Baltics AS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Finlandia	EMEA	Prysmian Group Finland OY	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Inattiva
Francia	EMEA	Draka Comteq France S.A.S.	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intelletuali; Fabbricazione o Produzione; Vendite; Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka Paricable S.A.S.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka Fileca S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka France S.A.S.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Francia	EMEA	P.O.R. S.A.S.	Altre Attività (Società per scopi speciali)
Francia	EMEA	Silec Cable, S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	EHC France SARL	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Francia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Germania	EMEA	Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

Paese	Regione	Società	Attività
Germania	EMEA	Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Altro (Fondo Pensione)
Germania	EMEA	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Inattiva
Germania	EMEA	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Draka Deutschland GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Inattiva
Germania	EMEA	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Prysmian Projects Germany GmbH	Altro - Fornitore di servizi
Germania	EMEA	Höhn GmbH	Altre Attività (Immobiliare)
Germania	EMEA	Kaiser Kabel GmbH	Altre Attività (Immobiliare)
Germania	EMEA	NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Inattiva
Germania	EMEA	Prysmian Cable Industrial GmbH.	Fabbricazione o Produzione
Germania	EMEA	Norddeutshce Seekabelwerke GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	EHC Germany GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Germania	Fornitore di servizi per parti non correlate
Gran Bretagna	EMEA	Cable Makers Properties & Services Ltd.	Altro (Organizzazione professionale)
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Cables & Systems Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Altro
Gran Bretagna	EMEA	Draka Comteq UK Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian UK Group Ltd.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian PowerLink Services Ltd.	Fornitore di servizi
Gran Bretagna	EMEA	EHC Escalator Handrail (UK) Limited	Ammimistrazione, servizi di Gestione o Supporto
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Uk	Fornitore di servizi per parti non correlate
Grecia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Grecia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Irlanda	EMEA	Prysmian Re Company Designated Activity Company (Fusa nel 2024)	Assicurazione
Italia	EMEA	Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Fabbricazione o Produzione
Italia	EMEA	Prysmian Treasury S.r.l.	Tesoseria di Gruppo
Italia	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Italia	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Ammimistrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale

Paese	Regione	Società	Attività
Italia	EMEA	Prysmian Spa	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali; Acquisto o Approvvigionamento di beni; Amministrazione; servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Italia	EMEA	Prysmian PowerLink	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitore di servizi per parti non correlate
Italia	EMEA	Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione
Italia	EMEA	Prysmian Riassicurazioni S.p.A	Assicurazione
Libano	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Libano	Fornitore di servizi per parti non correlate
Malta	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. - Branch Malta	Inattiva
Montenegro	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Montenegro	Fornitore di servizi per parti non correlate
Norvegia	EMEA	Prysmian Group Norge AS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Netherlands	Fornitore di servizi per parti non correlate
Olanda	EMEA	Prysmian Netherlands B.V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Draka Holding B.V.	Ammministrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Olanda	EMEA	Draka Comteq Fibre B.V.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Donne Draad B.V.	Inattiva
Olanda	EMEA	Draka Comteq B.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale/Gestione di Proprietà Intellettuali
Olanda	EMEA	Draka Kabel B.V.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	NKF Vastgoed I B.V.	Holding (Immobiliare)
Olanda	EMEA	NKF Vastgoed III B.V.	Holding (Immobiliare)
Olanda	EMEA	Prysmian Netherlands Holding B.V.	Inattiva
Oman	EMEA	Oman Cables Industry (SAOG)	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Oman	EMEA	Oman Aluminum Processing Industries LLC	Fabbricazione o Produzione
Polonia	EMEA	Prysmian Poland sp.z.o.o	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Portogallo	EMEA	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Portogallo	EMEA	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Qatar	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.- Branch Qatar	Inattiva
Qatar	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Qatar	Fornitore di servizi per parti non correlate
Repubblica Ceca	EMEA	Prysmian Kabely, s.r.o.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Repubblica Ceca	EMEA	Prysmian Kablo SRO - Branch Czech Republic	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Romania	EMEA	Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Russia	EMEA	Limited Liability Company Prysmian RUS	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto

Paese	Regione	Società	Attività
Russia	EMEA	Limited Liability Company Rybinskelektrokabel	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Slovacchia	EMEA	Prysmian Kablo s.r.o.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Draka Holding, S.L. (Sociedad Unipersonal) (Fusa nel 2024)	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	GC Latin America Holdings, S.L.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	General Cable Holdings (Spain), S.L.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	EHC Spain & Portugal, SL	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Spagna	Fornitore di servizi per parti non correlate
Sud Africa	EMEA	Prysmian Spain SA EPC - Branch South Africa	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitore di servizi per parti non correlate
Svezia	EMEA	Prysmian Group Sverige AB	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Svizzera	EMEA	Omnisens SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Tunisia	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Tunisia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Tunisia	EMEA	Auto Cables Tunisie S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Tunisia	EMEA	Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Fabbricazione o Produzione
Tunisia	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Tunisia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Turchia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Turchia	Inattiva
Turchia	EMEA	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Turchia	EMEA	Turk Prysmian-Prysmian Po'	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Ungheria	EMEA	Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Argentina	LATAM	Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Brasile	LATAM	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Brasile	LATAM	Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cile	LATAM	Cobre Cerrillos S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Colombia	LATAM	Productora de Cables Procables S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Costa Rica	LATAM	Conducen, S.R.L.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Ecuador	LATAM	Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Honduras	LATAM	Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Inattiva
Messico	LATAM	Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Messico	LATAM	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Messico	LATAM	Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

Paese	Regione	Società	Attività
Messico	LATAM	General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Messico	LATAM	General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Messico	LATAM	Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Perù	LATAM	General Cable Peru S.A.C.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Repubblica Dominicana	LATAM	General Cable Caribbean, S.R.L	Inattiva
Canada	Nord America	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	Draka Elevator Products Incorporated	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	General Cable Company Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	EHC Global Inc. (Parent Company)	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Canada	Nord America	EHC Canada Inc.	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intelletuali; Fabbricazione o Produzione; Vendite; Commercializzazione o Distribuzione; servizi di Gestione o Supporto
Stati Uniti	Nord America	Norddeutshce Seekabelwerke GmbH - Branch US	Fornitore di servizi per parti non correlate
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Construction Services Inc.	Altri servizi (Paghe)
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Draka Elevator Products, Inc.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	Draka Transport USA, LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	General Cable Corporation (Fusa nel 2024)	Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	General Cable Technologies Corporation	Detenzione/Gestione di Proprietà Intelletuali
Stati Uniti	Nord America	Phelps Dodge Enfield Corporation	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Phelps Dodge National Cables Corporation	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Prysmian group Speciality cables LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	Encore Wire Corporation	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	EHC USA Inc.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	General Cable Corporation	Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	General Cable Overseas Holdings, LLC (Merged during 2023)	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	General Cable Technologies Corporation	Detenzione/Gestione di Proprietà Intelletuali
Stati Uniti	Nord America	Phelps Dodge Enfield Corporation	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Phelps Dodge National Cables Corporation	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale

Paese	Regione	Società	Attività
Stati Uniti	Nord America	GK Technologies, Incorporated (Merged during 2023)	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Prysmian group Speciality cables LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	EHC USA Inc.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

68. Esse potrebbero differire da quelle del perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato 2024 poiché quest'ultimo non include le entità non più esistenti al 31.12.2024.



8. Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Battaini, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 26 Febbraio 2025

Massimo Battaini

L'Amministratore delegato

Stefano Invernici, Alessandro Brunetti

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

9. Relazione della società di revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Prysmian S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della Rendicontazione consolidata di sostenibilità della Prysmian S.p.A. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Prysmian") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione consolidata.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Prysmian relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità – SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale della Prysmian S.p.A. per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO): la doppia materialità" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel capitolo "3. ESRS 2: Informazioni generali", paragrafo "Base di preparazione", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo "Base di preparazione" del capitolo "3. ESRS 2: Informazioni generali" e nel paragrafo "Nota Metodologica della Rendicontazione consolidata di sostenibilità" incluso all'interno del capitolo "7. Appendice" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, nonché per effetto dell'affidamento su dati, informazioni ed evidenze fornite da terze parti.



Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle

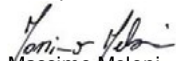


questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- Definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
 - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione di visite in loco per le società Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. (sito operativo di Pocos de Caldas), Prysmian Cables and Systems USA, LLC (sito operativo di Claremont), Prysmian Kabel und Systeme GmbH (sito operativo di Schwerin), Prysmian Cables Spain, S.A. (sito operativo di Vilanova), Draka Comteq France S.A.S. (sito operativo di Douvrin) e Prysmian PowerLink S.r.l. (sito operativo di Arco Felice). Tali siti sono stati selezionati sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della Rendicontazione consolidata di sostenibilità. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato interviste con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- relativamente ai requisiti dell'Art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 10 marzo 2025

EY S.p.A.


 Massimo Meloni
 (Revisore Legale)



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente su una selezione di indicatori presentati all'interno della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
Prysmian S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame completo ("reasonable assurance engagement") di una selezione di indicatori (di seguito "Indicatori selezionati") relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, presentati all'interno della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, inclusa nella specifica sezione della Relazione sulla Gestione della Relazione Annuale Integrata 2024 della Prysmian S.p.A. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Prysmian"), identificati all'interno del capitolo "7. Appendici" al paragrafo "Nota Metodologica della Rendicontazione consolidata di sostenibilità" (di seguito "Nota Metodologica") e riportati alla sezione "Responsabilità della società di revisione" della presente relazione.

Responsabilità degli amministratori per gli Indicatori selezionati

Gli amministratori sono responsabili per la redazione degli Indicatori selezionati in conformità agli "European Sustainability Reporting Standards" emessi dalla Commissione Europea (nel seguito anche "ESRS"), identificati dagli amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nella Nota Metodologica della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una informativa relativa agli Indicatori selezionati che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Limitazioni intrinseche nel calcolo degli Indicatori Selezionati

Come indicato nel paragrafo "Base di preparazione" del capitolo "3. ESRS 2: Informazioni generali" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e nel paragrafo "Metodologia di calcolo delle emissioni GHG di Scope 3" della Nota Metodologica, le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, nonché per effetto dell'affidamento su dati, informazioni ed evidenze fornite da terze parti.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mantenere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori I enali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Sunnl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, un giudizio sulla conformità degli Indicatori selezionati ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio International Standards on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information, emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che gli Indicatori selezionati non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto dei dati e delle informazioni relative agli Indicatori selezionati. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla predisposizione degli Indicatori selezionati al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

Di seguito si riportano gli Indicatori selezionati sottoposti a nostro esame:

- Emissioni GHG lorde Scope 1 – datapoint E1-6 48 (a);
- Emissioni GHG lorde Scope 2 – datapoint E1-6 49 (a-b);
- Totale emissioni GHG lorde indirette (Scope 3) – datapoint E1-6 51;
- Percentuale di desk worker donne assunte – entity specific metric;
- Percentuale di donne in posizioni executive – entity specific metric.

Gli Indicatori selezionati sono riepilogati all'interno della Nota Metodologica nel paragrafo "Indicatori oggetto di Reasonable Assurance".

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio gli Indicatori selezionati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, presentati all'interno della Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo, identificati nella Nota Metodologica al paragrafo "Indicatori oggetto di Reasonable Assurance" e riportati nella sezione "Responsabilità della società di revisione" della presente relazione, sono stati predisposti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione previsti dagli ESRS e identificati nella Nota metodologica della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Milano, 10 marzo 2025

EY S.p.A.

Massimo Meloni
(Revisore Legale)



10. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Acquisizioni

Acquisizione di Encore Wire Corporation

In data 15 aprile 2024, Prysmian ha annunciato di aver stipulato un accordo di fusione in base al quale ha acquisito Encore Wire per USD 290,00 per azione. Il prezzo per azione di USD 290,00 rappresenta un premio di circa il 20% rispetto alla media ponderata a 30 giorni (VWAP) alla data di venerdì 12 Aprile 2024 e circa il 29% rispetto alla media ponderata a 90 giorni (VWAP) alla stessa data di riferimento.

In data 28 maggio 2024, il waiting period ai sensi dell'Hart-Scott-Rodino Antitrust Improvements Act relativo all'acquisizione di Encore Wire Corporation è scaduto e, pertanto, detta acquisizione è stata autorizzata ai fini dell'antitrust americano. In data 26 giugno 2024, in una riunione straordinaria, gli azionisti titolari della maggioranza delle azioni ordinarie di Encore Wire in circolazione hanno votato a favore dell'adozione dell'accordo di fusione in base al quale Prysmian avrebbe acquistato Encore Wire per USD 290,00 per azione. In data 2 luglio 2024, Prysmian ha annunciato di aver perfezionato l'acquisizione di Encore Wire Corporation acquistando per cassa tutte le azioni ordinarie in circolazione di Encore Wire per USD 290,00 per azione, per un corrispettivo totale netto di circa Euro 4.089 milioni come meglio descritto al paragrafo "Aggregazioni Aziendali" della presente Relazione. Con il completamento della transazione, Encore Wire è diventata una società privata, e quindi le sue azioni non sono più quotate al NASDAQ o su qualsiasi altro mercato pubblico.

Encore Wire è leader nella produzione di una vasta gamma di cavi elettrici in rame ed alluminio per la produzione e distribuzione di energia. Grazie al suo portafoglio prodotti diversificato e al basso costo di produzione, Encore Wire gioca un ruolo chiave nella transizione verso un modello più sostenibile e affidabile di infrastruttura energetica. Nel 2023, Encore Wire ha generato ricavi per circa USD 2,6 miliardi e un EBITDA di USD 517 milioni⁶⁹.

Sulla base dei risultati pro-forma aggregati relativi ai dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2023, il gruppo combinato avrebbe generato un fatturato di oltre Euro 17,7 miliardi e un EBITDA adjusted di circa Euro 2,1 miliardi.

Dal punto di vista dei segmenti operativi, Encore Wire opera nel segmento Electrification. L'acquisizione di Encore Wire consentirà di generare sinergie a regime a livello di EBITDA rettificato per circa Euro 140 milioni nei 4 anni successivi al perfezionamento dell'operazione.

L'acquisizione ha permesso il consolidamento della posizione di leadership di Prysmian in Nord America. Prysmian può dunque beneficiare di maggiori opportunità di cross-selling, nonché dell'efficienza e dell'innovazione del modello di produzione, distribuzione e servizio unici di Encore Wire. Inoltre, a seguito della transazione, è aumentata la rilevanza del business nordamericano nella distribuzione geografica di Prysmian.

Con la progressiva integrazione di Encore Wire, Prysmian sarà in una posizione ancora più favorevole per promuovere l'accelerazione dei trend di elettrificazione e di trasformazione digitale in Nord America, a supporto della crescita dei data center e l'aggiornamento della rete elettrica.

Finanziamenti per l'acquisizione di Encore Wire

Il 2 luglio 2024, in concomitanza con l'acquisizione di Encore Wire, Prysmian ha utilizzato un finanziamento suddiviso in diverse linee di credito a breve e medio-lungo termine:

- Linea Term: USD 1.070 milioni, con scadenza il 2 luglio 2029.
- Linea Bridge A: USD 481 milioni, interamente rimborsata il 10 luglio 2024.
- Linea Bridge B: EUR 925 milioni, interamente rimborsata il 28 novembre 2024.
- Linea Bridge C1: EUR 513 milioni, con scadenza il 3 luglio 2026. Parzialmente rimborsata il 28 novembre 2024, con un debito residuo di EUR 230 milioni al 31 dicembre 2024.
- Linea Bridge C2: USD 548 milioni, con scadenza il 3 luglio 2026. Parzialmente rimborsata.

⁶⁹. Dati finanziari di Encore Wire secondo US GAAP.

Al 18 febbraio 2025 le linee bridge risultano tutte anticipatamente rimborsate.

Per la Linea Term sono stati stipulati interest rate swap per un valore nozionale di USD 1.070 milioni, al fine di coprire il rischio di tasso variabile sui relativi flussi di interesse.

Acquisizione di Warren & Brown

In data 10 aprile 2024, Prysmian ha annunciato di aver siglato un accordo per l'acquisizione di Warren & Brown Technologies, leader australiano nei prodotti di connettività per le reti telecom. L'acquisizione assume carattere strategico per entrambe le società in quanto unisce il know-how di Prysmian nelle tecnologie per le Soluzioni Digitali e le risorse, le capacità e la forza di Warren & Brown nelle enterprise solutions per il mercato Telecom. L'operazione si inserisce nella strategia di Prysmian "Connect, to Lead" per diventare un "solution provider" globale e guidare la transizione energetica e la trasformazione digitale. Warren & Brown è un'azienda australiana leader nei prodotti di connettività per le reti di telecomunicazione che fornisce soluzioni agli operatori telecom per diverse applicazioni, soprattutto nel settore FTTA e FTTH & Data Center. Fondata nel 1921, Warren & Brown ha sede a Melbourne e gestisce 3 siti produttivi principali, 2 in Australia (Melbourne) e 1 nelle Filippine (Manila), generando un fatturato annuo di circa 90 milioni di dollari australiani (ca. Euro 55 milioni).

L'operazione è stata soggetta all'approvazione da parte delle autorità competenti e alle consuete condizioni sospensive.

In data 29 Novembre 2024 Prysmian ha finalizzato l'operazione di acquisizione di Warren & Brown con un esborso di Euro 37 milioni.

Altre attività di Finanza

Il Consiglio di Amministrazione di Prysmian approva l'esercizio della soft call del prestito obbligazionario convertibile da Euro 750 milioni ed un programma di acquisto di azioni proprie.

In data 7 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. (la "Società") ha deliberato l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato (la "Soft Call") dell'intero ammontare in circolazione del prestito obbligazionario convertibile denominato "€750,000,000 Equity Linked Bonds due 2026" (ISIN XS2294704007) emesso a febbraio 2021 (il "Prestito Obbligazionario"). Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma"), in attuazione della delibera autorizzativa dell'Assemblea del 18 aprile 2024. Il Programma, che è in corso a partire dal 10 giugno 2024 e avrà durata sino al 10 marzo 2025, ha ad oggetto complessive massime n. 8 milioni azioni della Società (pari a circa il 3% del capitale sociale), per un controvalore massimo di Euro 375 milioni.

Con riferimento alla Soft Call, sono state emesse 18.632.759 nuove azioni in esecuzione delle richieste di conversione. Al 31 dicembre 2024, pertanto, il prestito obbligazionario convertibile risulta estinto, essendo stato quasi completamente convertito a meno di obbligazioni residuali per le quali non è stata richiesta la conversione e che sono state rimborsate in data 19 luglio 2024 per un ammontare pari a Euro 300.000. Nella stessa data è stato disposto il delisting del Prestito Obbligazionario dalla Borsa di Vienna.

Quanto al programma di acquisto di azioni proprie, in coerenza con la delibera assembleare sopra richiamata, esso è finalizzato a:

1. dotare la Società di un portafoglio di azioni proprie (c.d. "magazzino titoli") da utilizzare nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie (a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, acquisti di partecipazioni) e al fine di dare attuazione alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci e applicate al Gruppo Prysmian;
2. utilizzare le azioni proprie a fronte dell'esercizio di diritti derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi (a titolo esemplificativo, in contesti di offerte pubbliche di acquisto e/o scambio di azioni);
3. disporre delle azioni proprie nell'ambito di piani di incentivazione azionaria o piani di attribuzione e/o acquisto azioni anche a condizioni agevolate, riservati agli amministratori e/o ai dipendenti del Gruppo Prysmian;
4. consentire un'efficace gestione del capitale della Società, creando un'opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile.

Il prezzo di acquisto non potrà essere né inferiore né superiore di oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta dell'Euronext Milan del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione; in

ogni caso, non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

Gli acquisti saranno effettuati secondo le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, ossia su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, avvalendosi di un intermediario autorizzato appositamente incaricato che effettuerà gli acquisti in nome e per conto della Società, in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte della stessa, salvo predeterminate limitazioni quantitative di prezzo e di volumi coerenti con l'autorizzazione assembleare e alla luce della normativa. Le operazioni effettuate saranno oggetto di informativa al mercato secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente. Al 31 dicembre 2024, in attuazione del programma suddetto, sono state acquistate n. 5.345.935 azioni proprie per un esborso complessivo pari a Euro 328 milioni.

Nuovo finanziamento BEI

In data 24 luglio 2024 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Prysmian hanno sottoscritto un nuovo accordo di finanziamento da Euro 450 milioni per finanziare gli investimenti volti a facilitare la trasmissione e distribuzione di energia elettrica in Europa.

Il finanziamento è erogabile in tranche e con rimborso previsto in un'unica soluzione dopo 8 anni dall'erogazione di ciascuna tranche. L'erogazione della prima tranche di Euro 198 milioni è avvenuta il 1° agosto 2024 e fino al 31 dicembre 2024 non ne sono state erogate ulteriori.

Per sostenere la crescente domanda delle energie rinnovabili, in particolare dell'eolico offshore, Prysmian utilizzerà le risorse messe a disposizione dalla BEI per costruire nuove linee di produzione per cavi sottomarini ad altissima tensione, linee per cavi onshore ad alta tensione, oltre a miglioramenti tecnici su linee esistenti.

Gli investimenti finanziati dalla BEI permetteranno a Prysmian di raddoppiare la propria capacità produttiva cavi estrusi nei tre stabilimenti di riferimento a Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia e a Gron in Francia, passando da circa 2.000 km/anno a oltre 4.000 km/anno. Questo contribuirà al raggiungimento degli obiettivi europei relativi alla trasmissione di energia pulita attraverso i sistemi in cavo sottomarino e interconnessioni di lunga distanza, migliorando l'integrazione e l'efficienza delle rinnovabili.

Inoltre, secondo le stime di Prysmian, questo investimento favorirà, secondo tempistiche e modalità in via di definizione, la realizzazione di nuovi posti di lavoro generando altresì importanti ricadute economiche nei paesi coinvolti.

Il progetto si inserisce pienamente negli obiettivi di Azione per il Clima e Sostenibilità Ambientale della BEI e nel quadro di REPowerEU, che la banca dell'UE si è impegnata a sostenere con Euro 45 miliardi di investimenti aggiuntivi entro il 2027. Inoltre, circa la metà degli interventi previsti dall'accordo saranno realizzati nelle regioni di coesione, come la Campania in Italia e la Borgogna in Francia, contribuendo così anche a ridurre le disparità economiche regionali e a promuovere uno sviluppo economico più equilibrato e inclusivo.

Approvazione della policy finanziaria

In data 30 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha approvato la Policy Finanziaria del Gruppo. La Policy è pienamente allineata con la priorità di Prysmian di mantenere l'attuale rating Investment Grade e la società si impegna a mantenere questo livello di rating per tutto il ciclo economico. La Policy ha fissato l'obiettivo di un rapporto di leva finanziaria netta massimo di 1,5x e la società sarà gestita al di sotto di tale livello nel corso della normale attività. Questo livello potrebbe temporaneamente deviare a circa 2x (in caso di acquisizioni), ma il Gruppo si concentrerà sulla riduzione della leva finanziaria nei successivi diciotto-ventiquattro mesi. Prysmian manterrà inoltre una chiara policy dei dividendi, con una distribuzione massima del 25-30% del free cash flow previsto nell'arco dei quattro anni di pianificazione.

Prysmian istituisce un programma EMTN per rifinanziare il debito esistente

In data 14 novembre 2024, Il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., ha autorizzato l'istituzione di un programma per emissioni obbligazionarie Euro Medium Term Notes (EMTN) dell'ammontare di Euro 3 miliardi. Il programma EMTN formalizzato il 15 novembre 2024 è quotato sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo e ha una validità di 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre autorizzato l'emissione sotto il programma EMTN di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili senior unsecured, per un importo nominale complessivo massimo di Euro 3 miliardi.

Le singole emissioni obbligazionarie (ciascuna delle quali potrà essere emessa fino ad un importo di Euro 2 miliardi, in una o più tranche) saranno rivolte a investitori istituzionali in Italia e all'estero, esclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della Regulation S del United Securities Act del 1933. Le emissioni di prestiti obbligazionari saranno quotate sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo.

Lo scopo del Programma è di rifinanziare il debito esistente, rafforzare la struttura finanziaria estendendo le scadenze e di conseguenza supportare la strategia di crescita di Prysmian oltre alle normali attività del Gruppo.

Prysmian colloca un prestito obbligazionario dual-tranche di Euro 1.500 milioni nell'ambito del suo programma EMTN

Nell'ambito del sopracitato Programma EMTN, in data 21 novembre 2024, Prysmian S.p.A. ha collocato con successo un prestito obbligazionario senior non garantito dual-tranche per un totale di Euro 1.500 milioni, con rating BBB- da S&P Global Ratings Europe Limited (S&P). L'emissione è consistita in una tranche di Euro 850 milioni con durata di quattro anni (scadenza 28 novembre 2028), cedola annuale fissa pari a 3,625% ed un prezzo di emissione pari a 99,817 ed una seconda tranche di Euro 650 milioni di durata di sette anni (scadenza al 28 novembre 2031), cedola annuale fissa pari a 3,875% ed un prezzo di emissione pari a 99,459. Le obbligazioni hanno un taglio minimo di Euro 100.000, più multipli interi di Euro 1.000. La data di regolamento delle obbligazioni è stata il 28 novembre 2024.

Prysmian ha utilizzato i proventi netti della transazione per rimborsare il finanziamento ponte sostenuto nel contesto dell'acquisizione di Encore Wire.

In data 28 novembre 2024, infatti Prysmian ha rimborsato:

- integralmente la Linea Bridge B pari ad Euro 925 milioni;
- parzialmente per Euro 283 milioni la Linea Bridge C1, il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 230 milioni;
- parzialmente per Dollari 298 la Linea Bridge C2, il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a Dollari 234 milioni.

Si precisa che in data 18 febbraio 2025 tutti i finanziamenti sono stati interamente rimborsati anticipatamente.

Nuove commesse acquisite ed altre informazioni relative alle commesse

Prysmian perfeziona contratti per commesse del valore aggregato di circa Euro 5 miliardi con Amprion

In data 15 febbraio 2024, Prysmian ha perfezionato contratti per tre commesse dal valore aggregato di circa Euro 5 miliardi con Amprion, uno dei principali gestori di sistemi di trasmissione (TSO) europei, per due sistemi di connessione della rete offshore, BalWin1 e BalWin2, e il progetto in cavo terrestre DC34. Le commesse, che sono state inserite nell'order backlog di Prysmian, fanno seguito alla selezione di Prysmian come "preferred bidder" ad agosto 2023. Si tratta del maggiore "pacchetto di contratti" sia in termini di valore che in termini di chilometri di cavi mai assegnato a Prysmian. Include in aggregato circa 4.400 km di cavi ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da ± 525 kV, di cui circa 3.400 km sono cavi terrestri e 1.000 km sono cavi sottomarini. Sono inclusi anche cavi di ritorno metallici dedicati (DMR).

Prysmian perfeziona il contratto per una commessa del valore di circa Euro 1,9 miliardi con Eastern Green Link2 Limited

In data 27 febbraio 2024, Prysmian ha perfezionato il contratto relativo alla commessa del valore di circa Euro 1,9 miliardi assegnata da Eastern Green Link 2 Limited, joint venture tra SSEN Transmission e National Grid Electricity Transmission plc, proprietari dei sistemi di trasmissione elettrica in Gran Bretagna. Nell'ambito della commessa Prysmian fornirà un importante sistema in cavo ad alta tensione in corrente continua (HVDC) per lo sviluppo della rete Eastern Green Link 2 (EGL2) che collegherà la Scozia e l'Inghilterra. L'assegnazione della commessa EGL2, che è stata inserita nell'order backlog di Prysmian, fa seguito alla precedente selezione di Prysmian come "preferred bidder" esclusivo a maggio 2023 e al successivo impegno assunto a giugno 2023 per garantire la continua disponibilità di capacità di Prysmian per il progetto. Il nuovo collegamento dovrebbe essere operativo nel 2029.

Prysmian completa con successo il progetto in cavo export per il parco eolico offshore galleggiante di Gruissan/Eolmed in Francia

In data 30 maggio 2024, Prysmian ha annunciato di aver completato con successo il parco eolico offshore galleggiante di Gruissan/ EOLMED in Francia. Prysmian si era aggiudicata il progetto nel 2021 con una commessa chiavi in mano dall'operatore del sistema di trasmissione energetica francese RTE (Réseau de Transport d'Électricité) per la realizzazione di un sistema in cavo export sottomarino. Prysmian è stata responsabile della progettazione, fornitura, collegamento, test e collaudo di un cavo sottomarino tripolare statico da 66 kV con isolamento in EPR per un totale di 23 km e un cavo sottomarino dinamico da 66 kV con isolamento in EPR (entrambi export), volti a collegare la rete terrestre alla sottostazione galleggiante del parco eolico flottante da 30 MW di EOLMED (attualmente in costruzione).

Con questo progetto ingegneristico di alto profilo e secondo progetto chiavi in mano per sistemi in cavo dinamico, Prysmian ha consolidato ulteriormente la propria posizione nel mercato dei parchi eolici offshore galleggianti, utilizzando il proprio know-how ed esperienza per fornire sistemi in cavo dinamico innovativi pensati per le aree ad elevata profondità marina.

Prysmian riceve una Letter of Award per l'interconnessione penisola - Baleari 2 in Spagna

In data 31 luglio 2024, Prysmian ha ricevuto una Letter of Award per un progetto di trasmissione di energia che collegherà l'isola di Maiorca con la terraferma spagnola. Il valore del progetto supererà Euro 0,5 miliardi. Prysmian e Red Eléctrica, operatore della rete di trasmissione del sistema elettrico spagnolo, hanno condotto le trattative del contratto in esclusiva. Prysmian sarà responsabile della progettazione, dell'installazione, del collaudo e della messa in funzione di due cavi unipolari HVDC (High Voltage Direct Current) da 250 kV MI, nonché di un cavo in fibra ottica per le telecomunicazioni e il monitoraggio, che collegheranno l'isola di Maiorca con la rete elettrica spagnola continentale, coprendo sia la sezione sottomarina che quella terrestre. Questo progetto rafforzerà la qualità e la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico delle Isole Baleari e garantirà la copertura della domanda sulle isole.

Prysmian firma un contratto da Euro 600 milioni per Marinus Link in Australia

In data 2 agosto 2024, Prysmian ha annunciato di aver finalizzato con Marinus Link Pty Ltd. un contratto da circa Euro 600 milioni per la realizzazione di una nuova interconnessione elettrica tra Victoria e Tasmania, in Australia. L'inizio dei lavori è soggetto all'emissione di un avviso a procedere, previsto per agosto 2025. Questo accordo fa seguito al precedente annuncio di capacity reservation agreement, comunicato a settembre 2023. La data di completamento è prevista per il 2030. Prysmian progetterà, collauderà, fornirà e installerà un sistema in cavo HVDC (High Voltage Direct Current), costituito da cavi unipolari da 320 kV con isolamento in XLPE e armatura singola che coprirà sia le sezioni sottomarine sia quelle terrestri. Prysmian fornirà inoltre un sistema di monitoraggio permanente PRY-CAM completamente integrato. I cavi sottomarini saranno prodotti presso il centro di eccellenza di Prysmian ad Arco Felice (Italia), mentre i cavi terrestri saranno prodotti a Delft (Paesi Bassi) o Gron (Francia). Le operazioni di installazione verranno effettuate con la nave posacavi da record di Prysmian, la Leonardo da Vinci.

RTE rafforza le forniture strategiche e contribuisce allo sviluppo dell'industria francese attraverso l'acquisto di oltre 5.000 km di cavi elettrici interrati di alta tensione da cinque fornitori europei

In data 5 novembre 2024, RTE ha stipulato contratti con cinque produttori – Prysmian, Nexans, NKT, SolidAl e Hellenic Cables – per garantire fino al 2028 le forniture di cavi elettrici interrati per i propri progetti. Con un valore totale di quasi un miliardo di euro, questo accordo copre la fornitura e l'installazione di circa 5.200 chilometri di cavi interrati per classi di tensione che vanno da 90 a 400 kvolt.

Il contratto del valore di quasi Euro 1 miliardo, prevede che tutti i cavi siano prodotti esclusivamente in Europa (Francia, Portogallo, Grecia, Belgio, Italia, Germania e Paesi Bassi), per un costo di Euro 668 milioni. Il contratto copre anche i servizi di installazione e collegamento (giunzione e terminazione) dei cavi (per circa Euro 300 milioni).

Un terzo dei cavi sarà prodotto in Francia, negli stabilimenti Prysmian di Gron (Yonne) e Montereau-Fault-Yonne (Seine-et-Marne) e nello stabilimento Nexans di Bourg-en-Bresse (Ain). Con questo impegno, RTE riserva quasi tutta la capacità produttiva francese ancora disponibile fino al 2028, per la produzione di oltre 1.700 km di cavi.

Prysmian potenzia la sicurezza energetica in Nuova Zelanda attraverso un Capacity reservation agreement con Transpower New Zealand Ltd per assicurare la consegna di una interconnessione elettrica sottomarina

In data 13 dicembre 2024, Prysmian ha firmato un capacity reservation agreement di circa Euro 250 milioni con Transpower New Zealand Ltd, il gestore della rete di trasmissione della Nuova Zelanda, per un nuovo progetto di interconnessione elettrica sottomarina in Nuova Zelanda attraverso lo Stretto di Cook, che collegherà le isole del Nord e del Sud di Aotearoa. Con una capacità complessiva di 1400 MW, il nuovo collegamento sostituirà il precedente ormai obsoleto, offrendo vantaggi significativi al paese, garantendo una fornitura di energia elettrica sicura ed economica, e supportando la crescente domanda di elettricità in Nuova Zelanda.

Prysmian fornirà una soluzione completa “chiavi in mano”, utilizzando anche il suo sistema di monitoraggio innovativo EOSS, essenziale per garantire la sicurezza e la durata a lungo termine del collegamento.

Il contratto sarà negoziato e si prevede che sarà finalizzato nel primo trimestre del 2026, con una notice to proceed prevista per la prima metà del 2026 e la messa in funzione pianificata per il 2031.

Prysmian si aggiudica un accordo quadro con RTE per collegamenti strategici di parchi eolici offshore in Francia. Due collegamenti in cavo sottomarino export per connettere il parco eolico offshore FOS e il parco eolico offshore Narbonnaise (NAR) alla rete elettrica continentale in Francia

In data 17 dicembre 2024, Prysmian ha firmato un Accordo Quadro con Réseau de Transport d'Électricité (RTE), il gestore della rete di trasmissione francese, per la progettazione, fornitura, installazione e il collaudo (EPCI, engineering, procurement, construction, installation Engineering, Procurement, Construction, Installation) di collegamenti in cavo sottomarino. Questi collegamenti connetteranno due parchi eolici offshore, nello specifico il “Progetto Fos” e il “Progetto Narbonnaise”, alla rete di trasmissione elettrica francese, coprendo sia le parti sottomarine sia terrestri (inclusi i lavori d'approdo).

I progetti sono soggetti a call off da parte di RTE e alla finalizzazione dei termini dei relativi contratti EPCI che si prevede avverrà nel periodo 2026-2027. La consegna e la messa in funzione sono previste per il periodo 2031-2032. Questi due contratti EPCI hanno un valore potenziale complessivo di circa Euro €700 milioni.

Ogni singolo progetto prevede tre cavi export HVAC (High Voltage Alternating Current) da 225 kV tripolari con isolamento XLPE e armatura sintetica. I circa 400 km di cavi terrestri saranno prodotti a Gron, in Francia, mentre i circa 240 km di cavi sottomarini saranno fabbricati nel centro di eccellenza di Prysmian ad Arco Felice, in Italia, e a Pikkala, in Finlandia, per un totale di circa 640 km di cavi (terrestri e sottomarini). Le operazioni di installazione prevedono l'utilizzo di una delle navi posacavi di Prysmian.

Il Progetto Fos si svilupperà sulla costa della Provenza-Alpi-Costa Azzurra e richiederà circa 300 km di cavi (terrestri e sottomarini), mentre il Progetto Narbonnaise, situato sulla costa dell'Occitania, richiederà circa 340 km di cavi (terrestri e sottomarini), fornendo individualmente una potenziale capacità di 750 MW.

Questi progetti hanno un valore strategico, poiché rientrano nel piano a lungo termine di RTE per sviluppare la rete elettrica nazionale al fine di accogliere nuovi impianti “low- carbon” (sia generazione sia consumo).

Altri eventi significativi

Razionalizzazione footprint Telecom

Come descritto nella Relazione Annuale Integrata 2023, a seguito della riduzione della domanda verificatasi a partire dal secondo semestre 2023 nel segmento Telecom, il Gruppo ha posto in essere varie iniziative di razionalizzazione che hanno coinvolto le fabbriche di Calais, di Washington e quella di Battipaglia. Nel corso del 2024 è proseguita l'implementazione di tali misure, che vede il Gruppo attivamente coinvolto in costruttive interlocuzioni finalizzate a minimizzare gli impatti sociali.

Prysmian e Telstra collaborano per espandere l'impianto di produzione di cavi ottici

In data 30 gennaio 2024, Telstra e Prysmian hanno annunciato un'espansione dell'impianto di produzione di cavi ottici di Prysmian in Australia, finalizzata a costruire un cavo in fibra ottica di alto livello necessario per la rete interurbana in fibra ottica di Telstra, con una tecnologia avanzata che mira a ridurre l'impatto ambientale del progetto. Telstra InfraCo sta costruendo la rete interurbana in fibra ottica in risposta alla sempre maggiore domanda di reti digitali veloci e capaci. La sostenibilità ha continuato ad essere un punto cruciale nello sviluppo della tecnologia di produzione. Il nuovo cavo in fibra ottica è più piccolo del 59% e più leggero del 54% rispetto al design precedente utilizzato nella rete in fibra ottica esistente di Telstra. La dimensione e il peso ridotti consentono di evitare emissioni di CO₂ durante la produzione e il trasporto del cavo per una stima di circa 35,000 tonnellate per tutta la durata del progetto. Per sostenere lo sviluppo di questo grande progetto, Prysmian ha investito per aumentare significativamente la capacità dello stabilimento di Dee Why.

Prysmian lancia l'innovativo cavo Sirocco Extreme con 864 fibre

In data 12 febbraio 2024, Prysmian ha annunciato il lancio del suo rivoluzionario minicavo Sirocco Extreme 864f, che stabilisce un nuovo standard di innovazione nel settore. Questo cavo innovativo presenta diametri e densità di fibre da record per la gamma dei minicavi soffiati. Il minicavo Sirocco Extreme 864f presenta 864 fibre in un diametro di 9,8 mm, fornendo una densità di fibre senza precedenti di 11,5 fibre per mm². È installabile in un condotto da 12 mm, spingendo i limiti di ciò che è possibile fare nel settore dei sistemi di cavi per telecomunicazioni. I minicavi Sirocco Extreme di Prysmian utilizzano la modernissima fibra monomodale BendBrightXS da 180µm (ITU-T G.657.D, G.657. A2) insensibile alla piegatura, garantendo la compatibilità con le fibre G.652 esistenti e la disponibilità per i sistemi evoluti.

I cavi Sirocco di Prysmian hanno una durata prevista superiore a 50 anni

In data 19 marzo 2024, Prysmian ha annunciato i risultati di nuovi e rigorosi test di invecchiamento a lungo termine sulla famiglia di cavi Sirocco, che dimostrano una durata prevista di oltre 50 anni, permettendo agli operatori di calcolare l'analisi del ciclo di vita delle loro reti per un periodo esteso.

Come parte della continua leadership di settore nella progettazione e affidabilità dei cavi, Prysmian ha eseguito la certificazione di durata e invecchiamento a lungo termine dei minicavi SiroccoHD e SiroccoEXTREME e delle fibre contenute al loro interno, per simulare una durata del cavo di almeno 50 anni in condizioni di invecchiamento a secco e a umido. I dati dimostrano che dopo la simulazione della durata l'attenuazione della fibra, le prestazioni del cavo e le proprietà del materiale rimangono invariate e possono soddisfare le specifiche industriali stabilite per i cavi di nuova produzione.

Prysmian riceve il premio "FTTH Innovation Award" con la fibra ottica Bendbright 180 µm

Il 22 marzo 2024, Prysmian ha ricevuto l'"FTTH Innovation Award" nella categoria Infrastrutture Passive per la sua fibra ottica BendBright 180µm. Questo riconoscimento, assegnato dall'FTTH Council Europe, premia le soluzioni più innovative nel settore FTTH, con particolare attenzione all'accelerazione dell'adozione della fibra, alla riduzione dei costi e all'efficienza dell'installazione.

La BendBright 180µm è l'unica fibra ottica già colorata con un diametro ridotto di 180µm, progettata per affrontare le sfide delle reti in fibra in spazi complessi senza compromettere prestazioni e affidabilità. Grazie alla sua flessibilità e resistenza alla piegatura, è ideale per applicazioni in ambienti urbani, rurali e interni, dove lo spazio e le condizioni difficili rappresentano ostacoli per le soluzioni tradizionali.

Prysmian entra a far parte della Fmp Alliance per accelerare l'adozione della tecnologia Fault-Managed Power

Il 9 aprile 2024, Prysmian ha annunciato la sua adesione alla Fault-Managed Power (FMP) Alliance, rafforzando il proprio impegno per la sicurezza, affidabilità ed efficienza dei sistemi di alimentazione elettrica.

La FMP Alliance, che include aziende leader come Belden, Cisco Systems, Panduit, Prysmian e VoltServer, promuove lo sviluppo di tecnologie avanzate per la gestione sicura dei guasti elettrici, riducendo i rischi di folgorazione e incendio e contribuendo a una distribuzione dell'energia più sostenibile.

Con questa adesione, Prysmian conferma il suo ruolo di leader nel settore, mettendo a disposizione la propria esperienza per favorire l'adozione di soluzioni innovative per la sicurezza e l'efficienza delle reti elettriche a bassa tensione.

Prysmian premiata ai GEO Awards 2024 per i suoi piani di azionariato diffuso

In data 11 aprile 2024, Prysmian ha ricevuto il premio GEO Awards 2024 assegnato ogni anno da Global Equity Organization per il piano di azionariato diffuso BE IN, parte del programma Value4All, a riconoscimento del suo impegno nell'offerta di piani di condivisione del valore per i propri dipendenti.

La condivisione del valore è parte del DNA di Prysmian che già nel 2013 ha lanciato il primo piano di acquisto azioni a condizioni agevolate per i dipendenti, denominato YES - Your Employee Shares, con l'obiettivo di promuovere la generazione e la distribuzione del valore ai dipendenti del gruppo e la partecipazione nell'azionariato della società. Il programma Value4All comprende 3 piani di remunerazione e di incentivazione creati al fine di garantire massima inclusività in funzione delle diversità geografiche, organizzative o locali dei partecipanti.

Prysmian ha l'ambizione di avere almeno il 50% dei propri dipendenti (operai inclusi) azionisti della società entro il 2027. Il 46% dei dipendenti è parte dell'azionariato del gruppo, per un totale di oltre 13.400 persone a fine 2023. Per rafforzare la strategia di inclusività, Prysmian ha lanciato nel corso del 2022 il piano BE IN, che per la prima volta include anche gli operai in un piano di remunerazione azionario.

Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2023, distribuzione dividendi e nomina del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A.

In data 18 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2023 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,70 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 191 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 24 aprile 2024, con record date il 23 aprile 2024 e data stacco il 22 aprile 2024. La stessa Assemblea ha provveduto a nominare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A..

Massimo Battaini è il nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Prysmian

In data 18 aprile 2024, il Consiglio di amministrazione ha nominato Massimo Battaini quale nuovo amministratore delegato e direttore generale di Prysmian. Diventa così operativa la nuova struttura organizzativa che nasce con la finalità di supportare il piano strategico e la creazione di valore del gruppo.

Prysmian e Aurubis siglano un contratto pluriennale per la fornitura di rame in vergella

In data 23 aprile 2024, Prysmian e Aurubis, azienda leader nella fornitura di metalli non ferrosi e uno dei principali produttori di rame riciclato a livello mondiale, hanno siglato un contratto pluriennale per la fornitura di vergelle in rame. Nell'ambito dell'accordo, Aurubis fornirà un quantitativo significativo di vergelle in rame che si incrementerà di anno in anno. L'accordo con Aurubis, il maggiore produttore europeo verticalmente integrato di vergelle in rame, soddisferà il fabbisogno di Prysmian, soprattutto degli stabilimenti europei, assicurando la copertura delle attività attuali e delle prospettive di crescita.

Prysmian accelera sulla Sostenibilità

Prysmian ha celebrato l'evento annuale "Sustainability and Innovation Days" annunciando l'accelerazione di alcune importanti iniziative di sostenibilità, nonché l'aggiornamento degli obiettivi a medio termine del proprio Piano di Sostenibilità. I punti salienti includono:

- Prysmian intraprenderà una revisione al rialzo degli obiettivi di sostenibilità grazie all'annunciata acquisizione di Encore Wire, leader sostenibile grazie al suo modello di business unico.
- Prysmian lancia E-Path, la nuova etichetta per cavi realizzati per incorporare pienamente gli standard leader di mercato in criteri di sostenibilità misurabili. L'etichetta sarà applicata ai prodotti Prysmian che soddisfano questo standard in tutto il mondo.
- Prysmian diventa partner dell'iniziativa "Copper Mark", il principale framework di assurance per contribuire ad aumentare la quantità di metallo prodotto, reperito e riciclato in modo responsabile a disposizione della società.
- Prysmian sta valutando l'introduzione di obiettivi di biodiversità basati sulla scienza, in linea con il Science Based Network.
- La quota di ricavi da prodotti sostenibili di Prysmian ha raggiunto il 41% nel primo trimestre del 2024, superando già l'obiettivo del 40% fissato al 2025.

I "Sustainability and Innovation Days" di Prysmian, con l'evento di punta tenutosi il 27 giugno, hanno riunito fornitori e clienti di Prysmian provenienti da tutto il mondo, nonché altri stakeholder chiave, per discutere, condividere i progressi ed esplorare le iniziative che sono state messe in atto per avere un impatto positivo per l'ambiente e la società, collegati attraverso uno spirito di innovazione.

Anche i "Sustainability and Innovation Days" fanno parte dell'approccio alla sostenibilità di Prysmian, coinvolgendo i principali stakeholder per valutare e accelerare i principali temi ambientali, sociali e di governance che hanno un impatto sia sul business che sulla società. Al fine di garantire che i progressi siano trasparenti e regolarmente aggiornati, gli obiettivi di sostenibilità di Prysmian sono condivisi in dettaglio attraverso la lente della sua scorecard di sostenibilità, che esamina 12 KPI di impatto allineati agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. La scorecard si basa sui quattro pilastri dell'approccio alla sostenibilità di Prysmian: Ambiente, Persone-Comunità, Governance e Innovazione. Gli obiettivi della scorecard sono regolarmente monitorati dallo Steering Committee di Sostenibilità, presieduto dal Chief Investor Relations, Sustainability and Communication Officer, e condivisi con il Comitato di Sostenibilità. Ulteriori dettagli sugli obiettivi di sostenibilità di Prysmian, a disposizione di tutti gli stakeholder, sono disponibili sul sito: <https://www.prysmian.com/en/sustainability/sustainability-targets-the-scorecard>.

Record di installazione ad una profondità di 2.150 m per Prysmian

In data 8 luglio 2024, Prysmian ha annunciato di aver completato con successo i sea trial test per l'installazione in acque ultra-profonde di un cavo HVDC, con isolamento in carta impregnata, da 500 kV a una profondità di 2.150 m. Per il settore si tratta di un'installazione record: per la prima volta un cavo HVDC viene posato a una tale profondità, fissando nuovi standard di mercato.

Questo cavo con armatura non metallica è stato progettato con un materiale composito in fibre sintetiche (HMSF - High Modulus Synthetic Fibres), definendo una nuova generazione di tecnologie in cavo. L'uso di un'armatura innovativa che può essere fino al 50% più leggera dell'acciaio nell'acqua, insieme alla nave posacavi all'avanguardia Leonardo da Vinci, permetterà di installare e mantenere il cavo per il progetto di Terna Tyrrhenian Link ad una profondità marina di oltre 2.000 metri, la più elevata mai raggiunta con un cavo di potenza. Il cavo verrà impiegato nell'ambito del progetto Tyrrhenian Link, una commessa del valore complessivo di Euro 1,7 miliardi assegnata da Terna S.p.A. nel 2021. Prysmian partecipa al progetto occupandosi della progettazione, fornitura e installazione di oltre 1.500 km totali di cavi sottomarini per supportare gli scambi energetici tra Sardegna, Sicilia e Campania, rafforzando l'hub energetico del Mediterraneo.

TechnipFMC e Prysmian annunciano un accordo di collaborazione per l'eolico offshore flottante

In data 4 novembre 2024, TechnipFMC (NYSE: FTI) e Prysmian (MILANO: PRY) hanno firmato un accordo di collaborazione per accelerare ulteriormente lo sviluppo globale dell'eolico offshore flottante, contribuendo a soddisfare la crescente domanda di energia elettrica rinnovabile.

L'accordo di collaborazione unirà le tecnologie e le competenze di queste due aziende leader del settore offshore, offrendo abilità specifiche per sviluppare un'unica soluzione integrata dal fondale marino alla superficie del mare. La collaborazione sfrutterà l'ineguagliabile esperienza di TechnipFMC nella progettazione e nell'integrazione di applicazioni dinamiche offshore e la leadership globale di Prysmian nella produzione e nell'installazione di sistemi in cavo sottomarino per l'energia.

Le aziende intendono offrire una soluzione ottimizzata tramite un modello commerciale completamente integrato di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione (iEPCI - Engineering, Procurement, Construction and Installation).™ L'implementazione integrata di questa nuova soluzione, che comprende ormeggio, ancoraggio e sistemi di cavi dinamici inter-array ed export, migliorerà l'economia del progetto e ridurrà i tempi di esecuzione.

Prysmian annuncia una nuova struttura organizzativa

In data 5 dicembre 2024, Prysmian annuncia che a partire dal 1° gennaio 2025, adotterà una nuova struttura organizzativa in linea con la strategia di crescita del Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare i processi decisionali e consolidare i legami tra la sede centrale e le regioni che guidano le operation a livello commerciale e industriale.

Tutte le nomine provengono da talenti interni a Prysmian.

La nuova struttura organizzativa è illustrata al paragrafo Corporate Governance e struttura societaria della presente Relazione.

Dow Jones sustainability index: confermata la leadership di Prysmian nella sostenibilità

In data 23 dicembre 2024, Prysmian si conferma leader nel settore ELQ Electrical Components & Equipment del Dow Jones Sustainability Index (World & Europe), nonché l'unico fornitore di soluzioni in cavo incluso nell'indice. Nel corso della valutazione 2024 sono stati considerati sia l'impegno, sia le azioni concrete di Prysmian riguardo a emissioni, efficienza delle risorse e circolarità, rifiuti e acqua. Quest'anno Prysmian ha affermato ulteriormente la sua leadership in termini di sostenibilità grazie a:

- La conferma della guidance 2024 sulla riduzione delle emissioni di gas serra Scopo 1 & 2 del 36% e riduzione Scopo 3 del 13% rispetto al 2019.
- Il lancio di E-Path, la nuova etichetta di Prysmian per cavi sostenibili, per incorporare i market-leading standard nei rigorosi criteri di sostenibilità. L'etichetta sarà applicata ai prodotti Prysmian che soddisfano questi standard in tutto il mondo e sarà convalidata da terze parti esterne, comprese le ispezioni negli stabilimenti Prysmian.
- L'adesione di Prysmian all'iniziativa "Copper Mark" – leading assurance framework, al fine di aumentare la quantità di metallo prodotto, approvvigionato e riciclato in modo responsabile.
- La percentuale di ricavi Prysmian provenienti da prodotti sostenibili, che ha raggiunto il 45% nel terzo trimestre del 2024, superando già l'obiettivo del 40% per il 2025.
- L'ulteriore riduzione da parte di Prysmian delle emissioni di gas serra, introducendo rame riciclato nelle guaine in PE e rame e promuovendo la diversità di genere.

Quest'anno Prysmian ha inoltre proseguito nello sviluppo dei piani azionari per i dipendenti. Al 31 dicembre 2024, i dipendenti che detengono azioni Prysmian sono circa il 46% considerando i dipendenti *eligible* dei programmi e rappresentano complessivamente circa l'1,5% del capitale. Prysmian ha inoltre registrato un significativo miglioramento nelle proprie performance sociali all'interno del Dow Jones Sustainability Index (DJSI). Questo risultato è frutto di un impegno continuo e concreto volto a rafforzare la sostenibilità sociale dell'azienda, in particolare attraverso due aree chiave: la formazione delle persone e l'adozione di politiche inclusive.

Prysmian ha investito in numerosi corsi e programmi di training, focalizzati su diverse tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance), per supportare la crescita e lo sviluppo delle proprie persone, preparandole ad affrontare le sfide di un mercato sempre più attento alla sostenibilità. Allo stesso tempo, sono stati implementati progetti e policy volte a garantire un sano equilibrio tra vita lavorativa e privata, creando un ambiente inclusivo, rispettoso e favorevole alla diversità. Questi sforzi sono stati fondamentali per rafforzare la cultura aziendale e contribuire a una maggiore equità sociale, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale di Prysmian.

Prysmian riceve da RINA la certificazione per la parità di genere

In data 30 dicembre 2024, Prysmian ha ottenuto la certificazione volontaria per la parità di genere UNI/PdR 125:2022: un riconoscimento legato alla capacità dell'azienda di adottare negli anni misure concrete per favorire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso di tutte le diversità. La certificazione, che nello specifico si applica al perimetro Italia (Prysmian Spa ed EOSS), è stata assegnata da RINA, gruppo multinazionale di certificazione attivo in più di 70 paesi, come esito di un processo di valutazione superato con successo, che copre ambiti come la retribuzione, il reclutamento e la selezione, nonché la crescita professionale. La certificazione attesta inoltre il sostegno di Prysmian verso le tematiche di genitorialità, di equilibrio tra vita lavorativa e privata, e i suoi sforzi per prevenire qualsiasi tipo di abuso - fisico, verbale o digitale - sul luogo di lavoro.

Questo risultato è parte integrante di un percorso perseguito da tempo da Prysmian, a conferma della robustezza di pratiche e policy in vigore nonché di azioni concrete per creare un ambiente lavorativo sempre più inclusivo, che faccia leva sulle diversità e unicità come punti di forza, accrescendo la consapevolezza e le competenze delle sue persone.

11. Scenario di riferimento e mercati finanziari

Scenario Macroeconomico

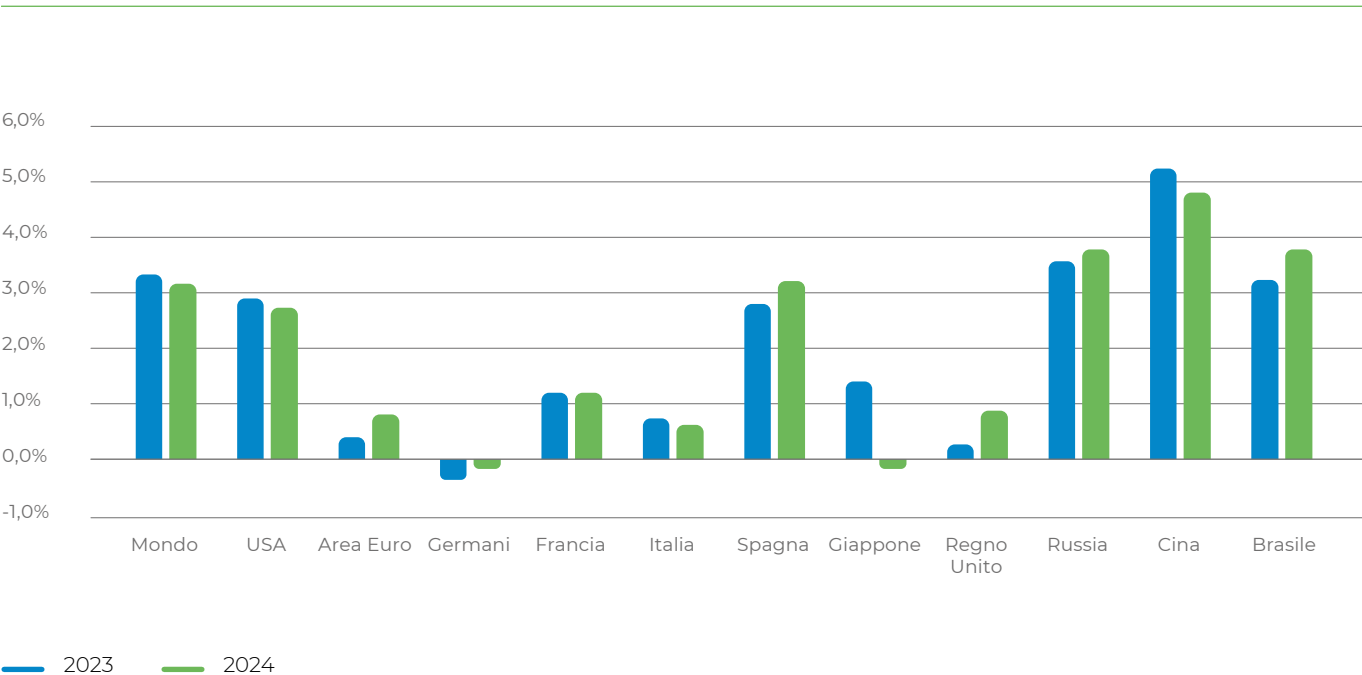
Nel 2024, il quadro macroeconomico globale è migliorato, trainato dalla resilienza dell'economia statunitense, che ha mantenuto una crescita solida (+2,8%), supportata da domanda interna forte e politiche economiche favorevoli. L'inflazione è calata meno del previsto, soprattutto nel settore servizi, mentre le banche centrali hanno iniziato un allentamento monetario per stimolare la crescita.

Le tensioni geopolitiche, tra il conflitto in Ucraina, gli scontri in Medio Oriente e l'incertezza sulle politiche protezionistiche USA, hanno continuato a pesare su energia e materie prime.

Secondo il FMI, la crescita globale nel 2024 è stimata al 3,2%, con l'Eurozona in ripresa (+0,8%) ma ancora penalizzata dall'inflazione e dalla debolezza della domanda interna. La Germania è in recessione per il secondo anno consecutivo, mentre la Spagna si conferma tra le economie più dinamiche (+3,1%). Francia e Italia hanno registrato una crescita stabile all'1,1% e 0,6%.

In Cina, la crescita è rallentata al 4,8%, condizionata dalla crisi immobiliare e dall'aumento del debito, sebbene gli stimoli fiscali abbiano migliorato le prospettive. Le tensioni commerciali globali e le possibili nuove politiche protezionistiche restano fattori di rischio per investimenti e fiducia delle imprese.

Variazione del PIL 2023-2024 per paese



Andamento dei mercati finanziari

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2007 ed è inclusa nell'indice FTSE MIB, oltre a far parte di altri importanti indici globali e settoriali, come lo Stoxx Europe 600 Industrial G&S, il Dow Jones Sustainability World e il MIB ESG, che premiano le aziende con elevate performance in ambito ESG.

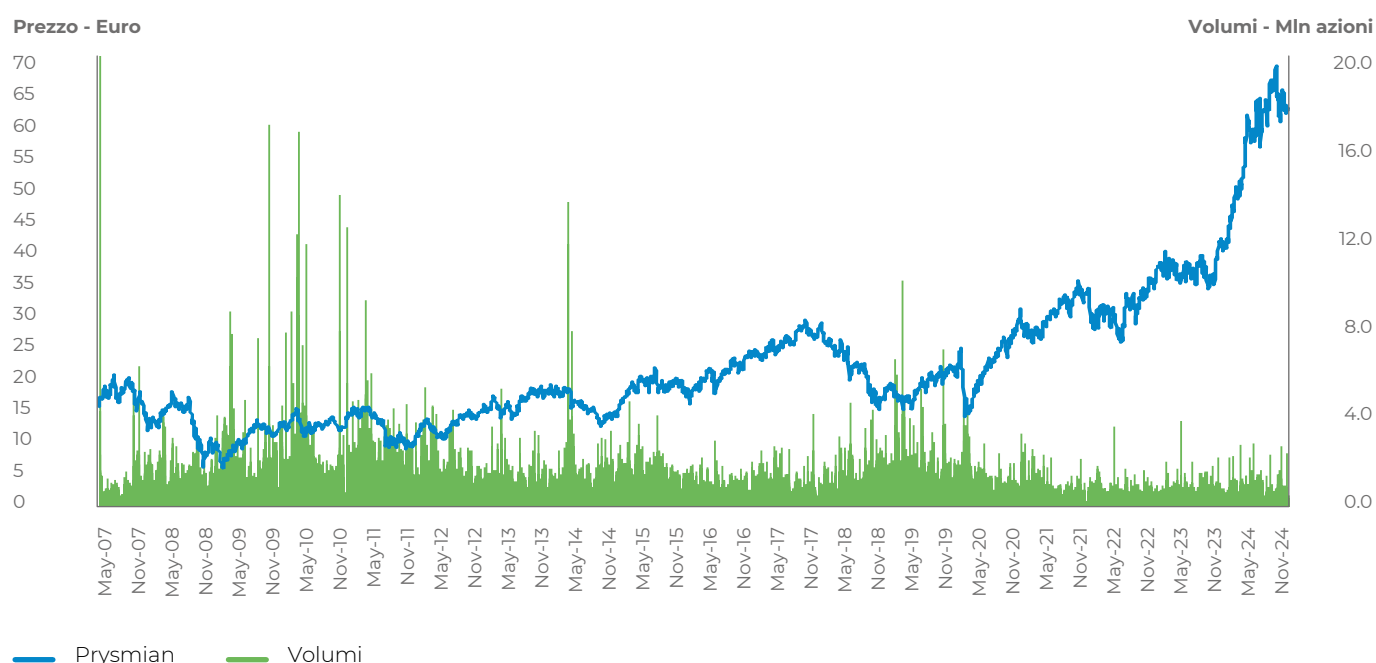
Nel 2024, i mercati azionari globali hanno chiuso in rialzo, trainati da una crescita economica superiore alle attese e dalle politiche delle banche centrali. Negli USA, l'S&P 500 (+23,3%), il Dow Jones (+12,9%) e il Nasdaq 100 (+24,9%) hanno beneficiato della spinta dell'intelligenza artificiale e delle nuove politiche fiscali post-elezioni.

In Europa, il DAX tedesco (+18,8%) ha raggiunto un nuovo record, seguito dall'IBEX 35 spagnolo (+14,8%) e dal FTSE MIB italiano (+12,6%), trainato dalle banche. Il FTSE 100 britannico è cresciuto del 5,7%, mentre il CAC 40 francese è calato del 2,2% a causa dell'instabilità politica. Complessivamente, lo Stoxx Europe 600 ha guadagnato il 6%, con il settore bancario tra i migliori e Auto e Food & Beverage tra i peggiori (-11,3% e -12,3%).

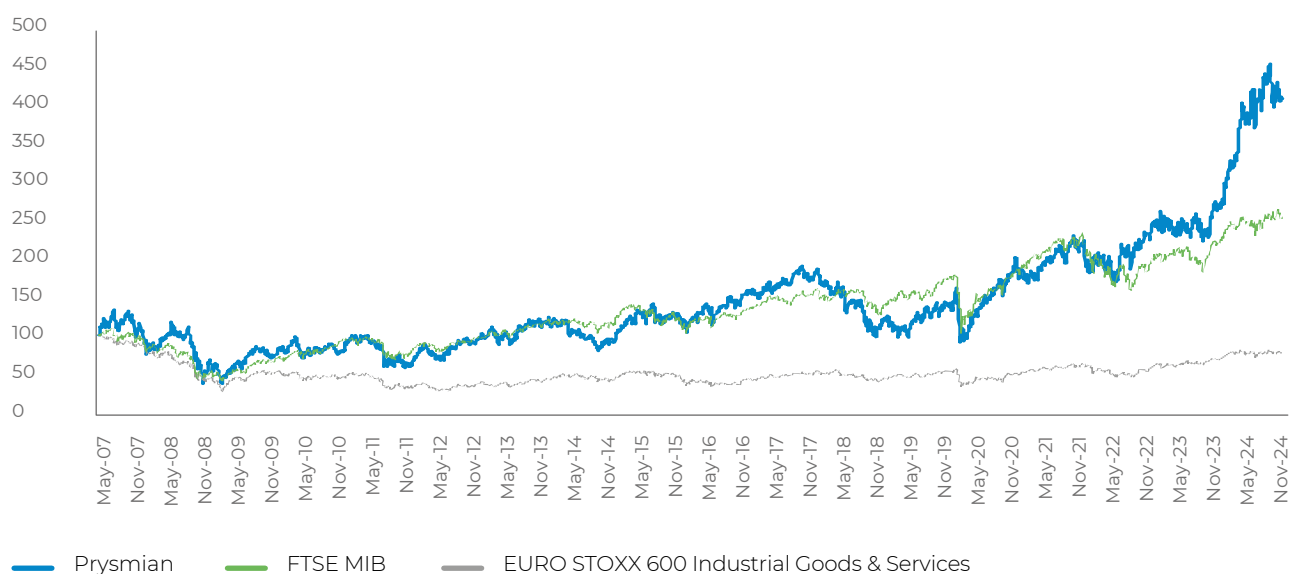
In Cina, dopo due anni negativi, gli indici hanno recuperato grazie agli stimoli economici: lo Shanghai Composite ha chiuso a +12,7%, mentre l'Hang Seng di Hong Kong ha segnato +17,7%.

Il titolo Prysmian ha registrato nel 2024 una performance positiva pari al 49,8%, raggiungendo in chiusura di esercizio il valore di 61,66 €/azione rispetto ai 41,17 €/azione di fine 2023. L'ottima performance del titolo prosegue sulla scia positiva registrata negli ultimi anni, in cui è cresciuto del 27,4% nel 2019, 35,3% nel 2020, 13,9% del 2021, 4,7% nel 2022 e del 18,8% nel 2023 portando la performance complessiva degli ultimi 6 anni pari al 265,5%. Nello stesso periodo (ultimi sei anni) l'andamento complessivo è risultato ben superiore sia all'indice FTSE MIB che ha registrato una performance del +86,6%, che all'indice STOXX Europe 600/Ind Goods & Svcs, cresciuto del 93,4%. Considerando anche i dividendi pagati, il ritorno offerto dal titolo Prysmian (Total Shareholder Return, TSR) ai propri azionisti nel 2024 è stato del +51,9% e del +478,5% dal 3 maggio 2007, data della quotazione. Complessivamente, il titolo ha raggiunto in chiusura di esercizio una capitalizzazione di mercato pari a 18,2 miliardi di euro, in forte aumento rispetto all'11,4 miliardi di euro dell'anno precedente e superando, per la prima volta nel corso del 2024, anche il valore dei 20 miliardi di euro. La solidità del Gruppo e le attese di crescita nei mercati di riferimento grazie anche ai megatrend di Energy Transition, Electrification e Digitalisation hanno permesso al titolo Prysmian di mantenere una forte attrattività sul mercato, confermato dal giudizio degli analisti finanziari che a fine anno raccomandavano di acquistare il titolo (il 74% dei giudizi totali) o di mantenerlo in portafoglio (il 21% dei giudizi totali).

Andamento del titolo Prysmian dall'IPO



Performance del titolo



Prysmian dati principali

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Prezzo al 31 dicembre	61,66 €	41,17 €	34,66 €	33,11 €	29,08 €	21,49 €	16,87 €	27,19 €	24,40 €	20,26 €
Variazione annuale	49,8%	18,8%	4,7%	13,9%	35,3%	27,4%	-38,0%	11,4%	20,4%	33,7%
Prezzo medio	55,90 €	36,69 €	30,69 €	29,87 €	21,81 €	18,55 €	22,17 €	26,31 €	20,93 €	19,10 €
Prezzo massimo	68,56 €	41,24 €	35,60 €	35,05 €	29,08 €	22,06 €	28,54 €	30,00 €	24,42 €	22,23 €
Prezzo minimo	39,81 €	33,78 €	25,59 €	25,34 €	13,96 €	14,93 €	14,97 €	23,34 €	16,45 €	14,43 €
Capitalizzazione a fine periodo	18,238 Mil €	11,385 Mil €	9,294 Mil €	8,878 Mil €	7,798 Mil €	5,762 Mil €	4,523 Mil €	5,913 Mil €	5,288 Mil €	4,319 Mil €
Capitalizzazione media annuale	15,996 Mil €	9,864 Mil €	8,229 Mil €	8,009 Mil €	5,849 Mil €	4,975 Mil €	5,361 Mil €	5,701 Mil €	4,536 Mil €	4,140 Mil €
N° medio azioni scambiate	0,8 Mil	0,8 Mil	0,7 Mil	0,9 Mil	1,3 Mil	1,7 Mil	1,3 Mil	1,0 Mil	1,0 Mil	1,4 Mil
Controvalore medio scambiato	46 Mil €	28 Mil €	22 Mil €	25 Mil €	27 Mil €	31 Mil €	28 Mil €	26 Mil €	20 Mil €	27 Mil €
Numero azioni al 31 dicembre	295.785.483	276.534.448	268.144.246	268.144.246	268.144.246	268.144.246	268.144.246	217.482.754	216.720.922	216.720.922

12. Andamento e risultati del Gruppo

Andamento economico

(in milioni di Euro)	2024	2023	Variaz. %	2022
Ricavi	17.026	15.354	10,9%	16.067
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.903	1.595	19,3%	1.442
% sui Ricavi	11,2%	10,4%		9,0%
EBITDA rettificato	1.927	1.628	18,4%	1.488
% sui Ricavi	11,3%	10,6%		9,3%
EBITDA	1.754	1.485	18,1%	1.387
% sui Ricavi	10,3%	9,7%		8,6%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	19	6		(31)
Fair value share-based payment	(58)	(57)		(104)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(509)	(574)		(403)
Risultato operativo	1.206	860	40,2%	849
% sui Ricavi	7,1%	5,6%		5,3%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(225)	(96)		(110)
Risultato prima delle imposte	981	764	28,4%	739
% sui Ricavi	5,8%	5,0%		4,6%
Imposte	(233)	(217)		(230)
Risultato netto	748	547	36,7%	509
% sui Ricavi	4,4%	3,6%		3,2%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	729	529		504
Interessi di minoranza	19	18		5
Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato				
Risultato operativo (A)	1.206	860	40,2%	849
EBITDA (B)	1.754	1.485	18,1%	1.387
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	84	48		11
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	11	9		47
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	78	86		43
Totale aggiustamenti (C)	173	143		101
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	(19)	(6)		31
Fair value share-based payment (E)	58	57		104
Svalutazione e ripristini attività (F)	44	216		34
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	1.462	1.270	15,1%	1.119
EBITDA rettificato (B+C)	1.927	1.628	18,4%	1.488

Nel 2024, i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 17.026 milioni, a fronte di Euro 15.354 milioni dell'esercizio 2023, segnando una variazione positiva di Euro 1.672 milioni (+10,9%). Anche i ricavi derivanti dai prodotti sostenibili della gamma E Path hanno contribuito a questa crescita, raggiungendo il 43,1% del totale nel 2024, rispetto al 37% dell'anno precedente.

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite pari a Euro 76 milioni (+0,5%);
- incremento principalmente legato alla variazione del perimetro di consolidamento, soprattutto a seguito dell'acquisizione del controllo di Encore Wire, all'andamento dei tassi di cambio e ad altri effetti per complessivi Euro 1.189 milioni (+7,7%);
- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 407 milioni (+2,7%).

L'EBITDA rettificato di Prysmian (prima di oneri netti legati alle riorganizzazioni aziendali, di oneri netti considerati non ricorrenti e degli altri oneri netti non operativi), è risultato pari a Euro 1.927 milioni nel 2024, in aumento di Euro 299 milioni rispetto al valore del corrispondente esercizio 2023, pari a Euro 1.628 milioni (+18,4%). Il rapporto EBITDA rettificato su vendite è risultato pari al 11,3%, in crescita rispetto al 10,6% del 2023, registrando. Anche il quarto trimestre 2024 ha registrato una performance positiva, infatti la crescita organica positiva delle vendite nel quarto trimestre 2024 è stata pari a +6,9%.

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento economico di Prysmian si propone di seguito una tabella che illustra i ricavi, l'EBITDA rettificato e la relativa marginalità per segment e per trimestre:

(in milioni di Euro)	Q1		Q2		Q3		Q4		2024	
	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato
Transmission	474	62	610	88	603	92	794	119	2.481	361
% sui Ricavi		13,0%		14,4%		15,3%		15,0%		14,6%
Power Grid	852	115	950	123	878	119	864	117	3.544	474
% sui Ricavi		13,5%		12,9%		13,6%		13,5%		13,4%
Electrification	2.049	203	2.228	202	2.733	284	2.685	242	9.695	931
% sui Ricavi		9,9%		9,1%		10,4%		9,0%		9,6%
Industrial & Construction	1.193	114	1.307	110	1.836	211	1.815	185	6.151	620
% sui Ricavi		9,5%		8,4%		11,5%		10,2%		10,1%
Specialties	762	85	790	94	768	72	732	59	3.052	310
% sui Ricavi		11,1%		11,9%		9,4%		8,1%		10,2%
Digital Solutions	312	32	344	44	329	45	321	40	1.306	161
% sui Ricavi		10,4%		12,8%		13,7%		12,5%		12,4%
Totale	3.687	412	4.132	457	4.543	540	4.664	518	17.026	1.927
% sui Ricavi		11,2%		11,1%		11,9%		11,1%		11,3%

(in milioni di Euro)	Q1		Q2		Q3		Q4		2023	
	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato
Transmission	481	54	521	62	522	73	598	84	2.122	273
% sui Ricavi		11,2%		11,9%		14,0%		14,0%		12,9%
Power Grid	853	73	919	109	852	105	770	103	3.394	390
% sui Ricavi		8,6%		11,9%		12,3%		13,4%		11,5%
Electrification	2.198	233	2.174	220	2.114	195	1.863	177	8.349	825
% sui Ricavi		10,6%		10,1%		9,2%		9,5%		9,9%
Industrial & Construction	1.299	154	1.271	136	1.162	109	1.061	115	4.793	514
% sui Ricavi		11,8%		10,7%		9,4%		10,8%		10,7%
Specialties	796	78	846	92	807	86	728	71	3.177	327
% sui Ricavi		9,8%		10,9%		10,6%		9,8%		10,3%
Digital Solutions	460	67	397	60	334	35	298	(22)	1.489	140
% sui Ricavi		14,6%		15,1%		10,5%		-7,4%		9,4%
Totale	3.992	427	4.011	451	3.822	408	3.529	342	15.354	1.628
% sui Ricavi		10,7%		11,2%		10,7%		9,7%		10,6%

L'EBITDA include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari a Euro 173 milioni (Euro 143 milioni nel 2023).

Il valore di ammortamenti e svalutazioni nel 2024, pari a Euro 509 milioni, è risultato in calo rispetto all'esercizio precedente (Euro 574 milioni), per effetto delle maggiori svalutazioni registrate nel 2023.

L'effetto della variazione del fair value dei derivati sui prezzi delle materie prime, non designati come cash flow hedge, è stato positivo e pari a Euro 19 milioni a fronte di un corrispondente valore positivo pari a Euro 6 milioni nell'esercizio precedente.

Nel 2024, la contabilizzazione degli effetti relativi al Piano di incentivazione a lungo termine ed al Piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti ha comportato la rilevazione di costi pari a Euro 58 milioni, in linea a quanto registrato nell'esercizio precedente pari a Euro 57 milioni.

Il Risultato Operativo di Gruppo, per effetto di quanto sopra descritto, è stato pari a Euro 1.206 milioni, rispetto a Euro 860 milioni nel 2023, registrando così un aumento pari a Euro 346 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare degli Oneri finanziari netti si è attestato a Euro 225 milioni, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad Euro 96 milioni, principalmente per effetto dei finanziamenti contratti ai fini dell'acquisizione di Encore Wire.

Le Imposte sono pari a Euro 233 milioni e presentano un'incidenza sul Risultato prima delle imposte del 23,8% (28,4% nel 2023).

L'Utile netto del 2024 è stato pari a Euro 748 milioni, di cui Euro 729 milioni di pertinenza del Gruppo, rispetto ad Euro 547 milioni del 2023 (di cui Euro 529 milioni di pertinenza del Gruppo).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 4.296 milioni nel 2024, registrando un incremento di Euro 3,108 milioni rispetto al 2023, pari a Euro 1.188 milioni del 2023. Tale aumento è principalmente attribuibile a un esborso di cassa per Euro 4.089 milioni per l'acquisizione di Encore Wire e a un ulteriore esborso per Euro 37 milioni per l'acquisizione di Warren & Brown, parzialmente bilanciati da una solida generazione di cassa per Euro 1.011 milioni.

Ai fini di una migliore comprensione i dati comparativi 2023 e 2022 sono stati riesposti sulla base della nuova segment che ha data efficacia 1 gennaio 2024 e per maggiori dettagli si rimanda all'informativa di settore.

Andamento del segmento operativo Transmission

(in milioni di Euro)	2024	2023	Variaz. %	2022
Ricavi	2.481	2.122	16,9%	1.673
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	361	273	32,5%	226
% sui Ricavi	14,6%	12,9%		13,5%
EBITDA rettificato	361	273	32,3%	226
% su Ricavi	14,6%	12,9%		13,5%
Aggiustamenti	(4)	(15)		(23)
EBITDA	357	258	38,5%	203
% sui Ricavi	14,4%	12,2%		12,2%
Ammortamenti	(111)	(70)		(75)
Risultato operativo rettificato	250	203	23,2%	151
% sui Ricavi	10,1%	9,6%		9,0%

Il segmento operativo Transmission si focalizza sulla trasmissione di energia rinnovabile attraverso soluzioni in cavo innovative. Comprende i seguenti business high tech e ad elevato valore aggiunto: High Voltage Direct Current (HVDC), Network component High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom, Offshore Specialties e EOSS High Voltage.

Si segnala, inoltre, che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.1 "Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili", 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", 3.20 "Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica" e 4.9 "Trasmissione e distribuzione di energia elettrica", come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

Andamento Economico

Nel 2024 i Ricavi del segmento Transmission hanno raggiunto il valore di Euro 2.481 milioni, a fronte di Euro 2.122 milioni del 2023, con una variazione positiva di Euro 359 milioni (+16,9%).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite pari a Euro 389 milioni (+18,3%);
- decremento associato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli pari a Euro 17 milioni (-0,8%);
- decremento associato alle oscillazioni dei tassi di cambio pari a Euro 13 milioni (-0,6%).

La crescita organica del segmento Transmission è da attribuirsi principalmente ai business HVDC e Sottomarini Energia.

Nel business Sottomarini Energia i principali progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati:

- le commesse di interconnessione Neuconnect, Tyrrhenian, Egypt KSA, Biscay Bay;
- la commessa Wind Offshore negli Stati Uniti, Dominion e la commessa Wind Offshore RTE Noirmoutier.

Il Business HVDC è in forte crescita principalmente per i Corridoi Tedeschi.

Il contributo ai ricavi dell'esercizio deriva dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo e dalle attività di installazione nell'ambito dell'esecuzione dei progetti, effettuati sia con l'ausilio di mezzi propri che con attrezzature di terzi.

L'EBITDA rettificato registrato alla fine del 2024 è pari a Euro 361 milioni, superiore al valore del 2023 pari ad Euro 273 milioni, con una marginalità pari al 14,6% superiore a quella registrata nel 2023, pari al 12,9%. Tali risultati sono dovuti principalmente a una buona esecuzione dei progetti ed all'avvio di nuovi progetti con margini migliori.

Anche il quarto trimestre 2024 ha conosciuto un miglioramento delle performance. L'EBITDA rettificato del quarto trimestre 2024, infatti, si è attestato a Euro 119 milioni rispetto a Euro 84 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente e la marginalità è passata da 14,0% nel quarto trimestre 2023 a 15,0% nel quarto trimestre 2024. La crescita organica del quarto trimestre 2024 è positiva e pari al 33,7% con i ricavi che si sono attestati a Euro 794 milioni.

Il segmento Transmission risulta essere chiave nei processi di transizione energetica, in quanto, in qualità di solution provider, offre ai propri clienti un'intera gamma di soluzioni per la realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia rinnovabile.

A dimostrazione di questo mega-trend, il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Sottomarini Energia si è attestato al livello record di Euro 12,1 miliardi e include principalmente:

- le commesse Wind Offshore: Dominion in Nord America, DolWin4 e BorWin4, Ijmuiden Ver, Framework Agreement Ampion e Framework Agreement 50 Hz;
- le commesse di interconnessione: Biscay Bay, Tyrrhenian Link, NeuConnect, Adriatic Link, EGL1 e EGL2.

Il valore del portafoglio ordini di Prysmian nel business HVDC si attesta ad un valore di circa Euro 4,5 miliardi e include le commesse dei German Corridors, il Framework Agreement Ampion e il Framework Agreement 50 Hertz.

Il valore del portafoglio ordini del Segmento Transmission risulta stabile rispetto a settembre 2024.

Andamento del segmento operativo Power Grid

(in milioni di Euro)	2024	2023	Variaz. %	2022
Ricavi	3.544	3.394	4,4%	3.605
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	472	389	21,3%	194
% sui Ricavi	13,3%	11,5%		5,4%
EBITDA rettificato	474	390	21,5%	194
% su Ricavi	13,4%	11,5%		5,4%
Aggiustamenti	(10)	(28)		(36)
EBITDA	464	362	27,8%	158
% sui Ricavi	13,1%	10,7%		4,4%
Ammortamenti	(79)	(72)		(68)
Risultato operativo rettificato	395	318	24,2%	126
% sui Ricavi	11,1%	9,4%		3,5%

Il segmento operativo Power Grid include i business orientati al supporto dell'ammodernamento della rete elettrica con tecnologie innovative. Questo segmento si suddivide nelle seguenti linee di business: High Voltage Alternate Current (HVAC), Power Distribution, Overhead Lines, Network Components per Medium Voltage/Low Voltage, EOSS per Medium Voltage/Low Voltage.

Si segnala che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.1 "Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili", 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", 3.20 "Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica" e 4.9 "Trasmissione e distribuzione di energia elettrica" come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

Andamento Economico

I Ricavi del segmento Power Grid dell'esercizio 2024 hanno raggiunto il valore di Euro 3.544 milioni, a fronte di Euro 3.394 milioni del 2023.

La variazione dei Ricavi positiva per Euro 150 milioni (+4,4%) può essere scomposta nei seguenti fattori:

- crescita legata alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 105 milioni (+3,1%);
- variazione positiva dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 60 milioni (+1,8%);
- variazione negativa legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 15 milioni (-0,5%).

In particolare, la crescita organica del segmento ha beneficiato del proseguimento dei megatrend relativi al potenziamento delle reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica e allo sviluppo delle energie rinnovabili.

L'EBITDA rettificato dell'esercizio 2024 è risultato pari a Euro 474 milioni, rispetto a Euro 390 milioni dell'esercizio precedente, segnando una variazione positiva pari a Euro 84 milioni (+21,5%). Tale incremento riflette una performance positiva di tutti i business, in particolare Power Distribution e HVAC. Per quanto riguarda le aree geografiche, il segmento ha conosciuto un miglioramento importante in EMEA e in Nord America, grazie anche alla nuova capacità disponibile, e in APAC. La marginalità del segmento Power Grid è stata pari a 13,4%, rispetto a 11,5% dell'esercizio precedente.

Anche il quarto trimestre 2024 ha conosciuto un miglioramento delle performance. L'EBITDA rettificato del quarto trimestre 2024, infatti, si è attestato a Euro 117 milioni rispetto a Euro 103 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente e la marginalità è passata da 13,4% nel quarto trimestre 2023 a 13,5% nel quarto trimestre 2024. La crescita organica del quarto trimestre 2024 è positiva e pari al 7,4% e i ricavi si sono attestati a Euro 864 milioni.

Andamento del segmento operativo Electrification

(in milioni di Euro)	2024	2023	Variaz. %	2022
Ricavi	9.695	8.349	16,1%	8.916
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	925	820	12,8%	791
% sui Ricavi	9,5%	9,8%		8,9%
EBITDA rettificato	931	825	12,7%	797
% su Ricavi	9,6%	9,9%		8,9%
Aggiustamenti	(107)	(72)		(34)
EBITDA	824	753	9,3%	763
% sui Ricavi	8,5%	9,0%		8,6%
Ammortamenti	(211)	(146)		(146)
Risultato operativo rettificato	720	679	5,9%	651
% sui Ricavi	7,4%	8,1%		7,3%

Il segmento operativo Electrification comprende diversi business del mondo energia, con un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare la crescente domanda di elettricità in diversi settori di mercato, ovvero:

- Industrial and Construction;
- Specialties, che comprende a sua volta OEM, Renewables, Elevators, Automotive, Oil & Gas e Downhole technologies (DHT);
- Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

Si segnala che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.1 "Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili", 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio" e 3.18 "Produzione di componenti per auto e mobilità" come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

Andamento Economico

I Ricavi del segmento Electrification si sono attestati a Euro 9.695 milioni, a fronte di un valore di Euro 8.349 milioni dell'esercizio 2023, segnando una variazione positiva pari a Euro 1.346 milioni (+16,1%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica delle vendite negativa pari a Euro 233 milioni (-2,8%);
- incremento legato alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del controllo di Encore Wire, all'andamento dei tassi di cambio, e ad altri effetti complessivi per Euro 1.221 milioni (+14,6%);
- incremento dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 358 milioni (+4,3%).

L'EBITDA rettificato si è attestato a un valore di Euro 931 milioni, in crescita rispetto all'esercizio 2023, pari ad Euro 825 milioni, registrando una variazione positiva pari a Euro 106 milioni (+12,7%). La marginalità del segmento Electrification è stata pari a 9,6%, rispetto ad un margine del 9,9% del precedente periodo di riferimento.

I risultati includono il contributo Encore Wire che è stata interamente consolidata all'interno di questo segmento a decorrere dal terzo trimestre del 2024.

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento Electrification.

Industrial & Construction

(in milioni di Euro)	2024	2023	Variaz. %	2022
Ricavi	6.151	4.793	28,3%	5.249
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	617	511	20,7%	584
% sui Ricavi	10,0%	10,7%		11,1%
EBITDA rettificato	620	514	20,5%	588
% su Ricavi	10,1%	10,7%		11,2%
Risultato operativo rettificato	482	433	11,3%	509
% sui Ricavi	7,8%	9,0%		9,7%

Il business dell'Industrial & Construction comprende un portafoglio prodotti di bassa e media tensione rigidi e flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali, commerciali e industriali; il portafoglio clienti è rappresentato prevalentemente da distributori e installatori.

Andamento Economico

I Ricavi dell'area di business Industrial & Construction nell'esercizio 2024 si sono attestati ad Euro 6.151 milioni, a fronte di un valore di Euro 4.793 milioni nell'esercizio precedente, segnando una variazione positiva di Euro 1.358 milioni (+28,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica delle vendite negativa pari a Euro 44 milioni (-0,9%);
- incremento legato alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del controllo di Encore Wire e all'andamento dei tassi di cambio, per complessivi Euro 1.251 milioni (+26,0%)
- incremento dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 151 milioni (+3,2%).

L'EBITDA rettificato dell'esercizio 2024 è risultato pari a Euro 620 milioni, in crescita rispetto a Euro 514 milioni dell'esercizio precedente, segnando una variazione positiva per Euro 106 milioni (+20,5%).

Il margine si è attestato al 10%, in calo rispetto all'esercizio precedente (10,7%).

Anche il quarto trimestre 2024 ha conosciuto un miglioramento delle performance. L'EBITDA rettificato del trimestre 2024 infatti si è attestato a Euro 185 milioni rispetto a 115 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente e la marginalità è passata da 10,8% nel quarto trimestre 2023 a 10,2% nel quarto trimestre 2024. La crescita organica del quarto trimestre 2024 è positiva e pari allo 0,9% e i ricavi si sono attestati a Euro 1.815 milioni.

I risultati includono il contributo di Encore Wire che è stata interamente consolidata all'interno di questo business a decorrere dal terzo trimestre del 2024.

Specialties

(in milioni di Euro)	2024	2023	Variaz. %	2022
Ricavi	3.052	3.177	-3,9%	3.272
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	307	325	-5,3%	221
% sui Ricavi	10,1%	10,2%		6,8%
EBITDA rettificato	310	327	-5,2%	223
% su Ricavi	10,2%	10,3%		6,8%
Risultato operativo rettificato	245	266	-8,2%	160
% sui Ricavi	8,0%	8,4%		4,9%

Il business Specialties comprende i cavi e prodotti per applicazioni OEM, Renewables, Elevators, Automotive, Oil & Gas e Downhole technologies (DHT). Per una migliore comprensione del business si rimanda al capitolo "Il modello di business di Prysmian".

Andamento Economico

I Ricavi dell'area di business Specialties si sono attestati ad Euro 3.052 milioni nel corso dell'esercizio 2024, a fronte di un valore di Euro 3.177 milioni nell'esercizio precedente, segnando una variazione negativa di Euro 125 milioni (-3,9%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 188 milioni (-5,9%);
- variazione negativa dovuta all'andamento dei tassi di cambio e ad altri effetti per complessivi Euro 27 milioni (-0,8%);
- aumento dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 90 milioni (+2,8%).

L'EBITDA rettificato del periodo è risultato pari a Euro 310 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 327 milioni del 2023, segnando una variazione negativa per Euro 17 milioni (-5,2%).

La marginalità è stata pari a 10,2%, sostanzialmente allineata a quella dell'esercizio precedente pari a 10,3%.

L'EBITDA rettificato del quarto trimestre 2024 si è attestato a Euro 59 milioni rispetto a Euro 71 milioni dell'anno precedente e la marginalità è passata da 9,8% nel quarto trimestre 2023 a 8,1% nel quarto trimestre 2024, soprattutto per via del rallentamento del business Automotive. La crescita organica del quarto trimestre 2024 è negativa per 6,1% e i ricavi si sono attestati a Euro 732 milioni.

Altri

(in milioni di Euro)	2024	2023	2022
Ricavi	492	379	395
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	(16)	(14)
EBITDA rettificato	1	(16)	(14)
Risultato operativo rettificato	(7)	(20)	(18)

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità di Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità e di periodo in periodo.

Andamento del segmento operativo Digital Solutions

(in milioni di Euro)	2024	2023	Variaz. %	2022
Ricavi	1.306	1.489	-12,3%	1.873
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	145	113	27,3%	231
% sui Ricavi	11,0%	7,6%		12,3%
EBITDA rettificato	161	140	15,4%	271
% su Ricavi	12,4%	9,4%		14,5%
Aggiustamenti	(52)	(28)		(8)
EBITDA	109	112	-2,7%	263
% sui Ricavi	8,4%	7,5%		14,0%
Ammortamenti	(64)	(70)		(80)
Risultato operativo rettificato	97	70	38,8%	191
% sui Ricavi	7,4%	4,7%		10,2%

Il segmento operativo Digital Solutions comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame. Quest'area è costituita dai seguenti business: Fibra Ottica, MMS Multimedia Specials e Telecom Solutions.

Si segnala, inoltre, che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

Andamento Economico

Al termine del 2024 i ricavi verso terzi del segmento Digital Solutions si sono attestati a Euro 1.306 milioni, a fronte di Euro 1.489 milioni del 2023.

La variazione totale negativa, pari a Euro 183 milioni (-12,3%), è così scomponibile:

- decrescita legata alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 187 milioni (-12,6%);
- variazione positiva dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 6 milioni (+0,4%);
- variazione negativa legata all'oscillazione dei tassi di cambio e altri effetti per Euro 2 milioni (-0,1%).

La crescita organica negativa delle vendite del 2024 è dovuta alla temporanea flessione del business dei cavi ottici e in rame principalmente nel mercato nordamericano.

Nel business multimedia solutions si evidenzia, invece una ripresa dei volumi sia in Europa che in America.

Su scala globale prosegue la progressiva flessione dei cavi in rame in conseguenza della dismissione delle reti tradizionali in favore di reti di nuova generazione.

Anche il business a elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, legato allo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) registra un temporaneo rallentamento.

L'EBITDA rettificato del 2024 si è attestato a Euro 161 milioni, segnando un incremento di Euro 21 milioni rispetto al 2023, pari a Euro 140 milioni (+15,4%), dovuto soprattutto alla ripresa dei volumi nel mercato nordamericano nel business multimedia solutions.

Si è inoltre registrato un miglioramento significativo della marginalità del quarto trimestre che si è attestata al 12,5%, in aumento rispetto al -7,4% del quarto trimestre 2023, con l'EBITDA rettificato che è risultato pari a Euro 40 milioni, in aumento rispetto a Euro -22 milioni del quarto trimestre del 2023.

Anche le vendite complessive sono cresciute nel quarto trimestre, raggiungendo Euro 321 milioni, con una crescita organica del +6,6%.

Restano confermati i driver di crescita di lungo termine, guidati da una forte crescita dei dati e dall'aumento della copertura FTTH, 5G e dei datacenter. Prysmian è ben posizionata per cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	31.12.2022
Immobilizzazioni nette	10.097	5.709	4.388	5.583
Capitale circolante netto	890	518	372	614
Fondi e imposte differite nette	(1.084)	(734)	(350)	(680)
Capitale investito netto	9.903	5.493	4.410	5.517
Fondi del personale	310	333	(23)	329
Patrimonio netto totale	5.297	3.972	1.325	3.771
di cui attribuibile ai terzi	210	191	19	186
Indebitamento finanziario netto	4.296	1.188	3.108	1.417
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	9.903	5.493	4.410	5.517

Immobilizzazioni Nette

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	31.12.2022
Immobilizzazioni materiali	4.921	3.401	1.520	3.020
Immobilizzazioni immateriali	4.915	2.071	2.844	2.164
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	248	218	30	387
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	12	10	2	12
Attività e Passività destinate alla vendita	1	9	(8)	-
Immobilizzazioni nette	10.097	5.709	4.388	5.583

Al 31 dicembre 2024, le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 10.097 milioni, a fronte di Euro 5.709 milioni al 31 dicembre 2023, avendo registrato un incremento di Euro 4.388 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- acquisizione delle immobilizzazioni di Encore Wire e Warren & Brown, per un valore pari a Euro 2.017 milioni;
- iscrizione di un avviamento relativo all'acquisizione di Encore Wire pari a Euro 1.703 milioni;
- iscrizione di un avviamento provvisorio relativo all'acquisizione di Warren & Brown pari a Euro 25 milioni;
- investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 793 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio pari a Euro 509 milioni;
- incremento delle immobilizzazioni materiali per IFRS 16, pari a Euro 111 milioni;
- effetto cambio positivo sul valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 218 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 30 milioni;

Capitale circolante netto

la tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	31.12.2022
Rimanenze	2.858	2.264	594	2.241
Crediti commerciali	2.433	1.987	446	1.942
Debiti commerciali	(2.462)	(2.199)	(263)	(2.718)
Crediti/(debiti) diversi	(2.020)	(1.527)	(493)	(856)
Capitale circolante netto operativo	809	525	284	609
Derivati	81	(7)	88	5
Capitale circolante netto	890	518	372	614

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 890 milioni al 31 dicembre 2024, è risultato superiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 518 milioni) per Euro 372 milioni. Il Capitale circolante netto operativo, che esclude il valore degli strumenti derivati, al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 809 milioni in aumento rispetto al 2023 (pari a Euro 525 milioni). L'incidenza del capitale circolante netto sui ricavi annualizzati, calcolati a partire dai ricavi dell'ultimo trimestre, è stata pari al 4,3%, in aumento rispetto a quella dell'anno precedente, quando era stata pari al 3,7%.

Patrimonio Netto

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2024 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A.

(in milioni di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	Utile (Perdita) dell'esercizio 2024	Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	Utile (Perdita) dell'esercizio 2023
Bilancio della Capogruppo	3.108	260	2.587	264
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	2.323	888	1.542	674
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(422)	-	(340)
Imposte differite su utili/riserve distribuibili da controllate	(97)	18	(115)	(55)
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle immobilizzazioni	(24)	3	(27)	4
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle rimanenze	(13)	2	(15)	-
Interessi di minoranza	(210)	(19)	(191)	(18)
Bilancio consolidato	5.087	730	3.781	529



Indebitamento Finanziario Netto

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	31.12.2022
Debiti finanziari a lungo termine				
Finanziamenti CDP	120	194	(74)	175
Finanziamenti BEI	332	135	197	245
Prestito obbligazionario convertibile 2021	-	728	(728)	718
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.195	1.193	2	1.191
Prestito obbligazionario non convertibile 850M Euro	845	-	845	-
Prestito obbligazionario non convertibile 650M Euro	644	-	644	-
Finanziamento Unicredit	149	-	149	-
Finanziamento Mediobanca	149	-	149	100
Term Loan Encore Wire	1.022	-	1.022	-
Linea Bridge C2 Encore Wire	242	-	242	-
Linea Bridge C1 Encore Wire	228	-	228	-
Finanziamento Intesa	-	-	-	150
Leasing	229	234	(5)	156
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	6	-	6	-
Altri debiti finanziari	3	4	(1)	9
Totale Debiti finanziari a lungo termine	5.164	2.488	2.676	2.744
Debiti finanziari a breve termine				
Finanziamenti CDP	75	103	(28)	1
Finanziamenti BEI	6	113	(107)	1
Prestito obbligazionario non convertibile 850M Euro	1	-	1	-
Prestito obbligazionario non convertibile 650M Euro	1	-	1	-
Sustainability-Linked Term Loan 2022	23	25	(2)	6
Finanziamento Unicredit	-	-	-	200
Finanziamento Mediobanca	-	100	(100)	-
Term Loan Encore Wire	32	-	32	-
Linea Bridge C2 Encore Wire	2	-	2	-
Linea Bridge C1 Encore Wire	4	-	4	-
Finanziamento Intesa	-	151	(151)	1
Leasing	81	70	11	58
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	9	(5)	7
Altri debiti finanziari	32	46	(14)	56
Totale Debiti finanziari a breve termine	261	617	(356)	330
Totale passività finanziarie	5.425	3.105	2.320	3.074
Crediti finanziari a lungo termine	4	3	1	3
Oneri accessori a lungo termine	3	4	(1)	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4	3	1	3
Derivati su tassi di interesse non correnti	2	11	(9)	59
Derivati su tassi di interesse correnti	6	20	(14)	13
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	3	2	1	3
Crediti finanziari a breve termine	28	22	6	8
Oneri accessori a breve termine	3	2	1	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	32	85	(53)	270
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	24	(13)	11
Disponibilità liquide	1.033	1.741	(708)	1.285
Totale attività finanziarie	1.129	1.917	(788)	1.657
Indebitamento finanziario netto	4.296	1.188	3.108	1.417

L'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 4.296 milioni al 31 dicembre 2024, è aumentato di Euro 3.108 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 1.188 milioni). Per quanto attiene i principali fattori che hanno determinato la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, si veda il paragrafo successivo "Rendiconto Finanziario".

Rendiconto Finanziario

(in milioni di Euro)	2024	2023	Variazione	2022
EBITDA	1.754	1.485	269	1.387
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale)	-	82	(82)	15
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	-	-	-	(1)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(41)	(33)	(8)	(47)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	1.713	1.534	179	1.354
Variazioni del capitale circolante netto	465	197	268	(105)
Imposte pagate	(261)	(328)	67	(221)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	16	13	3	10
Flusso netto da attività operative	1.933	1.416	517	1.038
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(4.126)	-	(4.126)	(7)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(784)	(624)	(160)	(452)
Flusso netto da società valutate al patrimonio netto	(1)	-	(1)	-
Flusso netto ante oneri finanziari	(2.978)	792	(3.770)	579
Oneri finanziari netti	(142)	(72)	(70)	(71)
Flusso netto incluso oneri finanziari	(3.120)	720	(3.840)	508
Distribuzione dividendi	(202)	(165)	(37)	(148)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	(327)	(4)	(323)	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	(3.649)	551	(4.200)	360
Indebitamento finanziario netto iniziale	(1.188)	(1.417)	229	(1.760)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	(3.649)	551	(4.200)	360
Componente Patrimonio Netto da Emissione Prestito Obbligazionario Convertibile 2021	733	-	733	-
Incremento NFD per IFRS 16	(115)	(153)	38	(58)
Altre variazioni	(77)	(169)	92	41
Indebitamento finanziario netto finale	(4.296)	(1.188)	(3.108)	(1.417)

L'indebitamento finanziario netto 2024 pari a Euro 4.296 milioni risulta in aumento rispetto a quello del 2023 (pari a Euro 1.188 milioni) per Euro 3.108 milioni.

Tale risultato ha risentito principalmente dell'esborso, al netto della cassa acquisita, pari a Euro 4.126 milioni per l'acquisizione di Encore Wire e Warren & Brown, dell'esborso per l'acquisto di azioni proprie pari a Euro 328 milioni, del pagamento di dividendi per Euro 202 milioni, parzialmente compensati dalla conversione del Prestito

Obbligazionario convertibile 2021 per Euro 733 milioni e dal flusso di cassa generato negli ultimi dodici mesi per Euro 1.011 milioni, al netto degli esborsi per Euro 5 milioni dovuti a tematiche Antitrust.

Il flusso di cassa positivo per Euro 1.011 milioni è stato generato da:

- a) un flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.457 milioni;
- b) un flusso di cassa positivo da variazione del capitale circolante netto per Euro 465 milioni;
- c) un esborso di cassa per investimenti netti pari ad Euro 785 milioni;
- d) il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 142 milioni;
- e) l'incasso di dividendi da società collegate per Euro 16 milioni.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria di Prysmian. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati quindi rivisti alla luce di tale direttiva.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali⁷⁰, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente⁷¹, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato, altri oneri e proventi non operativi⁷², dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa di Prysmian depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa di Prysmian prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa di Prysmian prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente Prysmian stessa;
- **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto:** si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

70. Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa.

71. Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri.

72. Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
 - Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo
 - Attività destinate alla vendita (non include Attività e Passività finanziarie destinate alla vendita);
- **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Altri crediti e Altri debiti - parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Debiti per imposte correnti
 - Attività e Passività destinate alla vendita per quanto attiene voci dell'attivo e del passivo circolante;
- **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come il capitale circolante netto sopra descritto al netto dei Derivati non classificati nell'Indebitamento finanziario netto;
- **Fondi e imposte differite nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Fondi rischi e oneri - parte corrente
 - Fondi rischi e oneri - parte non corrente
 - Fondo imposte differite passive
 - Imposte differite attive;
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi;
- **Fondi per benefici ai dipendenti e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi per benefici ai dipendenti e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria;
- **Indebitamento finanziario netto:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
 - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
 - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
 - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
 - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
 - Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti - parte non corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti - parte non corrente
 - Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti - parte corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti - parte corrente
 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico
 - Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo
 - Disponibilità liquide

- **Flusso di cassa netto inclusi oneri finanziari:** è determinato dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - EBITDA;
 - variazione dei fondi (inclusi quelli del personale);
 - plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni;
 - risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto;
 - variazioni del capitale circolante netto;
 - imposte pagate;
 - dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto;
 - flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni;
 - flusso netto da attività di investimento operativo;
 - oneri finanziari netti.
- **Flusso di cassa netto inclusi oneri finanziari escluse acquisizioni e/o cessioni e pagamenti/incassi per tematiche Antitrust:** è determinato scorpendo il flusso di cassa netto inclusi oneri finanziari da eventuali acquisizioni e/o cessioni e da eventuali pagamenti/incassi per tematiche Antitrust avvenuti nell'esercizio.



Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2024

(in milioni di Euro)		Nota	31.12.2024	31.12.2023
			Valori da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Totale immobilizzazioni nette	A		10.097	5.709
Rimanenze		6	2.858	2.264
Crediti commerciali		5	2.433	1.987
Debiti commerciali		13	(2.462)	(2.199)
Altri crediti		5	1.236	1.090
Altri debiti		13	(3.102)	(2.522)
Debiti per imposte correnti			(116)	(64)
Derivati		8	82	17
<i>Voci non considerate nel capitale circolante netto:</i>				
Crediti finanziari		5	32	25
Oneri accessori ai finanziamenti		5	6	6
Derivati su tassi di interesse		8	2	31
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie		8	(1)	(7)
Totale capitale circolante netto	B		890	518
Fondi rischi e oneri		14	(833)	(811)
Imposte differite attive		16	328	299
Imposte differite passive		16	(579)	(222)
Totale fondi	C		(1.084)	(734)
Capitale investito netto	D=A+B+C		9.903	5.493
Fondi del personale	E	15	310	333
Patrimonio netto totale	F	11	5.297	3.972
Debiti verso banche e finanziatori		12	5.415	3.096
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			(4)	(3)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico		4	(32)	(85)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo		7	(11)	(24)
Disponibilità liquide		9	(1.033)	(1.741)
Crediti finanziari		5	(32)	(25)
Oneri accessori ai finanziamenti		5	(6)	(6)
Derivati su tassi di interesse		8	(2)	(31)
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie		8	1	7
Indebitamento finanziario netto	G		4.296	1.188
Patrimonio netto e fonti di finanziamento	H=E+F+G		9.903	5.493

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative per l'esercizio 2024

(in milioni di Euro)	2024	2023
	Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Risultato Netto	748	547
Imposte	233	217
Risultato prima delle imposte	981	764
Proventi finanziari	(811)	(997)
Oneri finanziari	1.036	1.093
Risultato operativo	1.206	860
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	509	574
Variatione fair value derivati su prezzi materie prime	(19)	(6)
Fair value share-based payment	58	57
EBITDA	1.754	1.485
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	11	9
Riorganizzazioni aziendali	84	48
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	78	86
EBITDA rettificato	1.927	1.628

(in milioni di Euro)		2024	2023
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Ricavi	A	17.026	15.354
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione		22	52
Altri proventi		117	70
Materie prime, materiali di consumo e merci		(10.762)	(9.705)
Costi del personale		(1.965)	(1.804)
Altri costi		(2.783)	(2.572)
Costi operativi	B	(15.371)	(13.959)
<i>Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	C	41	33
<i>Fair value share-based payment</i>	D	58	57
EBITDA	E = A+B+C+D	1.754	1.485
<i>Altri costi e proventi non ricorrenti</i>	F	(11)	(9)
<i>Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	G	(57)	(37)
<i>Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	H	(27)	(11)
<i>Altri costi non operativi</i>	I	(78)	(86)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	L = F+G+H+I	(173)	(143)
EBITDA rettificato	M = E-L	1.927	1.628
<i>Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	N	24	33
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	O = M-N	1.903	1.595

(in milioni di Euro)		2024	2023
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	A	1.206	860
Altri costi e proventi non ricorrenti		(11)	(9)
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali		(57)	(37)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali		(27)	(11)
Altri costi non operativi		(78)	(86)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	B	(173)	(143)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	C	19	6
Fair value share-based payment	D	(58)	(57)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	E	(44)	(216)
Risultato operativo rettificato	F=A-B-C-D-E	1.462	1.270

13. Fattori di rischio

Prysmian Risk Model

La politica di creazione di valore cui si ispira Prysmian è da sempre basata su una efficace gestione dei rischi e delle opportunità. A partire dal 2012 Prysmian, nel recepire le disposizioni introdotte dal "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana" (Codice di Autodisciplina) in materia di gestione dei rischi, ha colto l'occasione per rafforzare il proprio modello di governance ed implementare un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi e delle opportunità attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Tale modello cd. di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le *best practice* internazionalmente riconosciute, come il Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e lo standard ISO 31000, consente infatti al Consiglio di Amministrazione ed al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative e per perseguire le opportunità, in linea con il Risk Appetite del Gruppo, definito come la tipologia e l'entità di rischio che Prysmian è in grado ed è disposta ad assumere.

Il Chief Risk Officer di Gruppo (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi/opportunità afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati nel tempo.

Nel corso dei periodici incontri con il Comitato Controllo e Rischi, costituito da membri non esecutivi del CdA, il CRO aggiorna il Comitato stesso sugli esiti delle analisi e delle azioni poste in essere, nonché di eventuali evoluzioni del programma ERM di Gruppo. Il CRO preliminarmente riferisce ad un comitato interno per la gestione dei rischi, composto dall'alta direzione di Prysmian.

Nell'ambito dei Comitati Controllo e Rischi, il Comitato viene inoltre aggiornato, almeno una volta l'anno, in merito a eventuali nuovi temi per i quali sia necessario un training o un'attività di formazione più approfondita, inclusi nuovi strumenti e metodologie per la gestione e il monitoraggio dei rischi. Si rimanda alla sezione "Corporate Governance" della presente Relazione per un approfondimento sulla struttura di governance adottata e le responsabilità attribuite agli organi incaricati.

Il modello ERM adottato, formalizzato all'interno della ERM Policy di Gruppo che ha incorporato le linee guida in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi a loro volta approvate dal Consiglio di Amministrazione già nel 2014, segue un approccio "top down", ovvero indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e dalle strategie aziendali di medio-lungo termine. Esso si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per Prysmian, rappresentate nel Risk Model - riportato nella figura sottostante - che raccoglie in cinque famiglie le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di business di Prysmian:

- **Rischi relativi all'attività e al settore in cui Prysmian opera:** rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo e rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che limitando l'efficacia e l'efficienza dei processi chiave impattano sulla capacità di Prysmian di creare valore; che potrebbero pertanto minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi di Prysmian;
- **Rischi Ambientali, Sociali e di Governance:** rischi che le attività aziendali possano causare danni all'ambiente, come inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, e al contempo rischio che fenomeni naturali possano avere degli impatti significativi sul normale andamento delle attività aziendali; rischi legati alla gestione delle risorse aziendali chiave e riguardanti la struttura organizzativa nel suo complesso;
- **Rischi Finanziari:** rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- **Rischi Legali e di Compliance:** rischi connessi a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi all'etica aziendale che espongono a possibili sanzioni minando la reputazione di Prysmian sul mercato;
- **Rischi di Pianificazione e Reporting:** rischi correlati ad effetti negativi derivanti da informazioni non complete, non corrette e/o non tempestive con possibili impatti sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie di Prysmian.

Il management coinvolto nel processo ERM è tenuto ad utilizzare una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere, intendendosi:

- **impatto economico-finanziario** su EBITDA atteso o cashflow, al netto di eventuali coperture assicurative e contromisure in essere e/o impatto di tipo qualitativo in termini **reputazionali** e/o di **efficienza/continuità operativa e sostenibilità**, misurato secondo una scala da minore/irrilevante (1) a molto alto (4);
- **probabilità** che un certo evento possa verificarsi secondo una scala da remota (1) a probabile (4);
- **livello di controllo** ovvero di maturità ed efficienza dei sistemi e dei processi di gestione del rischio in essere, misurato secondo una scala da adeguato (verde) a non adeguato/inesistente (rosso).

La valutazione complessiva deve inoltre tenere conto della visione prospettica del rischio, ovvero della possibilità che nell'orizzonte considerato l'esposizione sia crescente, costante o in diminuzione.

I risultati della misurazione delle esposizioni ai rischi analizzati sono poi rappresentati sulla cd. Heat Map, una matrice 4x4 che, combinando le variabili in oggetto, fornisce una visione immediata degli eventi di rischio ritenuti più significativi.

Criteri di valutazione dei rischi

La visione complessiva dei rischi di Gruppo consente al Consiglio di Amministrazione ed al Management di riflettere sul livello di propensione al rischio di Prysmian, individuando pertanto le strategie di risk management da adottare, ovvero valutare per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l'esposizione. L'adozione di una certa strategia di risk management dipende tuttavia dalla natura dell'evento di rischio identificato, pertanto nel caso di:

- *rischi esterni al di fuori* del controllo del Gruppo, sarà possibile implementare strumenti che supportino la valutazione degli scenari in caso di realizzazione del rischio definendo i possibili piani di azione per la mitigazione degli impatti (es. attività di controllo continuativo, stress test sul business plan, stipula di accordi assicurativi, piani di disaster recovery, ecc.);
- *rischi parzialmente indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile intervenire attraverso sistemi di trasferimento del rischio, monitoraggio di specifici indicatori di rischio, attività di hedging, ecc.;
- *rischi interni e indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile, in quanto insiti nel business, attivare azioni mirate di prevenzione del rischio e minimizzazione degli impatti attraverso l'implementazione di un adeguato sistema di controllo interno e relative attività di monitoraggio e auditing.

L'ERM è un processo continuo che si attiva, nell'ambito della definizione del piano strategico di Prysmian, identificando i potenziali eventi che potrebbero influenzarne la sostenibilità, e di cui si effettua un aggiornamento annuale attraverso il coinvolgimento del management aziendale chiave.

Nell'ambito dell'esercizio 2024, il citato processo ha coinvolto i principali business/function manager di Prysmian consentendo di identificare, valutare e gestire i fattori di rischio più significativi, ivi inclusi i temi di sostenibilità e legati al cambiamento climatico del Gruppo volti ad assicurare la creazione di valore nel tempo di shareholders/stakeholders.

In particolare, già a partire dal 2021, Prysmian, attraverso un ampio coinvolgimento del Management, ha avviato una attenta analisi sul tema dei cambiamenti climatici e la transizione energetica, redigendo un report TCFD sino al 2023. Dal 2024 le valutazioni dei rischi ed opportunità che derivano dal processo di trasformazione indotto dalle politiche di decarbonizzazione è pienamente integrato all'interno della sezione "Rendicontazione di Sostenibilità" capitolo E1 Cambiamento climatico.

Infine, particolare attenzione viene data anche al tema dell'intelligenza artificiale, una tecnologia in grado di offrire importanti opportunità in vari campi di applicazione.Coglierne il suo potenziale determinerebbe l'acquisizione di un elevato vantaggio competitivo.

D'altra parte, l'uso sempre più pervasivo di questa tecnologia rappresenta uno dei rischi emergenti con cui doversi confrontare nei prossimi anni, anche a causa di bias algoritmici, dati errati, mancanza di fonti ed evidenze del dato utilizzato.

Sviluppare una strategia di adozione dell'IA, definire politiche e linee guida aziendali per l'utilizzo, insieme ad attività di formazione e sensibilizzazione, rappresentano le basi di un adeguato piano di gestione dei rischi e opportunità. Si riportano di seguito i principali fattori di rischio, organizzati secondo la classificazione in cinque famiglie (rischi relativi all'attività e al settore in cui Prysmian opera, rischi Ambientali, Sociali e di Governance, rischi legali e di compliance, pianificazione e reporting) utilizzata nel Risk Model descritto in precedenza, a cui Prysmian risulta essere esposta coerentemente al proprio modello di business, evidenziando le strategie intraprese per la mitigazione di tali rischi.

Tra i principali fattori di rischio sono stati valutati e riportati di seguito anche quelli che sono legati alle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), tenendo in considerazione i risultati ottenuti a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di materialità svolta da Prysmian per la Rendicontazione di sostenibilità. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposito paragrafo nel capitolo della Rendicontazione di sostenibilità.

Per quanto riguarda, invece, i rischi finanziari, gli stessi sono ripresi e maggiormente dettagliati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato (Gestione dei rischi finanziari). Come indicato all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato (Base di preparazione), gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità di Prysmian di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare, sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2024, gli Amministratori ritengono che, esclusi eventi straordinari non prevedibili, non sussistano rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Rischi relativi all'attività e al settore in cui Prysmian opera

Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti da Prysmian, principalmente nei business Industrial & Construction e Power Distribution, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi da Prysmian.

Inoltre, nonostante l'esistenza di alcune barriere all'ingresso (come quelle legate alla proprietà della tecnologia e del know-how), i business ad alto valore aggiunto come i cavi terrestri e sottomarini ad alta tensione e i cavi ottici stanno assistendo a un'escalation della concorrenza sia da parte degli operatori esistenti sia da parte di nuovi player, non necessariamente interni al settore, ma dotati di modelli organizzativi più snelli e flessibili e/o di significative risorse finanziarie, con un impatto potenzialmente negativo sia sui volumi di vendita che sui prezzi di Prysmian.

Inoltre, l'accelerazione dell'innovazione tecnologica osservata negli ultimi anni, con un utilizzo sempre più diffuso delle energie rinnovabili e uno spostamento verso la digitalizzazione, favorito anche dalla pandemia di COVID-19, rappresenta un'ulteriore area di competizione nel medio e lungo periodo.

Prysmian potrebbe non essere in grado né di ridurre i propri costi in modo sufficiente a compensare la riduzione della domanda e l'aumento della pressione sui prezzi, né di limitare efficacemente la maggiore concorrenza sia dei nuovi operatori che degli operatori esistenti, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle sue condizioni economiche, finanziarie e/o risultati delle operazioni.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano Prysmian nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale del costo dell'energia, influenzano significativamente la domanda dei mercati. In simili contesti, potrebbero ridursi gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e a favore dello sviluppo delle reti di telecomunicazione.

La carenza di attrezzature, materiali e manodopera, in alcuni settori, potrebbe ostacolare la produzione di beni, provocando ritardi nelle commesse e rallentando la ripresa economica. In situazioni congiunturali negative, Prysmian potrebbe subire degli impatti negativi sul business, sulla situazione finanziaria e sui suoi risultati operativi. Per fronteggiare tale rischio, Prysmian persegue da un lato una politica di diversificazione geografica e dall'altro una strategia di riduzione dei costi.

Inoltre, Prysmian monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito - ad esempio - dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il proprio posizionamento competitivo.

Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti "chiavi in mano"

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono incidere sui tempi di consegna, sulla qualità dei cavi prodotti, sui costi stimati in fase contrattuale e, di conseguenza, sui compensi pattuiti ed eventuali costi relativi alle garanzie. Per contabilizzare tali progetti, Prysmian utilizza il metodo della percentuale di completamento, in base al quale i margini rilevati nel bilancio dipendono dallo stato di avanzamento del progetto e dai margini stimati al completamento. Di conseguenza, i lavori in corso e i margini su progetti incompleti potrebbero non essere rilevati correttamente se i ricavi e i costi di completamento, comprensivi di eventuali variazioni contrattuali e sforamenti dei costi e penali che potrebbero ridurre i margini attesi, non fossero stati correttamente stimati. Il metodo della percentuale di completamento richiede a Prysmian di stimare i costi di completamento dei progetti e comporta l'effettuazione di stime basate su fattori che potrebbero cambiare nel tempo e quindi avere un impatto significativo sulla rilevazione dei ricavi e dei margini. Sebbene Prysmian disponga di politiche e procedure volte a gestire e monitorare l'implementazione di ciascun progetto, non vi è alcuna garanzia che non si verifichino problemi di questo tipo. Ciò potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian. Nello specifico, i progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto "chiavi in mano" o end-to-end e che pertanto richiedono il rispetto di scadenze e standard qualitativi, garantiti da penali calcolate in una percentuale concordata del valore del contratto e che possono anche comportare la risoluzione del contratto stesso nel caso in cui Prysmian (o i suoi subappaltatori e/o altre terze parti utilizzate da Prysmian nell'esecuzione di tali progetti) non rispettino specifiche scadenze e standard qualitativi.

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità di Prysmian. Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato. Ognuno di questi elementi potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Data la complessità dei progetti "chiavi in mano", Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, così come uno specifico piano di coperture assicurative, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Funzione di Risk Management, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di Project Risk Assessment applicabile a tutti i progetti "chiavi in mano", con un Project Risk Manager assegnato, sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione di Prysmian ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un'offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Il management svolge periodicamente una valutazione delle commesse completate e in corso, analizzandone i rischi, incluso un potenziale effetto domino sul portafoglio ordini.

In particolare, viene effettuata un'analisi di scenario/sensitivity analysis, che prende in esame anche l'indisponibilità degli asset strategici (navi e stabilimenti), al fine di analizzarne il potenziale impatto sull'intero portafoglio progetti e mettere in atto le opportune azioni di mitigazione.

Relativamente a tali rischi, Prysmian ha costituito dei Fondi Oneri e Rischi che rappresentano la miglior stima delle relative passività in base alle informazioni disponibili.

Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini dipende fortemente da alcuni asset chiave, in particolare dagli stabilimenti di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia) per la produzione di un particolare tipo di cavo, e dalle navi posacavi di proprietà di Prysmian, alcune delle cui capacità tecniche sono difficilmente reperibili sul mercato. La costruzione di una nuova nave denominata "Monna Lisa", gemella della "Leonardo da Vinci", è stata annunciata nel 2022 ed è attualmente in corso; la nuova nave dovrebbe entrare in servizio nel 2025.

La perdita, anche solo parziale, di uno di questi asset a causa di eventi naturali imprevisti (ad esempio terremoti, tempeste o altri disastri naturali) o di altri incidenti (inclusi incendi, attacchi terroristici o altri eventi) e la conseguente prolungata interruzione dell'attività potrebbe avere un impatto economico critico sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso:

- azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention), gestite centralmente dalla Funzione Risk Management, che consentono, attraverso ispezioni periodiche in loco, di valutare l'adeguatezza dei sistemi di protezione in essere e, in relazione al livello di rischio residuo stimato, definire gli interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso. Si segnala che al 31 dicembre 2024, gli stabilimenti operativi del Gruppo risultano essere sufficientemente protetti e non si evidenziano esposizioni a rischio rilevanti. In accordo con la metodologia definita nell'ambito delle best practice riconosciute a livello internazionale in materia di Risk Engineering & Loss Prevention, la quasi totalità degli stabilimenti è stata classificata come "Excellent Highly Protected Rated (HPR)", "Good HPR" o "Good non HPR"; limitate eccezioni, in area geografica definita, sono state classificate "Fair" ed è stato pertanto avviato un piano di miglioramento e monitoraggio dei progressi, tutt'ora in corso;
- piani specifici di disaster recovery & business continuity plan che permettono di attivare nel minor tempo possibile le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofico e gestire l'eventuale crisi conseguente;
- specifici programmi assicurativi a copertura di eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione per business interruption, tali da minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul cash flow.

Rischio di instabilità nei Paesi in cui Prysmian opera

Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente, Africa e nell'Est Europa. L'attività di Prysmian in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Alcune delle strutture di Prysmian, in particolare in alcune località, sono maggiormente a rischio di subire condizioni di destabilizzazione economica e politica, conflitti internazionali, azioni restrittive da parte di governi esteri, nazionalizzazioni o espropri, modifiche dei requisiti normativi. Ulteriori difficoltà potrebbero derivare dal dover far fronte ad attività terroristiche, disastri naturali, introduzione di leggi fiscali avverse, nonché dallo svilupparsi di potenziali pandemie in paesi che non dispongono delle risorse necessarie per far fronte a tali focolai.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico (si pensi alle attuali crisi geopolitiche, come quella tra la Russia e l'Ucraina e quella in Medio Oriente), fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Prysmian.

Pertanto, come già menzionato, Prysmian monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

I risultati operativi di Prysmian potrebbero essere influenzati dalle variazioni dei prezzi di materie prime e materiali strategici (quali rame, alluminio, piombo, resine e composti di polietilene nonché combustibili ed energia), che sono soggetti alla volatilità del mercato.

Le principali materie prime acquistate da Prysmian sono rame, alluminio e piombo, che rappresentano oltre il 50% del totale delle materie prime utilizzate per la produzione dei suoi prodotti.

Prysmian neutralizza l'impatto delle possibili variazioni dei prezzi di rame, alluminio e, sebbene meno significative, piombo attraverso attività di copertura e meccanismi di adeguamento automatico dei prezzi di vendita. Le attività di copertura si basano su contratti di vendita o su previsioni di vendita che, se non rispettate, potrebbero esporre Prysmian al rischio di volatilità dei prezzi delle attività sottostanti. Ciò potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto dei metalli e le relative attività di hedging effettuate da ciascuna controllata, tenendo sotto controllo il livello di esposizione a rischio entro definite soglie di tolleranza.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischi legati allo scoppio e alla persistenza dei conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha lanciato l'invasione dell'Ucraina, segnando una forte escalation nel conflitto Russia-Ucraina (il Conflitto). Il conflitto sta ancora avendo un forte impatto sull'economia globale e gli esiti negativi che ne derivano potrebbero continuare per un periodo imprevedibile.

Il conflitto ha portato alcuni altri Paesi a imporre o rafforzare le sanzioni contro la Russia. Queste misure hanno generato incertezza circa i possibili effetti sulle economie mondiali, in particolare per l'Europa che, per vicinanza geografica e relazioni commerciali, è la macroarea più vulnerabile agli impatti della crisi. In risposta alle suddette sanzioni, la Russia ha risposto con controsanzioni nei confronti dei cosiddetti Stati "non amici" (che includono in particolare i Paesi dell'Unione Europea). Se le sanzioni economiche dovessero aggravarsi ulteriormente, la Russia potrebbe intraprendere ulteriori azioni legali, che potrebbero colpire le imprese europee (con sede in uno "Stato non amico" dal punto di vista russo).

Inoltre, le conseguenze economiche derivanti dal Conflitto includono, tra l'altro, (i) una significativa perturbazione dei mercati energetici con un forte aumento del prezzo del gas, del petrolio e di altri prodotti correlati che si è tradotto in un aumento dei prezzi dell'energia per le imprese e le famiglie nei Paesi che fanno maggiore affidamento sulle risorse fossili russe, tra cui l'Italia; (ii) il rischio di deterioramento del profilo creditizio di un numero considerevole di Paesi (tra cui l'Italia), che sono estremamente dipendenti dalle importazioni dalla Russia; e (iii) gravi difficoltà finanziarie per molte imprese.

Inoltre, le recenti tensioni in Medio Oriente, tra cui il conflitto tra Israele e Hamas iniziato nell'ottobre 2023, l'escalation di una serie di scontri diretti tra Israele e Iran nell'aprile 2024 e la recente escalation di ostilità tra Israele e il gruppo militante Hezbollah nel settembre 2024, hanno causato volatilità e instabilità e vi è il rischio che questi eventi possano potenzialmente degenerare in un più ampio conflitto regionale. Dal novembre 2023, inoltre, la milizia Al-Houthi nello Yemen ha lanciato diversi attacchi a navi commerciali nel Mar Rosso, con conseguenti interruzioni significative delle rotte commerciali globali. L'attuale situazione si ripercuote sulla pressione dei prezzi al consumo e potrebbe influire anche sulla crescita economica dell'Eurozona. Questi elementi di incertezza potrebbero portare a un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative del business.

Pertanto, Prysmian potrebbe risentire della volatilità dei prezzi delle materie prime provenienti dai Paesi interessati dal conflitto Russia-Ucraina e dal conflitto in Medio Oriente, con un possibile aumento generalizzato dell'inflazione e, in particolare, delle materie prime energetiche (ad esempio, petrolio, gas e carbone), soprattutto perché i flussi di cassa di molti clienti di Prysmian sono estremamente dipendenti dal prezzo dell'energia, con conseguente possibilità di insolvenze e problemi di reddito.

L'entità e la durata dei conflitti, delle sanzioni e delle conseguenti perturbazioni del mercato sono già state significative e potrebbero potenzialmente continuare ad avere un impatto sostanziale sull'economia globale e sul business di Prysmian per un periodo di tempo imprecisato. Ciascuno dei suddetti fattori potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sui risultati economici di Prysmian.

Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti di Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi. Pertanto, Prysmian, come altre società del settore, è esposta al rischio di azioni legali per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

In linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, Prysmian ha stipulato un'assicurazione che ritiene fornisca una protezione adeguata contro i rischi derivanti da tale responsabilità. Tuttavia, qualora tale copertura assicurativa si rivelasse insufficiente, i risultati economici e le condizioni finanziarie di Prysmian potrebbero essere influenzati negativamente.

Rischi connessi alla dipendenza da distributori e rivenditori chiave per la vendita non-esclusiva dei prodotti di Prysmian

Distributori e rivenditori rappresentano una quota significativa delle vendite di Prysmian. Tali distributori e rivenditori non sono contrattualmente obbligati ad acquistare esclusivamente i prodotti del Gruppo. Pertanto, questi ultimi potrebbero acquistare prodotti della concorrenza o cessare di acquistare i prodotti di Prysmian in qualsiasi momento. La perdita di uno o più grandi distributori potrebbe avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori chiave

Nello svolgimento delle proprie attività, Prysmian si avvale di numerosi fornitori di beni e servizi, alcuni dei quali sono importanti fornitori di materie prime, tra cui alcuni metalli (rame, alluminio e piombo) e alcune mescole polimeriche, soprattutto nel settore dei cavi ad alta tensione e sottomarini.

La dipendenza da fornitori chiave costituisce ovviamente un rischio in caso di problemi di consegna, di qualità o di aumento dei prezzi, soprattutto nell'attuale clima macroeconomico, in cui la pandemia, le recenti crisi geopolitiche e anche eventi localizzati hanno chiaramente dimostrato la vulnerabilità di una catena di approvvigionamento complessa e ormai globalizzata. In particolare, per alcuni fornitori di materie prime, Prysmian è potenzialmente esposta al rischio industriale di tali fornitori (inclusi incendi, esplosioni o inondazioni). Il rischio viene valutato anche attraverso analisi di scenario/sensibilità, che prendono in considerazione l'indisponibilità di una determinata materia prima e il suo impatto sul business di Prysmian.

Ciascuna di queste circostanze può avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Con l'obiettivo di prevenire e mitigare tali rischi, Prysmian si è dotata di un consolidato sistema di qualifica al fine di selezionare e collaborare con fornitori di beni e servizi affidabili e, laddove possibile, individuare possibili alternative evitando situazioni di "single source".

La strategia di mitigazione è basata quindi su partnerships con una serie di fornitori chiave mirate a ridurre l'esposizione del Gruppo a carenze di forniture, sullo stretto monitoraggio delle performance di questi ultimi e infine su progetti e investimenti in R&D per sviluppare soluzioni tecniche alternative.

Rischi connessi ad acquisizioni e cessioni

Prysmian esamina costantemente i potenziali obiettivi di acquisizione e, ogniqualvolta acquisisce nuove società, la loro integrazione può rappresentare una sfida, in particolare se i sistemi informativi e contabili di gestione sono sostanzialmente diversi da quelli utilizzati altrove nel Gruppo. È anche possibile che si verifichino problemi imprevisti in una o più delle entità acquisite.

Inoltre, Prysmian potrebbe dover contrarre ulteriori debiti per finanziare le acquisizioni.

Più recentemente, in data 14 aprile 2024, Prysmian S.p.A., Applause Merger Sub Inc, società di diritto del Delaware (USA) il cui capitale sociale è indirettamente e interamente posseduto da Prysmian S.p.A., Prysmian Cables and Systems USA LLC, società indirettamente e interamente controllata Prysmian S.p.A., ed Encore Wire hanno stipulato un accordo (Agreement and Plan of Merger) ai sensi del quale, al verificarsi delle condizioni sospensive da cui dipendeva il perfezionamento dell'Accordo, Prysmian avrebbe ottenuto indirettamente, alla data di perfezionamento dell'Acquisizione, il 100% del capitale sociale di Encore Wire, società di diritto statunitense le cui azioni, prima del perfezionamento dell'Acquisizione, erano quotate al NASDAQ (l'Acquisizione). In data 2 luglio 2024 Prysmian SpA ha acquisito il controllo di Encore Wire.

Con particolare riferimento alle politiche di gestione dei metalli strategici, quali rame e alluminio, e di copertura del relativo rischio di prezzo, nonché di gestione del rischio di cambio, del rischio di credito commerciale e del rischio di obsolescenza delle scorte, non è possibile escludere che eventuali ritardi nell'implementazione dei processi di armonizzazione delle politiche di gruppo dopo l'Acquisizione possano in futuro avere effetti negativi sulle prospettive, sulla situazione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa di Prysmian.

Inoltre, in questa fase non è possibile confermare che l'integrazione del sistema informativo di Encore Wire nel sistema esistente applicato alle società di Prysmian avverrà senza impatti sulle operazioni di business e che eventuali ritardi in questo processo potrebbero avere un impatto negativo sulle prospettive, sulla situazione finanziaria, sui risultati delle operazioni e sui flussi di cassa di Prysmian.

Ai sensi dell'Accordo e del Progetto di Fusione, Encore Wire Corporation ha rilasciato dichiarazioni e garanzie vincolanti solo fino al momento della chiusura dell'Acquisizione. Pertanto, se dovessero sorgere passività contingenti in relazione a Encore Wire Corporation, ad esempio in relazione a questioni fiscali, ambientali, contratti, cause legali o procedimenti arbitrali, Prysmian non avrà modo di chiedere un indennizzo alla controparte, con effetti potenzialmente negativi sulle prospettive, sulla posizione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa di Prysmian. Inoltre, Prysmian si è anche impegnata, per un periodo di sei anni dal completamento della fusione, a indennizzare e tenere indenni, nella misura massima consentita dalla legge applicabile, tutti gli attuali e gli ex amministratori e funzionari di Encore Wire Corporation, nonché qualsiasi persona che, su richiesta di Encore Wire Corporation, abbia agito come amministratore, funzionario, dipendente, fiduciario o fiduciaria di altre società, enti o joint venture, per quanto riguarda tutti i costi, le spese, le sentenze legali, le sanzioni, le perdite, i reclami, i danni o le responsabilità sostenute da tali persone in relazione a qualsiasi reclamo, azione legale, procedimento o indagine (sia civile, che penale o amministrativa) derivante da attività svolte per Encore Wire Corporation prima della data di entrata in vigore della fusione (comprese quelle relative all'Acquisizione e ad altre attività contemplate dall'Accordo e dal Piano di fusione).

Più in generale, Prysmian potrebbe anche cedere alcune delle sue attività attraverso operazioni di M&A, anch'esse soggette a incertezza. Gli accordi stipulati nell'ambito di operazioni di cessione prevedono tipicamente obblighi reciproci, nonché dichiarazioni e garanzie e l'obbligo del venditore di indennizzare l'acquirente per qualsiasi responsabilità derivante dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie. Inoltre, tali accordi contengono tipicamente delle condizioni sospensive che devono essere soddisfatte prima del completamento, altrimenti scatta il diritto di recesso dell'acquirente, il che significa che non c'è alcuna garanzia che le transazioni in sospeso non ancora completate vengano effettivamente concluse entro i tempi previsti.

Qualsiasi delle suddette circostanze potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi connessi all'adempimento di passività connesse a piani pensionistici

Le società di Prysmian hanno in essere in tutto il mondo piani pensionistici a benefici definiti, per i quali sono tenuti a versare contributi specifici. In base a questi piani, Prysmian è tenuta a fornire un determinato livello di benefici ai partecipanti al piano ed è quindi soggetta al rischio che le relative attività non siano sufficienti a coprire i benefici.

Se un fondo è in deficit, l'amministratore fiduciario richiederà a Prysmian di finanziare il piano. Inoltre, Prysmian potrebbe essere chiamata ad anticipare contributi sostanziali o a fornire ulteriore supporto finanziario ad alcuni piani se la loro affidabilità creditizia si riduce o se i beneficiari si ritirano in massa dai piani e richiedono una copertura immediata dei loro deficit.

I costi dei piani pensionistici a benefici definiti sono determinati sulla base di una serie di ipotesi attuariali, tra cui il tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività e il tasso di sconto. L'utilizzo di queste ipotesi rende la spesa pensionistica e i contributi in denaro soggetti a volatilità da un anno all'altro.

I suddetti rischi possono avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Il Gruppo ha adottato misure per mitigare la propria esposizione a questi rischi, incluso impedire a nuovi partecipanti di aderire a piani finanziati e richiedere contributi continui ai beneficiari originari, ma non vi è alcuna garanzia che queste misure siano sufficienti per mitigare i rischi rilevanti.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Benefici ai Dipendenti" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischi finanziari

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. Inoltre, l'eventuale mancato rispetto dei requisiti finanziari (cd. financial covenants) e non finanziari (non financial covenants) presenti all'interno dei contratti di finanziamento potrebbe limitare la possibilità di Prysmian di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni. Infatti, qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, si verificherebbe un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato dell'ammontare eventualmente utilizzato. In tale eventualità, Prysmian potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste generando a sua volta un rischio di liquidità.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'ammontare delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate, nel complesso superiori a Euro 2 miliardi al 31 dicembre 2024, e del monitoraggio semestrale⁷³ sul rispetto dei covenant finanziari (pienamente rispettati al 31 dicembre 2024), Prysmian ritiene di mitigare significativamente tale rischio, nonché di essere in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo. Per un'analisi più dettagliata del rischio, inclusa la descrizione delle principali fonti di finanziamento del Gruppo, si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di cambio

Prysmian opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio sulle valute dei diversi Paesi in cui opera. Il rischio di cambio si verifica quando le transazioni future o le attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che effettua la transazione.

Per gestire il rischio di cambio derivante da transazioni commerciali future e dalla rilevazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società di Prysmian utilizza contratti a termine predisposti dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le varie posizioni in ciascuna valuta. Tuttavia, poiché Prysmian redige il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare il business, le condizioni finanziarie e/o i risultati operativi di Prysmian. L'andamento della volatilità dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla Direzione Finanza di Gruppo anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori volti ad intercettare potenziali situazioni di rischio che, ove ritenute superiori ai livelli di tolleranza definiti, attivano interventi immediati volti a mitigare gli effetti.

⁷³. I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influenzano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie di Prysmian e gli oneri finanziari netti.

Il rischio di tasso di interesse a cui Prysmian è esposta riguarda principalmente le passività finanziarie a lungo termine, sia a tasso fisso che variabile.

Il debito a tasso fisso espone Prysmian a un rischio di fair value. Prysmian non adotta particolari politiche di copertura del rischio derivante da tali contratti, ritenendo tale rischio non significativo.

L'indebitamento a tasso variabile espone Prysmian a un rischio di volatilità dei tassi (cash flow risk). Per coprire questo rischio, Prysmian utilizza contratti di Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in un tasso fisso, riducendo così il rischio causato dalla volatilità dei tassi. I contratti IRS consentono di scambiare a date prestabilite la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Un potenziale rialzo dei tassi di interesse potrebbe rappresentare un fattore di rischio nei prossimi periodi e potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da partner commerciali o finanziari.

Questo rischio è monitorato a livello centrale dalla Direzione Finanza del Gruppo, mentre il rischio di credito legato ai clienti è gestito operativamente dalle singole controllate.

Prysmian non ha concentrazioni eccessive di rischio di credito, ma date le difficoltà economiche e sociali di alcuni Paesi in cui opera, l'esposizione potrebbe subire un deterioramento che richiederebbe un monitoraggio più attento. Di conseguenza, Prysmian ha messo in atto procedure per garantire che i suoi partner commerciali siano di provata affidabilità e che i suoi partner finanziari abbiano un elevato rating creditizio. Inoltre, Prysmian dispone di un programma globale di assicurazione dei crediti commerciali che copre quasi tutte le sue società operative; tale programma è gestito centralmente dalla funzione di Insurance Management, che monitora, con l'assistenza della funzione di Credit Management di Prysmian, il livello di esposizione al rischio e interviene quando i limiti di tolleranza vengono superati a causa della difficoltà di trovare copertura sul mercato.

Tuttavia, qualsiasi ritardo o mancato pagamento, parziale o totale, di somme dovute da controparti significative potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda il fabbisogno di liquidità del capitale circolante di Prysmian, questo aumenta significativamente nel primo semestre dell'anno, quando si avvia la produzione in previsione dell'acquisizione degli ordini, con un conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di livelli adeguati di liquidità, equivalenti e titoli a breve termine, la disponibilità di sufficienti linee di credito impegnate e la rinegoziazione tempestiva dei prestiti prima della loro scadenza. Data la natura dinamica del business in cui opera Prysmian, la Direzione Finanza del Gruppo predilige forme di finanziamento flessibili sotto forma di linee di credito committed.

Al 31 dicembre 2024, le disponibilità liquide di Prysmian e le linee di credito committed non utilizzate risultano pari a circa 2 miliardi di Euro.

Qualora Prysmian non riuscisse a mantenere i propri obblighi di pagamento nei confronti delle controparti a causa di fluttuazioni stagionali del capitale circolante, ciò potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Rischio di svalutazione dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali

La situazione patrimoniale di Prysmian include alcuni importi iscritti tra le attività immateriali, tra cui l'avviamento. L'avviamento è soggetto a un "impairment test" almeno una volta all'anno.

Poiché tale analisi si basa su stime derivanti dal business di Prysmian, dalla sua performance, dai tassi di interesse, dai tassi di crescita e da altri fattori esistenti al momento dell'analisi, potrebbero verificarsi discrepanze tra le stime e gli sviluppi effettivi. Eventuali future perturbazioni dell'attività e delle condizioni finanziarie potrebbero comportare una perdita di valore.

Rischi ambientali, sociali e di Governance

Rischi legati alla sostenibilità della catena di fornitura di Prysmian

Il modello di business di Prysmian, con una presenza globale in oltre 50 Paesi e un'elevata diversificazione delle applicazioni dei prodotti, si basa su una catena di fornitura complessa che richiede un'interfaccia continua con numerosi fornitori di dimensioni e background culturali diversi. Senza un'indagine e un controllo preventivo, la gestione di una catena di fornitura complessa potrebbe portare Prysmian ad approvvigionarsi di beni e servizi da fornitori non conformi alle proprie linee guida e politiche, con il rischio di sostenere fornitori che non operano in linea con gli standard internazionali. Inoltre, Prysmian ritiene di avere una responsabilità che va al di là dei propri confini organizzativi e, pertanto, gestendo la sostenibilità della propria catena di fornitura (attività a monte o a valle e clienti), è anche in grado di limitare gli eventuali rischi reputazionali.

Oltre all'impegno nella valutazione delle controparti, Prysmian ha adottato linee guida e politiche che i fornitori sono tenuti a rispettare (ad esempio, il Codice Etico e il Codice di Condotta Commerciale). La reazione sarà immediata qualora dovesse emergere che terze parti coinvolte nella catena di fornitura abbiano messo in atto azioni non conformi ai principi di sostenibilità ambientale e sociale, che esporrebbero Prysmian a rischi di immagine e reputazionali potenzialmente significativi. Qualora le problematiche segnalate non vengano prontamente risolte ed eliminate, Prysmian si riserva il diritto di attivare una procedura per la cessazione delle attività commerciali in essere e l'esclusione temporanea o, nei casi più gravi, definitiva dall'elenco dei fornitori di Prysmian. La valutazione dei rischi legati alla sostenibilità di terzi è un passaggio fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura che definisce regole chiare per (i) l'introduzione di nuovi fornitori, (ii) la valutazione periodica della catena di fornitura e (iii) il monitoraggio e il miglioramento della strategia di gestione della catena di fornitura. A questo proposito, nell'ottica di potenziare le proprie strategie sociali e ambientali nell'ambito della catena di fornitura, Prysmian ha definito una strategia di filiera e le relative azioni che integrano i fattori ESG lungo tutta la catena del valore.

Ognuno di questi rischi potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischio di perdita di competitività o di leadership nel settore della transizione energetica

Le nuove politiche di transizione energetica e le conseguenti nuove opportunità di mercato stanno rapidamente modificando un contesto già competitivo, con il potenziale ingresso o rafforzamento di nuovi operatori e lo sviluppo di nuove tecnologie, che potrebbero ridurre o interrompere la leadership di Prysmian. L'esposizione a questo rischio è stata analizzata sull'orizzonte temporale 2022-2035, considerando i quattro scenari di emissione dell'Agenzia Internazionale dell'Energia: Stated Policy Scenario (STEPS), Announced Pledges Scenario (APS), Sustainable Developed Scenario (SDS) e Net Zero Emissions (NZE), con un impatto sotto forma di minori ricavi e/o redditività valutato come medio-basso nel medio termine e medio-alto nel lungo termine.

Ciascuno di questi rischi potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Prysmian ha condotto un'analisi approfondita delle proprie attività in relazione all'ingresso di nuovi concorrenti nei settori HV Underground, Submarine Energy e Submarine Telecom. La valutazione del rischio di nuovi operatori ha preso in considerazione anche società con significative risorse finanziarie, non necessariamente attive nel settore dei cavi, che potrebbero vedere nel settore della transizione energetica un'importante opportunità di business.

In termini di azioni di mitigazione, il portafoglio diversificato di attività con una presenza geografica mondiale è un punto di forza per Prysmian, unico leader mondiale con un modello di business equilibrato tra aree con profili diversi, dove ogni segmento gioca un ruolo preciso nella strategia complessiva, considerando stabilità, crescita potenziale e la generazione di opportunità.

Rischi connessi ad attacchi di Cybersecurity e altri rischi tecnologici

Prysmian è esposta ad attacchi di cybersecurity o ad altri rischi tecnologici e in un mondo in rapida evoluzione, in cui le informazioni hanno un valore significativo e vi è una crescente interoperabilità tra reti, sistemi e applicazioni, è sempre più complesso gestire e proteggere il patrimonio informativo, garantendo la conformità alle normative vigenti. Questa maggiore complessità - unita alla proliferazione e all'evoluzione delle minacce informatiche persistenti - espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi potrebbero avere un grave impatto in termini di perdite finanziarie, reputazione del marchio, conformità, fuga di dati e interruzione dell'attività. Inoltre, l'accelerazione dell'innovazione tecnologica negli ultimi anni, espone il modello culturale e organizzativo di Prysmian al rischio di essere impreparato a questo rapido cambiamento.

In questo scenario in continua evoluzione, diventa sempre più impegnativo realizzare un ambiente sicuro, riducendo al minimo i potenziali impatti negativi sulle attività aziendali e garantendo la conformità ai requisiti normativi.

Questa complessità è particolarmente rilevante per le aziende manifatturiere che continuano a puntare su una significativa innovazione di prodotti, servizi, processi produttivi ed ecosistemi industriali per essere competitive in un mercato globale in continua evoluzione, adottando nuove tecnologie per garantire la centralità del cliente e aumentare i servizi a valore aggiunto e l'efficienza aziendale.

Prysmian ha effettuato una valutazione quantitativa, comprensiva di analisi di scenario/sensibilità, dell'impatto del rischio di cyber-attacco sulle attività manifatturiere, considerando l'intero ciclo di vita degli asset, il crescente utilizzo di sistemi IoT nelle attività e la probabile accelerazione di queste tecnologie dovuta ai programmi di transizione energetica. Sulla base degli scenari futuri "possibili" definiti dall'IEA, questa analisi conferma un impatto medio nel medio termine, con costi operativi in aumento e un impatto medio-alto nel lungo termine.

In questo contesto, Prysmian ha sviluppato la propria Information Security Strategy, il cui obiettivo principale è stabilire le linee guida generali per gestire, monitorare e proteggere in modo efficace ed efficiente il patrimonio informativo di Prysmian.

Prysmian ha adottato un insieme completo di politiche, procedure e istruzioni operative con l'obiettivo di gestire e governare, a diversi livelli di dettaglio, le tematiche e i processi legati alla sicurezza delle informazioni, in applicazione della Strategia di Sicurezza Informatica e del relativo Framework.

Prysmian ha completato il secondo programma di Cyber Security del Gruppo, ha implementato con successo la roadmap strategica triennale e ha realizzato attività volte a rafforzare la sicurezza delle informazioni e a consolidare la maturità raggiunta, attraverso un insieme di azioni volte a ridurre i rischi informatici e di compliance complessivi. La dipendenza da fornitori del Gruppo e da prodotti e servizi in outsourcing per il supporto di operazioni informatiche critiche aumenta l'esposizione dell'Azienda a rischi e attacchi informatici. I vettori più recenti e avanzati di attacchi informatici sono rivolti ai fornitori, rendendo necessari ulteriori requisiti di supervisione e monitoraggio costante della sicurezza delle terze parti del Gruppo.

Prysmian monitora in modo continuo e costante la sicurezza della propria impronta digitale con il supporto di agenzie di cyber scoring e questa disciplina viene applicata in tutto l'ecosistema esteso.

Gli incidenti di sicurezza, così come le vulnerabilità identificabili e attribuibili, possono avere un impatto negativo sulla valutazione complessiva e devono essere considerati e risolti in modo tempestivo. Prysmian si impegna a garantire e mantenere un punteggio superiore a 85/100.

Prysmian ha proseguito le collaborazioni previste dall'adesione ad associazioni e consorzi, nonché dalle convenzioni con istituzioni nazionali e internazionali, attraverso attività di information sharing su eventi cyber rilevanti, inclusi gli attacchi alla propria infrastruttura IT.

Le crescenti preoccupazioni per un mondo sempre più frammentato e imprevedibile hanno anche innescato un importante cambiamento nella percezione dell'efficacia delle norme sulla sicurezza informatica e sulla privacy. Alcuni aspetti degli standard rappresentano oggi vere e proprie sfide di conformità; tuttavia, le norme e gli standard di certificazione e attestazione locali e internazionali sono sempre più considerati un approccio adeguato e appropriato per garantire una maggiore sicurezza informatica e resilienza dei sistemi.

Inoltre, vale la pena ricordare che le tecnologie di intelligenza artificiale (AI) hanno un potenziale significativo per trasformare la società e la vita delle persone, dal commercio alla salute, dai trasporti alla sicurezza informatica, fino all'ambiente e al nostro pianeta. Le tecnologie dell'IA possono favorire una crescita economica inclusiva e sostenere i progressi scientifici che migliorano le condizioni del mondo, compreso il nostro settore. Tuttavia, le tecnologie dell'IA comportano anche dei rischi che possono avere un impatto negativo su individui, gruppi, organizzazioni, comunità, società, ambiente e pianeta. Come per altri tipi di tecnologia, i rischi legati all'IA possono emergere in vari modi e possono essere caratterizzati come a lungo o a breve termine, ad alta o a bassa probabilità, sistemici o localizzati, ad alto o a basso impatto.

In questo contesto, Prysmian sta sviluppando la propria strategia di IA, il cui obiettivo principale è quello di stabilire linee guida generali per sfruttare e gestire in modo efficace ed efficiente questa nuova tecnologia, riducendo al minimo i potenziali impatti negativi.

Qualsiasi circostanza di cui sopra potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legati alla gestione del personale (mancanza o perdita di risorse chiave, gestione dei talenti, ecc.)

Prysmian promuove la creazione e lo sviluppo di una forza lavoro esperta e preparata, supportandola nella sua diversità, al fine di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. Prysmian rimane esposta al rischio di non avere o di perdere risorse chiave in funzioni operative strategiche, soprattutto in un nuovo contesto di mercato caratterizzato dalla transizione energetica e dalla forte spinta alla digitalizzazione, che richiedono nuove competenze. Queste persone possono essere identificate per le loro responsabilità manageriali e/o per lo specifico know-how necessario a implementare le strategie di business. Sono difficilmente sostituibili nel breve periodo.

Per garantire la continuità del business in linea con gli obiettivi strategici, Prysmian ha definito diversi programmi volti a incentivare la formazione continua, la crescita professionale e il coinvolgimento dei dipendenti, nonché adeguati sistemi di remunerazione. Tra questi: programmi di reclutamento e sviluppo a livello globale - Build The Future, Stem It, Sell It e Sum It; sistemi di gestione delle performance e dei talenti - Group Academies e Local Schools, il progetto MyMentorship, Internal Job Postings e Job Banding; meccanismi di remunerazione variabile a breve e lungo termine, legati anche a obiettivi di sostenibilità; accordi di non concorrenza e ampio azionariato.

Inoltre, ogni anno Prysmian organizza un sondaggio globale sull'engagement, invitando tutti i dipendenti a

rispondere e a condividere le proprie opinioni in forma anonima. Ciò consente di avviare piani d'azione globali e locali per il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro.

Nonostante l'adozione da parte di Prysmian di alcune misure che includono, tra l'altro, il programma "Long-Term Incentive" e alcuni programmi di reclutamento volti a creare una pipeline di professionisti e manager per il futuro, l'incapacità di attrarre e trattenere personale altamente qualificato e manager competenti in grado di gestire la crescita, potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legati alla sostenibilità sociale della struttura organizzativa e del modello di business

Prysmian affronta quotidianamente le complessità derivanti dalla gestione di attività organizzative e di business svolte da persone con background sociali e culturali diversi. Nonostante il costante impegno, l'attenta supervisione e la periodica sensibilizzazione, con l'erogazione di specifiche informazioni e sessioni di formazione, non è mai possibile escludere episodici comportamenti scorretti in violazione delle politiche, delle procedure e del Codice Etico e, quindi, della normativa vigente in materia di diritti umani da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni, significativi danni reputazionali e impatti sul business.

In quanto azienda internazionale che opera in molti Paesi e comunità, Prysmian si impegna con passione a rispettare e salvaguardare i diritti umani di tutti i dipendenti e di tutti coloro che sono interessati dalle nostre attività. L'obiettivo è garantire che Prysmian non sia coinvolta in alcun modo, né direttamente né indirettamente, in attività che violino i diritti umani.

In quest'ottica, nel 2017 è stata introdotta la Group Human Rights Policy. Questa politica, disponibile sul sito web aziendale di Prysmian, si basa su diversi standard internazionali (come la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), il Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.) e viene applicata in tutte le sedi e in tutte le attività di Prysmian.

Inoltre, dal 2018 è attivo un processo di Human Rights Due Diligence, disponibile sul sito Corporate, che consente a Prysmian di mappare i potenziali impatti che le operazioni del Gruppo possono avere sul rispetto dei diritti umani. Ciascuna delle suddette circostanze potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi per la salute e la sicurezza

I principali rischi per la salute e la sicurezza a cui sono esposti il personale e gli appaltatori di Prysmian sono legati all'attività da loro svolta nei siti produttivi, sulle navi e nei cantieri.

Prysmian è da sempre impegnata a tutelare l'integrità, la salute e il benessere dei lavoratori nei luoghi di lavoro e ha adottato un sistema di gestione centralizzato basato sull'identificazione e la valutazione dei fattori ritenuti critici a vari livelli: Gruppo, Paese e unità di business. Questo approccio fornisce un quadro completo dei rischi associati alle singole attività produttive, al fine di gestire, monitorare e minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza.

Per applicare gli standard di salute e sicurezza definiti a livello di Gruppo, Prysmian si avvale di strumenti e procedure operative per la raccolta, la valutazione, l'aggregazione e il reporting dei dati a livello centrale, nonché per l'implementazione e la verifica delle azioni correttive e preventive e per il monitoraggio degli eventi significativi (infortuni, quasi incidenti, non conformità e segnalazioni). Prysmian si occupa inoltre della formazione del personale non solo per trasferire le conoscenze tecniche, ma anche per trasmettere la comprensione dell'approccio adottato e dei rischi che si corrono in caso di mancato rispetto delle regole e delle procedure H&S.

Nel 2024 Prysmian ha proseguito un programma di audit pluriennale (il Safety Assessment Program) condotto da una terza parte, con l'obiettivo di misurare la maturità della cultura della sicurezza nei siti di Prysmian attraverso un protocollo personalizzato per valutare le performance di sicurezza attraverso 4 flussi principali (Governance, Employee Engagement, Risk Assessment e Frequency Index). Attraverso il Safety Assessment Program, Prysmian si propone di aumentare la consapevolezza dei rischi e delle problematiche chiave dello stabilimento a ogni livello organizzativo e, attraverso specifici piani di miglioramento, di coltivare una mentalità di miglioramento continuo, identificando i punti di forza e di debolezza di ciascun sito e puntando alla riduzione degli infortuni.

Nonostante quanto sopra, una qualsiasi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi ambientali

Le attività produttive di Prysmian sono soggette a specifiche normative ambientali. Queste includono la gestione delle materie prime, delle risorse energetiche, delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e dei rifiuti, nonché la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dell'impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera, biodiversità e impatti sulla natura). Inoltre, l'evoluzione di tali normative tende a imporre alle imprese requisiti sempre più stringenti, richiedendo spesso il miglioramento delle tecnologie (migliori tecniche disponibili) e dei relativi sistemi di prevenzione dei rischi, che generano costi aggiuntivi. Per tali ragioni, nonostante il forte e costante impegno di Prysmian nella tutela dell'ambiente, le sue attività potrebbero comunque avere un impatto sulle matrici ambientali, con possibili implicazioni sulla continuità produttiva e conseguenze economiche e reputazionali e potrebbero avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Prysmian potrebbe trovarsi ad affrontare un possibile aumento dei costi di produzione che potrebbe derivare dall'adozione di leggi e regolamenti più restrittivi sulle emissioni di gas serra, sia sotto forma di tassazione (carbon tax) che di partecipazione al mercato delle emissioni (Emission Trading Schemes - ETS).

L'esposizione al rischio nell'orizzonte temporale 2022-2035 e rispetto agli scenari IEA analizzati - STEPS, APS, SDS e NZE - non appare complessivamente critica, con un impatto basso nel medio termine e medio nel lungo termine, anche se l'impatto sui costi operativi potrebbe variare sensibilmente nelle diverse aree geografiche.

Prysmian si impegna a monitorare costantemente i cambiamenti delle leggi e dei regolamenti che disciplinano le emissioni di gas serra a livello internazionale, in particolare nei Paesi in cui sono ubicati i suoi impianti di produzione. Inoltre, Prysmian ha definito un piano strategico, che si riflette nella Sustainability Scorecard, e che comprende, tra l'altro, obiettivi quantitativi per la riduzione delle emissioni di gas serra. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono stati validati scientificamente dalla Science-Based Target initiative (SBTi).

Inoltre, Prysmian monitora costantemente l'esposizione di tutti i suoi siti produttivi, considerando l'intero ciclo di vita degli asset, a eventi atmosferici quali tempeste, inondazioni, grandine ecc. utilizzando CatNet®, uno strumento di profilazione che misura l'esposizione a rischi geo-specifici sviluppato da Swiss Re. Con questo strumento è stata effettuata una valutazione dell'esposizione con un orizzonte temporale esteso al 2035 in uno scenario conservativo di elevate emissioni di CO₂ (RCP 8,5), confermando una bassa esposizione complessiva. Infine, è stata effettuata un'analisi di sensibilità per il periodo 2023-2040, ipotizzando un ulteriore aumento della gravità e della frequenza degli eventi meteorologici estremi che hanno colpito gli asset di Prysmian negli ultimi 20 anni. L'analisi ha confermato una media esposizione a questo rischio, che comporta un aumento dei costi operativi. La valutazione dei rischi legati all'aumento della gravità degli eventi meteorologici estremi è stata estesa all'intera catena di fornitura, sia per le attività a monte che per quelle a valle, considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.

Inoltre, Prysmian monitora il rischio di cambiamento climatico e, in particolare, di innalzamento del livello del mare, con l'obiettivo di valutare il potenziale impatto su tutti i siti produttivi, considerando l'intero ciclo di vita degli asset chiave. Ogni anno viene effettuata un'analisi dettagliata dell'esposizione all'innalzamento del livello del mare, che ha confermato, su un orizzonte temporale che si estende fino al 2080, l'assenza di impatti diretti sugli impianti produttivi di Prysmian. Tuttavia, l'innalzamento del livello del mare potrebbe aumentare l'esposizione al rischio di inondazioni costiere causate da tempeste; questa situazione interesserebbe tuttavia un numero molto limitato di stabilimenti produttivi (< 2%). L'impatto, principalmente sotto forma di aumento dei costi operativi o di perdita di vendite, sarebbe basso. L'esposizione sarà monitorata in modo da poter prendere provvedimenti in anticipo, compresa l'introduzione di sistemi di controllo aggiuntivi, se necessario. La valutazione dei rischi legati all'innalzamento del livello del mare è stata estesa all'intera catena di fornitura sia per le attività a monte che per quelle a valle, considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.

Un altro rischio ambientale è legato al fatto che negli stabilimenti Prysmian si consuma acqua principalmente per uso industriale e, in particolare, per il raffreddamento di alcuni processi.

Ogni anno Prysmian effettua un'analisi dello stress idrico, considerando il rapporto tra la domanda di acqua e l'acqua disponibile. La valutazione dei rischi legati alla disponibilità di acqua è stata estesa all'intera catena di fornitura (attività a monte o a valle e clienti), considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.

Prysmian misura regolarmente il volume d'acqua prelevato nei propri siti produttivi, analizzando e controllando i parametri del processo di raffreddamento per garantire l'efficienza del consumo idrico; a questo proposito, i sistemi di approvvigionamento idrico sono sottoposti a un'adeguata manutenzione per evitare perdite significative.

Considerando la quantità e la qualità delle fonti idriche, il tipo di utilizzo e i sistemi di ricircolo esistenti, è stato determinato che l'impatto più significativo legato all'acqua non è direttamente associato alle attività organizzative, ma piuttosto alla catena di fornitura e, in particolare, ai cicli produttivi dei fornitori di materie prime, soprattutto metalli. Per questo motivo, oltre a continuare a tracciare e verificare i fornitori "critici" con riferimento a criteri e indicatori di sostenibilità, nel 2021 Prysmian ha esteso la valutazione dei rischi legati alla disponibilità di acqua all'intera catena di fornitura.

Infine, tra gli aspetti ambientali potenzialmente impattati da Prysmian, con possibili conseguenze negative sulle condizioni della biosfera, vi è la biodiversità delle specie animali e vegetali. In linea con la propria Politica HSEE, aggiornata nel 2023, Prysmian si impegna a identificare e valutare eventuali rischi legati alla biodiversità, applicando un approccio gerarchico di mitigazione (evitare, minimizzare, ripristinare e compensare) a tutte le operazioni.

Con riferimento alle unità operative di Prysmian, Prysmian ha redatto un inventario delle aree protette, da cui risulta che la maggior parte degli impianti di Prysmian non si trova all'interno o in prossimità di aree protette o dove sono potenzialmente presenti specie a rischio.

Nel 2024, per rispettare e rafforzare gli impegni presi, Prysmian ha deciso di quantificare gli eventuali impatti su animali e/o piante in prossimità delle aree in cui opera, nonché gli eventuali impatti/dipendenze sui servizi ecosistemici su cui le unità del Gruppo fanno affidamento, al fine di ricercare opportunità per ridurre e mitigare tali rischi.

Prysmian applica le migliori pratiche per garantire che qualsiasi materiale utilizzato come sistema di protezione dall'erosione e dai cavi offshore sia costituito da pietra naturale o ingegnerizzata, al fine di non inibire la crescita delle specie epibentoniche, fornendo una complessità tridimensionale in altezza e negli spazi interstiziali, ove possibile. Prysmian ha deciso di utilizzare calcestruzzo bioattivo (cioè contenente miscele bio-enhancing) per rafforzare la protezione primaria dall'erosione (ad esempio, i materassi di calcestruzzo) e per promuovere la crescita biotica. Inoltre, poiché questo tipo di materasso riproduce l'ambiente marino locale, le specie marine utilizzano l'infrastruttura come habitat, risultando così un'alternativa più sostenibile dal punto di vista ambientale che offre una protezione migliore rispetto ai materassi di cemento tradizionali.

Le popolazioni di uccelli, sia che si tratti di specie svernanti, migratorie, abitualmente presenti e/o riproduttive, sono protette in conformità alle direttive europee sulla natura (Direttiva Habitat 79/409/CE e Direttiva Uccelli 92/43/CE).

Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) per le specie rare o vulnerabili, nonché per tutte le specie che migrano regolarmente, sono identificate e monitorate durante l'attuazione del progetto, prestando particolare attenzione alla presenza di corsi d'acqua, laghi, paludi e acquitrini di importanza internazionale.

Nel 2024, le analisi di rischio basate sul progetto che includono una valutazione degli aspetti ambientali associati agli impatti sulla biodiversità hanno evidenziato un rischio residuo che ritiene improbabile il verificarsi di scenari potenzialmente rilevanti.

Fermo restando quanto sopra, una qualsiasi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legali e di compliance

Rischi legati alla non conformità con le leggi, le norme e i regolamenti antitrust

La sua forte presenza internazionale in oltre 50 Paesi fa sì che Prysmian sia soggetta alle leggi antitrust in Europa e in tutti gli altri Paesi del mondo in cui opera, ciascuno con norme sulla responsabilità civile, amministrativa e penale degli autori di pratiche anticoncorrenziali. Nell'ultimo decennio, le autorità antitrust locali hanno mostrato una crescente attenzione alle attività commerciali degli operatori del mercato, rivelando anche una tendenza alla collaborazione internazionale tra le autorità.

Al 31 dicembre 2024, Prysmian ha in bilancio specifici accantonamenti relativi a indagini antitrust per un importo pari a 189 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Prysmian ha adottato un Codice di Condotta Antitrust applicabile a tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti di Prysmian nell'esercizio delle loro funzioni e nei rapporti con i terzi.

Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che il personale non intraprenda azioni in violazione delle politiche di Prysmian o delle leggi, norme e regolamenti applicabili. Tali violazioni potrebbero esporre Prysmian a sanzioni e a richieste di risarcimento danni da parte di terzi, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Con l'obiettivo di prevenire e mitigare tali rischi, Prysmian ha adottato a livello globale il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti di Prysmian e, in quanto applicabile, i terzi, sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Sono stati, inoltre, adottati dei documenti di maggiore dettaglio sulle normative antitrust vigenti nell'Unione Europea, nel Nord America, in Cina e in Australia. Il Codice di Condotta Antitrust fornisce un quadro dei rischi relativi alla mancata o scorretta applicazione della normativa sulla concorrenza, in particolare in materia di intese (sia orizzontali, sia verticali) e abuso di posizione dominante. Il Codice di Condotta Antitrust si completa con procedure specifiche nonché con il programma di formazione con l'obiettivo di sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto di Prysmian.

Rischi legati alla conformità alle leggi e ai regolamenti anticorruzione applicabili alle transazioni internazionali

Negli ultimi anni, i legislatori e le autorità di regolamentazione hanno dedicato notevoli sforzi alla lotta contro la corruzione, con una crescente tendenza a estendere la responsabilità alle persone giuridiche oltre che alle persone fisiche. Con la crescente globalizzazione, le organizzazioni operano sempre più spesso in luoghi e contesti a rischio di corruzione e devono rispettare le numerose normative in materia, come il Decreto Legislativo 231/2001, la Legge anticorruzione (Legge 190/2012), il Foreign Corrupt Practices Act del 1977 e successive modifiche (FCPA) e il Bribery Act del Regno Unito del 2010.

Con una presenza globale in oltre 50 Paesi e un'ampia gamma di applicazioni per i prodotti di Prysmian, il Gruppo e le sue controllate hanno contatti regolari con molteplici terze parti (inclusi fornitori, intermediari, agenti e clienti). In particolare, la gestione di grandi progetti internazionali implica rapporti commerciali tra agenti commerciali locali e funzionari pubblici di Paesi a potenziale rischio di corruzione.

Prysmian ha implementato una serie di politiche e azioni volte a prevenire i casi di corruzione e concussione e ha adottato una politica di whistleblowing per facilitare la segnalazione di qualsiasi illecito che si verifichi all'interno dell'organizzazione, inclusa quella delle sue controllate e dei suoi partner commerciali, ma tali politiche e azioni potrebbero comunque non riuscire a prevenire future violazioni delle leggi e dei regolamenti in materia, sottoponendo Prysmian al rischio di contenziosi, indagini e sanzioni materiali.

L'eventuale mancato rispetto degli obblighi anticorruzione e anticoncussione in corso potrebbe comportare ulteriori sanzioni penali e/o civili e/o ulteriori requisiti imposti dalle autorità di regolamentazione applicabili e spese continue o maggiori legate a ulteriori costi di compliance e/o a ulteriori indagini e costi di difesa, che potrebbero avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Nonostante le politiche e le procedure di compliance adottate da Prysmian, non vi è alcuna garanzia che i dipendenti, i collaboratori e gli agenti non intraprendano azioni in violazione delle sue politiche. Tali violazioni potrebbero

esporre Prysmian a sanzioni civili o penali, incluse multe rilevanti o divieti alla capacità di Prysmian di offrire i propri prodotti in uno o più paesi, e potrebbero inoltre danneggiare materialmente la sua reputazione e il suo marchio, il che potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legati all'introduzione di restrizioni all'esportazione, tariffe commerciali e altri cambiamenti nella politica commerciale

Alcune delle attività di Prysmian richiedono la spedizione e il trasferimento di prodotti finiti, semilavorati e materie prime da un Paese all'altro, esponendo Prysmian a rischi legati a cambiamenti nei regimi fiscali, nelle tariffe doganali e nelle politiche commerciali delle diverse giurisdizioni. L'incapacità di conformarsi rapidamente a tali cambiamenti potrebbe esporre Prysmian a multe e sanzioni. Inoltre, molti Paesi regolano le transazioni commerciali internazionali e applicano leggi e regolamenti che disciplinano il commercio di prodotti, software, tecnologie e servizi, comprese le transazioni finanziarie e l'intermediazione. Ad esempio, i regimi di controllo delle esportazioni, disciplinati dalle leggi degli Stati Uniti, dell'Unione Europea (articolo 215 del Trattato sul funzionamento dell'UE) e delle Nazioni Unite (Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite), identificano le parti (persone fisiche o giuridiche) alle quali è obbligatorio applicare restrizioni mirate (ad esempio, embargo sulle armi, divieti di viaggio, sanzioni finanziarie o diplomatiche, ecc). La mancata osservanza può comportare l'imposizione di multe e sanzioni penali e/o civili, compresa la reclusione. Ciascuna delle suddette circostanze potrebbe comportare un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Al fine di prevenire e mitigare i rischi relativi alle esportazioni, Prysmian si è dotata di una Policy per la gestione e il controllo delle stesse, la quale prevede, tra le altre cose, le seguenti azioni:

- monitoraggio dei Paesi e delle parti soggette a restrizioni, nonché del livello delle restrizioni in vigore;
- due diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate;
- classificazioni dei prodotti per determinare i requisiti di conformità all'esportazione applicabili e comprendere dove e verso chi possono essere esportati e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione;
- training di base sul tema per tutti i dipendenti e formazione mirata per gli appartenenti alle funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e di controllare le esportazioni;
- richieste di dichiarazione dell'utente finale di beni / tecnologie volte ad attestare che lo stesso o l'acquirente sia conforme alle normative in materia di esportazione in vigore.

Rischi connessi alla possibile violazione di brevetti di terzi

L'aumento dell'offerta di nuovi prodotti e l'apertura a nuovi mercati, in parte accelerata anche dalle politiche di decarbonizzazione, aumenta la probabilità che i prodotti di Prysmian Group includano soluzioni brevettate da terzi con il rischio di incorrere in contenziosi. Ciascuno di questi rischi potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Per mitigare questi rischi la direzione Proprietà Intellettuale di Prysmian, supportata all'occorrenza e su tematiche specifiche, da professionisti esterni, analizza costantemente la possibile esistenza di brevetti di terze parti rispetto ai nuovi prodotti e i nuovi mercati, impegnandosi a rispettare i diritti di proprietà intellettuale di terze parti qualora a conoscenza. Il solido portafoglio brevetti di Prysmian rappresenta un importante deterrente contro eventuali contenziosi.

I dipendenti e gli altri soggetti che agiscono per conto di Prysmian possono violare le leggi e i regolamenti a cui Prysmian è soggetta

Non vi è alcuna garanzia che coloro che agiscono per conto di Prysmian non assumano comportamenti scorretti, violando le leggi e i regolamenti vigenti e incorrendo in sanzioni legali o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni alla reputazione.

Prysmian ha implementato una serie di misure organizzative, tra cui un modello di gestione e controllo volto a prevenire i reati previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 e un Codice Etico, che enumera gli standard etici e le linee guida comportamentali applicabili a chiunque svolga attività per suo conto (inclusi manager, funzionari, dipendenti, agenti, rappresentanti, appaltatori, fornitori e consulenti). Inoltre, il sistema di valori di Prysmian si applica alla

condotta dei singoli all'interno e all'esterno dell'azienda. Prysmian ha anche una politica di whistleblowing, che facilita le segnalazioni da parte degli stakeholder e che include sistemi progettati in linea con le best practice etiche e di compliance, nonché un comitato per le segnalazioni che si riunisce almeno trimestralmente e che valuta le segnalazioni ricevute, conduce indagini e intraprende le azioni del caso.

Nonostante questi sforzi, non vi è alcuna garanzia che coloro che agiscono per conto di Prysmian non assumano comportamenti scorretti o non violino la sua politica, le sue procedure o il suo Codice Etico e le norme e i regolamenti applicabili, il che potrebbe comportare sanzioni legali, multe o danni alla reputazione. Ciò potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legati alla conformità alla legislazione ambientale, alla legislazione in materia di salute e sicurezza e alle responsabilità ambientali

Le attività produttive di Prysmian sono soggette a specifiche normative ambientali, tra cui quelle relative all'inquinamento del suolo e del sottosuolo e alla presenza/utilizzo di materiali e sostanze pericolose. Tali normative impongono standard sempre più severi alle aziende, che di conseguenza sono costrette a sostenere costi significativi. Considerati i numerosi impianti, Prysmian è soggetta al rischio di incidenti con conseguenze sull'ambiente, oltre che sulla continuità della produzione, che potrebbero comportare significative conseguenze economiche e reputazionali.

Nonostante le misure di gestione del rischio adottate da Prysmian, quali il monitoraggio costante dei requisiti normativi previsti in ambito HSE, il ricorso a organismi di certificazione esterni (ad esempio, ISO, OSHA, ecc.) e il monitoraggio e l'audit delle sue sedi, non vi è alcuna garanzia che, nel corso della normale attività, non si verifichino danni ambientali. Ciò può comportare sanzioni penali e/o civili e, in alcuni casi, violazioni della sicurezza. Vi sono inoltre costi associati alla conformità di Prysmian alle norme e ai regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza.

Per quanto riguarda la Salute e la Sicurezza, le attività produttive di Prysmian sono soggette a leggi e regolamenti nazionali e internazionali che disciplinano la Salute e la Sicurezza. Futuri cambiamenti legislativi e/o normativi, più o meno prevedibili, potrebbero influenzare le attività di Prysmian, la sua capacità di competere sul mercato e i suoi risultati finanziari, a meno che tali cambiamenti non vengano identificati, anticipati e gestiti tempestivamente.

Il verificarsi di incidenti ambientali o il mancato rispetto della legislazione in materia di ambiente, salute, sicurezza e protezione potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legati alle modifiche della legislazione sulla protezione dei dati e al controllo improprio delle informazioni personali

Il Regolamento (UE) 2016/679, il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) dell'Europa, entrato in vigore nel maggio 2018, è ormai diventato uno dei principali punti di riferimento per un rinnovato impegno nella protezione dei dati, in particolare di quelli personali. Il GDPR prevede sanzioni significative in caso di non conformità. Se Prysmian non aderisce correttamente o non implementa con successo i processi in risposta a questi nuovi requisiti normativi - in particolare alla luce dell'elevato numero di dipendenti e della crescente tendenza alla gestione globale dei dati (incluso l'archiviazione in cloud e l'utilizzo di dispositivi mobili) - potrebbe essere a rischio di richieste di risarcimento individuali a causa di presunte attività di trattamento illecito di dati personali, di imposizione di sanzioni da parte delle autorità competenti e di danni alla reputazione.

Inoltre, eventuali future modifiche alle norme e/o all'interpretazione e all'applicazione delle norme da parte delle autorità competenti potrebbero creare nuovi obblighi e requisiti per Prysmian, e non vi è alcuna garanzia che essa sia in grado di conformarsi tempestivamente a eventuali future modifiche legislative.

Qualsiasi circostanza di cui sopra potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulla reputazione, sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi connessi alle modifiche degli standard di settore e dei requisiti legali

Le società Prysmian sono tenute a rispettare specifici requisiti legali e normativi federali, statali, locali ed esteri, nonché determinati standard di settore. I cambiamenti nelle leggi e nei regolamenti applicabili possono influenzare la crescita dei mercati in cui Prysmian opera. La crescita dell'industria dei cavi è in parte dovuta alla legislazione in

materia di energia e di fonti energetiche alternative e rinnovabili, nonché agli incentivi per gli investimenti nelle utilities e nelle infrastrutture. Non è prevedibile che in futuro si verifichino cambiamenti legislativi e/o standard di settore pregiudizievoli per il business di Prysmian. Sebbene l'attività di Prysmian sia gestita in modo da mitigare tali rischi, non vi è alcuna garanzia che i cambiamenti negli standard, nelle leggi e nei regolamenti applicabili non comportino costi significativi, che potrebbero avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Le variazioni delle aliquote fiscali, l'esposizione a varie leggi fiscali e/o le contestazioni alle politiche di Prysmian in materia di prezzi di trasferimento potrebbero avere un impatto negativo sulle condizioni finanziarie di Prysmian

Prysmian è soggetta a imposte non solo in Italia, ma anche in numerose altre giurisdizioni globali, ciascuna con un proprio regime fiscale, in cui Prysmian opera. Le aliquote fiscali effettive potrebbero essere influenzate negativamente da cambiamenti nel mix di utili per giurisdizione, o da cambiamenti nella legislazione fiscale. Inoltre, le società di Prysmian sono soggette a verifiche e accertamenti in varie giurisdizioni. Sebbene il management di Prysmian ritenga che le stime fiscali siano ragionevoli e appropriate, vi sono incertezze in tali stime e, di conseguenza, potrebbero verificarsi rettifiche sostanziali. Pertanto, alle società di Prysmian potrebbe essere richiesto il pagamento di ulteriori imposte e/o sanzioni, che potrebbero non essere sufficientemente coperte dalle riserve di Prysmian. Non vi è alcuna garanzia che tali situazioni non abbiano un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

La posizione finanziaria di Prysmian e la sua capacità di far fronte alle obbligazioni derivanti dal suo indebitamento possono essere influenzate negativamente anche da nuove leggi o da cambiamenti nell'interpretazione delle leggi fiscali esistenti, tra cui le leggi che emanano le regole del secondo pilastro dell'OCSE.

Prysmian è anche a rischio di doppia imposizione. Il Gruppo e le sue controllate effettuano operazioni infragruppo in conformità ai principi e alle linee guida nazionali e internazionali in materia di prezzi di trasferimento, inclusi quelli stabiliti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dalle Nazioni Unite. Ciononostante, e nonostante i trattati fiscali stipulati tra alcuni Paesi, le giurisdizioni in cui operano le società di Prysmian potrebbero contestare le decisioni prese da tali società di Prysmian ed emettere accertamenti fiscali, che potrebbero portare a casi di doppia imposizione o assoggettare tali società ad altre sanzioni. Non vi è alcuna garanzia che tali situazioni non abbiano un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi relativi a possibili applicazioni improprie (interpretazioni e/o errori e omissioni) della normativa fiscale

La complessità delle attività di Prysmian e la sua dimensione internazionale comportano la possibilità di non applicare correttamente la normativa fiscale (interpretazioni e/o errori e omissioni), soprattutto quando non è chiaro il corretto trattamento fiscale di operazioni non facilmente classificabili, anche a causa della rapida evoluzione delle normative fiscali in molte delle giurisdizioni in cui Prysmian opera. Tale situazione espone l'azienda a possibili procedimenti legali, danni alla reputazione e/o perdite finanziarie, incluse multe/penalità.

Prysmian adotta una strategia fiscale applicabile a tutte le società del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. Tale strategia è coerente con i valori fondamentali di onestà e correttezza contenuti nel Codice Etico, al fine di minimizzare l'impatto sostanziale di eventuali rischi fiscali e reputazionali.

In caso di incertezze sul corretto trattamento fiscale di operazioni non facilmente classificabili, Prysmian applica il trattamento fiscale ritenuto più corretto e appropriato, tenendo conto delle legittime opportunità di risparmio fiscale (se esistenti), delle opinioni di esperti in materia e delle migliori prassi del settore. L'azienda si impegna ad abbracciare interpretazioni valide e ragionevoli, adottando un approccio prudente al fine di evitare impatti negativi per Prysmian.

Qualsiasi circostanza di cui sopra può avere un effetto negativo rilevante sulla reputazione, sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi di pianificazione e reporting

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie e non di Prysmian. Allo stato attuale, in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.



14. Altre informazioni

Piani di incentivazione

Per i piani di incentivazione si rimanda alle Note Illustrative e al paragrafo “S Informazioni su aspetti sociali” contenuto nella Rendicontazione della sostenibilità.

Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società di Prysmian. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Prysmian ha reso pubbliche, anche sul proprio sito internet, le procedure adottate che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2024 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Sedi secondarie e principali informazioni societarie

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono Prysmian, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento - Allegato A delle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è commentata nelle Note illustrative del Bilancio consolidato (Gestione dei rischi finanziari).

Azioni proprie

Per l'informativa relativa alle azioni proprie si rimanda a quanto descritto nella Nota 11 delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

15. Prevedibile evoluzione della gestione

Prysmian ha stabilito la guidance per il 2025 sulla base del suo track-record di successo, e i solidi trend di mercato in elettrificazione, nella transizione energetica e nella digitalizzazione, con:

- Adjusted EBITDA compreso nell'intervallo di €2.250-€2.350 milioni;
- Free cash flow compreso nell'intervallo di €950-€1.050 milioni;
- Riduzione delle emissioni GHG Scopo 1&2 tra il -38% ed il -40% rispetto al 2019¹.

In occasione del Capital Markets Day 2025, che si terrà negli Stati Uniti, Prysmian condividerà i nuovi target e una panoramica della strategia di medio termine. La presentazione si terrà a New York il 26 marzo 2025, mentre il 27 marzo avrà luogo a McKinney, in Texas, una visita a Encore Wire.

Questi obiettivi presuppongono l'assenza di cambiamenti rilevanti nella situazione geopolitica, oltre ad escludere dinamiche estreme dei prezzi dei fattori di produzione o interruzioni significative della catena di approvvigionamento. Le previsioni si basano sull'attuale perimetro di business della Società, ipotizzando un tasso di cambio EUR/USD di 1,06 e non includono gli impatti sui flussi di cassa legati alle questioni antitrust.

1. Includendo Encore Wire nel perimetro.

16. Attestazione ai sensi dell'Art.2.6.2. del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.P.A.

In relazione all'art. 15, del regolamento emanato dalla Consob con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, si segnala che sono state adottate misure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art.15.

Milano, 26 febbraio 2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Francesco Gori



A series of concentric green circles of varying line weights, centered on the left side of the page, creating a ripple effect.

B Bilancio Consolidato

1. Prospetti Contabili Consolidati

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	4.921		3.401	
Avviamento	2	3.499		1.660	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	1.416		411	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	248	248	218	218
Altre partecipazioni valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico complessivo	4	12		10	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4		3	
Derivati	8	63		41	
Imposte differite attive	16	328		299	
Altri crediti	5	42		36	
Totale attività non correnti		10.533		6.079	
Attività correnti					
Rimanenze	6	2.858		2.264	
Crediti commerciali	5	2.433	1	1.987	3
Altri crediti	5	1.194	-	1.054	2
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico	7	32		85	
Derivati	8	107		80	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico complessivo	4	11		24	
Disponibilità liquide	9	1.033		1.741	
Totale attività correnti		7.668		7.235	
Attività destinate alla vendita	10	1		9	
Totale attivo		18.202		13.323	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	11	30		28	
Riserve	11	4.328		3.224	
Risultato netto di competenza del Gruppo	11	729		529	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo		5.087		3.781	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		210		191	
Totale patrimonio netto		5.297		3.972	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	5.158		2.488	
Fondi per benefici ai dipendenti	15	310		333	
Fondi rischi e oneri	14	99		58	
Imposte differite passive	16	579		222	
Derivati	8	30		47	
Altri debiti	13	36		53	
Totale passività non correnti		6.212		3.201	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	257		608	
Fondi rischi e oneri	14	734	11	753	5
Derivati	8	58		57	
Debiti commerciali	13	2.462	9	2.199	4
Altri debiti	13	3.066	2	2.469	5
Debiti per imposte correnti	27	116		64	
Totale passività correnti		6.693		6.150	
Totale passività		12.905		9.351	
Totale patrimonio netto e passività		18.202		13.323	

Conto Economico Consolidato

(in milioni di Euro)	Nota	2024	di cui parti correlate	2023	di cui parti correlate
Ricavi	17	17.026		15.354	
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione	18	22		52	
Altri proventi	19	117	-	70	6
Totale ricavi e proventi		17.165		15.476	
Materie prime, materiali di consumo e merci	20	(10.762)		(9.705)	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		19		6	
Costi del personale	21	(1.965)	(14)	(1.804)	(13)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	22	(509)		(574)	
Altri costi	23	(2.783)	(6)	(2.572)	(7)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	24	41	41	33	33
Risultato operativo		1.206		860	
Oneri finanziari	25	(1.036)		(1.093)	
Proventi finanziari	26	811		997	
Risultato prima delle imposte		981		764	
Imposte sul reddito	27	(233)		(217)	
Risultato netto		748		547	
<i>Di cui:</i>					
- attribuibile ai soci di minoranza		19		18	
- di competenza del Gruppo		729		529	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	28	2,59		1,94	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	28	2,52		1,84	

Altre componenti di Conto Economico Complessivo (Nota 11)

(in milioni di Euro)	2024	2023
Risultato netto	748	547
Altre componenti del risultato complessivo:		
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:	57	(35)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	79	(45)
- Imposte	(22)	10
B) Altre variazioni relative a derivati in Cash Flow Hedge:	(6)	(19)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	(8)	(24)
- Imposte	2	5
C) Variazione riserva di traduzione valutaria	240	(201)
D) Strumenti finanziari a fair value:	-	(8)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-	(12)
- Imposte	-	4
E) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti (*):	11	(8)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	17	(10)
- Imposte	(6)	2
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B+C+D+E):	302	(271)
Totale risultato complessivo	1.050	276
<i>Di cui:</i>		
- attribuibile ai soci di minoranza	28	8
- di competenza del Gruppo	1.022	268

(*) Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi.

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (Nota 11)

(in milioni di Euro)	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	27	70	(174)	3.158	504	3.585	186	3.771
Destinazione del risultato	1	-	-	503	(504)	-	-	-
Fair value share-based payment	-	-	-	56	-	56	1	57
Distribuzione dividendi	-	-	-	(158)	-	(158)	(7)	(165)
Acquisizione di partecipazione di minoranza	-	-	-	(5)	-	(5)	-	(5)
Effetto iperinflazione	-	-	-	35	-	35	3	38
Risultato complessivo	-	(35)	(193)	(33)	529	268	8	276
Saldo al 31 dicembre 2023	28	35	(367)	3.556	529	3.781	191	3.972

(in milioni di Euro)	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	28	35	(367)	3.556	529	3.781	191	3.972
Destinazione del risultato	-	-	-	529	(529)	-	-	-
Fair value share-based payment	-	-	-	57	-	57	1	58
Distribuzione dividendi	-	-	-	(191)	-	(191)	(11)	(202)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	(328)	-	(328)	-	(328)
Acquisizione di partecipazione di minoranza	-	-	-	1	-	1	(1)	-
Effetto iperinflazione	-	-	-	12	-	12	2	14
Conversione del POC 2021	2	-	-	731	-	733	-	733
Risultato complessivo	-	57	232	4	729	1.022	28	1.050
Saldo al 31 dicembre 2024	30	92	(135)	4.371	729	5.087	210	5.297

Rendiconto Finanziario Consolidato (Nota 37)

(in milioni di Euro)	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte	981		764	
Ammortamenti e svalutazioni	509		574	
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(41)	(41)	(33)	(33)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	16	16	13	13
Compensi in azioni	58	4	57	2
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(19)		(6)	
Oneri finanziari netti	225		96	
Variazione delle rimanenze	(203)		(88)	
Variazione crediti/debiti commerciali	268	7	(523)	(16)
Variazione altri crediti/debiti	400	(1)	808	4
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(20)		(16)	
Variazione fondi rischi	20		98	
Imposte sul reddito nette pagate	(261)		(328)	
A. Flusso monetario da attività operative	1.933		1.416	
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(4.126)		-	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(768)		(599)	
Cessioni di attività destinate alla vendita	9		-	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(25)		(25)	
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico e attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-		(33)	
Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	44		214	
Investimenti in attività finanziarie o partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	(13)		(48)	
Cessioni attività finanziarie con contropartita conto economico complessivo	25		-	
B. Flusso monetario da attività d'investimento	(4.854)		(491)	
Acquisto azioni proprie ed altri movimenti	(327)		-	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-		(4)	
Distribuzione dividendi	(202)		(165)	
Accensioni di nuovi finanziamenti	5.379		120	
Rimborsi di finanziamenti	(2.381)		(200)	
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti e altri movimenti	(124)		(103)	
Oneri finanziari netti pagati	(251)		(140)	
Proventi finanziari incassati	109		68	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	2.203		(424)	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	10		(45)	
E. Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)	(708)		456	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	1.741		1.285	
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	1.033		1.741	

2. Note illustrative

A. Informazioni generali

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Chiese 6 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. Dal 18 ottobre 2021 il titolo è stato inserito nel MIB® ESG, il primo indice «Environmental, Social and Governance» dedicato alle blue-chip italiane, che include i più importanti emittenti quotati che dimostrano di mettere in atto le best practice ESG.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o "Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Il presente Bilancio consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 26 febbraio 2025 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

A.1 Eventi significativi del 2024

Per quanto riguarda l'illustrazione degli eventi significativi dell'esercizio si rimanda al paragrafo "FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO" in Relazione sulla Gestione.

B. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili rilevanti applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

B.1 Base di preparazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Le valutazioni effettuate confermano che Prysmian è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Gli schemi primari di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il Conto economico consolidato è redatto in forma scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- il Rendiconto finanziario consolidato delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

In applicazione dell'art. 264b HGB del German Commercial Code ("Hundelsgesetzbuch"), il presente bilancio costituisce esenzione per la presentazione del bilancio civilistico delle società Draka Comteq Berlin GMBH & Co. KG. e Draka Comteq Germany GMBH & Co. KG.

Tutti gli importi inclusi nel Bilancio consolidato, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B.2 Principi di nuova applicazione

Nella redazione del Bilancio consolidato 2024 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2023. Per completezza di trattazione si rimanda alla nota 39. Criteri e Metodi di Consolidamento.

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2024 che, sulla base delle valutazioni svolte, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:

- *Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative: Accordi di finanziamento con i fornitori.* In particolare, l'obiettivo dell'informativa cui si riferisce la modifica allo IAS 7 è quello di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti degli accordi di *supplier finance* sulle passività e sui flussi finanziari dell'entità e sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. A seguito delle analisi svolte, Prysmian non ha evidenziato alcuna casistica significativa relativa a questa fattispecie, la modifica, pertanto, non ha comportato alcuna necessità di informativa da rappresentare nel presente Bilancio;
- *Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio annuale:*
 - *Classificazione delle attività in correnti e non correnti;*
 - *Classificazione delle attività in correnti e non correnti - differimento della data di efficacia;*
 - *Passività non correnti con Covenants.*
- *Modifiche allo IFRS 16 Locazioni: passività di leasing in una vendita di leaseback.*

Non si segnalano principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi al 2024 e che hanno già concluso il processo di "endorsement" da parte dell'Unione Europea.

Riforma fiscale internazionale – Pillar Two Model:

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD)/G20 Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Sharing (OECD/G20 BEPS), ha pubblicato le Pillar Two anti-Base Erosion rules ("Pillar Two") aventi l'obiettivo di affrontare le sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia globale.

Il Pillar Two Global anti-Base Erosion rules (GloBE Rules) rappresenta la prima sostanziale proposta di ristrutturazione delle regole fiscali internazionali che propone nuovi meccanismi fiscali per cui le imprese multinazionali (multinational enterprises – MNEs) dovranno pagare un livello minimo di tassazione sul reddito.

Le regole del Pillar Two sono state adottate da diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera e sono applicabili per il Gruppo in relazione al Bilancio consolidato dell'esercizio 2024.

L'analisi dell'esposizione alle regole Pillar Two è stata svolta sulla base dei dati che confluiranno nel report country-by-country e dei dati di reporting delle società del Gruppo. Da tali dati risulta che la maggior parte delle giurisdizioni in cui il Gruppo opera saranno esonerate dall'applicazione dell'imposta Pillar Two in applicazione dei Transitional CBCR Safe Harbour. Un numero limitato di giurisdizioni non beneficerà dell'esonero previsto dai Transitional CBCR Safe Harbour. Tuttavia, si tratta di giurisdizioni in cui il Gruppo ha una presenza marginale o in cui il calcolo della Income Inclusion Rule e/o della Domestic Top up tax non genererà un'imposta dovuta. Solo con riferimento alla giurisdizione di Hong Kong è stata contabilizzata un'imposta corrente, per un ammontare non significativo, in relazione all'applicazione della normativa Pillar Two.

Nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, coerentemente con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e in continuità di criteri, Prysmian ha applicato l'eccezione temporanea prevista dalle modifiche allo IAS 12 "imposte sul reddito" in base alla quale una società non riconosce o non comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative al Pillar Two.

B.3 Principi contabili, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di scambiabilità (emesso il 15 agosto 2023)	1 gennaio 2025

Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni di cui sopra non si prevedono essere significativi.

B.4 Principali variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024, rispetto al 31 dicembre 2023, sono elencate nei paragrafi che seguono.

Costituzioni

Società costituite	Nazione	Data
Applause Merger Sub Inc.	U.S.A.	12 aprile 2024
Prysmian Philippines, Incorporated	Filippine	5 agosto 2024

Liquidazioni

Società liquidate	Nazione	Data
Omnisens do Brasil Serviços de Soluções de Monitoração em Fibra Ótica LTDA	Brasile	11 marzo 2024
National Cables (Pty) Ltd.	Sud Africa	4 luglio 2024
Proveedora de Cables Y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Guatemala	16 agosto 2024
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Francia	31 dicembre 2024

Fusioni

Società Fusa	Fusa in	Nazione	Data
Prysmian RE Company Designated Activity Company	Prysmian Servizi S.p.A.	Irlanda	1 aprile 2024
Applause Merger Sub Inc.	Encore Wire Corporation	U.S.A.	2 luglio 2024
Draka Holding , S.L. (Sociedad Unipersonal)	Prysmian Cables Spain S.A.	Spagna	10 settembre 2024
General Cable Corporation	Prysmian Cables and Systems USA, LLC	U.S.A.	30 novembre 2024
Prysmian Netherlands Holdings B.V.	Prysmian Netherlands B.V.	Olanda	24 dicembre 2024

Cambi di denominazione

Al fine di garantire una migliore comprensione dell'area di consolidamento, si riportano i cambi di denominazione intervenuti nell'esercizio:

Denominazione	Nuova denominazione	Nazione	Data
Prysmian Servizi S.p.A.	Prysmian Riassicurazioni S.p.A	Italia	1 aprile 2024

Nell' Allegato A è riportato l'elenco completo delle società rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024.

C. Gestione dei rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle *sensitivity analysis* di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato del Gruppo.

[a] Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo.

I principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato americano e viceversa;
- Euro/Dollaro australiano: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato australiano e viceversa;
- Euro/Dollaro canadese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato canadese e viceversa;
- Dollaro statunitense/Real brasiliano: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti sul mercato brasiliano;
- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria sul mercato dell'area Euro e viceversa;
- Euro/Renminbi (Yuan) cinese in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti sul mercato cinese;
- Euro/Leu rumeno: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato rumeno e viceversa;
- Euro/Corona svedese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato svedese e viceversa;
- Sterlina inglese/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato inglese;
- Euro/Dollari di Hong Kong: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato di Hong Kong e viceversa;
- Euro/Corona norvegese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato norvegese e viceversa;
- Dollaro statunitense/Real omanita: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti sul mercato omanita;

- Euro/Corona danese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato danese e viceversa;
- Euro/Corona ceca: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato della Repubblica Ceca e viceversa;
- Euro/Peso messicano: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato Messicano.

Complessivamente, nel 2024, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa il 92% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie.

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio anche in altri rapporti di cambio. Ciascuna di tali esposizioni, considerata individualmente, non ha superato l'1% nel 2024 dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione.

È politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare, il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sul risultato derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute locali, nei confronti delle valute riportate nella tabella sotto, pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(in milioni di Euro)	2024		2023	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(0,74)	0,67	(1,31)	1,18
Dollaro statunitense	(0,51)	0,46	(0,71)	0,65
Sterlina Inglese	(0,05)	0,05	(0,16)	0,14
Altre valute	(1,21)	1,09	(1,08)	1,00
Totale	(2,51)	2,27	(3,26)	2,97

(in milioni di Euro)	2024		2023	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Euro	(1,57)	1,28	(2,76)	2,26
Dollaro statunitense	(1,07)	0,88	(1,51)	1,23
Sterlina inglese	(0,11)	0,09	(0,33)	0,27
Altre valute	(2,54)	2,08	(2,29)	1,87
Totale	(5,29)	4,33	(6,89)	5,63

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute locali, nei confronti delle valute riportate nella tabella sotto, pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(in milioni di Euro)	2024		2023	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	8,94	(9,88)	3,46	(3,82)
Euro	6,04	(6,67)	12,46	(13,77)
Sterlina Inglese	20,61	(22,78)	18,31	(20,23)
Altre valute	3,24	(3,61)	0,38	(0,51)
Totale	38,83	(42,94)	34,61	(38,33)

(in milioni di Euro)	2024		2023	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	17,07	(20,87)	6,89	(8,43)
Euro	11,53	(14,09)	24,85	(30,38)
Sterlina inglese	39,34	(48,08)	36,52	(44,64)
Altre valute	6,19	(7,56)	0,76	(0,93)
Totale	74,13	(90,60)	69,02	(84,38)

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nelle Note Illustrative delle singole voci di bilancio.

[b] Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio di "*fair value*". Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi, il rischio di "*cash flow*". Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso di interesse e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 e 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

(in milioni di Euro)	2024		2023	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	1,28	(1,28)	(1,20)	1,20
Dollaro statunitense	(0,45)	0,45	(0,33)	0,33
Sterlina inglese	(0,07)	0,07	(0,11)	0,11
Altre valute	(0,96)	0,96	(0,83)	0,83
Totale	(0,20)	0,20	(2,47)	2,47

(in milioni di Euro)	2024		2023	
	-0,50%	+0,50%	-0,50%	+0,50%
Euro	2,56	(2,56)	(2,40)	2,40
Dollaro statunitense	(0,89)	0,89	(0,66)	0,66
Sterlina inglese	(0,15)	0,15	(0,22)	0,22
Altre valute	(1,92)	1,92	(1,67)	1,67
Totale	(0,40)	0,40	(4,95)	4,95

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha in essere contratti di Interest Rate Swap (IRS) che trasformano il tasso variabile in fisso. I predetti contratti sono contabilizzati con la metodologia del cash flow hedge.

Per l'analisi di tutti i rischi si rimanda inoltre alla sezione Fattori di rischio nella sezione della relazione sulla gestione.

[c] Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da metalli strategici quali rame, alluminio e piombo. Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato nell'esercizio 2024 circa il 63,7% (il 58,2% nel 2023) del costo dei materiali, nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal Gruppo.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Gruppo negoziano strumenti derivati su metalli strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti o il valore delle scorte.

I derivati stipulati dal Gruppo sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei metalli strategici quotati presso il London Metal Exchange ("LME"), presso il mercato di New York ("COMEX") e presso lo Shanghai Futures Exchange ("SFE").

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul patrimonio netto consolidato per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)	2024		2023	
	-10%	+10%	-10%	+10%
LME	(101,17)	101,17	(78,75)	78,75
COMEX	18,47	(18,47)	(0,56)	0,56
SME	(3,07)	3,07	(3,19)	3,19
Totale	(85,77)	85,77	(82,50)	82,50

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

[d] Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha avuto in essere una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite, al netto della franchigia.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Si rileva infatti che al 31 dicembre 2024 (così come per il 31 dicembre 2023) la grande maggioranza delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade". I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

Un incremento/decremento del merito creditizio del Gruppo al 31 dicembre 2024 non comporterebbe effetti significativi sul Risultato netto alla stessa data.

[e] Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Disponibilità liquide	1.033	1.741
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	32	85
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	24
Linee Committed non utilizzate	1.252	1.000
Totale	2.328	2.850

Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2024 si riferiscono alla linea Revolving Credit Facility 2023 (Euro 1.000 milioni) e al Finanziamento BEI (Euro 252 milioni).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, al loro valore di rimborso, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)	31.12.2024			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	402	758	3.851	915
Derivati	59	16	8	5
Debiti commerciali e altri debiti	5.528	36	-	-
Totale	5.989	810	3.859	920

(in milioni di Euro)	31.12.2023			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	695	270	2.087	405
Derivati	57	25	11	11
Debiti commerciali e altri debiti	4.668	53	-	-
Totale	5.420	348	2.098	416

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(in milioni di Euro)	31.12.2024					
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico complessivo	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	12	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	11	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	4	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	2.433	-	-	-	-
Altri crediti	-	1.236	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	32	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	12	-	-	-	-	158
Disponibilità liquide	-	1.033	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	5.416	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	2.462	-
Altri debiti	-	-	-	-	3.102	-
Derivati (passività)	-	-	-	12	-	76
Totale	44	4.706	23	12	10.980	234

(in milioni di Euro)	31.12.2023					
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico complessivo	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	10	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	24	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	3	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.987	-	-	-	-
Altri crediti	-	1.090	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	85	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	16	-	-	-	-	105
Disponibilità liquide	-	1.741	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	3.096	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	2.199	-
Altri debiti	-	-	-	-	2.522	-
Derivati (passività)	-	-	-	25	-	79
Totale	101	4.821	34	25	7.817	184

C.1 Gestione del rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (*covenant*) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 32. Covenant finanziari).

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale ("*gearing ratio*"). Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si rimanda alla Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e dell'Indebitamento finanziario netto.

I *gearing ratio* al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Indebitamento finanziario netto	4.296	1.188
Patrimonio netto	5.297	3.972
Totale capitale	9.593	5.160
Gearing ratio	44,78%	23,02%

C.2 Misurazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - ii. volatilità implicite;
 - iii. spread creditizi;
- d) input corroborati dal mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle presentano, su base ricorrente, le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in milioni di Euro)	31.12.2024			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
<i>Attività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	12	-	12
Derivati in cash flow hedge	-	158	-	158
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	32	-	-	32
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	12	12
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	-	-	11
Totale attività	43	170	12	225
Passività				
<i>Passività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita in conto economico	-	12	-	12
Derivati in cash flow hedge	-	76	-	76
Totale passività	-	88	-	88

(in milioni di Euro)	31.12.2023			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
<i>Attività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	16	-	16
Derivati in cash flow hedge	-	105	-	105
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	85	-	-	85
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	10	10
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	24	-	-	24
Totale attività	109	121	10	240
Passività				
<i>Passività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita in conto economico	-	25	-	25
Derivati in cash flow hedge	-	79	-	79
Totale passività	-	104	-	104

Le attività finanziarie classificate nel Livello 3 di fair value non hanno subito movimentazioni significative negli esercizi 2024 e 2023.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

Tecniche di valutazione

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli e su altre materie prime non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

C.3 Rischi legati al cambiamento climatico

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo “Le due ambizioni di Prysmian: Climate Change e Social Ambition” nell’ambito della Relazione sulla gestione, il Gruppo ha una strategia “Net Zero”, cui si rimanda.

Al fine di attuare questa strategia Prysmian ha proseguito nel suo programma di investimenti in ambito sostenibilità. Tali investimenti, coinvolgono diversi filoni, tra cui l’installazione di impianti fotovoltaici in alcuni stabilimenti del gruppo, vari interventi di riduzione dei consumi energetici, e un piano pluriennale di riduzione dell’utilizzo di gas SF6.

Contestualmente il Gruppo gestisce l’analisi e la valutazione dei rischi, degli impatti e delle opportunità correlate al cambiamento climatico e ha fissato inoltre gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3 (generate dalla catena del valore) volte all’azzeramento delle stesse entro il 2050. Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo “Informazioni su aspetti ambientali.” della Relazione sulla Gestione.

Le conseguenze in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili. Nella predisposizione degli impairment test svolti ai fini del presente bilancio sono stati pertanto considerati gli impatti sui flussi di investimento nella misura in cui ad oggi stimabili senza evidenziare effetti rilevanti sul risultato del test d’impairment. Inoltre, sono state considerate le sfide associate agli impegni presi sul cambiamento climatico ed il Gruppo non ha identificato ulteriori aspetti che possano avere un impatto materiale sugli impairment test. Per maggiori dettagli circa gli impatti del cambiamento climatico nei test d’impairment si rimanda alla Nota 2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali.

È altresì possibile che in futuro il valore contabile delle attività o delle passività iscritte nel bilancio del Gruppo sia suscettibile di impatti diversi derivanti dall’avanzamento della strategia di gestione del cambiamento climatico. Questi aspetti sono tuttavia ad oggi non prevedibili, ma oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.

Si precisa infine che ulteriori impatti legati al cambiamento climatico sono esposti, per quanto concerne gli investimenti, nella Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e, per quanto concerne i finanziamenti nonché i covenant legati a temi di sostenibilità, nella Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori e nella Nota 32. Covenant finanziari.

D. Aggregazioni aziendali

Encore Wire Corporation

Come descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio” presente nella Relazione sulla gestione, in data 2 luglio 2024 Prysmian ha acquisito il controllo di Encore Wire Corporation. Ai fini contabili la data di acquisizione viene riportata al 1° luglio 2024.

Il corrispettivo totale per l’acquisizione ammonta a Euro 4.355 milioni.

I costi direttamente connessi con l’acquisizione sono pari a circa Euro 16 milioni, al lordo dell’effetto fiscale, pari a circa Euro 3 milioni. Tali costi sono stati imputati al conto economico alla voce “costi non operativi”.

Le attività e le passività di Encore Wire sono state determinate su base definitiva, in quanto alla data di redazione della presente relazione sono stati finalizzati i processi valutativi. In conformità con IFRS 3, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali è stato quindi determinato in via definitiva alla data del presente bilancio.

L’eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value del patrimonio netto acquisito è stata rilevata come avviamento, per un importo pari a Euro 1.703 milioni. Tale avviamento si giustifica soprattutto in virtù delle prospettive reddituali attese dall’integrazione della società nel Gruppo comprese le sinergie previste a regime.

Il dettaglio delle attività nette acquisite e dell’avviamento è riportato di seguito:

(in milioni di Euro)

Esborso di liquidità	4.337
Strumenti derivati stipulati per l'acquisizione	18
Costo totale di acquisto (A)	4.355
Fair value attività nette acquisite (B)	2.652
Quota di pertinenza di terzi	
Avviamento (A-B)	1.703
Esborso finanziario per l'acquisizione	4.355
Cassa presente nella società acquisita	(266)
Flusso di cassa da acquisizione	4.089

Di seguito viene fornito il dettaglio dei fair value delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

Immobilizzazioni, impianti e macchinari	969
Immobilizzazioni immateriali	1.039
Imposte differite	(348)
Fondi rischi	(7)
Rimanenze	326
Crediti commerciali e altri	480
Debiti commerciali e altri	(73)
Disponibilità liquide	266
Fair value attività nette acquisite (B)	2.652

Qualora Encore Wire fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2024, l'apporto ai Ricavi del Gruppo sarebbe stato pari a Euro 2.532 milioni mentre il contributo al risultato economico sarebbe stato positivo per Euro 212 milioni.

Warren & Brown

Come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" presente nella Relazione sulla gestione, in data 29 novembre 2024 Prysmian ha acquisito il controllo del business di Warren & Brown Technologies, azienda australiana leader nei prodotti di connettività per le reti di telecomunicazione che fornisce soluzioni agli operatori telecom per diverse applicazioni, soprattutto nel settore FTTA e FTTH & Data Center.

Il corrispettivo totale per l'acquisizione è pari a Euro 37 milioni.

Le attività e le passività di Warren & Brown sono state determinate su base provvisoria, in quanto alla data di redazione della presente relazione non sono stati ancora finalizzati i processi valutativi. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali sarà determinato in via definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value del patrimonio netto acquisito è stata provvisoriamente rilevata come avviamento, come consentito dall'IFRS 3, quantificato in Euro 25 milioni.

Il dettaglio delle attività nette acquisite e dell'avviamento è riportato di seguito:

(in milioni di Euro)

Esborso di liquidità	37
Costo totale di acquisto (A)	37
Fair value attività nette acquistate (B)	12
Avviamento (A-B)	25
Esborso finanziario per l'acquisizione	37
Cassa presente nella società acquisita	-
Flusso di cassa da acquisizione	37

Di seguito viene fornito il dettaglio dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

Immobilizzazioni, impianti e macchinari	5
Rimanenze	11
Debiti commerciali e altri	(4)
Fair value attività nette acquisite (B)	12

E. Informativa di settore

Facendo seguito alla definizione della nuova strategia del Gruppo presentata in occasione del Capital Markets Day del 5 ottobre 2023, in data 19 dicembre 2023, Prysmian ha annunciato una rivisitazione della propria struttura organizzativa interna e dei propri segmenti operativi. In particolare, dal 1° gennaio 2024 sono operativi quattro segmenti di business: Transmission, Power Grid, Electrification e Digital Solutions.

L'implementazione dei sistemi di reporting, a supporto del nuovo modello, intrapreso nel corso dei primi mesi del 2024, è stata completata precedentemente alla redazione del presente documento. Quindi i criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa risultano coerenti con l'attuale modello organizzativo.

In accordo con l'IFRS 8, gli amministratori, tenuto conto sia della struttura organizzativa, dei modelli di gestione, reportistica interna e monitoraggio delle performance hanno, quindi, modificato la struttura dei segmenti operativi come sotto illustrato.

I segmenti operativi del Gruppo sono:

- *Transmission*, la cui CGU minima è identificabile nei business High Voltage Direct Current, Network Components High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom, Offshore Specialties e EOSS High Voltage;
- *Power Grid*, la cui CGU minima è identificabile nella Region/Paesi a seconda della specifica organizzazione;
- *Electrification*, la cui CGU minima è identificabile nella Region/Paesi a seconda della specifica organizzazione;
- *Digital Solutions*, la CGU minima rimane costituita dal segmento operativo stesso.

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro-tipologia del business (Transmission, Power Grid, Electrification e Digital Solutions), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non

ricorrenti, non operative, legati a riorganizzazioni aziendali, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai segmenti Transmission, Power Grid, Electrification e Digital Solutions. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

Le attività e le passività per segmento operativo non sono incluse tra i dati rivisti dal management, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo per segmento operativo non è presentata.



E.1 Settori di attività

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

(in milioni di Euro)	2024							Totale Prysmian
	Transmission	Power Grid	Electrification				Digital Solutions	
			IC	Specialties	Other	Total Electrification		
Ricavi ⁽¹⁾	2.481	3.544	6.151	3.052	492	9.695	1.306	17.026
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	361	472	617	307	1	925	145	1.903
% sui Ricavi	14,6%	13,3%	10,0%	10,1%		9,5%	11,0%	11,2%
EBITDA rettificato (A)	361	474	620	310	1	931	161	1.927
% sui Ricavi	14,6%	13,4%	10,1%	10,2%		9,6%	12,4%	11,3%
Aggiustamenti	(4)	(10)	(95)	(10)	(2)	(107)	(52)	(173)
EBITDA (B)	357	464	525	300	(1)	824	109	1.754
% sui Ricavi	14,4%	13,1%	8,5%	9,8%		8,5%	8,4%	10,3%
Ammortamenti (C)	(111)	(79)	(138)	(65)	(8)	(211)	(64)	(465)
Risultato operativo rettificato (A+C)	250	395	482	245	(7)	720	97	1.462
% sui Ricavi	10,1%	11,1%	7,8%	8,0%		7,4%	7,4%	8,6%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								19
Fair value share-based payment (E)								(58)
Svalutazione e ripristini attività (F)								(44)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								1.206
% sui Ricavi								7,1%
Proventi finanziari								811
Oneri finanziari								(1.036)
Imposte								(233)
Risultato netto								748
% sui Ricavi								4,4%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								729
Interessi di minoranza								19

1. I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)	2023*							
	Transmission	Power Grid	Electrification				Digital Solutions	Totale Prysmian
			IC	Specialties	Other	Total Electrification		
Ricavi ⁽¹⁾	2.122	3.394	4.793	3.177	379	8.349	1.489	15.354
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	273	389	511	325	(16)	820	113	1.595
% sui Ricavi	12,9%	11,5%	10,7%	10,2%		9,8%	7,6%	10,4%
EBITDA rettificato (A)	273	390	514	327	(16)	825	140	1.628
% sui Ricavi	12,9%	11,5%	10,7%	10,3%		9,9%	9,4%	10,6%
Aggiustamenti	(15)	(28)	(34)	(37)	(1)	(72)	(28)	(143)
EBITDA (B)	258	362	480	290	(17)	753	112	1.485
% sui Ricavi	12,2%	10,7%	10,0%	9,1%		9,0%	7,5%	9,7%
Ammortamenti (C)	(70)	(72)	(81)	(61)	(4)	(146)	(70)	(358)
Risultato operativo rettificato (A+C)	203	318	433	266	(20)	679	70	1.270
% sui Ricavi	9,6%	9,4%	9,0%	8,4%		8,1%	4,7%	8,3%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								6
Fair value share-based payment (E)								(57)
Svalutazione e ripristini attività (F)								(216)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								860
% sui Ricavi								5,6%
Proventi finanziari								997
Oneri finanziari								(1.093)
Imposte								(217)
Risultato netto								547
% sui Ricavi								3,6%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								529
Interessi di minoranza								18

1. I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

* I dati comparativi sono stati riesposti sulla base della nuova segmentazione.

E.2 Aree geografiche

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica. La ripartizione è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti.

(in milioni di Euro)	2024	2023
Ricavi	17.026	15.354
EMEA*	8.379	8.043
(di cui Italia)	2.172	1.966
Nord America	6.110	4.860
Centro-Sud America	1.474	1.374
Asia e Oceania	1.063	1.077

* EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

1. Immobili, Impianti e Macchinari

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	306	819	1.174	44	198	860	3.401
Movimenti 2024:							
-Aggregazioni aziendali	123	311	60	283	14	187	978
- Investimenti	3	26	53	13	6	668	769
- Cessioni	-	-	(1)	-	-	-	(1)
- Ammortamenti	-	(67)	(156)	(43)	(97)	-	(363)
- Svalutazioni	-	(5)	(4)	-	-	(35)	(44)
- Differenze cambio	7	20	18	11	-	8	64
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	1	20	1	5	84	-	111
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	2	4	-	-	-	-	6
Altro	2	174	141	81	34	(432)	-
Saldo al 31 dicembre 2024	444	1.302	1.286	394	239	1.256	4.921
Di cui:							
- Costo Storico	458	1.961	3.225	604	580	1.287	8.115
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(14)	(659)	(1.939)	(210)	(341)	(31)	(3.194)
Valore netto	444	1.302	1.286	394	239	1.256	4.921

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	304	815	1.203	56	127	515	3.020
Movimenti 2023:							
- Investimenti	-	37	44	4	5	509	599
- Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	(63)	(150)	(16)	(51)	-	(280)
- Svalutazioni	-	(16)	(19)	(3)	(8)	(2)	(48)
- Differenze cambio	(5)	(15)	(23)	(4)	-	(11)	(58)
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	2	37	1	2	111	-	153
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	1	3	8	1	1	1	15
- Altro	4	21	110	4	13	(152)	-
Saldo al 31 dicembre 2023	306	819	1.174	44	198	860	3.401
Di cui:							
- Costo storico	325	1.416	2.968	219	474	888	6.290
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(19)	(597)	(1.794)	(175)	(276)	(28)	(2.889)
Valore netto	306	819	1.174	44	198	860	3.401

Nel 2024 il valore degli investimenti lordi è stato pari a Euro 794 milioni, di cui Euro 769 milioni per immobilizzazioni materiali ed Euro 25 milioni per immobilizzazioni immateriali, per le quali si rimanda alla successiva nota, in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 624 milioni) per via dell'aumento degli investimenti in capacità produttiva e di installazione, indispensabili per rispondere alle esigenze della transizione energetica. Inoltre, dal 1° luglio 2024, sono consolidati gli investimenti della società di Encore Wire situata a McKinney, Texas (USA). Di seguito la descrizione degli investimenti principali:

Progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti/mercati.

Gli investimenti ammontano a Euro 641 milioni, pari a circa l'81% del totale investimenti:

Segmento Transmission

- Navi posacavi: Proseguono secondo i piani gli investimenti avviati a fine 2023 per la costruzione di due nuove navi posacavi, con un budget complessivo di circa 350 milioni di euro, per rispondere alla crescente domanda di sistemi in cavo sottomarino per interconnessioni e parchi eolici offshore.
 - La prima nave, Alessandro Volta, evoluzione della Monna Lisa, sarà dotata di tecnologie avanzate per l'installazione di cavi e avrà una capacità di carico di 19.000 tonnellate. Sarà operativa entro l'inizio del 2027.
 - La seconda nave, Marco Polo, evoluzione della Ulisse, avrà una capacità di 10.000 tonnellate e sarà operativa nel primo semestre 2025.
 - Entrambe le navi avranno caratteristiche green, tra cui sistemi di connessione a terra ad alta tensione (shore connection), generatori diesel compatibili con biocarburanti e, per la nave destinata alle installazioni in profondità, batterie ibride.
 - o Monna Lisa, la cui realizzazione è iniziata nel 2022 con un investimento di circa 200 milioni di euro (più 40 milioni per attrezzature di installazione cavi), è quasi completata, quindi sarà operativa nel 2025.
- Aumento della capacità produttiva:
 - Pikkala (Finlandia): L'espansione dello stabilimento procede come previsto. La torre di 185 metri che ospiterà due nuove linee di estrusione verticali per la produzione di cavi sottomarini 525 kV DC o 400 kV AC è completata. L'investimento complessivo è di 240 milioni di euro. Nel 2024 è stato approvato un ulteriore investimento di 70 milioni di Euro per potenziare la capacità produttiva di cavi 150 kV.

- Gron (Francia): Approvato nel 2024 un investimento di oltre 60 milioni di euro per installare una nuova linea di isolamento a olio siliconico, che supporterà la produzione di cavi HVDC 525 kV con isolamento XLPE o P-Laser.
- Quattordio (Italia): Prosegue secondo i piani un investimento di oltre 20 milioni di euro per ampliare la capacità di test HVDC e prove meccaniche, a supporto della ricerca su nuovi materiali e tecnologie.

Segmento Power Grid:

- Espansione negli Stati Uniti:
 - DuQuoin (Illinois): Avanzano i lavori per l'espansione dello stabilimento con 9.000 m² di nuovi spazi e un incremento del 50% della capacità produttiva di cavi media tensione, destinati principalmente alle energie rinnovabili.
 - Williamsport (Pennsylvania): Completato l'investimento per aumentare la produzione di cavi alta tensione per linee di distribuzione aeree. Approvato un ulteriore investimento per installare una nuova linea di produzione E3X, destinata a cavi ad alta efficienza energetica.
- Espansioni in Europa:
 - Montereau (Francia): Approvato un investimento di 36 milioni di euro per una nuova linea di isolamento CCV e i macchinari necessari per la produzione di cavi HVAC terrestri fino a 400 kV, in risposta alla crescente domanda di infrastrutture per la transizione energetica.
 - Slatina (Romania): Avviata la costruzione di una nuova linea di produzione di cavi media tensione, con un investimento di 23 milioni di euro. Il progetto, della durata di tre anni, aumenterà la capacità produttiva di 12.000 tonnellate annue, migliorando efficienza e resilienza delle reti di distribuzione europee.

Segmento Electrification:

- Completato l'investimento a Sedalia (Missouri) per l'espansione dello stabilimento dedicato alla produzione di cavi a bassa tensione in alluminio, destinati principalmente ai mercati residenziale, commerciale, industriale e agli impianti fotovoltaici.
- Dal 1° luglio 2024, Prysmian ha consolidato gli investimenti di Encore Wire in quest'area, per un totale di oltre 50 milioni di euro. Tali investimenti sono finalizzati all'aumento della capacità produttiva e dell'efficienza, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i già elevati livelli di servizio.
- Sono inoltre in corso numerosi investimenti in Europa e America Latina, mirati a incrementare la capacità e ampliare la capability dei cavi a bassa tensione, in risposta alla crescente domanda del mercato.

Segmento Digital Solutions

- Nel business Digital Solutions, sono stati approvati investimenti mirati su specifici prodotti e aree geografiche, in linea con le esigenze di mercato. A Lawrenceburg (Kentucky) verrà potenziata la produzione di cavi MMS ad alte prestazioni. A Vilanova sono previsti ulteriori investimenti per aumentare la capacità produttiva dei cavi Optical Ground Wire.

Progetti diffusi di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva.

Il Gruppo ha realizzato investimenti per 27 milioni di euro (circa il 3% del totale)

Gli interventi si sono concentrati su:

- Riduzione dei costi variabili e fissi, con particolare attenzione al design del prodotto e ai materiali utilizzati.
- Ottimizzazione della supply chain e aggiornamento dei macchinari alle tecnologie produttive più avanzate.

Sostenibilità e Materiali Riciclati

Prysmian ha proseguito il suo programma decennale da 100 milioni di Euro in ambito Sustainability, con investimenti per circa 6 milioni di euro nel 2024 dedicati a:

- Installazione di impianti fotovoltaici in diversi stabilimenti.
- Riduzione dei consumi energetici e di gas metano.
- Piano pluriennale di riduzione dell'uso di gas SF₆.

Tali investimenti rappresentano l'impegno di Prysmian a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni globali di CO₂eq del 55%-60% entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) e di raggiungere le Zero Emissions (Scopo 1 e 2) entro il 2035. Inoltre, è stato approvato un investimento strategico per aumentare l'utilizzo di materiali riciclati nei cavi prodotti, con particolare focus sul polietilene riciclato, che verrà integrato nei processi produttivi di diversi stabilimenti, rappresentando un passo avanti nella strategia di sostenibilità e innovazione.

Interventi Strutturali

Il Gruppo ha destinato 84 milioni di euro (circa l'11% del totale investimenti) a interventi strutturali, con un focus su:

- Ammodernamento di uffici e siti produttivi, per migliorare il benessere e la sicurezza dei dipendenti.
- Miglioramento della sicurezza dei macchinari, con investimenti volti a garantire standard più elevati di protezione e affidabilità operativa.

Investimenti IT e Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo ha investito in queste aree per Euro 42 Milioni, pari a circa il 5% del totale. Nel 2024, in linea con la strategia di integrazione del Gruppo Prysmian, è proseguita l'implementazione del sistema ERP di gruppo (SAP 1C) negli USA e in Latam. Inoltre, è stato introdotto SAP RISE, un aggiornamento che include la migrazione al cloud e l'integrazione di nuove funzionalità strategiche, come Intelligenza Artificiale (AI), sostenibilità e innovazioni di settore.

- Sicurezza e AI: La piattaforma SAP RISE integra in modo sicuro l'Intelligenza Artificiale Generativa, rispettando le autorizzazioni degli utenti.
- Efficienza energetica: I nuovi sistemi riducono il consumo di energia a un terzo rispetto al passato, migliorando l'efficienza e riducendo le emissioni di CO₂.
- Nel settore Operations, continua con successo l'implementazione del Corporate MES (FastTrack). Inoltre, è stato avviato un progetto pilota di Smart Factory, basato su una soluzione globale che funge da sala di controllo virtuale. Questa piattaforma raccoglie e analizza in tempo reale i dati di processo, offrendo strumenti decisionali avanzati grazie all'AI e nuove opportunità di automazione.

Al 31 dicembre 2024 il valore dei macchinari assoggettati a pegni a fronte di finanziamenti a lungo termine è pari a circa Euro 1 milioni. Nel corso del presente esercizio, Prysmian ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment" delle proprie CGU, non identificandone alcuno. Si segnala, peraltro, che la riorganizzazione, in vigore dal 1 gennaio 2025, che potrebbe comportare una rivisitazione delle CGU non si prevede abbia alcun impatto sull'identificazione di eventuali indicatori di impairment.

Si è proceduto, tuttavia, a valutare alcuni specifici assets che, pur appartenendo a più ampie CGU per le quali non si sono rilevati specifici indicatori di impairment, presentavano perdite di valore in relazione a peculiari situazioni di mercato. Ciò ha comportato la rilevazione nel 2024 di svalutazioni per Euro 44 milioni, principalmente riconducibili alla svalutazione di alcuni lavori propedeutici alla realizzazione del sito di Brayton Point (USA), avendo preso atto che tale impianto non sarà più realizzato, e alla svalutazione di alcuni assets del segmento *digital solution*.

2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	4	59	1.660	73	258	17	2.071
Movimenti 2024:							
- Aggregazioni aziendali	-	104	1.728	-	935	-	2.767
- Investimenti	-	1	-	9	-	15	25
- Ammortamenti	(1)	(18)	-	(22)	(61)	-	(102)
- Differenze cambio	-	4	111	-	39	-	154
- Altro	-	1	-	8	1	(10)	-
Saldo al 31 dicembre 2024	3	151	3.499	68	1.172	22	4.915
Di cui:							
- Costo Storico	65	313	3.499	250	1.625	43	5.795
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(62)	(162)	-	(182)	(453)	(21)	(880)
Valore netto	3	151	3.499	68	1.172	22	4.915

(in milioni di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	5	72	1.691	76	301	19	2.164
Movimenti 2023:							
- Investimenti	-	1	-	8	1	15	25
- Ammortamenti	(1)	(14)	-	(27)	(36)	-	(78)
- Differenze cambio	-	(1)	(31)	-	(8)	-	(40)
- Altro	-	1	-	16	-	(17)	-
Saldo al 31 dicembre 2023	4	59	1.660	73	258	17	2.071
Di cui:							
- Costo Storico	65	203	1.660	233	650	38	2.849
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(61)	(144)	-	(160)	(392)	(21)	(778)
Valore netto	4	59	1.660	73	258	17	2.071

Nel 2024 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 25 milioni, in linea con lo scorso esercizio, per maggiori dettagli si veda quanto già anticipato al paragrafo “I. Immobili, impianti e macchinari”.

Avviamento

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha iscritto un Avviamento per un valore pari a Euro 3.499 milioni (Euro 1.660 milioni al 31 dicembre 2023), L'incremento è dovuto all'acquisizione di Encore Wire e di Warren & Brown, come descritto al paragrafo “D Aggregazioni Aziendali”.

Impairment test su avviamento

Come riportato nella Nota 40. Stime e assunzioni (b), le attività del Gruppo sono articolate, a partire dal 1° gennaio 2024, in quattro segmenti di business: *Transmission*, *Power Grid*, *Electrification* e *Digital Solutions*. Il segmento *Transmission* si compone delle CGU *High Voltage*, *Submarine Power*, *Submarine Telecom*, *Offshore Specialties* e *EOSS High Voltage*; il segmento *Power Grid* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni o Paesi in coerenza con la specifica organizzazione; il segmento *Electrification* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni o Paesi in coerenza con la specifica organizzazione; il segmento *Digital Solutions*, infine, si compone di un'unica CGU coincidente con lo stesso segmento operativo.

L'avviamento, acquisito in occasione di aggregazioni aziendali, è stato allocato a gruppi di CGU, corrispondenti ai segmenti operativi, che si prevede beneficino delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui il management monitora l'andamento gestionale della stessa attività.

L'avviamento è stato quindi allocato a ciascun segmento operativo, come di seguito riportato: *Transmission*, *Power Grid*, *Electrification* e *Digital Solutions*:

(in milioni di Euro)	31.12.2023*	Aggregazioni aziendali	Differenza cambio	31.12.2024
Avviamento Transmission	236		10	246
Avviamento Power Grid	442		13	455
Avviamento Electrification	686	1.703	78	2.467
Avviamento Digital solutions	296	25	10	331
Totale avviamento	1.660	1.728	111	3.499

* I dati comparativi sono stati riesposti sulla base della nuova segmentazione.

I flussi di cassa per tutte le CGU sono stati determinati nel seguente modo:

- a) per l'anno 2025, il cash flow dopo le tasse è stato basato sul budget del Gruppo 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2025;
- b) le previsioni dei flussi di cassa per gli anni 2026-2028 sono state basate sul piano pluriennale elaborato dal management. Nelle previsioni di cassa sono implicitamente considerati i rischi e le opportunità legate ai temi della sostenibilità e a quelli del cambiamento climatico. Nel segmento Transmission, per esempio, i flussi espliciti utilizzati nel test di impairment considerano le opportunità derivanti dall'elettrificazione e della transizione energetica verso le fonti rinnovabili. Nei segmenti Power Grid ed Electrification, i flussi utilizzati nel test di impairment considerano gli impatti derivanti dall'elettrificazione e dalla transizione energetica, così come nel segmento Digital Solutions i flussi considerano gli impatti derivanti dalla *digitalization*;
- c) per gli anni in *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita del 2% coerente con le previsioni di crescita di lungo termine attese a livello mondiale;
- d) nei test di impairment sono stati considerati gli investimenti legati ai temi di sostenibilità in linea con l'obiettivo di ridurre le emissioni globali di CO₂ equivalente del 55%-60% entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) e di raggiungere leZero Emissions (Scope 1 e 2) entro il 2035- Inoltre, sono stati inclusi gli investimenti in salute e sicurezza, valutando i rischi e le opportunità derivanti dal cambiamento climatico;
- e) con riferimento all'incertezza macroeconomica e geopolitica non sono stati identificati impatti diretti significativi.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC). Lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato). In particolare, il valore recuperabile è superiore al valore contabile sia per il segmento operativo Transmission (laddove l'headroom è estremamente capiente dato che il segmento ha un valore d'uso significativamente elevato a fronte di un capitale investito netto irrisorio), sia per il segmento operativo Power Grid (314%), sia per il segmento Electrification (20%), sia per il segmento operativo Digital Solutions (51%).

Per il segmento Transmission, il WACC utilizzato è stato pari al 8,1%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, avrebbe un valore irrealistico dovendo essere fortemente positivo dato l'headroom estremamente capiente sopra descritto. Per il segmento operativo Power Grid il WACC utilizzato è stato pari al 8,5%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 26,2%. Per il segmento Electrification il WACC utilizzato è stato pari al 8,6%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 9,8%. Per il segmento Digital Solutions il WACC utilizzato è stato pari al 8,3%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 11,7%.

Il tasso di crescita in terminal value, per tutti i segmenti, che renderebbe uguale il valore recuperabile e il valore contabile è negativo.

Infine, con l'obiettivo di verificare che i risultati dell'impairment test sull'avviamento non siano influenzati dalla riorganizzazione che ha avuto efficacia a partire dal 1 gennaio 2024, è stata svolta una verifica quantitativa specifica basata sull'aggregazione dei risultati/headroom dell'impairment test relativi alla precedente organizzazione secondo specifiche logiche di confluenza tra vecchi e attuali segmenti, ai fini della riconduzione degli stessi alla struttura precedente. Anche l'esercizio svolto in base alla precedente struttura dei segmenti ha confermato l'assenza della necessità di operare svalutazioni.

3. Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

La voce in oggetto pari ad Euro 248 milioni registra un incremento netto per Euro 30 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, quando ammontava ad Euro 218 milioni, per via degli effetti illustrati nella tabella sotto:

		31.12.2024
(in milioni di Euro)	Partecipazioni in società collegate	
Saldo all'inizio dell'esercizio		218
Movimenti:		
- Differenze cambio		5
- Risultato di pertinenza		41
- Dividendi		(16)
Saldo alla fine dell'esercizio		248

		31.12.2023
(in milioni di Euro)	Partecipazioni in società collegate	
Saldo all'inizio dell'esercizio		387
Movimenti:		
- Differenze cambio		(21)
- Risultato di pertinenza		33
- Dividendi		(13)
- Svalutazioni		(168)
Saldo alla fine dell'esercizio		218

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	201	174
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	19	19
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	9	7
Elkat Ltd.	9	9
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	10	9
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	248	218

Il valore delle partecipazioni include Euro 41 milioni relativi a quote di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	23,73%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	42,80%
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Germania	44,93%
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una società quotata i cui maggiori azionisti sono: China Huaxin Post and Telecommunication Economy Development Center, Wuhan Yangtze Communications Industry Group Company Ltd. e Prysmian. La società è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzati dall'azienda vengono venduti in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa.

Nel mese di dicembre 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange e nel mese di luglio 2018 si è inoltre quotata alla borsa di Shanghai.

Al 31 dicembre 2024 il fair value della partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company è pari a Euro 272 milioni (basato sulla quotazione del mercato di Hong Kong) e superiore al valore di iscrizione della partecipazione che ammonta a Euro 201 milioni. Si ritiene, che al momento in cui è stato redatto il presente documento, tale differenza positiva non possa essere considerata prolungata in quanto si è verificata solamente negli ultimi sei mesi, pertanto non si ritiene opportuno riversare la svalutazione registrata nel 2023.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% da Prysmian e per il 75% da Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici e, in particolare, fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società tedesca Kabeltrommel GmbH & Co. K.G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd ha sede in Malesia, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business Alta tensione.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

Di seguito si riportano le informazioni economiche e patrimoniali delle principali partecipazioni in società collegate (n.a. se i dati non sono ancora disponibili):

(in milioni di Euro)	Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company (*)	Elkat Ltd.	Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Power Cables Malaysia Sdn Bhd
	31.12.2024	30.09.2024	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2024
Attività non correnti	n.a	2.007	n.a	10	8
Attività correnti	n.a	1.893	n.a	71	34
Totale attività	n.a	3.900	n.a	81	42
Patrimonio netto	n.a	1.887	n.a	46	20
Passività non correnti	n.a	817	n.a	3	2
Passività correnti	n.a	1.196	n.a	32	20
Totale passività e patrimonio netto	n.a	3.900	n.a	81	42
	2024	2024	2024	2024	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	n.a	1.111	n.a	93	62
Utile/(Perdita) dell'esercizio	n.a	66	n.a	1	2
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	n.a	67	n.a	1	2
Dividendi ricevuti	3	12	-	-	-

(*) Per la società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, quotata sul mercato dell'Hong Kong Stock Exchange, sono riportati gli ultimi dati pubblicati relativi ai nove mesi del 2024.

(in milioni di Euro)	Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company (*)	Elkat Ltd.	Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Power Cables Malaysia Sdn Bhd
	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023
Attività non correnti	12	1.858	6	10	8
Attività correnti	27	1.854	28	67	27
Totale attività	39	3.712	34	77	35
Patrimonio netto	11	1.834	27	44	17
Passività non correnti	16	721	0	3	1
Passività correnti	12	1.157	7	30	17
Totale passività e patrimonio netto	39	3.712	34	77	35
	2023	2023	2023	2023	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51	1.743	294	106	53
Utile/(Perdita) dell'esercizio	8	154	4	2	2
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	8	161	3	2	2
Dividendi ricevuti	2	11	-	-	-

4. Altre partecipazioni e attività finanziarie valutate al Fair Value con contropartita il Conto Economico Complessivo

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo-non correnti	12	10
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo-correnti	11	24
Totale	23	34

Sono iscritte tra le Altre partecipazioni non correnti valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo le partecipazioni azionarie per le quali non è prevista la cessione nel breve termine.

Sono iscritte tra le Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo correnti i titoli che presentano scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento e quelli per i quali è possibile la cessione nel breve termine.

Di seguito sono riportati i dettagli delle Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo:

(in milioni di Euro)	Tipologia titolo	% di possesso del Gruppo	31.12.2024	31.12.2023
Ravin Cables Limited	azione non quotata	51%	9,25	9,25
Tunisie Cables S.A.	azione non quotata	7,55%	0,65	0,65
Cence	azione non quotata	4%	1,90	0,00
Altri			0,22	0,46
Totale non correnti			12,02	10,36

Le Altre partecipazioni e Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo sono denominate nelle seguenti valute:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Euro	13	24
Dinaro Tunisino	1	1
Rupia Indiana	9	9
Totale	23	34

Le Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value, mentre le Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo sono classificabili nel Livello 1 della gerarchia del fair value e fanno riferimento ad investimenti in titoli emessi dallo Stato italiano.

5. Crediti commerciali e altri Crediti

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

31.12.2024			
(in milioni di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	2.532	2.532
Fondo svalutazione crediti	-	(99)	(99)
Totale crediti commerciali	-	2.433	2.433
Altri crediti:			
Crediti fiscali	13	370	383
Crediti finanziari	4	28	32
Oneri accessori ai finanziamenti	3	3	6
Crediti verso dipendenti	3	6	9
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	554	554
Anticipi a fornitori	-	83	83
Altri	19	148	167
Totale altri crediti	42	1.194	1.236
Totale	42	3.627	3.669

31.12.2023			
(in milioni di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	2.085	2.085
Fondo svalutazione crediti	-	(98)	(98)
Totale crediti commerciali	-	1.987	1.987
Altri crediti:			
Crediti fiscali	8	298	306
Crediti finanziari	3	22	25
Oneri accessori ai finanziamenti	4	2	6
Crediti verso dipendenti	1	6	7
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	485	485
Anticipi a fornitori	-	133	133
Altri	20	106	126
Totale altri crediti	36	1.054	1.090
Totale	36	3.041	3.077

Si segnala che nel 2024, come nel 2023 non risultano crediti verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei crediti netti del Gruppo.

Crediti Commerciali

Al 31 dicembre 2024, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 369 milioni (Euro 369 milioni al 31 dicembre 2023).

L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
da 1 a 30 giorni	185	183
da 31 a 90 giorni	71	72
da 91 a 180 giorni	22	28
da 181 a 365 giorni	33	24
oltre i 365 giorni	58	39
Totale	369	346

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 83 milioni (Euro 94 milioni al 31 dicembre 2023). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del segmento *Transmission* per i quali, vista la natura delle controparti, non si ritiene di effettuare alcuna svalutazione.

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
da 1 a 30 giorni	10	7
da 31 a 90 giorni	1	3
da 91 a 180 giorni	-	1
da 181 a 365 giorni	1	2
oltre i 365 giorni	71	81
Totale	83	94

Al 31 dicembre 2024 il valore complessivo dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 1.642 milioni (Euro 1.633 milioni al 31 dicembre 2023). Non si segnalano particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Euro	1.460	1.320
Dollaro statunitense	1.197	785
Real Brasiliano	186	95
Renminbi (Yuan) cinese	91	108
Sterlina inglese	85	294
Dollaro canadese	68	146
Lira turca	67	36
Peso Messicano	41	46
Ryal dell'Oman	34	5
Peso colombiano	27	24
Dollaro australiano	26	76
Corona svedese	23	33
Corona norvegese	23	12
Zloty polacco	19	2
Altre valute	322	95
Totale	3.669	3.077

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 99 milioni (Euro 98 milioni al 31 dicembre 2023). Di seguito sono illustrati i movimenti del fondo:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Saldo all'inizio dell'esercizio	98	97
Movimenti:		
- Accantonamenti	13	14
- Rilasci	(11)	(10)
- Utilizzo per perdite su crediti	(1)	(3)
Saldo alla fine dell'esercizio	99	98

Gli accantonamenti e i rilasci del fondo svalutazione crediti sono inclusi nel conto economico nella voce Altri costi.

Altri Crediti

Gli Altri crediti includono la voce Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 6 milioni al 31 dicembre 2024, riferita principalmente alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 20 giugno 2023, della linea di credito revolving stipulata con un pool di primarie banche denominata Revolving Credit Facility 2023.

La voce Lavori su ordinazione rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato come differenza fra i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo.

Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi cumulati di commesse	18.091	15.718
Importi fatturati	(19.611)	(16.860)
Importo netto dovuto dai/(ai) clienti per commesse	(1.520)	(1.142)
Di cui:		
Altri crediti per lavori su ordinazione	554	485
Altri debiti per lavori su ordinazione	(2.074)	(1.627)

6. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Materie Prime	928	755
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(105)</i>	<i>(117)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	662	533
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(31)</i>	<i>(29)</i>
Prodotti finiti (*)	1.268	976
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(123)</i>	<i>(124)</i>
Totale	2.858	2.264

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

7. Attività finanziarie valutate al Fair Value con Contropartita Conto Economico

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Titoli quotati	32	85
Totale	32	85

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, pari ad Euro 32 milioni (Euro 85 milioni al 31 dicembre 2023) si riferisce a fondi in cui le affiliate brasiliane investono temporaneamente la propria liquidità.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Saldo all'inizio dell'esercizio	85	270
Movimenti:		
- Differenze cambio	(11)	(9)
- Acquisizione titoli	-	33
- Cessione titoli	(42)	(214)
- Altro	-	5
Saldo alla fine dell'esercizio	32	85

8. Derivati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue

(in milioni di Euro)	31.12.2024	
	Attivo	Passivo
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	2	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	4	12
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	56	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1	5
Totale non correnti	63	30
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	7	27
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	6	-
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	83	24
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	-	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	4
Derivati su prezzi di materie prime	8	1
Totale correnti	107	58
Totale	170	88

(in milioni di Euro)	31.12.2023	
	Attivo	Passivo
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	11	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	7	6
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	22	41
Derivati su prezzi di materie prime	1	-
Totale non correnti	41	47
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	5	19
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	20	-
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	40	13
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	5	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	2	9
Derivati su prezzi di materie prime	8	10
Totale correnti	80	57
Totale	121	104

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 6.269 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 3.243 milioni al 31 dicembre 2023); l'ammontare complessivo del valore nozionale include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 3.025 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 1.201 milioni al 31 dicembre 2023).

I derivati finanziari su tassi di interesse in cash flow hedge si riferiscono a:

- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2022-2027;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Dollari 1.070 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2024-2029;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Dollari 250 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2024-2026.

Al 31 dicembre 2024, così come al 31 dicembre 2023, la quasi totalità dei contratti derivati risultano stipulati con primari istituti finanziari.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 2.827 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 1.727 milioni al 31 dicembre 2023).

La tabella di seguito riportata evidenzia gli impatti relativi alle compensazioni tra attività e passività per strumenti derivati, effettuati sulla base degli accordi-quadro di compensazione (*ISDA Agreement* e similari). La tabella mostra, altresì, l'effetto derivante dalla potenziale compensazione nell'eventualità, al momento non prevedibile, di eventi di default:

31.12.2024					
(in milioni di Euro)	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati(1)	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	14	-	14	(13)	1
Derivati su tassi di interesse	8	-	8	-	8
Derivati su prezzi materie prime	147	-	147	(27)	120
Totale Attivo	169	-	169	(40)	129
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	45	-	45	(13)	32
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	32	-	32	(27)	5
Totale Passivo	77	-	77	(40)	37

31.12.2023					
(in milioni di Euro)	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati (1)	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	19	-	19	(12)	7
Derivati su tassi di interesse	31	-	31	-	31
Derivati su prezzi materie prime	71	-	71	(58)	13
Totale Attivo	121	-	121	(70)	51
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	40	-	40	(12)	28
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	64	-	64	(58)	6
Totale Passivo	104	-	104	(70)	34

1. Derivati potenzialmente compensabili nell'eventualità di eventi di default sulla base di accordi-quadro.

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedges per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)	2024		2023	
	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto imposte
Saldo di inizio esercizio	48	(12)	93	(22)
Variazione fair value	79	(22)	(45)	10
Riserva ad altri oneri/(proventi) finanziari	1	-	3	-
Rilascio a costi/(ricavi) per commesse	(3)	-	(5)	-
Altro	1	-	2	-
Saldo a fine esercizio	126	(34)	48	(12)

9. Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e Assegni	3	5
Depositi bancari e postali	1.030	1.736
Totale	1.033	1.741

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 520 milioni, mentre al 31 dicembre 2023 erano pari a Euro 1.273 milioni.

Per un commento alla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 37. Rendiconto Finanziario.

10. Attività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare delle attività destinate alla vendita, è pari a 1 milione e si riferisce ad un fabbricato di una controllata estera per il quale si è raggiunto un accordo preliminare di vendita. Si segnala che nel corso del 2024 si è perfezionata la vendita del fabbricato di una controllata estera per il quale nel corso dell'esercizio 2023 era stato raggiunto un accordo preliminare di vendita che aveva comportato una rilevazione di Euro 9 milioni nella voce "Attività destinate alla vendita" al 31 dicembre 2023.

11. Capitale sociale e riserve

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione positiva di Euro 1.325 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per l'effetto netto derivante:

- dall'utile dell'esercizio pari a Euro 748 milioni;
- dall'incremento per la conversione del prestito obbligazionario convertibile 2021 per Euro 733 milioni;
- dal decremento per l'acquisto di azioni proprie pari a Euro 328 milioni;
- dalla distribuzione di dividendi per Euro 202 milioni;

- dalle differenze di conversione, positive per Euro 240 milioni;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati ai piani di incentivazione a lungo termine ed al piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti, positiva per Euro 58 milioni;
- dall' incremento relativo alla movimentazione delle riserve per utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti per Euro 11 milioni;
- dall'incremento relativo agli effetti dell'iperinflazione pari a Euro 14 milioni;
- dall'adeguamento al fair value di derivati designati come strumenti di cash flow hedges, positivo per Euro 57 milioni parzialmente compensati dai loro costi di copertura per Euro 6 milioni, al netto del relativo effetto fiscale.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 295.785.483 azioni, ciascuna con valore nominale pari a Euro 0,10, per complessivi Euro 29.578.548,30.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	268.144.246	(4.612.031)	263.532.215
Aumento di capitale ⁽¹⁾	8.390.202		8.390.202
Acquisto azioni proprie			-
Assegnate e vendute ⁽²⁾	-	882.957	882.957
Saldo al 31 dicembre 2023	276.534.448	(3.729.074)	272.805.374
Aumento di capitale ⁽³⁾	19.251.035	-	19.251.035
Acquisto azioni proprie		(5.346.935)	(5.346.935)
Assegnate e vendute ⁽⁴⁾	-	204.949	204.949
Saldo al 31 dicembre 2024	295.785.483	(8.871.060)	286.914.423

1. Emissioni di nuove azioni legato al piano di incentivazione a lungo termine a favore dei dipendenti del Gruppo (LTI) per numero azioni 8.000.000 e per piano BE IN per 390.202 azioni.
2. Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio dei piani a favore di dipendenti del Gruppo e dei piani di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti.
3. Emissioni di nuove azioni legato al piano BE IN per 618.282 azioni e per la conversione per prestito obbligazionario convertibile 2021 per 18.632.753 azioni.
4. Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano BE IN e del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES).

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2024 la movimentazione delle azioni proprie è riferita all'acquisto azioni proprie nell'ambito del programma di acquisto di azioni ordinarie di Prysmian S.p.A avviato in data 10 giugno 2024 e vendita di azioni proprie a servizio del piano Be IN e del piano di acquisto delle azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo. Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nell'esercizio:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Saldo al 31 dicembre 2022	4.612.031	461.204	1,72%	20	93.880.703
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(882.957)	(88.296)	-	20	(17.588.503)
Saldo al 31 dicembre 2023	3.729.074	372.908	1,35%	20	76.292.200
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(204.949)	(20.495)	-	31	(6.353.419)
- Acquisto di azioni proprie	5.346.935	534.694		61	328.367.652
Saldo al 31 dicembre 2024	8.871.060	887.107	3,00%	45	398.306.433

12. Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

31.12.2024

(in milioni di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	455	113	568
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.195	23	1.218
Finanziamento Mediobanca	149	-	149
Finanziamento Unicredit	149	-	149
Term Loan Encore Wire	1.022	32	1.054
Linea Bridge C2 Encore Wire	242	2	244
Linea Bridge C1 Encore Wire	228	4	232
Prestito obbligazionario non convertibile 850 mIn Euro	845	1	846
Prestito obbligazionario non convertibile 650 mIn Euro	644	1	645
Debiti per leasing	229	81	310
Totale	5.158	257	5.415

31.12.2023

(in milioni di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	333	262	595
Sustainability-Linked Term Loan	1.193	25	1.218
Finanziamento Mediobanca	-	100	100
Finanziamento Intesa	-	151	151
Prestito obbligazionario convertibile 2021	728	-	728
Debiti per leasing	234	70	304
Totale	2.488	608	3.096

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione dei debiti per leasing) ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2024 e 2023:

31.12.2024							
(in milioni di Euro)	Tasso variabile			Tasso Fisso			Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	
Entro un anno	110	36	3	13	11	1	174
Tra uno e due anni	228	239	-	2	-	-	469
Tra due e tre anni	1.200	-	-	1	-	-	1.201
Tra tre e quattro anni	-	-	-	845	-	-	845
Tra quattro e cinque anni	550	1.024	-	-	-	-	1.574
Oltre cinque anni	198	-	-	644	-	-	842
Totale	2.286	1.299	3	1.505	11	1	5.105
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	4,3%	6,2%	13,7%	3,7%	2,2%	0,0%	4,6%
Tasso medio d'interesse inclusivo dell'effetto IRS ⁽¹⁾	3,2%	5,2%	13,7%	3,7%	2,2%	0,0%	3,9%

(1) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro e Dollari risultano in essere dei contratti di interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2024, l'importo oggetto di copertura è pari al 55,6% del debito in Euro e al 97,8% del debito in Dollari a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 o 6 mesi per finanziamenti in Euro e Term SOFR 3 e 6 mesi per finanziamenti in Dollari) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) del 2,3% per Euro e del 5,2% per Dollaro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2024.

31.12.2023							
(in milioni di Euro)	Tasso variabile			Tasso Fisso			Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	
Entro un anno	497	8	2	20	6	4	537
Tra uno e due anni	74	-	-	1	-	-	75
Tra due e tre anni	-	-	-	729	-	-	729
Tra tre e quattro anni	1.195	-	-	1	-	-	1.196
Tra quattro e cinque anni	-	-	-	1	-	-	1
Oltre cinque anni	254	-	-	-	-	-	254
Totale	2.020	8	2	752	6	4	2.792
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	3,9%	3,4%	21,5%	1,3%	2,2%	29,6%	3,3%
Tasso medio d'interesse inclusivo dell'effetto IRS	2,6%	3,4%	21,5%	1,3%	2,2%	29,6%	2,3%

Per quanto concerne i rischi relativi alle fonti di finanziamento ed agli investimenti/crediti finanziari, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Fattori di rischio" della Relazione integrata annuale del presente documento.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti CDP	197	297
Finanziamenti BEI	338	248
Sustainability Term Loan 2022	1.218	1.218
Term Loan Encore Wire	1.054	-
Linea Bridge C2 Encore Wire	244	-
Linea Bridge C1 Encore Wire	232	-
Finanziamento Mediobanca	149	100
Finanziamento Unicredit	149	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo	-	151
Altri debiti	33	50
Debiti verso banche ed altri finanziatori	3.614	2.064
Prestito obbligazionario convertibile 2021	-	728
Prestito obbligazionario non convertibile 850 mIn Euro	846	-
Prestito obbligazionario non convertibile 650 mIn Euro	645	-
Totale	5.105	2.792

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti di finanziamento:

Revolving Credit Facility 2023

In data 20 giugno 2023 è stata sottoscritta una Revolving Credit Facility. La linea di credito per un valore di Euro 1.000 milioni, potrà essere utilizzata per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti, e per l'emissione di crediti di firma. Ha durata quinquennale con facoltà di estensione a sei e sette anni. Alla data della presente relazione la facoltà di estensione al sesto anno è già stata esercitata. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. La linea di credito revolving è infatti Sustainability-Linked, ancorata ai target di decarbonizzazione già definiti da Prysmian (emissioni GHG per anno dal 2023 al 2030), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Prysmian e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain. Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.

Al 31 dicembre 2024 tale linea risulta non essere utilizzata.

Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

In data 28 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni. Il rimborso è stato effettuato nel mese di aprile 2024, alla naturale scadenza.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci". Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni,

con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

In data 6 marzo 2023 è stato annunciato un ulteriore finanziamento a lungo termine con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Euro 120 milioni della durata di 6 anni, avente lo scopo di sostenere i piani di Ricerca&Sviluppo in Italia ed Europa (in particolare Francia, Germania, Spagna e Olanda).

L'erogazione è avvenuta in data 15 febbraio 2023 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 15 febbraio 2029.

Al 31 dicembre 2024 il fair value dei Finanziamenti CDP approssimano il relativo valore di iscrizione.

Finanziamenti BEI

In data 10 novembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è avvenuto in un'unica soluzione alla naturale scadenza il 29 novembre 2024.

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda. L'erogazione è avvenuta in data 28 gennaio 2022 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 gennaio 2029.

In data 24 luglio 2024 Prysmian ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un nuovo accordo di finanziamento da 450 milioni di euro per facilitare la trasmissione e distribuzione di energia elettrica in Europa. Per sostenere la crescente domanda delle energie rinnovabili, in particolare dell'eolico offshore, Prysmian utilizzerà le risorse messe a disposizione dalla BEI per costruire nuove linee di produzione per cavi sottomarini ad altissima tensione, linee per cavi onshore ad alta tensione, oltre a miglioramenti tecnici su linee esistenti nei tre stabilimenti di riferimento a Pikkala, in Finlandia, Arco Felice Pozzuoli, in Italia e a Gron in Francia.

Il finanziamento è erogabile in tranches e con rimborso previsto in un'unica soluzione dopo 8 anni dall'erogazione di ciascuna tranche. L'erogazione della prima tranche di 198 milioni di euro è avvenuta in data 1° agosto 2024.

Al 31 dicembre 2024 il fair value dei Finanziamenti BEI approssima il valore contabile.

Sustainability-Linked Term Loan 2022

In data 7 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1.200 milioni. Il finanziamento, della durata di 5 anni, è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan di Euro 1 miliardo del 2018, che è stato così anticipatamente estinto nella stessa data. Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. Il finanziamento, infatti, è ancorato ai target di decarbonizzazione già definiti da Prysmian (emissioni GHG per anno dal 2023 al 2027), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Prysmian, e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain. Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.

Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2024 il fair value della linea di credito "Sustainability-Linked Term Loan" approssima il valore contabile.

Finanziamento Unicredit

In data 11 dicembre 2024 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine, per un importo pari a euro 150 milioni. L'erogazione è avvenuta in data 13 dicembre 2024 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla naturale scadenza nel mese di dicembre 2029.

Al 31 dicembre 2024 il fair value del finanziamento Unicredit approssima il valore contabile.

Finanziamento Mediobanca

In data 10 dicembre 2024 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo pari a euro 150 milioni. L'erogazione è avvenuta in data 12 dicembre 2024 e il rimborso

è previsto in un'unica soluzione alla naturale scadenza nel mese di dicembre 2029.
Al 31 dicembre 2024 il fair value del finanziamento Mediobanca approssima il valore contabile.

Finanziamento Intesa

In data 11 ottobre 2019 Prysmian ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 18 ottobre 2019 e il rimborso è avvenuto nel mese di ottobre 2024, alla naturale scadenza.

Finanziamenti per Acquisizione Encore Wire

In data 2 luglio 2024, contestualmente all'acquisizione di Encore Wire, Prysmian ha utilizzato un finanziamento, sottoscritto in data 21 giugno 2024, suddiviso in più linee di credito a breve e medio lungo termine come segue:

- Linea Term: una linea di credito a medio-lungo termine, pari a USD 1.070 milioni, la cui data di scadenza coincide con il 5° (quinto) anniversario successivo alla data di perfezionamento dell'Acquisizione (2 luglio 2029);
- Linea Bridge A: una linea di credito bridge pari a USD 481 milioni, che in data 10 luglio 2024 è stata interamente rimborsata;
- Linea Bridge B: una linea di credito bridge, di importo pari ad Euro 925 milioni, che in data 28 novembre 2024 è stata interamente rimborsata;
- Linea Bridge C1: una linea di credito bridge pari ad Euro 513 milioni la cui data di scadenza prevista è il 3 luglio 2026. In data 28 novembre 2024 la linea è stata parzialmente rimborsata, e il debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 230 milioni. Tale linea è stata anticipatamente rimborsata in data 18 febbraio 2025;
- Linea Bridge C2: una linea di credito bridge pari a USD 548 milioni, la cui data di scadenza prevista è il 3 luglio 2026. In data 28 novembre 2024 la linea è stata parzialmente rimborsata, e il debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta ad USD 250 milioni. Tale linea è stata anticipatamente rimborsata in data 18 febbraio 2025.

Con riferimento alla Linea Term pari a USD 1.070 milioni sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a USD 1.070 milioni con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2024 il fair value dei finanziamenti approssima il valore contabile.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 esposte al loro valore nominale:

(in milioni di Euro)	31.12.2024		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2023	1.000	-	1.000
Finanziamenti CDP	195	(195)	-
Sustainability Term Loan 2022	1.200	(1.200)	-
Finanziamenti BEI	585	(333)	252
Term Loan Encore Wire	1.000	(1.000)	-
Linea Bridge C2 Encore Wire	234	(234)	-
Linea Bridge C1 Encore Wire	230	(230)	-
Finanziamento Mediobanca	150	(150)	-
Finanziamento Unicredit	150	(150)	-
Totale	4.744	(3.492)	1.252

31.12.2023

(in milioni di Euro)	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2023	1.000	-	1.000
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.200	(1.200)	-
Finanziamenti BEI	245	(245)	-
Finanziamenti CDP	295	(295)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
Totale	2.990	(1.990)	1.000

Prestiti obbligazionari

Prestito obbligazionario convertibile 2021

In data 7 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. (la "Società") ha deliberato l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato (la "Soft Call") dell'intero ammontare in circolazione del prestito obbligazionario convertibile denominato "€750,000,000 Equity Linked Bonds due 2026" (ISIN XS2294704007) emesso a febbraio 2021. Al 31 dicembre 2024 l'intero prestito obbligazionario risulta estinto. Tale prestito, infatti, è stato completamente convertito, a meno di obbligazioni residuali per le quali non è stata richiesta la conversione in azioni ordinarie e che la Società ha provveduto a rimborsare in data 19 luglio 2024. L'importo non convertito e rimborsato è ammontato a Euro 0,3 milioni.

Prestito obbligazionario non convertibile 2024

In data 21 novembre 2024, Prysmian ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario senior non garantito dual-tranche per un totale di 1.500 milioni di Euro, con rating BBB- da S&P Global Ratings Europe Limited (S&P). L'emissione consiste in una tranche di 850 milioni di Euro con durata di quattro anni, con scadenza 28 novembre 2028, cedola annuale fissa pari a 3,625% ed un prezzo di emissione pari a Euro 99,817 ed una seconda tranche di 650 milioni di Euro di durata di sette anni con scadenza al 28 novembre 2031, cedola annuale fissa pari a 3,875% ed un prezzo di emissione pari a Euro 99,459. Le obbligazioni hanno un taglio minimo di Euro 100.000, più multipli interi di Euro 1.000, e tra gli altri obiettivi sono anche finalizzati al rimborso del finanziamento ponte sostenuto nel contesto dell'acquisizione di Encore Wire.

Il fair value delle obbligazioni quadriennali per un valore nominale pari a Euro 850 milioni ammonta a Euro 858 milioni.

Il fair value delle obbligazioni settennali per un valore nominale pari a Euro 650 milioni ammonta a Euro 658 milioni.

Debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori e Debiti per leasing:

(in milioni di Euro)	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz. convert.	Bond 850 mln Euro	Bond 650 mln Euro	Finanz. Sustainability Term Loan	Finanziamenti Encore Wire	Finanz. Unicredit, Mediobanca ed Intesa	Altri debiti / Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	297	248	728	-	-	1.218	-	100	151	3.096
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	36	-	-	36
Accensioni	-	198	-	850	650	-	3.381	300	-	5.403
Rimborsi	(100)	(110)	-	-	-	-	(1.942)	(100)	(150)	(2.552)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2
Conversione Prestito Obbligazionario 2013	-	-	(733)	-	-	-	-	-	-	(733)
Iscrizione nuovi contratti IFRS16	-	-	-	-	-	-	-	-	111	111
Interessi e altri movimenti	-	2	5	(4)	(5)	(2)	55	(2)	(1)	48
Saldo al 31 dicembre 2024	197	338	-	846	645	1.218	1.530	298	-	5.415

(in milioni di Euro)	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz. convert.	Finanz. Sustainability Term Loan	Finanz. Unicredit, Mediobanca ed Intesa	Altri debiti / Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	176	246	718	1.197	451	279	3.067
Differenze cambio	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Accensioni	120	-	-	-	-	39	159
Rimborsi	-	-	-	-	(200)	(112)	(312)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	(1)	-	1	2	-	-	2
Iscrizione nuovi contratti IFRS16	-	-	-	-	-	153	153
Interessi e altri movimenti	2	2	9	19	-	-	32
Saldo al 31 dicembre 2023	297	248	728	1.218	251	354	3.096

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti CDP	12	120	194
Finanziamenti BEI	12	332	135
Prestito obbligazionario convertibile 2021	12	-	728
Sustainability-Linked Term Loan 2022	12	1.195	1.193
Prestito obbligazionario non convertibile 850 mIn Euro	12	845	-
Prestito obbligazionario non convertibile 650 mIn Euro	12	644	-
Finanziamento Unicredit	12	149	-
Finanziamento Mediobanca	12	149	-
Term Loan Encore Wire	12	1.022	-
Linea Bridge C2 Encore Wire	12	242	-
Linea Bridge C1 Encore Wire	12	228	-
Leasing	12	229	234
Derivati su tassi di interesse	8	6	-
Altri debiti finanziari	12	3	4
Totale Debiti finanziari a lungo termine		5.164	2.488
Finanziamenti CDP	12	77	103
Finanziamenti BEI	12	6	113
Prestito obbligazionario non convertibile 850 mIn Euro	12	1	-
Prestito obbligazionario non convertibile 650 mIn Euro	12	1	-
Sustainability-Linked Term Loan 2022	12	23	25
Finanziamento Mediobanca	12	-	100
Term Loan Encore Wire	12	32	-
Linea Bridge C2 Encore Wire	12	2	-
Linea Bridge C1 Encore Wire	12	4	-
Finanziamento Intesa	12	-	151
Leasing	12	81	70
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	4	9
Altri debiti finanziari	12	30	46
Totale Debiti finanziari a breve termine		261	617
Totale passività finanziarie		5.425	3.105
Crediti finanziari a lungo termine	5	4	3
Oneri accessori a lungo termine	5	3	4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4	3
Derivati su tassi di interesse non correnti	8	2	11
Derivati su tassi di interesse correnti	8	6	20
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	3	2
Crediti finanziari a breve termine	5	28	22
Oneri accessori a breve termine	5	3	2
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico	7	32	85
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico complessivo	4	11	24
Disponibilità liquide	9	1.033	1.741
Totale attività finanziarie		1.129	1.917
Indebitamento finanziario netto		4.296	1.188

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo e quanto richiesto dal richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2024	31.12.2023
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio		4.296	1.188
Rettifiche per escludere:			
Crediti finanziari a lungo termine	5	4	6
Oneri accessori a lungo termine	5	3	4
Derivati finanziari di copertura attivi		8	31
Rettifiche per includere:			
Derivati netti non di copertura su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	8	7	1
Derivati netti non di copertura su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	8	(7)	2
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		4.311	1.232

13. Debiti commerciali e altri debiti

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2024		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	2.462	2.462
Totale Debiti commerciali	-	2.462	2.462
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	-	312	312
Anticipi da clienti	10	2.202	2.212
Debiti verso dipendenti	2	203	205
Ratei passivi	-	154	154
Altri	24	195	219
Totale altri debiti	36	3.066	3.102
Totale	36	5.528	5.564

31.12.2023

(in milioni di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	2.199	2.199
Totale Debiti commerciali	-	2.199	2.199
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	1	241	242
Anticipi da clienti	27	1.717	1.744
Debiti verso dipendenti	2	193	195
Ratei passivi	-	104	104
Altri	23	214	237
Totale altri debiti	53	2.469	2.522
Totale	53	4.668	4.721

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.074 milioni al 31 dicembre 2024 e ad Euro 1.627 milioni al 31 dicembre 2023. Tale passività rappresenta l'importo fatturato dal Gruppo che eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Euro	3.425	2.988
Dollaro statunitense	852	712
Sterlina inglese	423	306
Real brasiliano	166	160
Renminbi (Yuan) cinese	162	139
Dollaro australiano	79	76
Lira turca	64	38
Dollaro canadese	49	25
Nuevo Sol peruviano	40	-
Peso filippino	28	25
Rial Sultanato di Oman	23	5
Peso messicano	22	9
Baht thailandese	19	18
Ringgit malese	17	15
Fiorino ungherese	16	17
Leu rumeno	13	21
Altre valute	165	167
Totale	5.564	4.721

14. Fondi rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2024*		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Fondi di ristrutturazione	-	53	53
Rischi legali e contrattuali	41	526	567
Rischi ambientali	13	95	108
Rischi fiscali	45	60	105
Totale	99	734	833

* Al 31 dicembre 2024 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 112 milioni iscritte in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

(in milioni di Euro)	31.12.2023*		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Fondi di ristrutturazione	1	55	56
Rischi legali e contrattuali	32	496	528
Rischi ambientali	16	85	101
Rischi fiscali	9	117	126
Totale	58	753	811

* Al 31 dicembre 2023 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 118 milioni iscritte in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)	Costi di ristrutturazione	Rischi legali, contrattuali e altri	Rischi ambientali	Rischi fiscali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	56	528	101	126	811
Incrementi	44	130	1	12	187
Utilizzi	(44)	(26)	(2)	(1)	(73)
Rilasci	(2)	(77)	-	(20)	(99)
Differenze cambio	1	(3)	2	(8)	(8)
Altro	(2)	15	6	(4)	15
Saldo al 31 dicembre 2024	53	567	108	105	833

Al 31 dicembre 2024 il valore del Fondo per costi di ristrutturazione pari ad Euro 53 milioni (Euro 56 milioni al 31 dicembre 2023), include le passività legate ai progetti di chiusura di stabilimenti descritti al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" presente nella Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2024 il valore del Fondo rischi legali, contrattuali e altri è pari ad Euro 567 milioni (pari a Euro 528 milioni al 31 dicembre 2023). La voce in oggetto include principalmente il fondo relativo alle indagini Antitrust in corso e ai contenziosi promossi da terzi nei confronti di società del Gruppo conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate dalle competenti autorità per Euro 189 milioni (Euro 184 milioni al 31 dicembre 2023), come di seguito descritto. La parte rimanente è relativa a fondi derivanti da acquisizioni, a fondi per rischi correlati, a contratti in essere e completati e a fondi per rischi connessi a dispute di carattere commerciale.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

A titolo di premessa, si ricorda che a fine gennaio 2009 la Commissione Europea aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale indagine si era conclusa con la decisione adottata dalla Commissione Europea, confermata anche dalle Corti europee, che riteneva Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009. A fronte della conclusione di tale vicenda, Prysmian ha pagato alla Commissione Europea quanto di propria spettanza nei termini prescritti utilizzando i fondi già accantonati.

Anche con riferimento a General Cable, le Corti europee hanno confermato i contenuti della decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 così anche confermando in via definitiva la sanzione ivi già prevista nei suoi confronti. Come conseguenza, Prysmian ha proceduto a pagare la relativa sanzione.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, recentemente riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di (i) essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005. Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di (i) essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcite dei danni subiti in conseguenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Il Tribunale, con sentenza del 13 maggio 2024, ha respinto integralmente tutte le pretese avanzate da Pirelli ed ha parzialmente accolto le domande di Prysmian. Pirelli ha presentato ricorso in appello contro la sentenza reiterando le proprie pretese e chiedendone l'integrale revisione.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Nel corso del mese di luglio 2022 è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio promosso da Vattenfall nei confronti delle società di Prysmian. Prosegue, invece, il giudizio di regresso promosso dalle società di Prysmian nei confronti dell'altro soggetto destinatario della decisione comunitaria.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio

2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. Il procedimento è in fase istruttoria.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli e Goldman Sachs. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice. In data 25 aprile 2023 la Corte di appello di Amsterdam ha pronunciato sentenza con la quale ha deciso di presentare alla Corte di Giustizia Europea una serie di quesiti interpretativi del diritto europeo, che ritiene strumentali ai fini della propria decisione. Il giudizio è pertanto sospeso in attesa della risposta da parte della Corte di Giustizia Europea.

Inoltre, nel corso del mese di febbraio 2023, Prysmian ha ricevuto la notifica dell'istanza con cui rappresentanti dei consumatori inglesi hanno chiesto autorizzazione alla competente corte locale di avviare un procedimento nei confronti di alcune società produttrici di cavi, tra cui Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., ed avente anch'esso ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il giudizio è pendente e le società di Prysmian coinvolte hanno provveduto a presentare le loro difese preliminari. Con decisione del 3 maggio 2024, la corte inglese ha autorizzato con riserva i rappresentanti dei consumatori inglesi ad avviare il procedimento di cui sopra, che prosegue quindi nel merito.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel corso del mese di giugno 2023, è stato ricevuto, per conto di Saudi Electricity Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società di Prysmian. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Colonia e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Il giudizio è pendente.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Antitrust – Altre investigazioni

In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Prysmian, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti. Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Con sentenza del 11 luglio 2024, l'appello presentato da Prysmian è stato respinto con conseguente conferma della decisione oggetto di ricorso. Prysmian ha impugnato tale sentenza reiterando la richiesta di annullare la decisione del CADE.

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali di Prysmian. La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole di Prysmian una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole di Prysmian hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione.

L'appello ha trovato parziale accoglimento da parte della corte locale che, con sentenza del 19 maggio 2023, ha statuito che il periodo di riferimento da considerarsi per il calcolo della sanzione da parte dell'autorità debba essere ridotto, con conseguente rideterminazione della sanzione stessa. Le consociate spagnole di Prysmian hanno proposto ricorso contro tale sentenza. Il ricorso è stato dichiarato inammissibile; tuttavia, la sentenza è ancora oggetto di impugnativa da parte dell'autorità antitrust spagnola e, di conseguenza, la decisione non è ancora divenuta definitiva.

Con la decisione del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ottenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza, sia in primo che secondo grado. Gli appelli sono stati da ultimo respinti con sentenze della suprema corte spagnola, notificate alle società interessate in data 19 gennaio 2023, che hanno così reso definitiva la decisione della locale autorità della concorrenza nei loro confronti.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Le locali consociate di Prysmian hanno impugnato di fronte all'autorità giudiziaria i decreti di perquisizione e sequestro sulla base dei quali l'autorità tedesca ha eseguito le ispezioni presso i loro uffici e sequestrato documentazione delle società.

Nel corso del mese di giugno 2022, le autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno condotto delle ispezioni presso gli uffici delle locali consociate di Prysmian con riferimento ad asserite condotte anticoncorrenziali aventi ad oggetto la determinazione del sovrapprezzo metalli. Successivamente, nel corso rispettivamente del mese di agosto 2022 e di marzo 2023, l'autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno comunicato l'avvio di un'investigazione avente medesimo oggetto che vede coinvolte, tra gli altri, le locali consociate di Prysmian.

Nel corso del mese di dicembre 2024, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana (AGCM) ha effettuato un'ispezione presso gli uffici della consociata italiana del Gruppo. L'ispezione è stata condotta nell'ambito di un'investigazione promossa dall'AGCM relativamente ad una possibile intesa restrittiva della concorrenza volta al coordinamento dei prezzi e delle condizioni commerciali di vendita nel mercato italiano dei cavi in rame a bassa tensione.

Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito di tali indagini in corso, al momento, gli Amministratori ritengono di non poter stimare il rischio relativo a tali indagini.

Antitrust – Richieste di risarcimento danni conseguenti ad Altre investigazioni

Nel corso del mese di febbraio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole di Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Iberdrola hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso del mese di luglio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole di Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Endesa hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso dell'anno 2022, sono stati instaurati ulteriori giudizi da terzi nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole di Prysmian, per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. I procedimenti sono pendenti di fronte al Tribunale di Barcellona.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai

propri consulenti legali e mantenendo coerenza nei criteri di valutazione, hanno provveduto ad adeguare in bilancio i relativi fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Con riferimento alle tematiche di cui sopra, alcune società di Prysmian hanno ricevuto diverse comunicazioni con cui terzi, hanno chiesto il risarcimento del danno, pur non quantificato, asseritamente subito in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea, dall'autorità della concorrenza brasiliana e dall'autorità della concorrenza spagnola.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali o non quantificabili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che il fondo stanziato, la cui consistenza è stata precedentemente spiegata, rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili ed alle evoluzioni dei procedimenti sopra descritti.

15. Fondi del personale

Il Gruppo fornisce una serie di benefici successivi al rapporto di lavoro tramite programmi che comprendono piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita.

I piani a contributi definiti prevedono che il Gruppo versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, dei contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati. Tramite il versamento dei contributi il Gruppo adempie ai propri obblighi. Alla data di chiusura del bilancio eventuali quote maturate e non ancora versate agli istituti di cui sopra sono iscritte tra gli "Altri Debiti", mentre i relativi costi, maturati sulla base del servizio reso dai dipendenti, sono contabilizzati nei "Costi del personale".

I piani a benefici definiti includono principalmente i Fondi pensione, il Trattamento di Fine Rapporto (per le società italiane), i Piani di assistenza medica ed altri benefici come i premi di anzianità.

Le passività derivanti da tali piani, al netto delle eventuali attività a servizio dei piani stessi, sono iscritte nei Fondi del personale e sono valutate con tecniche attuariali.

La voce in oggetto risulta quindi dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Fondi pensione	249	271
Trattamento di fine rapporto	11	12
Piani di assistenza medica	15	14
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	35	36
Totale	310	333

Modifiche ai piani pensionistici avvenute nell'anno 2024

Nel corso del 2024 non si sono verificate modifiche significative ai piani pensionistici preesistenti. Le note che seguono forniscono maggiori dettagli sulle tre tipologie principali di Fondi: Fondi pensione, Trattamento di fine rapporto e Piani di assistenza medica.

FONDI PENSIONE

I Fondi pensione riguardano schemi pensionistici a benefici definiti che possono essere "Finanziati" e "Non Finanziati".

Le passività per i Fondi pensione sono generalmente calcolate in base all'anzianità di servizio in azienda dei dipendenti e alla retribuzione erogata nel periodo antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

Le passività per i “*Fondi pensione finanziati*” sono finanziate dalle contribuzioni effettuate dal datore di lavoro ed, in alcuni casi, dai dipendenti, in un fondo separato. Il fondo gestisce e amministra in modo indipendente gli importi raccolti, investendoli in attività finanziarie ed erogando le prestazioni direttamente ai dipendenti. Le contribuzioni del Gruppo a tali fondi sono definite in base ai requisiti stabiliti nei singoli paesi.

Le passività per i “*Fondi pensione non finanziati*” sono gestite direttamente dal datore di lavoro che provvede ad erogare le prestazioni ai dipendenti. Questi piani non hanno attività a copertura delle passività.

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 le passività e le attività relative ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2024					
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	-	123	1	80	57	261
Fair value del piano	-	(100)	(1)	(71)	(78)	(250)
Attività non rilevate	-	-	-	-	6	6
Fondi pensione non finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	178	-	28	3	23	232
Totale	178	23	28	12	8	249

(in milioni di Euro)	31.12.2023					
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	-	133	1	80	58	272
Fair value del piano	-	(101)	(1)	(69)	(74)	(245)
Attività non rilevate	-	-	-	-	5	5
Fondi pensione non finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	186	-	25	4	24	239
Totale	186	32	25	15	13	271

Al 31 dicembre 2024 il valore dei Fondi finanziati della voce Altri paesi include principalmente Canada, Messico e Spagna.

Al 31 dicembre 2024 relativamente ai fondi non finanziati la voce Altri paesi include principalmente Svezia e Cile.

Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	511	502
Costo del lavoro	5	4
Oneri finanziari	21	22
Costi amministrativi e imposte	2	3
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - esperienza	3	4
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	-	(4)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	(25)	18
Utilizzi legati alle attività dei piani	(20)	(20)
Utilizzi pagati dal Gruppo	(13)	(15)
Estinzione piani	-	-
Differenze cambio	9	(3)
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	493	511

Le variazioni delle attività relative ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Attività all'inizio dell'esercizio	245	243
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	11	12
Utili/(Perdite) attuariali imputate a patrimonio netto	(5)	4
Contributi versati dal Gruppo a favore del piano	23	22
Benefici pagati	(34)	(35)
Estinzione piani	-	-
Differenze cambio	10	(1)
Attività alla fine dell'esercizio	250	245

Al 31 dicembre 2024 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 27% titoli azionari (nel 2023 pari a 25%), per il 31 % government bond (nel 2023 pari a 31%), per il 15% corporate bond (nel 2023 pari a 16%) e per il 27% altre attività (nel 2023 pari a 28%).

Si precisa che al 31 dicembre 2024 sono state rilevate Attività non riconosciute (Asset Ceiling) pari a Euro 6 milioni (al 31 dicembre 2023 erano pari a Euro 5 milioni).

I costi e i proventi relativi ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	2024					
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	1	1	4	7
Oneri finanziari	6	6	1	4	4	21
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(5)	-	(3)	(3)	(11)
Totale costo del lavoro dei fondi pensione	7	1	2	2	5	17

(in milioni di Euro)	2023					
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	-	2	4	7
Oneri finanziari	6	6	1	4	5	22
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(5)	-	(4)	(3)	(12)
Totale costo del lavoro dei fondi pensione	7	1	1	2	6	17

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale.

Come emerge dalle precedenti tabelle, al 31 dicembre 2024 i piani pensione più significativi in termini di passività accantonata per benefici ai dipendenti sono rappresentati dai Fondi gestiti nei seguenti paesi:

- Germania;
- Gran Bretagna;
- Francia;
- Stati Uniti.

I fondi pensione nei paesi sopra riportati rappresentano approssimativamente oltre l'80% della relativa passività. Di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi a cui sono esposti:

Germania

In Germania vi sono otto fondi pensione. Nella maggior parte dei casi si tratta di *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Nella maggior parte dei casi, i piani non prevedono nuove iscrizioni, ma la possibilità di accantonamenti futuri. Al 31 dicembre 2024 la durata media dei piani è di 11 anni, in linea con l'esercizio precedente.

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2024	31.12.2023
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	962	1.442
Differiti	776	793
Pensionati	2.355	2.295
Totale popolazione	4.093	4.530

I piani tedeschi non hanno attività a copertura delle passività, in linea con la prassi del paese; il Gruppo eroga direttamente le prestazioni.

Nel corso dell'anno 2025 le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 9 milioni (Euro 11 milioni al 31 dicembre 2023 per l'esercizio 2024).

Le variazioni delle prestazioni, quindi della passività iscritta ed il costo del lavoro, sono correlati principalmente all'inflazione, alla crescita salariale ed all'aspettativa di vita degli iscritti. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività e del costo del lavoro è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Gran Bretagna

Al 31 dicembre 2024 sono operativi due piani a benefici definiti, il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian. I piani sono entrambi *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni per la maggior parte dei membri. I piani non prevedono nuove iscrizioni nè accantonamenti futuri successivi già dall'anno 2013. Attualmente tutti i dipendenti partecipano a piani a contributi definiti.

Al 31 dicembre 2024 la durata media dei piani è di circa 14 anni, in linea con l'esercizio precedente.

La popolazione risulta essere così costituita:

(in milioni di Euro)	31.12.2024			31.12.2023		
	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale
	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	-	-	-	-	-	-
Differiti	367	409	776	367	409	776
Pensionati	517	432	949	517	432	949
Totale popolazione	884	841	1.725	884	841	1.725

Entrambi i fondi operano sotto la *trust law* e sono gestiti ed amministrati da un *Consiglio di Trustee* per conto dei membri ed in conformità ai termini della legge *Trust Deed and Rules* e della normativa esistente. Le attività a copertura delle passività sono detenute, per entrambi i piani, dal Trust.

La valutazione per definire il livello di finanziamento del fondo è svolta ogni tre anni, con aggiornamenti annuali, da un attuario nominato direttamente dai Trustees. L'ultima valutazione per il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian è stata condotta il 31 dicembre 2024 e si finalizzerà entro il 31 marzo 2026. Anche i livelli di contribuzione sono definiti ogni tre anni in occasione della valutazione per la determinazione del livello di finanziamento dei fondi con possibili aggiornamenti annuali.

I Trustee decidono la strategia di investimento in accordo con la società. Le strategie sono differenziate per entrambi i piani. In particolare, le attività investite dal Fondo pensione Draka hanno la seguente composizione: 11% titoli azionari, 53% obbligazioni e il restante 36% altri strumenti finanziari. Le attività investite dal Fondo pensione Prysmian presentano la seguente composizione: 6% titoli azionari, 72% obbligazioni e il restante 22% altri strumenti finanziari. In Gran Bretagna, uno dei rischi principali per il Gruppo è rappresentato dal disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite, che comporta la revisione dei livelli di contribuzione.

Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: aspettativa di vita degli iscritti e futuri livelli di crescita delle prestazioni. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie con rating "AA" espressi in Sterline.

Nel corso dell'anno 2025 le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 6 milioni (Euro 5 milioni al 31 dicembre 2023 per l'esercizio 2024).

Francia

Al 31 dicembre 2024 in Francia vi sono sei piani pensione, di cui cinque sono piani di indennità di pensionamento non finanziati e un fondo pensione parzialmente finanziato.

Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata tra i 62 e 64 anni secondo la data di nascita. Tutti i piani sono aperti a nuove entrate, ad eccezione del Fondo pensione finanziato il quale non prevede nuove iscrizioni né accantonamenti futuri.

Al 31 dicembre 2024 la durata media dei piani è di circa 9 anni (11 per l'esercizio 2023).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2024	31.12.2023
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	2.440	2.457
Differiti	-	-
Pensionati	21	21
Totale popolazione	2.461	2.478

In Francia il rischio principale per il Gruppo è rappresentato dall'incremento salariale che incide sui benefici che la società deve corrispondere al dipendente. Per i piani di indennità, i benefici maturano solo al raggiungimento dell'età di pensionamento; di conseguenza il costo per la società dipenderà dalla probabilità che il dipendente non lasci la società prima di tale data. A questi piani non sono correlati rischi di longevità. Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: tasso di inflazione e tasso di crescita dei salari, nonché il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Per il piano finanziato, i principali rischi afferiscono all'andamento del tasso di inflazione e dell'aspettativa di vita degli iscritti, che incidono sul livello di contribuzione. Le attività investite dal piano sono completamente investite in fondi assicurativi il cui principale rischio è rappresentato da un eventuale disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite che comporterebbe la revisione dei livelli di contribuzione.

Stati Uniti

Al 31 dicembre 2024 negli Stati Uniti vi sono quattro piani pensione, di cui due sono piani di pensionamento finanziati che erogano una rendita al pensionamento; un piano supplementare di pensione non finanziato ed un piano di retribuzione differita non finanziato.

Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Da marzo 2024 tutti i piani sono chiusi a nuove entrate e non prevedono nuove iscrizioni né accantonamenti futuri ad eccezione del "Master Pension Plan" in cui è ancora possibile accantonare.

Al 31 dicembre 2024 la durata media dei piani è di circa 7 anni (10 per l'esercizio 2023).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2024	31.12.2023
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	288	319
Differiti	507	547
Pensionati	997	1.003
Totale popolazione	1.792	1.869

Nel corso dell'anno 2025 le prestazioni ed i contributi da erogare ammonteranno a Euro 3 milioni (Euro 3 milioni al 31 dicembre 2023 per l'esercizio 2024).

Nel dettaglio, la media ponderata delle ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Fondi pensione per i principali paesi (Germania, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti) è la seguente:

31.12.2024								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	3,35%		5,46%		3,20%		5,50%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,48%		N/A		2,06%		2,50%	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,00%		3,30%		2,00%		3,00%	
Tasso di inflazione	2,00%		N/A		N/A		2,00%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,87	24,27	19,82	22,38	25,86	29,41	19,85	21,89
Persone che attualmente hanno 50 anni	22,97	25,97	20,33	23,28	27,94	31,62	21,03	23,03

31.12.2023								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	3,20%		4,50%		3,20%		5,00%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,87%		N/A		2,47%		2,50%	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,33%		3,20%		2,20%		3,00%	
Tasso di inflazione	2,50%		N/A		2,40%		N/A	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,80	24,20	19,82	23,28	25,86	29,41	20,23	22,15
Persone che attualmente hanno 50 anni	22,90	25,90	20,33	20,33	27,94	31,62	21,38	23,26

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione e longevità.

La *sensitivity* sul tasso di inflazione include eventuali effetti relativi alle assunzioni sugli incrementi salariali e sugli incrementi delle prestazioni.

31.12.2024								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+0,50%	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+ 0,50%
Variazione fondi pensione	5,33%	-4,88%	6,85%	-6,38%	4,62%	-4,30%	3,52%	-3,32%
Tasso di inflazione	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione fondi pensione	-2,10%	2,18%	-1,78%	1,83%	-2,29%	2,34%	N/A	N/A

31.12.2024								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	5,09%		4,19%		0,53%		2,75%	

31.12.2023								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+0,50%	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+ 0,50%
Variazione fondi pensione	5,56%	-5,22%	7,08%	-6,37%	5,38%	-5,09%	4,65%	-3,95%
Tasso di inflazione	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione fondi pensione	-2,61%	1,31%	-1,78%	1,84%	-2,69%	2,51%	N/A	N/A

31.12.2023								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	4,76%		4,14%		0,77%		3,48%	

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il Trattamento di Fine rapporto si riferisce unicamente alle società italiane e risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Saldo all'inizio dell'esercizio	12	12
Costo del lavoro	1	1
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	-	-
Utilizzi	(2)	(1)
Saldo alla fine dell'esercizio	11	12

Al 31 dicembre 2024 non sono stati registrati utili o perdite attuariali. Gli utili o perdite attuariali sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di attualizzazione e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato quando il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività a servizio del fondo.

La prestazione del Fondo è liquidata agli iscritti in forma di capitale, in accordo con le regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di interesse determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	2024	2023
Tasso di interesse	3,20%	3,20%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,80%	2,20%
Tasso di inflazione	2,00%	2,20%

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione:

	31.12.2024		31.12.2023	
Tasso di interesse	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+ 0,50%
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	3,46%	-3,23%	4,39%	-4,19%
Tasso di inflazione	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	-1,03%	1,07%	-1,42%	1,43%

PIANI DI ASSISTENZA MEDICA

Alcune società del Gruppo forniscono Piani di assistenza medica al personale in pensione. In particolare, il Gruppo finanzia piani di assistenza medica in Brasile, Canada e Stati Uniti. I piani negli Stati Uniti rappresentano oltre il 90% dell'obbligazione totale dei piani di assistenza medica.

Oltre ai rischi di tasso di interesse e di longevità, i Piani di assistenza medica sono particolarmente soggetti ad aumenti dei costi dovuti ai sinistri. Tutti i Piani di assistenza medica non hanno attività a copertura delle obbligazioni assunte e le prestazioni sono erogate direttamente dalla società.

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Saldo all'inizio dell'esercizio	14	20
Costo del lavoro	(1)	1
Oneri finanziari	1	1
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - esperienza	1	(6)
Utilizzi	1	(1)
Differenze cambio	(1)	(1)
Saldo alla fine dell'esercizio	15	14

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Piani di assistenza medica sono le seguenti:

	31.12.2024		31.12.2023	
Tasso di interesse	5,69%		5,26%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	-		-	
Tasso atteso di incremento sinistri	3,50%		3,50%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,76	22,82	20,70	22,75
Persone che attualmente hanno 50 anni	21,88	23,85	21,81	23,78

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione/tasso tendenziale, costi di assistenza medica e longevità.

	31.12.2024		31.12.2023	
Tasso di interesse	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%
Variazione piani di assistenza medica	5,65%	-5,19%	5,47%	-5,11%
Tasso di inflazione medica	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione piani di assistenza medica	-2,66%	2,82%	-2,40%	2,51%
	31.12.2024		31.12.2023	
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	3,96%		3,47%	

Numero dei dipendenti

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria confrontato con il numero effettivo dei dipendenti alle date indicate, espressi in “full time equivalent”.

	2024			
	Media	%	Finale	%
Operai	23.237	74%	24.598	74%
Impiegati e Dirigenti	8.274	26%	8.563	26%
Totale	31.511	100%	33.161	100%

	2023			
	Media	%	Finale	%
Operai	22.556	74%	21.997	73%
Impiegati e Dirigenti	8.048	26%	8.091	27%
Totale	30.604	100%	30.088	100%

16. Imposte differite

Il saldo delle imposte differite attive al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 328 milioni (Euro 299 milioni al 31 dicembre 2023) e quello delle imposte differite passive è pari ad Euro 579 milioni (Euro 222 milioni al 31 dicembre 2023). La movimentazione delle imposte differite nette è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	Immobilizzazioni	Fondi ⁽¹⁾	Perdite pregresse	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	(210)	189	6	32	16
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	2	2
Effetto a conto economico	26	37	41	(64)	39
Effetto a patrimonio netto	-	2	-	19	22
Altro e riclassifiche	-	(1)	-	(1)	(2)
Saldo al 31 dicembre 2023	(184)	227	47	(13)	77
Aggregazioni aziendali	(375)	-	-	26	(349)
Differenze cambio	(20)	1	-	(10)	(29)
Effetto a conto economico	28	13	2	33	76
Effetto a patrimonio netto	-	(6)	-	(20)	(26)
Altro e riclassifiche	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	(551)	235	49	16	(251)

Tale voce comprende i Fondi rischi e oneri (correnti e non correnti) e i Fondi del personale.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non ha iscritto imposte differite attive a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo pari a Euro 659 milioni (Euro 769 milioni al 31 dicembre 2023). Le imposte differite attive non rilevate relativamente a dette perdite riportabili e alle differenze temporali deducibili ammontano complessivamente a Euro 157 milioni (Euro 186 milioni al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 ha invece iscritto imposte differite attive, pari ad Euro 49 milioni, su perdite fiscali pari a Euro 182 milioni (Euro 41 milioni al 31 dicembre 2023).

Di seguito viene riportata una tabella di dettaglio delle perdite riportabili a nuovo:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Perdite riportabili a nuovo	842	1.003
su cui sono iscritte imposte differite attive	182	234
Scadenti entro 1 anno	8	9
Scadenti tra 2/5 anni	7	34
Scadenti oltre 5 anni	8	10
Illimitatamente riportabili	818	950

17. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Prodotti finiti	13.656	12.455
Lavori su ordinazione	2.309	1.996
Servizi	135	108
Altro	926	795
Totale	17.026	15.354

18. Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Prodotti finiti	(17)	34
Prodotti in corso di lavorazione	39	18
Totale	22	52

19. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Redditi da locazione	2	2
Rimborsi e indennità di assicurazione	45	17
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	1	1
Ricavi e proventi diversi	69	50
Totale	117	70

20. Materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Materie prime	10.933	9.717
Variazione delle rimanenze	(171)	(12)
Totale	10.762	9.705

21. Costo del personale

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Salari e stipendi e Oneri sociali	1.715	1.574
Fair value share-based payment	58	57
Fondi pensione	7	7
Costi per assistenza medica	-	-
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	35	34
Riorganizzazioni aziendali	57	37
Altri costi del personale	93	95
Totale	1.965	1.804

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di Amministratori esecutivi e di dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti– YES

Il piano YES è basato su strumenti finanziari ed è riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate.

Il piano ha offerto l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, ovvero con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio (c.d. azioni a sconto), ad eccezione dei "manager" per cui è stato previsto uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1%.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto, inoltre, un entry bonus costituito da otto azioni gratuite, ovvero tre azioni gratuite per i dipendenti che abbiano già partecipato ad almeno uno dei cicli di acquisto dei due anni precedenti, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto nell'arco del medesimo esercizio.

Le azioni che sono state acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

Inoltre, è previsto un loyalty bonus pari a cinque azioni, per coloro che decidano di estendere il periodo di retention delle azioni attribuite nel 2019, 2020 e 2021.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo per gli anni 2022, 2023 e 2024.

Sono beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali è tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

La proroga prevede che, in continuità con quanto previsto in passato, il Piano consenta l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Con la proroga, si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.

Saranno beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

È previsto l'utilizzo di un numero massimo complessivo di azioni proprie pari a 600.000 al servizio delle azioni a sconto, delle azioni entry bonus e delle azioni loyalty bonus per tutta la durata del piano (2022-2024).

Al 31 dicembre 2024 il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni che saranno attribuite con questo piano risulta pari a Euro 3 milioni.

Il fair value delle azioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Finestre
Data assegnazione	12-apr-22
Data acquisto azioni	dal 16 giugno 2022 al 16 dicembre 2024
Data termine periodo di retention	dal 16 giugno 2025 al 16 dicembre 2027
Vita residua (in anni)	-
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	30,87
Tasso di interesse risk free	da 0,32% a 0,54%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	da 23,94€ a 19,27€

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il Documento Informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine Grow 2023-2025

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione di lungo periodo (2023-2025) che coinvolgerà circa 1.100 destinatari fra management e altre risorse chiave del Gruppo, fra i quali gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione derivanti da un aumento del capitale sociale gratuito mediante destinazione di utili o riserve da utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, o una combinazione di azioni di nuova emissione e azioni in portafoglio. Tramite il piano, Prysmian intende rafforzare l'impegno della Società e del management verso la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder, anche tramite il coinvolgimento di un'ampia platea di persone chiave, in oltre 40 paesi, che svolgono un ruolo importante per il successo sostenibile del Gruppo. Il piano si articola su un arco temporale triennale e prevede l'assegnazione di azioni - *Performance Share* a fronte del conseguimento di condizioni di performance economico finanziarie, di Total Shareholders Return e target ESG. Il Piano prevede inoltre il differimento con erogazione in azioni *Deferred Share* del 50% del bonus annuale, ove maturato, per gli anni 2023, 2024, 2025. Il bonus annuale è anch'esso collegato al conseguimento di obiettivi ESG, oltre che a obiettivi economico-finanziari. Il differimento del bonus annuale prevede inoltre un'ulteriore attribuzione di 0,5 azioni (*Matching share* per ogni *Deferred Share*) che, per i circa 50 top manager del Gruppo, è anch'essa dipendente dal conseguimento di obiettivi ESG al 2025. Il piano si pone i seguenti obiettivi:

- motivare i partecipanti a raggiungere risultati di lungo termine orientati alla creazione di valore sostenibile nel tempo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni;
- promuovere una stabile partecipazione del management al capitale azionario della Società;
- garantire nel lungo termine la sostenibilità della performance annuale del Gruppo, rafforzando l'engagement e la retention del personale, anche attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte del bonus annuale.

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha inoltre autorizzato l'aumento gratuito del capitale sociale da riservare a dipendenti del Gruppo in esecuzione del piano. Tale aumento di capitale potrà raggiungere un importo di nominali massimi euro 950.000, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili o da riserve da utili, con emissione di non oltre n. 9.500.000 di azioni ordinarie da nominali euro 0,10 cadauna.

L'effettiva attribuzione delle azioni, in particolare con riferimento alla componente *Performance share* è subordinata al livello di performance conseguito in relazione a: Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, ROCE medio, TSR relativo rispetto a un peer group composto da 11 costituenti e ESG, misurata da una serie di indicatori.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31.12.2024
Mature a inizio anno	1.479.462
Variazione delle adesioni attese	(168.548)
Mature nel periodo	1.717.916
Totale azioni mature a fine periodo	3.028.831

Al 31 dicembre 2024, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni che saranno attribuite con questo piano è pari a Euro 46 milioni.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le azioni che saranno attribuite sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione (grant date). In dettaglio il fair value delle *Performance share* relativo all'intero arco

di piano e delle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel 2023 è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	19 aprile 2023
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,32
Prezzo di esercizio (Euro)	38,25
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione (no market based) alla data di assegnazione (Euro)	28,43
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	21,99

Con riferimento alle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel corso del 2024, il fair value delle azioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	18 aprile 2024
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,32
Prezzo di esercizio (Euro)	50,22
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	40,73

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di assegnazione di azioni ai dipendenti BE-IN

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni riservato ai dipendenti di Prysmian e di società del Gruppo - ad esclusione dei dipendenti già titolari di sistemi di incentivazione individuale - finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano è oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.

Il piano, la cui adesione avviene su base volontaria, prevede tre cicli di assegnazioni per il 2022, il 2023 e il 2024 e prevede l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni.

Aderendo volontariamente al piano, il dipendente accetta di ricevere, in luogo del pagamento di una quota del bonus monetario, o, in taluni casi anche in assenza di conversione di un bonus monetario, un valore pari ad un numero di azioni, che sarà calcolato sulla base del valore assegnato pari alla media del prezzo del titolo nei 30 giorni di negoziazione precedenti la definizione del valore dell'incentivo. Il numero di azioni assegnate sarà incrementato di un ulteriore numero di azioni, per un controvalore fino ad un massimo del 50% delle azioni assegnate.

Il numero di azioni che ciascun partecipante riceverà sarà quindi determinato in base alla dimensione del valore assegnato.

Le azioni assegnate saranno liberamente trasferibili a partire dalla data di attribuzione. Se tali azioni sono detenute per l'intero periodo di holding, pari a dodici mesi dall'assegnazione, daranno diritto a ricevere un numero di azioni

aggiuntive. Resta pertanto inteso che, se durante il periodo di partecipazione, il dipendente vende tutte o parte delle azioni ricevute, non avrà più diritto a ricevere azioni aggiuntive.

Le azioni saranno attribuite ai partecipanti su base annuale entro specifiche finestre temporali individuate su base locale durante la fase di attuazione del Piano.

Pertanto, le azioni saranno accreditate ai partecipanti nel 2023, 2024 e 2025 in relazione a performance rispettivamente per il 2022, 2023 e 2024, e le rispettive azioni aggiuntive saranno accreditate ai partecipanti nel 2024, 2025 e 2026.

Durante la fase di attuazione del piano, alcune di queste caratteristiche potranno essere adattate per garantire che in ogni caso il piano sia conforme alle norme locali, alla legislazione e alle normative fiscali e previdenziali applicabili e facilitarne l'attuazione ai fini di una più ampia partecipazione.

Al 31 dicembre 2024, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni assegnate con questo piano è pari a Euro 9 milioni.

Di seguito le assunzioni alla base della determinazione del fair value delle azioni:

Ciclo di assegnazione 2022

Data assegnazione conversion and premium shares	12 aprile 2022
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2023
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	-
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	-
Prezzo di esercizio (Euro)	34,66
Tasso di interesse risk free	2,14%-2,52%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	32,93
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	28,38

Ciclo di assegnazione 2023

Data assegnazione conversion and premium shares	30 aprile 2023
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2024
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	-
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	0,33
Prezzo di esercizio (Euro)	37,07
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	30,10
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	23,45

Ciclo di assegnazione 2024

Data assegnazione conversion and premium shares	30 aprile 2024
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2025
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	0,33
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	1,35
Prezzo di esercizio (Euro)	57,82
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	1,20%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	46,27
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	35,05

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il Documento Informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

22. Ammortamenti, svalutazioni e ripristini

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Ammortamenti fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	224	196
Ammortamenti altri beni materiali	24	18
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	102	78
Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	115	68
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	44	46
Svalutazioni partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	168
Totale	509	574

23. Altri costi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Servizi professionali	150	135
Assicurazioni	100	74
Servizi di manutenzione	174	164
Costi di vendita	96	42
Utenze	258	311
Spese di viaggio	59	51
Locazioni e noleggi natanti	72	68
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	54	113
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	-	1
Spese diverse	156	158
Altri costi	1.639	1.454
Riorganizzazioni aziendali	25	1
Totale	2.783	2.572

La voce Altri costi include principalmente costi sostenuti per l'esecuzione delle commesse.

Il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 114 milioni nel 2024 (Euro 107 milioni nel 2023), in quanto non sussistono i criteri per la capitalizzazione.

24. Risultato in società valutate con il metodo del Patrimonio Netto

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Quote di risultato di società collegate	41	33
Totale	41	33

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

25. Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Interessi su Finanziamenti	156	85
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile 2024	5	-
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2021 - componente non monetaria	5	9
Interessi su leasing	15	11
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	16	5
Oneri finanziari al netto dei rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	12	13
Altri interessi bancari	21	6
Costi per mancato utilizzo linee di credito	3	3
Commissioni bancarie varie	24	25
Altri	15	9
Oneri Finanziari	272	166
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	14	-
Perdite su derivati	14	-
Perdite nette su tassi di cambio	750	927
Perdite su tassi di cambio	750	927
Totale Oneri Finanziari	1.036	1.093

26. Proventi finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	44	36
Interest Rate Swaps	36	26
Proventi finanziari non ricorrenti	-	2
Proventi finanziari per iperinflazione	10	18
Altri proventi finanziari	11	1
Proventi Finanziari	101	83
Utili su tassi di cambio	710	914
Totale Proventi Finanziari	811	997

27. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Imposte correnti	309	256
Imposte differite	(76)	(39)
Totale Imposte	233	217

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società Capogruppo:

(in milioni di Euro)	2024	Aliquota	2023	Aliquota
Risultato prima delle imposte	981		764	
Imposte sul reddito teoriche	230	23,4%	183	24,0%
Differenza su tassi nominali controllate estere	-	-	-	-
Imposte su riserve distribuibili e su dividendi	4	0,5%	66	8,6%
Accantonamenti (Rilasci)	(4)	-0,4%	1	0,1%
Imposte su valutazione partecipazioni	(9)	-0,9%	(3)	-0,4%
Svalutazione attività	-	-	(2)	-0,3%
WHT spese / corporate income tax branch	6	0,6%	4	0,5%
IRAP e US State TAX	25	2,5%	25	3,3%
Imposte correnti anni precedenti	3	0,3%	(11)	-1,4%
Effetto imposte differite su perdite fiscali	(19)	-2,0%	(41)	-5,4%
Costi non deducibili/(Proventi non imponibili) e altro	(3)	-0,4%	(5)	0,8%
Imposte sul reddito effettive	233	23,8%	217	28,4%

La voce "effetto imposte differite su perdite fiscali" comprende le imposte differite attive stanziare da imprese localizzate in paesi che sulla base di un piano economico-finanziario pluriennale saranno in grado di utilizzare il beneficio nei prossimi esercizi considerando i futuri redditi positivi che realizzeranno.

La voce "imposte su riserve distribuibili" comprende lo stanziamento di differite passive su utili che potrebbero essere distribuiti dalle controllate nei prossimi esercizi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alle potenziali distribuzioni di utili delle società statunitensi.

28. Utile/(perdita) e dividendo per azione

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società e risultano prevalentemente impattati dalla conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dalle opzioni relative al Prestito Obbligazionario Convertibile,

essendo stato convertito nel mese di luglio 2024, nonché dall'effetto dell' adesione del Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti (Piano YES), nonché dalle azioni cosiddette “deferred shares” e “matching shares” riferite agli incentivi 2023 del piano di incentivazione di lungo termine 2023-2025, in quanto le stesse risultano essere maturate, e dalle azioni 2023 del piano di incentivazione a lungo termine BE IN, in quanto maturate. L'Utile/(Perdita) per azione diluito, invece, non risulta impattato dalle azioni “deferred shares” e “matching shares” per l'anno 2024 e dalle azioni “performance shares” del piano di incentivazione a lungo termine 2023-2025, in quanto non risultano assegnabili in base ai livelli di target maturati fino al 31 dicembre 2024 e dalle azioni BE IN “loyalties shares” in quanto non risultano assegnabili.

(in milioni di Euro)	2024	2023
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	729	529
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	281.540	272.679
Utile base per azione (in Euro)	2,59	1,94
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo ai fini dell'utile per azioni diluito*	733	537
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	281.540	272.679
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di conversione delle obbligazioni in azioni (migliaia)	8.700	18.640
Nuove azioni a fronte di esercizio di piani di pagamento basati su azioni e di piani di acquisto azioni per i dipendenti con effetti diluitivi (migliaia)	407	69
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	290.647	291.388
Utile per azione diluito (in Euro)	2,52	1,84

(*) Il risultato è stato rettificato per gli interessi maturati sul Prestito obbligazionario convertibile, al netto del relativo effetto fiscale

Il dividendo pagato nel corso del 2024 è stato pari a circa Euro 191 milioni (Euro 0,70 per azione). Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato proposto all'Assemblea, che si riunirà in un'unica convocazione in data 16 aprile 2025, di approvare, sulla base del numero di azioni in circolazione un dividendo complessivo di circa Euro 229 milioni, pari a Euro 0,80 per azione.

29. Passività potenziali

Il Gruppo, operando a livello globale, è esposto a rischi legali, tra cui, a titolo esemplificativo, la responsabilità di prodotto, la normativa in materia di ambiente, l'antitrust e la fiscalità. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. Un esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o solo parzialmente coperti, da indennizzi assicurativi, con possibili impatti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2024 le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse ma per le quali si dispongono di stime attendibili, sono pari a circa Euro 32 milioni e si riferiscono principalmente a tematiche legali e fiscali.

30. Impegni per acquisti di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2024 relativi a investimenti in Immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 473 milioni (Euro 566 milioni al 31 dicembre 2023); mentre al 31 dicembre 2024 gli impegni assunti con terzi relativamente agli investimenti in Immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 6 milioni (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2023).

31. Cessioni crediti

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2024 l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 62 milioni (Euro 157 milioni al 31 dicembre 2023).

32. Covenant finanziari

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024, i cui dettagli sono commentati alla Nota 12 Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento ad esclusione della Revolving Credit Facility 2023 e tutti gli altri finanziamenti accesi dopo giugno 2023, descritti alla nota 12. per cui questo requisito non si applica fino a che Prysmian S.p.A mantiene un long-term credit rating "Investment Grade");
- Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

	EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾ non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto / EBITDA ⁽¹⁾ non superiore a:
	4,00x	3,00x

1. I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3,5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

b) Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di alcune principali società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari consuntivati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
EBITDA / Oneri finanziari netti ^{(1) (2)}	16,06x	26,90x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA ⁽¹⁾	1,93x	0,56x

1. I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

2. Il requisito non si applica alla Revolving Credit Facility 2023 e a tutti i finanziamenti accesi dopo giugno 2023 fino a che Prysmian S.p.A mantiene un long-term credit rating "Investment Grade".

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

33. Transazioni con le parti correlate

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le società controllate verso le imprese collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e *know-how* tecnologico da parte di società del Gruppo.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

31.12.2024					
(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	248		248	248	100,0%
Crediti commerciali	1		1	2.433	0,0%
Altri crediti	-		-	1.236	0,0%
Debiti commerciali	9		9	2.462	0,4%
Altri debiti	-	2	2	3.102	0,1%
Fondi rischi ed oneri	-	11	11	833	1,3%

31.12.2023					
(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	218	-	218	218	100,0%
Crediti commerciali	3	-	3	1.987	0,2%
Altri crediti	2	-	2	1.090	0,2%
Debiti commerciali	4	-	4	2.199	0,2%
Altri debiti	-	5	5	2.522	0,2%
Fondi rischi ed oneri	-	5	5	811	0,6%

2024

(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi	-	-	-	17.026	0,0%
Altri proventi	-	-	-	117	0,0%
Materie prime, materiali di consumo e merci	-	-	-	(10.762)	0,0%
Costi del personale	-	(14)	(14)	(1.965)	0,7%
Altri costi	(6)	-	(6)	(2.783)	0,2%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	41	-	41	41	100,0%

2023

(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Altri proventi	6	-	6	70	8,6%
Costi del personale	-	(13)	(13)	(1.804)	0,7%
Altri costi	(6)	(1)	(7)	(2.572)	0,3%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	33	-	33	33	100,0%

Rapporti con le società collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	4.359	4.482
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	2.671	2.161
Altri benefici	2.835	2.141
Pagamenti basati su azioni	3.813	3.937
Altri costi	345	1.300
Totale	14.023	14.021
di cui Amministratori	8.587	6.965

Gli importi indicati nella tabella sono gli importi contabilizzati a conto economico (costo) durante l'anno. Al 31 dicembre 2024 i Fondi del personale per compensi all'Alta direzione risultano pari a Euro 11 milioni.

34. Compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori di Prysmian S.p.A. (esecutivi e non esecutivi) ammontano a Euro 6,96 milioni nel 2024 e a Euro 8,6 milioni nel 2023. I compensi spettanti ai Sindaci di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 0,2 milioni nel 2024, invariati rispetto all'anno precedente. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Prysmian.

35. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2024 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

36. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in base alle linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamento ESMA/2015/1415", vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti del Gruppo:

(in milioni di Euro)	2024	2023
Altri (costi) proventi non ricorrenti		
Antitrust	(11)	(9)
Altri (costi) proventi finanziari non ricorrenti		
Altri (costi) proventi finanziari non ricorrenti		2
Totale	(11)	(7)

37. Rendiconto finanziario

Il flusso generato dalla riduzione del Capitale circolante netto è stato pari a Euro 465 milioni. Pertanto, al netto di Euro 261 milioni di imposte pagate e di Euro 16 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dell'esercizio 2024 risulta positivo per Euro 1.933 milioni e comprende esborsi per Euro 5 milioni riferiti a tematiche antitrust.

L'acquisizione di Encore Wire ha comportato un esborso netto di cassa pari a Euro 4.089 milioni e quella di Warren & Brown un esborso netto di cassa pari a Euro 37 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel 2024 sono stati pari ad Euro 793 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari delle presenti Note.

I flussi generati dalle attività di finanziamento sono stati influenzati principalmente dall'accensione dei nuovi finanziamenti, e il rimborso dei finanziamenti effettuato nel corso del 2024 e anche dalla distribuzione di dividendi che risultano pari a Euro 202 milioni. Si rilevano inoltre oneri finanziari pagati al netto dei proventi finanziari incassati per Euro 142 milioni. Tra questi si segnala un flusso di cassa netto pari a Euro 34 milioni dovuto agli Interest Rate Swap (IRS). In particolare, gli IRS hanno comportato degli esborsi finanziari per Euro 24 milioni e degli introiti finanziari per Euro 58 milioni.

38. Informazioni ai sensi dell'art.149 – duodecies del regolamento emittenti Consob

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione EY e dalle società della rete EY:

	Destinatario	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2024	Corrispettivi di competenza del 2023
Servizi di revisione	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A	1.434	821
	Società controllate italiane	EY S.p.A	513	496
	Società controllate estere	EY S.p.A	1.505	1.315
	Società controllate estere	Rete EY	2.578	2.000
Servizi di attestazione	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A	729	230
	Società controllate italiane	EY S.p.A	37	12
	Società controllate estere	Rete Ernst & Young	38	47
Altri servizi	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A	280	60
	Società controllate italiane	EY S.p.A	20	-
	Società controllate estere ⁽¹⁾	Rete EY	109	125
Totale			7.243	5.106

1. Servizi di assistenza fiscale ed altri.

39. Criteri di valutazione e metodi di consolidamento

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono stati redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e a quello chiuso al 31 dicembre 2023 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Società controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo esiste quando la Capogruppo Prysmian S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti delle partecipate, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati delle partecipate stesse;
- il diritto ai risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalle sue partecipazioni;
- la capacità di utilizzare il proprio potere.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo; alla data di acquisizione del controllo il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente (fair value). L'eventuale differenza residua,

se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento". In particolare, se l'acquisto è realizzato in più fasi, alla data di acquisizione del controllo, l'intera partecipazione posseduta è rimisurata a fair value; successivamente a tale data le eventuali ulteriori acquisizioni ovvero cessioni di quote di partecipazione, nell'ipotesi di mantenimento del controllo, sono trattate come transazioni tra i soci iscritte a patrimonio netto. I costi sostenuti per l'acquisizione sono sempre spesi immediatamente a conto economico; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico. Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate nei prospetti di bilancio. Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adeguamento al suo fair value, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta dal Gruppo.

Società collegate e joint arrangements: joint venture e joint operation

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Le altre partecipazioni in joint venture, sulle quali si esercita un'influenza notevole ma non qualificabili come joint operation, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto.

Come per il bilancio 2023, la società indiana Ravin Cables Limited non è soggetta a controllo del Gruppo per i motivi meglio descritti nel paragrafo seguente.

Ravin Cables Limited

Nel gennaio 2010 Prysmian ha acquisito una partecipazione azionaria pari al 51% del capitale sociale della società indiana Ravin Cables Limited ("Ravin"). Il restante 49% del capitale sociale della Società è detenuto da altri soci riconducibili, direttamente o indirettamente, alla famiglia Karia (gli "Azionisti Locali"). In base agli accordi sottoscritti con gli Azionisti Locali, dopo un limitato periodo di transizione, la gestione di Ravin avrebbe dovuto essere trasferita nelle mani di un Chief Executive Officer nominato da Prysmian. Tuttavia, ciò non si è verificato e la gestione di Ravin, in violazione degli accordi, è rimasta nelle mani degli Azionisti Locali e dei loro rappresentanti. Conseguentemente, a partire dal 1° aprile 2012, il Gruppo ha deconsolidato Ravin e la sua controllata Power Plus Cable Co. LLC, avendone ormai perso il controllo. Nel febbraio 2012, Prysmian si è altresì trovata costretta ad iniziare un arbitrato di fronte alla Corte Arbitrale Internazionale di Londra (LCIA) chiedendo che venisse dichiarato l'inadempimento contrattuale degli Azionisti Locali e che questi ultimi fossero condannati a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. La Corte Arbitrale Internazionale di Londra, con lodo dell'aprile del 2017, ha accolto le domande di Prysmian, così condannando gli Azionisti Locali a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. Tuttavia, gli Azionisti Locali non hanno spontaneamente dato esecuzione al lodo arbitrale e Prysmian ha così dovuto intraprendere un procedimento di fronte ai tribunali indiani al fine di ottenere la delibazione del lodo arbitrale in India. Tale procedimento, ad esito di due gradi di giudizio, si è da ultimo concluso con la pronuncia, in data 13 febbraio 2020, di una sentenza da parte della Corte Suprema indiana con cui quest'ultima ha definitivamente dichiarato l'esecutività del lodo arbitrale in India. A fronte del perdurante mancato spontaneo adempimento da parte degli Azionisti Locali, Prysmian ha, quindi, chiesto alla corte di Mumbai di procedere all'esecuzione forzata del lodo arbitrale così da giungere quanto prima all'acquisto delle azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin. Ad oggi tale procedimento risulta ancora in corso e quindi si ritiene che il controllo della società non sia stato ancora acquisito.

Traduzione dei bilanci di società estere

Le attività e le passività d'impresе estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di traduzione valutaria" rilevata tra gli altri componenti del conto economico complessivo, fino alla cessione della partecipazione. Le attività e le passività d'impresе estere, il cui controllo è stato acquisito nell'anno, in sede di primo consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento contabile dell'acquisizione. Le differenze di conversione risultanti tra i tassi di cambio alla data di acquisizione e i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci, sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di traduzione valutaria" rilevata tra gli altri componenti del conto economico complessivo, fino alla cessione della partecipazione.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	31.12.2024	31.12.2023	2024	2023
Europa				
Sterlina inglese	0,829	0,869	0,847	0,870
Franco svizzero	0,941	0,926	0,953	0,972
Fiorino ungherese	411,35	382,80	395,30	381,85
Corona norvegese	11,795	11,241	11,629	11,425
Corona svedese	11,459	11,096	11,433	11,479
Corona ceca	25,185	24,724	25,120	24,004
Corona danese	7,458	7,453	7,459	7,451
Leu rumeno	4,974	4,976	4,975	4,947
Lira turca	36,809	32,633	35,542	25,732
Zloty polacco	4,275	4,340	4,306	4,542
Rublo russo	106,103	99,192	100,262	92,241
Nord America				
Dollaro statunitense	1,039	1,105	1,082	1,081
Dollaro canadese	1,495	1,464	1,482	1,459
Sud America				
Peso colombiano	4.578	4.268	4.407	4.675
Real brasiliano	6,433	5,350	5,836	5,401
Peso argentino	NA	893,337	NA	319,536
Peso cileno	1.033,760	977,070	1.020,658	908,197
Colón costaricano	529,133	575,561	558,351	586,940
Peso messicano	21,550	18,723	19,831	19,183
Sol del Perù	3,905	4,082	19,831	4,047
Oceania				
Dollaro australiano	1,677	1,626	1,640	1,629
Dollaro neozelandese	1,853	1,750	1,788	1,762
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Kwanza angolano	954,824	920,402	949,637	746,207
Dinaro tunisino	3,308	3,394	3,366	3,356
SOUTH AFRICA RAND	19,619	20,348	19,830	19,955
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	7,583	7,851	7,787	7,660
Dirham Emirati Arabi Uniti	3,815	4,058	3,975	3,971
Dinaro del Bahrein	0,391	0,415	0,407	0,407
Dollaro di Hong Kong	8,069	8,631	8,445	8,465
Dollaro di Singapore	1,416	1,459	1,446	1,452
Rupia indiana	88,934	91,905	90,556	89,300
Rupia indonesiana	16,821	17,080	17,158	16,480
Yen giapponese	163,060	156,330	163,852	151,990
Baht thailandese	35,676	37,973	38,181	37,631
Peso Filippine	60,301	61,283	62,007	60,163
Rial Sultanato di Oman	0,400	0,425	0,416	0,416
Ringgit malese	4,645	5,078	4,950	4,932
Riyal Qatar	3,782	4,022	3,940	3,936
Riyal Arabia Saudita	3,896	4,144	4,059	4,055

Economie in iperinflazione

Il principio contabile IAS 29 “Financial Reporting in Hyperinflationary Economies” stabilisce che, qualora la società estera operi in un'economia ad alta inflazione, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio alla data di riferimento dello stesso.

Il Gruppo controlla società con sede in Turchia, paese per il quale, a partire dal 2022 si sono verificate le condizioni che determinano la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali. A dicembre 2024 il livello cumulato dell'indice di prezzo al consumo nel Paese ha raggiunto il 291% negli ultimi 3 anni.

In particolare, secondo quanto previsto dal principio IAS 29, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione. Relativamente al conto economico, i costi e ricavi vengono rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 31 dicembre 2024 invece del cambio medio di periodo. Gli effetti derivanti dall'applicazione del principio per le controllate turche hanno comportato una variazione positiva dei Ricavi delle vendite per Euro 38 milioni e un impatto negativo di Euro 11 milioni sul Risultato netto.

Relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte fino alla chiusura del periodo. Ciò ha comportato la rilevazione di un onere complessivo di Euro 8 milioni che è stato imputato nel conto economico tra i Proventi (Oneri) finanziari netti.

Si sottolinea come l'Argentina pur essendo in un paese ricadente nel principio IAS29, avendo come valuta funzionale il dollaro non rientra nel trattamento delle economie in iperinflazione.



39.1 Conversione di operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Le società Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd (Singapore), Draka Philippines Inc. (Filippine), Draka Durango S. de R.L. de C.V., Draka Mexico Holdings S.A. de C.V., Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V., Cobre Cerrillos S.A. (Cile) e Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A. presentano il bilancio in una valuta diversa da quella del paese di appartenenza, in quanto le principali transazioni non sono effettuate nella loro valuta locale, ma nella valuta in cui viene predisposto il bilancio.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Qualora sussistano finanziamenti tra le società del Gruppo per i quali tali finanziamenti possano configurare, nella sostanza, degli investimenti permanenti, le relative differenze di cambio sono rilevate inizialmente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio al momento della cessione della società cui è stato erogato il finanziamento.

39.2 Immobilizzazioni, Impianti e Macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali o legali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	25-50 anni
Impianti	10-25 anni
Macchinari	10-25 anni
Attrezzature e Altri beni	3-40 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Di tanto in tanto il Gruppo è tenuto ad eseguire un processo di ispezione e manutenzione delle proprie navi posacavi denominato dry-docking. I costi di dry-docking comprendono la sostituzione di parti e grandi interventi di riparazioni e manutenzioni. Tali costi sono sostenuti tramite programmi svolti nell'ambito di ispezioni periodiche e determinano benefici economici futuri. Per questo motivo il Gruppo capitalizza i costi associati al dry-docking man mano che si verificano e li ammortizza a quote costanti in un periodo compreso tra 3 e 5 anni, che è generalmente il periodo fino al successivo dry-docking programmato.

Se il periodo fino al successivo dry-docking è più breve del previsto, il saldo non ammortizzato del costo di dry-docking viene immediatamente speso a conto economico prima del successivo dry-docking.

Diritti d'uso in applicazione dell'IFRS16

Un contratto di locazione è un accordo in base al quale il diritto d'uso di un bene (il bene locato) è garantito per un periodo di tempo in cambio di un pagamento o più pagamenti.

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di locazione sono disponibili per l'utilizzo, i contratti di locazione sono iscritti come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

I canoni di locazione sono scomposti nella componente di onere finanziario, rilevata a conto economico, e di rimborso capitale, contabilizzata a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di locazione include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. Il tasso è anche aggiustato in base al credit spread del Gruppo.

Le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, qualora il loro esercizio sia ritenuto ragionevolmente certo.

I diritti d'uso sono valutati al costo il cui ammontare iniziale è uguale alla passività finanziaria.

Per taluni contratti, non ritenuti significativi, il Gruppo si avvale dell'esenzione relativa agli *Short term agreement*, in quanto si ritiene che gli impatti dell'applicazione dell'IFRS16 su tali contratti di breve durata non sarebbero significativi.

Il debito finanziario riconosciuto in applicazione dell'IFRS16, pari a Euro 310 milioni, è articolato nelle seguenti fasce:

(in milioni di Euro)	31.12.2024			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per leasing	81	50	106	73

Di seguito si riporta la movimentazione dei diritti d'uso iscritti tra le Immobilizzazioni materiali in applicazione dell'IFRS 16:

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	15	115	15	6	132	283
Movimenti 2024:						
- Investimenti	1	20	1	5	84	111
- Ammortamenti e Svalutazioni	-	(29)	(2)	(4)	(80)	(115)
- Differenze cambio	-	2	(2)	-	1	1
- Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	4	4
- Altro	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	16	108	12	7	141	284
Di cui:						
- Costo Storico	19	199	21	17	256	512
- Fondo Ammortamento	(3)	(91)	(9)	(10)	(115)	(228)
Valore netto	16	108	12	7	141	284

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	14	106	14	9	55	198
Movimenti 2023:						
- Investimenti	2	37	1	2	111	153
- Ammortamenti e Svalutazioni	(1)	(27)	(2)	(5)	(33)	(68)
- Differenze cambio	-	(1)	2	-	(1)	-
- Altro	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	15	115	15	6	132	283
Di cui:						
- Costo storico	18	182	21	19	219	459
- Fondo Ammortamento	(3)	(67)	(6)	(13)	(87)	(176)
Valore netto	15	115	15	6	132	283

39.3 Avviamento e altre Immobilizzazioni Immateriali

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al fair value, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (impairment test) volta a individuare eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità

organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") o al gruppo di CGU cui è attribuito l'avviamento e a livello al quale viene monitorato. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato alla nota 2 Avviamento e Altre immobilizzazioni Immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi le classi Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e Software. Tali attività sono valutate al costo di acquisizione e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

39.4 Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari e Immobilizzazioni Immateriali a vita definita

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari, i diritti d'uso degli stessi e le attività immateriali a vita definita sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività, anche tenuto conto delle tematiche descritte al paragrafo "Rischi legati al Cambiamento climatico". Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per ulteriori dettagli relativi alla valutazione delle cash generating unit si rinvia al paragrafo 40. Stime e assunzioni.

39.5 Attività Finanziarie

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments" al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico;
- c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (OCI).

Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

(a) Attività finanziarie al costo ammortizzato

In questa categoria il Gruppo classifica i crediti e titoli che si prevede di detenere fino a scadenza, pertanto, da tali attività il Gruppo riceve flussi relativi agli interessi e al capitale al momento della scadenza. Le attività al costo ammortizzato sono classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e sono incluse nell'attivo corrente o nell'attivo non corrente a seconda che la scadenza contrattuale sia inferiore o superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato e svalutate nel caso in cui si individuassero perdite di valore.

(b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere cedute nel breve termine e/o da titoli complessi i cui flussi non possono essere identificati semplicemente in capitale e interessi.

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono rilevate al fair value, pertanto, gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono iscritti nel conto economico all'interno delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari", nel periodo in cui sono rilevate.

Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate come correnti.

(c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (OCI)

In questa categoria il Gruppo classifica tra le Attività non correnti le partecipazioni per le quali non si prevede di cederle nel breve termine e per le quali non si configura un rapporto di collegamento e tra le Attività correnti i titoli in cui il Gruppo impiega la propria liquidità e per i quali non è nota la data di cessione.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo. I dividendi da tali partecipazioni sono rilevati tra i proventi finanziari.

I titoli classificati in questa categoria sono valutati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Gli interessi generati dalle attività finanziarie classificate come fair value con contropartita conto economico complessivo, sono rilevati tra i proventi finanziari. Al momento della cessione di tali titoli la relativa riserva di patrimonio netto è riciclata a conto economico.

39.6 Derivati

Derivati su prezzi di materie prime

I derivati su prezzi di materie prime non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati nel risultato operativo. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

Il Gruppo ha designato alcuni derivati denominati in euro, sterlina inglese, dollaro statunitense e remimbi cinese stipulati con gli intermediari finanziari e volti a mitigare il rischio di oscillazione dei prezzi di alcune materie prime, come strumenti di copertura associati a transazioni altamente probabili ("cash flow hedges"). Tutti i derivati designati come "cash flow hedge" sono rilevati al fair value con contropartita patrimonio netto, e pertanto designati come strumenti di copertura. Tali strumenti finanziari derivati, qualificati per la rilevazione come strumenti di copertura (hedging instruments), hanno l'obiettivo di coprire il rischio prezzo di commodity oggetto di acquisti futuri altamente probabili (hedged item). Il derivato che fissa il prezzo in acquisto della materia prima è designato come strumento di copertura, in quanto relativo all'acquisto fisico di materia prima che sarà effettuato. Quando l'acquisto fisico è effettuato il Gruppo chiude i derivati in acquisto con dei derivati in vendita (unwinding). L'efficacia delle coperture è verificata dal momento della stipula di ciascuno strumento derivato alla loro chiusura. I fair value dei vari strumenti finanziari derivati utilizzati come strumenti di copertura e i movimenti della "Riserva cash flow hedges", inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati nella Nota 8. Derivati.

Derivati su tassi di interesse

I derivati su tassi di interesse non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati tra i proventi ed oneri finanziari. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

I derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Al momento della scadenza del derivato la relativa riserva è riciclata a conto economico tra i proventi ed oneri finanziari.

Per i derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. In particolare, i derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting sono volti a coprire il rischio di volatilità dei flussi di cassa legati agli oneri finanziari derivanti da operazioni di indebitamento a tasso variabile.

Derivati su tassi di cambio

I derivati su tassi di cambio non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati tra i proventi ed oneri finanziari. Nella situazione patrimoniale-

finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

I derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Al momento della scadenza del derivato la relativa riserva è riciclata a conto economico.

Per i derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. In particolare, i derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting sono volti a coprire il rischio di cambio su commesse o ordini. Queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei flussi di cassa dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi.

39.7 Crediti Commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio sulla base delle perdite attese ("expected credit loss" ECL). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad un tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito, parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi.

- Per le esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dall'iscrizione iniziale, vengono rilevate le perdite su crediti derivanti dalla stima di eventi di default nei successivi 12 mesi (12-month ECL).
- Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, vengono rilevate integralmente le perdite attese riferite alla durata residua dell'esposizione, indipendentemente dal momento in cui l'evento di default si prevede possa verificarsi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente le perdite attese a ogni data di riferimento. In particolare, il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Il Gruppo fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

39.8 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo, rappresentato dall'importo che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO (First-in, First-out).

Fanno eccezione le rimanenze dei metalli non ferrosi (rame, alluminio e piombo) e le quantità degli stessi metalli contenute nei semilavorati e nei prodotti finiti che vengono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa).

39.9 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche “commesse”), che si riferiscono principalmente al segmento Transmission, sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa. Quando il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Qualora il contratto preveda una garanzia diversa da quelle in uso secondo la prassi di mercato, tale garanzia è rilevata separatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori; tali attività sono incluse tra gli “Altri crediti”. Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi fra i “Crediti commerciali”.

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli “Altri debiti”.

39.10 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria.

39.11 Debiti Commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

39.12 Debiti verso Banche e altri Finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

39.13 Benefici ai dipendenti

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi

gestori di fondi ed in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti, per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. Il Gruppo non ha degli obblighi successivi al pagamento di tali contributi e tali contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Piani a benefici definiti

Nei programmi con benefici definiti, l'importo del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente, utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati ad altri componenti del conto economico complessivo.

I costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (*past service costs*) sono rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano.

Altri obblighi successivi alla chiusura del rapporto di lavoro

Alcune società del Gruppo forniscono piani di assistenza medica al personale in pensione. Il costo previsto per queste prestazioni è accantonato nel periodo d'impiego, utilizzando lo stesso metodo di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione e gli effetti della variazione nelle ipotesi attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto. Queste passività sono valutate annualmente da un attuario indipendente qualificato.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in linea con un piano formale comunicato alle parti in causa, che definisce la cessazione del rapporto o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita. I benefici per cessazione del rapporto di lavoro pagabili dopo dodici mesi dalla data del bilancio sono attualizzati.

39.14 Fondi Rischi e Oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale importo rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile, ma non remoto, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 29. Passività potenziali.

I fondi rischi ed oneri comprendono la stima delle spese legali da sostenere nei casi in cui esse costituiscano oneri accessori all'estinzione del fondo cui sono riferite.

39.15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi, per il segmento Trasmission riconosciuti principalmente con il metodo dei lavori in corso su ordinazione mentre per gli altri ricavi relativi agli altri segmenti sono riconosciuti *"at a point time"* principalmente, sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi sono contabilizzati come segue:

Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento in cui il controllo del bene viene trasferito al cliente, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce e presa in carico da parte dello stesso. Inoltre, il Gruppo verifica se vi sono condizioni contrattuali che rappresentano obbligazioni sulle quali deve essere allocato il corrispettivo della transazione (ad esempio garanzie), nonché effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti finanziarie significative o di corrispettivi non monetari e da pagare al cliente. Nel caso di corrispettivi variabili, l'importo del corrispettivo viene stimato in base all'ammontare a cui si avrà diritto al trasferimento dei beni al cliente, tale corrispettivo viene stimato al momento della stipula del contratto e ne è consentita la rilevazione solo quando sia altamente probabile. Il Gruppo concede degli sconti ad alcuni clienti laddove la quantità di prodotti acquistati durante il periodo eccede una soglia determinata nel contratto. Tali sconti sono compensati con gli importi che il cliente deve corrispondere. Per stimare il corrispettivo variabile correlato agli sconti attesi, il Gruppo applica il metodo dell'importo più probabile per i contratti con una unica soglia di sconti su volumi e il metodo del valore atteso per i contratti che prevedono più soglie. Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti e l'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se ci si aspetta, all'inizio del contratto, che l'intervallo di tempo tra il momento in cui l'entità trasferirà al cliente il bene o il servizio promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera un anno.

Lavori in corso su ordinazione

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Nota 39.9 Lavori in corso su ordinazione.

39.16 Contributi Pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altri debiti" sia delle passività non correnti, che delle passività correnti, rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico nella voce "Altri proventi" come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

39.17 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

39.18 Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività

o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi".

39.19 Utile per azione

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti in essere, che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

39.20 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

39.21 Proventi e Oneri Finanziari

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

40. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

(b) Riduzione di valore delle attività**Avviamento**

Le attività del Gruppo sono articolate, a partire dal 1° gennaio 2024, in quattro segmenti di business: *Transmission*, *Power Grid*, *Electrification* e *Digital Solutions*. Il segmento *Transmission* si compone delle CGU *High Voltage*, *Submarine Power*, *Submarine Telecom*, *Offshore Specialties* e *EOSS High Voltage*; il segmento *Power Grid* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni o Paesi in coerenza con la specifica organizzazione; il segmento *Electrification* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni o Paesi in coerenza con la specifica organizzazione; il segmento *Digital Solutions*, infine, si compone di un'unica CGU coincidente con lo stesso segmento operativo.

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa annualmente se l'Avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Tale calcolo richiede l'uso di stime.

Per ulteriori dettagli sull'*impairment* test sull'Avviamento si rimanda alla Nota 2. Avviamento e Immobilizzazioni Immateriali.

Attività materiali ed immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'*impairment*, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia registrata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2024 Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibili "impairment" delle proprie CGU.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1. Immobili, Impianti e Macchinari.

(c) Cambiamento Climatico

Per quanto riguarda le stime e assunzioni impattate dal cambiamento climatico si rimanda alla sezione relativa nella relazione sulla gestione. Le opportunità e gli impatti derivanti dal cambiamento climatico sono altresì considerati nei test di *impairment*.

(d) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(e) Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei ricavi e dei costi a finire, incluse eventuali modifiche contrattuali ed eventuali extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di

completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori potenzialmente mutabili nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi sul riconoscimento dei ricavi e dei margini in corso di formazione.

(f) Imposte

Le società consolidate sono assoggettate a diverse giurisdizioni fiscali. Significativi elementi di stima sono necessari nella definizione delle previsioni del carico fiscale a livello mondiale anche a fronte di trattamenti fiscali incerti. Ci sono molte operazioni per le quali la determinazione dell'imposta finale è di difficile definizione a fine esercizio. Il Gruppo iscrive passività per rischi fiscali in corso basati su stime, eventualmente supportate da esperti esterni.

(g) Valutazione rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato per i metalli non ferrosi e con il metodo FIFO per le restanti fattispecie) ed il valore netto di realizzo, al netto dei costi di vendita. Il valore di realizzo è a sua volta rappresentato dal valore degli ordini di vendita irrevocabili in portafoglio o, in mancanza, dal costo di sostituzione del bene o materia prima. Nel caso di significative riduzioni nella quotazione dei metalli non ferrosi seguite da cancellazioni di ordini, si potrebbero verificare perdite di valore delle rimanenze in magazzino non interamente compensate dalle penali addebitate ai clienti per la cancellazione degli ordini.

(h) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dal Gruppo annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle Note 15. Fondi del personale e 21. Costo del personale.

(i) Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 21. Costo del personale. L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Il piano di incentivazione 2023-2025 prevede l'assegnazione di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale.

Il piano di incentivazione "BE IN" prevede l'assegnazione di un numero di azioni. Talvolta tale numero di opzioni è determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance, nonché sulla base delle adesioni da parte dei dipendenti. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale.

41. Eventi successivi alla chiusura

Non si segnalano eventi successivi alla chiusura che abbiano avuto impatto sul bilancio.

Milano, 28 febbraio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Francesco Gori

Area di Consolidamento – Allegato A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Leuven	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Group Denmark A/S	Albertslund	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
Prysmian Group Baltics AS	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Finlandia					
Prysmian Group Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,7972%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,9301%	Draka Holding B.V.
				2,2727%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Montreau-Fault-Yonne	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Montreau-Fault-Yonne	Euro	482.952.210	54,16%	Draka Holding B.V.
				45,84%	Prysmian Cavi e Sistemi s.r.l.
P.O.R. S.A.S.	Montreau-Fault-Yonne	Euro	100.000	100,00%	Draka France S.A.S.
Silec Cable, S. A. S.	Montreau-Fault-Yonne	Euro	60.037.000	100,00%	Draka Holding B.V.
EHC France s.a.r.l.	Sainte Geneviève	Euro	310.717	100,00%	EHC Global Inc.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Deutschland GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cable Industrial GmbH	Berlino	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi s.r.l.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Projects Germany GmbH	Nordenham	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Nordenham	Euro	50.025.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC Germany GmbH	Baesweiler	Euro	25.200	100,00%	EHC Global Inc
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Esher	Sterlina inglese	39,08	63,84%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				36,16%	Terzi
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	14.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Escalator Handrail (UK) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	2	100,00%	EHC Global Inc.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	80.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano	Euro	5.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Riassicurazioni S.p.A.	Milano	Euro	30.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Norvegia					
Prysmian Group Norge AS	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.320,50	100,00%	Prysmian S.p.A.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.976,68	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134,37	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
Polonia					
Prysmian Poland sp. z o.o.	Sokolów	Zloty polacco	394.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Portogallo					
General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Funchal	Euro	8.500.020	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA	Pero Pinheiro	Euro	13.500.000	100,00%	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.
Repubblica ceca					
Prysmian Kabely, s.r.o.	Velké Meziříčí	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	403.850.920	99,99987%	Draka Holding B.V.
				0,00013%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Spagna					
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrü	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding B.V.
GC Latin America Holdings, S.L.	Abrera	Euro	151.042.030	100,00%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
General Cable Holdings (Spain), S.L.	Abrera	Euro	138.304.698	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Abrera	Euro	22.116.019	100,00%	Draka Holding B.V.
EHC Spain and Portugal, S.L.	Sevilla	Euro	3.897.315	100,00%	EHC Global Inc.
Svezia					
Prysmian Group Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Svizzera					
Omnisens S.A.	Morges	Franco Svizzero	11.811.719	100,00%	Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	216.733.652	83,7464%	Draka Holding B.V.
				0,4614%	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.
				15,7922%	Terzi
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nord America					
Canada					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	New Brunswick	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	New Brunswick	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Company Ltd.	Halifax	Dollaro canadese	295.768	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
EHC Global Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1.511.769	100,00%	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.
EHC Canada Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	39.409	100,00%	EHC Global Inc.
Repubblica Dominicana					
General Cable Caribbean, S.R.L	Santa Domingo Oeste	Peso dominicano	2.100.000	100,000%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Technologies Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1.884	100,00%	Prysmian Cables and System USA, LLC
Phelps Dodge Enfield Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	800.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Phelps Dodge National Cables Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
EHC USA Inc.	New York	Dollaro statunitense	1	100,00%	EHC Global Inc.
Prysmian Group Speciality Cables, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	N/A	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Prysmian Projects North America, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	N/A	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Encore Wire Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	993.992.914	97,75%	Draka Holding B.V.
				2,01%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,13%	Terzi
				0,11%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Brasile					
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	910.044.391	94,543%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,027%	Prysmian S.p.A.
				1,129%	Draka Holding B.V.
				4,301%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	27.467.522	49,352%	Draka Comteq B.V.
				50,65%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Cile					
Cobre Cerrillos S.A.	Cerrillos	Dollaro statunitense	74.574.400	99,80%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				0,20%	Terzi
Colombia					
Productora de Cables Procables S.A.S.	Bogotá	Peso colombiano	1.902.964.285	99,96%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,04%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Costa Rica					
Conducen, S.R.L.	Heredia	Colón costaricano	1.845.117.800	100,00%	GC Latin America Holdings, SL

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Ecuador					
Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Quito	Dollaro statunitense	243.957	67,17%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				32,43%	Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC
				0,40%	Terzi
Honduras					
Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Tegucigalpa	Lempira honduregna	3.436.400	59,39%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				40,61%	GC Latin America Holdings, S.L.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.050.500	99,9983%	Draka Holding B.V.
				0,0017%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Tetla	Peso messicano	1.329.621.471	80,41733609%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
				19,58266361%	Conducen, S.R.L.
				0,00000030%	General Cable Technologies Corporation
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Piedras Negras	Peso messicano	10.000	99,80%	General Cable Technologies Corporation
				0,20%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Sonora	Peso messicano	50.000	99,80%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
				0,20%	General Cable Technologies Corporation
Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Puebla	Peso messicano	50.000	99,998%	General Cable de Mexico, S.A de C.V.
				0,002%	General Cable Technologies Corporation
Perù					
General Cable Peru S.A.C.	"Santiago de Surco (Lima)"	Nuevo sol peruviano	90.327.867,50	99,99999%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,00001%	Cobre Cerrillos S.A.
Africa					
Angola					
General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicações SA	Luanda	Kwanza angolano	20.000.000	99,80%	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA
				0,20%	Terzi

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Costa d'Avorio					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Menzel Bouzelfa	Dinaro tunisino	2.700.000	99,9741%	Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.
				0,0037%	Draka France S.A.S.
				0,0037%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,0185%	Terzi
Oceania					
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	34.867.510	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Yixing (Jiangsu Province)	Renminbi (Yuan) cinese	240.863.720	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	72.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	74.152.961	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	60,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				40,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	304.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Renminbi (Yuan) cinese	495.323.466	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	2.100.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	1.600.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	200.000	100,00%	EHC Global Inc.
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippino	253.652.000	99,9999975%	Draka Holding B.V.
				0,0000025%	Terzi
Prysmian Philippines, Incorporated	Makati City	Peso filippino	11.800.000	99,9999746%	Draka Holding B.V.
				0,0000254%	Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	183.785.700	99,999946%	Oman Cables Industry (SAOG)
				0,000054%	Terzi
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	157.388.218	99,999999%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000001%	Prysmian S.p.A.
Indonesia					
PT.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Malesia					
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminium Processing Industries (SPC)	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	100,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	174.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.503,70	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	99,999931%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & Co.KG	Troisdorf	Euro	10.225.837,65	43,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				1,75%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				55,07%	Third parties
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	41,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5,82%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				53,00%	Terzi
Nostag GmbH & Co. KG	Oldenburg	Euro	540.000	33,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				67,00%	Third parties
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Woking	Sterlina inglese	5	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Group Finland OY
				60,00%	Terzi
Centro/Sud America					
Cile					
Colada Continua Chilena S.A.	Quilicura (Santiago)	Chile Peso	100	41,00%	Cobre Cerrillos S.A.
				59,00%	Third parties
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	757.905.108	23,73%	Draka Comteq B.V.
				76,27%	Terzi
Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	18.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

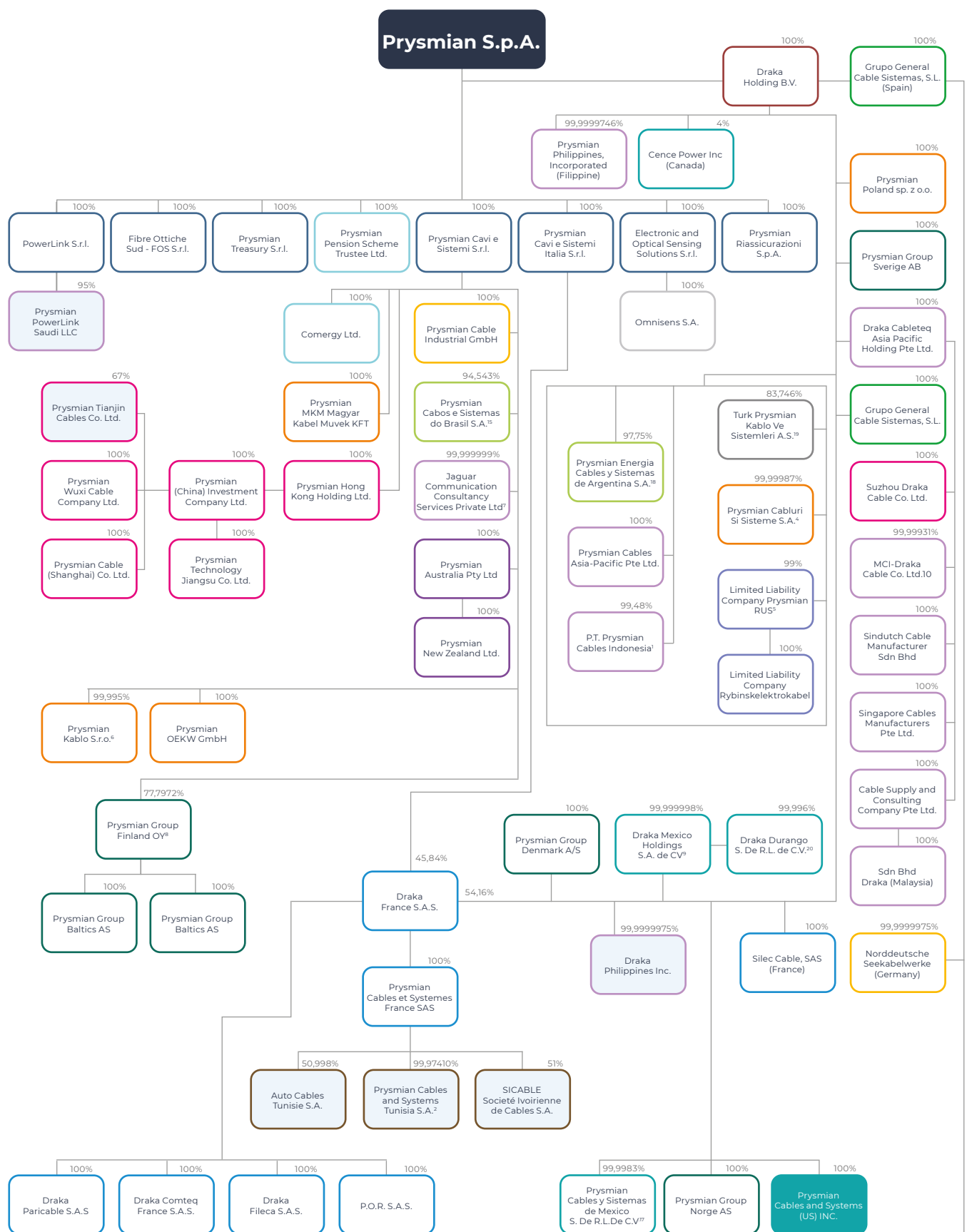
Elenco delle altre partecipazioni non consolidate ai sensi dell'IFRS 10:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi

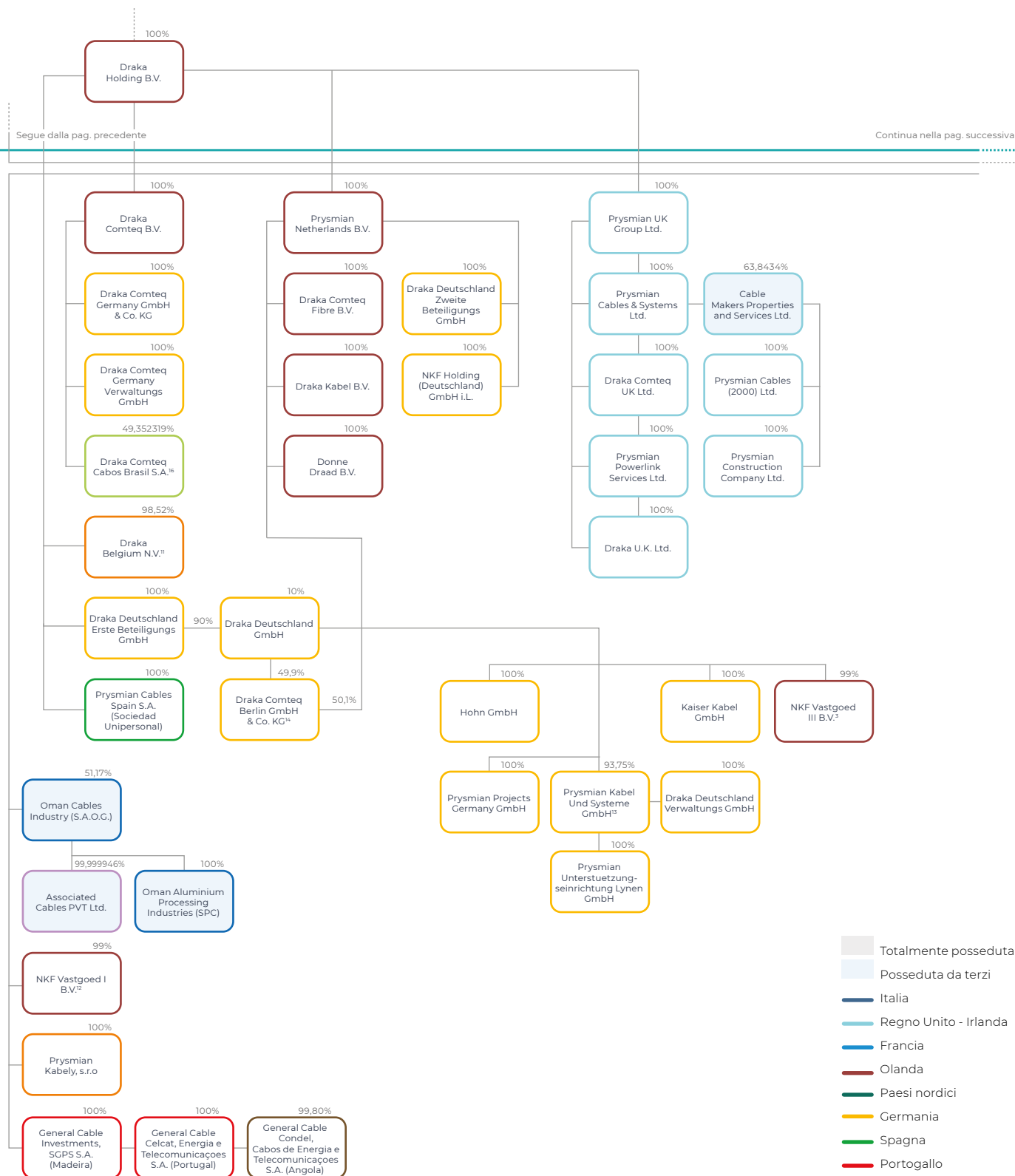


Struttura Societaria – Allegato B

Di seguito sono presentate le società consolidate integralmente al 31 dicembre 2024.

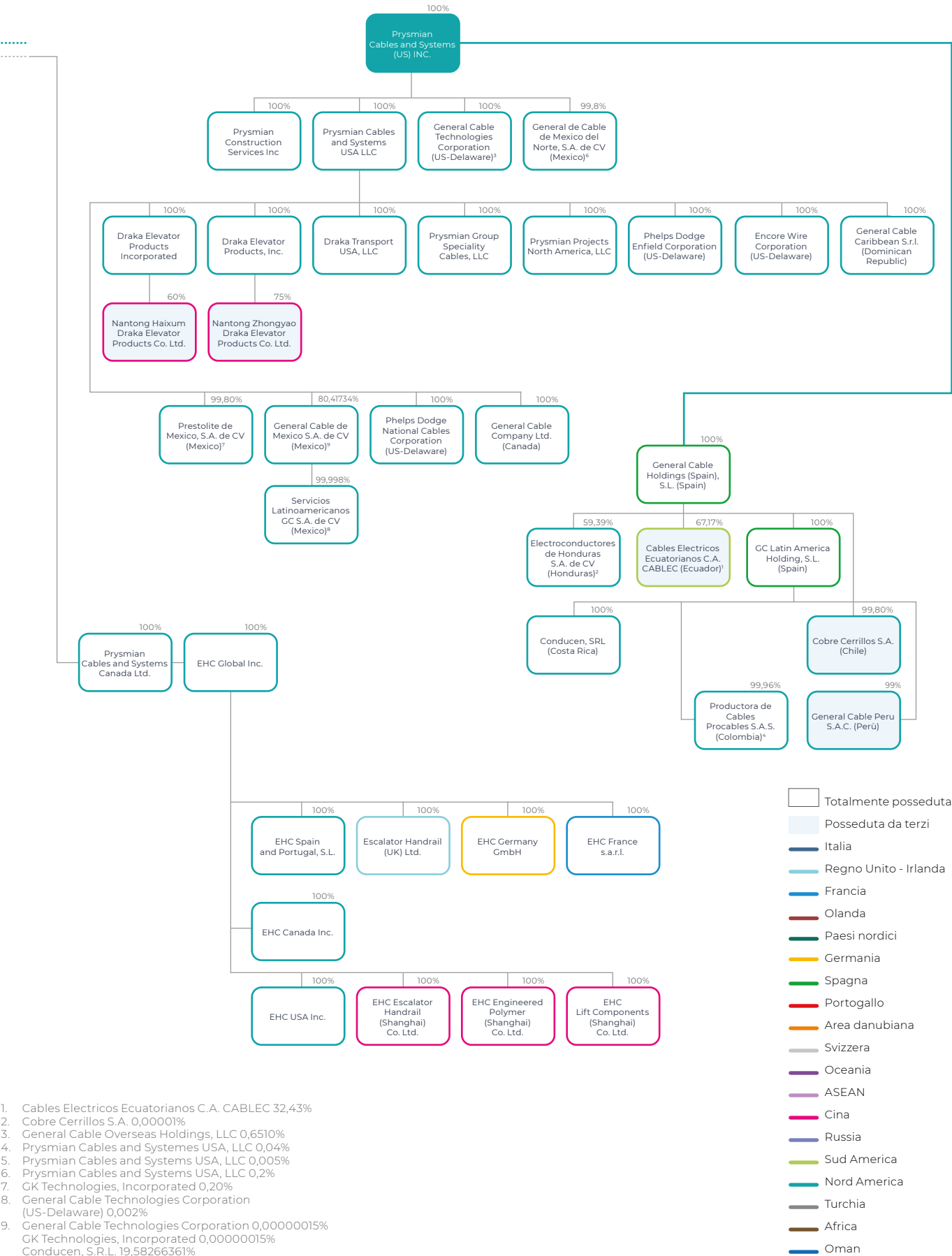


Continua nella pag. successiva



- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,52%
- Prysmian (French) Holdings S.A.S. 0,005%
- 0,0037% Draka France S.A.S.
- 0,037% Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Netherlands B.V. 1%; cancellare Prysmian Cavi e Sistemi
- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,00013%
- Prysmian Cavi and Sistemi S.r.l. 1%
- Prysmian Cables and Systems USA, LLC 0,2%
- General Cable Technologies Corporation 0,2%
- Draka Comteq B.V. 2,2727%
- General Cable Technologies Corporation
- Conducen Srl 19,583%
- 0,00000030% General Cable Technologies
- Draka (Malaysia) Sdn Bhd 0,000023%, Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd 0,000023%, Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd 0,000023%

- Draka Kabel B.V. 1,48%
- Prysmian Netherlands B.V. 1%
- Prysmian S.p.A. 6,25%
- Prysmian Netherlands B.V. 50,10%
- Prysmian S.p.A. 0,026882%
- Draka Holding B.V. 1,129032%
- Draka Comteq B.V. 4,301075%
- Prysmian Cabos and Sistemas do Brasil S.A. 50,647681%
- Draka Mexico Holdings S.A. de CV 0,0017%
- Prysmian Cabos and Sistemas do Brasil S.A. 0,11%
- Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC 40,01%
- Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S. 0,4614%
- Draka Holding B.V. 0,004%
- Prysmian Netherlands B.V. 1,00%



1. Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC 32,43%
2. Cobre Cerrillos S.A. 0,00001%
3. General Cable Overseas Holdings, LLC 0,6510%
4. Prysmian Cables and Systemes USA, LLC 0,04%
5. Prysmian Cables and Systems USA, LLC 0,005%
6. Prysmian Cables and Systems USA, LLC 0,2%
7. GK Technologies, Incorporated 0,20%
8. General Cable Technologies Corporation (US-Delaware) 0,002%
9. General Cable Technologies Corporation 0,00000015%
GK Technologies, Incorporated 0,00000015%
Conducen, S.R.L. 19,58266361%



3. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter del regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Battaini, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si segnala, tuttavia, che:

- nel corso dell'esercizio 2024 alcune società del Gruppo sono state coinvolte nel progetto di cambiamento del sistema informativo. Tuttora è in corso, per alcune di esse, la fase di assestamento delle funzionalità operative e contabili del nuovo sistema; ad ogni modo il sistema dei controlli in essere garantisce la coerenza con il sistema di procedure e controlli del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 26 Febbraio 2025

Massimo Battaini
L'Amministratore delegato

Stefano Invernici, Alessandro Brunetti
I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

4. Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Prysmian S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prysmian S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Riconoscimento dei ricavi e dei margini relativi a lavori in corso su ordinazione e rischi correlati a contratti in corso e completati	
<p>Il bilancio consolidato include ricavi relativi al segmento operativo "Transmission" per Euro 2.481 milioni. Tali ricavi, e i connessi margini, sono relativi principalmente a lavori in corso su ordinazione e vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata sulla base del rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi stimati.</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione dei lavori in corso su ordinazione, nonché la valutazione delle passività per rischi correlati a contratti in corso e completati, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali, laddove applicabili, e per interventi in garanzia su contratti completati, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione, nonché agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.</p> <p>In considerazione della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali in corso di negoziazione, nonché nella previsione dei rischi correlati a contratti in corso e completati e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa relativa a questo aspetto è riportata nelle note illustrative "14. Fondi rischi e oneri", "39.9 Lavori in corso su ordinazione" e "40. Stime e assunzioni" del bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dell'approccio contabile adottato dal Gruppo Prysmian, nonché l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla direzione per la verifica del corretto riconoscimento dei ricavi e dei correlati margini relativi ai lavori in corso su ordinazione.</p> <p>Abbiamo svolto un'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei costi a finire, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali e alla valutazione delle modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione. Tale analisi critica ha incluso anche la valutazione delle passività per rischi correlati a contratti completati e dei costi previsti per interventi in garanzia. La stessa è stata svolta anche tramite l'esame della documentazione contrattuale e della reportistica di commessa, le interviste con i responsabili di progetto e l'analisi degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.</p> <p>Abbiamo effettuato l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario e, ove applicabile, rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito delle verifiche dei costi di commessa sostenuti nell'esercizio abbiamo eseguito procedure di validità con il metodo del campione.</p> <p>Sono state inoltre richieste conferme esterne ad alcuni committenti, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche clausole contrattuali.</p> <p>Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2024.</p>



Operazione di aggregazione aziendale

In data 2 luglio 2024, si è perfezionata l'operazione di acquisizione di Encore Wire Corporation da parte del Gruppo Prysmian. Successivamente al closing dell'operazione, effettuata mediante la fusione di Encore Wire Corporation con una società veicolo (Applause Merger Sub Inc.), interamente posseduta da Prysmian S.p.A., tutte le azioni in circolazione al 2 luglio 2024 di Encore Wire Corporation sono state cancellate e convertite in un diritto dei rispettivi titolari a ricevere un corrispettivo pari a 290,00 Dollari per azione. Il corrispettivo pagato ammonta complessivamente a circa Euro 4.355 milioni.

I processi e le modalità di contabilizzazione delle operazioni di acquisizione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare relativamente all'identificazione e successiva determinazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte nell'ambito del processo di allocazione del prezzo pagato.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nel processo sopra descritto, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value del patrimonio netto acquisito è stata rilevata come avviamento, quantificato in complessivi Euro 1.703 milioni. Gli amministratori indicano che tale avviamento si giustifica soprattutto in virtù delle prospettive reddituali attese dall'integrazione di Encore Wire Corporation nel Gruppo Prysmian, inclusive dei benefici derivanti dalle sinergie previste a regime. Alla data di approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, l'esercizio di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione è stato completato.

L'informativa di bilancio relativa a questo aspetto è riportata nelle note illustrative "D.

Aggregazioni aziendali" e "2. Immobilizzazioni immateriali" del bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi degli accordi contrattuali stipulati per l'operazione di acquisizione di Encore Wire Corporation, nonché dell'approccio contabile adottato dal Gruppo Prysmian.

Inoltre, anche avvalendoci del supporto dei nostri esperti in tecniche di valutazione, abbiamo esaminato la documentazione predisposta dagli esperti della direzione che hanno assistito Prysmian S.p.A. nel processo di determinazione del fair value delle attività e delle passività acquisite ai fini dell'allocazione del prezzo pagato e abbiamo effettuato un esame delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nello svolgimento delle attività sopra richiamate.

Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2024.



Recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian è pari ad Euro 3.499 milioni. Tale avviamento è stato allocato a gruppi di Cash Generating Unit ("CGU"), corrispondenti ai segmenti operativi (Transmission, Power Grid, Electrification, Digital Solutions), che si prevede beneficino delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui gli amministratori monitorano l'andamento gestionale della stessa attività.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascun segmento operativo sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della loro redditività futura e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nel paragrafo "Impairment test su avviamento" contenuto nella nota "2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura posta in essere dalla Prysmian S.p.A. in merito alla valutazione dell'avviamento, la verifica dell'adeguatezza dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU, l'analisi della metodologia applicata e l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascun segmento operativo con il budget di gruppo per l'esercizio 2025, l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa complessivi per gli esercizi 2026-2028 sviluppate ai fini del test di impairment, la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni e la verifica della ragionevolezza della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Prysmian S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Prysmian S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Prysmian S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Milano, 10 marzo 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Meloni', is written over the printed name.

Massimo Meloni
(Revisore Legale)





A series of concentric green circles of varying line weights, centered on the left side of the page, creating a ripple effect that fades towards the center.

C Bilancio della Capogruppo

1. Relazione sulla gestione

Fatti di rilievo avvenuti nell'Esercizio

Acquisizione di Encore Wire Corporation

Prysmian acquisisce Encore Wire Corporation

In data 15 aprile 2024, Prysmian ha annunciato di aver stipulato un accordo di fusione in base al quale ha acquisito Encore Wire per USD 290,00 per azione. Il prezzo per azione di USD 290,00 rappresenta un premio di circa il 20% rispetto alla media ponderata a 30 giorni (VWAP) alla data di venerdì 12 Aprile 2024 e circa il 29% rispetto alla media ponderata a 90 giorni (VWAP) alla stessa data di riferimento.

In data 28 maggio 2024, il waiting period ai sensi dell'Hart-Scott-Rodino Antitrust Improvements Act relativo all'acquisizione di Encore Wire Corporation è scaduto e, pertanto, detta acquisizione è stata autorizzata ai fini dell'antitrust americano. In data 26 giugno 2024, in una riunione straordinaria, gli azionisti titolari della maggioranza delle azioni ordinarie di Encore Wire in circolazione hanno votato a favore dell'adozione dell'accordo di fusione in base al quale Prysmian avrebbe acquistato Encore Wire per USD 290,00 per azione. In data 2 luglio 2024, Prysmian ha annunciato di aver perfezionato l'acquisizione di Encore Wire Corporation acquistando per cassa tutte le azioni ordinarie in circolazione di Encore Wire per USD 290,00 per azione, per un corrispettivo totale netto di circa Euro 4.089 milioni. Encore Wire è leader nella produzione di una vasta gamma di cavi elettrici in rame ed alluminio per la produzione e distribuzione di energia. Grazie al suo portafoglio prodotti diversificato e al basso costo di produzione, Encore Wire gioca un ruolo chiave nella transizione verso un modello più sostenibile e affidabile di infrastruttura energetica. Nel 2023, Encore Wire ha generato ricavi per circa USD 2,6 miliardi e un EBITDA di USD 517 milioni⁷⁴.

Finanziamenti per l'acquisizione di Encore Wire

Il 2 luglio 2024, in concomitanza con l'acquisizione di Encore Wire, Prysmian ha attivato un finanziamento suddiviso in diverse linee di credito a breve e medio-lungo termine:

- Linea Term: USD 1.070 milioni, con scadenza il 2 luglio 2029.
- Linea Bridge A: USD 481 milioni, interamente rimborsata il 10 luglio 2024.
- Linea Bridge B: EUR 925 milioni, interamente rimborsata il 28 novembre 2024.
- Linea Bridge C1: EUR 513 milioni, con scadenza il 3 luglio 2026. Parzialmente rimborsata il 28 novembre 2024, con un debito residuo di EUR 230 milioni al 31 dicembre 2024.
- Linea Bridge C2: USD 548 milioni, con scadenza il 3 luglio 2026. Parzialmente rimborsata il 28 novembre 2024, con un debito residuo di USD 234 milioni al 31 dicembre 2024.

Al 18 febbraio 2025 le linee bridge risultano tutte anticipatamente rimborsate.

Per la Linea Term sono stati stipulati interest rate swap per un valore nozionale di USD 1.070 milioni, al fine di coprire il rischio di tasso variabile sui relativi flussi di interesse.

Altre attività di Finanza

Il Consiglio di Amministrazione di Prysmian approva l'esercizio della soft call del prestito obbligazionario convertibile da Euro 750 milioni ed un programma di acquisto di azioni proprie.

In data 7 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. (la "Società") ha deliberato l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato (la "Soft Call") dell'intero ammontare in circolazione del prestito obbligazionario convertibile denominato "€750,000,000 Equity Linked Bonds due 2026" (ISIN XS2294704007) emesso a febbraio 2021 (il "Prestito Obbligazionario"). Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma"), in attuazione della delibera autorizzativa dell'Assemblea del 18 aprile 2024. Il Programma, che è in corso a partire dal 10 giugno 2024 e avrà durata sino al 10 marzo 2025, ha ad oggetto complessive massime n. 8 milioni azioni della Società (pari a circa il 3% del capitale sociale), per un controvalore massimo di Euro 375 milioni.

⁷⁴. Dati finanziari di Encore Wire secondo US GAAP.

Con riferimento alla Soft Call, sono state emesse 18.632.759 nuove azioni in esecuzione delle richieste di conversione. Al 31 dicembre 2024, pertanto, il prestito obbligazionario convertibile risulta estinto, essendo stato quasi completamente convertito a meno di obbligazioni residuali per le quali non è stata richiesta la conversione e che sono state rimborsate in data 19 luglio 2024 per un ammontare pari a Euro 300.000. Nella stessa data è stato disposto il delisting del Prestito Obbligazionario dalla Borsa di Vienna.

Quanto al programma di acquisto di azioni proprie, in coerenza con la delibera assembleare sopra richiamata, esso è finalizzato a:

1. dotare la Società di un portafoglio di azioni proprie (c.d. "magazzino titoli") da utilizzare nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie (a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, acquisti di partecipazioni) e al fine di dare attuazione alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci e applicate al Gruppo Prysmian;
2. utilizzare le azioni proprie a fronte dell'esercizio di diritti derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi (a titolo esemplificativo, in contesti di offerte pubbliche di acquisto e/o scambio di azioni);
3. disporre delle azioni proprie nell'ambito di piani di incentivazione azionaria o piani di attribuzione e/o acquisto azioni anche a condizioni agevolate, riservati agli amministratori e/o ai dipendenti del Gruppo Prysmian;
4. consentire un'efficace gestione del capitale della Società, creando un'opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile.

Il prezzo di acquisto non potrà essere né inferiore né superiore di oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta dell'Euronext Milan del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione; in ogni caso, non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

Gli acquisti saranno effettuati secondo le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, ossia su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, avvalendosi di un intermediario autorizzato appositamente incaricato che effettuerà gli acquisti in nome e per conto della Società, in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte della stessa, salvo predeterminate limitazioni quantitative di prezzo e di volumi coerenti con l'autorizzazione assembleare e alla luce della normativa. Le operazioni effettuate saranno oggetto di informativa al mercato secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente.

Al 31 dicembre 2024, in attuazione del programma suddetto, sono state acquistate n. 5.345.935 azioni proprie per un esborso complessivo pari a Euro 328 milioni.

Nuovo finanziamento BEI

In data 24 luglio 2024 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Prysmian hanno sottoscritto un nuovo accordo di finanziamento da Euro 450 milioni per finanziare gli investimenti volti a facilitare la trasmissione e distribuzione di energia elettrica in Europa.

Il finanziamento è erogabile in tranches e con rimborso previsto in un'unica soluzione dopo 8 anni dall'erogazione di ciascuna tranche. L'erogazione della prima tranche di Euro 198 milioni è avvenuta il 1° agosto 2024 e fino al 31 dicembre 2024 non ne sono state erogate ulteriori.

Approvazione della policy finanziaria

In data 30 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha approvato la Policy Finanziaria del Gruppo. La Policy è pienamente allineata con la priorità di Prysmian di mantenere l'attuale rating Investment Grade e la società si impegna a mantenere questo livello di rating per tutto il ciclo economico. La Policy ha fissato l'obiettivo di un rapporto di leva finanziaria netta massimo di 1,5x e la società sarà gestita al di sotto di tale livello nel corso della normale attività. Questo livello potrebbe temporaneamente deviare a circa 2x (in caso di acquisizioni), ma la società si concentrerà chiaramente sulla riduzione della leva finanziaria nei successivi diciotto-ventiquattro mesi. Prysmian manterrà inoltre una chiara policy dei dividendi, con una distribuzione massima del 25-30% del free cash flow previsto nell'arco dei quattro anni di pianificazione.

Prysmian istituisce un programma EMTN per rifinanziare il debito esistente

In data 14 novembre 2024, Il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., ha autorizzato l'istituzione di un programma per emissioni obbligazionarie Euro Medium Term Notes (EMTN) dell'ammontare di Euro 3 miliardi. Il programma EMTN sarà quotato sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo e ha una validità di 12 mesi. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre autorizzato l'emissione sotto il programma EMTN di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili senior unsecured, per un importo nominale complessivo massimo di Euro 3 miliardi. Le singole emissioni obbligazionarie (ciascuna delle quali potrà essere emessa fino ad un importo di Euro 2 miliardi, in

una o più tranche) saranno rivolte a investitori istituzionali in Italia e all'estero, esclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della Regulation del United Securities Act del 1933. Le emissioni di prestiti obbligazionari saranno quotate sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo.

Lo scopo del Programma è di rifinanziare il debito esistente, rafforzare la struttura finanziaria estendendo le scadenze e di conseguenza supportare la strategia di crescita di Prysmian oltre alle normali attività del Gruppo.

Prysmian ha collocato un prestito obbligazionario dual-tranche di Euro 1.500 milioni nell'ambito del suo programma EMTN

Nell'ambito del sopracitato Programma EMTN, in data 21 novembre 2024, Prysmian S.p.A. ha collocato con successo un prestito obbligazionario senior non garantito dual-tranche per un totale di Euro 1.500 milioni, con rating BBB- da S&P Global Ratings Europe Limited (S&P). L'emissione è consistita in una tranche di Euro 850 milioni con durata di quattro anni (scadenza 28 novembre 2028), cedola annuale fissa pari a 3,625% ed un prezzo di emissione pari a 99,817 ed una seconda tranche di Euro 650 milioni di durata di sette anni (scadenza al 28 novembre 2031), cedola annuale fissa pari a 3,875% ed un prezzo di emissione pari a 99,459. Le obbligazioni hanno un taglio minimo di Euro 100.000, più multipli interi di Euro 1.000. La data di regolamento delle obbligazioni è stata il 28 novembre 2024.

Prysmian ha utilizzato i proventi netti della transazione per rimborsare il finanziamento ponte sostenuto nel contesto dell'acquisizione di Encore Wire.

In data 28 novembre 2024, infatti Prysmian ha rimborsato:

- integralmente la Linea Bridge B pari ad Euro 925 milioni;
- parzialmente per Euro 283 milioni la Linea Bridge C1, il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 230 milioni;
- parzialmente per Dollari 298 milioni la Linea Bridge C2, il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a Dollari 234 milioni.

Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2023, distribuzione dividendi e nomina del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A.

In data 18 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2023 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,70 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 191 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 24 aprile 2024, con record date il 23 aprile 2024 e data stacco il 22 aprile 2024. La stessa Assemblea ha provveduto a nominare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A..

Massimo Battaini è il nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Prysmian

In data 18 aprile 2024, il Consiglio di amministrazione ha nominato Massimo Battaini quale nuovo amministratore delegato e direttore generale di Prysmian. Diventa così operativa la nuova struttura organizzativa che nasce con la finalità di supportare il piano strategico e la creazione di valore del gruppo.

Situazione Economico-Finanziaria di Prysmian S.p.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

In aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della Società. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

ANDAMENTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	2024	2023
Ricavi ed altri proventi	265.209	246.323
Costi operativi	(90.394)	(75.729)
Altri costi	(155.780)	(130.425)
Ammortamenti e svalutazioni	(39.701)	(41.151)
Risultato operativo	(20.666)	(982)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(110.757)	(49.805)
Proventi netti su partecipazioni	378.806	304.761
Risultato prima delle imposte	247.383	253.974
Imposte	13.005	10.292
Risultato netto	260.389	264.266

I motivi delle variazioni più significative delle voci del Conto economico di Prysmian S.p.A., oltre ad essere espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.

Il Conto economico dell'esercizio 2024 della Capogruppo presenta un utile di Euro 260.389 migliaia, in diminuzione di Euro 3.877 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Ricavi ed altri proventi" pari a Euro 265.209 migliaia registra un incremento di Euro 18.886 migliaia (Euro 246.323 migliaia nel 2023) principalmente riconducibile a ricavi non ricorrenti, relativi a riaddebito di costi nell'ambito dell'acquisizione di Encore Wire, ed include i proventi di Prysmian S.p.A. afferenti alla gestione caratteristica. Si precisa che, in accordo con quanto esposto dall'IFRS 15, la Società espone in questa voce il risultato netto dell'attività di compravendita dei metalli strategici effettuata per conto delle Società del Gruppo.

Nella medesima voce, sono inoltre ricompresi gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle società del Gruppo per le attività di coordinamento, per i servizi resi dalle funzioni centrali e per la concessione in uso delle licenze relative a brevetti e know-how e marchi alle società del Gruppo.

I Costi operativi, pari a Euro 90.394 migliaia nel 2024 (Euro 75.729 migliaia nel 2023), si riferiscono prevalentemente ai costi del personale (Euro 81.003 migliaia nel 2024 contro Euro 68.690 migliaia nel 2023) ed in maniera residuale ad acquisti di altri materiali di consumo (Euro 9.049 migliaia nel 2024 contro Euro 7.012 migliaia nel 2023) e alla variazione del fair value derivati materie prime (Euro 342 migliaia negativi nel 2024 contro Euro 27 migliaia negativi nel 2023).

In particolare, l'incremento del costo del lavoro rispetto all'esercizio 2023 è principalmente legato al costo registrato per il secondo anno del piano di incentivazione share-based. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 15 Costi del Personale delle Note illustrative del bilancio.

Gli Altri costi, pari a Euro 155.780 migliaia nel 2024 (Euro 130.425 migliaia del 2023), risentono di maggiori costi non ricorrenti prevalentemente derivanti dall'acquisizione di Encore Wire.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 17 Altri costi nelle Note illustrative al bilancio.

Il saldo degli oneri finanziari netti è pari ad Euro 110.757 migliaia (Euro 49.805 migliaia nel 2023), determinato dagli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti, dai costi di copertura dei derivati su cambi, al netto dei proventi finanziari connessi prevalentemente alle commissioni su garanzie prestate per conto di società del Gruppo. La variazione è da imputare prevalentemente agli interessi sui nuovi finanziamenti.

I Proventi netti su partecipazioni ammontano a Euro 378.806 migliaia, rispetto ad Euro 304.761 migliaia dell'esercizio precedente, e sono determinati per Euro 353.900 migliaia dai dividendi pagati dalle controllate Draka Holding B.V. e Prysmian Treasury S.r.l., per Euro 43.422 migliaia dalla svalutazione della partecipazione Fibre Ottiche Sud – FOS S.r.l., per Euro 68.328 migliaia sono relativi alla variazione positiva tra il fair market value delle stock grant sul nuovo piano di incentivazione LTI 2023-2025 e sul piano di incentivazione BE IN addebitato alle consociate ed il fair value delle medesime azioni alla grant date.

Le Imposte sul reddito sono una componente di reddito positiva, pari a Euro 13.005 migliaia (positive per Euro 10.292 migliaia nel 2023) e sono relative alle imposte correnti (positive per Euro 10.238 migliaia) e alle imposte differite attive (per Euro 2.767 migliaia). In particolare, le imposte correnti accolgono l'effetto netto tra l'onere fiscale verso l'Erario di competenza del periodo ed i proventi netti verso le consociate italiane derivanti dall'adesione della Società e delle sue controllate italiane al consolidato fiscale nazionale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 20. Imposte delle Note illustrative del bilancio.

I costi di ricerca sono interamente spesi a Conto Economico, i costi di sviluppo, invece, qualora ne ricorrano i presupposti sono oggetto di capitalizzazione.

I costi di ricerca, interamente spesi a conto economico per il periodo in esame, ammontano a Euro 32.201 migliaia (Euro 29.352 migliaia nel 2023); per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Nota 31. Attività di ricerca e sviluppo del bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Immobilizzazioni nette	7.381.705	5.922.800
- di cui Partecipazioni	7.168.695	5.719.702
Capitale circolante netto	(33.291)	(130.865)
Fondi	(39.181)	(46.122)
Capitale investito netto	7.309.233	5.745.813
Fondi del personale	6.024	6.218
Patrimonio netto totale	3.108.775	2.586.850
Indebitamento finanziario netto	4.194.433	3.152.745
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	7.309.233	5.745.813

Nota: relativamente al contenuto ed alla modalità di calcolo degli indicatori contenuti nella tabella sopra esposta si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione Annuale Integrata di Gruppo.

I motivi delle variazioni più significative delle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria di Prysmian S.p.A., oltre ad essere espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative, cui si rinvia.

Le Immobilizzazioni nette sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., in Draka Holding B.V. e nelle altre società italiane del Gruppo.

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari ad un incremento di Euro 1.448.993 migliaia rispetto al 2023, è attribuibile principalmente all'effetto netto tra i versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle controllate Draka Holding B.V. Prysmian Riassicurazioni S.p.A. (ex Prysmian Servizi S.p.A.), Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. e la svalutazione registrata sulla partecipazione Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.. Infine, il valore delle partecipazioni è impattato anche dagli effetti contabili correlati alla componente retributiva dei piani di share-based, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari ed in Immobilizzazioni immateriali sono complessivamente pari a Euro 35.970 migliaia nel 2024 (Euro 29.502 migliaia nel 2023). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 19.440 migliaia e sono relativi all'acquisto macchinari per l'attività di Ricerca e sviluppo destinate alla sede centrale del Gruppo Prysmian e alla sede di Quattordio. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 21.295 migliaia e attengono al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alle iniziative di Digital Transformation, nonché all'acquisto di nuovi software. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e alla Nota 2. Immobilizzazioni immateriali nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

Inoltre, nelle Immobilizzazioni nette sono ricompresi nel 2024, oltre quanto sopra specificato, incrementi netti per Euro 13.641 migliaia relativi ai leasing secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Il Capitale Circolante netto, negativo per Euro 33.291 migliaia, è costituito da:

- saldo negativo tra crediti e debiti commerciali per Euro 320.693 migliaia (vedasi Note 5 e 10 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio);
- saldo positivo tra altri crediti/debiti al netto dei crediti/debiti finanziari per Euro 287.402 migliaia (vedasi Note 5 e 10 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio).

Al 31 dicembre 2024 i Fondi, comprensivi delle Imposte differite attive, ammontano ad Euro 39.181 migliaia (vedasi Note 4 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio) mentre erano pari a Euro 46.122 migliaia al 31 dicembre 2023. La variazione è riconducibile principalmente all'adeguamento delle Imposte differite. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 4 Imposte differite attive nella Nota Illustrativa.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 3.108.775 migliaia, con un incremento netto di Euro 521.925 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 legato prevalentemente al risultato di esercizio 2024 al netto dei dividendi distribuiti nell'esercizio, dell'adeguamento della riserva per pagamenti basati su azioni, all'incremento del capitale sociale e alla conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile 2021. Per un'analisi più completa delle variazioni del Patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti Contabili.

Relativamente al raccordo tra il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e il risultato dell'esercizio 2024 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione Annuale Integrata di Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 si evidenzia un Indebitamento finanziario netto pari a Euro 4.194.433 migliaia, contro Euro 3.152.745 migliaia del 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata dell'Indebitamento finanziario netto.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2023	di cui parti correlate (Nota 25)
Passività finanziarie non correnti				
Finanziamenti CDP	119.562		194.350	
Finanziamento Mediobanca	149.480		-	
Term & Bridge Loan EW	1.491.636		-	
Finanziamenti BEI	332.318		134.870	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.195.246		1.193.356	
Prestito obbligazionario convertibile	-		727.830	
Prestito obbligaz. non convertibile (850mln+650mln)	1.488.608			
Finanziamento Unicredit	149.257		-	
Derivati su tassi di interesse su operazioni fin.	6.004		-	
Leasing	18.210		11.444	
Altri debiti finanziari	1.937		1.937	
Totale passività finanziarie non correnti	4.952.259		2.263.787	
Passività finanziarie correnti				
Finanziamenti CDP	77.419		103.470	
Finanziamento Mediobanca	285		100.483	
Finanziamento Intesa	-		151.342	
Term & Bridge Loan EW	38.157		-	
Finanziamenti BEI	6.215		113.085	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	22.739		24.972	
Prestito obbligaz. non convertibile (850mln+650mln)	2.583			
Finanziamento Unicredit	267		-	
Leasing	5.505		5.418	
Debiti fin. a breve termine verso società del Gruppo	711.171	711.171	440.303	440.303
Altri debiti finanziari	613		76	
Totale passività finanziarie correnti	864.953		939.149	
Totale passività finanziarie	5.817.212		3.202.935	
Crediti finanziari a lungo termine	(307)		(235)	
Crediti finanziari a breve termine	(15.298)		(12.758)	
Oneri accessori a lungo termine	(3.291)		(3.621)	
Oneri accessori a breve termine	(1.202)		(1.092)	
Derivati su tassi di interesse non correnti	(2.391)		(10.508)	
Derivati su tassi di interesse correnti	(6.058)		(20.115)	
Crediti fin. a lungo termine vs società del Gruppo	(1.542.891)	(1.542.891)	-	-
Crediti fin. a breve termine vs società del Gruppo	(86)	(86)	(1.454)	(1.454)
Attività per differenze cambio valutative	(49.718)		-	
Disponibilità liquide	(1.537)		(405)	
Indebitamento finanziario netto	4.194.433		3.152.745	

Per la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138", si rimanda alla Nota 9 nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti contabili.

Risorse umane, ambiente e sicurezza

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2024 è di 464 unità (al 31 dicembre 2023 pari a 440), comprensivo di 422 dirigenti/impiegati (al 31 dicembre 2023 pari a 397) e 42 operai (al 31 dicembre 2023 pari a 43).

La Società ha provveduto a recepire in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nel capitolo Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo contenuta nella Relazione Annuale Integrata.

Attività di direzione e coordinamento

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 23 del Bilancio della Capogruppo.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Azionariato e Corporate Governance

Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale ammonta a Euro 29.578 migliaia ed è rappresentato da n. 295.785.489 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 8.859.391 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 286.926.098, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n.10.669.

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2024 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Fattori di rischio

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, Prysmian S.p.A. è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Prysmian S.p.A. adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società.

Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2024 e alle linee di credito *committed* disponibili e non utilizzate a tale data, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale. Per maggiori dettagli sui fattori di rischio e sul sistema di controllo interno si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

Politiche di gestione del rischio finanziario

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nella Sezione C nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

2. Prospetti contabili

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2024	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2023	di cui parti correlate (Nota 23)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	107.568.209		90.327.812	
Immobilizzazioni immateriali	2	105.441.494		112.770.729	
Partecipazioni in società controllate	3	7.168.695.166	7.168.695.166	5.719.701.514	5.719.701.514
Derivati	6	2.391.195		10.508.194	
Imposte differite attive	4	10.057.296		575.490	
Altri crediti	5	1.793.789.478	1.789.994.375	87.907.198	84.233.856
Totale attività non correnti		9.187.942.838		6.021.790.937	
Attività correnti					
Crediti commerciali	5	331.446.764	317.024.117	274.671.900	266.735.183
Altri crediti	5	140.667.128	51.195.711	136.469.129	45.707.254
Derivati	6	7.800.646	1.742.786	21.650.196	1.495.567
Disponibilità liquide	7	1.536.956		404.507	
Totale attività correnti		481.451.494		433.195.732	
Totale attivo		9.669.394.332		6.454.986.669	
Capitale e riserve:					
Capitale sociale	8	29.578.549		27.653.445	
Riserve	8	2.818.807.641		2.294.930.452	
Risultato netto	8	260.388.520		264.265.777	
Totale patrimonio netto		3.108.774.710		2.586.849.674	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	4.946.254.633		2.263.786.516	
Fondi per benefici ai dipendenti	12	6.024.001	138.872	6.217.788	259.680
Derivati	6	6.003.976		-	
Altri debiti	10	438.750		219.375	
Totale passività non correnti		4.958.721.360		2.270.223.679	
Passività correnti		-			
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	153.795.018		498.843.643	
Fondi rischi e oneri	11	49.238.411	7.637.500	46.697.529	6.390.590
Derivati	6	2.996.378	2.996.378	1.409.785	1.409.785
Debiti commerciali	10	653.000.722	31.724.448	574.105.794	27.365.736
Altri debiti	10	742.867.733	675.078.759	476.856.565	446.287.239
Totale passività correnti		1.601.898.262		1.597.913.316	
Totale passività		6.560.619.622		3.868.136.995	
Totale patrimonio netto e passività		9.669.394.332		6.454.986.669	

Conto economico

(in Euro)	Nota	2024	di cui parti correlate (Nota 23)	2023	di cui parti correlate (Nota 23)
Ricavi ed altri proventi	13	265.208.587	237.846.074	246.323.323	233.109.617
Totale ricavi e altri proventi		265.208.587		246.323.323	
Materie prime, materiali di consumo e merci	14	(9.049.120)	(1.428.202)	(7.011.799)	(1.439.734)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(341.687)	(341.687)	(27.074)	(27.074)
Costi del personale	15	(81.003.397)	4.535.901	(68.689.951)	(5.847.938)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	16	(39.700.760)		(41.150.888)	
Altri costi	17	(155.779.562)	(34.907.176)	(130.425.377)	(38.717.870)
Risultato operativo		(20.665.939)		(981.766)	
Oneri finanziari	18	(344.474.643)	(54.037.593)	(164.332.705)	(42.978.604)
Proventi finanziari	18	233.717.353	53.350.127	114.527.357	69.289.702
Dividendi da società controllate	19	422.228.244	422.228.244	340.210.884	340.210.884
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di partecipazioni	3	(43.421.871)	(43.421.871)	(35.449.980)	(35.449.980)
Risultato prima delle imposte		247.383.144		253.973.790	
Imposte sul reddito	20	13.005.376	21.344.010	10.291.987	20.716.356
Risultato netto		260.388.520		264.265.777	

Conto economico complessivo

(in Euro)	Nota	2024	2023
Risultato netto		260.388.520	264.265.777
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:		(21.218.043)	(31.440.646)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	8	(27.918.477)	(41.369.271)
- Imposte	8	6.700.434	9.928.625
B) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti (*)		(44.080)	(134.520)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	8	(58.000)	(177.000)
- Imposte	8	13.920	42.480
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B)		(21.262.123)	(31.575.166)
Totale risultato netto complessivo		239.126.398	232.690.611

(*) Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi

Variazioni del patrimonio netto

(in Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Spese per aumento di capitale	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva prima adozione principi IAS/ IFRS
Saldo al 31 dicembre 2022	26.814.425	1.281.071.451	(14.476.493)	5.362.885	91.647.652	52.687.628	30.176.921
Distribuzione dividendi							
Compensi in azioni	839.020				(17.586.301)		
Destinazione risultato							
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio							
Saldo al 31 dicembre 2023	27.653.445	1.281.071.451	(14.476.493)	5.362.885	74.061.351	52.687.628	30.176.921
Distribuzione dividendi							
Compensi in azioni	61.828				(6.419.082)		
Destinazione risultato				167.804			
Conversione prestito obbligazionario	1.863.276	731.311.968					
Acquisto azioni proprie					328.367.161		
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio							
Saldo al 31 dicembre 2024	29.578.549	2.012.383.419	(14.476.493)	5.530.689	396.009.429	52.687.628	30.176.921

(*) Al 31 dicembre 2024 le azioni proprie in portafoglio sono n. 8.860.391 per un valore nominale complessivo pari a Euro 886.039.

Riserva versa- menti c/ capitale	Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per prestito obbligazionario convertibile	Riserva per stock option	Riserva di cash flow hedge	Azioni proprie (*)	Riserva Emissione azioni	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato	Totale
6.113.579	(1.394.600)	49.549.956	166.558.720	54.474.147	(91.647.652)	1.100.000	659.137.532	143.767.869	246.944.020
							(15.403.235)	(142.817.869)	(158.221.104)
			(85.765.520)		17.586.301	110.980	137.201.666	(950.000)	51.436.146
									-
	(134.520)			(31.440.646)				264.265.777	232.690.611
6.113.579	(1.529.120)	49.549.956	80.793.200	23.033.501	(74.061.351)	1.210.980	780.935.963	264.265.777	258.684.9674
								(191.032.983)	(191.032.983)
			67.800.127		6.419.082	(61.828)	1.243.243		69.043.370
							73.064.990	(73.232.794)	-
		(49.549.956)					49.530.136		733.155.424
					(328.367.161)		(328.366.903)		(328.366.903)
	(44.349)			(21.216.043)				260.388.520	239.126.128
6.113.579	(1.573.469)	-	148.593.327	1.817.458	(396.009.429)	1.149.152	576.407.429	260.388.520	3.108.774.710

Rendiconto finanziario

(in Euro)	2024	di cui parti correlate (Nota 23)	2023	di cui parti correlate (Nota 23)
Risultato prima delle imposte	247.382.760		253.973.790	
Ammortamenti e svalutazioni	39.700.760		41.150.888	
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	43.421.871	43.421.871	35.449.980	35.449.980
Dividendi	(422.228.244)	(422.228.244)	(340.210.884)	(340.210.884)
Compensi in azioni	12.131.213		6.300.220	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	341.687	341.687	27.074	27.074
Oneri finanziari netti	110.757.671	687.466	49.805.348	(26.311.098)
Variazione crediti/debiti commerciali	22.120.154	(45.930.222)	(84.730.917)	6.307.653
Variazione altri crediti/debiti	(10.334.847)	(1.176.863.257)	184.010.798	125.531.141
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(436.611)	138.872	(258.895)	130.533
Variazione fondi rischi e altri movimenti	2.540.470		3.356.720	-
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	10.055.462	10.055.462	(10.985.680)	(10.985.680)
A. Flusso monetario da attività operative	55.452.346		137.888.442	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(14.675.609)		(11.374.442)	(4.765.380)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(21.294.838)		(18.157.542)	
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	-		197.768.000	
Investimenti in partecipazioni per ricapitalizzazioni di controllate	(1.480.500.080)	(1.480.500.080)	(41.430.110)	(41.430.110)
Dividendi incassati	353.898.244	353.898.244	327.381.884	327.381.884
B. Flusso monetario da attività d'investimento	(1.162.572.283)		454.187.790	
Distribuzione dividendi	(191.032.983)		(159.782.301)	
Vendita /(acquisto) azioni proprie	(327.144.232)		1.341.150	
Accensioni di nuovi finanziamenti	4.942.067.529		121.936.924	
Rimborsi di finanziamenti	(1.950.355.044)		(200.000.000)	
Rimborsi Prestiti Obbligazionari	-		-	
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti	(1.294.753.311)	(306.114.200)	(328.303.204)	(306.114.200)
Oneri finanziari pagati	(227.584.359)	(47.431.032)	(129.114.408)	(42.710.382)
Proventi finanziari incassati	157.054.787	71.102.380	101.314.724	55.425.357
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	1.108.252.387		(592.607.116)	
D. Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C)	1.132.449		(530.884)	
E. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	404.507		935.390	
F. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)	1.536.956		404.507	

3. Note illustrative

A. Informazioni generali

Prysmian S.p.A. (la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha dal primo marzo 2017 la propria sede sociale in Via Chiese 6 - Milano.

La Società, tramite il controllo detenuto nelle partecipazioni di società italiane e nelle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding B.V., possiede indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo Prysmian. La Società e le sue controllate producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 26 febbraio 2025, che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

B. Principi contabili

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del Bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi riportati in Nota 32.

B.1 Base di preparazione

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta il Bilancio separato della Capogruppo Prysmian S.p.A.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nelle Sezioni C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il Bilancio consolidato ma anche il Bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Schemi di bilancio e informativa societaria

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, le attività e le passività della Situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti e il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

B.2 Principi di nuova applicazione

Nella redazione di tale bilancio i principi contabili, i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio d'esercizio 2023. Non vi sono cioè nuovi principi od interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta nel presente bilancio e che hanno comportato impatti sul bilancio. Per completezza di trattazione si rimanda al Bilancio consolidato.

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2024 che, sulla base delle valutazioni svolte, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2024:

- *Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative: Accordi di finanziamento con i fornitori.* In particolare, l'obiettivo dell'informativa cui si riferisce la modifica allo IAS 7 è quello di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti degli accordi di *supplier finance* sulle passività e sui flussi finanziari dell'entità e sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. A seguito delle analisi svolte, Prysmian non ha evidenziato alcuna casistica significativa relativa a questa fattispecie, la modifica, pertanto, non ha comportato alcun necessità di informativa da rappresentare nel presente Bilancio;
- *Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio annuale:*
 - *Classificazione delle attività in correnti e non correnti;*
 - *Classificazione delle attività in correnti e non correnti - differimento della data di efficacia;*
 - *Passività non correnti con Covenants.*
- *Modifiche allo IFRS 16 Locazioni: passività di leasing in una vendita di leaseback.*

Non si segnalano principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi al 2024 e che hanno già concluso il processo di "endorsement" da parte dell'Unione Europea.

B.3 Principi contabili, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società.

Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di scambiabilità (emesso il 15 agosto 2023)	1 gennaio 2025

Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio della Società derivanti dai nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni di cui sopra non si prevedono essere significativi.

C. Gestione dei rischi finanziari

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

I rischi finanziari cui è soggetta la Prysmian S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Si rimanda pertanto a quanto illustrato nella nota C. Gestione dei rischi finanziari contenuta nell'ambito della Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta:

(a) Rischio cambio

Deriva dalle transazioni commerciali o finanziarie non ancora realizzate e dalle attività e passività in valuta estera già contabilizzate. La Società fronteggia questi rischi utilizzando contratti a termine stipulati dalla società di tesoreria di Gruppo (Prysmian Treasury S.r.l.), che gestisce le diverse posizioni in valuta.

I principali rapporti di cambio che interessano la Società riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali denominate in Dollari statunitensi;
- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali effettuate sul mercato inglese e viceversa;

Complessivamente, nel 2024, i flussi esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa il 99% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali (11%) e finanziarie (88%).

È politica della Società, laddove possibile, coprire le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto. In particolare, la Società prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	2024		2023	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Sterlina britannica	(4)	3	(13)	12
Dollaro statunitense	(30)	27	(3)	3
Dollaro australiano	(2)	2	(15)	14
Yuan cinese	(7)	6	(80)	73
Altre valute	(10)	10	(31)	28
Totale	(53)	48	(142)	129

(in migliaia di Euro)	2024		2023	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Sterlina britannica	(8)	6	(28)	23
Dollaro statunitense	(63)	52	(6)	5
Dollaro australiano	(4)	4	(33)	27
Yuan cinese	(14)	12	(170)	139
Altre valute	(22)	19	(64)	53
Totale	(111)	91	(301)	246

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta qui di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)	2024		2023	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Sterlina britannica	(800)	724	(625)	565
Totale	(800)	724	(625)	565

(in migliaia di Euro)	2024		2023	
	-10%	10%	-10%	10%
Sterlina britannica	(1.689)	1.382	(1.318)	1.079
Totale	(1.689)	1.382	(1.318)	1.079

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi.

Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2024, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe

comportato un decremento dei debiti finanziari pari a Euro 3.467 migliaia (decremento pari a Euro 2.375 migliaia al 31 dicembre 2023) o un incremento dei debiti finanziari pari a Euro 3.467 migliaia (incremento pari a Euro 2.375 migliaia al 31 dicembre 2023). La simulazione viene effettuata su base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

(c) Rischio prezzo

Tale rischio riguarda la possibilità di fluttuazione del prezzo dei materiali strategici, il cui prezzo di acquisto è soggetto alla volatilità del mercato, per il quale la Società gestisce centralmente gli acquisti presso terzi fornitori e la rivendita presso le affiliate del Gruppo. La Società è esposta al rischio prezzo in maniera residuale per quelle posizioni di acquisto che, per effetto temporale, non sono tempestivamente riaddebitate alle società operative del Gruppo. Per maggiori informazioni sui derivati metalli si rimanda alla Nota 6. Derivati.

(d) Rischio credito

La Società non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo. Non sono inoltre presenti crediti scaduti non svalutati di importo significativo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*. La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide sono pari a Euro 1.537 migliaia, al 31 dicembre 2023 erano pari a Euro 405 migliaia. La Società può utilizzare le linee di credito concesse al Gruppo inerenti la linea Revolving Credit Facility 2023 (Euro 1.000 milioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo (Nota C. Gestione dei rischi finanziari).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	144.181	465.610	3.613.841	839.539
Debiti per leasing	4.643	4.332	9.038	1.631
Derivati	1.410	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	1.395.868	-	-	-
Totale	1.546.102	469.942	3.622.879	841.170

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	489.602	74.765	1.933.603	252.166
Debiti per leasing	4.963	2.023	3.220	2.288
Derivati	1.410	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	1.050.962	-	-	-
Totale	1.546.937	76.788	1.936.823	254.454

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

31 dicembre 2024					
(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico					
Crediti commerciali		331.447			
Altri crediti		1.934.457			
Derivati (attività)	20.431				30.623
Disponibilità liquide		1.537			
Debiti verso banche e altri finanziatori				5.100.050	
Debiti commerciali				653.001	
Altri debiti				743.306	
Derivati (passività)			2.665		331

31 dicembre 2023					
(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	274.672	-	-	-
Altri crediti	-	224.376	-	-	-
Derivati (attività)	1.535	-	-	-	30.623
Disponibilità liquide	-	404,507	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	2.762.630	-
Debiti commerciali	-	-	-	574.106	-
Altri debiti	-	-	-	477.076	-
Derivati (passività)	-	-	1.298	-	112

C.1 Gestione del rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 9. Debiti verso banche e altri finanziatori e Nota 27. Covenant finanziari).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della composizione dell'Indebitamento finanziario netto, si rimanda alla Nota 9. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e dell'Indebitamento finanziario netto.

I gearing ratios al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Indebitamento finanziario netto	4.194.433	3.152.745
Patrimonio netto	3.108.775	2.586.850
Totale Capitale	7.303.208	5.739.595
Gearing ratio	57%	55%

C.2 Misurazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - ii. volatilità implicite;
 - iii. spread creditizi;

- (d) input corroborati dal mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle presentano, su base ricorrente, le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	20.431	-	20.431
Derivati di copertura	-	30.623	-	30.623
Totale attività	-	51.054	-	51.054
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	-	2.665	-	2.665
Derivati di copertura	-	331	-	331
Totale passività	-	2.996	-	2.996

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	1.535	-	1.535
Derivati di copertura	-	30.623	-	30.623
Totale attività	-	32.158	-	32.158
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	-	1.298	-	1.298
Derivati di copertura	-	112	-	112
Totale passività	-	1.410	-	1.1410

Tutti i derivati in essere sono stipulati con la consociata Prysmian Treasury S.r.l. ed appartengono tutti alla categoria "Livello 2".

1. Immobili, impianti e macchinari

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immob.ni	Immob.ni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	50.956	13.383	2.475	11.033	12.480	90.328
Movimenti 2024						
- Investimenti	2.018	-	131	12.869	13.300	28.318
- Ammortamenti	(2.920)	(730)	(912)	(6.898)	-	(11.460)
- Riclassifiche	1.186	-	656	386	(1.844)	384
Totale movimenti	284	(730)	(125)	6.357	11.456	17.242
Saldo al 31 dicembre 2024	51.240	12.653	2.350	17.390	23.936	107.568
Di cui:						
- Costo Storico	81.545	23.527	12.857	52.656	23.936	194.521
- Fondo Amm.to e svalut.ni	(30.305)	(10.874)	(10.507)	(35.266)	-	(86.951)
Valore netto	51.240	12.653	2.350	17.390	23.936	107.568

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immob.ni	Immob.ni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	51.939	14.116	2.732	13.690	3.878	86.356
Movimenti 2023:						
- Investimenti	1.400	-	336	1.604	10.564	13.904
- Ammortamenti	(2.864)	(733)	(837)	(5.770)	-	(10.204)
- Riclassifiche	481	-	244	1.509	(1.962)	272
Totale movimenti	(983)	(733)	(257)	(2.657)	8.602	3.972
Saldo al 31 dicembre 2023	50.956	13.383	2.475	11.033	12.480	90.328
Di cui:						
- Costo Storico	78.341	23.527	12.070	39.401	12.480	165.819
- Fondo Amm.to e svalut.ni	(27.385)	(10.144)	(9.595)	(28.368)	-	(75.491)
Valore netto	50.956	13.383	2.475	11.033	12.480	90.328

La voce Terreni e Fabbricati, pari a Euro 51.240 migliaia, ha registrato nell'esercizio 2024 un incremento complessivo di Euro 284 migliaia dovuto all'effetto combinato pari ad Euro 2.018 migliaia di investimenti del periodo ed applicazione del principio contabile IFRS 16, ammortamenti pari ad Euro 2.920 migliaia e capitalizzazioni per i restanti Euro 1.186 migliaia.

I saldi delle voci Impianti e macchinari (Euro 12.653 migliaia) e Attrezzature (Euro 2.350 migliaia) si riferiscono, in prevalenza, alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo nonché a vari impianti fissi connessi con la sede centrale del Gruppo Prysmian.

La voce Altre immobilizzazioni (Euro 17.390 migliaia) è composta principalmente da Mobili e macchine ufficio, attrezzature informatiche e capitalizzazioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi (Euro 23.936 migliaia) è composta principalmente da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo e da altre attrezzature da destinare all'Headquarter Prysmian ed alla nuova unità locale di Quattordio.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attrezzature	Altre immob.ni immateriali	Immob.ni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	32	32.222	70.504	-	10.013	112.770
Movimenti 2024:						
- Investimenti	-	487	8.031	-	12.777	21.295
- Ammortamenti	(5)	(6.309)	(20.392)	-	-	(26.706)
- Svalutazioni	-	(1.534)	-	-	-	(1.534)
- Riclassifiche	-	423	6.807	-	(7.614)	(384)
Totale movimenti	(5)	(6.933)	(5.554)	-	5.163	(7.329)
Saldo al 31 dicembre 2024	27	25.289	64.950	-	15.176	105.441
Di cui:						
- Costo Storico	11.455	74.956	216.011	787	15.176	318.384
- Fondo Amm.to e svalut.ni	(11.428)	(49.667)	(151.061)	(787)	-	(212.944)
Valore netto	27	25.289	64.950	-	15.176	105.441

(in migliaia di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attrezzature	Altre immob.ni immateriali	Immob.ni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	37	35.732	75.274	-	14.790	125.832
Movimenti 2023:						
- Investimenti	-	881	8.101	-	9.175	18.157
- Ammortamenti	(5)	(6.016)	(24.926)	-	-	(30.947)
- Riclassifiche	-	1.625	12.055	-	(13.952)	(272)
Totale movimenti	(5)	(3.510)	(4.770)	-	(4.777)	(13.062)
Saldo al 31 dicembre 2023	32	32.222	70.504	-	10.013	112.770
Di cui:						
- Costo Storico	11.455	74.046	201.173	787	10.013	297.473
- Fondo Amm.to e svalut.ni	(11.423)	(41.824)	(130.669)	(787)	-	(184.703)
Valore netto	32	32.222	70.504	-	10.013	112.770

Nel 2024 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 21.295 migliaia ed è principalmente riferibile al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alle iniziative di Digital Transformation. Nel 2024, seguendo la strategia di integrazione del Gruppo Prysmian, è stata completata la migrazione del sistema ERP al nuovo SAP RISE, portando a 82 il totale degli stabilimenti produttivi, aggiungendo anche i corrispettivi 6 centri distributivi, gestiti nel sistema unico SAP, presente in oltre 30 paesi.

La voce Concessioni licenze, marchi e diritti simili ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 25.289 migliaia e varia rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'ammortamento per Euro 6.309 migliaia, di capitalizzazioni dell'esercizio per Euro 423 migliaia e di nuovi investimenti per Euro 487 migliaia. Si registra nella presente categoria una svalutazione per Euro 1.534 riguardante le licenze in uso per il precedente sistema SAP le quali, a seguito di migrazione al nuovo sistema sopra riportato e alle modifiche contrattuali inerenti, risultano essere superate e non più utilizzabili.

La voce Software al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 64.950 migliaia e varia rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'ammortamento per Euro 20.392 migliaia, di capitalizzazioni dell'esercizio per Euro 6.807 migliaia e di nuovi investimenti per Euro 8.031 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi pari a Euro 15.176 migliaia si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per lo sviluppo di software.

3. Partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2024 la voce in oggetto risulta pari a Euro 7.168.695 migliaia e presenta in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2023	Versamenti in conto capitale	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Contribuz. in conto capitale per stock grant	31.12.2024
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	409.485	-	-	2.111	411.596
Draka Holding B.V.	4.803.349	1.437.500	-	9.242	6.250.091
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	116.371	-	-	207	116.578
Prysmian PowerLink S.r.l.	219.936	-	-	266	220.202
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	33.338	10.000	(43.422)	84	-
Prysmian Riassicurazioni S.p.A. ⁽¹⁾	4.430	33.000	-	-	37.430
Prysmian Treasury S.r.l.	83.555	-	-	6	83.561
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	3.434	-	-	-	3.434
Draka Kabely SRO	1	-	-	-	1
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	45.803	-	-	-	45.803
Saldo al 31 dicembre 2024	5.719.702	1.480.500	(43.422)	11.916	7.168.695

1. La società ha variato ragione sociale nel corso del 2024 da Prysmian Servizi S.p.A. a Prysmian Riassicurazioni S.p.A.

La variazione netta del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 1.448.993 migliaia è determinata da variazioni in aumento per Euro 1.492.416 migliaia e da variazioni in diminuzione per svalutazioni pari a Euro 43.422 migliaia.

Le variazioni in aumento sono attribuibili a:

- versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle controllate Draka Holding B.V. (nell'ambito dell'acquisizione di Encore Wire) e a Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. e Prysmian Riassicurazioni S.p.A.
- incrementi inerenti alla componente retributiva dei piani di share-based, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo, come ulteriormente illustrato nella Nota 15. Costi del personale. Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani in quanto non è previsto il riaddebito. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita riserva di Patrimonio Netto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 8. Capitale sociale e riserve.

In sede di chiusura dell'esercizio, la Società ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment". A seguito della verifica degli indicatori, le società su cui si è reso necessario effettuare il test per verificare la recuperabilità degli investimenti sono risultate le seguenti: Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., Draka Holding B.V., Fibre Ottiche Sud - FOS S.r.l., Prysmian PowerLink S.r.l. ed Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.. Per tali partecipazioni il valore di carico è stato raffrontato al valore recuperabile identificato, alternativamente, tra il maggiore tra il "value in use" e il "fair value less costs of disposal".

La proiezione dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del value in use è stata determinata, utilizzando per il primo anno il cash flow dopo le tasse desunto dal budget 2025, e tale previsione è stata estesa al periodo 2026-2027, coerentemente con i piani quinquennali strategici, sulla base di tassi di crescita differenziati per i Paesi in cui le società operano e ricompresi in un range tra l'0,76% ed il 2,75%. Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa per la determinazione del valore d'uso delle società è stato determinato anche in funzione dei Paesi in cui le società operano. I valori di WACC, così determinati, vanno da un range del 8,09% al 8,62%. Il tasso di crescita previsto per gli esercizi successivi al 2025 è pari al 2%.

Si segnala peraltro che un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/-0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

Il "fair value" invece è stato calcolato tenendo in considerazione input di mercato, in particolare attraverso il metodo dei multipli, facendo riferimento ad aziende del medesimo comparto.

Gli esercizi di impairment di cui sopra hanno determinato la necessità di svalutare la partecipazione di Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. per un valore pari a Euro 43.422 migliaia, azzerandone il valore di carico.

La tabella sotto riportata riepiloga le principali informazioni in merito alle partecipazioni in società controllate detenute:

Denominazione della società	Sede	Capitale sociale	% di possesso 2024	% di possesso 2023
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro 50.000.000	100	100
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro 52.229.321	100	100
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro 77.143.249	100	100
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro 100.000.000	100	100
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro 47.700.000	100	100
Prysmian Riassicurazioni S.p.A. ⁽¹⁾	Milano	Euro 30.000.000	100	100
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro 80.000.000	100	100
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro 15.000.000	6,25	6,25
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd	Hampshire	GBP 1	100	100
Prysmian Kablo SRO	Bratislava	Euro 21.246.001	0,005	0,005
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano	Euro 5.000.000	100	100
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd ⁽²⁾	Mumbai	Rupie Indiane 157.388.218	0,000001	0,000001
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. ⁽²⁾	Sorocaba	Reais Brasiliane 910.044.391	0,040177	0,040177

1. la società ha variato ragione sociale nel corso del 2024 da Prysmian Servizi S.p.A. a Prysmian Riassicurazioni S.p.A.

2. controllata indirettamente

4. Imposte differite attive

La voce imposte differite attive, pari ad Euro 10.057 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 575 migliaia al 31 dicembre 2023), registra un incremento di Euro 9.482 migliaia riconducibile principalmente alla rilevazione dell'effetto fiscale sulla variazione del fair value degli Interest Rate Swap (IRS) a copertura della volatilità dei tassi d'interesse sui finanziamenti in essere.

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Imposte differite:		
-Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	9.738	378
-Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	320	197
Totale imposte differite	10.057	575

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Fondi del personale	Fondi rischi	Altri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	482	5.474	(5.381)	575
Effetto a conto economico	-	221	2.546	2.767
Effetto a patrimonio netto	14	-	6.700	6.714
Saldo al 31 dicembre 2024	496	5.695	3.866	10.057

La voce “Altri” comprende l’effetto fiscale differito:

- a patrimonio netto, relativo ai derivati Interest Rate Swap trattato coerentemente con la natura del sottostante in hedge Accounting
- a conto economico, relativo ad interessi non dedotti nell’ambito del consolidato fiscale, che si prevede di dedurre in esercizi successivi.

5. Crediti commerciali e altri crediti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	331.632	331.632
Fondo svalutazione crediti	-	(185)	(185)
Totale crediti commerciali	-	331.447	331.447
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	53.097	53.097
Crediti finanziari	1.592.738	15.386	1.608.123
Oneri accessori ai finanziamenti	3.291	1.202	4.493
Crediti verso dipendenti	396	2.391	2.787
Crediti per fondi pensione	-	164	164
Anticipi a fornitori	-	54	54
Altri	197.365	68.374	265.739
Totale altri crediti	1.793.789	140.667	1.934.457
Totale	1.793.789	472.114	2.265.903

31.12.2023

(in migliaia di Euro)

	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	274.779	274.779
Fondo svalutazione crediti	-	(107)	(107)
Totale crediti commerciali	-	274.672	274.672
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	54.433	54.433
Crediti finanziari	235	14.213	14.448
Oneri accessori ai finanziamenti	3.621	1.092	4.713
Crediti verso dipendenti	16	3.213	3.229
Crediti per fondi pensione	-	143	143
Anticipi a fornitori	-	12	12
Altri	84.035	63.363	147.398
Totale altri crediti	87.907	136.469	224.376
Totale	87.907	411.141	499.048

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2024

31 dicembre 2023

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Euro	526.283	393.380
Sterlina inglese	28.669	22.269
Dollaro statunitense	1.661.174	51.164
Altre valute	49.777	32.235
Totale	2.265.903	499.048

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2024 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate e la rivendita di materiali strategici.

Il valore contabile dei Crediti commerciali approssima il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I Crediti fiscali pari ad Euro 53.097 migliaia, fanno riferimento principalmente a:

- crediti per imposte estere (Euro 10.092 migliaia);
- crediti verso l'Erario per IVA (Euro 14.415 migliaia);
- crediti verso l'erario per attività di Ricerca e Sviluppo (Euro 7.541 migliaia);
- credito IRES verso erario per le società italiane aderenti al Consolidato Nazionale Mondiale (Euro 5.891 migliaia);
- credito IRAP verso erario (Euro 3.327 migliaia);
- altri crediti tributari (Euro 11.831 migliaia).

L'aumento dei crediti finanziari si riferisce ad un finanziamento concesso alla Prysmian Cables and Systems (Us) Inc. nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Encore Wire.

Gli Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 4.493 migliaia, si riferiscono essenzialmente alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione della nuova linea di credito revolving, che la Società sta ripartendo lungo la durata del finanziamento.

I Crediti verso dipendenti, pari a Euro 2.787 migliaia, si riferiscono a crediti verso dipendenti per prestiti relativi ad imposte anticipate dalla società.

La voce Altri, pari a Euro 265.739 migliaia al 31 dicembre 2024, comprende principalmente:

- Euro 67.846 migliaia relativi ai crediti verso consociate per i riaddebiti del piano di incentivazione a lungo termine BE IN 2022-2024;
- Euro 128.080 migliaia relativi ai crediti verso consociate per i riaddebiti del piano di incentivazione a lungo termine GROW 2023-2025;
- Euro 26.777 migliaia relativi al credito verso le società del Gruppo per prevalentemente il riaddebito delle licenze d'uso di brevetti e know-how;
- Euro 20.843 migliaia relativi al credito verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR);
- Euro 16.234 migliaia relativi a risconti.

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssima il rispettivo *fair value*.

6. Derivati

Viene di seguito presentato il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	2.391	6.004
Totale derivati in cash flow hedge	2.391	6.004
Totale non correnti	2.391	6.004
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	6.058	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	2	-
Totale derivati in cash flow hedge	6.060	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1.726	2.665
Derivati su prezzi di materie prime	17	331
Totale altri derivati	1.743	2.996
Totale derivati correnti	7.802	2.996
Totale	10.193	9.000

31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)

	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	10.508	-
Totale derivati in cash flow hedge	10.508	-
Totale non correnti	10.508	-
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	20.115	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	112	-
Totale derivati in cash flow hedge	20.227	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1.383	1.397
Derivati su prezzi di materie prime	40	13
Totale altri derivati	1.423	1.410
Totale derivati correnti	21.650	1.410
Totale	32.158	1.410

I derivati di cui sopra sono stipulati principalmente con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. ad eccezione dei contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), finalizzati a trasformare il tasso di interesse su taluni finanziamenti da variabile in fisso, che sono stipulati con primari istituti di credito.

Il valore nozionale complessivo dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 329.938 migliaia al 31 dicembre 2024 ed include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 17.352 migliaia al 31 dicembre 2024; questi ultimi si riferiscono ad un contratto di prestazione di servizi ed a coperture per ordini in valuta su transazioni di acquisto e rivendita metalli.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi materie prime è pari a Euro 10.650 migliaia.

Per il nozionale dei derivati di Interest Rate Swap si rimanda alla Nota 8 Capitale Sociale e Riserve, alla sezione Riserva di cash flow hedge.

7. Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 1.537 migliaia, contro Euro 405 migliaia del 31 dicembre 2023 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro e valuta rimborsabili a vista.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

8. Capitale sociale e riserve

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 3.108.775 migliaia, in aumento di Euro 521.925 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono commentate nei paragrafi relativi alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale ammonta a Euro 29.578 migliaia ed è rappresentato da n. 295.785.483 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 8.860.391 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 286.925.092, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n. 10.669.

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2024 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 1.925 migliaia, per effetto degli aumenti di capitale finalizzati all'esecuzione del piano BE IN ed alla conversione del prestito obbligazionario convertibile 2021.

La seguente tabella riporta la riconciliazione del numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	268.144.246	(4.601.362)	263.542.884
Aumento di capitale ⁽¹⁾	8.390.202		8.390.202
Acquisto azioni proprie			
Assegnate e vendute ⁽²⁾		882.957	882.957
Saldo al 31 dicembre 2023	276.534.448	(3.718.405)	272.816.043
Aumento di capitale ⁽³⁾	19.251.035		19.251.035
Acquisto azioni proprie		(5.346.927)	(5.346.927)
Assegnate e vendute ⁽⁴⁾		204.941	204.941
Saldo al 31 dicembre 2024	295.785.483	(8.860.391)	286.925.092

1. Emissioni di nuove azioni legato al piano di incentivazione a lungo termine a favore dei dipendenti del Gruppo (LTI) per numero azioni 8.000.000 e per piano BE IN per 390.202 azioni.

2. Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio dei piani a favore di dipendenti del Gruppo e dei piani di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti.

3. Emissioni di nuove azioni legato al piano BE IN per 618.282 azioni e per la conversione per prestito obbligazionario convertibile 2021 per 18.632.753 azioni.

4. Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES).

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 2.012.383 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 731 migliaia del 31 dicembre 2023. L'incremento è riconducibile alla conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile 2021 chiusosi nel corso del 2024.

Spese per aumento di capitale

Tale riserva, che al 31 dicembre 2024 ammonta a negativi Euro 14.476 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2023, è principalmente relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding B.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011 e alle spese sostenute per l'aumento di capitale sociale deliberato ed approvato nel 2018.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 5.531 migliaia, in aumento di Euro 168 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 in virtù della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 396.010 migliaia, (Euro 74.062 migliaia al 31 dicembre 2023) risulta conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter Codice Civile).

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2024 il valore contabile ammonta a negativi Euro 396.010 migliaia e si riferisce a n. 8.860.391 azioni per un valore nominale complessivo di 886.039 euro.

In sintesi, le Azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2022	4.601.362	460.136	1,72%	20	91.647.652
- Acquisti					
- Vendite/Assegnazioni	(882.957)	(88.296)		20	(17.586.301)
Al 31 dicembre 2023	3.718.405	371.841	1,34%	20	74.061.351
- Vendite/Assegnazioni	(204.941)	(20.494)		31	(6.419.082)
- Acquisti	5.346.927	534.693		61	328.367.161
Al 31 dicembre 2024	8.860.391	886.039	3,00%	44	396.009.430

Nel corso del 2024 le azioni proprie hanno registrato un incremento di n. 5.141.986 unità proprie. Durante il 2024 sono state attribuite n. 204.941 ai dipendenti che hanno aderito al piano di acquisto a condizioni agevolate (Piano YES) e al piano di incentivazione BE IN; nel medesimo periodo sono state acquistate n. 5.346.927 unità attraverso il programma di acquisto azioni proprie.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 52.688 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2023, ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.

Al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserva versamenti in conto capitale

Al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 6.113 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2024 pari a negativi Euro 1.574 migliaia accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti dell'Utile complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Riserva per prestito obbligazionario convertibile

Al 31 dicembre 2024 la riserva risulta azzerata (Euro 49.550 migliaia al 31 dicembre 2023) in conseguenza della conversione del prestito obbligazionario occorsa nel corso del 2024.

Riserva per pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 148.594 migliaia (Euro 80.793 migliaia al 31 dicembre 2023), con una variazione netta in aumento di Euro 67.800 migliaia, attribuibile prevalentemente a:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 311 migliaia (Euro 134 migliaia nel 2023), per piani di share-based (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento, pari a Euro 2.544 migliaia del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i lavoratori di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di share-based (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento pari a Euro 55.845 migliaia relativo al piano di incentivazione a lungo termine 2023 - 2025. Dell'importo complessivo, Euro 11.511 migliaia sono relativi a personale di Prysmian S.p.A., mentre Euro 44.334 migliaia si riferiscono al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano di incentivazione, di cui Euro 8.974 migliaia non oggetto di riaddebito alle consociate.
- all'aumento pari a Euro 9.099 migliaia relativo al piano di incentivazione denominato BE IN, per maggiori informazioni si rimanda alla nota illustrativa 15. Costi del personale. Dell'importo complessivo, Euro 199 migliaia sono relativi a personale di Prysmian S.p.A., mentre Euro 8.900 migliaia si riferisce al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano di incentivazione, di cui Euro 398 migliaia non oggetto di riaddebito alle consociate.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 15. Costi del personale.

Riserva cash flow hedge

Al 31 dicembre 2024 la Riserva di cash flow ammonta a Euro 1.817 migliaia (Euro 23.033 migliaia al 31 dicembre 2023) al netto dell'effetto fiscale, generata in applicazione dell'IFRS 9 in quanto gli strumenti derivati a cui si riferisce sono di copertura.

Tale riserva fa riferimento principalmente alla copertura del Sustainability-Linked Term Loan da Euro 1.200 milioni sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali, avente data emissione 7 luglio 2022 e scadenza 7 luglio 2027 e alla copertura del Term Loan e Bridge loan EW da 1.344 milioni di dollari, aventi entrambi data di emissione 3 luglio 2024 e date di scadenza comprese tra luglio 2026 e luglio 2029. Le scadenze e i piani di ammortamento di tali contratti derivati sono coerenti con il finanziamento.

Il valore nozionale dei contratti interest rate swap al 31 dicembre 2024 è dunque pari a Euro 1.385.000 migliaia ed a Dollari 1.343.600 migliaia.

Riserva emissione azioni

Al 31 dicembre 2024 la Riserva emissione azioni ammonta a Euro 1.149 migliaia (Euro 1.211 migliaia al 31 dicembre 2023).

Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2024 gli Utili portati a nuovo ammontano a Euro 576.404 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 204.531 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 generata per variazioni positive per Euro 73.064 migliaia dalla destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, per Euro 49.530 migliaia dagli effetti della conversione del prestito obbligazionario, e per Euro 1.243 migliaia dalla vendita diretta di azioni YES a personale di una società controllata e variazione negativa per Euro 328.368 relativa alla conversione del prestito obbligazionario 2021.

Nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.

(in migliaia di Euro)	Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
					per copertura perdite	altri motivi
Capitale		29.578				
Riserve di capitale:						
.	Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C	6.113		
.	Riserva sovrapprezzo azioni	2.012.383	A,B,C	2.012.383		
.	Riserva spese aumento capitale	(14.476)		(14.476)		
Riserve di utili:						
.	Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
.	Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS	30.177	A,B,C	30.177		
.	Riserva legale	5.531	B			
.	Riserva per emissione azioni	1.149	A,B,C	1.149		
.	Utili (perdite) portati a nuovo	576.404	A,B,C	576.404		73.064
Riserve da valutazione*:						
.	Riserva per pagamenti basati su azioni	148.594				
.	Riserva cash flow hedge	1.817				
.	Riserva utili e perdite attuariali piani a benefici definiti per i dipendenti	(1.574)				
Totale Riserve		2.818.827			-	-
Quota non distribuibile				154.369		
Quota distribuibile				2.664.458		

Legenda:

A: per aumento di capitale.

B: per copertura perdite.

C: per distribuzione ai soci.

* Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi art. 6 D.Lgs. 38/05.

Distribuzione dividendi

In data 18 aprile 2024 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2023 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,70, per un ammontare complessivo di circa 191 milioni di euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 24 aprile 2024 alle azioni in circolazione alla data di record del 23 aprile e stacco cedola 22 aprile.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in unica convocazione in data 16 aprile 2025 di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,80 per un importo di circa Euro 229 milioni.

9. Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce ammonta a Euro 5.100.050 migliaia al 31 dicembre 2024, contro Euro 2.762.630 migliaia al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti finanziari a lungo termine			
Finanziamento Unicredit	149.257	267	149.524
Finanziamento Mediobanca	149.480	285	149.766
Finanziamenti Term & Bridge Loan EW	1.491.636	38.157	1.529.793
Finanziamenti CDP	119.562	77.419	196.982
Finanziamenti BEI	332.318	6.215	338.532
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.195.246	22.739	1.217.985
Prestito obbligaz non convertibile (850mln+650mln)	1.488.608	2.583	1.491.191
Debiti per leasing	18.210	5.505	23.715
Altri verso banche e altri finanziatori	1.937	626	2.562
Totale	4.946.255	153.795	5.100.050

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti finanziari a lungo termine			
Finanziamento Mediobanca	-	100.483	100.483
Finanziamento Intesa	-	151.342	151.342
Finanziamenti CDP	194.350	103.494	297.844
Finanziamenti BEI	134.870	113.085	247.955
Sustainability-Linked Term Loan	1.193.356	24.972	1.218.328
Prestito obbligazionario convertibile 2021	727.830	-	727.830
Debiti per leasing	11.444	5.418	16.861
Altri verso banche e altri finanziatori	1.937	51	1.988
Totale	2.263.787	498.844	2.762.630

Credit Agreement:

Nel corso del 2024 Prysmian S.p.A. ha avuto in essere i seguenti Credit Agreement:

Revolving Credit Facility 2023

In data 20 giugno 2023 è stata sottoscritta una Revolving Credit Facility. La linea di credito per un valore di Euro 1.000 milioni, potrà essere utilizzata per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti, e per l'emissione di crediti di firma. Ha durata quinquennale con facoltà di estensione a sei e sette anni. Alla data della presente relazione la facoltà di estensione al sesto anno è già stata esercitata. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. La linea di credito revolving è infatti Sustainability-Linked, ancorata ai target di decarbonizzazione già definiti da Prysmian (emissioni GHG per anno dal 2023 al 2030), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Prysmian e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain. Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.

Al 31 dicembre 2024 tale linea risulta non essere utilizzata.

Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

In data 28 ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni. Il rimborso è stato effettuato nel mese di aprile 2024, alla naturale scadenza.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci". Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

In data 6 marzo 2023 è stato annunciato un ulteriore finanziamento a lungo termine con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Euro 120 milioni della durata di 6 anni, avente lo scopo di sostenere i piani di Ricerca&Sviluppo in Italia ed Europa (in particolare Francia, Germania, Spagna e Olanda).

L'erogazione è avvenuta in data 15 febbraio 2023 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 15 febbraio 2029.

Al 31 dicembre 2024 il fair value dei Finanziamenti CDP approssimano il relativo valore di iscrizione.

Finanziamenti BEI

In data 10 novembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è avvenuto in un'unica soluzione alla naturale scadenza il 29 novembre 2024.

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda. L'erogazione è avvenuta in data 28 gennaio 2022 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 gennaio 2029.

In data 24 luglio 2024 Prysmian ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un nuovo accordo di finanziamento da 450 milioni di euro per facilitare la trasmissione e distribuzione di energia elettrica in Europa. Per sostenere la crescente domanda delle energie rinnovabili, in particolare dell'eolico offshore, Prysmian utilizzerà le risorse messe a disposizione dalla BEI per costruire nuove linee di produzione per cavi sottomarini ad altissima tensione, linee per cavi onshore ad alta tensione, oltre a miglioramenti tecnici su linee esistenti nei tre stabilimenti di riferimento a Pikkala, in Finlandia, Arco Felice Pozzuoli, in Italia e a Gron in Francia.

Il finanziamento è erogabile in tranche e con rimborso previsto in un'unica soluzione dopo 8 anni dall'erogazione di ciascuna tranche. L'erogazione della prima tranche di 198 milioni di euro è avvenuta in data 1° agosto 2024.

Al 31 dicembre 2024 il fair value dei Finanziamenti BEI approssima il valore contabile.

Sustainability-Linked Term Loan

In data 7 luglio 2022, la Società ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1.200 milioni. Il finanziamento, della durata di 5 anni, è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan di Euro 1 miliardo del 2018, che è stato così anticipatamente estinto nella stessa data. Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. Il finanziamento, infatti, è ancorato ai target di decarbonizzazione già definiti da Prysmian (emissioni GHG per anno dal 2023 al 2030), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Prysmian, e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain. Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.

Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2024 il fair value della linea di credito "Sustainability-Linked Term Loan" approssima il valore contabile.

Finanziamento Unicredit

In data 13 dicembre 2024 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine, per un importo pari a euro 150 milioni. L'erogazione è avvenuta in data 31 dicembre 2024 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla naturale scadenza nel mese di dicembre 2029.

Al 31 dicembre 2024 il fair value del finanziamento Unicredit approssima il valore contabile.

Finanziamento Mediobanca

In data 12 dicembre 2024 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo pari a euro 150 milioni. L'erogazione è avvenuta in data 31 dicembre 2024 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla naturale scadenza nel mese di dicembre 2029.

Al 31 dicembre 2024 il fair value del finanziamento Mediobanca approssima il valore contabile.

Finanziamento Intesa

In data 11 ottobre 2019 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 18 ottobre 2019 e il rimborso è avvenuto nel mese di ottobre 2024, alla naturale scadenza.

Finanziamenti per Acquisizione Encore Wire

In data 2 luglio 2024, contestualmente all'acquisizione di Encore Wire, Prysmian S.p.A. ha effettuato il tiraggio di un finanziamento suddiviso in più linee di credito a breve e medio lungo termine come segue:

- Linea Term: una linea di credito a medio-lungo termine, pari a USD 1.070 milioni, la cui data di scadenza coincide con il 5° (quinto) anniversario successivo alla data di perfezionamento dell'Acquisizione (2 luglio 2029);
- Linea Bridge A: una linea di credito bridge pari a USD 481 milioni, che in data 10 luglio 2024 è stata interamente rimborsata;
- Linea Bridge B: una linea di credito bridge, di importo pari ad Euro 925 milioni, che in data 28 novembre 2024 è stata interamente rimborsata;
- Linea Bridge C1: una linea di credito bridge pari ad Euro 513 milioni la cui data di scadenza prevista è il 3 luglio 2026. In data 28 novembre 2024 la linea è stata parzialmente rimborsata, e il debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 230 milioni. Tale linea è stata anticipatamente rimborsata in data 18 febbraio 2025;
- Linea Bridge C2: una linea di credito bridge pari a USD 548 milioni, la cui data di scadenza prevista è il 3 luglio 2026. In data 28 novembre 2024 la linea è stata parzialmente rimborsata, e il debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 250 milioni. Tale linea è stata anticipatamente rimborsata in data 18 febbraio 2025;

Con riferimento alla Linea Term pari a USD 1.070 milioni e al Bridge Loan – Tranche C2 pari a USD 548 milioni, sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nominale complessivamente pari a USD 1.320 milioni con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2024 il fair value dei finanziamenti approssima il valore contabile.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 esposte al loro valore nominale:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2023	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamenti CDP	195.000	(195.000)	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.200.000	(1.200.000)	
Finanziamenti BEI	585.000	(333.000)	252.000
Finanziamenti Term & Bridge Loan EW	1.480.000	(1.480.000)	
Finanziamento Mediobanca	150.000	(150.000)	
Finanziamento Unicredit	150.000	(150.000)	
Totale	4.760.000	(3.508.000)	1.252.000

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2023	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamenti CDP	295.000	(295.000)	
Sustainability-Linked Term Loan	150.000	(150.000)	
Finanziamenti Term & Bridge Loan EW	100.000	(100.000)	
Finanziamento Mediobanca	1.200.000	(1.200.000)	
Finanziamento BEI	245.000	(245.000)	
Totale	2.990.000	(1.990.000)	1.000.000

Prestiti obbligazionari

Prestito obbligazionario convertibile 2021

In data 7 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha deliberato l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato (la "Soft Call") dell'intero ammontare in circolazione del prestito obbligazionario convertibile denominato "€750,000,000 Equity Linked Bonds due 2026" (ISIN XS2294704007) emesso a febbraio 2021. Al 31 dicembre 2024 l'intero prestito obbligazionario risulta estinto. Tale prestito, infatti, è stato completamente convertito, a meno di obbligazioni residuali per le quali non è stata richiesta la conversione in azioni ordinarie e che la Società ha provveduto a rimborsare in data 19 luglio 2024. L'importo non convertito e rimborsato è ammontato a Euro 300 migliaia.

Prestito obbligazionario non convertibile 2024

In data 21 novembre 2024, Prysmian ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario senior non garantito dual-tranche per un totale di 1.500 milioni di Euro, con rating BBB- da S&P Global Ratings Europe Limited (S&P). L'emissione consiste in una tranche di 850 milioni di Euro con durata di quattro anni, con scadenza 28 novembre 2028, cedola annuale fissa pari a 3,625% ed un prezzo di emissione pari a Euro 99,817 ed una seconda tranche di 650 milioni di Euro di durata di sette anni con scadenza al 28 novembre 2031, cedola annuale fissa pari a 3,875% ed un prezzo di emissione pari a Euro 99,459. Le obbligazioni hanno un taglio minimo di Euro 100.000, più multipli interi di

Euro 1.000 e tra gli altri obiettivi sono anche finalizzati al rimborso del finanziamento ponte sostenuto nel contesto dell'acquisizione di Encore Wire.

Il fair value delle obbligazioni quadriennali per un valore nominale pari a Euro 850 milioni ammonta a 858 milioni. Il fair value delle obbligazioni settennali per un valore nominale pari a Euro 650 milioni ammonta a 658 milioni.

Altri debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)	CDP	BEI	Unicredit, Mediobanca, Intesa, Term & Bridge Loan EW	Prestito obbligaz. non convertibile (850mln +650mln)	Prestito obbligaz. conv. 2021	Sustainability-Linked Term Loan 2022	Altri debiti e debiti per leasing	Totale
Saldo 31.12.2023	297.847	247.955	251.825	-	727.830	1.218.328	18.850	2.762.630
Accensioni		198.000	3.244.068	1.500.000				4.942.068
Rimborsi/Conversioni	(100.000)	(110.000)	(1.695.041)	-	(703.070)			(2.608.111)
Amm.to oneri bancari, finanziari e altre spese	212	(379)	(8.333)	(13.872)	2.170	1.890		(18.313)
IFRS 16							7.410	7.410
Interessi e altri movimenti	(1.078)	2.957	36.564	5.063	(26.930)	(2.232)	17	14.361
Totale variazioni	(100.866)	90.578	1.577.258	1.491.191	(727.830)	(342)	7.427	2.337.415
Saldo 31.12.2024	196.981	338.533	1.829.083	1.491.191	0	1.217.985	26.277	5.100.050

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione dei debiti per leasing) ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024				Totale
	Tasso variabile Euro	Tasso variabile Usd	Tasso Fisso Euro	Tasso Fisso Usd	
Entro un anno	137.643	35.599	11.181	-	148.824
Tra uno e due anni	468.458	239.361	1.484	-	469.942
Tra due e tre anni	1.200.768	-	453	-	1.201.221
Tra tre e quattro anni	-	-	845.031	-	845.031
Tra quattro e cinque anni	1.576.627	1.023.603	-	-	1.576.627
Oltre cinque anni	197.594	-	643.576	-	841.170
Totale	2.282.527	1.298.563	1.501.725	-	5.082.815
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	4,3%	6,2%	3,7%	0,0%	4,6%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS (a)	3,2%	5,2%	3,7%	0,0%	3,9%

31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)	Tasso variabile Euro	Tasso variabile Usd	Tasso Fisso Euro	Tasso Fisso Usd	Totale
Entro un anno	488.471	-	5.493	-	493.964
Tra uno e due anni	75.269	-	688	-	75.957
Tra due e tre anni	426	-	728.626	-	729.052
Tra tre e quattro anni	1.198.876	-	453	-	1.199.329
Tra quattro e cinque anni	-	-	-	-	-
Oltre cinque anni	254.470	-	-	-	254.470
Totale	2.017.512	-	735.260	-	2.752.772
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	3,9%	0,0%	1,3%	0,0%	3,3%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS ⁽¹⁾	2,6%	0,0%	1,3%	0,0%	2,3%

(1) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti di interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2024, l'importo oggetto di copertura è pari al 73,4% del debito in Euro a tasso variabile a tale data. In particolare i contratti di copertura del rischio sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 o 6 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) dell'2,1% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2024.



Indebitamento finanziario netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2023	di cui parti correlate (Nota 23)
Passività finanziarie non correnti				
Finanziamenti CDP	119.562		194.350	
Finanziamento Mediobanca	149.480		-	
Term & Bridge Loan EW	1.491.636		-	
Finanziamenti BEI	332.318		134.870	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.195.246		1.193.356	
Prestito obbligazionario convertibile	-		727.830	
Prestito obbligaz. non convertibile (850mln+650mln)	1.488.608			
Finanziamento Unicredit	149.257		-	
Derivati su tassi di interesse su operazioni fin.	6.004		-	
Leasing	18.210		11.444	
Altri debiti finanziari	1.937		1.937	
Totale passività finanziarie non correnti	4.952.259		2.263.787	
Passività finanziarie correnti				
Finanziamenti CDP	77.419		103.470	
Finanziamento Mediobanca	285		100.483	
Finanziamento Intesa	-		151.342	
Term & Bridge Loan EW	38.157		-	
Finanziamenti BEI	6.215		113.085	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	22.739		24.972	
Prestito obbligaz. non convertibile (850mln+650mln)	2.583			
Finanziamento Unicredit	267		-	
Leasing	5.505		5.418	
Debiti fin. a breve termine verso società del Gruppo	711.171	711.171	440.303	440.303
Altri debiti finanziari	613		76	
Totale passività finanziarie correnti	864.953		939.149	
Totale passività finanziarie	5.817.212		3.202.935	
Crediti finanziari a lungo termine	(307)		(235)	
Crediti finanziari a breve termine	(15.298)		(12.758)	
Oneri accessori a lungo termine	(3.291)		(3.621)	
Oneri accessori a breve termine	(1.202)		(1.092)	
Derivati su tassi di interesse non correnti	(2.391)		(10.508)	
Derivati su tassi di interesse correnti	(6.058)		(20.115)	
Crediti fin. a lungo termine vs società del Gruppo	(1.542.891)	(1.542.891)	-	-
Crediti fin. a breve termine vs società del Gruppo	(86)	(86)	(1.454)	(1.454)
Attività per differenze cambio valutative	(49.718)		-	
Disponibilità liquide	(1.537)		(405)	
Indebitamento finanziario netto	4.194.433		3.152.745	

Si riporta la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario Netto della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2023	di cui parti correlate (Nota 23)
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio	4.194.433		3.152.745	
Rettifiche per escludere:				
Credit e altre attività finanziarie a lungo termine	3.291		3.621	
Oneri accessori a lungo termine	307		235	
Derivati finanziari di copertura attivi	1.191		30.623	
Rettifiche per includere:				
Derivati netti non in cash flow hedge su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	939	939	13	13
Derivati netti non in cash flow hedge su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	315	315	(27)	(27)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	4.200.476		3.187.210	

10. Debiti commerciali e altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	653.001	653.001
Totale Debiti commerciali	-	653.001	653.001
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	100	35.971	36.071
Anticipi da clienti	-	-	-
Debiti verso dipendenti	338	9.511	9.849
Ratei passivi	-	225	225
Altri	-	7.050	7.050
Debiti finanziari	-	690.111	690.111
Totale altri debiti	438	742.868	743.306
Totale	438	1.395.869	1.396.307

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	574.106	574.106
Totale Debiti commerciali	-	574.106	574.106
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	50	16.910	16.960
Anticipi da clienti	-	-	-
Debiti verso dipendenti	169	12.458	12.627
Ratei passivi	-	402	402
Altri	-	6.784	6.784
Debiti finanziari		440.303	440.303
Totale altri debiti	219	476.857	477.076
Totale	219	1.050.963	1.051.182

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori di metalli strategici e in via residuale i debiti per acquisto di altri beni e servizi erogati da professionisti esterni quali consulenze organizzative, legali ed informatiche.

Gli Altri debiti pari a Euro 743.306 migliaia comprendono principalmente:

- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti ed ancora da versare;
- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti verso le società del Gruppo a vario titolo;
- debiti finanziari pari a Euro 690.111 migliaia afferenti prevalentemente ai saldi dei conti corrente infragruppo intrattenuti con Prysmian Treasury S.r.l. in valuta Euro e Dollaro Statunitense.

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali e Altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Euro	1.357.878	1.018.092
Dollaro statunitense	28.817	23.313
Sterlina inglese	1.468	1.249
Altre valute	8.144	8.528
Totale	1.396.307	1.051.182

11. Fondi rischi e oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	37.174	9.523	46.697
Movimenti 2024:			
- Incrementi	7.677	-	7.677
- Utilizzi	(3.749)	(1.387)	(5.136)
Totale movimenti	3.928	(1.387)	2.541
Saldo al 31 dicembre 2024	41.102	8.135	49.237

Al 31 dicembre 2024 il valore dei Fondi rischi, pari ad Euro 49.237 migliaia, registra un incremento netto pari a Euro 2.541 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2023, a seguito di adeguamenti dei fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali.

La voce in oggetto include il fondo relativo alle indagini Antitrust di seguito dettagliate.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

A titolo di premessa, si ricorda che a fine gennaio 2009 la Commissione Europea aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale indagine si era conclusa con la decisione adottata dalla Commissione Europea, confermata anche dalle Corti europee, che riteneva Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009. A fronte della conclusione di tale vicenda, Prysmian ha pagato alla Commissione Europea quanto di propria spettanza nei termini prescritti utilizzando i fondi già accantonati.

Anche con riferimento a General Cable, le Corti europee hanno confermato i contenuti della decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 così anche confermando in via definitiva la sanzione ivi già prevista nei suoi confronti. Come conseguenza, Prysmian ha proceduto a pagare la relativa sanzione.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, recentemente riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di (i) essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005. Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di (i) essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcite dei danni subiti in conseguenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Il Tribunale, con sentenza del 13 maggio 2024, ha respinto integralmente tutte le pretese avanzate da Pirelli ed ha parzialmente accolto le domande di Prysmian. Pirelli ha presentato ricorso in appello contro la sentenza reiterando le proprie pretese e chiedendone l'integrale revisione.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Nel corso del mese di luglio 2022 è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio promosso da Vattenfall nei confronti delle società di Prysmian. Prosegue, invece, il giudizio di regresso promosso dalle società di Prysmian nei confronti dell'altro soggetto destinatario della decisione comunitaria.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. Il procedimento è in fase istruttoria.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli e Goldman Sachs. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice. In data 25 aprile 2023 la Corte di appello di Amsterdam ha pronunciato sentenza con la quale ha deciso di presentare alla Corte di Giustizia Europea una serie di quesiti interpretativi del diritto europeo, che ritiene strumentali ai fini della propria decisione. Il giudizio è pertanto sospeso in attesa della risposta da parte della Corte di Giustizia Europea.

Inoltre, nel corso del mese di febbraio 2023, Prysmian ha ricevuto la notifica dell'istanza con cui rappresentanti dei consumatori inglesi hanno chiesto autorizzazione alla competente corte locale di avviare un procedimento nei confronti di alcune società produttrici di cavi, tra cui Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., ed avente anch'esso ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il giudizio è pendente e le società di Prysmian coinvolte hanno provveduto a presentare le loro difese preliminari. Con decisione del 3 maggio 2024, la corte inglese ha autorizzato con riserva i rappresentanti dei consumatori inglesi ad avviare il procedimento di cui sopra, che prosegue quindi nel merito.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel corso del mese di giugno 2023, è stato ricevuto, per conto di Saudi Electricity Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società di Prysmian. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Colonia e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Il giudizio è pendente. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Antitrust – Altre investigazioni

In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian,

un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Prysmian, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti. Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Con sentenza del 11 luglio 2024, l'appello presentato da Prysmian è stato respinto con conseguente conferma della decisione oggetto di ricorso. Prysmian ha impugnato tale sentenza reiterando la richiesta di annullare la decisione del CADE.

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali di Prysmian. La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole di Prysmian una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole di Prysmian hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione.

L'appello ha trovato parziale accoglimento da parte della corte locale che, con sentenza del 19 maggio 2023, ha statuito che il periodo di riferimento da considerarsi per il calcolo della sanzione da parte dell'autorità debba essere ridotto, con conseguente rideterminazione della sanzione stessa. Le consociate spagnole di Prysmian hanno proposto ricorso contro tale sentenza. Il ricorso è stato dichiarato inammissibile; tuttavia, la sentenza è ancora oggetto di impugnativa da parte dell'autorità antitrust spagnola e, di conseguenza, la decisione non è ancora divenuta definitiva.

Con la decisione del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ottenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza, sia in primo che secondo grado. Gli appelli sono stati da ultimo respinti con sentenze della suprema corte spagnola, notificate alle società interessate in data 19 gennaio 2023, che hanno così reso definitiva la decisione della locale autorità della concorrenza nei loro confronti.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Le locali consociate di Prysmian hanno impugnato di fronte all'autorità giudiziaria i decreti di perquisizione e sequestro sulla base dei quali l'autorità tedesca ha eseguito le ispezioni presso i loro uffici e sequestrato documentazione delle società.

Nel corso del mese di giugno 2022, le autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno condotto delle ispezioni presso gli uffici delle locali consociate di Prysmian con riferimento ad asserite condotte anticoncorrenziali aventi ad oggetto la determinazione del sovrapprezzo metalli. Successivamente, nel corso rispettivamente del mese di agosto 2022 e di marzo 2023, l'autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno comunicato l'avvio di un'investigazione avente medesimo oggetto che vede coinvolte, tra gli altri, le locali consociate di Prysmian.

Nel corso del mese di dicembre 2024, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana (AGCM) ha effettuato un'ispezione presso gli uffici della consociata italiana del Gruppo. L'ispezione è stata condotta nell'ambito di un'investigazione promossa dall'AGCM relativamente ad una possibile intesa restrittiva della concorrenza volta al coordinamento dei prezzi e delle condizioni commerciali di vendita nel mercato italiano dei cavi in rame a bassa tensione.

Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito di tali indagini in corso, al momento, gli Amministratori ritengono di non poter stimare il rischio relativo a tali indagini.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che il fondo stanziato, la cui consistenza è stata precedentemente spiegata, rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili ed alle evoluzioni dei procedimenti sopra descritti.

12. Fondi per benefici ai dipendenti

Prysmian S.p.A. fornisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso programmi che comprendono piani a benefici definiti come il Trattamento di fine rapporto ed i premi anzianità.

I Fondi del personale al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 6.024 migliaia (Euro 6.218 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce è di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Trattamento di fine rapporto	4.318	4.442
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	1.706	1.776
Totale	6.024	6.218

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Trattamento di fine rapporto	414	444
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	33	210
Totale	447	654

Trattamento di fine rapporto

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Saldo all'inizio dell'esercizio	4.442	4.418
Costo del lavoro	285	292
Oneri finanziari	129	152
(Utili)/Perdite attuariali imputate a patrimonio netto	58	177
Altri movimenti	(596)	(597)
Totale variazioni	(124)	24
Saldo alla fine dell'esercizio	4.318	4.442

Le perdite attuariali registrate al 31 dicembre 2024, pari a Euro 58 migliaia, sono essenzialmente connesse alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di sconto e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lasci la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita". Restano comunque contabilizzate a Trattamento di fine rapporto lavoro, per tutte le società, le -rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50

dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare.

La prestazione è liquidata agli iscritti in forma di capitale in accordo alle regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di sconto determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano prima del previsto o che siano richiesti anticipi in misura maggiore del previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Tasso di sconto	3,20%	3,20%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,00%	2,20%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,20%

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività per Trattamento di fine rapporto lavoro quali tasso di sconto e tasso di inflazione:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Variazione tasso d'inflazione	-0,25%	+0,25%
Effetti sulla passività	-1,17%	+1,22%
Variazione tasso di sconto	-0,50%	+0,50%
Effetti sulla passività	4,03%	-3,73%

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria, confrontato con il numero effettivo dei dipendenti, alle date indicate:

	2024			
	Media	%	Finale	
Impiegati e Dirigenti	418	91%	422	91%
Operai	43	9%	42	9%
Totale	459	100%	464	100%

	2023			
	Media	%	Finale	
Impiegati e Dirigenti	397	91%	397	90%
Operai	42	10%	43	10%
Totale	439	100%	440	100%

13. Ricavi ed altri proventi

La voce ammonta a Euro 265.209 migliaia, contro Euro 246.323 migliaia nel 2023, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Royalties	113.997	120.470
Prestazioni per servizi centrali	95.777	93.365
Altri ricavi e proventi diversi	55.435	32.488
Totale	265.209	246.323

Le Royalties si riferiscono prevalentemente agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti, know-how e marchi effettuati nei confronti delle controllate del Gruppo Prysmian ed ammontano a Euro 113.997 migliaia al 31 dicembre 2024, contro Euro 120.470 migliaia dell'esercizio precedente.

Le Prestazioni per servizi centrali ammontano ad Euro 95.777 migliaia, contro Euro 93.365 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua per le attività di coordinamento e per i servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.

Gli Altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 55.435 migliaia includono proventi per accordi transattivi, ricavi non ricorrenti principalmente relativi al riaddebito costi nell'ambito dell'acquisizione di Encore Wire ed altri proventi di varia natura.

14. Materie prime, materiali di consumo e merci

La voce Materiali di consumo invece ammonta a Euro 9.049 migliaia, contro Euro 7.012 migliaia nel 2023.

15. Costi del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	60.597	50.157
<i>di cui Fair Value Stock Grants</i>	<i>12.131</i>	<i>6.300</i>
Oneri sociali	12.369	11.316
Trattamento di quiescenza	2.655	2.489
Trattamento di fine rapporto	285	292
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	5.039	1.637
Altri costi del personale	58	2.799
Totale	81.003	68.690

La voce Costi del personale registra un incremento di Euro 12.313 migliaia rispetto all'esercizio precedente, legato principalmente al valore della voce Fair Value Stock Grants.

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2024 Prysmian S.p.A. ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di Amministratori esecutivi e di dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti– YES

Il piano YES è basato su strumenti finanziari ed è riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate. Il piano ha offerto l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, ovvero con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio (c.d. azioni a sconto), ad eccezione di alcuni manager per cui è stato previsto uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto, inoltre, un entry bonus costituito da otto azioni gratuite, ovvero tre azioni gratuite per i dipendenti che abbiano già partecipato ad almeno uno dei cicli di acquisto dei due anni precedenti, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto nell'arco del medesimo esercizio. Qualora il dipendente avesse già partecipato ad una finestra di acquisto del piano 2013 ha ricevuto, invece, otto azioni come entry bonus. Per coloro che avessero già acquistato in una finestra di acquisto del 2017 le azioni di entry bonus sono state tre.

Le azioni che sono state acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

Inoltre, è previsto un loyalty bonus pari a cinque azioni, per coloro che decidano di estendere il periodo di retention delle azioni attribuite nel 2019, 2020 e 2021.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo.

La proroga prevede che, in continuità con quanto previsto in passato, il Piano consenta l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Con la proroga si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.

Saranno beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

È previsto l'utilizzo di un numero massimo complessivo di azioni proprie pari a 600.000 al servizio delle azioni a sconto, delle azioni entry bonus e delle azioni loyalty bonus per tutta la durata del piano (2022-2024).

Al 31 dicembre 2024 il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni che saranno attribuite con questo piano risulta pari a Euro 311 migliaia.

Il fair value delle azioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Finestre
Data assegnazione	12-apr-22
Data acquisto azioni	dal 16 giugno 2022 al 16 dicembre 2024
Data termine periodo di retention	dal 16 giugno 2025 al 16 dicembre 2027
Vita residua (in anni)	-
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	30,87
Tasso di interesse risk free	da 0,32% a 0,54%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	da 23,94€ a 19,27€

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine Grow 2023-2025

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione di lungo periodo (2023-2025) che coinvolgerà circa 1.100 destinatari fra management e altre risorse chiave del Gruppo, fra i quali gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione derivanti da un aumento del capitale sociale gratuito mediante destinazione di utili o riserve da utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, o una combinazione di azioni di nuova emissione e azioni in portafoglio. Tramite il piano, Prysmian intende rafforzare l'impegno della Società e del management verso la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder, anche tramite il coinvolgimento di un'ampia platea di persone chiave, in oltre 40 paesi, che svolgono un ruolo importante per il successo sostenibile del Gruppo. Il piano si articola su un arco temporale triennale e prevede l'assegnazione di azioni, *Performance Share* a fronte del conseguimento di condizioni di performance economico finanziarie, di Total Shareholders Return e target ESG. Il Piano prevede inoltre il differimento con erogazione in azioni *Deferred Share* del 50% del bonus annuale, ove maturato, per gli anni 2023, 2024, 2025. Il bonus annuale è anch'esso collegato al conseguimento di obiettivi ESG, oltre che a obiettivi economico-finanziari. Il differimento del bonus annuale prevede inoltre un'ulteriore attribuzione di 0,5 azioni (*Matching share* per ogni *Deferred Share*) che, per i circa 50 top manager del Gruppo, è anch'essa dipendente dal conseguimento di obiettivi ESG al 2025. Il piano si pone i seguenti obiettivi:

- motivare i partecipanti a raggiungere risultati di lungo termine orientati alla creazione di valore sostenibile nel tempo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni;
- promuovere una stabile partecipazione del management al capitale azionario della Società;
- garantire nel lungo termine la sostenibilità della performance annuale del Gruppo, rafforzando l'engagement e la retention del personale, anche attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte del bonus annuale.

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha inoltre autorizzato l'aumento gratuito del capitale sociale da riservare a dipendenti del Gruppo in esecuzione del piano. Tale aumento di capitale potrà raggiungere un importo di nominali massimi euro 950.000, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili o da riserve da utili, con emissione di non oltre n. 9.500.000 di azioni ordinarie da nominali euro 0,10 cadauna.

L'effettiva attribuzione delle azioni, in particolare con riferimento alla componente *Performance share* è subordinata al livello di performance conseguito in relazione a: Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, ROCE medio, TSR relativo rispetto a un peer group composto da 11 costituenti e ESG, misurata da una serie di indicatori.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31.12.2024
	Numero azioni
Maturate a inizio anno	1.479.462
Variazione delle adesioni attese	(168.548)
Maturate nel periodo	1.717.916
Totale azioni maturate a fine periodo	3.028.831

Al 31 dicembre 2024, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni assegnate con questo piano per la società è pari a Euro 11.511 migliaia.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le azioni che saranno attribuite sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione (grant date). In dettaglio il fair value delle *Performance share* relativo all'intero arco di piano e delle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel 2023 è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	19 aprile 2023
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,32
Prezzo di esercizio (Euro)	38,25
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione (no market based) alla data di assegnazione (Euro)	28,43
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	21,99

Con riferimento alle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel corso del 2024, il fair value delle azioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	18 aprile 2024
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,32
Prezzo di esercizio (Euro)	50,22
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	40,73

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di assegnazione di azioni ai dipendenti BE-IN

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni riservato ai dipendenti di Prysmian e di società del Gruppo - ad esclusione del Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale - finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano è oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.

Il piano, la cui adesione avviene su base volontaria, prevede tre cicli di assegnazioni per il 2022, il 2023 e il 2024 e prevede l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni.

Aderendo volontariamente al piano, il dipendente accetta di ricevere, in luogo del pagamento di una quota del bonus monetario, o, in taluni casi anche in assenza di conversione di un bonus monetario, un valore pari ad un numero di azioni, che sarà calcolato sulla base del valore assegnato pari alla media del prezzo del titolo nei 30 giorni di negoziazione precedenti la definizione del valore dell'incentivo. Il numero di azioni assegnate sarà incrementato di un ulteriore numero di azioni, per un controvalore fino ad un massimo del 50% delle azioni assegnate.

Il numero di azioni che ciascun partecipante riceverà sarà quindi determinato in base alla dimensione del valore assegnato.

Le azioni assegnate saranno liberamente trasferibili a partire dalla data di attribuzione. Se tali azioni sono detenute per l'intero periodo di holding, pari a dodici mesi dall'assegnazione, daranno diritto a ricevere un numero di azioni aggiuntive. Resta pertanto inteso che, se durante il periodo di partecipazione, il dipendente vende tutte o parte delle azioni ricevute, non avrà più diritto a ricevere azioni aggiuntive.

Le azioni saranno attribuite ai partecipanti su base annuale entro specifiche finestre temporali individuate su base locale durante la fase di attuazione del Piano.

Pertanto, le azioni saranno accreditate ai partecipanti nel 2023, 2024 e 2025 in relazione a performance rispettivamente per il 2022, 2023 e 2024, e le rispettive azioni aggiuntive saranno accreditate ai partecipanti nel 2024, 2025 e 2026. Durante la fase di attuazione del piano, alcune di queste caratteristiche potranno essere adattate per garantire che in ogni caso il piano sia conforme alle norme locali, alla legislazione e alle normative fiscali e previdenziali applicabili e facilitarne l'attuazione ai fini di una più ampia partecipazione.

Al 31 dicembre 2024, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni assegnate con questo piano è pari a Euro 199 migliaia.

Di seguito le assunzioni alla base della determinazione del fair value delle azioni:

Ciclo di assegnazione 2022

Data assegnazione conversion and premium shares	12 aprile 2022
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2023
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	-
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	-
Prezzo di esercizio (Euro)	34,66
Tasso di interesse risk free	2,14%-2,52%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	32,93
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	28,38

Ciclo di assegnazione 2023

Data assegnazione conversion and premium shares	30 aprile 2023
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2024
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	-
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	0,33
Prezzo di esercizio (Euro)	37,07
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	30,10
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	23,45

Ciclo di assegnazione 2024

Data assegnazione conversion and premium shares	30 aprile 2024
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2025
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	0,33
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	1,35
Prezzo di esercizio (Euro)	57,82
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	1,20%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	46,27
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	35,05

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

16. Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	3.115	3.020
Ammortamento altri beni materiali	1.813	1.976
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.706	30.947
Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	6.532	5.208
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	1.534	-
Totale	39.700	41.151

Gli ammortamenti nel 2024 ammontano ad Euro 39.700 migliaia con un decremento netto di Euro 1.451 migliaia rispetto all'anno precedente, principalmente correlato alla diminuzione degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali. Per maggiori informazioni relative alla movimentazione dell'esercizio si rimanda alla Nota 2 Immobilizzazioni immateriali.

17. Altri costi

La voce risulta pari a Euro 155.780 migliaia nel 2024, contro Euro 130.425 migliaia nell'esercizio precedente. Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Costi IT	44.815	38.054
Servizi professionali	34.398	37.124
Spese di viaggio	5.350	4.350
Assicurazioni	4.627	3.652
Accantonamenti	4.374	2.687
Energia Elettrica e Utenze	1.508	1.225
Altri oneri di gestione	42.700	38.124
Oneri non ricorrenti	18.009	5.208
Totale	155.780	130.425

I Servizi professionali pari a Euro 34.398 migliaia (Euro 37.124 migliaia nel 2023) comprendono i costi relativi all'utilizzo di personale in prestito da altre società del Gruppo per Euro 12.227 migliaia (Euro 15.597 migliaia nel 2023), i compensi agli Amministratori e ai Sindaci di Prysmian S.p.A., così come i costi di revisione contabile e servizi affini per i quali si fa rimando alle Note 23, 25 e 29.

Gli Oneri di gestione e altre spese sono prevalentemente relativi ai costi per assistenza tecnica prestata alle società del gruppo ed ai costi sostenuti per attività promozionali e partecipazioni a mostre e fiere.

Gli Oneri non ricorrenti fanno per la maggior parte riferimento ai costi sostenuti per l'acquisizione della società Encore Wire.

Per quanto riguarda, invece, la voce "Accantonamenti" si rimanda alla sezione Fondi rischi.

18. Proventi ed oneri finanziari

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Interessi su finanziamenti	130.906	62.733
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	5.063	-
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria 2021	5.066	9.368
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	14.534	5.559
Interessi su leasing	511	183
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	185	216
Altri interessi bancari	68.961	55.740
Costi per mancato utilizzo linee di credito	2.583	2.559
Commissioni bancarie varie	1.226	2.399
Altri	2.049	(4.042)
Interest Rate Swap	24.074	14.951
Oneri Finanziari	255.158	149.666
Perdite su tassi di cambio	89.317	14.667
Totale Oneri Finanziari	344.475	164.333

L'Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio di oneri accessori relativi di finanziamento.

Gli Altri interessi bancari si riferiscono principalmente alle linee di Finanziamento BEI (per Euro 14.195 migliaia), linee di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (Euro 11.377 migliaia) e agli interessi sul conto corrente infragruppo verso Prysmian Treasury S.r.l. (Euro 43.052 migliaia).

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	47.060	82
Altri proventi finanziari	110.553	101.069
Proventi Finanziari	157.613	101.151
Utili su tassi di cambio	76.104	13.376
Totale Proventi Finanziari	233.717	114.527

Gli interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari si riferiscono essenzialmente ad interessi su finanziamenti intercompany accesi in corso d'esercizio.

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente l'addebito a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste ultime dalla Società.

19. Dividendi da società controllate

Nel corso dell'esercizio 2024, Prysmian S.p.A. ha conseguito dividendi per complessivi Euro 422.228 migliaia. L'ammontare complessivo dei dividendi include dividendi per Euro 353.900 migliaia dalle controllate Draka Holding B.V. e Prysmian Treasury S.r.l., oltre ad un provento per Euro 68.328 migliaia relativo alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni come differenza tra il fair value delle azioni alla data di assegnazione e il fair value alla data di bilancio. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 32. Pagamenti basati sulle azioni.

20. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte Correnti	(10.238)	(9.682)
Imposte Differite	(2.767)	(610)
Totale Imposte	(13.005)	(10.292)

Nel 2024 le Imposte correnti registrano un effetto positivo di Euro 13.005 migliaia (Euro 10.292 migliaia nel 2023). Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 4. Imposte differite attive.

Le imposte rapportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)	2024	Aliquota	2023	Aliquota
Risultato prima delle imposte	247.383		253.974	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale	59.372	24,0%	60.954	24,0%
Dividendi da società controllate	(80.689)	(32,6%)	(74.643)	(29,4%)
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	10.421	3,2%	8.508	3,3%
Altre differenze permanenti	18.496	7,5%	12.977	5,1%
IRAP dell'esercizio	-	0,0%	-	0,0%
Imposte esercizi precedenti	6.597	2,7%	1.557	0,6%
Altro	129	0,1%	(5.670)	(2,2%)
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(27.331)	(11,0%)	(13.975)	(5,5%)
Imposte sul reddito effettive	(13.005)	(5,3%)	(10.292)	(4,1%)

Si segnala inoltre che la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia partecipa, -, aderisce – in qualità di consolidante – alla tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/1986 (TUIR), L'opzione per il regime di Consolidato di Gruppo mediante un apposito fiscale ha durata triennale, è irrevocabile e si rinnova tacitamente. Con verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2024 è stato approvato il nuovo "Regolamento di consolidato fiscale nazionale".

Le società consolidate che aderiscono all'opzione risultano le seguenti:

- Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.
- Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.
- Prysmian PowerLink S.r.l.
- Prysmian Riassicurazioni S.p.A.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 24% per la giurisdizione IRES ed il 5,57% per la giurisdizione IRAP.

21. Passività potenziali

La Società, operando a livello globale è esposta a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, antitrust e in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società.

Al 31 dicembre 2024 non sussistono passività potenziali a fronte delle quali la Società non ha stanziato fondi per rischi e oneri, per le quali non ritiene che i procedimenti legali e fiscali in corso possano dare origine a passività significative.

22. Impegni

Al 31 dicembre 2024 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2024 non ancora riflessi in bilancio ammontano ad Euro 7.041 migliaia (Euro 3.501 migliaia al 31 dicembre 2023).

b) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

Le manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 70 migliaia rilasciate a favore della società P.T. Prysmian Cables Indonesia (Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2023).

c) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

La voce in oggetto, pari a Euro 11.218.352 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 9.196.577 migliaia al 31 dicembre 2023, risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	-	14.577
Prysmian Netherlands B.V.	40.293	40.293
Prysmian PowerLink S.r.l.	8.433.697	6.458.428
Prysmian Cables & Systems Limited	23.879	22.915
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	2.667.735	2.508.154
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	-	3.931
Prysmian Cables Spain SA	52.748	49.593
Altre società	-	98.685,14
Totale	11.218.352	9.196.577

Le manleve e le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo, di cui ai punti (b) e (c), si riferiscono principalmente a progetti e forniture commerciali e alle compensazioni dei crediti I.V.A. nell'ambito della liquidazione di Gruppo.

d) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società

Le manleve a supporto di fidejussioni risultano pari a Euro 11.179 migliaia, contro Euro 20.064 migliaia dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implicino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

23. Transazioni con le parti correlate

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- addebito di royalties per l'utilizzo di brevetti alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate. Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per un dettaglio maggiore delle transazioni con parti correlate si rimanda all'allegato "Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile"

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024				
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	7.168.695	369.963	708.553		
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche			1.247	7.776	
Totale	7.168.695	369.963	709.800	7.776	

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023				
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	5.719.702	313.938	473.653		
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche		-	1.410	3.780	
Totale	5.719.702	313.938	475.063	3.780	

2024								
(in migliaia di Euro)	Ricavi ed altri proventi	Materie prime, materiali di consumo e merci	Altri costi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutaz.) di partecipaz.	Imposte
Controllate	237.846	1.428	34.388	342	-	(687)	378.806	21.344
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	520	-	4.536	-	-	-
Totale	237.846	1.428	34.907	342	4.536	(687)	378.806	21.344

2023								
(in migliaia di Euro)	Ricavi ed altri proventi	Materie prime, materiali di consumo e merci	Altri costi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutaz.) di partecipaz.	Imposte
Controllate	233.110	1.440	37.426	27	-	26.311	304.761	20.716
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.291	-	5.848	-	-	-
Totale	233.110	1.440	38.717	27	5.848	26.311	304.761	20.716

Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	3.157	2.036
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	1.399	1.316
Altri benefici	2.835	156
Pagamenti basati su azioni	2.632	2.340
Altri costi	520	1.116
Totale	10.542	6.964
di cui Amministratori	4.881	6.964

24. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti della Società che hanno comportato oneri per Euro 5.834 migliaia nel 2024 e oneri per Euro 2.583 migliaia nel 2023.

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Proventi diversi non ricorrenti	24.522	-
Altri costi non ricorrenti	(30.356)	(2.583)
Totale	(5.834)	(2.583)

La Situazione patrimoniale-finanziaria e l'Indebitamento Finanziario Netto non includono poste significative relative ad eventi considerati non ricorrenti.

25. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 4.881 migliaia nel 2024 e a Euro 6.964 migliaia nel 2023. I compensi spettanti ai Sindaci, per la funzione svolta in Prysmian S.p.A., ammontano a Euro 175 migliaia nel 2024 (Euro 175 migliaia nel 2023). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

26. Transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

27. Covenant finanziari

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024, i cui dettagli sono commentati alla Nota 9. Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento. Questo requisito non si applica alla Revolving Credit Facility 2023 fino a che Prysmian SpA mantiene un long-term credit rating "Investment Grade");
- Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾ non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto / EBITDA (1) non superiore a:
4,00x	3,00x

1. I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3,5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

b) Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di alcune principali società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari consuntivati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono riportati di seguito:

	31.12.2024	31.12.2023
EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾ ⁽²⁾	16,06x	26,90x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA ⁽¹⁾	1,93x	0,56x

1. I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.
2. Il requisito non si applica alla Revolving Credit Facility 2023.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

28. Rendiconto finanziario

Il Flusso netto generato dalle attività operative nel 2024 è positivo per Euro 55.452 migliaia, comprendente Euro 10.055 migliaia quale effetto netto delle imposte pagate all'Erario e delle imposte incassate dalle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).

Il Flusso netto generato dalle attività d'investimento è negativo per Euro 1.162.572 migliaia, riconducibile principalmente nell'ambito dell'acquisizione della controllata Encore Wire per Euro 1.480.500 e ai dividendi incassati per Euro 353.898 migliaia.

Il Flusso generato dalle attività di finanziamento è positivo e pari a Euro 1.108.252 migliaia. Questo include rimborsi di finanziamenti per complessivi Euro 1.950.335 migliaia. Le accensioni del periodo riguardano nuovi finanziamenti per Euro 4.942.068 migliaia.

In particolare, gli oneri finanziari netti imputati a conto economico nell'esercizio sono pari a Euro 110.757 migliaia ed includono componenti "non cash"; conseguentemente, al netto di tali effetti, la voce oneri finanziari netti "cash" riflessi nel rendiconto finanziario ammonta ad Euro 70.530 migliaia. Le componenti non cash incluse negli Oneri Finanziari netti sono relative prevalentemente a interessi passivi non monetari legati ai Prestiti obbligazionari e agli oneri accessori legati all'accensione dei finanziamenti.

La Società ha generato nel corso del 2024 un flusso di cassa di Euro 1.132 migliaia.

29. Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del regolamento emittenti Consob

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione EY S.p.A:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2024	Corrispettivi di competenza del 2023
Servizi di revisione	EY S.p.A.	1.434	821
Servizi di attestazione/altri servizi	EY S.p.A.	1.009	310
Totale		2.148	1.131

30. Erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, come successivamente modificata dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato per gli aiuti di Stato e de minimis in esso contenuti.

31. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.. La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.

I costi sostenuti nel 2024 per attività di ricerca e sviluppo sono interamente spesi a conto economico e ammontano a Euro 32.201 migliaia contro Euro 29.352 migliaia del 2023.

32. Principi contabili

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del Bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

Dividendi

I proventi per dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati precedentemente o successivamente all'acquisizione delle società partecipate.

La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

Pagamenti basati su azioni

Le stock grant sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva

di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock grant che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

Tale valore viene imputato:

- a) a conto economico nel caso di diritti maturati a favore di dipendenti della Società con contropartita una riserva di patrimonio netto;
- b) nel caso in cui il relativo costo venga riaddebitato, a patrimonio netto per la parte relativa al fair value alla data di assegnazione e a Conto economico come dividendo per il differenziale tra fair value alla data di assegnazione e fair value alla data di *vesting* o alla data di bilancio;
- c) ad incremento del valore delle partecipazioni con contropartita una riserva di patrimonio netto per i diritti maturati da dipendenti al servizio di società del Gruppo.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore delle partecipazioni è assoggettato a *impairment test* qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

- il valore di libro della partecipazione nel Bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali avviamenti associati) espresso nel Bilancio consolidato;
- l'EBITDA conseguito dalla società partecipata sia inferiore al 50% dello stesso ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi (*comprehensive income*) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative tra le quali il metodo dei multipli di mercato.

Il valore d'uso, invece, è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - equity side", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

33. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto Economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il realizzo del relativo valore recuperabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale impairment, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso.

La Società non ha iscritto nel proprio bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

c) Cambiamento climatico

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato e nella Dichiarazione Non Finanziaria la Società, insieme all'intero Gruppo Prysmian, ha avviato un'ambiziosa strategia "Net Zero", allineata ai requisiti dell'Accordo di Parigi. Contestualmente, il Gruppo Prysmian, gestisce l'analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità correlate al cambiamento climatico e ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1 e 2 (emissioni dirette e indirette generate dall'organizzazione) e di Scope 3 (generate dalla catena del valore).

Le conseguenze in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili coerentemente con lo stato di avanzamento di tale processo. I programmi di sostituzione di taluni assets volti alla realizzazione della strategia "Net Zero" comportano la rivisitazione delle vite utili degli stessi con conseguente accelerazione del loro processo di ammortamento. Nella predisposizione del test d'impairment 2024 sono stati pertanto considerati gli impatti sui flussi di investimento nella misura in cui ad oggi stimabili, senza evidenziare effetti rilevanti sul risultato del test d'impairment. E' altresì possibile che in futuro il valore contabile delle attività o delle passività iscritti nel bilancio della Società sia suscettibile di impatti diversi derivanti dall'avanzamento della strategia di gestione del cambiamento climatico.

d) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti

tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

e) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

f) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati di bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dalla Società annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 12. Fondi per benefici ai dipendenti e alla Nota 15. Costi del personale.

g) Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 15. Costo del personale.

L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili. Il piano di incentivazione 2023-2025 prevede l'assegnazione di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 15. Costo del personale.

Il piano di incentivazione "BE IN" prevede l'assegnazione di un numero di azioni. Talvolta tale numero di azioni è determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance, nonché sulla base delle adesioni da parte dei dipendenti. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 15. Costo del personale.

34. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi successivi in grado di influire sulle valutazioni del presente bilancio.

35. Disponibilità bilanci

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede di Prysmian S.p.A. e sarà consultabile nei siti internet della società www.prysmian.com, del meccanismo di stoccaggio www.emarketstorage.com e di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Il bilancio della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sarà depositato presso la sede sociale in Via Chiese 6, Milano; il bilancio della sub-holding Draka Holding B.V. non viene predisposto nel rispetto della normativa olandese.

Milano, 26 febbraio 2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Francesco Gori

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2024

(in migliaia di Euro)	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di competenza	Utile/ (perdita) dell'esercizio
Imprese controllate italiane							
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	411.596	100	50.000	347.140	347.140	(3.232)
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	116.578	100	77.143	96.890	96.890	15.002
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	220.202	100	100.000	125.872	125.872	(22.063)
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia, Strada Provinciale 135	-	100	47.700	33.338	33.338	(32.284)
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	83.561	100	80.000	129.384	129.384	31.334
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	45.803	100	5.000	31.319	31.319	(794)
Prysmian Riassicurazioni S.p.A.	Milano, Via Chiese, 6	37.430	100	30.000	59.263	59.263	321
Totale imprese controllate italiane		915.170					
Imprese controllate estere							
Draka Holding B.V.	Amsterdam, Olanda	6.250.090	100	52.229	6.131.512	6.131.512	348.269
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino, Germania	3.434	6,25	15.000	105.814	6.614	(653)
Prysmian Kablo SRO	Bratislava, Slovacchia	1	0,005	21.246	16.270	-	2.910
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai, India	-	0,000001	182.516	18.665	-	(17.424)
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba, Brasile	-	0,040177	910.169	1.486.515	596	287.906
Totale imprese controllate estere		6.253.525					
Totale generale		7.168.695					

Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art.2428 del codice civile

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi			
				Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)	Proventi e (Oneri) da consolidato fiscale
Associated Cables Pvt. Ltd	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Auto Cable Tunisie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cobre Cerrillos S.A.	-	887	(83)	30	-	(1.013)	-	-	-
Conducen, SRL	-	2.365	44	16	-	(1.224)	-	-	-
Draka Belgium N.V.	-	4	-	-	-	(4)	-	-	-
Draka Comteq Berlin GmbH & Co KG	-	42	-	-	-	(97)	-	-	-
Draka Comteq Cabos Brasil S.A	-	-	(23)	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Fibre BV	-	1.749	(187)	395	-	(1.221)	-	-	-
Draka Comteq France SAS	-	2.368	(88)	62	-	(2.184)	-	-	-
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	-	4.978	(34)	-	-	(60.835)	-	-	-
Draka Comteq UK Limited	-	279	-	(36)	-	(251)	-	-	-
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	-	622	(22)	-	-	(7)	-	-	-
Draka Elevator Products INC	-	2.656	(12)	-	-	(1.961)	-	-	-
Draka Elevator Products, Inc.	-	80	-	-	-	(16)	-	-	-
Draka Fileca S.A.S.	-	1.328	-	-	-	(1.315)	-	-	-
Draka France S.A.S.	-	1.248	-	-	-	(44)	-	-	-
Draka Holding B.V.	6.250.091	6.134	(220)	407	-	(1.240)	-	(389.795)	-
Draka Kabely SRO	-	12.856	(46)	71	-	(169.432)	-	-	-
Draka Paricable SAS	-	1	-	-	-	(16)	-	-	-
Draka Philippines Inc.	-	1.319	(12)	-	-	(15.819)	-	-	-
Draka Transport USA LLC	-	849	-	-	-	(2.772)	-	-	-
EHC Canada Inc.	-	708	-	-	-	(74)	-	-	-
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	-	-	(5)	5	-	-	-	-	-
EHC France SARL	-	2	-	-	-	-	-	-	-
EHC Germany GmbH	-	44	-	-	-	(5)	-	-	-
EHC USA Inc.	-	6	-	-	-	(7)	-	-	-
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	45.803	771	(38)	4	-	(1.106)	-	(466)	415

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi			
				Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)	Proventi e (Oneri) da consolidato fiscale
EURELECTRIC TUNISIE S.A.	-	199	(15)	8	-	-	-	-	-
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	-	1.492	(52)	(57)	-	(899)	-	43.140	-
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicacoes SA	-	7.814	-	9	-	(81.632)	-	-	-
General Cable Company Ltd.	-	2.858	-	-	-	(2.977)	-	-	-
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	-	1.861	174	(49)	-	(1.149)	-	-	-
General Cable Peru S.A.C.	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	-	530	-	-	-	-	-	-	-
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	-	335	(53)	187	-	(438)	-	-	-
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	-	452	-	-	-	-	-	-	-
LLC Prysmian RUS	-	616	(66)	-	-	-	-	-	-
LLC Rybinskelektrokabel	-	-	(106)	-	-	-	-	-	-
MCI-Draka Cable Co. Ltd	-	6.016	(147)	94	-	(1.031)	-	-	-
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	-	2.790	41	821	-	(1.436)	-	-	-
Oman Aluminium Processing Industries LLC	-	3	(8.859)	48.339	-	-	-	-	-
Oman Cables Industry (SAOG)	-	268	(247)	539	-	(573)	-	-	-
Omnisens SA	-	622	-	-	-	(52)	-	-	-
P.O.R. S.A.S.	-	-	(797)	2.764	-	-	-	-	-
P.T. Prysmian Cables Indonesia	-	945	(12)	12	-	(1.793)	-	-	-
Power Cables Malaysia SND – BHD	-	(190)	-	-	-	-	-	-	-
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	-	1.021	-	(39)	-	-	-	-	-
Productora de Cables Procables S.A.S.	-	1.865	(13)	3	-	(970)	-	-	-
Projects Germany GmbH	-	561	(190)	305	-	(266)	-	-	-
Prysmian - OEKW GmbH	-	55	-	-	-	(47)	-	-	-
Prysmian (CHINA) Investment Company Ltd	-	215	(26)	-	-	(6)	-	-	-
Prysmian Australia PTY Ltd	-	4.778	(45)	105	-	(6.724)	-	-	-
Prysmian Cable (Shanghai) Trading Co Ltd - Suzhou Branch	-	-	-	17	-	-	-	-	-
Prysmian Cable Industrial GmbH	-	221	-	-	-	(203)	-	-	-
Prysmian Cables & Systems Limited	-	28.186	(865)	1.839	-	(219.385)	-	-	-

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi		
				Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)	Proventi e (Oneri) da consolidato fiscale
Prysmian Cables (Shanghai) Trading CO. Ltd	-	556	(832)	7	-	(186)	-	-	-
PRYSMIAN CABLES AND SYSTEMS (US) INC.	-	1.596.744	(8.708)	-	-	(1)	(46.926)	-	-
Prysmian Cables and Systems Canada LTD	-	2.311	(15)	35	-	(3.963)	-	-	-
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	-	57.865	(6.220)	17.526	-	(46.660)	(4.256)	-	-
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	-	26.936	(1.290)	2.140	-	(288.448)	(612)	-	-
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal).	-	43.811	(350)	717	-	(308.262)	(589)	-	-
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V.	-	52	43	151	-	(2)	-	-	-
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	-	11.068	(1.113)	2.218	-	(40.634)	-	-	-
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	-	2.232	(552)	252	-	(4.385)	-	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	116.579	22.564	(456)	705	-	(42.881)	-	(1.509)	(7.878)
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	411.595	34.323	(2.635)	1.315	-	(52.357)	-	(11.740)	364
Prysmian Construction Services Inc.	-	37	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	-	93	(59)	(10)	-	(46)	-	-	-
Prysmian Group Baltics AS	-	13.575	1	-	-	(73.711)	-	-	-
Prysmian Group Denmark A/S	-	995	-	-	-	(325)	-	-	-
Prysmian Group Finland OY	-	27.699	(193)	501	-	(170.492)	-	-	-
Prysmian Group Norge AS	-	1.225	-	-	-	(880)	-	-	-
Prysmian Group North Europe AB	-	12.639	(31)	62	-	(51.480)	-	-	-
Prysmian Group Specialty Cables LLC	-	900	-	-	-	(1.227)	-	-	-
Prysmian Hong Kong Holding Limited	-	53	-	-	-	(59)	-	-	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	3.434	26.890	(591)	1.195	-	(52.215)	-	-	-
Prysmian Kablo SRO	1	2.274	-	-	-	(3.287)	-	-	-
Prysmian Kablo SRO - Branch Czech Republic	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft	-	21.617	(44)	89	-	(333.035)	-	-	-
Prysmian Netherlands B.V.	-	16.762	(315)	658	-	(148.825)	(18)	-	-
Prysmian New Zealand Ltd.	-	242	(23)	-	-	(107)	-	-	-
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Poland SP. ZOO	-	695	-	-	-	(92)	-	-	-
Prysmian Power Link Srl	220.202	52.465	(11.589)	223	-	(87.572)	(40.610)	(8.312)	(3.867)

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi			
				Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)	Proventi e (Oneri) da consolidato fiscale
Prysmian Powerlink Services Ltd.	-	280	-	-	-	(174)	-	-	-
Prysmian Riassicurazioni Spa	37.430	779	(32.534)	60	639	(2.125)	-	-	(687)
Prysmian Spain SA EPC-Branch South Africa	-	-	(2)	(16)	-	-	-	-	-
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	-	699	-	-	-	(66)	-	-	-
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	-	1	-	-	-	1	-	-	-
Prysmian Treasury Srl	83.560	(3.321)	(671.809)	589	53.398	(955)	(7.300)	(10.124)	(9.691)
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	-	1.848	-	-	-	(846)	-	-	-
RAVIN CABLES LIMITED (India)	-	25	-	-	-	-	-	-	-
SILEC Cable, S.A.S.	-	11.550	(100)	163	-	(84.923)	-	-	-
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	-	3.344	(27)	20	-	(1.437)	-	-	-
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	-	2.674	1	(18)	-	(532)	-	-	-
Société Ivoirienne De Cables S.A.	-	288	-	-	-	108	-	-	-
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	-	2.147	(529)	550	-	(217)	-	-	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	-	54.484	(5)	24	-	(29.250)	-	-	-
Totale	7.168.695	2.156.230	(751.979)	85.010	54.038	(2.411.781)	(100.311)	(378.806)	(21.344)

4. Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Battaini, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 26 febbraio 2025

Massimo Battaini
L'Amministratore delegato

Stefano Invernici, Alessandro Brunetti
I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di Esercizio 2024

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, Vi proponiamo l'adozione della seguente:

DELIBERAZIONE

L'assemblea degli Azionisti:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2024, che chiude con un utile di Euro 260.388.520.

DELIBERA

a) di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2024;
- così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti, che evidenziano un utile di Euro 260.388.520;

b) Di destinare l'utile netto di esercizio come segue:

- alla Riserva Legale Euro 385.021, così raggiungendo il quinto del capitale sociale al 31 dicembre 2024, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- Euro 240.000 alla "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile", subordinatamente all'approvazione dell'odierna Assemblea dei piani di partecipazione azionaria e di assegnazione di azioni che prevedono anche la possibilità di assegnare azioni di nuova emissione, sia degli aumenti di capitale a servizio di detti piani;
- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto (tenuto conto delle azioni proprie direttamente possedute) un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,8, per complessivi Euro 229.256.066;
- alla Riserva utili portati a nuovo l'importo residuo di Euro 30.507.433.

Fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario, come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo accantonato alla Riserva utili portati a nuovo.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 24 aprile 2025, Record Date 23 aprile 2025 e data stacco il 22 aprile 2025.

Milano, 26 febbraio 2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Francesco Gori

5. Relazione della Società di revisione



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Prysmian S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate	
<p>Al 31 dicembre 2024 l'ammontare del valore delle partecipazioni in società controllate iscritto nel bilancio d'esercizio della Società è pari a Euro 7.169 milioni.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate, basati alternativamente sulla determinazione del fair value o del value in use, anche integrati con specifiche valutazioni da parte del management, includono assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della loro redditività futura e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni in società controllate è riportata nella nota "3. Partecipazioni in società controllate".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito alla valutazione delle partecipazioni in società controllate, la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle società controllate con il budget di gruppo per l'esercizio 2025, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa complessivi sviluppate fino al 2028 ai fini del test di impairment, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni e la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</p> <p>Nelle nostre verifiche abbiamo effettuato l'analisi dei modelli di determinazione del fair value e del value in use, tenendo conto delle specifiche valutazioni integrative effettuate da parte del management, avvalendoci anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente e analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Prysmian S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 marzo 2025

EY S.p.A.


Massimo Meloni
(Revisore Legale)

6. Relazione del collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PRYSMIAN S.p.A.
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 e dell'art. 2429, co.2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A. (nel seguito la "Società" e, unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Prysmian S.p.A. è la holding a capo di un Gruppo tra i principali operatori mondiali nel settore dei cavi, attivo nello sviluppo, nella progettazione, nella produzione, nella fornitura e nell'installazione di un'ampia gamma di cavi, sia terrestri che sottomarini, per diverse applicazioni nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni.

In data 2 luglio 2024, Prysmian ha perfezionato l'acquisizione e la contestuale fusione di Encore Wire, società leader nella produzione di una vasta gamma di cavi elettrici in rame ed alluminio per la produzione e distribuzione di energia nel mercato del Nord America, come illustrato nel dettaglio nella Relazione sulla Gestione cui si fa rimando.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale della Società ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio riferisce pertanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha sistematicamente acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione all'Assemblea degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità, sia mediante audizioni con i responsabili e i rappresentanti delle strutture aziendali nonché con analisi di documentazione e attività di verifica.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231 del 2001 per un reciproco scambio di informazioni.

Gli Organi Delegati hanno riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle eventuali operazioni in potenziale conflitto di interesse, nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza.

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato che le operazioni di maggior rilievo economico e finanziario deliberate e poste in



essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e risultano essere non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, si dà atto di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione nonché dall'amministratore incaricato del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione, ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, a normali condizioni di mercato, con società controllate.

2. Gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio e consolidato (di seguito anche, per brevità, "il bilancio"), indicano e illustrano le principali operazioni con le parti correlate e i rapporti infragruppo; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato un'apposita procedura, sinteticamente illustrata nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2024 di Prysmian S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio. Detta procedura, che è stata oggetto nel tempo di successive revisioni ed aggiornamenti, è consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione "La Società/Governance".

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni con parti correlate, non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note illustrative al bilancio di Prysmian S.p.A., in ordine alle operazioni con parti correlate, siano adeguate.
4. La Società di Revisione EY S.p.A. (di seguito anche, per brevità, EY) ha emesso in data odierna, senza rilievi, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione, nella Relazione sulla revisione contabile, ha:




- i. rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Prysmian S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nelle Relazioni non sono contenuti richiami di informativa e sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile, come di seguito indicato.

- Quanto al bilancio d'esercizio: la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate.
 - Con riferimento al bilancio consolidato: il riconoscimento dei ricavi e dei margini relativi a lavori in corso su ordinazione e rischi correlati a contratti in corso e completati, l'operazione di aggregazione aziendale, la recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento.
- ii. rilasciato un giudizio di conformità dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato della Commissione Europea.
- iii. rilasciato un giudizio di coerenza delle Relazioni sulla Gestione, che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del T.U.F., con i bilanci stessi.
- iv. rilasciato un giudizio sulla Relazione sulla Gestione del bilancio esercizio dal quale risulta che detta relazione è redatta in conformità alle norme di legge;
- v. rilasciato un giudizio sulla Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato dal quale risulta che detta relazione, esclusa la sezione relativa alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge;
- vi. dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione (sul bilancio d'esercizio e consolidato), sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di Revisione EY S.p.A. ha altresì rilasciato, in data odierna, le seguenti ulteriori Relazioni:

- la Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014, che verrà trasmessa dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla normativa in vigore.

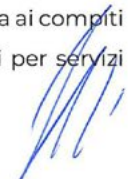


- la Relazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 14-bis, del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 con la quale attesta che sulla base del lavoro svolto dalla stessa Società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che:
 - i. la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Prysmian, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS").
 - ii. Le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").
- la Relazione volontaria "*reasonable assurance*" richiesta dal Gruppo Prysmian su una selezione di indicatori presentati all'interno della Rendicontazione consolidata di sostenibilità svolta secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 (Revised) con la quale attesta che i cinque indicatori selezionati (Emissioni GHG lorde Scope 1; Emissioni GHG lorde Scope 2; Totale emissioni GHG lorde indirette Scope 3; Percentuale di desk worker donne assunte; Percentuale di donne in posizioni executive) sono stati predisposti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS e identificati nella Nota Metodologica della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

La Società di Revisione EY S.p.A. ha inoltre rilasciato, sempre in data odierna, la Dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza per l'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2024 predisposta dalla Società di Revisione EY S.p.A. e pubblicata sul proprio sito internet in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e dal D. Lgs. Del 27 gennaio 2010, n. 39.

- 5. Nel corso dell'anno 2024, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice civile o esposti. Inoltre, nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.
- 6. La Società di Revisione EY S.p.A. e le società appartenenti al network EY, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi



diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in nota del bilancio consolidato, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti, cui si rimanda. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati di volta in volta preventivamente approvati dal Collegio Sindacale in coerenza con la procedura di cui il Collegio Sindacale si è dotato, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

7. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, la quale ha rilasciato, in data odierna, l'attestazione di conferma annuale della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260. Preso atto della citata dichiarazione di indipendenza rilasciata da EY S.p.A., della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa EY S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia d'indipendenza di EY S.p.A.

8. Con l'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024 la Società ha conferito a PricewaterhouseCoopers (PwC) l'incarico di revisione legale per il periodo 2025-2033, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010.

Il Collegio Sindacale ha incontrato, nei primi mesi del corrente anno, i rappresentanti di PwC per monitorare il processo di *induction* del nuovo revisore – organizzato dalla Direzione Amministrativa – ed essere informato sulle attività svolte in tale ambito, relative essenzialmente alla comprensione delle attività, dei processi e dei sistemi del Gruppo Prysmian. Il Collegio ha condiviso con PwC la necessità di un sistematico scambio informativo, fondamentale per assicurare il corretto ed efficace espletamento dei rispettivi compiti e responsabilità.

9. In data 31 luglio 2024 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla modifica proposta al Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Remunerazioni e Nomine, circa i target degli incentivi MBO per gli amministratori esecutivi al fine di considerare la variazione di perimetro intervenuta nel 2024 a seguito del completamento dell'acquisizione della società Encore Wire. In data 26 febbraio 2025 il Collegio Sindacale ha inoltre espresso parere favorevole alla modifica proposta al Consiglio di Amministrazione dal Comitato Remunerazioni e Nomine in accordo con il Comitato di Sostenibilità, di rivedere gli obiettivi inclusi nel Piano LTI GROW 2023-2025 per tenere conto degli effetti dell'acquisizione di Encore Wire.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione dei parametri sottesi al raggiungimento degli obiettivi funzionali per la remunerazione variabile del Responsabile della Funzione Audit.



10. Come risulta dalla "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2024 di Prysmian S.p.A.", nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 14 riunioni; il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 15 riunioni (di cui due in veste di Comitato Parti Correlate); il Comitato Remunerazioni e Nomine ha tenuto 9 riunioni; il Comitato Sostenibilità ha tenuto 9 riunioni. Inoltre, nel 2024 si è tenuta una riunione degli Amministratori Indipendenti.

Il Collegio Sindacale, si è riunito 20 volte (di cui 7 in tutto o in parte in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi ed 1 in forma congiunta sia con il Comitato Controllo e Rischi che con il Comitato Sostenibilità).

Inoltre, il Collegio ha partecipato, nel 2024:

- (i) all'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024;
- (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) a tutte le adunanze del Comitato Controllo e Rischi (anche in veste di Comitato Parti Correlate), del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità.

Si ricorda che, con decorrenza dal 18 Aprile 2024 e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è in carica un Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 (in breve "OdV") in forma collegiale.

Nel corso dell'anno il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal *management* della Società, dal responsabile della funzione *Audit*, dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, dalla struttura di Compliance e Risk Management nella persona del *Chief Compliance e Risk Officer* di Gruppo e dalle altre funzioni di controllo di secondo livello, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della Società di Revisione EY S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che gli Amministratori abbiano reso, laddove necessario, le dichiarazioni ex art. 2391



del Codice civile.

Dagli incontri avuti con i Collegi Sindacali e i Sindaci Unici delle controllate italiane non sono emersi profili di criticità.

12. Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, in quanto a tale Organo è riservata la competenza, inter alia, per la definizione delle strategie della Società e del Gruppo, nonché il controllo della loro implementazione. Il Consiglio persegue l'interesse sociale, in ottica di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, nonché tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società. Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge e statutari, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale – sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dodici Amministratori. Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica è cominciato il 18 aprile 2024 e terminerà alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2026.

Dall'inizio del mandato e fino alla data odierna, la carica di Presidente è ricoperta da Francesco Gori, a cui spetta la rappresentanza legale e in giudizio, che in caso di suo impedimento o assenza spetta anche al Vicepresidente Valerio Battista, e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Massimo Battaini.

L'Amministratore Delegato è qualificabile come principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), in quanto il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2024 gli ha conferito, oltre alla rappresentanza giudiziale e legale verso terzi, tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso ad eccezione di quelli diversamente attribuiti per disposizione di legge e/o di regolamento o dallo statuto sociale, da esercitarsi con firma singola, salvo ove diversamente specificato, e con facoltà di subdelega.

All'Amministratore Delegato è stata altresì attribuita la responsabilità di istituire e mantenere – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi delle raccomandazioni 32, lettera b), e 34 del Codice di Corporate Governance.

Il Consigliere Pier Francesco Facchini (CFO) ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione deleghe gestionali ed è pertanto, unitamente all'Amministratore Delegato, Amministratore esecutivo.

La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali



attività necessarie per la gestione, il controllo e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello all'Amministratore Delegato riportano, alla data della presente Relazione, le seguenti funzioni:

- *Affari aziendali;*
- *Rischi e Compliance;*
- *Chief Operating Officer;*
- *Finanza, Amministrazione e Controllo & IT;*
- *HR & Organizzazione;*
- *Strategia e M&A;*
- *Innovazione & R&S;*
- *Sostenibilità, Relazione con gli investitori e Comunicazione;*
- *Divisione Transmission;*
- *Divisione Power Grid;*
- *Divisione Electrification;*
- *Divisione Digital Solution;*
- *CEO Regionali.*

Il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidato congiuntamente – tenuto conto della struttura organizzativa della Società - al responsabile della funzione *Group Administration & Tax*, nella persona di Stefano Invernici, e a quello della funzione di *Group Planning & Controlling*, nella persona di Alessandro Brunetti.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza dell'architettura organizzativa scelta dalla Società e della sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) periodici incontri con il Responsabile della funzione *Audit* (ii) periodici incontri con il *Chief Risk e Compliance Officer* e con i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società; (iii) periodici incontri con i responsabili delle altre funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle cui sono demandate attività di controllo di secondo livello; e (iv) acquisizione di documentazione.

Questi incontri periodici hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'esame delle attività svolte da tali funzioni e i relativi report, la mappatura dei rischi ed i programmi di verifica, anche alla luce della evoluzione dimensionale, procedurale e organizzativa della Società. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e del

Responsabile della funzione *Audit* aventi ad oggetto, in particolare, le verifiche nelle diverse aree aziendali sul funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha inoltre sistematicamente incontrato la Società di Revisione incaricata per realizzare un periodico scambio di informazioni tra i diversi Organi di Controllo.

Il sistema di controllo interno attualmente si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Corporate Governance. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del *management*, con particolare riferimento alle funzioni preposte all'effettuazione dei controlli di secondo livello; (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione *Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono attualmente affidati all'Amministratore Delegato e, per l'ambito di competenza, ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, detto Organo si avvale anche della Funzione *Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, nel corso del 2024 la Funzione *Audit* si è anche avvalsa - quando necessario, per lo svolgimento della propria attività - del supporto di società di consulenza indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello Organizzativo 231"), che è oggetto di periodica revisione ed aggiornamento. Le altre società italiane del Gruppo hanno a loro volta adottato un proprio Modello Organizzativo 231 coerentemente con le specificità e le diverse realtà che caratterizzano ciascuna di esse. In data 31 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima revisione del Modello Organizzativo della Società, tenuto anche conto, *inter alia*, del mutato assetto organizzativo e legislativo e, a seguito di risk assesment, dell'aggiornamento dei processi e delle attività sensibili potenzialmente esposte a rischio reato, anche al fine di allineare gli stessi alle prassi operative in essere, nonché di alcuni presidi di controllo, in conformità alla normativa attualmente vigente.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2024 di Prysmian S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo



interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione *Audit* e del Comitato Controllo e Rischi.

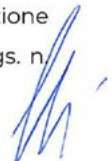
L'Organo di controllo considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Collegio ha monitorato le azioni poste in essere dalla Società, in un'ottica evolutiva – formulando, ove ritenuto necessario, suggerimenti e proposte di miglioramento- per il continuo rafforzamento del sistema di controllo interno.

14. Il Collegio Sindacale – anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione EY S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2024 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test*, in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione – e sul periodico aggiornamento - da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità del valore degli asset.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla predisposizione, da parte della Società, della Rendicontazione consolidata di sostenibilità contenuta all'interno della Relazione Annuale Integrata per l'esercizio 2024. A tale proposito EY S.p.A. ha ricevuto incarico di effettuare, su detta Rendicontazione, l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") ad esito del quale, in data odierna, la stessa ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. In detta Relazione la Società di Revisione, sulla base del lavoro svolto, ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("ESRS") e che le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n.852 del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia"). Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione di EY S.p.A. in materia e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254/2016.



15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato, anche attraverso incontri con i Dirigenti Preposti e la Società di Revisione, il rispetto dell'obbligo previsto dall'art. 114, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal regolamento (UE) n. 596/2014. Le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio ha altresì riscontrato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione EY S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società ha aderito al Codice di *Corporate Governance* (versione 2020) redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana. Il Collegio dà atto di aver vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate adottato dalla Società, nei termini illustrati nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2024 di Prysmian S.p.A." approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025.

Inoltre, il Collegio dà atto di avere partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dell'organizzazione aziendale e del Gruppo, anche in ottica evolutiva, dei settori di attività e delle strategie della società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*.

18. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato, anche quest'anno, il processo di autovalutazione, concluso in data 3 febbraio 2025, che ha riguardato, *inter alia*, il funzionamento dell'organo stesso. Il Collegio Sindacale come *best practice*, per conferire al processo maggiore indipendenza e professionalità, ha deciso inoltre di avvalersi dell'assistenza di un advisor esterno, ritenendo utile tale modalità di svolgimento anche in vista del rinnovo del Collegio Sindacale, previsto con l'Assemblea di aprile 2025.

È stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze, necessarie ai fini dello svolgimento dell'incarico, nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla



specifica sezione della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2024 di Prysmian S.p.A.”.

Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato la bozza di Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 che sarà oggetto di approvazione da parte di un prossimo Consiglio di Amministrazione.

19. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

20. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla Società di Revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2024 unitamente alla Relazione sulla Gestione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato d'esercizio e di distribuzione del dividendo, a valere sul risultato dell'esercizio.

Si rammenta che, con l'approvazione del bilancio 2024, viene in scadenza il mandato triennale conferito all'attuale Collegio Sindacale e pertanto, nel ringraziare per la fiducia accordata, il Collegio invita a procedere alla nomina dell'Organo di controllo per il prossimo triennio.

Milano, 10 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Stefano Sarubbi
Presidente



Laura Gualtieri
Sindaco effettivo



Roberto Capone
Sindaco effettivo





Data di pubblicazione: 10 marzo 2025
Coordinamento progetto editoriale Prysmian S.p.A.
Direzione Artistica e Progetto Grafico

common.

